



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 17 dicembre 2009

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030  
Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì  
ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al  
giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.  
*Consiglio Regionale* via Alfieri 15 Torino presso:  
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca:  
via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale  
14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-  
13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114324903  
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072  
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551  
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568  
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161  
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800  
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844  
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO



Foto Toni Farina

Il Parco fluviale del Po

I parchi del Piemonte

## ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- 1 Leggi e regolamenti
- 8 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 9 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 94 Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 95 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 368 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- 416 Altri Provvedimenti

## ABBONAMENTI

## RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione “come abbonarsi” - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell’attestazione di pagamento.

## ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L’attivazione dell’abbonamento decorrerà dall’inserimento del nominativo nella “banca dati abbonati” dopo il ricevimento in Redazione dell’attestazione di pagamento.

## TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l’attivazione dell’abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

## ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale  
Codice S1 € 52,00

## CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale  
Codice S3 € 23,00

## INTERNET

Consultazione  
gratuita

## INSERZIONI

## RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all’attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione “invio pubblicazioni” del sito internet del Bollettino Ufficiale.

## PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all’indirizzo

[www.regione.piemonte.it/bollettino/](http://www.regione.piemonte.it/bollettino/)

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

## COSTI

Costo per riga o frazione di riga:  
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

## PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

## MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

## PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiro  
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale  
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

## PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate  
Ufficio Postale n. 63331 – TO13  
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

## IN INTERNET

[www.poste.it](http://www.poste.it)  
postagiro on-line  
C.C.P. n. 30306104, intestato a  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l’attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all’invio tramite fax al n. 011 4324363

## COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000 al 2007	€ 25,82
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2008	€ 26,00
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

## VENDITA

Libreria Giuridica:	Via Sant’Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165
URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico,	Piazza Castello 165, Torino Tel. 4324903/4/5

## AVVISO AGLI ABBONATI

Per effetto della deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n.1-11923, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 32 del 13 agosto 2009, parte I, i supplementi al Bollettino Ufficiale contenenti esclusivamente determinazioni dirigenziali, la cui pubblicazione costituisca un effetto di pubblicità-notizia, verranno diffusi esclusivamente sul sito Internet della Regione Piemonte, nell'apposita sezione del Bollettino Ufficiale, in sede di prima applicazione di quanto disposto dalla legge 18 giugno 2009, n. 69 (articolo 32). Il Settore Gestione del Sistema documentale e del Bollettino Ufficiale è a disposizione per ogni chiarimento (tel.011 4324734, 011 4323994).

## INDICE

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).*

### AFFARI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

**Codice SB0100****D.D. 9 novembre 2009, n. 238**

Organizzazione dibattito "Waste side story: la riduzione dei rifiuti tra ambizione e necessità". Torino 23 novembre 2009. Spesa Euro 1.320,00= Cap. 127379/2009.

pag. 291

**Codice SB0100****D.D. 20 novembre 2009, n. 260**

Impegno di complessivi Euro 13.389,25 sul Capitolo 182678/2009 a favore della Provincia di Torino e del Parco Naturale Alpi Marittime per l'erogazione di saldi di contributi relativi a progetti cofinanziati dalla Regione Piemonte.

pag. 291

**Codice SB0100****D.D. 23 novembre 2009, n. 266**

L.R. 67/95. Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana - Linea d'Intervento regionale diretto - Anno 2009. Approvazione del progetto "Piemonte - Senegal: immigrazione e co-sviluppo" promosso dal CISV - Comunità Impegno Servizio Volontariato. Impegno di spesa Euro 25.000,00 cap. n. 182623/09.

pag. 292

**Codice SB0100****D.D. 23 novembre 2009, n. 267**

L.R. 67/95. Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana - Linea d'Intervento regionale diretto - Anno 2009. Approvazione del progetto "Giornalisti in rete tra Piemonte e Sahel" promosso dal CISV - Comunità Impegno Servizio Volontariato. Impegno di spesa Euro 37.075,00 cap. n. 182623/09.

pag. 292

**Codice SB0100****D.D. 25 novembre 2009, n. 279**

Programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà. Approvazione del "Bando per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative per la creazione di professionalità e mestieri in Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d'Avorio, Mali, Mauritania, Niger, Senegal - Anno 2009". Impegno di Euro 200.000,00 sul capitolo 182623/09 (ass.101467) a favore di Associaz. Fondazioni Casse Risparmio Piemontesi.

pag. 292

**Codice SB0100****D.D. 30 novembre 2009, n. 325**

Approvazione del Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli Enti Locali - Anno 2009. Impegno di Euro 100.000,00 sul capitolo 186311/09 ed Euro 180.700,00 sul capitolo 170809/09.

pag. 310

**Codice SB0100****D.D. 30 novembre 2009, n. 330**

L.R. 67/95. Programma regionale in Africa Sub - sahariana - Linea di Finanziamento n. 2 - Sostegno all'attività di cooperazione del territorio piemontese. Approvazione Bandi pubblici - Anno 2009. Impegno di spesa 1.071.700,00 sul cap. n. 182623/09 (Ass. n. 101467).

pag. 327

## AGRICOLTURA

**Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 48-12762**

PSR 2007-2013 del Piemonte: misura 214 "Pagamenti agroambientali" - Apertura termini di presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'azione 214.8/2 "Conservazione ex situ di materiale genetico di razze locali minacciate di abbandono".

pag. 28

**Codice DB1100****D.D. 15 settembre 2009, n. 793**

Annullamento determinazione dirigenziale n. 669 del 03/08/2009. Affidamento servizi di redazione e divulgazione testi, organizzazione convegni e seminari: indizio-

ne di una gara di appalto con procedura aperta e approvazione del capitolato d'appalto.

pag. 137

**Codice DB1100**

**D.D. 21 settembre 2009, n. 837**

Art. 55, comma 1, l.r. 70/96. Riparto tra le Province del fondo destinato al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nei territori destinati alla protezione della medesima. Impegno spesa di Euro 100.000,00 (Cap. 176245/2009-UPB DB11111-Ass. 101364). Trasferimento della somma impegnata ad ARPEA. Mandato ad ARPEA a pagare la complessiva somma di Euro 290.762,58 alle Province.

pag. 137

**Codice DB1100**

**D.D. 21 settembre 2009, n. 838**

Art. 55, l.r. 70/1996. Riparto a saldo tra gli ATC ed i CA del fondo regionale destinato al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole. Impegno della spesa di Euro 175.000,00 sul Cap. 176355/2009 (UPB DB11111 - Ass. 101366). Trasferimento della somma impegnata ad ARPEA. Mandato ad ARPEA a pagare la somma di Euro 1.337.789,01 a favore di ATC e CA.

pag. 139

**Codice DB1100**

**D.D. 22 settembre 2009, n. 846**

L.R. 22/12/1995, n. 95, III Tranche, art. 6.2.b e 6.2.c. - Parziale revoca del contributo concesso con Determinazione Dirigenziale n. 89 del 27/6/2000. Accertamento euro 81.467,80 capitolo 37655/09 ed euro 5.974,30 capitolo 39580/09.

pag. 141

**Codice DB1100**

**D.D. 24 settembre 2009, n. 861**

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2002. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 191.109,38 a favore del beneficiario di cui l'allegato A. Pos. 35/2002/1 lotto.

pag. 141

**Codice DB1100**

**D.D. 24 settembre 2009, n. 862**

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma A. Consorzio Chisola Lemina. Intervento di ristrutturazione impianti irrigui e opere di presa. Approvazione progetto di variante e riconoscimento del contributo di euro 100.000,00. Pos. 4/2003/ 2 lotto.

pag. 141

**Codice DB1100**

**D.D. 24 settembre 2009, n. 863**

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma B. Consorzio di irrigazione di II grado Valle Gesso - Valle Vermegnana - Cuneese - Bovesano. Interventi di ristrutturazione rete irrigua. Approvazione progetto e ricono-

scimento del contributo di euro 994.859,72. Pos. 5/2003/ 1 lotto.

pag. 141

**Codice DB1100**

**D.D. 24 settembre 2009, n. 864**

Legge regionale 21/99, art. 62 - Affidamento incarico al CSI Piemonte per lo sviluppo del progetto "Evoluzione del Sistema Informativo della Bonifica ed Irrigazione (SIBI)". Impegno di spesa di euro 179.976,00 (cap. 209586/09).

pag. 142

**Codice DB1100**

**D.D. 25 settembre 2009, n. 869**

LL. rr. 21/99 e 63/78. Trasferimento fondi ad Arpea. Impegno e liquidazione di euro 4.349.937,27 dai capitoli nn. 262542, 263383 e 263453 del bilancio per l'anno 2009.

pag. 142

**Codice DB1100**

**D.D. 25 settembre 2009, n. 872**

Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett.b) D.Lgs. 163/06 s.m.i. del servizio per la realizzazione di tre opuscoli informativi sul Programma di Sviluppo Rurale.

pag. 142

**Codice DB1100**

**D.D. 28 settembre 2009, n. 885**

L.R. n. 63 del 12/10/1978, art. 42. Contributi negli interessi sui prestiti contratti dalle cooperative agricole e da imprenditori agricoli associati per la corresponsione di acconti ai produttori conferenti campagna 2007. Accertamento di euro 717,28 capitolo entrata 39580/2009.

pag. 142

**Codice DB1100**

**D.D. 28 settembre 2009, n. 889**

Legge n. 388/2000. Assegnazione risorse alla Provincia di Cuneo per l'erogazione di contributi per l'eradicazione di focolai di virus "Sharka", ceppo M. Euro 40.000,00 (Cap. 217327/2009).

pag. 143

**Codice DB1100**

**D.D. 28 settembre 2009, n. 896**

Fornitura di materiale consumabile per apparecchiatura Real-Time PCR. Impegno in sanatoria di Euro 1.314,78. (Cap. 112158/2009).

pag. 143

**Codice DB1100**

**D.D. 28 settembre 2009, n. 897**

Affidamento fornitura di materiali consumabili per il funzionamento dei laboratori del Settore Fitosanitario. Euro 4.431,41 (Cap. 112158/2009).

pag. 143

**Codice DB1100**

**D.D. 29 settembre 2009, n. 903**

L.r. 21/99 art. 50. Comune di San Carlo Canavese gestore del Canale demaniale di San Maurizio. Approvazione progetto derivante dal reimpiego delle economie risultanti dal ribasso d'asta relativo al III lotto di cui alla D.G.R. n. 66-1928 del 28/12/2005.1

pag. 144

**Codice DB1100**

**D.D. 30 settembre 2009, n. 909**

Programma Interregionale "Agricoltura e Qualità" Misura 1c) - Interscambio dati agrometeorologici. Impegno e affidamento incarico all'Istituto di Istruzione Superiore di Stato "Umberto I" di Alba per la realizzazione del progetto "VINIVERI". Euro 45.000,00 (Cap. 139319/2009)

pag. 144

**Codice DB1100**

**D.D. 30 settembre 2009, n. 910**

SSA - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2008-2010. Impegno della seconda o terza annualità di progetti di ricerca ad attività negoziata a spesa approvati nel corso del 2008 e del 2009. Euro 129.293,00 (Cap. 121293/09).

pag. 145

**Codice DB1100**

**D.D. 30 settembre 2009, n. 912**

S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2008-2010. Approvazione del progetto di ricerca biennale ad attività negoziata dal titolo "NEMVIR - Il ruolo dei nematodi fitoparassiti sul deperimento degli impianti di piccoli frutti" - Impegno e affidamento per la realizzazione ad istituzioni tecnico-scientifiche Euro 84.590,00 (Capitolo 121293/2009).

pag. 145

**Codice DB1100**

**D.D. 30 settembre 2009, n. 913**

S.S.A. - Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2008-2010. Approvazione del progetto di ricerca annuale ad attività negoziata dal titolo "Valutazione delle attitudini produttive ed enologiche di vitigni minori piemontesi". Impegno e affidamento per la realizzazione ad istituzioni tecnico-scientifiche Euro 20.000,00 (Cap. 166033/2009)

pag. 146

**Codice DB1100**

**D.D. 4 dicembre 2009, n. 1293**

Art. 18, L.R. 6 agosto 2009, n. 22. Istruzioni applicative per la procedura di regolarizzazione per le superfici vitate impiantate abusivamente sino al 31 agosto 1998. Sostituzione allegato DD. 834 del 21/09/2009

pag. 146

**Codice DB1100**

**D.D. 10 dicembre 2009, n. 1303**

PSR 2007-2013 del Piemonte: misura 214 "Pagamenti agroambientali". Approvazione delle dichiarazioni e degli impegni contenuti nei modelli delle domande ai sensi dell'azione 214.8/2 "Conservazione ex situ di materiale genetico di razze locali minacciate di abbandono"

pag. 149

## ARCHIVIO, GESTIONE DOCUMENTALE

**Codice DB0500**

**D.D. 19 novembre 2009, n. 756**

D.lgs. n. 42/2004, art. 21 c. 1 scarto di documenti dell'archivio regionale: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino (DB1406).

pag. 95

## ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI

**Codice DB1900**

**D.D. 25 settembre 2009, n. 339**

Fondazione "Asilo Infantile di Tollegno" con sede in Tollegno (BI). Provvedimenti concernenti l'approvazione del nuovo statuto.

pag. 253

## ATTIVITÀ PRODUTTIVE

**Decreto della Presidente della Giunta Regionale 14 dicembre 2009 n. 22/R.**

Regolamento regionale recante: "Modifiche all'articolo 2 del regolamento regionale 19 maggio 2008, n. 7/R (Ulteriori disposizioni integrative in materia di agevolazioni alle imprese ai sensi della legge 16 luglio 1997, n. 228 e della legge 19 ottobre 2004, n. 257)".

pag. 6

**Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 61-12773**

Adesione di Regione Piemonte all' "Avviso comune per la sospensione dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario" del 3 agosto 2009 firmato dal Ministero dell'Economia, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali" - Approvazione elenco strumenti finanziari oggetto di applicazione.

pag. 42

**Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 41-12818**

Regolamento regionale recante: "Modifiche all'articolo 2 del regolamento regionale 19 maggio 2008, n. 7/R (Ulteriori disposizioni integrative in materia di agevolazioni alle imprese ai sensi della legge 16 luglio 1997, n. 228 e della legge 19 ottobre 2004, n. 257)". Approvazione.

pag. 69

## BILANCIO

### **Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 15-12729**

Regolamento regionale recante: "Nuovo regolamento regionale di cassa economale". Approvazione.

pag. 9

### **Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 16-12730**

Regolamento regionale recante: "Modifiche all'art. 23 al regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R (Regolamento regionale di contabilità)". Approvazione.

pag. 9

## COMMERCIO

### **Deliberazione della Conferenza dei Servizi 25 novembre 2009, n. 8246/DB1701**

Comune di Galliate (No) Soc. Novacoop e Montipo' – Autorizzazione amministrativa grande struttura di vendita "centro commerciale" con superficie di vendita di mq. 6000 (delibera Conferenza dei Servizi n. 4705/17.1 del 21.4.2004) – Richiesta proroga – Conferenza dei Servizi del 12.11.2009.

pag. 94

## COMUNICAZIONE

### **Codice SB0100**

#### **D.D. 9 novembre 2009, n. 236**

Riduzione contributo e impegno n. 2216/2009 per un ammontare di Euro 7.500,00= e relativo alla Determinazione n. 108 del 10.6.2009.

pag. 291

### **Codice SB0100**

#### **D.D. 9 novembre 2009, n. 237**

Organizzazione Seminario Internazionale "Optimal Recovery of Material and Energy Resources in the context waste management". Torino 9 dicembre 2009 Spesa Euro 2.821,50= Cap. 127379/2009.

pag. 291

## CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

### **Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 42-12756**

Autorizzazione a interporre ricorso in Cassazione avverso la sentenza n. 1009/2009 della Corte d'Appello di Torino - Sezione Lavoro. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Gabriele Pafundi e dell'avv. Alessandra Rava. Spesa presunta euro 3.000 sul capitolo 135611/2009.

pag. 17

### **Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 14-12792**

Autorizzazione a proporre ricorso avanti la Corte Costituzionale per dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 15 del D.L. n. 135 del 25.9.2009 convertito nella L. n. 166 del 20.11.2009. Patrocinio dei Proff.ri Avv. ti Roberto Cavallo Perin e Alberto Romano. Spesa presunta euro 6.000 sul cap. 135611/2009.

pag. 65

### **Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 47-12824**

Autorizzazione a costituirsi nel procedimento instaurato con reclamo proposto da privato avverso ordinanza di sequestro conservativo disposto dal Tribunale di Biella a favore dell'Amministrazione regionale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe D'Amico del Foro di Biella. Spesa presunta euro 2.000,00 sul cap. 135611/2009.

pag. 93

### **Codice DB0600**

#### **D.D. 19 ottobre 2009, n. 253**

DGR n.42-12102 del 7.9.2009 Progetto grafico e realizzazione Diario Iunior: "L'impronta ecologia". Affidamento incarico. Spesa di euro 14.976,00 cap.141913/09

pag. 109

### **Codice DB0700**

#### **D.D. 5 novembre 2009, n. 1204**

Servizio integrato gestione, manutenzione, conduzione, controllo, esecuzione attività necessarie a mantenere stato di efficienza impianti tecnologici della Regione Piemonte. Affidamento incarico consulenza supporto tecnico alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e al Settore Avvocatura nella difesa dell'Amministrazione avanti al TAR Piemonte, all'Ing. Beniamino APRATO - Torino. Spesa euro 5.100,00 Cap. 116046/09.

pag. 109

### **Codice DB0700**

#### **D.D. 30 novembre 2009, n. 1380**

Affidamento incarico consulenza giuridica su temi derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 81/2008 s.m.i. in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e ambientale all'Avv. Giovanni Lagueard. Approvazione schema di contratto. Impegno di spesa di Euro 10.800,00 o.f.i (Cap. 113278 - Ass. 100223).

pag. 113

### **Codice DB0800**

#### **D.D. 2 dicembre 2009, n. 688**

Conferimento degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa altamente qualificata per lo svolgimento di attività di assistenza tecnico-specialistica nell'ambito del NUAL della Regione Piemonte, in qualità di analisti senior al dott. Luca Moreschini ed al dott. Igor Lobascio, ed in qualità di analisti junior alla dott.ssa Alessandra

Malfi ed al dott. Marco Sartoni. Approvazione schemi di contratto.

pag. 113

#### **Codice DB1400**

##### **D.D. 11 dicembre 2009, n. 2891**

Reg. (CE) n. 1698/05. Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007-2013. Misura n. 313 azione 1, tipologia d'intervento A4. Selezione pubblica per l'attribuzione di incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso la Direzione OOPP, Difesa del Suolo, Economia Montana e foreste.

pag. 209

#### **Codice DB1500**

##### **D.D. 14 dicembre 2009, n. 785**

Affidamento incarico di collaborazione esterna in materia di istruzione a supporto della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro alla d.ssa Maria Caterina Bertiglia. Spesa complessiva Euro 15.000,00.

pag. 212

#### **Codice DB1600**

##### **D.D. 30 novembre 2009, n. 362**

Affidamento di incarico di attività di verifica delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate dai Confidi Piemontesi in ordine al riparto delle risorse regionali disposte con D.G.R. n. 34-9962 del 03/11/08 - modificata dalla DGR n. 43-11090 del 23 marzo 2009. Impegno di 20.000,00 (cap. 117150 /2009)

pag. 213

#### **Codice DB1600**

##### **D.D. 10 dicembre 2009, n. 371**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale - obiettivo "Competitività ed occupazione" - Approvazione dell'elenco di esperti cui affidare prestazioni di supporto all'Autorità di gestione del Programma per la determinazione delle entrate nette generate da progetti ammessi a finanziamento (art. 55 Reg. CE n. 1083/2006 e s.m.i.).

pag. 213

## **CONTENZIOSO COSTITUZIONALE**

#### **Corte Costituzionale**

Ordinanza n. 309/2009.

pag. 416

## **CULTURA**

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 17-12795**

Precisazioni in ordine al Bando regionale per gli interventi in vista delle celebrazioni per il centocinquantesimo dell'Unità d'Italia approvato con D.G.R. n. 33-12178 del 21.09.2009 (Allegato B).

pag. 69

#### **Codice DB1800**

##### **D.D. 29 ottobre 2009, n. 1046**

Variazione delle Determinazioni della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 337, n. 437, n. 628, n. 782, n. 783 e n. 784 del 2009: Integrazione dei contributi assegnati per un totale di Euro 308.000,00. Spesa di Euro 154.000,00 (cap. 182898/09) a favore di Finpiemonte S.p.A. ad incremento del fondo di anticipazione conv. 12566/07.

pag. 215

#### **Codice DB1800**

##### **D.D. 30 ottobre 2009, n. 1050**

Seconda acquisizione di spazi pubblicitari per la promozione delle iniziative espositive dirette della Direzione Cultura, Turismo e Sport. Spesa euro 38.617,82 (cap. 128095/2009).

pag. 217

#### **Codice DB1800**

##### **D.D. 30 ottobre 2009, n. 1053**

Legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali". Riduzione del contributo concesso al Comune di Bra con determinazione n. 153 del 13 giugno 2007 e dell'impegno di spesa n. 2041/07.

pag. 217

#### **Codice DB1800**

##### **D.D. 2 novembre 2009, n. 1060**

Convenzione con l'Istituto Finanziario Regionale Piemontese - FinPiemonte S.p.a. Ulteriore incremento del Fondo di anticipazione per l'anno 2009 finalizzato al pagamento degli anticipi agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza di Torino. Impegno Euro 96.250,00 Cap. 188182/09.

pag. 217

#### **Codice DB1800**

##### **D.D. 3 novembre 2009, n. 1062**

Comune di Viù - Centro permanente di cultura dei valori civili - Saldo contributo in esecuzione del secondo atto integrativo dell'APQ in materia di Beni Culturali. Impegno di spesa di Euro 74.887,57 al cap. 221775/2009.

pag. 217

#### **Codice DB1800**

##### **D.D. 3 novembre 2009, n. 1063**

Rassegna per giovani artisti Nuovi Arrivi/Proposte. Affidamento incarico alla Ditta Solaria s.c. di Torino per l'allestimento della sezione dedicata ai curatori emergenti. Spesa Euro 1.500,00 (cap. 128095/09).

pag. 218

#### **Codice DB1800**

##### **D.D. 3 novembre 2009, n. 1064**

Approvazione convenzione con l'Associazione Chambrà d'Oc per la realizzazione del progetto "Occitani, Francesi, Francoprovenzali e Walser: radio web e contenuti digitali on demand", finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei

Ministri ai sensi della Legge 15 dicembre 1999, n. 482. Spesa di Euro 56.628,00= di cui Euro 36.263,32 sull'impegno 3346/2008 e Euro 20.364,68 sul cap. 152219/2009. pag. 218

**Codice DB1800**

**D.D. 4 novembre 2009, n. 1071**

Designazione Commissione composta da tre esperti d'arte per l'acquisizione di opere d'arte contemporanea da effettuarsi nell'ambito della manifestazione Artissima - Internazionale d'arte Contemporanea, che andranno a costituire il Fondo Regionale d'Arte Contemporanea - Frac. Spesa Euro 9.617,89 (cap. 128095/09).

pag. 219

**Codice DB1800**

**D.D. 5 novembre 2009, n. 1078**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Acquisto di attrezzature e di materiali necessari per lo svolgimento dei laboratori didattici museali. Spesa di Euro 3.245,29 (o.f.i.). Capitolo 111158/2009

pag. 219

**Codice DB1800**

**D.D. 5 novembre 2009, n. 1079**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Preparazione di strutture espositive per allestimento di mostre temporanee. Spesa di Euro 16.764,00 (o.f.i.) Capitolo 111158/20209

pag. 221

**Codice DB1800**

**D.D. 5 novembre 2009, n. 1080**

Museo Regionale di Scienze naturali. fornitura dei materiali espositivi e di comunicazione per l'allestimento della Mostra "Paesaggio ordito. Giardini Parchi e Ville nel Biellese" in programma dal 7 novembre 2009 all'8 dicembre 2009. Società E20Progetti S.r.L. Spesa di Euro 5.348,00. Capitolo 127985/2009.

pag. 221

**Codice DB1800**

**D.D. 5 novembre 2009, n. 1081**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Noleggio della Mostra "From Earth to the Universe. Dalla Terra all'Universo, un viaggio per immagini attraverso le meraviglie dell'Universo" dalla Società Pass Events S.r.l. di Torino. Spesa di Euro 13.000,00 (o.f.i.) Capitolo 127985/2009.

pag. 222

## DIFENSORE CIVICO

**Decreto del Presidente della Giunta Regionale 3 dicembre 2009, n. 118**

Nomina Difensore Civico della Regione Piemonte (art. 12 L.R. n. 50/81). Sig. Antonio CAPUTO.

pag. 8

## ECONOMIA MONTANA E FORESTE

**Codice DB1400**

**D.D. 25 agosto 2009, n. 1753**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 52 - Riparto alle Comunità Montane del Piemonte dei fondi statali assegnati per le finalità di cui alla Legge 3 dicembre 1971, n. 1102 - Impegno della somma di euro 1.699.500,00= sul Capitolo 242639/2009, quale primo acconto per l'anno 2009.

pag. 162

**Codice DB1400**

**D.D. 25 agosto 2009, n. 1756**

Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63, articolo 48 - Assistenza tecnica ed economica alle aziende agricole delle Comunità Montane - Impegno e liquidazione a favore delle Comunità Montane del Piemonte della somma di euro 714.115,50= sul Capitolo 156206/2009, quale primo acconto per l'anno 2009.

pag. 165

**Codice DB1400**

**D.D. 25 agosto 2009, n. 1758**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 48 e Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 - Assegnazione di risorse alle Comunità Montane piemontesi per programmi di intervento in ambito scolastico - Impegno della somma di euro 750.000,00= sul Capitolo 156500/2009.

pag. 168

**Codice DB1400**

**D.D. 17 settembre 2009, n. 1955**

Regolamento (CE) n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 - Misura 211: Indennità compensativa a favore degli imprenditori agricoli operanti in zone montane - Campagna 2008 - Modifica della Determinazione dirigenziale n. 1581 del 17 luglio 2008 relativa all'approvazione dei criteri di selezione delle domande.

pag. 179

**Codice DB1400**

**D.D. 21 settembre 2009, n. 1977**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione al Comune di Bellino (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località diverse del Comune di Bellino (fuocaggio per residenti - anno 2009).

pag. 180

**Codice DB1400**

**D.D. 24 settembre 2009, n. 2024**

Valutazione in itinere Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia ALCOTRA 2007-2013. Costituzione gruppo di pilotaggio.

pag. 182



**Codice DB1400**

**D.D. 3 novembre 2009, n. 2435**

Impegno e liquidazione dell'importo di Euro 53.214,00 sul capitolo n.149827/09 (impegno delegato n.3899/09) a favore delle Amministrazioni provinciali. D.G.R. n.62-12158 del 30.03.2004 (10% della tassa di concessione regionale annuale, versata alla Tesoreria della Regione Piemonte per le materie conferite relative alla raccolta dei tartufi). Anno 2008.

pag. 183

**Codice DB1400**

**D.D. 3 novembre 2009, n. 2446**

D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9. Candidature presentate per le elezioni del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo delle Comunità montane del 7 novembre 2009. Elezioni della Comunità montana Prealpi Biellesi, Valle di Mosso e Valle Sessera. Lista "Terre e Valli del domani". Determinazioni.

pag. 184

**Codice DB1400**

**D.D. 5 novembre 2009, n. 2473**

D.P.R. 384/2001, artt. 2-5 e 6 e art. 125, comma 11, del D.Lgs. n.163/2006. Acquisizione materiale promozionale per la campagna di prevenzione dagli incendi boschivi e il rispetto dell'ambiente.

pag. 192

**Codice DB1400**

**D.D. 5 novembre 2009, n. 2474**

Ripartizione fondi da trasferire alle Province di: Alessandria, Asti, Cuneo e Torino per l'erogazione dell'indennità ai proprietari o possessori di piante di riconosciuta capacità tartufigena. Liquidazione di Euro 299.976,60 (capitolo n. 148283/09 - impegno n. 4328).

pag. 192

**Codice DB1400**

**D.D. 5 novembre 2009, n. 2475**

Divulgazione in materia di tutela e sviluppo della tartuficoltura. Impegno e liquidazione della somma di Euro 1.800,00 sul capitolo n. 123121/09 a favore della S.r.l. "Sagittario editore", con sede in Agliano Terme (AT). Acquisizione di una pagina sulla rivista "Barolo & Co. - Settembre 2009 - Speciale Tartufo -".

pag. 193

**Codice DB1400**

**D.D. 5 novembre 2009, n. 2480**

D.G.R. n.3-12194 del 28.09.09 e D.G.R. n.131-4474 del 20.11.06. Impegno della somma di Euro 35.225,05, o.f.i. sul capitolo n.123121/09 a favore di I.P.L.A. S.p.A. per l'attuazione di parte del Programma regionale di ricerca, sperimentazione, dimostrazione, divulgazione ed assistenza tecnica nel campo del tartufo e della tartuficoltura per l'anno 2009 approvato con D.D. n.2290 del 20.10.09.

pag. 193

**Codice DB1400**

**D.D. 5 novembre 2009, n. 2481**

D.G.R. n.3-12194 del 28.09.09 e D.G.R. n.131-4474 del 20.11.06. Impegno di Euro 24.000,00, o.f.i. sul cap. n.123121/09 a favore dell'Ass. per il Centro Nazionale Studi Tartufo, sede Alba (CN) per l'attuazione di parte del Programma regionale di ricerca, sperimentazione, dimostrazione, divulgazione ed assistenza tecnica nel campo del tartufo e della tartuficoltura per l'anno 2009 approvato con D.D.n.2290 del 20.10.09.

pag. 193

**Codice DB1400**

**D.D. 6 novembre 2009, n. 2490**

Legge regionale 2 luglio 1999 n. 16, art. 51 comma 1 lettera b ) D.G.R. n. 44-11137 del 30 marzo 2009 - Approvazione Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale - anno 2009 - Intervento denominato "Ristrutturazione fabbricato" - Proponente, esecutore e beneficiario del contributo: Comune di Pozzol groppo (AL) - Importo contributo regionale: Euro 17.000,00.

pag. 197

**Codice DB1400**

**D.D. 6 novembre 2009, n. 2492**

Legge regionale 2 luglio 1999 n. 16, art. 51 - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale - anno 2009 - Progetto denominato : "Completamento oratorio e centro polifunzionale di aggregazione". Proponente, esecutore e beneficiario del contributo: Comune di Costa Vesco (AL). Importo contributo: Euro 14.000,00.

pag. 197

**Codice DB1400**

**D.D. 6 novembre 2009, n. 2497**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 29 e s.m.i. - Progetti integrati delle Comunità Montane - D.G.R. n. 35 - 5388 del 26 febbraio 2007 - Determinazione n. 766 del 13 dicembre 2007 di approvazione della graduatoria regionale di finanziamento - Approvazione progetto esecutivo "Tante emozioni, un villaggio - I lotto " - Beneficiaria la Comunità Montana Valle Varaita (CN).

pag. 200

**Codice DB1400**

**D.D. 6 novembre 2009, n. 2498**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 29 e s.m.i. - Progetti integrati delle Comunità Montane - D.G.R. n. 35 - 5388 del 26 febbraio 2007 - Determinazione n. 2860 del 21 novembre 2008 di approvazione della graduatoria regionale di finanziamento - Approvazione progetto esecutivo "Tante emozioni, un villaggio - II lotto " - Beneficiaria la Comunità Montana Valle Varaita (CN).

pag. 201

**Codice DB1400**

**D.D. 6 novembre 2009, n. 2499**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 48 - Iniziative della Giunta Regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani -

Assegnazione di risorse per progetti presentati dalle Comunità Montane piemontesi, relativi all'ampliamento dell'offerta formativa attraverso le attività integrative.

pag. 202

**Codice DB1400**

**D.D. 9 novembre 2009, n. 2500**

Programma di Iniziativa comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetti approvati dai Comitati di Programmazione Programma ALCOTRA - Impegno saldo quota FESR pari ad Euro 4.067.450,47 (capitolo 243343/09), quota Stato pari ad Euro 725.436,50 (capitolo 242568/09) e quota Regione pari ad Euro 472.100,00 (capitolo 276032/09).

pag. 209

## ENTI LOCALI

**Codice DB0500**

**D.D. 18 novembre 2009, n. 747**

Legge regionale n. 17/1999 e n. 44/2000 s.m.i. Impegno di spesa di Euro 1.078,10 sul capitolo n. 149827 del bilancio 2009 relativo ai trasferimenti destinati alle Province Piemontesi.

pag. 95

**Codice DB0500**

**D.D. 11 dicembre 2009, n. 805**

D.P.G.R. n. 93 del 21/09/2009 - Pagamento del corrispettivo di Euro 23.864,08 I.V.A. compresa, alla Ditta Maggioli S.p.A. per fornitura modulistica occorrente per referendum consultivo regionale del 15 novembre 2009. Liquidazione della somma di Euro 23.864,08 sul capitolo 133085 del bilancio regionale di previsione per l'anno 2009 (I. n. 4154)

pag. 95

**Codice DB0500**

**D.D. 11 dicembre 2009, n. 806**

L.R. 23/02/2004, n. 3 - Contributi, anno 2009, alle forme associative già finanziate dalla Regione Piemonte e di quelle di nuova istituzione dall'1/09/2008 al 31/08/2009 per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali. Liquidazione della somma complessiva di Euro 13.831.081,06 sui capitoli 155261 (I. 607 e 3565), 155426 (I. 3753) e 155766 (I. 3754) del bilancio regionale 2009.

pag. 96

## ENTI STRUMENTALI

**Codice DB1900**

**D.D. 24 settembre 2009, n. 337**

L.r. n. 30/2001. Trasferimento risorse all'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali. Impegno di spesa di euro 250.000,00 (cap. 169039/2009).

pag. 252

## FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

**Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 46-12823**

Reg. (CE) 1083/2006. POR/FSE del Piemonte 2007/2013. Attribuzione risorse alle Province finalizzate per interventi a favore di persone a rischio del posto di lavoro e persone in cerca di occupazione. Modifica ed integrazione della DGR 70-12260 del 28/09/2009. Spesa complessiva euro 5.000.000,00, capp. vari bilancio anno 2009.

pag. 86

## ISTRUZIONE

**Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 65-12777**

Approvazione Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per la prosecuzione, nell'anno scolastico 2009-2010, del servizio socio-educativo per bambini dai 24 ai 36 mesi denominato "sezione primavera".

pag. 46

**Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 66-12778**

Sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte ed il Centro Unesco di Torino per la realizzazione di progetti volti alla diffusione nelle scuole secondarie di secondo grado piemontesi dei principi promossi dall'Unesco.

pag. 62

**Codice DB1500**

**D.D. 14 dicembre 2009, n. 782**

L.r. n. 28/2007 - Art. 12 comma 1 b) Bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'Assegno di studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti - Anno scolastico 2008/2009" - Approvazione elenco domande ammesse a contributo regionale.

pag. 211

**Codice DB1500**

**D.D. 14 dicembre 2009, n. 783**

L.r. n. 28/2007 - Art. 12 comma 1a) Bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'Assegno di studio per iscrizione e frequenza - Anno scolastico 2008/2009" - Approvazione elenco domande ammesse a contributo regionale.

pag. 211

## NOMINE

**Comunicato della Giunta Regionale**

Designazione di componente regionale nel Comitato di Indirizzo e Consultazione di società partecipata, relativo alla società Pracatinat s.c.p.a. Riapertura termini di scadenza.

pag. 368

## OPERE PUBBLICHE

### Codice DB1400

#### D.D. 4 novembre 2009, n. 2451

L.R. n.16/94, art. 3. Convenzione Rep. n.12951/2007. Spese di immatricolazione e messa su strada di n.2 autovetture 4X4 per il Comando Regionale del C.F.S. di Torino. Impegno di ulteriori Euro 656,48 in favore della Società Fiat Auto Var sul capitolo n.215380/09.

pag. 188

## PATRIMONIO

### Codice DB0500

#### D.D. 19 novembre 2009, n. 757

Copertura assicurativa a favore dei componenti della Giunta Regionale. Impegno di spesa di Euro 11.000,00 (cap. 100286/09).

pag. 95

### Codice DB0700

#### D.D. 28 ottobre 2009, n. 1177

Affidamento del servizio di copertura assicurativa regionale. Rettifica Capitolato Speciale d'Appalto - Lotto 1 ed approvazione avviso di rettifica.

pag. 109

### Codice DB0700

#### D.D. 3 novembre 2009, n. 1194

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di Contact Center di secondo livello CeIS - Centro Informativo Specializzato della Regione Piemonte. Nomina Commissione Giudicatrice. Impegno di spesa Euro 6.000,00 o.f.i. Cap. 131735/2009 - impegno delegato.

pag. 109

### Codice DB0700

#### D.D. 6 novembre 2009, n. 1208

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di terziarizzazione delle attività affidate dal datore di lavoro al Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) per la gestione di tutte le incombenze derivanti dall'applicazione del D.Lgs 81/08. Annullamento aggiudicazione disposta con determinazione n. 744 del 29.6.09 ed aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento del servizio alla Società Sintesi - Roma.

pag. 110

### Codice DB0700

#### D.D. 6 novembre 2009, n. 1209

Procedura aperta per la fornitura di veicoli destinati al corpo nazionale dei vigili del fuoco: Lotto 1: autovetture e veicoli pesanti; Lotto 2: macchine da movimento terra. Approvazione bando integrale, relativo estratto, documento complementare "Disciplinare di gara", Modelli di offerta economica relativi ai Lotti 1 e 2.

pag. 111

### Codice DB0700

#### D.D. 16 novembre 2009, n. 1262

Procedura aperta per la progettazione esecutiva ed esecuzione di tutte le opere, somministrazioni, forniture necessarie per la realizzazione di impianti elettrici e impianto linea telefonica, nonché delle accessorie opere edili a servizio della nuova installazione di due ascensori siti nell'edificio "Palazzo Verga" in Vercelli. Approvazione bando integrale e documento complementare "Disciplinare di gara".

pag. 111

### Codice DB0700

#### D.D. 16 novembre 2009, n. 1263

Procedura aperta per l'esecuzione di diagnosi energetiche e progettazione esecutiva finalizzata alla riqualificazione energetica dell'immobile regionale sito in Via Principe Amedeo 17. Approvazione bando integrale e documento complementare "Disciplinare di gara".

pag. 111

### Codice DB0700

#### D.D. 16 novembre 2009, n. 1264

Liquidazione fattura emessa dalla Società BLEI Srl di Milano per pubblicazione avviso di gara.

pag. 111

### Codice DB0700

#### D.D. 18 novembre 2009, n. 1276

Acquisizione mediante amministrazione diretta di spazi su quotidiani e G.U.R.I per pubblicazione bandi di gara e pagamento contributi all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, servizi e forniture. Integrazione impegno di spesa di Euro 60.000,00 o.f.i. sul Cap. 110883 del bilancio 2009

pag. 111

### Codice DB0700

#### D.D. 19 novembre 2009, n. 1299

Procedura aperta per la realizzazione di interventi di educazione alle pari opportunità nella scuola e per la prevenzione dei fenomeni di violenza. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva ed affidamento del servizio alla Società Poliedra Progetti Integrati S.p.A. - Torino.

pag. 112

### Codice DB0700

#### D.D. 19 novembre 2009, n. 1301

Procedura aperta per l'affidamento di servizi di redazione e divulgazione testi, organizzazione di convegni e seminari per la Regione Piemonte - Direzione Agricoltura. Nomina Commissione Giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche.

pag. 112

## PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### Assessorato alle Politiche territoriali

Comunicazione ai Comuni della Regione Piemonte aventi titolo a presentare domanda di contributo per l'ade-

guamento obbligatorio della Strumentazione urbanistica previsto dalla l.r. 30 aprile 1996, n. 24. Avviso a norma della L. 07.08.1990, n. 241 e della l.r. 04.07.2005, n. 7.  
pag. 368

## POLITICHE SOCIALI

### **Legge regionale 9 dicembre 2009, n. 31.**

Istituzione del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza.

pag. 1

### **Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 44-12758**

Approvazione dello schema contrattuale per la definizione dei rapporti tra soggetti pubblici e soggetti gestori delle strutture socio sanitarie accreditate.

pag. 17

### **Codice DB1900**

#### **D.D. 17 settembre 2009, n. 322**

D.G.R. n. 57-11885 del 28.7.2009. Assegnazione ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali dei contributi per le attività delle Equipes Sovrazionali Adozioni. Impegno di spesa di Euro 423.000,00 (cap.179629/2009).

pag. 242

### **Codice DB1900**

#### **D.D. 17 settembre 2009, n. 323**

D.G.R.n. 58-11886 del 28.7.2009. Assegnazione ai Soggetto gestori delle funzioni socio-assistenziali dei contributi per la promozione dell'affidamento familiare. Impegno di spesa di Euro 1.350.000,00 (cap. 179629/2009).

pag. 242

### **Codice DB1900**

#### **D.D. 17 settembre 2009, n. 324**

Assegnazione di un contributo di Euro 18.000,00 a favore dell'Associazione Banco Alimentare del Piemonte per il sostegno alimentare dei profughi ospitati a Torino in via Asti. Impegno di Euro 18.000,00 sul cap. 179684/09.

pag. 242

### **Codice DB1900**

#### **D.D. 17 settembre 2009, n. 325**

Assegnazione contributo di Euro 14.184,00 all'Associazione per gli Studi giuridici sull'Immigrazione (ASGI) per la realizzazione del progetto "Ciclo di seminari di aggiornamento sulla normativa in materia di immigrazione e asilo". Anno 2009. Impegno di Euro 14.184,00 sul cap. 179684 del bilancio regionale 2009 a favore dell'Associazione per gli Studi giuridici sull'Immigrazione (ASGI).

pag. 242

### **Codice DB1900**

#### **D.D. 17 settembre 2009, n. 326**

Residenza Sanitaria Assistenziale sita in Novi Ligure - Strada Bricchetta - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria. Recepimento verbale di sopralluogo.

pag. 243

### **Codice DB1900**

#### **D.D. 18 settembre 2009, n. 328**

Attività amministrativa di vigilanza. Riparto della somma pari a Euro 1.400.000,00 da impegnare sul cap. 147512 del bilancio regionale per l'anno 2009.

pag. 243

### **Codice DB1900**

#### **D.D. 18 settembre 2009, n. 329**

Assegnazione ed erogazione dei finanziamenti agli enti gestori delle funzioni socio assistenziali per l'attivazione dei piani progettuali di cui alla L. 162/98 relativa all'handicap grave e gravissimo. Impegno di spesa di Euro 2.387.647,29 sul cap. n. 152770/2009.

pag. 245

### **Codice DB1900**

#### **D.D. 21 settembre 2009, n. 330**

L.r. 73/96, art. 1 Ente Casa di Riposo "Serratrice Daffarra" di Costigliole d'Asti - ASL AT - Lavori di "Ristrutturazione e ampliamento presidio esistente" - Presa d'atto dell'ultimazione lavori - Determinazione dell'entità definitiva del contributo da concedere e data di decorrenza delle successive annualità - Impegno di Euro 153.666,59 sul cap. 225696/2009 (assegnazione n. 101994).

pag. 251

### **Codice DB1900**

#### **D.D. 21 settembre 2009, n. 331**

L.r. 23 aprile 2007 n. 9, D.G.R. n. 31 - 6180 del 18 giugno 2007 - Azienda Sanitaria Locale CN1 - Lavori di "realizzazione di micro-nido aziendale presso il nuovo ospedale di Mondovì" - Ubicazione intervento comune di Mondovì - Progetto definitivo Euro 387.170,00 - Importo ammesso a contributo Euro 387.170,00 - concessione contributo regionale Euro 251.660,50.

pag. 251

### **Codice DB1900**

#### **D.D. 22 settembre 2009, n. 332**

D.G.R. n. 50-13233 del 3 agosto 2004 e s.m.i. - Comune di Montaldo di Mondovì (CN) - Lavori di: "ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido" - Proroga del termine di ultimazione dei lavori.

pag. 251

### **Codice DB1900**

#### **D.D. 22 settembre 2009, n. 333**

Impegno di Euro 80.000,00, sui capitoli 179684/09, 182843/09 e 170984/09, a favore della Città di Torino per il sostegno delle attività 2009-2010 del Centro Interculturale della Città di Torino.

pag. 251

### **Codice DB1900**

#### **D.D. 22 settembre 2009, n. 334**

Progetti per l'impiego di detenuti in semilibertà, ammessi al lavoro all'esterno, affidati in prova al servizio sociale o in detenzione domiciliare, per lavori socialmente utili. Anno 2009. Approvazione graduatoria e assegnazione

contributi. Impegno risorse a saldo progetti finanziati nel 2004 e 2006.

pag. 251

**Codice DB1900**

**D.D. 23 settembre 2009, n. 335**

L.r. n. 73/96, art. 1 - Comune di Cuorgnè (TO) - A.S.L. TO4 - Lavori di "Ristrutturazione presidio esistente, riconversione in R.I.S.S. ed inserimento C.D.I." - Seconda perizia di variante e suppletiva - Importo di Euro 2.582.284,50 - Approvazione - Seconda proroga dei termini di ultimazione dei lavori.

pag. 252

**Codice DB1900**

**D.D. 23 settembre 2009, n. 336**

Attività formative per il personale dei servizi socio-assistenziali. Impegno di Euro 237.500,00 sul cap. 147622 del bilancio 2009 (UPB DB19011 - assegnazione n. 100839) a favore delle Univ. degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale - Corso di Laurea Interf. in Educaz. Prof. e Corso di Laurea in Servizio Sociale, e degli enti gestori socio-assistenziali - Erogazione dei saldi per attività formative pregresse.

pag. 252

**Codice DB1900**

**D.D. 24 settembre 2009, n. 338**

L.r. 18/1994 e successive modificazioni ed integrazioni - Cooperative sociali di tipo A e politiche pubbliche di welfare: tra collaborazione e innovazione. Affidamento alla Cooperativa Antilia per pubblicazione volume. Impegno di spesa di Euro 14.400,00 sul cap. 139153/2009 (assegnazione 100680).

pag. 253

**Codice DB1900**

**D.D. 2 ottobre 2009, n. 350**

Erogazione di servizi inerenti il SIRE. Affidamento incarico al CSI-Piemonte. Impegno di spesa di 54.027,00 euro sul cap. 208184/2009 (assegnazione 103133).

pag. 253

**Codice DB1900**

**D.D. 2 ottobre 2009, n. 351**

DD.G.R. n. 80-9710 del 16 giugno 2003 s.m.i. e n. 50-13233 del 3 agosto 2004 - bandi di finanziamento per la realizzazione di servizi per la prima infanzia - Liquidazione varie rate a residuo - Formalizzazione impegno di spesa (importo Euro 264.604,70 Cap. 225066/2009).

pag. 253

**Codice DB1900**

**D.D. 2 ottobre 2009, n. 352**

L.R. 08.01.04 n. 1- DGR n. 69-3862 del 18.09.06 - Fondazione "Comunità La Torre" di Rivarolo Canavese - ASL TO4 - Lavori di "Ristrutturazione presidio esistente per ampliamento di un Centro Diurno 20 utenti in Rivarolo" - Progetto definitivo - Importo Euro 125.566,40 - Concessione contributo di Euro 62.783,20.

pag. 254

**Codice DB1900**

**D.D. 2 ottobre 2009, n. 353**

Realizzazione del modello di assistenza residenziale socio-sanitaria ed interventi integrati di natura domiciliare a favore delle persone anziane non autosufficienti. Impegno di euro 2.435.931,86 sul capitolo 153212/2009 (assegnazione n.100943).

pag. 255

**Codice DB1900**

**D.D. 2 ottobre 2009, n. 354**

Assegnazione all'Università degli Studi di Torino-Dipartimento di Psicologia contributo per la prosecuzione del Progetto Gemelli. Impegno di spesa di euro 70.000,00. Cap.179629/2009.

pag. 255

**Codice DB1900**

**D.D. 2 ottobre 2009, n. 355**

Assegnazione contributo ai soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali per attività di raccordo nel settore degli affidamenti familiari e delle adozioni. Impegno di spesa di euro 71.050,00 (cap.179629/2009).

pag. 255

**Codice DB1900**

**D.D. 5 ottobre 2009, n. 356**

L.R. 26/93 - Revoca e riduzione impegno - Ati Consorzio Self.

pag. 256

**Codice DB1900**

**D.D. 5 ottobre 2009, n. 357**

R.S.A. "Mons. Capra" sita in Acqui Terme - via Alessandria n.1 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale AL. Recepimento verbale di sopralluogo.

pag. 256

**Codice DB1900**

**D.D. 5 ottobre 2009, n. 358**

L.R. 23 aprile 2007, n.9 - D.G.R. n. 31- 6180 del 18 giugno 2007 - Comune di Serravalle Sesia (VC) - Lavori di "ristrutturazione ed ampliamento asilo nido comunale esistente con aumento della capacità ricettiva (+ 5 unità)" - Ubicazione intervento: Comune di Serravalle Sesia - Progetto definitivo euro 190.000,00 - importo ammesso a contributo euro 190.000,00 - Concessione contributo regionale euro 123.500,00.

pag. 256

**Codice DB1900**

**D.D. 5 ottobre 2009, n. 359**

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 e s.m.i. - Comune di Quattordio (AL) - Lavori di: "nuova realizzazione micro-nido comunale" - Ubicazione intervento: Comune di Quattordio (AL) - Progetto definitivo euro 496.000,00 - Importo ammesso a contributo euro 496.000,00 - Concessione contributo regionale euro 322.400,00.

pag. 256

**Codice DB1900**

**D.D. 5 ottobre 2009, n. 360**

L. 67/88, art. 20 - Programma pluriennale d'interventi per la realizzazione di Residenze Sanitarie Assistenziali - Primo triennio - Revoca della DD 345/2009 - Impegno di Euro 876.945,00 sul Cap. 247395/2009 (Ass. n. 106895 - imp. Del. n. 3517).

pag. 256

**Codice DB1900**

**D.D. 6 ottobre 2009, n. 361**

L. 64/01 - Giornata formativa per Operatori Locali di Progetto del Servizio Civile Nazionale. Approvazione progetto e impegno di euro 8.232,00 sul cap. 118474/2009.

pag. 256

**Codice DB1900**

**D.D. 7 ottobre 2009, n. 362**

Seminario Welforum 22 e 23 ottobre 2009. Affidamento lavori per il servizio di ristorazione. Impegno di euro 2.200,00 (o.f.i.) sul capitolo 139153/2009.

pag. 257

**Codice DB1900**

**D.D. 7 ottobre 2009, n. 363**

Assegnazione ai soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali dei contributi per la promozione affidamento familiare. Spesa di Euro 1.350.000,00 già impegnata sul cap.179629/2009.

pag. 257

**Codice DB1900**

**D.D. 7 ottobre 2009, n. 364**

D.G.R. n.31-11355 del 4.5.2009 "Sviluppo di un progetto per soggiorni turistici in montagna a favore della popolazione anziana". Impegno di spesa di euro 53.224,00 (cap.180684/2009).

pag. 258

**Codice DB1900**

**D.D. 7 ottobre 2009, n. 366**

Istituto "Carlo Alberto" sito in Torino - c.so Casale n. 56. Residenza Sanitaria Assistenziale 69 posti letto. Presa d'atto cambiamento soggetto titolare della gestione.

pag. 258

**Codice DB1900**

**D.D. 7 ottobre 2009, n. 368**

Assegnazione contributi ai soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali per le attività delle Equipe Sovrazionali Adozioni. Spesa di Euro 417.000,00 già impegnata sul cap.179629/2009.

pag. 258

**Codice DB1900**

**D.D. 8 ottobre 2009, n. 369**

DGR 94-11911 del 28 luglio 2009 - Saldo del contributo a favore degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali per il sostegno ai maggiori oneri per le pre-

stazioni socio-sanitarie e socio-assistenziali erogate mediante l'acquisto di prestazioni da soggetti terzi e derivanti da intervenuti accordi contrattuali. Spesa complessiva euro 707.781,00 - Cap. 180354/2009 - Assegnazione 101429.

pag. 266

**Codice DB1900**

**D.D. 12 ottobre 2009, n. 371**

Impegno di Euro 50.000,00 sul capitolo 179684/09 del bilancio regionale 2009, a favore dell'Associazione Gruppo Abele Onlus di Torino, per la realizzazione del progetto "Intinforma VI" per l'anno 2009-2010.

pag. 272

**Codice DB1900**

**D.D. 12 ottobre 2009, n. 372**

L. 67/88, art. 20 - Azienda Sanitaria Locale AT di Asti - Lavori di "Costruzione RSA per anziani in Castelnuovo Belbo" - Autorizzazione alla liquidazione della quarta rata (pari al finale) di Euro 103.291,38 (Cap. 247395/2009 - imp. n. 3517).

pag. 272

**Codice DB1900**

**D.D. 12 ottobre 2009, n. 373**

L. 67/88, art. 20 - Azienda Sanitaria Locale CN1 di Cuneo - Lavori di "Riorganizzazione funzionale ed architettonica dell'Ospedale di Busca da destinare a RSA per anziani" - Autorizzazione alla liquidazione della quarta rata (pari al finale) di Euro 157.002,90 (Cap. 247395/2009 - imp. n. 3517).

pag. 272

**Codice DB1900**

**D.D. 12 ottobre 2009, n. 374**

L.104/92. Assegnazione ed erogazione del saldo dei fondi per l'attivazione di piani progettuali rivolti alle persone disabili e alle loro famiglie agli enti gestori delle funzioni socio assistenziali. Impegno di spesa di 3.801.592,35 sul capitolo 152660/2009.

pag. 272

**Codice DB1900**

**D.D. 12 ottobre 2009, n. 375**

Attuazione dd.g.r. 74-28035 del 02.08.1999 e 43-3596 del 23.07.2001. Copertura delle rette socio-assistenziali delle tariffe di ricovero dei pazienti di provenienza psichiatrica sostenute dagli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali nell'anno 2009. Impegno di spesa di 2.750.000,00 euro sul capitolo 152880/2009.

pag. 276

**Codice DB1900**

**D.D. 12 ottobre 2009, n. 376**

L. 284/97, art. 3 - Assegnazione ed erogazione del saldo dei finanziamenti agli enti gestori delle funzioni socio assistenziali per l'attivazione dei piani progettuali relativi all'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi plurimino-

rat. Impegno di spesa di Euro 157.500,00 sul capitolo 181401/2009.

pag. 276

**Codice DB1900**

**D.D. 12 ottobre 2009, n. 377**

L.r. 41/87, così come modificata ed integrata, "Interventi nei confronti di Associazioni ed Enti a struttura associativa finalizzati al sostegno delle attività svolte a favore dei cittadini disabili". Approvazione Albo degli Enti ed Associazioni. Impegno di spesa di Euro 400.000,00 sul cap. 180904/2009.

pag. 280

## PROTEZIONE CIVILE

**Codice DB1400**

**D.D. 4 novembre 2009, n. 2457**

Acquisto n. 2 giacche di abbigliamento tecnico-specialistico per il settore protezione civile della Regione Piemonte. Impegno di spesa di euro 600,00(o.f.i.). sul cap. 136446/09.

pag. 190

**Codice DB1400**

**D.D. 4 novembre 2009, n. 2458**

Legge n. 353/2000, L.R. n. 16/941, Convenzione Rep. n. 13047 art. 9 - Contributo alla Associazione "Corpo Volontari Antincendi boschivi del Piemonte" per spese di funzionamento, prevenzione ed estinzione, oneri assicurativi. Saldo 2008. Impegno di Euro 123.948,20 sul cap. 185871/09.

pag. 190

**Codice DB1400**

**D.D. 4 novembre 2009, n. 2459**

Rimborso delle spese sostenute dai datori di lavoro a seguito dell'evento alluvionale maggio 2008 (DPR 194/2001). Liquidazione della somma di Euro 22.093,12 sul cap. 17538/07, attuale 186201.

pag. 190

**Codice DB1400**

**D.D. 4 novembre 2009, n. 2460**

Rimborso delle spese sostenute dai datori di lavoro a seguito della missione in Puglia 2008 (DPR 194/2001). Liquidazione della somma di Euro 37.469,76 sul cap. 17538/07, attuale 186201.

pag. 190

**Codice DB1400**

**D.D. 4 novembre 2009, n. 2461**

Convenzione con i "Coordinamenti Provinciali del volontariato di protezione civile della Regione Piemonte". Approvazione integrazione del Progetto "Realizzazione copertura e potenziamento della cucina da campo del Coordinamento di Vercelli". Impegno di spesa di Euro 17.410,00 sul cap. 186201 e di Euro 614,00 sul cap. 136446/09.

pag. 191

## RICERCA E INNOVAZIONE

**Codice DB1300**

**D.D. 28 ottobre 2009, n. 189**

Centro Brain imaging del Centro interdipartimentale in neuroscienze dell'Università degli Studi di Torino - Impegno di spesa di euro 1.000.000,00 - Definizione modalità di liquidazione e rendicontazione.

pag. 158

**Codice DB1300**

**D.D. 30 ottobre 2009, n. 191**

Affidamento di incarico al Virtual Reality & Multi Media Park per attività di supporto all'organizzazione della conferenza Internazionale del Progetto comunitario CREATE, e allo sviluppo di sinergie tra il Progetto CREATE e il Polo di Innovazione "Creatività digitale e multimedialità". Impegno di spesa di euro 130.000,00 o.f.i. a favore di Virtual Reality & Multi Media Park (cap. 139981/2009).

pag. 158

**Codice DB1300**

**D.D. 6 novembre 2009, n. 194**

Gara telematica per la fornitura ed installazione di n. 8 unità storage da integrare a unità storage per la replica dei dati. Affidamento incarico Cosmic Blue Team S.p.A. Impegno di spesa di Euro 108.000,00 sul cap. 207012/09.

pag. 158

**Codice DB1300**

**D.D. 6 novembre 2009, n. 195**

Realizzazione del progetto "ICT: la Sanità elettronica in Piemonte e il Programma SIRSE". Impegno di spesa di Euro 741.103,49 su capp. vari. Affidamento incarico ARESS (Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari).

pag. 158

**Codice DB1300**

**D.D. 10 novembre 2009, n. 196**

Migrazione su piattaforma IP rete fonia della Regione Piemonte. Pagamento fatture e bollette-fatture a favore di Telecom Italia S.p.A.. Impegno di Euro 251.809,95 sul capitolo 131735/09 (Ass. n. 100575).

pag. 159

**Codice DB1300**

**D.D. 11 novembre 2009, n. 197**

Realizzazione progetto "Memoria della Scienza". Impegno di spesa di euro 36.000,00 iva inclusa sul cap. 139760/2009 (ass.100694).

pag. 159

**Codice DB1300**

**D.D. 12 novembre 2009, n. 198**

Acquisizione di analisi su banca dati per il Piemonte. Affidamento mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 57 comma 2 lett. b) del D.lgs. 163/06 e s.m.i. alla Società

MET s.r.l. - Approvazione schema di contratto - Spesa di Euro 48.000,00 cap. 139981/2009.

pag. 159

#### **Codice DB1300**

##### **D.D. 12 novembre 2009, n. 199**

Erogazione contributi ad Università ed a istituzioni a carattere universitario a sostegno di iniziative convegnistico-seminariali. Spesa di euro 14.850,00 (assegn. n. 101191 cap. 166309/09).

pag. 160

#### **Codice DB1300**

##### **D.D. 12 novembre 2009, n. 200**

Accordo Regione Piemonte, Università degli Studi di Torino e CSI Piemonte per la disciplina dell'attività del "C LAB Salute" approvato con D.G.R. n. 8-11261 del 14.05.2009. Approvazione Linee Guida relative all'individuazione dei progetti, all'erogazione dei contributi, alla rendicontazione e alla proprietà intellettuale dei risultati della collaborazione.

pag. 162

#### **Codice DB1300**

##### **D.D. 12 novembre 2009, n. 201**

DGR n 13-8172 del 11/02/08 Intesa programmatica tra Regione Piemonte e Istituzioni AFAM per il coordinamento degli interventi nell'ambito del sistema universitario piemontese per la ricerca l'innovazione e l'internazionalizzazione. Attivazione dell'art. 4 "Apertura internazionale" di n. 15 posizioni di visiting professor. Impegno di spesa di Euro 78.750,00 per erogazione acconto sul cap. 251501/09 (ass. 102405)

pag. 162

## **RISORSE IDRICHE**

#### **Decreto della Presidente della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 21/R.**

Regolamento regionale recante: "Modifiche all'articolo 8 del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R in materia di canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20)".

pag. 6

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 13-12791**

Regolamento regionale recante: "Modifiche all'articolo 8 del Regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R in materia di canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (legge regionale 5 agosto 2002, n. 20)". Approvazione.

pag. 65

## **SANITÀ**

#### **Codice DB2000**

##### **D.D. 10 dicembre 2009, n. 866**

Procedura di evidenza pubblica per la presentazione delle istanze di assistenza sanitaria a favore di minori prove-

nienti da Paesi in via di sviluppo - Approvazione bando anno 2009/2010.

pag. 280

#### **Codice DB2000**

##### **D.D. 10 dicembre 2009, n. 870**

Approvazione della Graduatoria Unica Regionale Definitiva, valida per l'anno 2010 prevista dall'Accordo Collettivo Nazionale per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta.

pag. 291

#### **Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte**

Zone carenti per l'assistenza pediatrica 1° e 2° semestre 2009.

pag. 368

#### **Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte**

Carenze Operative Pediatriche anno 2009.

pag. 372

#### **Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte**

Zone carenti per l'assistenza primaria 1° e 2° semestre 2009.

pag. 384

#### **Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte**

Graduatoria unica regionale definitiva dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, valida per l'anno 2010.

pag. 400

## **SPORT**

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 15-12793**

Atto di indirizzo per l'utilizzo e la conduzione di motoslitte, quadricicli e mezzi assimilati per il trasporto di persone e cose su aree innervate all'interno del territorio regionale. Attuazione dell'art.28, comma 9, della legge regionale 26 gennaio 2009, n. 2.

pag. 65

## **TRASPORTI**

#### **Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente - L.R. 23 febbraio 1995 n. 24.**

Comunicazione per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente.

pag. 415



## TURISMO

### Codice DB1800

#### D.D. 5 novembre 2009, n. 1083

L.r. 75/1996. Partecipazione alla realizzazione di iniziative di carattere turistico sportive. Impegno di spesa di Euro 177.000,00 sul cap. 140864/09.

pag. 223

### Codice DB1800

#### D.D. 26 novembre 2009, n. 1204

L.r. 75/96 art. 16. Approvazione elenco dei beneficiari ammessi a contributo per l'anno 2009. Impegno di spesa di euro 92.853,81 su capitoli vari.

pag. 225

### Codice DB1800

#### D.D. 26 novembre 2009, n. 1205

L.R. 75/96 ART. 17. Approvazione elenco dei beneficiari ammessi a contributo per l'anno 2009. Modifica impegno di spesa n. 2621/09 di euro 129.908,02

pag. 239

## TUTELA DEL SUOLO

### Codice DB1400

#### D.D. 26 agosto 2009, n. 1764

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione sedime demaniale per la realizzazione di tre attraversamenti pedonali e di un ponticello sul Torrente Colla in comune di Boves (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Boves -

pag. 168

### Codice DB1400

#### D.D. 27 agosto 2009, n. 1768

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4758 - Lavori di manutenzione idraulica Rio Santo Stefano in comune di Santo Stefano Roero (CN) - Amministrazione Comunale di Santo Stefano Roero -

pag. 168

### Codice DB1400

#### D.D. 3 settembre 2009, n. 1823

VCEL239 - Domanda di concessione demaniale per posa di n. 2 attraversamenti aerei di linee elettriche M.T. e B.T. in tubazioni già predisposte sul ponte interferente il Rio Pello in Comune di Borgosesia (VC) - Richiedente: Ditta ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord Ovest Sviluppo Rete Piemonte e Liguria - Zona di Vercelli.

pag. 169

### Codice DB1400

#### D.D. 3 settembre 2009, n. 1825

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2158 - ditta Serravalle Energia s.r.l. - realizzazione di uno scarico delle acque meteoriche nel torrente Chezza in comune di Serravalle Sesia.

pag. 169

### Codice DB1400

#### D.D. 3 settembre 2009, n. 1826

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2147 - Parco Naturale Alta Valsesia - lavori di manutenzione straordinaria di alcuni sentieri all'interno del Parco Naturale Alta Valsesia nei Comuni di Alagna, Rimasco, Carcoforo, Rima San Giuseppe e Rimella.

pag. 170

### Codice DB1400

#### D.D. 7 settembre 2009, n. 1849

Autorizzazione idraulica - pratica n. 72/Prov. - Ditta Veneta Mineraria - opere per attivare derivazione d'acqua dal fiume Sesia in Comune di Alagna Valsesia per uso produzione beni e servizi

pag. 171

### Codice DB1400

#### D.D. 9 settembre 2009, n. 1867

R.D.523/1904 - Polizia fluviale n. 4739 - Lavori di manutenzione idraulica del Torrente Tinella in comune di Neive (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Neive -

pag. 172

### Codice DB1400

#### D.D. 9 settembre 2009, n. 1868

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4749 - Realizzazione difesa spondale in massi cementati lungo il Rio Mora in loc. Val del Ponte nel comune di Priocca (CN) - Richiedente: Ditta " Casa Digallio S.a.s." -

pag. 173

### Codice DB1400

#### D.D. 10 settembre 2009, n. 1873

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2153 - ditta Satap s.p.a. - lavori per la realizzazione di difesa idraulica a nord della A4 in corrispondenza del nuovo ponte sul Torrente Rovasenda in Comune di Villarboit.

pag. 173

### Codice DB1400

#### D.D. 10 settembre 2009, n. 1876

VCA160 - Demanio idrico fluviale - Sig. Dago Valter - Concessione demaniale in sanatoria relativa ad impianto montano di teleferica ad uso privato (palorcio) per trasporto materiali in attraversamento aereo dei rii Ronco, del Solivo e Obac nel Comune di Rimella (VC), località San Gottardo/Alpe Van.

pag. 174

### Codice DB1400

#### D.D. 10 settembre 2009, n. 1877

VCA161 - Demanio idrico fluviale - Sig. Dago Franco - Concessione demaniale in sanatoria relativa a piccolo impianto di teleferica ad uso privato (palorcio) utilizzato per il trasporto di materiali in attraversamento aereo del Rio Ronco, del Solivo, Obac in Comune di Rimella (VC), località San Gottardo/Alpe Under Stude.

pag. 175

**Codice DB1400**

**D.D. 11 settembre 2009, n. 1884**

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4740 - Costruzione di muro di riparo spondale lungo la sponda sinistra del Canale del Molino in comune di Moretta (CN) - Richiedente: Sigg. Cubeddu Salvatore e Falbo Teresina -

pag. 175

**Codice DB1400**

**D.D. 14 settembre 2009, n. 1895**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2160 - Società Liquigas - lavori di posa tubazione per il trasporto del gas staffata tramite mensole in acciaio al ponte sul rio Nonai lungo la SP 10 di Valle Sermenza in Comune di Rima San Giuseppe.

pag. 176

**Codice DB1400**

**D.D. 15 settembre 2009, n. 1925**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1888 - Ditta Capelli Carlo - costruzione nuova strada di accesso alla proprietà con attraversamento del rio Gattera in Comune di Varallo Sesia - richiesta quinta proroga

pag. 177

**Codice DB1400**

**D.D. 16 settembre 2009, n. 1945**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2157 - Azienda Agricola Zanazzo Roberto - realizzazione di difesa spondale a protezione terreno di proprietà lungo il torrente Marchiazza nel Comune di Arborio.

pag. 178

**Codice DB1400**

**D.D. 17 settembre 2009, n. 1957**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2152 - Ditta Solnos s.r.l. - lavori di posa di tubazione affiancata al ponte sul torrente Garabione a servizio del nuovo impianto fotovoltaico in Comune di Buronzo.

pag. 179

**Codice DB1400**

**D.D. 21 settembre 2009, n. 1978**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2039 - Comunità Montana Valsesia - lavori di manutenzione idrogeologica ed idraulico forestale di corsi d'acqua nei Comuni di Balmuccia, Mollia, Rassa, Rimasco e Sabbia, nell'ambito dei finanziamenti ai sensi della L.R. 54/1975 - richiesta 2 proroga.

pag. 180

**Codice DB1400**

**D.D. 22 settembre 2009, n. 2005**

VCLT17 - Demanio idrico fluviale - Società E-VIA S.p.A. - Concessione relativa a n. 1 attraversamento sulla Roggia Guatta S.P. 34 (Via Cerretta) per posa di infrastruttura e cavo per telecomunicazioni siti in Comune di Palazzolo Vercellese (VC).

pag. 181

**Codice DB1400**

**D.D. 22 settembre 2009, n. 2006**

VCLT18 - Demanio idrico fluviale - Società E-VIA S.p.A. - Concessione relativa a n. 2 attraversamenti sulla Roggia Roggione S.P. 34 (Via Cerretta) per posa di infrastrutture e cavo per telecomunicazioni siti in Comune di Palazzolo Vercellese (VC).

pag. 182

**Codice DB1400**

**D.D. 22 settembre 2009, n. 2007**

VCLT19 - Demanio idrico fluviale - Società E-VIA S.p.A. - Concessione relativa a n. 3 attraversamenti sulla Roggia Stura sulla S.P. 34 (Via Cerretta) per posa di infrastrutture e cavi di telecomunicazioni siti nei Comuni di Trino (VC) e Palazzolo Vercellese (VC).

pag. 182

**Codice DB1400**

**D.D. 3 novembre 2009, n. 2439**

Autorizzazione idraulica n. 1343 in sanatoria al mantenimento e manutenzione di un attraversamento esistente sul rio Repulento, di linea elettrica aerea a 15000 volt nel Comune di Agliano Terme (AT). Richiedente: Società ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale nord-ovest Sviluppo Rete Piemonte e Liguria.

pag. 183

**Codice DB1400**

**D.D. 3 novembre 2009, n. 2440**

Autorizzazione idraulica n. 1344 per lavori di ricostruzione ponte sul rio Robeirano lungo la strada comunale per Cellarengo nel Comune di Villanova d'Asti. Richiedente: Comune di Villanova d'Asti (AT).

pag. 184

**Codice DB1400**

**D.D. 3 novembre 2009, n. 2447**

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4771 - Lavori di pulizia riguardanti tratti del Rivo Roarino e del Torrente Carmagnotta in comune di Caramagna Piemonte (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Caramagna Piemonte.

pag. 185

**Codice DB1400**

**D.D. 3 novembre 2009, n. 2448**

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4730 - Istanza in sanatoria per rifacimento di un tratto di scogliera e di un muretto lungo il Torrente Pesio in Frazione Vigna del comune di Chiusa di Pesio (CN) - Richiedente: Sig. Ferrero Simone.

pag. 185

**Codice DB1400**

**D.D. 3 novembre 2009, n. 2449**

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n.4773 - Realizzazione difese spondali lungo il Rio di Roccabruna in comune di Dronero (CN) - Richiedenti: Sigg. Barberis Pietro, Cavallo Modesto, Margaria Tiziana e Vola Adriana.

pag. 186

**Codice DB1400**

**D.D. 3 novembre 2009, n. 2450**

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4766 - Realizzazione canale di scarico di centralina idroelettrica nel Torrente Negrone nel comune di Ormea (CN) - Richiedente: Sig. Rizzo Christian.

pag. 187

**Codice DB1400**

**D.D. 4 novembre 2009, n. 2452**

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004 sul demanio idrico fluviale. Nuovo ponte Rocca Venoni sul torrente Stura, in Balme (TO), località Piano della Mussa. Concessione TO/PO/3201/c.s. Richiedente: Comune di Balme.

pag. 188

**Codice DB1400**

**D.D. 4 novembre 2009, n. 2454**

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004 sul demanio idrico fluviale. Costruzione passerella ciclopedonale sul fiume Po, in Torino, tra piazza Chiaves e Piazza Carrara. Concessione TO/PO/3220/AIPO. Richiedente: Città di Torino, Settore Ponti e Vie d'Acqua, Piazza San Giovanni 5, 10122 Torino.

pag. 188

**Codice DB1400**

**D.D. 4 novembre 2009, n. 2455**

RD 523/1904 e L.R. 12/2004- Aut. idraulica n. 4318. Costruzione di attraversamenti del torr. Stura, del torr. Paschiet, del Rio Rudramà e realizzazione di una passerella sul rio del Pis, in territorio dei Comuni di Balme ed Ala di Stura, per il completamento dell'infrastrutturazione degli itinerari turistico-ambientali delal Val d'Ala, della Val Grande e della Val di Viu'.

pag. 188

**Codice DB1400**

**D.D. 4 novembre 2009, n. 2466**

Rettifiche alla D.D. n. 2391 del 29/10/2009 per mero errore materiale.

pag. 191

**Codice DB1400**

**D.D. 4 novembre 2009, n. 2469**

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004 sul demanio idrico fluviale. Costruzione ponte S.P. sul Rio Alpetta in Groscavallo (TO). Autorizzazione idraulica n. 4195. Concessione TO/PO/3215. Richiedente: Provincia di Torino - Servizio Esercizio Viabilità, Corso Giovanni Lanza n. 75, Torino.

pag. 191

**Codice DB1400**

**D.D. 5 novembre 2009, n. 2470**

Rettifica della Determinazione n. 3245/DA1406 del 24.12.2008 e del relativo Disciplinare di Concessione n. 2019 del 07.11.2008. Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale per attraversamento in subalveo del Torrente Belbo con posa di tuba-

zione collettore fognario nel Comune di Camo (Cn). Richiedente: Comune di Camo (CN).

pag. 191

**Codice DB1400**

**D.D. 5 novembre 2009, n. 2471**

Autorizzazione idraulica per il taglio della vegetazione nell'alveo attivo di un tratto del Torrente Caramagna nel Comune di Visone. (AL) Richiedente: Comune di Visone (AL).

pag. 192

**Codice DB1400**

**D.D. 6 novembre 2009, n. 2482**

Concessione demaniale per attraversamento in subalveo del Fiume Po in Comune di Carmagnola con metanodotto TO/SME/3143. Richiedente: SNAM Rete Gas S.p.A.

pag. 194

**Codice DB1400**

**D.D. 6 novembre 2009, n. 2484**

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 81/09 relativa a interventi di manutenzione idraulica del tratto terminale del rio Frino e rio della Vigna in Comune di Ghiffa (VB). Richiedente: Comune di Ghiffa (VB).

pag. 194

**Codice DB1400**

**D.D. 6 novembre 2009, n. 2485**

Demanio idrico. LL.RR. 12/2004, 9/2007, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Istanza in data 14/12/07 da parte dell'ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. intesa a ottenere l'aut. idraulica e la concessione demaniale per la realizzazione di un attraversamento del torr. Lemina, con tubazione di acquedotto staffata al ponte esistente al confine tra i Comuni di Pinerolo e San Pietro Val Lemina (TO)- Concessione demaniale TO/PO/3248.

pag. 195

**Codice DB1400**

**D.D. 6 novembre 2009, n. 2486**

Autorizzazione idraulica n. 82/09 per la realizzazione di n. 1 attraversamento carrabile del rio Della Valle in Comune di Ghiffa (VB). Richiedente: Sig. Petrulli Carmelo.

pag. 195

**Codice DB1400**

**D.D. 6 novembre 2009, n. 2487**

Demanio Idrico fluviale. Concessione per l'attraversamento dell'alveo del rio Molinaccio con condotta fognaria privata in Comune di Ghiffa (VB). Istanza: sig. Mazzocchi Paolo.

pag. 196

**Codice DB1400**

**D.D. 6 novembre 2009, n. 2488**

Demanio Idrico fluviale. Concessione per n. 3 attraversamenti in sub-alveo dei torrenti Strona, Nigoglia e rio Bertogna in Comune di Omegna (VB). Istanza: Ditta Inco Costruzioni Generali s.r.l..

pag. 196

**Codice DB1400**

**D.D. 6 novembre 2009, n. 2489**

Domanda di concessione demaniale per n. 1 attraversamento aereo del corso d'acqua denominato fiume Toce in Comune di Formazza (VB) con linea elettrica a 15.000 Volt. Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - zona di Verbania.

pag. 196

**Codice DB1400**

**D.D. 6 novembre 2009, n. 2491**

Domanda di concessione demaniale per n. 1 attraversamento aereo del corso d'acqua denominato rio Campaccio in Comune di Crevoladossola (VB) con linea elettrica a 400/230 Volt. Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - zona di Verbania.

pag. 197

**Codice DB1400**

**D.D. 6 novembre 2009, n. 2493**

Demanio Idrico fluviale. Concessione in sanatoria per n. 10 attraversamenti staffati a ponti di rii vari (Sassonia, Sassetto, Mozzio, Bordogna, Brent, Ri, Sasseglio, Cadone, Sasso, Coiro) con tubazione gas metano in Comune di Druogno (VB). Istanza: Società Enel Gas S.p.A..

pag. 198

**Codice DB1400**

**D.D. 6 novembre 2009, n. 2494**

Demanio Idrico fluviale. Concessione per occupazione mq. 15.800 di area demaniale N.C.T. foglio 75 mappale 163 (parte) pertinente il corso d'acqua fiume Toce in località Nosere in Comune di Domodossola. Istanza Armeria Fusari di Domodossola.

pag. 198

**Codice DB1400**

**D.D. 6 novembre 2009, n. 2495**

Autorizzazione idraulica n. 83/09 per l'occupazione in proiezione di area demaniale con soletta a sbalzo sul rio Carne' in Comune di Miazzina (VB). Richiedente: Signora Sgaramella Maria.

pag. 199

**Codice DB1400**

**D.D. 6 novembre 2009, n. 2496**

R.D. 25.07.1904 n. 523 - Autorizzazione idraulica n. 84/09 - Ditta Servizi Ecologici dell'Ossola srl - Lavori di manutenzione con asportazione materiale litoide dall'alveo del rio Arsa in Comune di Pieve Vergonte per il ripristino del regolare esercizio dell'opera di presa dell'impianto idroelettrico "dell'Arsa".

pag. 199

## TUTELA DELL'AMBIENTE

**Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 33-12747**

Procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) - fase di consultazione del "Piano di Gestione del Distret-

to idrografico del fiume Po". Parere della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 14 del d.lgs 152/2006 e s.m.i.

pag. 17

**Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 45-12822**

L.r. 7 aprile 2000 n. 42 - Articolo 16 - Criteri, modalità e termini per la presentazione dei progetti degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, caratterizzazione, messa in sicurezza permanente, bonifica e ripristino ambientale per l'anno 2010 da realizzarsi da parte dei Comuni e delle Province in sostituzione dei soggetti obbligati.

pag. 99

**Codice DB1000**

**D.D. 14 dicembre 2009, n. 597**

D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti per la riparazione di carrozzerie di veicoli, rinnovo dell'autorizzazione di carattere generale di cui alla d.g.r. 23 maggio 1995 n. 170-46074 ed estensione della procedura semplificata agli impianti esistenti al 29 aprile 2006.

pag. 114

## URBANISTICA

**Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 30-12744**

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Anzola d'Ossola (V.C.O.). Variante Strutturale n. 10 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e relativa Variante n. 11 in "itinerare". Approvazione.

pag. 9

**Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 31-12745**

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Caraglio (Cn). Variante di revisione al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

pag. 14

## LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 9 dicembre 2009, n. 31.

### **Istituzione del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza.**

Il Consiglio regionale ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
*promulga*

la seguente legge:

#### Art. 1.

#### *(Istituzione del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza)*

1. La Regione, in attuazione dell'articolo 11, comma 2, dello Statuto e nel rispetto delle competenze degli enti locali, istituisce, presso il Consiglio regionale, il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza (di seguito denominato Garante), al fine di assicurare sul territorio regionale la piena attuazione dei diritti e degli interessi riconosciuti ai bambini ed alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze.

2. Il Garante svolge la propria attività in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e valutazione e non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico e funzionale.

#### Art. 2.

#### *(Funzioni)*

1. Il Garante svolge le seguenti funzioni:

a) promuove la conoscenza e l'affermazione dei diritti individuali, sociali e politici dell'infanzia e dell'adolescenza assumendo ogni iniziativa finalizzata alla loro concreta realizzazione;

b) vigila sull'applicazione nel territorio regionale della Convenzione sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, resa esecutiva con legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989) e delle altre convenzioni internazionali ed europee e sull'applicazione e l'attuazione delle disposizioni normative statali e regionali di tutela dei soggetti in età evolutiva;

c) rappresenta i diritti e gli interessi dell'infanzia e dell'adolescenza presso tutte le sedi istituzionali regionali, secondo le modalità previste dalla presente legge;

d) vigila, anche in collaborazione con gli operatori dei servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza, sui fenomeni di esclusione sociale, di discriminazione dei bambini e degli adolescenti, per motivi di sesso, di appartenenza etnica o religiosa e favorisce le iniziative messe in atto per il riconoscimento del valore e della dignità di tutti i minori;

e) segnala ai servizi sociali e all'autorità giudiziaria situazioni che richiedono interventi immediati di ordine assistenziale o giudiziario;

f) vigila sui fenomeni dei minori scomparsi, della presenza sul territorio regionale di minori non accompagnati, dei minori abbandonati non segnalati ai servizi sociali e alla magistratura minorile;

g) concorre, anche mediante visite, alla vigilanza sull'assistenza prestata ai minori ricoverati in istituti educativi ed assistenziali, in strutture residenziali o comunque in ambienti esterni alla propria famiglia, anche in ordine allo svolgimento dei poteri di vigilanza e controllo stabi-

liti dalla legge 23 dicembre 1975, n. 698 ( Scioglimento e trasferimento delle funzioni dell'Opera nazionale per la protezione della maternità ed infanzia);

h) fornisce sostegno tecnico e legale agli operatori dei servizi sociali operanti nell'area minorile, propone alla Giunta regionale lo svolgimento di attività di formazione per le persone interessate a svolgere attività di tutela e curatela e svolge attività di consulenza ai tutori ed ai curatori nell'esercizio delle loro funzioni;

i) concorre alla verifica delle condizioni e degli interventi volti all'accoglienza ed all'inserimento del minore straniero, anche non accompagnato;

j) accoglie le segnalazioni provenienti da persone anche di minore età, dalle famiglie, dalle scuole, da associazioni ed enti, in ordine a casi di violazione dei diritti di cui alla lettera a) e fornisce informazioni sulle modalità di tutela e di esercizio di tali diritti, anche attraverso un'apposita linea telefonica gratuita;

k) segnala alle amministrazioni pubbliche competenti i casi di violazione di diritti indicati alla lettera a), conseguenti a atti o fatti ritardati, omessi o comunque irregolarmente compiuti, di cui abbia avuto conoscenza da soggetti pubblici e privati, o da parte di persone singole, anche di minore età;

l) segnala alle amministrazioni pubbliche competenti fattori di rischio o di danno derivanti a bambini e ragazzi a causa di situazioni ambientali carenti o inadeguate dal punto di vista igienico-sanitario, abitativo e urbanistico;

m) svolge un'azione di monitoraggio delle attività di presa in carico, di vigilanza e di sostegno del minore, disposte con decreto del Tribunale per i minorenni;

n) promuove, in collaborazione con gli assessorati regionali competenti e con soggetti pubblici e privati, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza finalizzata al riconoscimento dei bambini e dei ragazzi come soggetti titolari di diritti, favorendo la conoscenza di tali diritti e dei relativi mezzi di tutela attraverso l'accesso ai mezzi di comunicazione radio-televisiva;

o) esprime, su richiesta dei competenti organi regionali, provinciali e comunali, pareri, proposte e rilievi su progetti di legge, di regolamento e di atti amministrativi in ordine al possibile ed eventuale impatto su bambini e ragazzi;

p) collabora con il CORECOM (Comitato regionale per le comunicazioni) nel vigilare sull'operato dei mezzi di comunicazione e nel segnalare agli organi competenti eventuali trasgressioni commesse;

q) collabora agli interventi di raccolta ed elaborazione di tutti i dati relativi alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in ambito regionale, come previsto dall'articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 103 ( Regolamento recante riordino dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e del centro nazionale di documentazione e di analisi per l'infanzia, a norma dell'articolo 29 del DL 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla l. 4 agosto 2006, n. 248);

r) promuove la realizzazione di servizi di informazione destinati all'infanzia e all'adolescenza;

s) predispose una relazione annuale al Consiglio regionale sulla propria attività.

2. La Regione assicura adeguate forme di pubblicità dei servizi di informazione, di cui al comma 1, lettera r) e della relazione annuale, di cui al comma 1, lettera s).

Art. 3.

*(Tutela degli interessi diffusi)*

1. Al fine di tutelare gli interessi diffusi il Garante può:
  - a) segnalare alle competenti amministrazioni pubbliche della Regione e degli enti territoriali fattori di rischio o di danno derivanti a bambini e ragazzi da atti o fatti commissivi od omissivi posti in essere da amministrazioni o da privati;
  - b) raccomandare l'adozione di specifici provvedimenti in caso di condotte omissive delle amministrazioni competenti;
  - c) informare il Presidente del Consiglio regionale ed il Presidente della Giunta regionale circa la possibilità di esperire azioni in sede giudiziaria o amministrativa volte alla tutela dei diritti collettivi dell'infanzia;
  - d) intervenire nei procedimenti amministrativi, ai sensi dell'articolo 9 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove sussistano fattori di rischio o di danno per bambini e ragazzi;
  - e) prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte e documenti ai sensi dell'articolo 10 della l. 241/1990.

Art. 4.

*(Tutela degli interessi e dei diritti individuali)*

1. Il Garante, al fine di tutelare gli interessi ed i diritti dei bambini e dei ragazzi presenti sul territorio regionale, agisce d'ufficio o su segnalazione. Il Garante ha pertanto la facoltà, in accordo, ove possibile, con le famiglie dei bambini e dei ragazzi, di:
  - a) segnalare alle amministrazioni competenti casi di bambini e ragazzi in situazioni di rischio o di pregiudizio;
  - b) raccomandare alle amministrazioni competenti l'adozione di interventi di aiuto e sostegno, nonché l'adozione, in caso di loro condotte omissive, di specifici provvedimenti;
  - c) promuovere, presso le amministrazioni competenti, la modifica o la riforma di provvedimenti ritenuti pregiudizievoli per bambini e ragazzi;
  - d) richiamare le amministrazioni competenti a prendere in considerazione come preminente il superiore interesse del fanciullo, ai sensi dell'articolo 3 della Convenzione sui diritti del fanciullo, ratificata con l. 176/1991;
  - e) trasmettere, informandone il servizio sociale competente, al giudice amministrativo, civile o penale, informazioni, eventualmente corredate di documenti, inerenti la condizione o gli interessi della persona di minore età.
2. Il Garante, per adempiere ai compiti previsti dal presente articolo, ha diritto di accesso a tutti gli atti delle pubbliche amministrazioni non coperti da segreto, ai sensi della l. 241/1990 e di estrarne gratuitamente copia. Il Garante è comunque tenuto a rispettare le disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 5.

*(Tutela e curatela)*

1. Il Garante promuove, anche in collaborazione con i competenti organi regionali e territoriali, la cultura della tutela e della curatela, anche tramite l'organizzazione di idonei corsi di formazione.

Art. 6.

*(Rapporti con il Difensore civico regionale)*

1. Il Difensore civico regionale ed il Garante si danno reciproca segnalazione di situazioni di interesse comune, coordinando la propria attività nell'ambito delle rispettive competenze.
2. Il Garante mantiene altresì rapporti di reciproca e costante informazione con i Difensori civici provinciali e comunali, ove istituiti, nelle materie di propria competenza.

Art. 7.

*(Nomina, requisiti ed incompatibilità)*

1. Il Garante è scelto tra persone in possesso dei requisiti richiesti per l'elezione a consigliere regionale. Deve essere altresì scelto tra persone in possesso dei seguenti requisiti:
  - a) laurea in discipline giuridiche o umanistiche;
  - b) competenza giuridico-amministrativa in materie concernenti i diritti dei minori, le problematiche dell'età evolutiva e la famiglia;
  - c) esperienza nel campo del sostegno all'infanzia, della prevenzione del disagio e dell'intervento sulla devianza minorile.
2. Non sono eleggibili:
  - a) i membri del Parlamento, i ministri, i presidenti di regioni e province, i sindaci, gli assessori e i consiglieri regionali, provinciali, comunali, circoscrizionali, di città metropolitana o di comunità montana;
  - b) i giudici onorari presso i tribunali per i minorenni.
3. Sono incompatibili con la carica di Garante:
  - a) i membri degli organismi dirigenti nazionali, regionali e locali, di partiti politici e associazioni sindacali o di categoria;
  - b) il direttore generale, il direttore sanitario e il direttore amministrativo delle ASL e delle aziende ospedaliere;
  - c) gli amministratori di enti pubblici, aziende pubbliche o società a partecipazione pubblica nonché gli amministratori o dirigenti di enti, imprese o associazioni che ricevono, a qualsiasi titolo, sovvenzioni o contributi dalla Regione.
4. La nomina a Garante non è cumulabile con altre nomine di competenza regionale.
5. La carica di Garante è altresì incompatibile con l'esercizio di qualsiasi attività di lavoro autonomo o subordinato e di qualsiasi commercio o professione.
6. Il Garante può essere revocato per gravi e comprovati motivi di ordine morale o per gravi violazioni di legge dal Consiglio regionale.

Art. 8.  
(Elezioni)

1. Il Garante è eletto dal Consiglio regionale con voto segreto.
2. È eletto il candidato che ottiene i voti dei due terzi dei consiglieri assegnati al Consiglio regionale. Dopo la terza votazione è eletto il candidato che ottiene la maggioranza dei voti dei consiglieri assegnati al Consiglio regionale.

Art. 9.  
(Durata del mandato, rinuncia e decadenza)

1. Il Garante resta in carica per la durata della legislatura regionale ed è rieleggibile una sola volta.
2. Entro tre mesi dall'insediamento, il Consiglio regionale è convocato per procedere all'elezione del successore.
3. Salvo i casi di decadenza, le funzioni del Garante sono prorogate fino alla data di entrata in carica del successore.
4. Il Garante ha facoltà di rinunciare all'incarico in qualunque momento, purché ne dia avviso al Presidente del Consiglio regionale e al Presidente della Giunta regionale, con comunicazione scritta, almeno tre mesi prima.
5. Il Consiglio regionale dichiara la decadenza dalla carica di Garante, qualora sopravvenga una delle cause di ineleggibilità di cui all'articolo 7, comma 2 o si verifichi una delle cause di incompatibilità di cui all'articolo 7, commi 3 e 5, se l'interessato non le elimina entro quindici giorni.
6. Qualora l'incarico venga a cessare prima della scadenza, per qualunque causa, la nuova elezione è posta all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio regionale successiva al verificarsi della cessazione del mandato.

Art. 10.  
(Indennità)

1. Al Garante spetta un terzo dell'indennità di carica prevista per i consiglieri regionali dall'articolo 1 della legge regionale 13 ottobre 1972, n. 10 (Determinazione delle indennità spettanti ai membri del Consiglio e della Giunta regionale). Spetta, inoltre, il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Art. 11.  
(Relazioni e pubblicità)

1. Il Garante invia al Presidente del Consiglio regionale ed al Presidente della Giunta regionale, entro il 31 marzo di ogni anno, la relazione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera s), sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nella Regione, sullo stato dei servizi esistenti, sulle risorse utilizzate, sui risultati raggiunti e sulle attività in programma per l'anno successivo, corredata di osservazioni, suggerimenti e proposte circa le innovazioni normative e amministrative da adottare. Nei casi di particolare importanza o comunque meritevoli di urgente considerazione, il Garante può inviare in ogni momento relazioni al Presidente del Consiglio regionale ed al Presidente della Giunta regionale. Il Presidente del Consiglio regionale dispone l'iscrizione delle relazioni all'ordine del giorno del Consiglio, affinché il Consiglio le discuta.
2. La relazione annuale e le altre relazioni sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione. Di tali atti è, inoltre,

data pubblicità su quotidiani, emittenti radiofoniche e televisive a diffusione regionale.

3. Le Commissioni consiliari possono convocare il Garante per avere chiarimenti e fornire informazioni sull'attività svolta.

Art. 12.  
(Sede, personale e strutture)

1. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale stabilisce, con propria deliberazione, la dotazione organica e l'organizzazione degli uffici del Garante, i requisiti professionali del personale addetto, promuovendone la formazione specifica, le ulteriori modalità di funzionamento degli uffici del Garante.
2. Il Garante può chiedere pareri e traduzioni, avvalendosi di consulenti o interpreti, nei limiti dello stanziamento previsto per il funzionamento della struttura organizzativa.
3. Per lo svolgimento delle sue funzioni, il Garante opera, anche in collegamento con l'assessorato regionale competente, con i servizi pubblici che hanno competenza sui minori e si avvale, per studi ed indagini sulla situazione minorile, dei dati relativi alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in ambito regionale, raccolti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del DPR 103/2007.
4. Le spese di funzionamento sono impegnate e liquidate secondo le norme e le procedure previste per l'amministrazione e la contabilità del Consiglio regionale.

Art. 13.  
(Norma finanziaria)

1. Per l'istituzione del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza nel biennio 2010-2011 alla spesa pari a 200.000,00 euro per ciascuno anno, in termini di competenza, iscritta nell'ambito dell'unità previsionale di base (UPB) DB09101 del bilancio pluriennale 2009-2011 si fa fronte con le risorse finanziarie individuate secondo le modalità previste dall'articolo 8 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte) e dall'articolo 30 della legge regionale 4 marzo 2003, n. 2 (Legge finanziaria per l'anno 2003).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 9 dicembre 2009

Mercedes Bresso

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 138

*Istituzione del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza*

- Presentata dai Consiglieri Marco Cesare Bellion, Oscar Bertetto, Antonino Boeti, Sergio Cavallaro, Pier Giorgio Comella, Rocchino Muliere, Paola Pozzi, Aldo Reschigna, Marco Travaglini il 14 settembre 2005

- Assegnata alla IV Commissione in sede referente il 20 settembre 2005

- Sul testo sono state effettuate consultazioni

Proposta di legge n. 377

*Istituzione della figura e dell'Ufficio del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza*

- Presentata dai Consiglieri Ugo Cavallera, Alberto Cirio, Mariangela Cotto, Caterina Ferrero, Giampiero Leo, Gaetano Nastri, Gilberto Pichetto Fratin, Pietro Francesco Toselli in data 12 dicembre 2006
- Assegnata alla VIII Commissione in sede referente il 20 dicembre 2006
- Sul testo sono state effettuate consultazioni
- Testo unificato delle proposte di legge n. 138 e n. 377 licenziato all'unanimità dalla VIII Commissione referente il 27 luglio 2009 con relazione di Paola Pozzi e Mariangela Cotto
- Approvato in Aula l'1 dicembre 2009, con emendamenti sul testo, con 30 voti favorevoli e 2 non votanti

NOTE

*Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali, nella versione storica e nella versione coordinata vigente, sono anche reperibili nella Banca Dati ARIANNA sul sito [www.consiglioregionale.piemonte.it](http://www.consiglioregionale.piemonte.it).*

**Nota all'articolo 1**

- Il testo vigente dell'articolo 11 della legge regionale statutaria 4 marzo 2005, n. 1 ( Statuto della Regione Piemonte) è il seguente:

“Art. 11. (Diritti sociali)

1. La Regione riconosce e promuove i diritti di tutti e, in particolare, delle fasce più deboli della popolazione e promuove il rispetto di tutti i diritti riconosciuti dall'ordinamento agli immigrati, agli apolidi, ai profughi e ai rifugiati.

2. La Regione tutela, in particolare, l'infanzia, i minori, gli anziani e i diversamente abili e si adopera per una loro esistenza libera e dignitosa.

3. La Regione opera per rimuovere le cause che determinano le disuguaglianze e il disagio.”.

**Nota all'articolo 2**

- Il testo vigente dell'articolo 1 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 103 è il seguente:

“Art. 1. (Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza)

1. È confermato e continua ad operare l'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, istituito con la legge 23 dicembre 1997, n. 451.

2. L'Osservatorio predispone ogni due anni il piano nazionale di azione di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, di cui alla Dichiarazione mondiale sulla sopravvivenza, la protezione e lo sviluppo dell'infanzia, adottata a New York il 30 settembre 1990, con l'obiettivo di conferire priorità ai programmi riferiti ai minori e di rafforzare la cooperazione per lo sviluppo dell'infanzia nel mondo. Il piano è articolato in

interventi a favore dei soggetti in età evolutiva quale strumento di applicazione e di implementazione della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989 e resa esecutiva con legge 27 maggio 1991, n. 176. Il piano individua, altresì, le modalità di finanziamento degli interventi da esso previsti, nonché le forme di potenziamento e di coordinamento delle azioni svolte dalle pubbliche amministrazioni, dalle regioni e dagli enti locali.

3. Ai fini della elaborazione del piano di cui al comma 2 le amministrazioni centrali dello Stato, le regioni e gli enti locali si coordinano con l'Osservatorio affinché venga adottata ogni misura volta a qualificare l'impegno finanziario per perseguire le priorità e le azioni previste dal piano stesso.

4. Le regioni, in accordo con le amministrazioni provinciali e le province autonome di Trento e di Bolzano, adottano idonee misure di coordinamento degli interventi locali di raccolta e di elaborazione di tutti i dati relativi alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in ambito regionale. In particolare, entro il 30 aprile di ciascun anno, sono acquisiti i dati relativi a:

a) la condizione sociale, culturale, economica, sanitaria e psicologica dell'infanzia e dell'adolescenza;

b) le risorse finanziarie e la loro destinazione per aree di intervento nel settore;

c) la mappa dei servizi territoriali e le risorse attivate dai privati.

5. Il piano è proposto dal Ministro della solidarietà sociale e dal Ministro delle politiche per la famiglia, sentita la Commissione parlamentare per l'infanzia di cui all'articolo 1 della legge 23 dicembre 1997, n. 451, che si esprime entro sessanta giorni dalla presentazione. Esso è adottato con decreto del Presidente della Repubblica, previo parere della Conferenza unificata e previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine anzidetto.

6. L'Osservatorio predispone ogni due anni, avvalendosi del Centro nazionale di documentazione e analisi, la relazione biennale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, nonché lo schema del rapporto previsto dall'articolo 44 della citata Convenzione di New York.

7. Il Governo predispone il rapporto previsto dall'articolo 44 della citata Convenzione di New York sui diritti del fanciullo alle scadenze indicate dal medesimo articolo, sulla base di uno schema predisposto dall'Osservatorio, che si avvale anche degli elementi forniti dalle regioni.

8. Al fine di rafforzare, ai sensi del comma 2, la cooperazione per lo sviluppo dell'infanzia nel mondo, il Ministero degli affari esteri predispone, per quanto di sua competenza, un dettagliato programma di interventi, che diviene parte integrante del piano nazionale d'azione, indicando anche le risorse finanziarie destinate allo scopo”.

**Nota all'articolo 3**

- Il testo vigente dell'articolo 9 della l. 241/1990 è il seguente:

“Art. 1. (Intervento nel procedimento)

1. Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in



associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, hanno facoltà di intervenire nel procedimento.”.

- Il testo vigente dell'articolo 10 della l. 241/1990 è il seguente:

“Art. 10. ( Diritti dei partecipanti al procedimento)

1. I soggetti di cui all'articolo 7 e quelli intervenuti ai sensi dell'articolo 9 hanno diritto:

a) di prendere visione degli atti del procedimento, salvo quanto previsto dall'articolo 24;

b) di presentare memorie scritte e documenti, che l'amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento.”.

#### **Nota all'articolo 4**

- Il testo vigente dell'articolo 3 della Convenzione sui diritti del fanciullo è il seguente:

“ Art. 3.

1. In tutte le decisioni relative ai fanciulli, di competenza sia delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, dei tribunali, delle autorità amministrative o degli organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente.

2. Gli Stati parti si impegnano ad assicurare al fanciullo la protezione e le cure necessarie al suo benessere, in considerazione dei diritti e dei doveri dei suoi genitori, dei suoi tutori o di altre persone che hanno la sua responsabilità legale, ed a tal fine essi adottano tutti i provvedimenti legislativi ed amministrativi appropriati.

3. Gli Stati parti vigilano affinché il funzionamento delle istituzioni, servizi ed istituti che hanno la responsabilità dei fanciulli e che provvedono alla loro protezione sia conforme alle norme stabilite dalle Autorità competenti in particolare nell'ambito della sicurezza e della salute e per quanto riguarda il numero e la competenza del loro personale nonché l'esistenza di un adeguato controllo.”.

#### **Nota all'articolo 10**

- Il testo vigente dell'articolo 1 della l.r. 10/1972 è il seguente:

“ Art. 1. ( Indennità di carica)

1. L'indennità di carica spettante ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, ai Consiglieri regionali è determinata nella misura del 65 per cento dell'indennità mensile globale lorda spettante ai membri del Parlamento della Repubblica Italiana, ai sensi della legge 31 ottobre 1965, n. 1261 (Determinazione dell'indennità spettante ai membri del Parlamento). L'indennità è corrisposta in dodici rate mensili, con decorrenza dalla prima convocazione del Consiglio regionale dopo la proclamazione degli eletti e fino alla cessazione del mandato.

2. L'indennità di carica spettante:

a) al Presidente della Giunta regionale ed al Presidente del Consiglio regionale è determinata nella misura del 100 per cento dell'indennità mensile globale lorda spettante ai membri del Parlamento della Repubblica Italiana di cui al comma 1;

b) al Vice Presidente della Giunta regionale è determinata nella misura del 95 per cento dell'indennità mensile

globale lorda spettante ai membri del Parlamento della Repubblica Italiana di cui al comma 1;

c) agli Assessori regionali ed ai vice Presidenti del Consiglio regionale è determinata nella misura dell'85 per cento dell'indennità mensile globale lorda spettante ai membri del Parlamento della Repubblica Italiana di cui al comma 1;

d) ai Presidenti dei Gruppi consiliari regionali è determinata nella misura dell'80 per cento dell'indennità mensile globale lorda spettante ai membri del Parlamento della Repubblica Italiana di cui al comma 1;

e) ai Componenti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, ai Presidenti di Commissione legislativa permanente del Consiglio regionale, al Presidente della Giunta delle elezioni, al Presidente della Commissione per il regolamento interno ed ai Presidenti delle Commissioni speciali cui all'articolo 19 dello Statuto regionale è determinata nella misura del 75 per cento dell'indennità mensile globale lorda spettante ai membri del Parlamento della Repubblica Italiana di cui al comma 1;

f) ai Vice Presidenti delle Commissioni legislative permanenti del Consiglio regionale, ai Vice Presidenti ed al Segretario della Giunta delle elezioni, al vice Presidente della Commissione per il regolamento interno ed ai Vice Presidenti di Commissioni speciali è determinata nella misura del 70 per cento dell'indennità mensile globale lorda spettante ai membri del Parlamento della Repubblica Italiana di cui al comma 1.

3. L'indennità di carica, di cui al comma 2, spettante al Presidente della Giunta regionale, è corrisposta in dodici rate mensili, con decorrenza dalla sua proclamazione e fino alla cessazione del suo incarico.

4. Fatta eccezione per il Presidente della Giunta regionale, le indennità previste dal comma 2 sono corrisposte in dodici rate mensili, con decorrenza dal conferimento dell'ufficio o dell'incarico e fino alla cessazione dell'ufficio o dell'incarico, comunque motivata.

5. Le indennità di cui ai commi precedenti non sono cumulabili.”.

#### **Nota all'articolo 12**

- Il testo dell'articolo 1 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 103 è riportato in nota all'articolo 2.

#### **Note all'articolo 13**

- Il testo dell'articolo 8 della l. r. 7/2001 è il seguente:

“ Art. 8. (Legge finanziaria.)

1. Unitamente al bilancio annuale e pluriennale, la Giunta presenta al Consiglio, per l'approvazione, il progetto di legge finanziaria.

2. La legge finanziaria, in coerenza con gli obiettivi stabiliti nel documento di cui all'articolo 5 ed in connessione con lo sviluppo della fiscalità regionale, dispone annualmente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e provvede, per il medesimo periodo:

a) alle variazioni delle aliquote e di tutte le altre misure che incidono sulla determinazione del gettito dei tributi di competenza regionale, con effetto dal 1° gennaio dell'anno cui essa si riferisce;

b) al rifinanziamento, per un periodo non superiore a quello considerato nel bilancio pluriennale, delle leggi di spesa regionale;

c) alla riduzione, per ciascuno degli anni considerati dal bilancio pluriennale, di autorizzazioni legislative di spesa;

d) alla determinazione, per le leggi regionali che dispongono spese a carattere permanente o pluriennale, delle quote destinate a ciascuno degli anni considerati.

3. La legge finanziaria può disporre, per ciascuno degli anni compresi nel bilancio pluriennale, nuove o maggiori spese correnti o riduzioni di entrata nei limiti delle nuove o maggiori entrate di sicura acquisizione e delle riduzioni permanenti di autorizzazioni di spesa corrente. In ogni caso, le nuove o maggiori spese disposte con la legge finanziaria non possono concorrere a determinare tassi di evoluzione delle spese medesime che risultino incompatibili con le linee stabilite nel documento di cui all'articolo 5.

4. La legge finanziaria è approvata nella stessa sessione di approvazione del bilancio annuale e pluriennale, approvando, nell'ordine, la legge finanziaria e il bilancio annuale.”.

- Il testo dell'articolo 30 della l. r. 2/2003 è il seguente:

“ Art. 30 ( Norma finale)

1. A partire dall'esercizio 2004, la legge finanziaria stabilisce, in attuazione dell'articolo 8 della l.r. n. 7/2001, l'autorizzazione della spesa per tutte le leggi o provvedimenti regionali vigenti, la cui copertura finanziaria non sia esplicitamente disposta da una norma relativa all'esercizio di riferimento, o che rimandino per la copertura finanziaria alla legge di bilancio.

2. L'autorizzazione della spesa di cui al comma 1 può disporre la riduzione o l'aggiornamento degli stanziamenti originariamente previsti.

3. In relazione a ciascun esercizio la legge di bilancio non può prevedere finanziamenti di leggi o provvedimenti regionali per cui non sia stata autorizzata la spesa in sede di legge finanziaria.”.

*Denominazione delle unità previsionali di base (UPB)  
citare nella legge.*

DB09101 (Risorse finanziarie Spese per il Consiglio regionale Titolo I spese correnti)

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 21/R.

**Regolamento regionale recante: “Modifiche all’articolo 8 del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R in materia di canoni regionali per l’uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20)”.**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
Visto l’articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);  
Visti gli articoli 27 e 51 dello Statuto della Regione Piemonte;  
Vista la legge regionale 5 agosto 2002, n. 20;  
Visto il regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 13-12791 del 14 dicembre 2009

*emana*

il seguente regolamento

Regolamento regionale recante: “Modifiche all’articolo 8 del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R in materia di canoni regionali per l’uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20)”.

Art. 1.

*(Sostituzione del comma 2 dell’articolo 8  
del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R)*

1. Il comma 2 dell’articolo 8 del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica “Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20” e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica”), è sostituito dal seguente:

“2. La disposizione di cui al comma 1 si applica alle utenze assentite o legittimamente in atto alla data di entrata in vigore del presente regolamento con decorrenza dal 1° gennaio 2011.”

Art. 2.

*(Urgenza)*

1. Il presente regolamento è dichiarato urgente ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E’ fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 14 dicembre 2009.

Mercedes Bresso

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 14 dicembre 2009 n. 22/R

**Regolamento regionale recante: “Modifiche all’articolo 2 del regolamento regionale 19 maggio 2008, n. 7/R (Ulteriori disposizioni integrative in materia di agevolazioni alle imprese ai sensi della legge 16 luglio 1997, n. 228 e della legge 19 ottobre 2004, n. 257)”.**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
Visto l’articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);  
Visti gli articoli 27 e 51 dello Statuto della Regione Piemonte;  
Viste le leggi 16 luglio 1997, n. 228, 19 ottobre 2004, n. 257 e 26 febbraio 2007, n. 17;  
Visto l’articolo 21 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44;  
Visto il regolamento regionale 19 maggio 2008, n. 7/R;  
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 41-12818 del 14 dicembre 2009

*emana*

il seguente regolamento

Regolamento regionale recante: “Modifiche all’articolo 2 del regolamento regionale 19 maggio 2008, n. 7/R (Ulteriori disposizioni integrative in materia di agevolazioni alle imprese ai sensi della legge 16 luglio 1997, n. 228 e della legge 19 ottobre 2004, n. 257)”.

Art. 1.

*(Modifiche all’articolo 2 del regolamento regionale 19 maggio 2008, n. 7/R)*

1. Il comma 1 dell’articolo 2 del regolamento regionale 19 maggio 2008, n. 7/R (Ulteriori disposizioni integrative in materia di agevolazioni alle imprese ai sensi della legge 16 luglio 1997, n. 228 e della legge 19 ottobre 2004, n. 257), è sostituito dal seguente:

“2. Le agevolazioni ai sensi dell’articolo 3 quinquies, comma 1 della legge 26 febbraio 2007, n. 17, possono essere deliberate dal Comitato tecnico regionale competente, anche se prive della delibera di concessione del finanziamento bancario. In tal caso l’erogazione del contributo è subordinata all’acquisizione di copia del contratto di finanziamento da parte dell’ente gestore.”.

Art. 2.

1. Il presente regolamento è dichiarato urgente ai sensi dell’articolo 27 dello Statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E’ fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 14 dicembre 2009.

Mercedes Bresso

---

## **DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 3 dicembre 2009, n. 118

**Nomina Difensore Civico della Regione Piemonte (art. 12 L.R. n. 50/81). Sig. Antonio Caputo.**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

il Sig. Antonio Caputo è nominato Difensore Civico per la Regione Piemonte.

Mercedes Bresso

---

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 15-12729

**Regolamento regionale recante: "Nuovo regolamento regionale di cassa economale". Approvazione.**

(omissis)

*Il Regolamento citato in oggetto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 49 – parte I – del 10 dicembre 2009 (ndr).*

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 16-12730

**Regolamento regionale recante: "Modifiche all'art. 23 al regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R (Regolamento regionale di contabilità)". Approvazione.**

(omissis)

*Il Regolamento citato in oggetto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 49 – parte I – del 10 dicembre 2009 (ndr).*

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 30-12744

**Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Anzola d'Ossola (V.C.O.). Variante Strutturale n. 10 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e relativa Variante n. 11 in "itinere". Approvazione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale n. 10 e la relativa Variante in "itinere" n. 11 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Anzola d'Ossola, in Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, adottate, integrate e successivamente parzialmente rielaborate con deliberazioni consiliari n. 9 in data 31.5.2004, n. 31 e n. 30 in data 23.6.2005 n. 14 in data 21.4.2008 e n. 20 in data 15.9.2009, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 26.10.2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Anzola d'Ossola (V.C.O.), si ritiene adeguato ai disposti del Pia-

no per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

Art. 3

L'approvazione della presente Variante non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art. 6, comma quinto del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006.

Art. 4

La documentazione definitiva costituente la Variante Strutturale n. 10 e la relativa Variante in "itinere" n. 11 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata e successivamente parzialmente rielaborata dal Comune di Anzola d'Ossola, debitamente vistata, si compone di:

Deliberazione consiliare n. 9 in data 31.5.2004, integrata con deliberazione consiliare n. 31 in data 23.6.2005

Deliberazione consiliare n. 30 in data 23.6.2005

esecutive;

Deliberazione consiliare n. 14 in data 21.4.2008, integrata con deliberazione consiliare n. 20 in data 15.9.2009, esecutive, con allegati i seguenti elaborati nelle diverse fasi assunti, integrati, modificati, riconfermati o sostituiti:

- Elab.A Relazione Illustrativa
- Elab.A1 Controdeduzioni alle osservazioni regionali
- Elab.B Norme Tecniche di Attuazione
- Elab.C Elenco zone lotti liberi ed aree artigianali
- Elab.D Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab.E Allegati 1, 2, 3, 4 – scheda "C"
- Elab.F1 Osservazioni pervenute e relative risposte
- Elab.G Verifica di congruità delle nuove proposte urbanistiche rispetto al Piano di classificazione acustica in fase di approvazione
- Tav.01 Inquadramento territoriale, in scala 1:10.000
- Tav.02 Uso del suolo – Anzola Capoluogo, in scala 1:2000
- Tav.03 Uso del suolo – Loc. Piazza Grande – I Casali, in scala 1:2000
- Tav.04 Sviluppo dei centri storici, in scala 1:1000
- Tav.06 Localizzazione osservazioni, in scala 1:2000
- Tav.07 Previsioni urbanistiche dei Comuni contermini, in scala 1:25.000
- Elab.Tav.01 Relazione illustrativa
- Tav.02 Estratto Tav. n. 2 P.R.G.C. adottato – Uso del suolo – Anzola capoluogo, in scala 1:2000
- Elab.Tav.03 Estratto Norme Tecniche di Attuazione (art. 30) P.R.G.C. adottato con D.C. n. 9 del 31.05.04
- Elab.Tav.A2 Relazione integrativa in merito alla reiterazione dei vincoli (All. alla D.C. n. 20/2009)
- Elab.GEO 1 Relazione geologica generale
- Tav.Elabor.GEO 2 Carta geologico-strutturale, in scala 1:10.000 (Tav. 1)
- Tav.Elabor.GEO 3 Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, in scala 1:10.000 (Tav. 2)
- Tav.Elabor.GEO 4 Carta della mobilità nel tempo dell'alveo del F. Toce, in scala 1:5000 (Tav. 3)
- Tav.Elabor.GEO 5 Carta dell'evento alluvionale del 13-16 ottobre 2000, in scala 1:5000 (Tav. 4)

- Tav.Elabor.GEO 6 Carta dell'acclività, in scala 1:10.000 (Tav. 5)
  - Tav.Elabor.GEO 7 Carta geoidrologica, in scala 1:10.000 (Tav. 6)
  - Tav.Elabor.GEO 8 Carta delle opere di difesa idraulica, in scala 1:5000 (Tav. 7)
  - Tav.Elabor.GEO 9 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10.000 (Tav. 8)
  - Tav.Elabor.GEO 10 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000 (con estratto 1:5000) (Tav. 9)
  - N°2 Tavv.Elabor.GEO 11 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica alla scala di piano, in scala 1:2000 (Tavv. 10a e 10b)
  - Elabor.GEO 12 Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza (L.R. 56/77 e s.m.i., art. 14, punto 2, lett. b)
  - Tav.Elabor.GEO 13 Carta di sovrapposizione della pericolosità geomorfologica ed idoneità alla utilizzazione urbanistica e previsioni urbanistiche della Variante n. 10, in scala 1:10.000 (Tav. 11)
  - N°2 Tavv.Elabor.GEO 14 Carta di sovrapposizione della pericolosità geomorfologica ed idoneità alla utilizzazione urbanistica e previsioni urbanistiche della Variante n. 10, in scala 1:2000 (Tavv. 12a e 12B)
  - Elabor.All.1 Ricerca storica dei danni legati a dissesti idrogeologici
  - Elabor.All.2 Analisi monografica delle conoidi alluvionali dei Rii Anzola Inferiore e Bocca della Valle
  - Elabor.All.3 Schede di rilevamento delle opere di difesa idraulica dei corsi d'acqua principali
  - Elabor.All.4 Schede di rilevamento frane
  - Elabor.All.5 Schede di rilevamento dei processi lungo la rete idrografica
  - Elabor.All.6 Cronoprogramma delle opere di riassetto per l'attenuazione della pericolosità delle aree ascritte alle sottoclassi IIIb
  - Elabor.All.7 Analisi idrologica e verifiche idrauliche Rii Anzola Inferiore e Superiore e Rio Bocca della Valle.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,  
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola  
pietro.gamalerio@regione.piemonte.it

26 OTT. 2009

Data

Protocollo

**Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 30-12766 in data 11/12/2009, relativa all'approvazione della variante al PRGC del Comune di Anzola d'Ossola. Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i.:**

### Modifiche cartografiche

#### **Legenda della tavola *Sviluppo dei centri storici*, scala 1/1.000**

Dalla declaratoria della legenda per gli edifici "C" dopo "ristrutturazione edilizia totale" sono stralciate le parole "e la demolizione e ricostruzione".

#### **Tavola 5 *Adeguamento alla Legge Regionale 28/99*, scala 1/2.000**

L'elaborato è stralciato dalle previsioni di Piano.

#### **Elaborato GEO3 *Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore*, scala 1/10.000**

Sono riportati i limiti delle fasce fluviali relativi al fiume Toce documentati sugli elaborati GEO5 *Carta dell'evento alluvionale del 13-16 ottobre 2000* e GEO10 *Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica*".

### Modifiche normative

#### **Art. 27 Aree ambientali e documentarie**

Alla lettera "g) Norme particolari e finali" sono stralciate le parole "ed E)".

Al paragrafo "Le classificazioni tipologico-formali legate alla classe di intervento sono:" alla lettera "C", dopo le parole "è consentita la ristrutturazione edilizia totale" sono eliminate le parole "e la demolizione e ricostruzione".

#### **Art. 36 Aree per servizi sociali ed attrezzature pubbliche e di uso pubblico**

Alla lettera "a) per gli insediamenti residenziali" è stralciato l'intero ultimo periodo da "In particolare per l'area a parcheggio P11 ..." a "... bando pubblico".

#### **Art. 46.1.2.2 Sottoclasse IIB**

Al terzo periodo, tra le parole "regimazione" e "e/o adeguamento degli attraversamenti," viene stralciata la parola "arginatura".

Via S. Remigio, 19  
28922 Verbania  
Tel. 0323.504401  
Fax 0323.504405





L'articolo è integrato aggiungendo, in fondo al paragrafo relativo alle "Aree in cui siano stati individuati modesti fattori di rischio connessi all'attività idraulica dei corsi d'acqua", le seguenti frasi: "Ogni intervento che ricade nelle aree passibili di inondazione con battenti inferiori a 0,4 metri deve essere supportato da un approfondimento di carattere geologico, geomorfologico e idraulico idoneo a valutare la compatibilità dell'intervento medesimo nel contesto specifico. Tutto ciò si rende necessario tenuto conto che la progressiva diminuzione di aree disponibili alle inondazioni (a causa di successive riquotature di singoli lotti, per effetto della realizzazione di recinzioni in muratura, etc.) comporta un inevitabile aumento dei tiranti idrici e, di conseguenza, l'aumento del grado di pericolosità sull'intera area, in particolar modo sulle porzioni non soggette a riquotatura. I contenuti degli approfondimenti di cui sopra devono essere valutati dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle procedure finalizzate al rilascio del permesso a costruire".

**Art. 46.1.3.2 Sottoclasse IIIB2**

Il 2° p.to del 4° periodo è integrato con la seguente frase "Completate le opere di riassetto territoriale, fatte salve le procedure di approvazione da parte delle autorità competenti, spetterà responsabilmente all'Amministrazione Comunale verificare che le stesse abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzazione del rischio ai fini della fruibilità urbanistica delle aree interessate".

**Art. 46.1.3.3 Sottoclasse IIIB3**

Il 2° p.to del 2° periodo è integrato con la seguente frase "Completate le opere di riassetto territoriale, fatte salve le procedure di approvazione da parte delle autorità competenti, spetterà responsabilmente all'Amministrazione Comunale verificare che le stesse abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzazione del rischio ai fini della fruibilità urbanistica delle aree interessate".

**Art. 46.1.3.4 Sottoclasse IIIB4**

Dopo il primo periodo è aggiunta la seguente frase "Sia per le opere di riassetto territoriale esistenti che di nuova realizzazione (fatte salve le procedure di approvazione da parte delle autorità competenti) spetterà responsabilmente all'Amministrazione Comunale verificare che le stesse abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzazione del rischio ai fini della fruibilità urbanistica delle aree interessate".

**Art. 46.2 Fasce di rispetto dei corsi d'acqua**

Al p.to 2 della lett. d) la dizione "– al tratto iniziale, non censito catastalmente, del Rio della Lanca, in corrispondenza del fosso di gronda di recente realizzazione;" viene sostituita con la seguente "– il Rio della Lanca dalla sorgente allo sbocco nel Fiume Toce".

Al p.to 2 della lett. e) è stralciata la dizione "– al tratto iniziale, non censito catastalmente, del Rio della Lanca, in corrispondenza del tratto regimato che attraversa la zona sud-orientale dell'abitato."

Al 6° periodo tra le parole "Eventuali recinzioni..." e "dovranno essere ubicate..." sono stralciate le parole " , purché amovibili,".





Quale ultimo comma si intende inserito il seguente testo: “L’elenco delle acque pubbliche è quello di cui al capitolo 5.6 della Relazione Geologica Generale così come integrato in sede di approvazione della variante strutturale n. 10 e n. 11 in itinere.”.

**Art. 46.4 Norme di carattere generale**

Al p.to 1 del 1° periodo, tra le parole “sui corsi d’acqua demaniali” e “sono subordinate” sono aggiunte le parole “e/o iscritti all’elenco delle acque pubbliche”.

**Modifiche agli allegati tecnici**

***Relazione geologica generale***

Le modifiche introdotte all’elaborato “Norme Tecniche di Attuazione” comportano l’automatico aggiornamento della normativa geologico-tecnica presente al cap.7.

Il capitolo 5.6 è integrato con l’elenco dei corsi d’acqua pubblici (assoggettati ai disposti del RD 523/1904) riportati nella Carta Geoidrologica.

Al capitolo 5.6 i riferimenti al DLgs 152/1999 e 258/2000 sono sostituiti con quelli al DLgs 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i. .

***Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza (L.R. n° 56/77 s.m.i., Art. 14, punto 2, lettera b)***

Le modifiche introdotte all’elaborato “Norme Tecniche di Attuazione” comportano l’automatico aggiornamento della normativa geologico-tecnica presente al cap. 2.

Il funzionario incaricato  
**Arch. Giuseppe FERRERA**

Il responsabile del Settore  
**Arch. Pietro GAMALERO**

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 31-12745

**L.r. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Caraglio (CN). Variante di revisione al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante di revisione al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Caraglio, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 28 in data 15.5.2007, n. 58 in data 27.11.2007, n. 10 in data 12.2.2008 e n. 30 in data 14.4.2009, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 17.11.2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

La documentazione costituente la Variante di revisione al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Caraglio, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni Consiliari n.28 in data 15.5.2007, n. 58 in data 27.11.2007, n.10 in data 12.2.2008, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione
- Elab. Relazione – correzione
- Tav.2 Insieme territoriale in scala 1:25000
- Tav. 3.1 Assetto generale – tavola di sintesi in scala 1:5000
- Tav. 3.1 Assetto generale – tavola di sintesi in scala 1:5000
- Tav. 3.2 Assetto generale – tavola di sintesi in scala 1:5000
- Tav. 4.1 Concentrico in scala 1:2000
- Tav. 4.2 Concentrico in scala 1:2000
- Tav. 5 Frazioni in scala 1:2000
- Tav. 5 Frazioni in scala 1:2000
- Tav. 6 Centro storico in scala 1:1000
- Elab. 7.1 Norme di Attuazione
- Elab. 7.2 Schede delle aree
- Elab. 8 Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab. 9 R.I.R. – elaborato tecnico rischi incidenti rilevanti
- Tav. 10 Assetto generale – vincoli archeologici in scala 1:5000
- Tav. 11 Assetto generale – stato di fatto urbanizzazioni in scala 1:2000
- Elab. 12.1 Osservazioni e controdeduzioni
- Elab. 12.2 Osservazioni – individuazione in scala 1.5000
- Elab. 13 Compatibilità acustica – verifica e certificazione

- Elab. Verifica e certificazione di compatibilità acustica del progetto definitivo di variante di revisione al vigente PRGC – Relazione integrativa

- Elab.14 Verifica e vincoli su aree a destinazione pubblica

- Elab. Relazione e normativa sismica di riferimento

- Elab. Relazione Geologico Tecnica sulle aree di nuova espansione urbanistica

- Tav. 1 Carta Geolitologica e Geomorfologica con elementi locali per la stima dell'azione sismica di progetto in scala 1:10000

- Tav. 2 Categorie di suolo di fondazione ai fini dell'azione sismica di progetto in scala 1:10000

- Tav. Canali irrigui del territorio comunale e relativi vincoli e fasce di rispetto in scala 1:5000

- Elab. Relazione Geologico tecnica relativa alle aree interessate da opere pubbliche di particolare importanza – nuova viabilità in progetto;

- Deliberazione consiliare n. 30 in data 14.4.2009, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Tav. 3.1 Assetto generale – tavola di sintesi in scala 1:5000

- Tav. 3.2 Assetto generale – tavola di sintesi in scala 1:5000

- Tav. 4.1 Concentrico in scala 1:2000

- Tav. 4.2 Concentrico in scala 1:2000

- Tav. 5 Frazioni in scala 1:2000

- Tav. 6 Centro storico in scala 1:1000

- Elab. 7.1 Norme di Attuazione

- Elab. 7.2 Schede delle aree

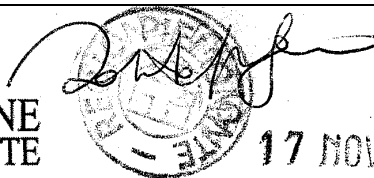
- Elab. 9 R.I.R. – elaborato tecnico rischi incidenti rilevanti

- Elab. 15 Relazione integrativa Osservazioni Regionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE  
PIEMONTE

17 NOV. 2009

**Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 31-12445**  
in data 4/12/2009 relativa all'approvazione della Variante di revisione al P.R.G.C.  
vigente del Comune di CARAGLIO (CN)

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..**

#### MODIFICHE CARTOGRAFICHE ED ALLE AREE

- Area 07RN03 : la scheda dell'area normativa n. 23 si intende modificata nelle prescrizioni di consistenza quantitativa riducendo l'altezza massima fuori terra ammissibile a 7,50 mt ed il numero di piani fuori terra ammissibili a 2; inoltre nelle prescrizioni particolari si intende aggiunta la seguente frase: "Gli innesti sulle strade principali potranno essere al massimo due di cui uno su Via 1° maggio, che dovrà essere regolamentato consentendo lo stesso solo con svolta a destra obbligatoria, mentre l'accesso all'area potrà avvenire solo dalla direzione proveniente dal centro di Caraglio, ed eventualmente un altro su via Busca con accesso all'area solo con svolta a destra. La viabilità interna, le quantità di aree per servizi e la loro ubicazione sono vincolanti."

- Aree 07RN04, 05, 06 : la scheda dell'area normativa n. 24 si intende modificata nelle prescrizioni particolari dove si intende aggiunta la seguente frase: "La viabilità interna, le quantità di aree per servizi e la loro ubicazione sono vincolanti; l'accesso su Via 1° maggio non è consentito fintanto che non esista concretamente una strada di circonvallazione che scarichi il traffico non locale dalla strada in questione, il tratto di strada alternativa (peraltro già previsto nella Variante) dovrà essere compreso nel perimetro del S.U.E. fino al confine con l'area 07RC09 e/o comunque realizzato a carico dei proponenti il S.U.E."

- Area 05RN05 : ferme restando le quantità edilizie previste e riportate nella scheda dell'area n. 17 per l'intero ambito a SUE 05RN01/05, si intende stralciata l'area 05RN05; inoltre si ritiene che uno spazio a verde in luogo dell'area edificabile stralciata (ed il recupero della sua volumetria all'interno del comparto, come peraltro già richiesto in sede di primo esame) sia una soluzione urbanistica più razionale ed adeguata alla situazione riscontrabile.

#### MODIFICHE NORMATIVE

Testo delle N.di A.:

si intende inserito il seguente nuovo articolo nel Titolo II Norme Particolari:

"Art. 20 bis Norme relative alle aree circostanti l'insediamento produttivo a rischio di incidente rilevante.

Nelle aree 08SA01, 08SA02, 08SA03, 08SA04, 08PR01, 08PR03, 08FTDC e gli edifici posti a sud dello stabilimento Caraglio Gas, in occasione di modifiche e/o ampliamenti, si devono adottare misure progettuali protettive finalizzate all'utilizzo, in generale, di materiali, aperture, infissi e vetrate atti a resistere a sovra pressioni e in posizione il più possibile protetta rispetto ai punti di origine dei possibili incidenti dello stabilimento soggetto a R.I.R. di cui al successivo art. 34, in analogia a quanto prescritto al comma Q13 dell'art. 32."



Art. 27 Norme per le aree residenziali esistenti

Punto 3. Condizioni: si intende aggiunto il seguente disposto "3.7. Le seguenti aree residenziali esistenti RE, esterne ai centri abitati e/o isolate in ambito agricolo, non potranno essere oggetto di ampliamenti se non per completamenti in lotti interclusi o per aggregazioni in contiguità ad altre aree RE limitrofe: 03RE08-09-10, 08RE01-02-03-04-05-06, 11RE01."

Il Funzionario istruttore  
arch. Oreste COLOMBO

Il Dirigente del Settore  
arch. Franco VANDONE



Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 33-12747

**Procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) - fase di consultazione del "Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po". Parere della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 152/2006 e s.m.i..**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di esprimere parere positivo circa la compatibilità del Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po formulando le osservazioni riportate nell'Allegato tecnico al fine di identificare, valutare e mitigare gli impatti che la successiva attuazione del Piano potrà determinare sulle componenti ambientali, sociali ed economiche del territorio del bacino del Po e di valorizzarne gli effetti positivi; di esprimere il proprio parere come soggetto competente in materia ambientale e come soggetto interessato dall'attuazione del programma, concorrendo alla definizione del parere motivato da parte del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dei Beni Culturali ed Ambientali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 42-12756

**Autorizzazione a interporre ricorso in Cassazione avverso la sentenza n. 1009/2009 della Corte d'Appello di Torino - Sezione Lavoro. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Gabriele Pafundi e dell'avv. Alessandra Rava. Spesa presunta euro 3.000 sul capitolo 135611/2009.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di autorizzare la Presidente della Giunta regionale ad interporre ricorso in Cassazione avverso la sentenza 1009/2009 della Corte d'Appello di Torino – Sezione Lavoro - in premessa descritta ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa, tanto congiuntamente quanto disgiuntamente, dell'avv. Alessandra Rava e dell'avv. Gabriele Pafundi ed eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare 14.

La spesa afferente l'incarico all'avv. Gabriele Pafundi è presunta in euro 3.000 è impegnata sul cap. 135611 (imp. n. 6034/2009) del bilancio 2009 e sarà liquidata con successivo atto deliberativo previa presentazione della parcella redatta con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8.4.2004 n. 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 44-12758

**Approvazione dello schema contrattuale per la definizione dei rapporti tra soggetti pubblici e soggetti gestori delle strutture socio sanitarie accreditate.**

A relazione degli Assessori Migliasso, Artesio:

La D.G.R. 14.9.2009, n. 25-12129 "Requisiti e procedure per l'accreditamento istituzionale delle strutture socio-sanitarie", ha demandato ad un successivo provvedimento, da adottarsi dalla Giunta regionale, l'approvazione di uno schema contrattuale tipo regionale per la definizione dei rapporti tra soggetti pubblici (Aziende Sanitarie Locali e Enti gestori dei servizi socio-assistenziali) e soggetti gestori delle strutture.

Si precisa che l'accreditamento acquisito ai sensi della succitata DGR ha valore per l'intero territorio regionale

Lo schema contrattuale allegato al presente provvedimento è pienamente coerente con quanto disposto dalla D.G.R. n. 25-12129/2009 sopra richiamata e, pertanto, appare opportuno stabilire che gli articoli che lo compongono devono essere considerati sostanziali e, quindi, non derogabili.

In particolare l'art. 5 dello schema contrattuale in questione, riguardante il sistema tariffario e i pagamenti, precisa opportunamente, al fine di consentire - come, peraltro, già espresso dalla D.G.R. n. 25-12129/2009 - l'effettivo esercizio del diritto di libera scelta e una corretta informazione ed una irrinunciabile trasparenza, che:

- le attività, i servizi, le prestazioni, erogabili dalle strutture, qualora non incluse nella tariffa residenziale e, pertanto, a totale carico dell'utente, sono esclusivamente quelle indicate dalla normativa di riferimento;
- il costo di ogni singola attività, servizio, prestazione extra tariffaria ha validità per il periodo considerato e deve essere preventivamente comunicato all'Unità valutativa dell'A.S.L. ed al Soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali al fine di rendere edotto l'utente al momento della scelta del presidio;
- nel caso l'utente decida di avvalersi di tutte o di singole attività servizio, prestazione extra tariffa, i relativi costi dovranno essere mensilmente fatturati con indicazione analitica.

Il contratto stipulato tra soggetti gestori delle strutture e l'Azienda Sanitaria Locale ed il Soggetto gestore dei servizi socio-assistenziali dell'area territoriale in cui è ubicato il presidio avrà valore – previo scambio di corrispondenza tra le parti - anche con le altre Aziende Sanitarie Locali e Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali del territorio piemontese, fermo restando la possibilità di specifiche precisazioni in coerenza con il contratto tipo definito nel territorio di competenza dei Soggetti pubblici invianti, nonché l'estensione contrattuale e le eventuali integrazioni.

Si valuta parimenti opportuno precisare che il contratto che sarà stipulato per la definizione dei rapporti tra soggetti pubblici (Aziende Sanitarie Locali e Enti gestori dei servizi socio-assistenziali) e soggetti gestori delle strutture accreditate debba essere considerato non derogabile fatta salva - limitatamente alle strutture per disabili e minori – la possibilità di concordare eventuali pattuizioni integrative non contrastanti sia con quelle definite nello schema allegato al presente atto, sia con la citata D.G.R. n. 25-12129/2009, sia con la specifica normativa di riferimento e ciò al fine di salvaguardare le attività socio-sanitarie integrate attualmente in atto sul territorio regionale così come previste dai vigenti accordi locali.

Dato atto che il presente provvedimento è stato illustrato al Tavolo congiunto Regione-Territorio per l'applicazione dei L.E.A. sull'area socio-sanitaria.

La Giunta regionale:

sentita la relazione che precede;

vista la D.G.R. 14.9.2009, n. 25-12129;

con voto unanime reso in forma palese,

*delibera*

1. di approvare lo schema contrattuale per la definizione dei rapporti tra soggetti pubblici (Aziende Sanitarie Locali e Enti gestori dei servizi socio-assistenziali) e presidi socio-sanitari accreditati come da documento allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che lo schema contrattuale allegato al presente provvedimento è pienamente coerente con quanto disposto dalla D.G.R. n. 25-12129/2009 e pertanto gli articoli che lo compongono non sono derogabili, fatta salva - limitatamente alle strutture per disabili e minori – la possibilità di concordare eventuali pattuizioni integrative, fermo restando che le stesse non dovranno essere contrastanti sia con quelle definite nello schema allegato al presente atto, sia con la citata D.G.R. n. 25-12129/2009, sia con la specifica normativa di riferimento;

3. di stabilire che il contratto stipulato tra l'Azienda Sanitaria Locale, il Soggetto gestore dei servizi socio-assistenziali e il presidio socio-sanitario accreditato dell'area territoriale di appartenenza dei suddetti enti pubblici, potrà essere esteso a presidi di altre aree territoriali – previo scambio di corrispondenza tra le parti - fermo restando la possibilità di specifiche precisazioni ed eventuali integrazioni.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla predetta data.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**SCHEMA CONTRATTUALE PER LA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI TRA SOGGETTI PUBBLICI  
E SOGGETTI GESTORI DELLE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE ACCREDITATE**

**TRA**

- L'A.S.L. .... con sede legale in ..... (.....), via ....., n° ....., Codice fiscale ....., rappresentata da .....
- Il Soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali ..... con sede legale in ..... (.....), via ....., n° ....., Codice fiscale ....., rappresentato da .....

**E**

Il presidio socio-sanitario ..... ubicato in ..... (.....), via ....., n° ....., Codice fiscale ....., legalmente rappresentato da ..... in qualità di ..... dell'Ente/Società ....., Codice fiscale ....., quale soggetto gestore del presidio stesso.

**PREMESSO CHE**

- Con D.G.R. 14.9.2009, n. 25-12129 sono state definiti i requisiti e le procedure per l'accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali che operano nell'area dell'integrazione socio-sanitaria, vale a dire anziani, disabili, minori;
- L'Allegato A) alla predetta D.G.R. n. 25-12129/2009, attraverso il quale si è provveduto, fra l'altro, alla classificazione delle strutture, indica i correlati riferimenti normativi e amministrativi contenenti i requisiti strutturali, gestionali, e organizzativi per ogni tipologia di struttura;
- Il presidio socio-sanitario ..... ubicato in ..... (...), sulla base del provvedimento n° ..... rilasciato in data ..... ed emesso da ..... è autorizzato al funzionamento:
  - o per n° ..... posti /posti letto con i requisiti del regime definitivo / transitorio di tipologia ..... per soggetti .....
  - o per n° ..... posti / posti letto con i requisiti del regime definitivo / transitorio di tipologia ..... per soggetti .....

- per n° ..... posti / posti letto di tipologia con i requisiti del regime definitivo / transitorio ..... per soggetti .....;
- per n° ..... posti / posti letto con i requisiti del regime definitivo / transitorio di tipologia ..... per soggetti .....;
- Il predetto presidio socio-sanitario con provvedimento n° ..... rilasciato in data ..... ed emesso da ..... è stato accreditato per i seguenti posti / posti letto di tipologia sopra specificati;
- L'A.S.L. .... intende avvalersi del presidio socio-sanitario sopra individuato per l'erogazione delle prestazioni previste nei confronti degli utenti della tipologia individuata nel rispetto della normativa di riferimento;

il soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali .....intende avvalersi del presidio socio-sanitario sopra indicato per le prestazioni previste nei confronti degli utenti della tipologia individuata nel rispetto della normativa di riferimento e si impegna, sulla base dei propri regolamenti in materia, ad integrare la retta giornaliera a carico del cittadino/utente nei confronti degli utenti che ne hanno diritto.

Tutto ciò premesso:

## **SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 Premesse**

1. Il presente contratto viene stipulato in attuazione della D.G.R. 14.9.2009, n° 25-12129 nota alle parti in quanto pubblicata sul 2° Supplemento al n° 37 del B.U.R. in data 17.9.2009 e, pertanto, non allegata al presente contratto.
2. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

### **Art. 2 Oggetto**

1. L'A.S.L.....di.....e.....(denominazione del soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali) ..... di



..... si avvalgono del presidio socio-sanitario  
 ..... con sede in ..... , nel prosieguo  
 semplicemente indicato come Presidio, per l'erogazione di prestazioni di assistenza  
 diurna/residenziale socio/sanitaria - sanitaria integrata a favore della seguente tipologia di  
 utenza: ..... per i seguenti posti/posti letto:

- n° .....di tipologia .....;intensità della prestazione.....
  - n° .....di tipologia .....; intensità della prestazione.....
  - n° .....di tipologia ..... intensità della prestazione.....
2. Il Presidio garantisce le prestazioni di assistenza sanitaria e socio-sanitaria, avvalendosi delle strutture, attrezzature, servizi e personale come definiti nella normativa regionale di riferimento.
  3. Il gestore del presidio, anche in caso di affidamento a soggetti terzi di parti del servizio, è pienamente responsabile per gli impegni assunti con il presente contratto.

### **Art. 3** **Requisiti autorizzativi e di accreditamento**

1. Il Presidio s'impegna a mantenere nel tempo i requisiti autorizzativi e di accreditamento previsti dal quadro legislativo di riferimento.
2. Per ciò che attiene la dotazione di personale, il Presidio s'impegna a garantire l'erogazione delle prestazioni certificando, per il personale preposto – ivi compreso il personale dipendente da un soggetto terzo cui siano affidati, in tutto o in parte, l'esecuzione di servizi della struttura - numero, professionalità e regolare inquadramento contrattuale del rapporto di lavoro previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti dalle parti datoriali e sindacali maggiormente rappresentativi a livello nazionale, in relazione agli standard e al modello gestionale definito a livello regionale per la tipologia di utenza accolta.
3. Il Presidio s'impegna al mantenimento degli standard di personale, nonché il mantenimento di tutti gli altri requisiti di autorizzazione e di accreditamento ed a presentare eventuale documentazione su specifiche richieste degli enti contraenti il presente contratto e/o di altri soggetti pubblici che ne hanno titolo.
4. Il Presidio si impegna inoltre a prevedere la presenza di un responsabile, in possesso dei requisiti di professionalità previsti dalla normativa vigente, al quale sono affidati i compiti di organizzazione delle attività e la vigilanza sugli aspetti qualitativi dei servizi forniti agli ospiti. Il responsabile inoltre rappresenta l'interlocutore ed il punto di riferimento per i familiari degli ospiti e per i servizi sanitari e sociali che hanno in carico gli assistiti. Nei presidi che svolgono attività ad alta intensità assistenziale deve essere previsto un centro di responsabilità, affidato ad un medico – secondo le previsioni normative – che si occupi del coordinamento delle attività sanitarie ed assicuri il raccordo e l'armonizzazione degli interventi sanitari agevolandone l'integrazione.
5. L'ASL ed il Soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali possono accedere ai locali della struttura ed assumere informazioni dirette dal personale, dagli ospiti e dai loro familiari, in ordine ai servizi e alle prestazioni che la struttura è tenuta a garantire ed erogare. Dovrà altresì essere garantita una adeguata apertura , secondo quanto previsto dal regolamento di struttura, al fine di consentire visite da parte dei familiari secondo i criteri previsti dalla specifica normativa regionale, fatto salvo i casi di specifici provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

- 6 Possono accedere alla struttura, nelle forme previste dal regolamento, i rappresentanti delle associazioni di tutela e i rappresentanti degli ospiti della struttura.
7. L'ASL ed il Soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali possono, altresì, accedere alla documentazione - e, qualora necessario, acquisirne copia - riguardante la corretta organizzazione e gestione delle prestazioni e dei servizi, al fine di verificare la correttezza degli impegni assunti.
8. L'attività di vigilanza viene svolta dagli Enti e organismi preposti dalla vigente normativa nazionale e regionale.
9. In caso di inadempienze che comportino revoca del titolo autorizzativo o dell'accreditamento, il presente contratto s'intende automaticamente risolto e ne sarà data contestuale ed immediata notizia alla Regione Piemonte, a tutte le A.S.L. piemontesi ed al Comune in cui ha sede il presidio.

#### **Art. 4 Procedure di accoglienza**

1. Il Presidio s'impegna ad effettuare tutte le procedure di accoglimento degli utenti secondo le modalità definite dalla normativa regionale e comunque ed in ogni caso a redigere per ogni di utente inserito, il Piano di Assistenza Individuale o il Piano educativo individuale, in attuazione del progetto definito dalla competente unità valutativa, ed aprire un fascicolo sanitario e sociale da aggiornare in base al rilevarsi delle esigenze.

#### **Art. 5 Sistema tariffario e pagamenti**

1. La tariffa comprensiva della quota sanitaria e quota socio-assistenziale a carico dell'utente/Comune applicabile nei confronti della tipologia di utenza che può accedere ai posti diurni e ai posti/ letto accreditati e convenzionati con il sistema pubblico (AA.SS.LL.; Comuni) è fissata per il seguente periodo ..... in:
  - €/die ..... per la seguente tipologia di utenza/intensità di prestazione.....;
  - €/die ..... per la seguente tipologia di utenza/; intensità di prestazione
  - €/die ..... per la seguente tipologia di utenza/; intensità di prestazionecon suddivisione della compartecipazione a tale costo nella misura stabilita dalla normativa regionale di riferimento.
2. L'A.S.L. contraente è tenuta a corrispondere al Presidio, nel rispetto delle disposizioni vigenti, la quota tariffaria, prevista
  - in €/die ..... per la seguente tipologia di utenza/ intensità di prestazione...
  - in €/die ..... per la seguente tipologia di utenza intensità di prestazione.
  - in €/die ..... per la seguente tipologia di utenza intensità di prestazione
3. La quota tariffaria a carico dell'utente/Comune - che, qualora ne ricorrano i presupposti previsti dalle disposizioni in materia, potrà essere parzialmente integrata dal Soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali competente per territorio di residenza del cittadino utente - è stabilita in:

- €/die ..... per la seguente tipologia di utenza/intensità di prestazione....
  - €/die ..... per la seguente tipologia di utenza/ intensità di prestazione
  - €/die ..... per la seguente tipologia di utenza/ intensità di prestazione
4. I valori tariffari sopraindicati sono soggetti ad adeguamento al tasso di inflazione programmato con DPEF nazionale che decorre dal primo gennaio dell'anno successivo.. Gli incrementi contrattuali e/o aggiornamenti annuali ISTAT saranno rideterminati dal Tavolo congiunto Regione – Territorio previo confronto con le OO.SS di categoria per gli aspetti contrattuali. Tali valori costituiscono il riferimento anche per le esternalizzazioni totali o parziali di servizi. Eventuali implementazione di servizi che comportino maggiori oneri saranno oggetto di confronto nell'ambito del suddetto Tavolo.
5. Le attività, i servizi, le prestazioni erogabili dalle strutture, qualora non incluse nella tariffa residenziale e semiresidenziali pertanto, a totale carico dell'utente, sono esclusivamente quelle indicate dalla normativa di riferimento, il costo di ogni singola attività, servizio, prestazione extra tariffaria ha validità per il periodo considerato e deve essere preventivamente comunicato all'Unità Valutativa dell'A.S.L., alla Commissione di Vigilanza e al Soggetto Gestore delle funzioni socio-assistenziali al fine di rendere edotto l'utente al momento della scelta del presidio. Nel caso la persona anziana decida di avvalersi di tutte o di singole attività, servizio o prestazioni extra tariffa, i relativi costi dovranno essere mensilmente fatturati con indicazione analitica.
6. I requisiti organizzativi e gestionali, da rispettare da parte del presidio sono quelli previsti dalla vigente normativa regionale richiamata nell'Allegato A) alla D.G.R. 14.9.2009, n° 25-12129 per ogni specifica tipologia di utenza. Eventuali modifiche, integrazioni, nuove disposizioni, in merito ai requisiti organizzativi e gestionali avanti richiamati troveranno immediata applicazione senza che occorra una specifica integrazione o modifica del presente contratto, fermo restando al precedente punto 4.
7. Il presidio è altresì tenuto, nel tempo, a garantire il mantenimento ed il pieno rispetto degli ulteriori requisiti gestionali previsti dalla D.G.R. 14.9.2009, n° 25-12129, nonché ad eseguire, qualora ne ricorrano i presupposti, gli adeguamenti strutturali stabiliti dalla D.G.R. n° 25-12129/2009 d'anzì richiamata.
8. Eventuali incrementi tariffari per singoli utenti o intensità assistenziali differenziati per nuclei per particolari tipologie di utenza saranno riconosciuti sulla base di specifico progetto individuale o di specifica integrazione contrattuale, previa validazione da parte dei soggetti pubblici contraenti il presente contratto o da parte di soggetti pubblici invianti qualora l'utente provenga da un comune ubicato al di fuori dell'area territoriale di riferimento dei soggetti pubblici contraenti il presente contratto. In presenza di livelli prestazionali di alta intensità o per progettualità e bisogni specifici, gli incrementi tariffari rispetto al livello medio per le prestazioni sanitarie e/o socio-sanitarie sono disciplinati dalla normativa regionale di riferimento.
9. Le parti danno atto che il convenzionamento di cui al presente contratto avviene senza impegno di utilizzo e di remunerazione dei posti diurni e dei posti letto convenzionati, ma solo di quelli utilizzati dai cittadini assistibili riconosciuti dall'A.S.L. nei limiti previsti dalla normativa regionale, così come specificato al punto 8 della parte dispositiva della già citata D.G.R. n° 25-12129/2009, fermo restando il rispetto dei principi dettati dall'art. 3, comma 2, lettera a), della L.R. 8/01-2004, n° 1, per quanto attiene, in special modo, il diritto di scelta degli utenti. In particolare, per i posti di cui al presente contratto, l'inserimento dell'utente avviene - nel rispetto di scelta dell'utente stesso circa il presidio - dall'ASL e dal Soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali in modo differenziato a seconda delle tipologie di utenza. Quanto sopra non

si applica in presenza di provvedimenti dell'autorità giudiziaria o in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art 403 C. C...

10. Il Presidio s'impegna ad emettere mensilmente fatture allegando la documentazione contabile-amministrativa che potrà essere richiesta dall'A.S.L. e, nei casi necessari, dal Soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali e la stessa verrà liquidata, fatte salve le opportune verifiche circa la congruità e la rispondenza alle prestazioni erogate, entro 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa. Le parti concordano, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs n. 231 del 9.10.2002, che, in caso di applicazione di interessi moratori - dovuti ai sensi della normativa vigente - il saggio degli interessi è determinato, ai sensi dell'art. 1284 C.C., nella misura degli interessi legali.
11. E' fatta salva la facoltà dell'A.S.L. (e nei casi previsti del Soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali) di sospendere i pagamenti nei limiti delle contestazioni elevate, ogni qual volta siano in corso contestazioni formali o accertamenti di gravi violazioni di legge e delle disposizioni che possono assumere rilievo e/o pregiudizio per un sereno e corretto assolvimento del presente contratto.
12. La struttura adotta il regolamento conforme al modello regionale e si impegna, nel rispetto del presente contratto, a specificare anche gli aspetti riguardanti l'impegno al pagamento della retta a carico dell'utente compresi i casi di utenti con retta integrata dal soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali.

#### **Art. 6**

#### **Modalità di registrazione delle prestazioni e verifiche – Trasferimento, ricovero temporaneo in strutture sanitarie, periodi di rientro al domicilio, dimissioni, decesso delle persone inserite.**

1. Il presidio si impegna a rispettare le indicazioni regionali e/o dell'A.S.L. e del soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali circa le modalità di compilazione e tenuta della documentazione socio-sanitaria.
2. Le variazioni del grado di non autosufficienza dell'utente assistito devono essere tempestivamente comunicate all'A.S.L. e al Soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali e l'evento patologico o traumatico dovrà trovare corrispondenza nel fascicolo sanitario e sociale. L'A.S.L. ed il Soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali, attraverso la competente Unità Valutativa, s'impegnano a verificare e valutare la portata dell'evento ed in relazione a ciò la compatibilità della permanenza del soggetto interessato nella struttura entro i termini previsti dalla normativa regionale. In ogni caso al verificarsi dell'evento il Presidio deve provvedere all'aggiornamento del P.AI./PEI.
3. Fatto salvo l'esercizio delle attività di vigilanza secondo le modalità previste dalla normativa vigente, l'A.S.L. ed il soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali, attraverso la competente Unità Valutativa, nell'ambito della propria attività ordinaria possono compiere controlli circa il permanere dell'appropriatezza dei ricoveri e l'aderenza delle caratteristiche degli ospiti a quanto riportato nei fascicoli sanitari e sociali. I controlli sono effettuati alla presenza ed in contraddittorio con il Legale Rappresentante della struttura o con il titolare dell'accreditamento o suo delegato, o con il responsabile della struttura o suo sostituto con l'eventuale assistenza dei membri dell'équipe socio-sanitaria responsabile della documentazione e di un medico di fiducia degli utenti interessati e qualora nominato del tutore o dell'amministratore di sostegno.
4. Al verificarsi dei seguenti eventi: trasferimento, ricovero temporaneo in strutture sanitarie, periodi di rientro al domicilio, dimissioni, decesso delle persone inserite, il Presidio dovrà darne

immediata comunicazione all'A.S.L. ed al soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali e più in particolare :

- Relativamente ai presidi per anziani a partire dal giorno successivo a quello in cui si verifica l'evento cesserà la corresponsione della retta giornaliera a carico dell'A.S.L. e, per i casi previsti, del Soggetto Gestore delle funzioni socio-assistenziali; la stessa sarà nuovamente corrisposta dal giorno stesso dell'eventuale rientro dell'ospite nella struttura previa contemporanea comunicazione all'A.S.L. ed al soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali.
- Relativamente ai presidi per minori e le persone con disabilità

La tariffa, in caso di temporanea assenza rimane così disciplinata :

- assenze inferiori a 3 giorni complessivi in un mese :.....
- assenze superiori a 3 giorni complessivi in un mese :....
- Rientri in famiglia :....
- Per assistenza extramoenia .....

- 5 Qualora l'utente necessiti di assistenza personale aggiuntiva in caso di ricovero in strutture sanitarie , richiesta dalla struttura sanitaria stessa in forma scritta ed il presidio socio-sanitario provveda a fornirla, l'ASL ed il soggetto gestore dei servizi socio assistenziali, riconoscono al Presidio una retta posta a loro carico non superiore al .....%. di quanto stabilito come loro retta giornaliera.
6. Agli utenti che necessitino di visite o esami diagnostici da svolgersi all'esterno del Presidio o di ricovero in strutture sanitarie, deve essere garantito il trasporto a carico del Presidio nei casi in cui lo stesso non rientri nella fattispecie prevista al comma 4) della Voce "Altre attività sanitarie", di cui all'Allegato 1 della D.G.R. 30.3.2005, n. 17-15226, o della normativa di riferimento delle altre tipologie di utenza.
7. L'assistenza farmaceutica nelle strutture residenziali per anziani è garantita dall'ASL secondo le necessità degli ospiti definite nel progetto individuale e in base alle disposizioni di cui alle DD. G.R. n. 17-15226 del 30.3.2005 e n. 39-9365 del 01.8.2008, All. 1, p.to 1.F.  
Anche la fornitura di protesi, presidi tecnici, ausili e materiale sanitario è garantita dall'A.S.L. secondo le necessità degli ospiti definite nel progetto individuale e dettagliate nel P.A.I., i quali vengono costantemente rivalutati e aggiornati a fronte delle intervenute variazioni dei bisogni dell'utente, con la procedura di cui alla D.G.R. n. 17-15226/2005, Allegato 1, p.to 2.  
Le suddette forniture, erogate su formale richiesta del M.M.G., fanno capo all'A.S.L. territorialmente competente, in base alla residenza dell'utente, la quale può provvedere direttamente oppure, nel caso di utenti inseriti in strutture al di fuori del proprio ambito territoriale, può dare formale mandato all'A.S.L. in cui ha sede la struttura operante, la quale provvede alla fornitura, previa regolarizzazione del rapporto con l'A.S.L. a cui fa capo il progetto assistenziale dell'utente, ai fini della compensazione dei relativi oneri.
8. Il regolamento delle singole strutture definisce per ogni specifica tipologia di utenza la retta giornaliera a carico del cittadino utente nei casi di assenza di cui al precedente punto 4 nella rispettiva misura massima della retta giornaliera di presenza in struttura. Tale regolamento definisce altresì la retta giornaliera a carico dei parenti in misura non superiore a .....%... della retta giornaliera di presenza in struttura per un periodo massimo di 2 giorni successivi al decesso.

## **Art. 7**

### **Sistema aziendale per il miglioramento della qualità**

1. Le parti identificano il miglioramento della qualità quale obiettivo primario, da perseguire in uno spirito di piena collaborazione.
2. A tal fine il Presidio è tenuto al totale rispetto delle disposizioni che regolano il servizio e al mantenimento ed applicazione degli ulteriori requisiti di qualità stabiliti dalla D.G.R. 14.9.2009, n° 25-12129 in riferimento anche alla carta dei servizi ed agli aspetti relativi al volontariato.
3. L'A.S.L. ed il Soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali s'impegnano a definire con il presidio il "progetto quadro" previsto al p.to 5 dell'Allegato B) alla D.G.R. n° 25-12129/2009.

## **Art. 8**

### **Sanzioni**

1. Si applicano al rapporto disciplinato dal presente contratto le decadenze e le cause di risoluzione ivi contemplate, nonché quelle previste dalla vigente legislazione nazionale e regionale e dagli articoli 1453 e seguenti del codice civile.
2. L'A.S.L. ed il Soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali, accertata l'inadempienza ad uno degli obblighi di cui agli articoli precedenti, diffidano il Legale Rappresentante a sanarla ed a far pervenire le proprie controdeduzioni entro il termine di 30 giorni. La mancata controdeduzione nei termini stabiliti, o l'inadempienza agli obblighi assunti per il ripristino dei requisiti carenti, comportano la risoluzione anticipata del presente contratto.
3. Nel caso di gravi e persistenti inadempienze nella gestione del servizio, nelle more dei provvedimenti revocatori previsti dalla vigente normativa, l'ASL ed il Soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali, in qualità di contraenti il presente contratto, potranno proporre agli utenti o decidere - nei casi oggetto di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria o di applicazione dell'art 403 del C.C. – il trasferimento, disporre la sospensione dei nuovi trasferimenti, per il periodo ritenuto necessario.
4. Il contratto è, altresì, automaticamente risolto in caso di revoca del titolo autorizzativo al funzionamento e/o di revoca dell'accreditamento

## **Art. 9**

### **Controversie**

1. Le controversie di natura patrimoniale, potranno essere deferite, su accordo di entrambe le parti ad un Collegio di tre arbitri, il quale le risolverà in via definitiva entro il termine di 90 giorni dall'accettazione dell'incarico.
2. Gli arbitri saranno designati dai tre sottoscrittori del contratto. La procedura relativa alla nomina ed all'attività del Collegio sarà curata dall'A.S.L. di concerto con il soggetto gestore delle funzioni socio-assistenziali; gli oneri saranno a carico della parte soccombente, salvo diversa determinazione del Collegio Arbitrale.
3. Per il procedimento di arbitrato si applicano le norme di cui all'art. 806 e ssg. del c.p.c.

**Art. 10  
Durata**

1. Il presente contratto avrà durata sino al .....e non è soggetto a tacito rinnovo.
2. Il contratto viene redatto in cinque copie, una per ciascun contraente, una per la Regione Piemonte Direzione Programmazione Sanitaria ed una per la Regione Piemonte Direzione Politiche Sociali.
3. Per tutto quanto non previsto nel contratto, si fa rinvio alle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia.
4. In caso di emanazione di norme legislative o regolamentari regionali, nonché di adozione di provvedimenti amministrativi regionali incidenti sul contenuto del contratto stipulato – fatto salvo quanto previsto dal precedente art. 5, punto 4 – lo stesso dovrà essere integrato e sottoscritto con le nuove disposizioni.
5. Fermo restando l'acquisito accreditamento i rapporti economici in essere in esecuzione di precedenti accordi contrattuali, ovvero derivanti da nuovi inserimenti effettuati dal 1 gennaio 2010 sono regolati .....

**ART. 11  
Spese di contratto**

1. Il presente contratto, stipulato in forma di scrittura privata, con l'applicazione del bollo, riguarda anche prestazioni soggette ad IVA e, in quanto tale, sarà registrato solo in caso d'uso. Le spese di bollo sono a carico del Presidio e quelle di registrazione, in caso d'uso, sono a carico della parte richiedente ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/1986.

Letto, confermato e sottoscritto,

Luogo e data .....

PER IL PRESIDIO .....

PER L'A.S.L. ....

PER IL SOGGETTO GESTORE DELLE FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI

.....

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009,  
n. 48-12762

**PSR 2007-2013 del Piemonte: misura 214 "Pagamenti agroambientali" - Apertura termini di presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'azione 214.8/2 "Conservazione ex situ di materiale genetico di razze locali minacciate di abbandono".**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

I. Viene stabilita l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto (come definite dall'art. 3 del reg. CE 1975/2006) ai sensi dell'azione 214.8/2 "Conservazione ex situ di materiale genetico di razze locali minacciate di abbandono" della Misura 214 "Pagamenti agroambientali" del PSR 2007-2013 e delle disposizioni da essa dettate.

II. Viene fissato al 45° giorno successivo alla data di pubblicazione della presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte il termine ultimo per la presentazione delle domande di cui al punto precedente alle Amministrazioni Provinciali territorialmente competenti delle attività svolte dai Soggetti individuati dal PSR.

III. Viene stabilito al 31 luglio 2010 il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento del 1° anno di intervento alle Amministrazioni Provinciali territorialmente competenti.

IV. Viene deciso di destinare l'importo totale di 100.000 euro (a carico del FEASR per il 44% e dei fondi nazionali per il 56%) per il finanziamento complessivo delle domande nell'arco del quinquennio di impegno.

V. Viene disposto che qualora gli importi sopra indicati risultassero insufficienti a finanziare tutte le domande pervenute, potrà essere attribuita una dotazione di risorse aggiuntive deliberata dalla Giunta Regionale che tenga conto delle economie derivanti in primo luogo da altre azioni agroambientali per le quali l'importo delle domande presentate risulti inferiore alla dotazione prevista dalla DGR n. 37-11289 del 23/04/2009 e successivamente di altre misure e comunque in modo coerente con la programmazione finanziaria del Programma di sviluppo rurale.

In subordine, nel caso di superamento del budget assegnato, la Direzione Agricoltura potrà valutare la possibilità di ridurre in modo proporzionale la spesa richiesta da ogni Ente.

VI. Viene altresì disposto di reindirizzare verso altri bandi delle azioni agroambientali eventuali economie originatesi dal presente bando.

VII. Vengono approvate le disposizioni per la presentazione delle domande, anche successive alle date di cui ai punti II e III, contenute nel bando di cui all'allegato che fa parte integrante della presente deliberazione.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



**REGIONE PIEMONTE  
ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA  
DIREZIONE 11 AGRICOLTURA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 (PSR)  
MISURA 214 “PAGAMENTI AGROAMBIENTALI”**

**BANDO RIVOLTO AI SOGGETTI INDIVIDUATI  
DAL CAP. 5.3.2.1.4 ,PAR. 3. d) DEL PSR  
COME BENEFICIARI DELL’AZIONE 214.8/2  
“Conservazione ex situ di materiale genetico di razze locali minacciate di  
abbandono”**

**INDICE**

- 1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**
- 2. BENEFICIARI**
- 3. REQUISITI DI AMMISSIBILITA’**
- 4. LOCALIZZAZIONE**
- 5. IMPEGNI PREVISTI**
- 6. CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA’ DELLE DOMANDE**
- 7. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI**
- 8. INTENSITA’ DEL CONTRIBUTO**
- 9. COMPETENZE E PROCEDURE**
- 10. DATI E DICHIARAZIONI CONTENUTI NELLE DOMANDE**
- 11. MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
- 12. RIGETTO DELLE DOMANDE**
- 13. SITUAZIONE DOMANDE PRESENTATE**
- 14. CONTROLLI**
- 15. ESCLUSIONI DAL PAGAMENTO PER SITUAZIONI IRREGOLARI PREVISTE DAL PSR**
- 16. ESCLUSIONI DAL PAGAMENTO (O RIDUZIONI DEL PAGAMENTO) A CAUSA DI DIFFORMITA’ O VIOLAZIONI**
- 17. PROCEDURA DI PAGAMENTO**
- 18. RICORRIBILITA’ DEI PROVVEDIMENTI**

**1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

L’adesione all’azione 214.8/2 comporta il possesso dei requisiti previsti, la veridicità delle dichiarazioni formulate in domanda ed il rispetto della normativa dello sviluppo rurale e di settore.

**1.a) Riferimenti normativi dello sviluppo rurale:**

- i regolamenti (CE) n. 1698/05 (in particolare l’art. 39, par. 5), n. 1974/06 (in particolare l’art. 28 e l’allegato II, punto 5.3.2.1.4) e n. 1975/06 e loro s.m.i.,

inerenti il sostegno allo sviluppo rurale e l'applicazione dei controlli in tale ambito;

- il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013, consultabile sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo:  
[www.regione.piemonte.it/agri/psr2007\\_13/documentazione/psr2007\\_13.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/documentazione/psr2007_13.htm),  
e in particolare il capitolo 5.3.2.1.4 riguardante la misura 214 e l'azione di cui trattasi;
- il Decreto n. 1205 del 20 marzo 2008 del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, modificato dal Decreto n. 1564 del 22 gennaio 2009, recante "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del reg. CE 1782/03 del Consiglio e del reg. CE 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR";
- la deliberazione della Giunta Regionale. n. 80-9406 del 1° agosto 2008, modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 47-9874 del 20.10.2008, con cui sono stati adottati i criteri generali per l'attuazione a livello regionale del DM n. 1205 del 20 marzo 2008;
- il manuale procedurale dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Il regime di pagamenti è soggetto, inoltre, alla verifica del rispetto delle condizioni espresse nei regolamenti (CE) n. 796/04, n. 1290/05 (e s.m.i.) e n. 73/2009.

#### 1.b) Riferimenti normativi di settore:

- Disposizioni della L. 30/1991 e del Regolamento di attuazione di cui al D.M. 403/2000 per quanto attiene le attività di prelievo, confezionamento e conservazione del materiale seminale e delle relative autorizzazioni.
- I riproduttori devono essere sottoposti ai controlli sanitari previsti dalla normativa vigente.

## 2. BENEFICIARI

I beneficiari dell'azione in oggetto vengono individuati dal PSR nelle Associazioni di allevatori (APA) o in altri soggetti abilitati ai sensi della normativa sulla riproduzione animale (Legge 30/91, D.M. 403/2000) alla tenuta dei Libri Genealogici o dei Registri Anagrafici di bestiame bovino, ovino e caprino delle razze oggetto della conservazione in situ di cui all'azione 214.8/1, che adottano gli impegni previsti.

## 3. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Le attività e le operazioni espresse nel piano pluriennale degli interventi e, conseguentemente, nel Programma annuale verranno selezionate in base alla rispondenza alla *Tipologia di interventi ammissibili* contenuta nel PSR par 3.a) dell'azione (in applicazione dell'art. 75 par. 1, lettera a) del reg. 1698/2005) ed ai criteri di selezione esaminati dal Comitato di sorveglianza (ai sensi dell'art. 78 lettera a) del reg. 1698/2005).

Secondo tali criteri sono ammissibili a premio i costi di individuazione dei riproduttori idonei, di raccolta e conservazione del seme di riproduttori maschi delle razze locali minacciate di abbandono individuate dall'azione 214.8/1 del PSR e di seguito elencate.

Specie	Razza
BOVINA	Pezzata rossa d'Oropa
	Varzese o Tortonese
	Valdostana pezzata nera
	Barà-Pustertaler
OVINA	Sambucana
	Garessina
	Frabosana
	Saltasassi
	Tacola
	Delle Langhe
	Savoiarda
CAPRINA	Sempione
	Vallesana
	Roccaverano

Rappresentano, inoltre, motivi di inammissibilità delle domande di aiuto la mancata presentazione del piano pluriennale degli interventi o del programma annuale e l'assenza di specificazione, in essi, degli elementi indicati al par. 5. IMPEGNI PREVISTI subpar. 5.1 Impegni specifici per la conservazione della variabilità genetica.

### **Soglia minima per l'ammissibilità delle operazioni**

Verranno considerate ammissibili le domande nelle quali il titolare all'atto della presentazione si impegna a sottoporre alle operazioni previste il materiale seminale di almeno un riproduttore (300 dosi).

Vengono considerate finanziabili le operazioni ammissibili svolte dopo la presentazione della domanda di aiuto.

## **4. LOCALIZZAZIONE**

L'attività svolta ai sensi dell'azione in oggetto può essere eseguita su tutto il territorio regionale.

## **5. IMPEGNI PREVISTI**

Si rammenta a carattere generale l'obbligo del rispetto dell'art. 28 del reg. CE n. 1974/2006 .

Nel presentare la domanda di aiuto le Associazioni di allevatori o altri soggetti abilitati ai sensi della normativa sulla riproduzione animale, relativamente alle razze citate oggetto di conservazione ex situ, si impegnano per 5 anni:

1. a predisporre ed attivare un piano pluriennale di raccolta e conservazione del seme di riproduttori maschi delle razze citate, articolato su 5 anni di intervento<sup>1</sup>. Tale piano deve descrivere l'attività per un periodo pari a 5 anni, indicando anche motivazioni, risultati attesi, gli altri elementi successivamente descritti;
2. a predisporre ed a presentare, relativamente ad ogni anno di intervento, programmi annuali di raccolta e conservazione del seme di riproduttori maschi delle razze locali di cui trattasi;
3. ad effettuare la raccolta e la conservazione di una quota prefissata di seme quale riserva genetica da utilizzare per l'eventuale salvataggio genetico delle razze a seguito di insorgenza di tare o di caratteristiche regressive o di una eventuale ulteriore contrazione delle popolazioni allevate.

### **5.1. Impegni specifici per la conservazione della variabilità genetica**

Il piano pluriennale di intervento, allegato alla domanda di aiuto (o presentato al più tardi entro il 15° giorno successivo alla data di presentazione della domanda) deve contenere i seguenti elementi per ogni razza e per ognuno degli anni di intervento, pena l'inammissibilità della domanda stessa:

- numero dei riproduttori maschi da individuare e da destinare alla riproduzione in quanto considerati necessari al mantenimento della variabilità genetica delle fattrici iscritte ai Libri Genealogici o ai Registri Anagrafici;
- il numero totale di dosi:
  - da prelevare;
  - da destinare a riserva genetica;
- il numero massimo di dosi da distribuire per ogni riproduttore/anno e per ogni azienda.

Il programma annuale di raccolta e conservazione del seme deve contenere gli stessi elementi di cui al piano pluriennale, limitatamente all'anno di intervento di riferimento.

Al fine di garantire l'eterozigosi nella popolazione, le APA o gli altri soggetti abilitati ai sensi della normativa sulla riproduzione animale alla tenuta dei Libri Genealogici o dei Registri Anagrafici di bestiame bovino, ovino e caprino, non potranno distribuire ad ogni allevatore un numero di dosi per riproduttore superiore al 15% delle fattrici della stessa razza presenti in allevamento.

Dovranno essere intraprese adeguate azioni di divulgazione al fine di mettere a conoscenza gli allevatori la disponibilità del seme. Verrà monitorata l'esecuzione di tali azioni.

---

<sup>1</sup> Per anno di intervento si intende il periodo annuale di attività compreso tra il 16 ottobre dell'anno solare in cui tale anno di intervento inizia ed il 15 ottobre dell'anno solare successivo (data in cui l'anno di intervento si conclude).

## 6. CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITA' DELLE DOMANDE

Secondo i criteri di selezione e priorità approvati dal Comitato di sorveglianza in data 12/12/2008 ad ogni domanda viene applicato il sistema di punti della tabella sottostante, attribuito in automatico all'atto della compilazione della domanda, in base alle specie animali indicate come interessate dall'attività di raccolta e conservazione del seme:

	<i>Punti</i>
<i>Specie bovina</i>	5
<i>Specie caprina</i>	3
<i>Specie ovina</i>	2

In base al sistema di punti descritto verrà stilata una graduatoria regionale delle domande delle quali la Direzione agricoltura provvederà a verificare la totale finanziabilità sulla base dei dati dichiarati in domanda.

Nel caso di superamento del budget assegnato, la Direzione Agricoltura istituisce con apposito atto un Comitato selezionatore cui partecipano le Province che, ferma restando la graduatoria formatasi con i criteri descritti, potrà valutare la possibilità di ridurre in modo proporzionale la spesa richiesta da ogni Ente.

In ogni caso verrà approvata la graduatoria ottenuta e comunicato ai titolari delle domande il punteggio conseguito e l'eventuale finanziabilità rispetto al budget assegnato all'azione con il presente bando.

## 7. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Al finanziamento del presente bando viene destinato un budget di 100.000 €, di cui 44% a carico del FEASR e 56% a carico di fondi nazionali.

Tale importo verrà utilizzato fino ad esaurimento, coprendo così più anni di intervento dell'attività programmata.

Ad esaurimento avvenuto, potrà essere assegnato un ulteriore budget se le risorse residue del PSR lo consentiranno.

Al momento non può essere garantito il finanziamento di elenchi di pagamento successivi alla chiusura dell'ultimo anno finanziario del periodo di programmazione corrente.

## 8. INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

Secondo quanto fissato dal PSR, consta nell'80% dei costi fatturati per la raccolta e la conservazione del materiale seminale.

Il costo massimo ammissibile per dose di materiale seminale è fissato in 6 €.

È ammesso il rimborso dell'IVA per i Soggetti che non operano in regime di impresa e che, pertanto, non possono procedere al recupero di tale imposta.

## 9. COMPETENZE E PROCEDURE

### A) COMPETENZE

La Regione esercita le funzioni di programmazione, indirizzo, vigilanza di cui all'art. 3 della legge regionale 34/98 ed emana i bandi di apertura dei termini per la presentazione delle domande.

La Direzione Regionale 11 – Agricoltura e ARPEA sono incaricate, per quanto di rispettiva competenza, dell'emanazione delle disposizioni tecniche, procedurali ed organizzative.

L'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), in particolare, redige il manuale delle procedure che disciplina in modo particolareggiato le fasi del procedimento amministrativo.

Specifiche disposizioni in materia possono essere fornite anche dagli Organismi deputati alle verifiche del sistema integrato di gestione e controllo nonché al coordinamento del pagamento degli aiuti.

In applicazione della legge regionale 17/99 "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca", le domande agroambientali sono istruite, tra gli altri, dalle Amministrazioni provinciali.

I medesimi Enti (elencati nella tabella 2) svolgono alcune funzioni di autorizzazione dei pagamenti e/o di servizio tecnico, comprensive dei controlli, sulla base di convenzioni stipulate con l'A.R.P.E.A.

In considerazione della territorialità delle competenze dei beneficiari di cui al par. 2, l'Amministrazione provinciale di riferimento per la presentazione della domanda viene considerata quella nel cui territorio ricade la sede dell'Associazione o di altro Soggetto beneficiario.

Nel caso di attività svolta in più sedi la domanda va indirizzata all'Amministrazione provinciale ove ha luogo il maggior numero di attività.

### B) PROCEDURE

Ai sensi del presente Bando, la domanda di aiuto si riferisce all'attività da realizzare nel periodo relativo a 5 anni di intervento e compreso tra la data di presentazione della domanda medesima ed il 15 ottobre 2014.

L'Amministrazione provinciale competente approva, entro 15 giorni dalla presentazione, il piano pluriennale presentato con la domanda di aiuto ed ogni programma annuale, dandone comunicazione al soggetto presentatore della domanda.

Il programma annuale relativo al primo anno di intervento (che termina il 15.10.2010) deve essere presentato con la domanda di aiuto.

La domanda di aiuto, risultata ammissibile e finanziabile comprensiva dei dati e delle informazioni ivi contenute, dovrà essere seguita da una domanda annuale di pagamento per ogni anno di intervento, in allegato alla quale occorre presentare le fatture relative all'attività svolta nell'anno di intervento a cui si riferisce.

## **10. DATI E DICHIARAZIONI CONTENUTI NELLE DOMANDE**

I dati e le dichiarazioni sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445 del 28.12.2000, art. 47; essi devono essere veritieri, pena l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

## **11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La gestione delle domande, a partire dalla loro predisposizione, avviene in modalità informatizzata.

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i regolamenti (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1975/2005) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e di sviluppo rurale, e altre norme nazionali (DPR n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con legge regionale n. 14/2006 (art. 28, sostituito dall'art. 11 della legge regionale n. 9/2007) la Regione Piemonte ha istituito l'Anagrafe agricola unica del Piemonte, che costituisce la componente centrale del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di agricoltura e di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

### **11.1 Iscrizione nell'Anagrafe agricola unica del Piemonte**

I beneficiari dell'azione 214.8/2 (par. 2) in quanto soggetti diversi dalle aziende agricole non sono tenuti alla costituzione del fascicolo aziendale e possono rivolgersi direttamente alla Pubblica Amministrazione per la gestione delle proprie posizioni anagrafiche.

Le istruzioni operative di gestione dell'Anagrafe (D.D. n. 915 del 31/10/2008) prevedono che i soggetti diversi dalle aziende agricole per effettuare l'iscrizione all'Anagrafe e rispettare l'obbligo di aggiornamento dei dati (mediante le variazioni e la cessazione delle posizioni anagrafiche) si rivolgano agli uffici aperti al pubblico presso la Direzione regionale agricoltura e presso le Province.

Gli indirizzi sono riportati nella tabella 1 in allegato.

E' prevista la compilazione di moduli in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che sono pertanto soggetti, in caso di false dichiarazioni, alle sanzioni penali previste dal D.P.R. 445/2000.

La modulistica e la guida alla compilazione sono scaricabili dalla pagina del sito regionale [http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr\\_anagrafe.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm).

Le richieste devono essere inviate a mezzo fax, posta ordinaria o consegnate a mano e devono essere sempre accompagnate dalla fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

La richiesta di iscrizione deve essere accompagnata dall'apposita lettera di accompagnamento, utile per individuare il procedimento amministrativo di interesse del richiedente e per verificare la documentazione allegata.

E' necessario segnalare un indirizzo di posta elettronica e trasmettere moduli firmati in modo leggibile e fotocopia leggibile del documento di identità.

## 11.2 Compilazione delle domande mediante i servizi on-line

La domanda di aiuto e le domanda annuali di pagamento devono essere compilate secondo la specifica modulistica approvata dalla Direzione regionale Agricoltura.

I Soggetti con posizione attiva nell'Anagrafe del Piemonte possono compilare e presentare le domande secondo due possibilità alternative:

- a) tramite l'ufficio CAA che rileverà dalla Pubblica Amministrazione la gestione della posizione anagrafica e compilerà la domanda secondo la specifica procedura e la modulistica prevista.

Tale operazione non è gratuita.

Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione.

oppure

- b) in proprio, utilizzando i servizi di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte, previa registrazione al portale del rappresentante legale dell'ente. La registrazione può essere effettuata dalla pagina [http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar\\_sistpiem/indexsistp.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/indexsistp.htm) cliccando sul link "Registrazione aziende e privati" ed attribuisce al richiedente le credenziali di accesso (nome utente e password) indispensabili per accedere al servizio di compilazione.

Ottenute le credenziali di accesso, l'interessato potrà accedere al servizio di compilazione cliccando sul link specifico dal nome "Programma di sviluppo rurale" nella pagina della sezione Agricoltura del sito regionale che ospita l'elenco dei servizi di gestione amministrativa del portale Sistemapiemonte: [http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar\\_sistpiem/sistp\\_gestamm.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/sistp_gestamm.htm)

In entrambi i casi a conclusione della procedura, le domande compilate in modo completo dovranno essere stampate in copia cartacea, essere sottoscritte dall'interessato ed essere trasmesse in modo telematico nella versione definitiva.

Le domande sottoscritte e munite di fotocopia leggibile di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità e degli altri allegati previsti dovranno pervenire all'Ente competente per territorio (Tabella 2 allegata in fondo al documento).

## 11.3 Scadenze

### A) Domanda di aiuto

Le domande di aiuto trasmesse in formato telematico e in formato cartaceo (corredate degli allegati previsti) dovranno pervenire agli Enti di cui alla tabella 2,



improrogabilmente entro 45 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente bando, pena l'inammissibilità delle domande stesse.

**B) Piano pluriennale di intervento**

Il piano pluriennale di intervento dovrà pervenire alle Province competenti in formato cartaceo in allegato alla domanda di aiuto (o in ogni caso non oltre il 15° giorno successivo alla data di presentazione di tale domanda) e dovrà indicare la previsione dell'attività da svolgere dal momento della presentazione della domanda di aiuto fino alla data del 15 ottobre 2014.

**C) Programma annuale**

Il programma annuale del 1° anno di intervento va presentato in formato cartaceo alle Province competenti contestualmente al piano pluriennale e indica l'attività svolta dalla data di presentazione della domanda e che si prevede di svolgere fino al 15 ottobre 2010.

Il programma del 2° anno di intervento (attività compresa tra il 16 ottobre 2010 ed il 15 ottobre 2011) dovrà pervenire in formato cartaceo alle Province competenti entro e non oltre il 30 ottobre 2010.

Valgono gli stessi riferimenti (16 ottobre anno "n" - 15 ottobre anno "n+1") e la scadenza del 30 ottobre anche per i programmi degli anni successivi di impegno.

**D) Domande di pagamento**

Le domande di pagamento dell'attività svolta e di cui si presentano le fatture dovranno essere trasmesse per il 1° anno di intervento entro il 31 luglio 2010. Le domande di pagamento relative agli anni successivi dovranno essere trasmesse entro il 31 luglio di ogni anno.

## **12. RIGETTO DELLE DOMANDE**

Nel caso di richieste di contributi, rappresenta errore bloccante, che impedisce la trasmissione telematica, l'assenza di indicazione delle coordinate bancarie nel modello di domanda.

Le domande presentate incomplete o non redatte in maniera conforme all'apposita procedura non verranno prese in considerazione, dandone comunicazione all'interessato.

## **13. SITUAZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE**

Il sistema informativo consentirà alla Direzione regionale Agricoltura, agli Enti istruttori competenti e all'ARPEA di essere costantemente aggiornati in merito alla situazione delle domande presentate.

Altri dati potranno essere richiesti agli Enti istruttori competenti da parte dell'ARPEA o della Direzione regionale, anche a seguito di richieste di Organismi nazionali o comunitari.

## **14. CONTROLLI**

Le Province sono delegate allo svolgimento delle attività di servizio tecnico, comprensive dei controlli e di autorizzazione dei pagamenti.

Esse potranno richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si renda necessaria nel corso dell'istruttoria della pratica.

I controlli svolti consistono in:

- 1) Controlli amministrativi sul 100% delle domande, ai sensi del reg. CE 1975/2006, art. 26;
- 2) Controlli nelle sedi dei soggetti beneficiari su un campione minimo del 5% della spesa ammessa a finanziamento per ognuno;
- 3) Verifiche delle dichiarazioni rese (autocertificazioni) ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 art. 72, da effettuarsi su un campione minimo del 5% della spesa ammessa a finanziamento.

## **15. ESCLUSIONI DAL PAGAMENTO PER SITUAZIONI IRREGOLARI PREVISTE DAL PSR**

Verranno esclusi dal pagamento gli aderenti all'azione che non consentano agli organismi autorizzati l'effettuazione dei controlli necessari per verificare l'ottemperanza degli obblighi assunti.

Come indicato al par. 16 del capitolo 11.4 del PSR 2007-2013, non potranno, inoltre, beneficiare degli aiuti previsti i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi; tale regolarità verrà accertata tramite il D.U.R.C.;
- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità montane o dagli Organismi Pagatori riconosciuti;
- non abbiano restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali, regionali;
- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- siano in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari.

La regolarità della situazione del richiedente rispetto a tali condizioni verrà dichiarata in domanda ed accertata dagli Enti istruttori competenti nell'ambito delle verifiche svolte.

## **16. ESCLUSIONI DAL PAGAMENTO (O RIDUZIONI DEL PAGAMENTO) A CAUSA DI DIFFORMITA' O VIOLAZIONI**

Verrà applicato il sistema di riduzioni ed esclusioni previsto dal Titolo II del reg. CE 1975/06, concernente l'attuazione delle procedure di controllo per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

La mancanza dei requisiti del Soggetto proponente, di ammissibilità delle operazioni comporta la decadenza della domanda.

Nel caso di inadempienze riscontrate a carico degli impegni tecnici verrà applicata la disciplina attuativa ed integrativa rispetto al regolamento citato dettata a livello nazionale dal Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali 1205 del 20/03/2008 e dagli atti di recepimento regionale (Deliberazione della Giunta Regionale. n. 80-9406 del 1° agosto 2008, modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 47-9874 del 20.10.2008).

In particolare, nel caso in cui il Programma annuale approvato dall'ente istruttore venga realizzato parzialmente in riferimento al N° di dosi di materiale seminale vengono attribuite le seguenti penalità:

- Programma realizzato per meno del 100% e fino al 75%: nessuna penalità;
- Programma realizzato dal 74% al 30%: riduzione del 25% della spesa rendicontata ed ammessa;
- Programma realizzato per meno 30%: nessun finanziamento.

## **17. PROCEDURA DI PAGAMENTO**

Le domande di aiuto ritenute ammissibili, istruite con esito positivo potranno essere finanziate a seguito dell'esecuzione dei controlli amministrativi ed in loco di cui al par. 14 e della presentazione della domanda di pagamento per un importo pari al valore delle fatture che vengono presentate a rimborso.

E' possibile presentare un'unica domanda di pagamento all'anno.

In ogni caso non verrà riconosciuto un valore superiore all'importo totale indicato nel programma annuale di intervento per quell'anno.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione a seguito della realizzazione del programma annuale e della presentazione delle relative fatture. A corredo della documentazione deve essere allegata la relazione attestante la realizzazione del programma, comprensiva del sistema di distribuzione delle dosi per riproduttore attivato al fine di garantire l'eterozigosi della popolazione.

Ogni Ente istruttore entro 60 gg provvederà ad inviare in via informatica e cartacea all'ARPEA gli elenchi dei Soggetti beneficiari e gli importi per i quali sono ammessi alla liquidazione.

L'ARPEA effettuerà ulteriori controlli in merito agli elenchi e ne disporrà la liquidazione.

## **18. RICORRIBILITA' DEI PROVVEDIMENTI**

Secondo il disposto della Legge 241/90 e s.m., nei provvedimenti predisposti dalle Amministrazioni Provinciali indirizzati ai soggetti richiedenti contributi pubblici deve essere indicata l'Autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso ed il relativo termine.

Avverso i provvedimenti adottati dalle Province non è possibile la presentazione alla Regione o all'ARPEA di ricorso gerarchico o di istanze di riesame.

E' ammissibile alternativamente :

- 1) Il ricorso giurisdizionale al TAR nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza;
- 2) Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza.

<b>TABELLA 1</b>						
<b>UFFICI COMPETENTI ALLA RICEZIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE AGRICOLA DEL PIEMONTE E DELLE RICHIESTE DI VARIAZIONE E DI CESSAZIONE</b>						
<b>ENTE</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>CAP</b>	<b>Comune</b>	<b>Tel</b>	<b>Fax</b>	
Provincia di ALESSANDRIA Direzione agricoltura	Via dei Guasco 1	15100	ALESSANDRIA	0131/304407	0131/303731	
Provincia di ASTI	Piazza S. Martino 11	14100	ASTI	0141/433 544; 545	0141/433560	
Provincia di BIELLA	Via Quintino Sella 12	13900	BIELLA	015/8480887	015/8480740	
Provincia di CUNEO	Corso Nizza, 21	12100	CUNEO	0171/445747	0171/698620	
Provincia di NOVARA	Corso Cavallotti, 31	28100	NOVARA	0321/378544	0321/378555	
Provincia di TORINO	Corso Inghilterra, 7/9	10138	TORINO	011/861.6342; 6350	011/861.6359	
Provincia del VERBANO CUSIO OSSOLA	via dell'Industria, 25	28924	VERBANIA	0323/4950234	0323/4950271	
Provincia di VERCELLI	Via Pirandello, 8	13100	VERCELLI	0161/597671	0161/597679	
Regione PIEMONTE	Corso Stati Uniti, 21	10128	TORINO	011/4321482	011/4325651	

<b>TABELLA 2</b>						
<b>UFFICI COMPETENTI ALLA RICEZIONE ED ALL'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE AI SENSI DELL'AZIONE 214.8/2</b>						
<b>ENTE</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>CAP</b>	<b>Comune</b>	<b>Tel</b>	<b>Fax</b>	
Provincia di ALESSANDRIA Direzione agricoltura	Via dei Guasco 1	15100	ALESSANDRIA	0131/304430	0131/303731	
Provincia di ASTI	Piazza S. Martino 11	14100	ASTI	0141/433515; 516	0141/433560	
Provincia di BIELLA	Via Quintino Sella 12	13051	BIELLA	015/8480887	015/8480740	
Provincia di CUNEO	Corso Nizza, 21	12100	CUNEO	0171/445.638	0171/698.620	
Provincia di NOVARA	Corso Cavallotti, 31	28100	NOVARA	0321/378530	0321/378555	
Provincia di TORINO	Corso Inghilterra, 7/9	10138	TORINO	011/861.6392	011/861.6494	
Provincia del VERBANO CUSIO OSSOLA	via dell'Industria, 25	28924	VERBANIA	0323/4950240	0323/4950271	
Provincia di VERCELLI	Via Pirandello, 8	13100	VERCELLI	0161/597660	0161/597679	

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009, n. 61-12773

**Adesione di Regione Piemonte all' "Avviso comune per la sospensione dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario" del 3 agosto 2009 firmato dal Ministero dell'Economia, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali" - Approvazione elenco strumenti finanziari oggetto di applicazione.**

A relazione del Vicepresidente Peveraro e dell'Assessore Bairati:

Premesso che:

I pesanti riflessi della crisi globale sul sistema economico produttivo piemontese hanno determinato, a partire dall'autunno 2008, la necessità e l'urgenza di interventi straordinari specifici, limitati nella durata, per fronteggiare la crisi, necessità riconosciuta anche dall'UE nel quadro di riferimento temporaneo per il sostegno all'accesso al finanziamento (comunicazione UE 2009/C 16/01 GUE del 22/01/09).

La Regione Piemonte, di concerto col sistema delle associazioni imprenditoriali e dei lavoratori, con i sistemi dei confidi, bancario e camerale, ha intrapreso una serie di iniziative a tutto campo a sostegno delle imprese;

in particolare si è verificata la necessità di affrontare la situazione di moltissime imprese provenienti da un passato recente industrialmente o commercialmente sano, ma che a causa della diminuzione degli ordinativi o dei consumi, con conseguente diminuzione del fatturato, e dei ritardi nei pagamenti, rischiano situazioni di crisi di liquidità e tensione finanziaria che, se non arginate, possono produrre in breve tempo gravi conseguenze per il sistema produttivo e per l'occupazione;

sono stati pertanto finanziati ed attivati significativi interventi a sostegno dell'accesso al credito delle imprese, anche in ambiti non tradizionalmente oggetto di intervento pubblico, ed in particolare:

- istituzione dei Fondi di riassicurazione per le PMI (40.000.000,00) e del Fondo di garanzia per le imprese con oltre 250 addetti (15.000.000,00) per potenziare le garanzie e facilitare il consolidamento dei finanziamenti in essere e l'acquisizione di finanza aggiuntiva;

- accelerazione del processo di rafforzamento patrimoniale dei Confidi, prioritariamente ai fini del computo nel patrimonio di vigilanza, con contributi al patrimonio base e conferimenti al patrimonio supplementare sotto la forma di ibrido di patrimonializzazione, con l'utilizzo di risorse fresche o già assegnate in forza di altri provvedimenti (circa 70 milioni di euro);

considerato che:

il 3 agosto 2009 è stato firmato, dal Ministero dell'Economia, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali, l'Avviso comune per la sospensione dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario; l'obiettivo dell'Avviso - al quale hanno aderito 555 banche che rappresentano circa il 95% del totale degli sportelli bancari - è quello di favorire la stabilizzazione e la tenuta del sistema produttivo attraverso il rinvio, per un periodo limitato di tempo, del rimborso della quota capitale dei finanziamenti accordati dal sistema bancario.

L'Avviso si propone inoltre di promuovere la patrimonializzazione delle imprese;

l'Avviso esclude dal suo ambito di applicazione "i finanziamenti e le operazioni creditizie e finanziarie con agevolazione pubblica, nella forma del contributo in conto interessi e/o in conto capitale": tale esclusione, secondo quanto indicato dai sottoscrittori dell'intesa, è dipesa esclusivamente dalla necessità di arrivare in tempi estremamente brevi alla definizione dell'Avviso e dalla conseguente impossibilità di consultare tutti i potenziali enti eroganti contributi alle imprese (Regioni, Province, Comuni, Camere di Commercio);

ora che l'Avviso comune è operativo, è emersa però l'esigenza di dare una risposta concreta alle numerose segnalazioni dalle quali è emerso un ampio ricorso al credito agevolato e quindi la necessità di rimuovere la suddetta esclusione, che depotenzia notevolmente un intervento finalizzato ad attenuare la tensione finanziaria sulle imprese;

la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, su proposta dei coordinamenti tecnico e politico delle Regioni in materia di Attività produttive, ha pertanto comunicato formalmente al Ministro dell'Economia e delle Finanze e al Presidente dell'ABI la condivisione dell'Avviso comune, evidenziando l'opportunità di rimuovere dal medesimo l'esclusione suddetta, con la possibilità di sospendere il pagamento di debiti assistiti da sostegno pubblico purché ciò non comporti una modifica amministrativa della struttura del relativo intervento agevolativo né un aggravio a carico dell'ente pubblico che ha concesso l'agevolazione;

con la stessa comunicazione si stabilisce che ciascuna Amministrazione regionale con propri atti da emanare entro 30 giorni, individuerà puntualmente l'elenco degli interventi/leggi di incentivazione regionale a cui si estende l'applicazione del suddetto avviso e si propone di differire il previsto termine di scadenza per la presentazione delle domande, fissato al 30 giugno 2010, al 31 dicembre 2010; si rende pertanto necessario approvare nei tempi previsti l'elenco suddetto; considerando inoltre la varietà degli strumenti di agevolazione previsti dalla normativa regionale e dalla normativa statale regionalizzata, si ritiene opportuno demandare alle Direzioni regionali competenti l'elaborazione delle disposizioni attuative del presente provvedimento, di concerto con gli Enti gestori e con gli altri soggetti coinvolti, nonché ogni iniziativa utile alla sua effettiva operatività.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

- vista la Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

- vista la Legge regionale 26 luglio 2007, n. 17 "Riorganizzazione societaria dell'Istituto Finanziario Regionale

Piemontese e costituzione della Finpiemonte Partecipazioni s.p.a.”;

- vista la nota dell’Unione industriale di Torino del 21 settembre 2009;
  - vista la nota del Comitato di coordinamento delle Confederazioni artigiane Piemonte Confartigiano, CNA, CasArtigiani, prot. 56/Segr./SB/ef del 22 settembre 2009;
  - viste le segnalazioni di imprese pervenute alle Direzioni competenti e conservate agli atti delle medesime;
  - sentite le Direzioni regionali competenti;
  - sentita l’ABI Piemonte
- a voti unanimi,

*delibera*

Per le motivazioni in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano:

di aderire all’Avviso comune del 3 agosto 2009, sottoscritto dal Ministero dell’Economia, dall’ABI e dalle associazioni imprenditoriali per la sospensione dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario, per i finanziamenti e le operazioni creditizie e finanziarie con agevolazione pubblica previsti dalle norme di cui all’allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante;

in caso di agevolazioni pubbliche nelle forme di contributo in conto interessi o in conto capitale l’attuazione del presente provvedimento è subordinata alla modifica del punto 4, comma 2, del citato Avviso comune;

la sospensione non deve comportare una modifica amministrativa della struttura del relativo intervento agevolativo né un aggravio a carico della Regione Piemonte;

le Direzioni regionali competenti sono incaricate di ogni atto conseguente al presente provvedimento e necessario alla sua concreta attuazione ed operatività, in concorso con gli Enti gestori e gli altri soggetti interessati, inclusa l’eventuale integrazione dell’allegato A;

sono inoltre incaricate di intraprendere ogni utile iniziativa per il coinvolgimento di altri soggetti coinvolti nell’attuazione degli strumenti di agevolazione di cui all’allegato A, quali il sistema dei Confidi, ai fini della loro adesione all’Avviso comune, per consentirne l’effettiva operatività e la piena efficacia nell’interesse delle imprese piemontesi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato A

**Strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica cui si applica l'Avviso comune per la sospensione dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario**

**LEGGI REGIONALI**

1. Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di artigianato” - Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle PMI – sezione artigianato.
2. Legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 e s.m.i. “Disciplina e sviluppo ed incentivazione del commercio” e Legge Regionale 14 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di artigianato” - Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle PMI – sezione commercio.
3. Legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 e s.m.i. “Disciplina e sviluppo ed incentivazione del commercio” e Legge Regionale 14 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di artigianato” - Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle PMI – sezione emergenze.
4. Legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 “interventi per lo sviluppo delle attività produttive” – D.D.125 del 21/12/2007 Bando “Agevolazioni per le PMI a sostegno di progetti ed investimenti per l'innovazione e l'ecoinnovazione, la sicurezza nei luoghi di lavoro, l'adozione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione”.
5. Legge regionale 1 dicembre 1986, n. 56 “Finanziamenti agevolati per l'innovazione tecnologica” .
6. Legge regionale 14 giugno 1993, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni ““Misure straordinarie per incentivare l'occupazione mediante la promozione e il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali e per l'inserimento in nuovi posti di lavoro rivolti a soggetti svantaggiati -Titolo II” e legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”, art. 42 e art. 67, comma 2 - “Finanziamenti a tasso agevolato alle imprese per l'attuazione degli investimenti”.

**LEGGI STATALI REGIONALIZZATE**

1. Legge 25 luglio 1952, n. 949 “Provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione” e legge 21 maggio 1981, n. 240 “Provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese nonché delle società consortili miste” - Fondo contributi in conto interessi e in conto canoni.
2. Legge 14 ottobre 1964, n. 1068 “Istituzione presso la cassa per il credito alle imprese artigiane di un fondo centrale di garanzia e modifiche al capo vi della legge 25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento della occupazione” - Fondo di garanzia imprese artigiane.



3. Legge 27 ottobre 1994, n. 598 “Investimenti per l’innovazione tecnologica e la tutela ambientale”.
4. Legge 27 ottobre 1994, n. 598 art.11- “Interventi agevolativi a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo”.
5. Legge 28 novembre 1965 n. 1329 “Provvedimenti per l’acquisto o la locazione finanziaria di nuove macchine utensili”.
6. LEGGE 16 luglio 1997, n. 228 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 1997, n. 130, recante disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale, nonché interventi in materia di protezione civile, ambiente e agricoltura. Ecologia.”

### **DOCUP 2000-2006**

1. Misura 4.2a “Strumenti finanziari per la creazione di impresa”
2. Misura 2.1b “Finanziamenti per gli investimenti alle imprese”  
Ente gestore Finpiemonte.

### **P.O.R F.E.S.R. 2007-2013**

1. D.D. n. 166 del 14.07.2009, Obiettivo “Competitività ed occupazione”, Asse I, attività 1.3 Innovazione e PMI e 2.2 Adozione di tecnologie ambientali - Bando “Agevolazioni per le PMI a sostegno di progetti ed investimenti per l’innovazione, la sostenibilità ambientale e la sicurezza nei luoghi di lavoro” Ente gestore Finpiemonte.
2. D.D. n. 127 del 24.12.2007 e n. 164 del 10.7.2008, Asse I linea di attività I.1.1.- Bandi relativi al finanziamento di “Piattaforme innovative” nel settore dell’ “Aerospazio” e delle Biotecnologie per le scienze della vita”
3. Bandi relativi al finanziamento di sostenibilità ed efficienza energetica –  
D.D. n. 232 del 22/4/2008 - Misura 1 “Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici ed all’uso di fonti di energia rinnovabile negli insediamenti produttivi”;  
D.D. n. 233 del 22/4/2008 - Misura 2 “Insediamenti di nuovi impianti e nuove linee di produzione di sistemi e componenti dedicati allo sfruttamento di energie rinnovabili e vettori energetici, all’efficienza energetica, nonché all’innovazione di prodotto nell’ambito delle tecnologie in campo energetico.  
D.D. n. 545 del 06/10/2008 – Misura 3 “ Incentivazione alla produzione di energia elettrica da fonte solare su discariche esaurite ed in fase di gestione post-operativa”.

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009,  
n. 65-12777

**Approvazione Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale  
per il Piemonte per la prosecuzione, nell'anno scolastico  
2009-2010, del servizio socio-educativo per bambini dai  
24 ai 36 mesi denominato "sezione primavera".**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare l'Intesa tra la Regione Piemonte - Assessorato all'Istruzione e Formazione Professionale e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per la prosecuzione, nell'a.s. 2009-2010, della sperimentazione del nuovo servizio socio-educativo rivolto ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi denominato "sezione primavera", posta in allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;

di dare atto che il finanziamento, quale contributo per il funzionamento delle sezioni primavera, sarà assegnato, utilizzando unicamente fondi propri, dall'Ufficio scolastico Regionale per il Piemonte prioritariamente agli Enti ed alle Istituzioni educative che nell'a.s. 2008-2009 hanno avviato tale servizio usufruendo del contributo pubblico e, in via residuale, agli Enti ed alle Istituzioni educative che non hanno, per gli anni scolastici 2007-2008 e 2008-2009 beneficiato a tal fine di contributo ministeriale e regionale o che intendano avviare nuove sezioni primavera nell'a.s. 2009-2010;

di autorizzare l'Assessore all'Istruzione e alla Formazione Professionale a sottoscrivere la predetta Intesa, autorizzando sin d'ora modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

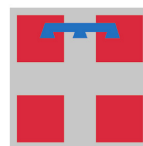
(omissis)

Allegato

Allegato



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte  
Direzione Generale*



**REGIONE  
PIEMONTE**

**INTESA  
PER LA PROSECUZIONE NELL'A.S. 2009/10 DELLE  
"SEZIONI PRIMAVERA"**

Il Direttore Generale Francesco de Sanctis, in rappresentanza dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e l'Assessore Regionale all'Istruzione e Formazione Professionale Giovanna Pentenero, in rappresentanza della Regione Piemonte, visto l'articolo 1, commi 630 e 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e l'Accordo definito dalla Conferenza unificata Stato-Regioni ed Autonomie Locali il 29 ottobre 2009 per la prosecuzione delle "Sezioni Primavera" per l'anno scolastico 2009/10 concernente l'attivazione di "progetti tesi all'ampliamento dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età", convengono e stipulano la seguente Intesa.

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e la Regione Piemonte

**VISTO** l'articolo 1, commi 630 e 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

**VISTO** il Decreto n. 9, prot.n. 11466 dell'11 novembre 2009 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento dell'Istruzione, Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e per l'autonomia Scolastica, che prevede l'attivazione di "progetti tesi all'ampliamento dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età";

**VISTO** l'Accordo definito dalla Conferenza unificata Stato-Regioni ed Autonomie Locali il 29 ottobre 2009 e, in particolare, l'art. 2 che prevede apposite intese in ambito regionale tra Uffici Scolastici Regionali e le Regioni, sentite le ANCI regionali, per la programmazione e la gestione delle sezioni primavera, sulla base di criteri forniti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

**PRESO ATTO** dei criteri fissati dal Decreto n. 9, prot.n. 11466 dell'11 novembre 2009 del MIUR per l'attivazione delle sezioni primavera per l'a.s. 2009/10;

**SENTITA** l'ANCI Regionale;

**PRESO ATTO** del contributo statale nei limiti consentiti dalle risorse finanziarie rese disponibili dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno scolastico 2009 – 2010 per la prosecuzione e l'attivazione dell'attività educativa a favore di bambini dai 24 ai 36 mesi di età";

**VISTA** l'Intesa sottoscritta con la Regione Piemonte in data 10 novembre 2009 e relativa alla prosecuzione nell'anno scolastico 2009/2010 della sperimentazione "sezioni primavera" limitatamente alle sezioni attivate nell'anno scolastico 2008/2009;

Sottoscrivono la presente

**INTESA**

**Articolo 1**

1. L'articolo 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ha istituito il servizio educativo per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi denominato "sezione primavera" da realizzarsi con il concorso dello Stato, della Regione e degli Enti locali.

## Allegato

2. Tale servizio socio-educativo, integrativo e aggregato alle attuali strutture delle scuole dell'infanzia pubbliche o paritarie e degli asili nido comunali o gestiti da privati in convenzione, concorre all'ampliamento dell'offerta dei servizi per la prima infanzia.

Articolo 2

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e la Regione Piemonte, sentita l'ANCI Regionale, definiscono la rete territoriale della nuova offerta di servizi educativi di cui al precedente articolo.

Le modalità e i tempi di costituzione della rete vengono definiti secondo quanto disposto dal successivo articolo 5.

Il finanziamento pubblico, quale contributo per il funzionamento delle "sezioni primavera" (di seguito indicate come "sezioni"), è assegnato dall'Ufficio Scolastico Regionale nei limiti consentiti dalle risorse finanziarie rese disponibili dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno scolastico 2009-2010 e pari a **€ 1.356.219,00**.

Articolo 3

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, e dall'articolo 3, lettera a) dell'Accordo definito dalla Conferenza unificata Stato-Regioni ed Autonomie Locali il 29 ottobre 2009, i criteri per l'attivazione del servizio educativo delle sezioni primavera, quale base per la definizione delle intese regionali, sono i seguenti:

- a) gestione dell'offerta da parte del pluralismo istituzionale che caratterizza il settore in ambito regionale, nella valorizzazione del principio di sussidiarietà;
- b) qualità pedagogica, flessibilità ed originalità delle soluzioni organizzative autonomamente definite, comunque rispettose della particolare fascia di età cui si rivolge;
- c) integrazione, sul piano pedagogico, della sezione con la struttura presso cui funziona (scuola dell'infanzia, nido) sulla base di specifici progetti;
- d) accesso al servizio di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi che compiano, comunque, i due anni di età entro il 31 dicembre 2009; l'inserimento effettivo avverrà eventualmente al compimento dei 24 mesi secondo modalità e tempi definiti localmente;
- e) presenza di locali idonei sotto il profilo funzionale e della sicurezza, rispettosi delle norme regionali e dei regolamenti comunali vigenti in materia, e che rispondano alle diverse esigenze dei bambini della fascia da due a tre anni, quali, in particolare, l'accoglienza, il riposo, il gioco, l'alimentazione, la cura della persona, ecc.;
- f) allestimento degli spazi con arredi, materiali, strutture interne ed esterne, in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione, di apprendimento;
- g) orario di funzionamento flessibile rispondente alle diverse esigenze dell'utenza e alla qualità di erogazione del servizio, compreso, di massima, tra le 5 e le 9 ore giornaliere;
- h) dimensione contenuta del numero di bambini per sezione che non superi, di norma, le 20 unità, in base al modello educativo ed organizzativo adottato;
- i) rapporto numerico tra personale educativo/docente e bambini orientativamente non superiore a 1:10, definito, comunque, tenendo conto dell'età dei bambini, dell'estensione oraria del servizio, della dimensione del gruppo e delle caratteristiche del progetto educativo;
- j) impiego di personale professionalmente idoneo per la specifica fascia di età, con particolare attenzione al sostegno ai bambini con disabilità eventualmente inseriti.

Il personale educativo, docente ed ausiliario deve essere assunto con C.C.N.L. di categoria stipulato con le OO.SS. maggiormente rappresentative a livello nazionale e deve, inoltre, avere i requisiti di cui all'allegato A) della Delibera della Giunta Regionale n.2-9002 del 20/06/2008;

k) predisposizione di specifiche forme di aggiornamento per il personale impegnato.

l) allestimento di un programma di consulenza, assistenza tecnica, coordinamento pedagogico, monitoraggio e valutazione, a livello nazionale e regionale, che garantisca la completa affidabilità sotto il profilo educativo del nuovo servizio avviato.

Il contributo da erogare alle singole istituzioni educative è commisurato alla dimensione e alla durata del servizio giornaliero, secondo il seguente prospetto:

## Allegato

- sezioni con 15-20 bambini: **€ 20.500,00** per orario da 5 a 6 ore e **€ 24.600,00** per orario da 7 a 9 ore;
- sezioni con 10-14 bambini: **€ 14.760,00** per orario da 5 a 6 ore e **€ 18.040,00** per orario da 7 a 9 ore;
- sezioni con 6-9 bambini: **€ 8.200,00** per orario da 5 a 6 ore e **€ 9.840,00** per orario da 7 a 9 ore.

Articolo 4

Ai sensi dell'articolo 5 dell'Accordo definito dalla Conferenza unificata Stato-Regioni ed Autonomie Locali il 29 ottobre 2009, in sede regionale viene riconfermato presso l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte il Tavolo Tecnico Interistituzionale di valutazione e confronto con finalità di indirizzo, monitoraggio e verifica e di predisposizione di eventuali iniziative di supporto all'esperienza, nonché con le finalità di cui al punto l) del precedente art. 3.

Il suddetto Tavolo Tecnico risulta costituito da cinque rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, da due rappresentanti della Direzione Istruzione e Formazione Professionale della Regione Piemonte, da un rappresentante della Direzione Politiche Sociali e per la famiglia della Regione Piemonte, da un rappresentante dell'ANCI Piemonte e da cinque rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del C.C.N.L. "Comparto Scuola".

Articolo 5

Le modalità e i tempi di costituzione della rete vengono definiti nel modo seguente:

- emanazione di circolare da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, contenente i criteri per l'attivazione del servizio educativo, termini e modalità di presentazione delle richieste di contributi con annessa modulistica che costituisce parte integrante della presente Intesa.

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte ne curerà la massima diffusione.

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte ammetterà al contributo statale, nei limiti consentiti dalle risorse finanziarie complessivamente disponibili, per l'anno scolastico 2009-2010, in via prioritaria le sezioni primavera già funzionanti e finanziate con il contributo statale nell'anno scolastico 2008-2009, per le quali permangano, previa verifica, i requisiti iniziali di ammissione.

Possono essere ammesse al funzionamento, nei limiti delle ulteriori disponibilità finanziarie e degli eventuali residui statali, nuove sezioni che rispondano ai requisiti di accesso di cui alla presente Intesa ed in possesso degli standard minimi di cui all'allegato A) della Delibera della Giunta Regionale n. 2-9002 del 20/06/2008.

Sarà necessaria, pertanto, l'autorizzazione al funzionamento da parte degli Enti delegati all'esercizio delle funzioni di vigilanza, o in mancanza la relativa richiesta già presentata dalla scuola, in aggiunta alla dichiarazione di autocertificazione attestante la sussistenza delle condizioni di funzionamento.

Il Tavolo Tecnico Interistituzionale fissa criteri e modalità per effettuare le azioni di monitoraggio sulle sezioni primavera autorizzate al funzionamento e ammesse al contributo.

La presente Intesa ha validità per l'anno scolastico 2009/2010.

Torino, ..... 2009

REGIONE PIEMONTE  
L'Assessore Regionale per l'Istruzione e  
Formazione Professionale  
*Giovanna Pentenero*

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE  
per il Piemonte  
Il Direttore Generale  
*Francesco de Sanctis*

Allegato



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*  
*Direzione Generale*

Prot. n.  
Circ. reg. n.

Torino,

**Ai Dirigenti Scolastici dei Circoli Didattici e degli Istituti Comprensivi statali**

**Ai gestori e coordinatori delle attività didattiche ed educative  
delle Scuole dell'Infanzia paritarie ,degli asili-nido e micro-nidi**

**e, p.c. Ai Dirigenti e Funzionari Reggenti  
degli Uffici Scolastici Provinciali**

**Alle OO.SS. "Comparto Scuola"**

**LORO SEDI**

**Oggetto:** "Sezioni Primavera"- Accordo in Conferenza unificata del 29 ottobre 2009.

**Modalità di presentazione delle richieste di contributi.**

A seguito dell'Accordo definito dalla Conferenza unificata Stato-Regioni ed Autonomie Locali il 29 ottobre 2009 per la prosecuzione delle "Sezioni Primavera" per l'anno scolastico 2009/10 concernente l'attivazione di "progetti tesi all'ampliamento dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età" (**allegato n. 1**), e dell'Intesa tra U.S.R. per il Piemonte e la Regione Piemonte del ..... il finanziamento pubblico (**allegato n. 2**), quale contributo per il funzionamento delle Sezioni Primavera, è composto da risorse statali.

I criteri per l'attivazione del servizio educativo, secondo quanto definito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sono i seguenti:

- a) gestione dell'offerta da parte del pluralismo istituzionale che caratterizza il settore in ambito regionale, nella valorizzazione del principio di sussidiarietà;
- b) qualità pedagogica, flessibilità ed originalità delle soluzioni organizzative autonomamente definite, comunque rispettose della particolare fascia di età cui si rivolge;
- c) integrazione, sul piano pedagogico, della sezione con la struttura presso cui funziona (scuola dell'infanzia, nido) sulla base di specifici progetti;
- d) accesso al servizio di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi che compiano, comunque, i due anni di età entro il 31 dicembre 2009; l'inserimento effettivo avverrà eventualmente al compimento dei 24 mesi secondo modalità e tempi definiti localmente;
- e) presenza di locali idonei sotto il profilo funzionale e della sicurezza, rispettosi delle norme regionali e dei regolamenti comunali vigenti in materia, e che rispondano alle diverse esigenze dei bambini della fascia da due a tre anni, quali, in particolare, l'accoglienza, il riposo, il gioco, l'alimentazione, la cura della persona, ecc.;
- f) allestimento degli spazi con arredi, materiali, strutture interne ed esterne, in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione, di apprendimento;
- g) orario di funzionamento flessibile rispondente alle diverse esigenze dell'utenza e alla qualità di erogazione del servizio, compreso, di massima, tra le 5 e le 9 ore giornaliere;

## Allegato

- h) dimensione contenuta del numero di bambini per sezione che non superi, di norma, le 20 unità, in base al modello educativo ed organizzativo adottato;
- i) rapporto numerico tra personale educativo/docente e bambini orientativamente non superiore a 1:10, definito, comunque, tenendo conto dell'età dei bambini, dell'estensione oraria del servizio, della dimensione del gruppo e delle caratteristiche del progetto educativo;
- j) impiego di personale professionalmente idoneo per la specifica fascia di età, con particolare attenzione al sostegno ai bambini con disabilità eventualmente inseriti.
- Il personale educativo, docente ed ausiliario deve essere assunto con C.C.N.L. di categoria stipulato con le OO.SS. maggiormente rappresentative a livello nazionale e deve, inoltre, avere i requisiti di cui all'allegato A) della Delibera della Giunta Regionale n.2-9002 del 20/06/2008;
- k) predisposizione di specifiche forme di aggiornamento per il personale impegnato.
- l) allestimento di un programma di consulenza, assistenza tecnica, coordinamento pedagogico, monitoraggio e valutazione, a livello nazionale e regionale, che garantisca la completa affidabilità sotto il profilo educativo del nuovo servizio avviato.

**Il numero delle sezioni finanziabili non può essere superiore ad uno per singola istituzione.**

**La presentazione delle richieste di contributo potrà avvenire per:**

**A) CONFERMA E PROSECUZIONE DI ATTIVITA';** i soggetti gestori o legali rappresentanti presso scuole dell'infanzia, asili nido e micro-nidi, che hanno già avuto accesso al contributo ed hanno già attivato una "Sezione Primavera" ed intendano proseguire il servizio nell'a.s. 2009-2010, in ragione della permanenza dei requisiti che ne hanno già consentita l'istituzione, dovranno compilare l'apposita DOMANDA (di cui all'ALLEGATO A1) insieme con la SCHEDA - avente funzione di autocertificazione - (di cui all'ALLEGATO A2).

**B) NUOVE SEZIONI A.S. 2009-2010 E SEZIONI GIÀ ATTIVATE E NON ANCORA FINANZIATE;** i soggetti gestori o legali rappresentanti presso scuole dell'infanzia, asili nido e micro-nidi che intendano istituire nuove sezioni o che non abbiano ancora beneficiato di contributi ministeriali e regionali, purché sussistano i requisiti di cui alla presente circolare, dovranno presentare un'apposita domanda (ALLEGATO B1), corredata dalle documentazioni previste e dalla scheda descrittiva avente funzione di autocertificazione (ALLEGATO B2).

**LE DOMANDE DI CUI SOPRA INSIEME CON LE RELATIVE DOCUMENTAZIONI RICHIESTE DOVRANNO ESSERE CONSEGNATE A MANO ENTRO E NON OLTRE LE ORE 17 DEL 14 GENNAIO 2010 all'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE Via Pietro Micca, 20 10122 TORINO O SPEDITE A MEZZO RACCOMANDATA CON RICEVUTA DI RITORNO IMPROPROROGABILMENTE ENTRO IL 14 GENNAIO 2010.**

**Non verranno prese in considerazione le domande pervenute dopo l'ora e la data sopra indicate.**

**Il Direttore Generale  
Francesco de Sanctis**

**ALLEGATO A1**

All'Ufficio Scolastico Regionale per il  
Piemonte  
Via Pietro Micca, 20 -  
10122 TORINO

e p.c. al Comune di .....

..l.. sottoscritt \_\_\_\_\_, in qualità di rappresentante legale dell'istituzione scolastica \_\_\_\_\_,  
sita in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_

Visto l'Accordo definito dalla Conferenza unificata Stato – Regioni ed Autonomie Locali il 29 ottobre 2009  
e la presente Intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e la Regione Piemonte - Assessorato  
all'Istruzione e Formazione professionale

chiede

l'ammissione al finanziamento per la conferma della Sezione Primavera, di cui prevede la prosecuzione di  
attività nell'anno scolastico 2009/2010, quale servizio educativo per bambini tra i 24 e i 36 mesi di età, già  
finanziato nell'a.sc. 2008/2009

A tal fine, dichiara che:

- a) La sede del servizio è presso i locali siti in \_\_\_\_\_ (Comune, indirizzo civico) \_\_\_\_\_;
- b) E' prevista l'iscrizione di numero \_\_\_\_\_ bambini che compiono i 24 mesi di età nel periodo compreso fra il 1° febbraio e il 31 dicembre 2009 e i 36 mesi di età non oltre il 31 gennaio 2010;
- c) La Sezione è costituita come servizio aggiuntivo rispetto alle attività educative già autorizzate come asilo nido o come scuola dell'infanzia o micro-nido;
- d) È previsto il funzionamento del servizio come da scheda informativa allegata;
- e) Sono disponibili locali, attrezzature e personale, come da scheda e allegata
- f) E' stato predisposto un progetto educativo-organizzativo.
- g) La sezione è stata autorizzata al funzionamento da parte degli Enti delegati all'esercizio delle funzioni di vigilanza.

Allega:

- 1) progetto educativo e organizzativo;
- 2) scheda informativa.
- 3) autorizzazione al funzionamento della sezione primavera da parte degli Enti delegati all'esercizio delle funzioni di vigilanza, o, in mancanza, la dichiarazione di autocertificazione attestante la sussistenza delle condizioni di funzionamento.

Data,

Il rappresentante legale

Recapiti in caso di comunicazioni:

Nominativo referente \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ e cellulare \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_

Posta elettronica \_\_\_\_\_

**LA PRESENTE SCHEDA INSIEME CON L'ISTANZA E LE RELATIVE DOCUMENTAZIONI RICHIESTE DOVRANNO ESSERE CONSEGNATE A MANO ENTRO E NON OLTRE LE ORE 17 DEL 14/01/2010 ALL' UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE VIA PIETRO MICCA, 20 10122 TORINO O SPEDITE A MEZZO RACCOMANDATA CON RICEVUTA DI RITORNO IMPROROGABILMENTE ENTRO IL 14/01/2010.**



**ALLEGATO A2****“Sezioni primavera”**

Scheda da allegare all'istanza di prosecuzione delle “Sezioni Primavera per l'a. s. 2009 - 2010

**Denominazione della struttura ricettiva/educativa**

\_\_\_\_\_

**Trattasi di sezione già funzionante nell' A.S. 08-09 e per la quale si chiede la prosecuzione per l'A.S 2009/10, autorizzata al funzionamento da parte degli Enti delegati all'esercizio delle funzioni di vigilanza con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

**1. La sezione è costituita presso:**

- ☐ Scuola dell'infanzia statale
- ☐ Scuola dell'infanzia paritaria
- ☐ Asilo Nido Comunale;
- ☐ Asilo Nido privato convenzionato con Comune e autorizzato al funzionamento ai sensi della L.R. n. 1/2004
- ☐ Micro-nido convenzionato con Comune e autorizzato al funzionamento ai sensi della L.R. n. 1/2004;
- ☐ Micro-nido comunale autorizzato al funzionamento ai sensi della L.R. n. 1/2004.

**2. Sede della struttura ove è ospitata la Sezione**

Comune \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ E-mail : \_\_\_\_\_

**3. Ente Gestore:**

Ente responsabile \_\_\_\_\_

Con sede in \_\_\_\_\_

*nel caso i recapiti differiscano da quelli precedentemente indicati, riportare :*

Via \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ E-mail : \_\_\_\_\_

**Dati previsionali di funzionamento per il 2009/10****1. Tipologia gestione :**

- ☐ gestione diretta da parte dell'ente responsabile
- ☐ affidamento in convenzione a terzi (*specificare denominazione e ragione sociale del soggetto affidatario del servizio*) \_\_\_\_\_

Direttrice/responsabile della struttura \_\_\_\_\_

Coordinatrice/referente per la Sezione: \_\_\_\_\_

**2. Orario e calendario**

2.1 Le attività della Sezione inizieranno il \_\_\_\_\_ 2009

La conclusione delle attività 2009/10 è prevista per il \_\_\_\_\_ 2010

Eventuali periodi di sospensione del servizio (vacanze di Natale, etc) \_\_\_\_\_

**2.2. Orario settimanale**

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ve	Sa
Ora apertura <i>(a partire dall'accoglienza di bambini)</i>						
Ora chiusura <i>(orario max per ritiro bambini)</i>						
Totale ore funzionamento						

**3. Bambini**

3.1 Bambini della Sezione primavera:

Totale previsti	
Eventuali bambini di due anni di età compiuta dopo il 31 ottobre 2009	

3.2 Bambini altre fasce età previsti nella struttura:

in età 6 mesi – 3 anni <i>(in caso di sezione aggregata ad asilo-nido)</i>	
in età 3 – 6 anni <i>(in caso di sezione aggregata a scuola dell'infanzia)</i>	

**4. Personale (educatori/docenti)**

	titolo studio	tipologia contratto	Orario servizio settimanale con i bambini	Orario lavorativo complessivo settimanale
1°				
2°				
3°				

4.2 Di cui, operanti anche nell'aggregata scuola dell'infanzia o nell'aggregato asilo nido n° \_\_\_\_\_

4.3 Per i bambini con handicap:

Eventuali educatori/insegnanti di sostegno e n° ore *(specificare)* \_\_\_\_\_

Eventuali addetti all'assistenza e n° ore *(specificare)* \_\_\_\_\_

4.4. Collaboratori scolastici/ausiliari e di cucina in servizio durante le attività educative e n° ore *(specificare)* \_\_\_\_\_

**5. Locali e servizi**

5.1 Totale ambienti adibiti a stanze/aule nella struttura  
(comprese aule della scuola dell'infanzia aggregata o dell'asilo nido aggregato) \_\_\_\_\_

5.2 Numero di locali ambienti/stanze/aule destinate esclusivamente alla sezione primavera \_\_\_\_\_

5.3 Numero Servizi igienici destinati esclusivamente alla sezione primavera \_\_\_\_\_

5.4 Altri locali/ambienti/spazi di cui fruiscono i bambini della Sezione:

Salone giochi ☐ esclusivo ☐ in comune con altri tipi di sezione

Sala mensa ☐ esclusiva ☐ in comune con altri tipi di sezione

Giardino/cortile ☐ sì ☐ no

Altro (specificare) \_\_\_\_\_

5.5 Funziona un servizio-mensa ? ☐ sì ☐ no  
in caso positivo: ☐ cucina propria ☐ servizio catering

5.6 Funziona un servizio trasporto bambini ? ☐ sì ☐ no

**6. Arredi e materiale didattico**

Arredi e materiali per la fascia di età 24-36 mesi:

Utilizzo ☐ esclusivo ☐ in comune con sezioni di asilo-nido

☐ in comune con sezioni di scuola dell'infanzia

**7 Rette e contributi:**

7.1 Le rette sono differenziate per orario di fruizione del servizio ? ☐ sì ☐ no

7.2 Ammontare retta mensile: max € \_\_\_\_\_ min. € \_\_\_\_\_

7.3 eventuale quota delle famiglie per iscrizione € \_\_\_\_\_

7.4 se si prevedono casi di riduzione retta (riduzione pari o superiore al 10 % su retta standard) se sì in che misura \_\_\_\_\_

7.5 Eventuali motivi riduzione (specificare) \_\_\_\_\_

**8. Annotazioni (eventuali)**


---



---



---



---

**9 Da compilarsi solo a cura di quei gestori o legali rappresentanti che, avendo già ottenuto l'autorizzazione ad attivare una "Sezione Primavera" nell'A.S. 2008-2009, chiedono per l'A.S. 2009-2010 di poter proseguire l'attività con un maggior numero di utenti.**

Il Sottoscritto Dirigente/Gestore/ Legale rappresentante della

- ☐ Scuola dell'infanzia statale
- ☐ Scuola dell'infanzia paritaria
- ☐ Asilo Nido Comunale;
- ☐ Asilo Nido privato convenzionato con Comune e autorizzato al funzionamento ai sensi della L.R. n. 1/2004
- ☐ Micro-nido convenzionato con Comune e autorizzato al funzionamento ai sensi della L.R. n. 1/2004;
- ☐ Micro-nido comunale autorizzato al funzionamento ai sensi della L.R. n. 1/2004.

denominata \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

ed avente sede in

Comune \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ E-mail : \_\_\_\_\_

chiede di poter accedere al finanziamento per il proseguimento nell'a.s. 2009-2010 dell'attività delle "Sezioni Primavera" con n°.....di iscritti più elevato rispetto a quello dell'a.s..2008-2009 che ammontavano a n°.....

A tal fine conferma la sussistenza dei requisiti di cui sopra per la sezione funzionante con il numero di iscritti più elevato rispetto a quello dell'a.s. 2008-2009.

Data

Il Legale rappresentante

.....

**LA PRESENTE SCHEDA INSIEME CON L'ISTANZA E LE RELATIVE DOCUMENTAZIONI RICHIESTE DOVRANNO ESSERE CONSEGNATE A MANO ENTRO E NON OLTRE LE ORE 17 DEL 14/01/2010 all' UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE Via PIETRO MICCA,20 10122 TORINO O SPEDITE A MEZZO RACCOMANDATA CON RICEVUTA DI RITORNO IMPROROGABILMENTE ENTRO IL 14/01/2010**

**ALLEGATO B1**

All'Ufficio Scolastico Regionale

per il Piemonte

Via Pietro Micca,20

10122 TORINO

p.c. al Comune di .....

..l.. sottoscritt \_\_\_\_\_, in qualità di rappresentante legale dell'istituzione scolastica/educativa  
\_\_\_\_\_, sita in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_

Visto l'Accordo definito dalla Conferenza unificata Stato – Regioni ed Autonomie Locali il 29 ottobre 2009  
e la presente Intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e la Regione Piemonte - Assessorato  
all'Istruzione e Formazione professionale

chiede l'ammissione al finanziamento

- della sezione primavera attivata a partire dall'anno scolastico 2007/08 che non ha beneficiato di contributo  
statale o regionale ☐

- per la nuova costituzione di una Sezione Primavera, di cui prevede l'attivazione nell'anno scolastico  
2009/2010, quale servizio educativo per bambini tra i 24 e i 36 mesi di età ☐

A tal fine, dichiara che:

- a) La sede del servizio è presso i locali siti in \_\_\_\_\_ (Comune, indirizzo civico)  
\_\_\_\_\_;
- b) E' prevista l'iscrizione di numero \_\_\_\_ bambini che compiono i 24 mesi di età nel periodo compreso  
fra il 1° febbraio e il 31 dicembre 2009 e i 36 mesi di età non oltre il 31 gennaio 2010;
- c) La Sezione è costituita come servizio aggiuntivo rispetto alle attività educative già autorizzate come  
asilo nido o come scuola dell'infanzia o micro-nido
- d) È previsto il funzionamento del servizio come da scheda informativa allegata;
- e) Sono disponibili locali, attrezzature e personale, come da scheda e schema grafico distributivo  
allegati
- f) E' stato predisposto un progetto educativo-organizzativo;
- g) Ha richiesto l'autorizzazione al funzionamento agli Enti delegati all'esercizio delle funzioni di  
vigilanza.

Il gestore/legale rappresentante si impegna a produrre entro i termini definiti per la somministrazione del  
contributo l'autorizzazione al funzionamento ai sensi della normativa regionale vigente.

Allega:

- 1) progetto educativo e organizzativo;
- 2) scheda informativa.
- 3) schema grafico-distributivo che illustri la collocazione della "Sezione primavera" all'interno dei locali  
destinati al servizio a cui è associata (scuola dell'infanzia, asilo nido, micro-nido).
- 4) Autorizzazione al funzionamento della sezione primavera da parte degli Enti delegati all'esercizio delle  
funzioni di vigilanza, o in mancanza la relativa richiesta già presentata dalla scuola.

Data,

Il rappresentante legale

Recapiti in caso di comunicazioni:

Nominativo referente \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ cellulare \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Posta elettronica \_\_\_\_\_

**LA PRESENTE SCHEDA INSIEME CON L'ISTANZA E LE RELATIVE DOCUMENTAZIONI RICHIESTE  
DOVRANNO ESSERE CONSEGNATE A MANO ENTRO E NON OLTRE LE ORE 17 DEL 14/01/2010 ALL' UFFICIO  
SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE VIA PIETRO MICCA, 20 10122 TORINO O SPEDITE A MEZZO  
RACCOMANDATA CON RICEVUTA DI RITORNO IMPROPROROGABILMENTE ENTRO IL 14/01/2010.**

**ALLEGATO B2****“Sezioni primavera”**

**Scheda da allegare all’istanza di finanziamento “Sezioni primavera” per l’a.s. 2009/2010**

**Nuova sezione o sezione attivata a partire dall’anno scolastico 2007/08 ma non finanziata con fondi ministeriali o regionali**

**a. Denominazione della struttura ricettiva/educativa**

- b. Trattasi di** ☐ Nuova sezione di cui è previsto il funzionamento dal 2009/2010  
☐ Sezione attivata a partire dall’anno 2007/08 non finanziata da fondi ministeriali e regionali
- c. Autorizzazione al funzionamento della sezione primavera da parte degli Enti delegati all’esercizio delle funzioni di vigilanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, o per i soggetti che devono ancora avviare l’attività richiesta di autorizzazione al funzionamento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (in quest’ultimo caso allegare copia istanza autorizzazione).**

**1. La sezione è costituita presso:**

- ☐ Scuola dell'infanzia paritaria convenzionata con Comune
- ☐ Scuola dell'infanzia paritaria non convenzionata con Comune
- ☐ Scuola dell'infanzia statale
- ☐ Asilo Nido Comunale;
- ☐ Asilo Nido privato convenzionato con Comune e autorizzato al funzionamento ai sensi della L.R. n. 1/2004;
- ☐ Micro-nido convenzionato con Comune e autorizzato al funzionamento ai sensi della L.R. n. 1/2004;
- ☐ Micro-nido comunale autorizzato al funzionamento ai sensi della L.R. n. 1/2004.

**2. Sede della struttura ove è ospitata la Sezione**

Comune \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ E-mail : \_\_\_\_\_

**3. Ente Gestore**

Ente responsabile \_\_\_\_\_

Con sede in \_\_\_\_\_

*nel caso i recapiti differiscano da quelli precedentemente indicati, riportare :*

Via \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ E-mail : \_\_\_\_\_

**Dati previsionali di funzionamento per il 2009/2010****1. Tipologia gestione**

- ☐ gestione diretta da parte dell'ente responsabile
- ☐ affidamento in convenzione a terzi (*specificare denominazione e ragione sociale del soggetto affidatario del servizio*) \_\_\_\_\_

Direttrice/responsabile della struttura \_\_\_\_\_

Coordinatrice/referente per la Sezione: \_\_\_\_\_

**2. Orario e calendario**

2.1 Le attività della Sezione inizieranno il \_\_\_\_\_ 2009

La conclusione delle attività 2009/10 è prevista per il \_\_\_\_\_ 2010

Eventuali periodi di sospensione del servizio (vacanze di Natale, etc) \_\_\_\_\_

**2.2. Orario settimanale**

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ve	Sa
Ora apertura ( <i>a partire dall'accoglienza di bambini</i> )						
Ora chiusura ( <i>orario max per ritiro bambini</i> )						
Totale ore funzionamento						

**3. Bambini****3.1 Bambini della Sezione primavera:**

Totale previsti	
Eventuali bambini di due anni di età compiuta dopo il 31 ottobre 2009	

**3.2 Bambini altre fasce età previsti nella struttura:**

in età 6 mesi – 3 anni ( <i>in caso di sezione aggregata ad asilo-nido</i> )	
in età 3 – 6 anni ( <i>in caso di sezione aggregata a scuola dell'infanzia</i> )	

**4. Personale (educatori/docenti)**

	titolo studio	tipologia contratto	Orario servizio settimanale con i bambini	Orario lavorativo complessivo settimanale
1°				
2°				
3°				

4.2 Di cui, operanti anche nell'aggregata scuola dell'infanzia o nell'aggregato asilo nido n° \_\_\_\_\_

4.3 Per i bambini con handicap:

Eventuali educatori/insegnanti di sostegno e n° ore (specificare) \_\_\_\_\_

Eventuali addetti all'assistenza e n° ore (specificare) \_\_\_\_\_

4.4. Collaboratori scolastici/ausiliari e di cucina in servizio durante le attività educative e n° ore (specificare) \_\_\_\_\_

**5. Locali e servizi**

5.1 Totale ambienti adibiti a stanze/aule nella struttura  
(comprese aule della scuola dell'infanzia aggregata o dell'asilo nido aggregato) \_\_\_\_\_

5.2 Numero di locali ambienti/stanze/aule destinate esclusivamente alla sezione primavera \_\_\_\_\_

5.3 Numero Servizi igienici destinati esclusivamente alla sezione primavera

5.4 Altri locali/ambienti/spazi di cui fruiscono i bambini della Sezione:

Salone giochi ☐ esclusivo ☐ in comune con altri tipi di sezione

Sala mensa ☐ esclusiva ☐ in comune con altri tipi di sezione

Giardino/cortile ☐ sì ☐ no

Altro (specificare) \_\_\_\_\_

5.5 Funziona un servizio-mensa ? ☐ sì ☐ no  
in caso positivo: ☐ cucina propria ☐ servizio catering

5.6 Funziona un servizio trasporto bambini ? ☐ sì ☐ no

**6. Arredi e materiale didattico:**

Arredi e materiali per la fascia di età 24-36 mesi:

Utilizzo ☐ esclusivo ☐ in comune con sezioni di asilo-nido  
☐ in comune con sezioni di scuola dell'infanzia



**7. Rette e contributi delle famiglie:**

7.1 Le rette sono differenziate per orario di fruizione del servizio ? ☐ sì ☐ no

7.2 Ammontare retta mensile: max € \_\_\_\_\_ min. € \_\_\_\_\_

7.3 eventuale quota delle famiglie per iscrizione € \_\_\_\_\_

7.4 se si prevedono casi di riduzione retta (*riduzione pari o superiore al 10 % su retta standard*) segnalare in che misura \_\_\_\_\_

7.5 Eventuali motivi riduzione (*specificare*) \_\_\_\_\_

**8. Annotazioni (eventuali)**

Data

Il Legale rappresentante

**LA PRESENTE SCHEDA INSIEME CON L'ISTANZA E LE RELATIVE DOCUMENTAZIONI RICHIESTE DOVRANNO ESSERE CONSEGNATE A MANO ENTRO E NON OLTRE LE ORE 17 DEL 14/01/2010 ALL' UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE VIA PIETRO MICCA, 20 10122 TORINO O SPEDITE A MEZZO RACCOMANDATA CON RICEVUTA DI RITORNO IMPROPROROGABILMENTE ENTRO IL 14/01/2010.**

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2009,  
n. 66-12778

**Sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte ed il Centro Unesco di Torino per la realizzazione di progetti volti alla diffusione nelle scuole secondarie di secondo grado piemontesi dei principi promossi dall'Unesco.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare la bozza di “Protocollo d’Intesa tra la Regione Piemonte, l’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte ed il Centro Unesco di Torino per la realizzazione di progetti volti alla diffusione nelle scuole secondarie di secondo grado piemontesi dei principi promossi dall’Unesco” allegata alla presente deliberazione quale parte integrante, da sottoscrivere tra la Regione Piemonte e la Direzione Scolastica Regionale il Centro Unesco di Torino;
- di autorizzare l’Assessore regionale all’Istruzione e Formazione Professionale, a sottoscrivere il protocollo d’intesa approvato con la presente deliberazione di cui è parte integrante, autorizzando sin d’ora modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- di dare mandato alla Direzione regionale all’Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro per i successivi adempimenti connessi alla realizzazione delle attività previste dal protocollo stesso.
- di prendere atto che il sostegno per tali attività avverrà, nel limite delle risorse disponibili sugli stanziamenti di cui all’UPB DB15071 del Bilancio per gli esercizi finanziari 2010 – 2011 e successivi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE PIEMONTE, L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE ED IL CENTRO UNESCO DI TORINO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI VOLTI ALLA DIFFUSIONE NELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO PIEMONTESI DEI PRINCIPI PROMOSSI DALL'UNESCO

Considerato che

- il Centro UNESCO di Torino, fondato nel 1984, membro della Federazione Nazionale Mondiale dei Centri e Club UNESCO, organizzazione non governativa riconosciuta dalle Nazioni Unite, è un'associazione senza fini di lucro che ha gli scopi indicati nel proprio statuto all'art. 3, e fra gli altri, quello di diffondere i principi della pace e della comprensione internazionale, conformemente agli ideali dell'UNESCO e delle altre istituzioni specializzate delle Nazioni Unite, attraverso iniziative da condurre in ambito cittadino e regionale, nonché quello di promuovere la costituzione di gruppi per lo studio approfondito dei problemi culturali, sociali, economici e dello sviluppo che interessano l'Italia e altri paesi del mondo.
- che il Centro UNESCO di Torino da anni svolge azioni di sensibilizzazione delle scuole piemontesi ed in particolare negli anni passati ha avviato iniziative negli ambiti dell'educazione alla pace ed ai diritti dell'umanità, ricerca ed orientamento scolastico e professionale verso le carriere scientifiche, con particolare attenzione alle Pari Opportunità, formazione dei docenti all'insegnamento, formazione ed informazione sul mandato e le attività dell'UNESCO e degli altri organismi Internazionali.
- la Regione PIEMONTE, nell'ambito delle funzioni di progettazione delle attività culturali e formative dei giovani cittadini, avendo interesse ad operare in sinergia con quanti si impegnano ad arricchire il patrimonio culturale quale strumento determinante per lo sviluppo sociale sul territorio, riconosce la valenza formativa e culturale delle azioni svolte negli anni passati dal Centro UNESCO di Torino a favore della scuola piemontese
- la Regione Piemonte negli anni passati ha contribuito alla realizzazione di alcune delle iniziative realizzate dal Centro UNESCO di Torino attraverso la corresponsione di contributi economici
- l'Ufficio Scolastico Regionale nell'ottica di una programmazione integrata dell'offerta formativa - ha interesse a sostenere la progettualità delle scuole autonome del secondo ciclo di istruzione e formazione, anche tramite azioni proposte da enti e associazioni che operano nell'ambito di tematiche trasversali, quali proprio l'educazione alla cittadinanza, alla legalità e il sostegno ad esperienze di solidarietà ritenute prioritarie a livello nazionale dal Ministero e previste nei piani dell'offerta formativa delle scuole,

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, TRA

la Regione Piemonte (omissis) rappresentata dall'Assessore all'Istruzione e alla Formazione Professionale Giovanna Pentenero, e domiciliata per la carica in Torino – Piazza Castello 165,

l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, in persona del Direttore Generale dott. Francesco De Sanctis , domiciliato, per la carica in Torino – via Pietro Micca 20,

il Centro UNESCO di Torino (omissis) rappresentato dal Presidente Maria Paola Azzario CHIESA, e domiciliata, ai fini del presente protocollo d'intesa, presso la sede del Centro UNESCO di Torino, viale Maestri del Lavoro 10

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**ART. 1**

Le premesse costituiscono parte sostanziale e integrante del presente atto.

**ART. 2**

La Regione Piemonte, l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte ed il Centro UNESCO di Torino si impegnano a proseguire la collaborazione per la realizzazione nelle scuole secondarie di secondo grado di iniziative volte a diffondere negli studenti piemontesi la conoscenza degli ideali a cui si ispirano l'UNESCO e le altre istituzioni specializzate delle Nazioni Unite

**ART. 3**

Per concorrere al perseguimento dei suddetti obiettivi, il Centro UNESCO di Torino si impegna a

- a individuare periodicamente, con la Regione Piemonte e la Direzione dell'Ufficio scolastico regionale, le tematiche da affrontare via, via,
- proporre e sviluppare le iniziative relative ai temi scelti di comune accordo con gli Enti succitati per una crescita culturale ed etica di studenti e docenti.
- diffondere i risultati sui propri siti web e attraverso pubblicazioni per contribuire alla diffusione delle "buone pratiche" della Regione Piemonte e dell'Ufficio scolastico regionale, in ambito nazionale ed internazionale.

**ART. 4**

La Regione Piemonte si impegna

- a sostenere finanziariamente, nei limiti delle risorse stabilite dalla legge regionale di bilancio, uno o più progetti annualmente presentati dal Centro UNESCO di Torino e approvati dall'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte e dagli uffici regionali competenti;
- promuovere la conoscenza dei progetti anche consentendo la creazione di un link tra il sito web del Centro UNESCO di Torino ed il sito web della Regione nella pagina dedicata all'istruzione

**ART. 5**

La Direzione regionale del MIUR per il Piemonte si impegna a compiere opera di sensibilizzazione e diffusione degli interventi presso le scuole secondarie di secondo grado piemontesi per consentire la completa realizzazione dei progetti.

**ART. 6**

Il presente protocollo avrà una durata di tre anni fatta salva la possibilità di recesso da parte di tutte le parti, con almeno 30 giorni di preavviso, per gravi inadempienze contrattuali da comunicarsi in qualsiasi momento a mezzo lettera raccomandata A.R. e sarà registrata solo in caso d'uso. Essa potrà essere rinnovata previa adozione di uno specifico provvedimento.

**ART. 7**

Per ogni controversia insorgente in relazione alla presente é competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto.

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 13-12791

**Regolamento regionale recante: "Modifiche all'articolo 8 del Regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R in materia di canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (legge regionale 5 agosto 2002, n. 20)". Approvazione.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 14-12792

**Autorizzazione a proporre ricorso avanti la Corte Costituzionale per dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 15 del D.L. n. 135 del 25.9.2009 convertito nella L. n. 166 del 20.11.2009. Patrocinio dei Proff.ri Avv.ti Roberto Cavallo Perin e Alberto Romano. Spesa presunta euro 6.000 sul cap. 135611/2009.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di autorizzare, per le motivazioni in premessa, la Presidente della Regione Piemonte ad impugnare innanzi alla Corte Costituzionale l'art. 15, D.L. 25 settembre 2009, n. 135, conv. nella L. n. 166/2009, avvalendosi della rappresentanza e difesa in giudizio congiunta e disgiunta del Prof. Roberto Cavallo Perin del Foro di Torino e del Prof. Alberto Romano del Foro di Roma, con elezione di domicilio presso quest'ultimo in Roma, Lungotevere Sanzio n. 1.

La spesa afferente l'incarico è presunta in euro 6.000 è impegnata sul cap. 135611 (imp. n. 6035/09) del bilancio 2009 e sarà liquidata con successivo atto deliberativo previa presentazione della parcella redatta con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8.4.2004 n. 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 15-12793

**Atto di indirizzo per l'utilizzo e la conduzione di motoslitte, quadricicli e mezzi assimilati per il trasporto di persone e cose su aree innevate all'interno del territorio regionale. Attuazione dell'art. 28, comma 9, della legge regionale 26 gennaio 2009, n. 2.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di adottare, per le motivazioni espresse in premessa, l'atto di indirizzo relativo all'utilizzo e alla conduzione di motoslitte, quadricicli e mezzi assimilati per il trasporto di persone e cose su aree innevate all'interno del territorio regionale in attuazione dell'art. 28, comma 9, della l.r. 2/2009, così come allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**ATTO DI INDIRIZZO PER L'UTILIZZO E LA CONDUZIONE  
DI MOTOSLITTE, QUADRICICLI E MEZZI ASSIMILATI PER IL TRASPORTO DI PERSONE E  
COSE SU AREE INNEVATE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO REGIONALE.  
(ATTUAZIONE DELL'ART. 28, COMMA 9, DELLA L.R. 26 GENNAIO 2009 N. 2)**

**Paragrafo 1. Oggetto e ambito di applicazione**

1. Il presente documento, nel rispetto dei divieti e delle limitazioni di cui all'articolo 28 della legge regionale 26 gennaio 2009 n. 2 recante (Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica) detta le disposizioni per il corretto utilizzo delle motoslitte, dei quadricicli e di altri mezzi assimilati, destinati al trasporto di persone e cose su aree innevate all'interno del territorio regionale, in attuazione dell'articolo 28, comma 9, della suddetta legge regionale.
2. Il presente provvedimento si applica, pertanto, alle motoslitte, ai quadricicli ed ai loro relativi accessori, nonché a qualsiasi altro mezzo motorizzato destinato al trasporto di persone e cose su terreni innevati, comprese le piste di servizio e le strade di cantiere degli impianti anche in caso di terreno scoperto, e di seguito denominati mezzi meccanici.
3. Sono esclusi dall'ambito di applicazione i mezzi impiegati per i lavori di movimento terra e neve e quelli per la battitura delle piste.

**Paragrafo 2. Disposizioni di utilizzo.**

1. I mezzi meccanici, sono soggetti alle seguenti prescrizioni:
  - a) trasportano il conducente ed eventuali passeggeri nei limiti dell'omologazione del mezzo;
  - b) nel caso di motoslitte, trasportano il conducente e un eventuale singolo passeggero;
  - c) possono trainare eventuali carrelli a rimorchio ed appendici, per il trasporto di persone o merci, nei limiti previsti dalla documentazione del mezzo;
  - d) sono assicurati con polizza Responsabilità Civile Conto Terzi (RCT) con un massimale non inferiore di euro 1.500.000,00;
  - e) durante la marcia, nel caso incontrino altri mezzi, si posizionano sul lato destro;
  - f) procedono a velocità moderata, dando comunque precedenza, in caso di interferenza con piste da sci, agli sciatori che dovessero incontrare;
  - g) sono dotati di dispositivo luminoso lampeggiante;
  - h) durante la marcia, gruppi di più mezzi procedono in colonna sul medesimo percorso o pista, senza uscire al di fuori del percorso autorizzato e mantengono una velocità consona alle caratteristiche del percorso;
  - i) nel caso di attività turistico-ricreative organizzate, che prevedano l'impiego di più di tre mezzi, anche noleggiati, questi devono procedere recando in testa alla colonna un mezzo condotto da un titolare o dipendente della ditta organizzatrice.
2. Per la conduzione dei mezzi meccanici sono richiesti il possesso della maggiore età e l'uso, da parte del conducente nonché di eventuali passeggeri, di regolare casco protettivo omologato ai sensi della normativa vigente per la circolazione stradale dei motocicli.
3. La condotta di guida tiene conto delle condizioni dei percorsi da effettuare e della neve, in rapporto alle condizioni climatiche, evitando ogni situazione di rischio e pericolo.

**Paragrafo 3. Autorizzazione ai sensi dell'articolo 28, comma 8 primo periodo, della l.r. 2/2009.**

1. L'uso dei mezzi meccanici è consentito ai soli aventi diritto, previamente autorizzati dall'amministrazione comunale competente ai sensi dell'articolo 28, commi 8 e 9 della l.r. 2/2009.

2. L'autorizzazione é valida esclusivamente per il transito sui percorsi stabiliti dal comune e previa concertazione con il gestore degli impianti di risalita, in caso di interferenze con le piste da sci.
3. L'autorizzazione è rilasciata sulla base dei seguenti parametri numerici:
  - a) per i soggetti residenti, nel numero di due per ogni nucleo familiare;
  - b) per i soggetti proprietari, gestori e conduttori di strutture o di immobili non altrimenti accessibili da strade aperte al pubblico, nel numero di una per ogni struttura o immobile gestito, condotto o di proprietà;
  - c) per i gestori di attività di trasporto a servizio delle strutture o degli immobili non altrimenti accessibili da strade aperte al pubblico, nel numero di tre.
4. Il possesso dei requisiti di cui al punto 3 è dimostrato da idonea documentazione e attestato con dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi del dpr 445/2000.
5. L'autorizzazione deve essere esposta sul mezzo a cui si riferisce ed indica:
  - a) i dati anagrafici del titolare dell'autorizzazione, specificando la natura dell'autorizzazione in riferimento alla casistica del punto 3 del presente paragrafo;
  - b) il percorso comunale stabilito al fine esclusivo di raggiungere, con il tracciato più breve e limitando il più possibile le interferenze con le piste o altri tracciati, le strutture e gli immobili altrimenti non accessibili;
  - c) il numero di telaio del mezzo e le disposizioni per l'utilizzo di cui al paragrafo 2;
  - d) l'orario di impiego, fermo restando che, per i soggetti di cui alla lettera c) del punto 3, è comunque vietato l'utilizzo dalle ore 23,30 alle ore 6,00, eventualmente derogabile in occasione delle festività nazionali.
6. L'autorizzazione, rilasciata nel rispetto della normativa fiscale vigente, ha validità temporale non superiore a tre anni solari consecutivi, per il periodo dal 1° novembre al 30 aprile di ogni anno, e perde la sua efficacia allo scadere del termine fissato dal comune o in caso di perdita o mutamento dei requisiti necessari per la relativa richiesta. Il comune può richiedere eventuali oneri di spesa per il suo rilascio.
7. In relazione alle autorizzazioni rilasciate ai soggetti di cui al punto 3 lettera c), queste potranno prevedere la conduzione dei mezzi meccanici anche da parte dei dipendenti regolarmente assunti.
8. All'interno dell'area sciabile, l'attività di noleggio è consentita ai soggetti di cui al punto 3, lettera c), unicamente con conducente, fatto salvo, quanto stabilito al punto 2 del presente paragrafo.
9. Parimenti i soggetti di cui al punto 3 lettera a) e b) possono condurre mezzi noleggiati, nel rispetto delle indicazioni di cui al presente paragrafo.

**Paragrafo 4. Disposizioni per l'accesso pubblico a percorsi, aree e piste individuati ai sensi del comma 6 e comma 8, ultimo periodo, dell'articolo 28 della l.r. 2/2009.**

1. Al di fuori delle aree sciabili, il comune individua i percorsi, le aree e le piste, destinati alla circolazione dei mezzi meccanici, ai sensi dell'articolo 28, comma 6, della l.r. 2/2009, nel rispetto della normativa e dei vincoli urbanistici, territoriali ed ambientali esistenti, con particolare riferimento alle problematiche di impatto e zonizzazione acustici, nonché di interferenza con le componenti vegetazionali e faunistiche.
2. Con proprio provvedimento il comune disciplina l'accesso agli ambiti di cui al punto 1 ed in particolare:
  - a) gli orari di apertura e chiusura, fatto salvo il divieto di utilizzo dalle ore 22,00 alle ore 6,00;
  - b) l'eventuale pedaggio per l'accesso;
  - c) l'eventuale numero massimo di accessi;
  - d) l'eventuale modalità di gestione da parte di soggetti privati;
  - e) le condizioni ambientali di accessibilità, con particolare riferimento alle condizioni meteorologiche;
  - f) i parametri di emissione acustica da rispettare;
  - g) nel caso di individuazione di aree, il divieto di transito da parte di sciatori e utilizzatori di racchette da neve;
  - h) eventuali norme per regolamentare l'uso promiscuo dei percorsi e delle piste, limitando l'interferenza tra mezzi meccanici e le varie forme di escursionismo sulla neve.

3. Il comune, in relazione all'accesso agli ambiti come sopra individuati, stipula idonea assicurazione per responsabilità civile a copertura di eventuali danni occorsi agli utenti.
4. L'accesso è consentito nel periodo compreso tra il 1° novembre e il 30 aprile, fatta salva la facoltà, da parte del comune competente, di stabilire, entro il suddetto periodo, calendari di accesso diversi anche non continuativi.
5. Gli ambiti devono essere opportunamente segnalati attraverso idonea cartellonistica riportante, in almeno tre lingue dell'Unione Europea (U.E), oltre a quella italiana:
  - a) le disposizioni di utilizzo dei mezzi meccanici di cui al paragrafo 2;
  - b) i contenuti del provvedimento comunale di cui al punto 2;
  - c) ogni altra informazione ritenuta utile in merito agli ambiti percorsi.
6. Gli ambiti individuati in applicazione del presente paragrafo sono segnalati alla Regione.

#### **Paragrafo 5. Sanzioni amministrative.**

1. Nel richiamare il dispositivo sanzionatorio di cui all'art. 35 della l.r. 2/2009 in relazione alle fattispecie inerenti l'art. 28 della medesima legge, sono applicabili le seguenti sanzioni amministrative:
  - a) la sanzione di cui all'art. 35, comma 2, lettera d), nel caso di uso di motoslitte, quadricicli e mezzi assimilabili, al di fuori dei percorsi, delle aree e delle piste di cui al paragrafo 4 del presente provvedimento, unitamente alla sanzione accessoria del sequestro amministrativo del mezzo ai sensi del comma 8 dell'art. 35 della legge medesima;
  - b) la sanzione di cui all'art. 35, comma 2, lettera f), per l'utilizzo di motoslitte in assenza dell'autorizzazione di cui al paragrafo 3, unitamente alla sanzione accessoria del sequestro amministrativo del mezzo ai sensi del comma 8 dell'art. 35 della legge medesima;
  - c) la sanzione di cui all'art. 35, comma 2, lettera e), per le violazioni relative alle disposizioni di utilizzo di cui al paragrafo 2 e delle prescrizioni comunali dettate ai sensi dei paragrafi 3 e 4, unitamente alla sanzione accessoria del sequestro amministrativo del mezzo ai sensi del comma 8 dell'art. 35 della legge medesima;
2. Per l'accertamento delle violazioni e per l'applicazione delle succitate sanzioni si applicano le disposizioni di cui al capo I della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale).

#### **Paragrafo 6. Ulteriori disposizioni.**

1. L'attività di noleggio rispetta la normativa fiscale e di polizia amministrativa e viene esercitata secondo le modalità e i criteri eventualmente previsti con specifico regolamento dell'amministrazione comunale competente.



Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 17-12795

**Precisazioni in ordine al Bando regionale per gli interventi in vista delle celebrazioni per il centocinquantesimo dell'Unità d'Italia approvato con D.G.R. n. 33-12178 del 21.09.2009 (Allegato B).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di precisare, per le motivazioni di cui in premessa, in relazione al “Bando regionale per gli interventi a sostegno del recupero, del restauro e dell’allestimento dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte in vista delle celebrazioni per il centocinquantesimo dell’Unità d’Italia”, approvato con D.G.R. n. 33-12178 del 21 settembre 2009 (allegato B) e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 38 del 24.09.2009, in ordine in particolare alla presentazione agli uffici regionali delle autorizzazioni delle competenti Soprintendenze che devono corredare le istanze di contributo di cui agli artt. 7 e 8, quanto segue:

- Le autorizzazioni delle competenti Soprintendenze di cui agli artt. 7 e 8 del bando, ove già rilasciate, devono essere presentate unitamente all’istanza di contributo.

- Nel caso in cui le suddette autorizzazioni non siano ancora state rilasciate, unitamente all’istanza di contributo deve essere presentata, così come già previsto dall’art. 7 del bando, copia della lettera di richiesta delle autorizzazioni stesse.

- In questo caso le autorizzazioni dovranno essere inviate per posta a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede la data del timbro postale di spedizione) entro e non oltre il 26 febbraio 2010 al seguente indirizzo: Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo e Sport – Settore Musei e Patrimonio Culturale, Via Bertola, 34 – 10122 Torino - specificando, sulla lettera di accompagnamento, a quale pratica l’autorizzazione si riferisce e riportando il numero di pratica che sarà comunicato all’ente istanziatore con la lettera di comunicazione di avvio del procedimento amministrativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 41-12818

**Regolamento regionale recante: "Modifiche all'articolo 2 del regolamento regionale 19 maggio 2008, n. 7/R (Ulteriori disposizioni integrative in materia di agevolazioni alle imprese ai sensi della legge 16 luglio 1997, n. 228 e della legge 19 ottobre 2004, n. 257)". Approvazione.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 45-12822

**L.r. 7 aprile 2000 n. 42 - Articolo 16 - Criteri, modali-**

**ta' e termini per la presentazione dei progetti degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, caratterizzazione, messa in sicurezza permanente, bonifica e ripristino ambientale per l'anno 2010 da realizzarsi da parte dei Comuni e delle Province in sostituzione dei soggetti obbligati.**

A relazione dell'Assessore De Ruggiero:

L’articolo 250 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 prevede che la Pubblica Amministrazione realizzi le procedure e gli interventi di messa in sicurezza d’emergenza, caratterizzazione, messa in sicurezza permanente, bonifica e ripristino ambientale di cui all’articolo 242 del decreto stesso, in danno dei soggetti obbligati, qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati.

Il decreto legislativo n. 152/2006, all’articolo 250 prevede altresì che le Regioni possano istituire appositi fondi, nell’ambito delle proprie disponibilità di bilancio, per anticipare le somme necessarie alla realizzazione degli interventi di cui sopra.

La legge regionale n. 42/2000 all’articolo 23 ha istituito un apposito capitolo di bilancio n. 239591 per il finanziamento in conto capitale degli interventi di bonifica eseguiti in danno.

La stessa legge regionale, all’articolo 16 commi 1 e 2, prevede che la Giunta regionale, visto il Piano di bonifica e su proposta delle province, approvi, entro il 30 aprile di ogni anno, un programma di finanziamento di interventi da realizzarsi da parte dei comuni o delle province in sostituzione dei soggetti obbligati e che, per consentire la definizione del programma di cui al comma 1, le province facciano pervenire i progetti, a pena di decadenza, entro il 28 febbraio di ogni anno.

Ai fini della attuazione della suddetta legge occorre stabilire i criteri, le modalità ed i termini per la presentazione di progetti di intervento su siti inquinati ai fini dell’ammissione a finanziamento regionale e l’utilizzo delle risorse che saranno assegnate, in coerenza con le previsioni della medesima legge regionale n. 42/2000.

Si è proceduto pertanto all’elaborazione di criteri e modalità per addivenire alla definizione del programma di finanziamento 2010 secondo l’allegato 1 che costituisce parte integrante della presente deliberazione unitamente all’allegato 2 (scheda di riepilogo dei dati di intervento).

Il finanziamento del programma 2010 è assicurato dai fondi che si renderanno disponibili sul bilancio regionale ovvero dai fondi di provenienza statale o comunitaria, e pertanto la presentazione dei progetti e l’adozione da parte della Regione a seguito del parere provinciale non costituisce titolo alcuno all’effettivo finanziamento dei medesimi.

Dato atto che non è possibile procedere ad assegnazione di fondi per gli interventi di cui all’articolo 192 del decreto legislativo n. 152/2006 (Interventi per abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo, nelle acque superficiali e sotterranee), in attuazione di quanto espressamente previsto dall’articolo 239 comma 2 lettera

a), se non per consentire operazioni previste dalla Parte quarta, Titolo quinto, del decreto legislativo stesso.

Visto il decreto legislativo n. 152/2006;

vista la legge regionale n. 42/2000;

visto l'articolo 43 della legge regionale n. 9/2007;

visto l'articolo 16 della legge regionale n. 23/2008;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

1. di definire, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale n. 42/2000, i criteri, le modalità ed i termini per la presentazione dei progetti di intervento di cui all'articolo 250 del decreto legislativo 152/2006 sui siti inquinati, ai fini dell'ammissione a finanziamento regionale (come dettagliato nell'allegato 1 costituente parte integrante della presente deliberazione unitamente all'allegato 2 scheda di riepilogo dei dati di intervento);

2. di destinare all'attuazione del programma di finanziamento per l'anno 2010 le risorse finanziarie regionali che a tal fine verranno assegnate nel bilancio regionale, nonché eventuali altre risorse, anche di provenienza statale o comunitaria a tale scopo utilizzabili;

3. di stabilire che la presentazione e l'adozione da parte della Regione a seguito del parere provinciale dei progetti non costituiscono titolo alcuno al finanziamento;

4. di dare atto che non è possibile procedere ad assegnazioni di fondi per gli interventi di cui all'articolo 192 del decreto legislativo n. 152/2006 (Interventi per abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo, nelle acque superficiali e sotterranee), in attuazione di quanto espressamente previsto dall'articolo 239 comma 2 lettera a), se non per consentire operazioni previste dalla Parte quarta, Titolo quinto, del decreto legislativo stesso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**Allegato 1****PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO ANNO 2010**

**CRITERI, MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI  
CONTRIBUTO REGIONALE PER LA MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA,  
LE MISURE DI PREVENZIONE, LA CARATTERIZZAZIONE E LA  
PROGETTAZIONE, LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA,  
MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE E RIPRISTINO AMBIENTALE DI SITI  
INQUINATI (articolo 250 d. lgs. 152/2006 – articolo 16 l.r. 42/2000)**

**FINALITÀ**

I finanziamenti oggetto del presente programma sono finalizzati all'esecuzione di interventi di messa in sicurezza d'emergenza, caratterizzazione e progettazione, bonifica, messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale così come definiti dall'articolo 242 del d.lgs. 152/2006 in danno dei soggetti obbligati.

Il finanziamento regionale è previsto dall'articolo 250 del d.lgs. 152/2006 e dall'articolo 16 della l.r. 42/2000.

**SOGGETTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO**

Sono ammesse a finanziamento le Amministrazioni comunali di cui all'articolo 16 della l.r. 42/2000 nel cui territorio sia presente un sito inquinato ai sensi del d.lgs. 152/2006 segnalato quale prioritario dalla Provincia in base ai criteri del Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinata, e per il quale non sia stata avviata la bonifica da parte del responsabile dell'inquinamento secondo le condizioni previste per l'ammissibilità al finanziamento. Sono ammesse altresì a finanziamento le Amministrazioni provinciali nel

caso ricorrano le condizioni dell'articolo 3 lettera f) della l.r. 42/2000, ossia quando l'intervento interessi il territorio di più Comuni.

### CONDIZIONI DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Sono ammessi al finanziamento gli interventi eseguiti in danno dalle Amministrazioni di cui al punto precedente quando sussistano le condizioni previste dall'articolo 250 del d.lgs. 152/2006 ed in particolare qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti disposti dal Titolo V della Parte IV del d.lgs. 152/2006 ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati.

Ogni proposta di intervento dovrà essere corredata dalla documentazione descritta nei paragrafi che seguono.

### SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse a finanziamento integrale:

- le spese di progettazione sostenute direttamente dall'Amministrazione ammessa a finanziamento;
- le spese per la caratterizzazione dell'area e le indagini realizzate, eseguite secondo i criteri del d.lgs. 152/2006 ed ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della l.r. 42/2000;
- le spese sostenute per l'aggiudicazione, l'esecuzione, la conduzione ed il collaudo degli interventi.

### LIMITE DI SPESA

Per favorire l'avvio del maggior numero di interventi, l'importo dei progetti dovrà essere suddiviso in lotti funzionali del valore massimo di 2,5 milioni di euro.

Per finanziamenti di importi superiori a 2,5 milioni di euro, per i quali non sia possibile la suddivisione in lotti funzionali, dovrà essere presentata richiesta di deroga debitamente

motivata, indicando il valore del minimo lotto funzionale realizzabile. Tale deroga dovrà essere avallata dal parere della Provincia competente per territorio.

L'ammissibilità di progetti di valore superiore ai 2,5 milioni di euro verrà accertata dalla Giunta regionale in seguito alla ricognizione delle risorse finanziarie disponibili.

#### DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità al finanziamento, dovranno essere presentati i seguenti documenti:

- relazione attestante la necessità di esecuzione d'ufficio dell'intervento secondo quanto previsto dal combinato disposto dell'articolo 16 della l.r. 42/2000 e dell'articolo 250 del d.lgs. 152/2006 supportata dai relativi atti;
- per i progetti di bonifica, la documentazione urbanistica prevista dall'articolo 253 del d.lgs. 156/2006 o, in alternativa, la documentazione che dimostri l'avvio della procedura di variazione degli strumenti urbanistici finalizzata all'evidenziazione dell'apposizione dell'onere reale sul certificato di destinazione urbanistica;
- in caso in cui il soggetto responsabile dell'inquinamento sia stato dichiarato fallito, la documentazione attestante l'insinuazione nella procedura fallimentare dell'Amministrazione che esegue gli interventi in danno secondo quanto previsto dal comma 2, articolo 253, del d.lgs 152/2006;
- parere provinciale ex articolo 3, comma 1, lettera e) della l.r. 42/2000, esplicitamente positivo con eventuali prescrizioni;
- per i siti non inseriti negli elenchi dell'Anagrafe Regionale dei siti inquinati deve essere allegata una relazione di A.R.P.A. Piemonte in merito alla sussistenza delle fattispecie di cui al Titolo V della Parte IV del d.lgs. 152/2006. Per i siti inseriti nell'Anagrafe Regionale dei siti inquinati deve essere indicato il numero d'ordine del sito nell'Anagrafe Regionale;

- nomina del responsabile del procedimento relativo all'intervento di bonifica che dovrà essere indicato anche nella sezione 1 all'allegato 2. In caso di variazione di nomina nel corso dell'attività, questa dovrà essere immediatamente comunicata alla Regione.

La mancanza anche di uno solo dei documenti richiesti sarà causa di esclusione dal finanziamento.

### DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

Sono ammesse le seguenti tre tipologie di interventi:

1. realizzazione di interventi di messa in sicurezza d'emergenza e delle misure di prevenzione;
2. caratterizzazione e progettazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale;
3. realizzazione di interventi di bonifica, messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale.

Potranno essere presentate singole richieste di finanziamento per una delle tre tipologie di intervento ovvero per interventi abbinati di tipo 1 e 2; gli interventi di tipo 3 non possono essere abbinati ad altri tipi di intervento.

In funzione del tipo di intervento per il quale si intende richiedere il finanziamento, dovrà essere presentata, pena l'esclusione, la seguente documentazione:

### **PER TUTTI I TIPI DI INTERVENTO:**

- cronoprogramma, soggetto a verifica trimestrale di attuazione, delle attività tecnico – amministrative necessarie alla realizzazione dell'intervento a partire dalla data di concessione del finanziamento (ipotizzata nel 30 giugno 2010) e sino alla rendicontazione finale dello stesso. Qualsiasi variazione del cronoprogramma nel corso dell'attività, dovrà essere debitamente giustificata e immediatamente comunicata alla Regione Piemonte;

- a corredo dell'istanza dovrà essere presentata una dichiarazione dell'Amministrazione proponente che attesti la congruità delle spese, comprese quelle tecniche. Tale dichiarazione dovrà essere prodotta anche in caso di variazione dovuta ad esempio a modifiche in fase progettuale, perizie di variante in fase di realizzazione dei lavori, ecc.

**REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA E DELLE MISURE DI PREVENZIONE**

- descrizione del sito e della situazione che impone gli interventi, comprensiva delle tipologie di inquinanti coinvolti, recenti referti analitici sulle matrici ambientali che dimostrino l'attuale necessità di intervento e relativa documentazione a supporto dell'individuazione dei possibili percorsi di contaminazione e dei bersagli interessati;
- progetto di messa in sicurezza d'emergenza e delle misure di prevenzione;
- computo metrico estimativo degli interventi;
- quadro economico dell'intervento (vedi nota in calce al documento). Il quadro economico dell'intervento dovrà essere riassunto nella sezione 2 all'allegato 2. Tale documento dovrà essere aggiornato qualora durante il procedimento si verifichi una rideterminazione di almeno una delle voci che lo compongono (ad esempio, a seguito dell'aggiudicazione dell'intervento, in caso di variazioni in fase progettuale o di perizie di variante in fase di realizzazione dei lavori, ecc.).

**CARATTERIZZAZIONE E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA, MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE E RIPRISTINO AMBIENTALE**

- descrizione del sito e della situazione ambientale, recenti referti analitici effettuati sulle matrici ambientali che dimostrino l'attuale necessità di intervento;
- piano di caratterizzazione;

- quadro economico della caratterizzazione (vedi nota in calce al documento). Il quadro economico dell'intervento dovrà essere riassunto nella sezione 2 all'allegato 2. Tale documento dovrà essere aggiornato qualora durante il procedimento si verifichi una rideterminazione di almeno una delle voci che lo compongono (ad esempio, a seguito dell'aggiudicazione dell'intervento, in caso di variazioni in fase progettuale o di perizie di variante in fase di realizzazione dei lavori, ecc.);
- parcella previsionale per le spese di analisi di rischio sanitario e ambientale sito specifica e per la progettazione dell'intervento di bonifica.

### **REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA, MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE E RIPRISTINO**

#### **AMBIENTALE**

- progetto definitivo (comprensivo degli esiti della caratterizzazione dell'area);
- computo metrico estimativo degli interventi;
- quadro economico dell'intervento (vedi nota in calce al documento). Il quadro economico dell'intervento dovrà essere riassunto nella sezione 2 all'allegato 2. Tale documento dovrà essere aggiornato qualora durante il procedimento si verifichi una rideterminazione di almeno una delle voci che lo compongono (ad esempio, a seguito dell'aggiudicazione dell'intervento, in caso di variazioni in fase progettuale o di perizie di variante in fase di realizzazione dei lavori, ecc.);
- cronoprogramma dei lavori e corrispondente previsione della spesa, suddivisa in trimestri, a partire dal momento di pubblicazione del bando di gara. Qualsiasi variazione del cronoprogramma nel corso dell'attività, dovrà essere debitamente giustificata e immediatamente comunicata alla Regione Piemonte.

La documentazione tecnica dovrà essere redatta conformemente a quanto previsto dal d.lgs. 152/2006.



I prezzi di riferimento sono quelli dell'elenco prezzi ufficiale della Regione Piemonte. Per i prezzi non presenti nell'elenco prezzi ufficiale della Regione Piemonte dovrà essere fornita adeguata analisi prezzi con evidenza delle attività elementari e, ove non sia possibile analizzare l'attività elementare, un'analisi di mercato con i giustificativi di almeno 3 offerte da allegarsi all'analisi prezzi.

Tutta la documentazione dovrà essere conforme alla normativa di aggiudicazione prevista. Dovranno essere rendicontate per il rimborso le eventuali spese, non inserite nel quadro economico, già sostenute dagli Enti per la presentazione dei progetti, la cui rendicontazione dovrà essere approvata dall'Amministrazione che esegue gli interventi in danno (Comune o Provincia) e corredata della relativa documentazione giustificativa.

#### APPROVAZIONE E PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, dovrà essere presentata previa esplicita approvazione formale da parte dell'Amministrazione competente (Comune o Provincia).

L'approvazione dovrà avvenire tenuto conto del parere espresso in un'apposita conferenza dei servizi, in analogia con quanto stabilito dall'art. 242 del d.lgs. 152/2006 e dall'art. 43 della l.r. 9/2007.

Qualora l'Amministrazione che esegue gli interventi in danno sia il Comune la documentazione dovrà essere corredata dal parere degli Enti presenti alla conferenza dei servizi e/o dal verbale della stessa.

Nel caso l'intervento sia soggetto alla Valutazione di Impatto Ambientale, alla documentazione dovrà essere allegata la relativa pronuncia di compatibilità assunta dall'Amministrazione competente secondo quanto disposto dalla normativa.

Nel caso in cui siano richieste dalla Regione integrazioni e/o modifiche alla documentazione amministrativa e progettuale, l'Amministrazione competente dovrà provvedere all'approvazione delle stesse pena l'esclusione dal finanziamento.

Unitamente alla documentazione amministrativa e tecnica dovrà essere inoltrata, compilata in ogni sua parte, la sezione 3 all'allegato 2.

La documentazione richiesta dovrà essere inviata, a pena di decadenza, completa in tutte le sue parti entro il 28 febbraio 2010 secondo quanto previsto dalla l.r. 7 aprile 2000 n. 42.

Al fine della concessione del finanziamento, le eventuali integrazioni richieste dalla Regione dovranno pervenire improrogabilmente entro il 15 maggio 2010.

#### ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Il contributo regionale sarà assegnato, fatte salve le condizioni di ammissibilità, in base ai seguenti criteri di priorità:

- indice di rischio calcolato secondo il metodo ARPA riportato nel Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinata;
- completamento o prosecuzione di interventi già avviati;
- coordinamento dell'intervento con eventuali progetti di infrastrutturazione o sviluppo che tenga conto anche delle connessioni temporali e della massimizzazione delle economie e dei risultati.

Gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza saranno considerati comunque prioritari indipendentemente dai criteri di cui sopra.

Inoltre sarà possibile utilizzare i fondi residui, non sufficienti per la completa copertura finanziaria di un intervento, per la realizzazione di interventi a minore priorità ma per i quali sarà possibile invece assicurare la completa copertura finanziaria.

La ripartizione dei contributi sarà effettuata tenendo conto ed in coordinamento con eventuali altri fondi anche non di competenza regionale, coerenti con le finalità del programma di finanziamento.

Qualora l'intervento, alla data del 15 maggio 2010, non risulti appaltabile, fatta salva l'approvazione del progetto esecutivo da parte del Comune, o sia carente della documentazione richiesta, la domanda di contributo verrà respinta.

Nel caso di interventi proposti su siti già oggetto di precedenti finanziamenti regionali, il nuovo finanziamento verrà concesso esclusivamente a seguito di attestazione da parte dell'Amministrazione competente della avvenuta conclusione di tali lavori da presentare entro e non oltre il 15 maggio 2010. Per gli interventi conclusi precedentemente al 28 febbraio 2010 dovrà essere presentata la relativa rendicontazione finale all'atto della richiesta di nuovo finanziamento.

Qualora durante il procedimento si verifichi una rideterminazione di almeno una delle voci del quadro economico che comportino la generazione di economie di spesa (ad esempio a seguito dell'aggiudicazione degli interventi, minori opere da realizzarsi in fase di realizzazione dei lavori, ecc.) queste torneranno nella disponibilità dell'Amministrazione Regionale e potranno essere utilizzate nell'ambito dello stesso procedimento per la realizzazione di ulteriori interventi solo previa autorizzazione formale da parte della Regione Piemonte.

#### PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DA PARTE DELLE PROVINCE

In conformità con quanto disciplinato dall'articolo 16 della l.r. 42/2000 i progetti, nei limiti delle risorse previste in bilancio, verranno finanziati su proposta della Provincia che a tale scopo presenterà i progetti da finanziare, tenuto conto dei limiti e dei criteri sopra segnalati ai fini dell'ammissibilità, determinandone la priorità sulla base dei criteri di cui al paragrafo precedente, tenendo altresì conto dei propri strumenti di pianificazione territoriale.

La presentazione avverrà attraverso l'invio di una deliberazione dell'organo provinciale competente entro il termine di decadenza del **28 febbraio 2010**.

Per il calcolo dell'indice di rischio gli Enti potranno avvalersi del supporto di A.R.P.A. Piemonte.

Ogni progetto dovrà essere accompagnato da una relazione della Provincia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera e) della l.r. 42/2000 che contenga le motivazioni della scelta di inserimento nel programma proposto, il dettaglio di calcolo dell'indice di rischio, l'eventuale parere in merito alla deroga al tetto di finanziamento di 2,5 milioni di euro.

### **FUNZIONI DELLA REGIONE**

In sede istruttoria la Regione si riserva la possibilità di richiedere chiarimenti ed integrazioni relative alla documentazione presentata. Il mancato o incompleto riscontro alle richieste di chiarimenti ed integrazioni relative alla documentazione presentata sarà causa di esclusione dal finanziamento.

La Regione si riserva altresì di richiedere modifiche ai progetti ed ai relativi quadri economici sia per motivi tecnici che di ammissibilità della spesa.

Anche in questo caso, il mancato o incompleto riscontro alle richieste di modifiche ai progetti ed ai relativi quadri economici sia per motivi tecnici che di ammissibilità della spesa sarà causa di esclusione dal finanziamento.

### **REVOCA DEL FINANZIAMENTO**

Come previsto dall'articolo 19 della l.r. 42/2000, la Giunta regionale può avviare procedure di revoca del finanziamento al fine del riutilizzo delle somme resesi disponibili per la realizzazione di altri interventi qualora, entro sei mesi dalla data di concessione del finanziamento, non siano state avviate le procedure per l'esecuzione dell'intervento.

La procedura di revoca del finanziamento potrà essere altresì attivata nel caso in cui l'intervento, seppur attivato entro sei mesi dalla data di concessione del finanziamento, non rispetti il cronoprogramma ultimo presentato ed adottato da parte della Regione.

#### **VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO**

Ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 42/2000 le Province sono tenute a verificare periodicamente l'attuazione ed il completamento degli interventi che saranno ammessi a finanziamento, comunicandone gli esiti alla Regione.

A tal fine le Province predisporranno una specifica relazione in ordine al rispetto dei cronoprogrammi degli interventi che verrà illustrata nel corso di apposite conferenze semestrali che verranno convocate dalla Regione.

#### **NOTA RELATIVA ALLA COMPILAZIONE DEI QUADRI ECONOMICI**

Indipendentemente dalle modalità di formulazione dei quadri economici nei documenti tecnici o amministrativi, essi devono essere ricondotti allo schema presente nella scheda di riepilogo. Tale quadro, da inserire nei provvedimenti di approvazione del proponente, sarà il riferimento sia per la concessione del contributo sia per la gestione della successive erogazioni; è pertanto molto importante, anche per le eventuali successive modifiche in corso di realizzazione dell'intervento, avere un riferimento finanziario univoco al fine di evitare ogni possibile fraintendimento.

## ALLEGATO 2 - Scheda di riepilogo dei dati di intervento



## PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO ANNO 2010

INTERVENTI DI BONIFICA E RISANAMENTO AMBIENTALE  
art. 16, l.r. 7 aprile 2000, n. 42

## SEZIONE 1 – DATI GENERALI

DENOMINAZIONE SITO	_____
PROVINCIA	_____
COMUNE	_____

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	_____		
Telefono	_____	Fax	_____
e-mail	_____		

Numero d'Ordine Anagrafe Regionale	_____
------------------------------------	-------

L'intervento proposto è già stato oggetto di finanziamento regionale	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
L'intervento proposto è su un'area industriale	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
L'intervento proposto è su un'area obiettivo 2 o Phasing out	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Il responsabile dell'inquinamento è soggetto a procedura di fallimento	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Necessità di sottoporre a fase di verifica o di valutazione di impatto ambientale l'intervento	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Nel progetto sono stati utilizzati Prezzi non presenti nell'Elenco prezzi regionale	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

<b>IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIAMENTO RICHIESTO</b>
€ _____

## ALLEGATO 2 - Scheda di riepilogo dei dati di intervento

## SEZIONE 2 – DATI ECONOMICI

<b>TIPOLOGIA DI PROGETTO</b> (Barrare la casella relativa alla tipologia di progetto per la quale è richiesto il finanziamento; nel caso di abbinamento dei progetti di tipo 1 e 2 barrare entrambe le caselle)	<b>1</b>	messa in sicurezza d'emergenza e misure di prevenzione
	<b>2</b>	caratterizzazione e progettazione intervento
	<b>3</b>	realizzazione intervento di bonifica, messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale

Qualora il finanziamento sia richiesto per l'abbinamento dei progetti di tipo 1 e 2 compilare entrambi i quadri economici.

<b>QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO [tipo 1 e tipo 3]:</b> (da aggiornare a seguito di aggiudicazione degli interventi ed in caso di variante progettuale)		
<b>A – Lavori</b>		€
(compresi gli oneri per la sicurezza)		
<b>B - Somme a disposizione</b>		€
di cui:		
B1	I.V.A. su lavori (10%)	€
B2	spese tecniche (I.V.A. ed oneri previdenziali compresi)	€
B3	altri oneri (I.V.A. compresa)	€
<b>Totale</b>		€

<b>QUADRO ECONOMICO DELLA CARATTERIZZAZIONE E PROGETTAZIONE [tipo 2]:</b> (da aggiornare a seguito di aggiudicazione degli interventi ed in caso di variante progettuale)		
<b>A – Indagini ed analisi</b>		€
<b>B – I.V.A. su indagini ed analisi (20%)</b>		€
<b>C – Spese tecniche per la redazione ed esecuzione del piano della caratterizzazione</b>		€
(I.V.A. ed oneri previdenziali compresi)		
<b>D – Altri oneri</b>		€
(I.V.A. compresa)		
<b>E – Previsionale spese di analisi di rischio sanitario e ambientale sito specifica e progettazione dell'intervento</b>		€
(I.V.A. ed oneri previdenziali compresi)		
<b>Totale</b>		€



## ALLEGATO 2 - Scheda di riepilogo dei dati di intervento

### SEZIONE 3 – DOCUMENTAZIONE ALLEGATA (ED APPROVATA DALL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE)

#### 0) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Provvedimento di approvazione dell'intervento e verbale della conferenza dei servizi comprensivo dei pareri espressi dagli Enti	SI	NO
Relazione attestante la necessità di esecuzione d'ufficio	SI	NO
Atti relativi alla determinazione della necessità d'esecuzione d'ufficio	SI	NO
Documentazione attestante l'insinuazione nella procedura fallimentare	SI	NO
Documentazione urbanistica	SI	NO
Parere provinciale	SI	NO
Per i siti non inseriti in anagrafe relazione ARPA di accertamento della ricorrenza delle fattispecie di cui al titolo V della parte quarta del D.Lgs. 152/2006	SI	NO
Rendicontazione spese <b>non</b> inserite nel quadro economico	SI	NO
Rendicontazione spese dei precedenti finanziamenti della Regione sul sito	SI	NO

#### 0.1) TUTTI GLI INTERVENTI

Cronoprogramma delle attività tecnico - amministrative	SI	NO
Dichiarazione di congruità delle spese, comprese quelle tecniche	SI	NO

#### 1) MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA E MISURE DI PREVENZIONE

Descrizione del sito e della situazione di pericolo che impone gli interventi	SI	NO
Evidenziazione delle tipologie di inquinanti coinvolti e relative analisi	SI	NO
Identificazione dei possibili percorsi di contaminazione e dei bersagli interessati	SI	NO
Progetto della messa in sicurezza d'emergenza e misure di prevenzione	SI	NO
Computo metrico estimativo degli interventi	SI	NO
Quadro economico dell'intervento	SI	NO





## ALLEGATO 2 - Scheda di riepilogo dei dati di intervento

**2) CARATTERIZZAZIONE E PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA, MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE E RIPRISTINO AMBIENTALE**

Relazione sulla necessità di intervento	SI	NO
Referti analitici a supporto della relazione sulla necessità di intervento	SI	NO
Piano di caratterizzazione	SI	NO
Quadro economico della caratterizzazione	SI	NO
Parcella previsionale per le spese di analisi di rischio sanitario e ambientale sito specifica e progettazione <b>dell'intervento</b> di bonifica	SI	NO

**3) REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA, MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE E RIPRISTINO AMBIENTALE**

Progetto definitivo	SI	NO
Esiti della caratterizzazione dell'area	SI	NO
Certificati analitici relativi alla caratterizzazione	SI	NO
Computo metrico estimativo degli interventi	SI	NO
Analisi dei prezzi non contenuti nel Prezzario regionale	SI	NO
Quadro economico dell'intervento	SI	NO
Cronogramma dei lavori e corrispondente previsione della spesa, suddivisa in trimestri, a partire dal momento di pubblicazione del bando di gara	SI	NO
Dichiarazione di compatibilità ambientale (in caso di V.I.A.)	SI	NO

Data

Timbro e firma

Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009, n. 46-12823

**Reg. (CE) 1083/2006. POR/FSE del Piemonte 2007/2013. Attribuzione risorse alle Province finalizzate per interventi a favore di persone a rischio del posto di lavoro e persone in cerca di occupazione. Modifica ed integrazione della DGR 70-12260 del 28/09/2009. Spesa complessiva euro 5.000.000,00, capp. vari bilancio anno 2009.**

–A relazione dell'Assessore Migliasso:

–Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 54-8999 del 16 giugno 2008: “Reg. (CE) n. 1083/2006. DGR 60-7429 del 12/11/2007: Por del Piemonte 2007/2013 – L.r. 41/98: Atto di indirizzo interventi per l’occupazione rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro, alle persone in cerca di lavoro e alle persone particolarmente svantaggiate. Bil. Pluriennale 2008/2010: Euro 53.000.000,00, di cui 17.666.666,66/08, 17.666.666,66/09, 17.666.666,68/10”.

–vista la deliberazione della Giunta regionale n. 59-11547 del 3 giugno 2009: “Individuazione delle risorse finanziarie da destinare agli interventi di sostegno al reddito e alle competenze per i lavoratori colpiti dalla crisi economica in attuazione dell’Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009. Spesa complessiva prevista Euro 115.000.000,00= sul bilancio pluriennale 2009/2011 – anni 2009-2010.”;

–vista la deliberazione della Giunta regionale n. 70-12260 del 28 settembre 2009: “Riduzione risorse finalizzate per interventi a favore di persone a rischio del posto di lavoro e persone in cerca di occupazione, in esecuzione della D.G.R. 59-11547 del 3 giugno 2009. Modifica ed integrazione della D.G.R. 54-8999 del 16 giugno 2008. Spesa complessiva Euro 20.000.000,00”;

–vista la deliberazione della Giunta regionale n. 42-12102 del 7 settembre 2009: “Approvazione del programma operativo dei Direttori regionali dell’anno 2009: affidamento degli obiettivi da conseguire e assegnazione delle risorse ai singoli Direttori regionali del ruolo della Giunta regionale, ex art. 7, L.r. 11/04/2001, n. 7”;

–vista la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 30: “Assestamento al bilancio di previsione per l’anno 2009”;

–preso atto dell’incremento di disponibilità finanziaria sui capitoli del bilancio per l’anno 2009 pertinenti la spesa per l’attuazione del POR/FSE 2007-2013;

–ritenuto di attribuire risorse, a favore delle Province, per l’ammontare di € 5.000.000,00, tendenti ad attenuare la riduzione di risorse, stabilita dalla citata DGR 70-12260 del 28 settembre 2009, destinate all’attuazione degli interventi previsti dal POR/FSE 2007-2013 rivolti alle persone a rischio del posto di lavoro ed alle persone in cerca di occupazione;

–ritenuto, pertanto, fatti salvi gli indirizzi ivi stabiliti, di provvedere alla modifica ed all’integrazione della DGR 70-12260 del 28 settembre 2009 come stabilito dal dispositivo del presente atto;

–vista la legge regionale 30/12/2008, n. 35: “Legge finanziaria regionale per l’anno 2009”;

–vista la legge regionale 30/12/2008, n. 36: “Bilancio di previsione per l’anno 2009 e pluriennale per gli anni

2009/2011”;

–vista la legge regionale 28/07/2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti dirigenza e personale”;

dato atto dell’istruttoria del presente provvedimento; la Giunta Regionale, unanime, ai sensi di legge,

*delibera:*

di stabilire, per le motivazioni in premessa indicate, la modifica della deliberazione della Giunta regionale n. D.G.R. 70-12260 del 28 settembre 2009 sostituendo la tabella relativa agli interventi per l’occupazione rivolti gli occupati a rischio del posto di lavoro ed agli interventi per l’occupazione rivolti alle persone in cerca di lavoro incluse nel relativo Allegato - A1- con le tabelle allegate alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante.

Di stabilire che l’effettiva erogazione delle risorse attribuite alle Province dal presente provvedimento, pari ad € 5.000.000,00, considerata la già avvenuta acquisizione agli atti e valutazione del programma provinciale di attività e spesa previsto dalla DGR 54-8999 del 16/06/2008, avvenga in quota pari al 50% del valore dell’attività prevista per il primo anno, in quota pari al 95% a seguito di comunicazione da parte della Provincia dell’esaurimento della prima quota ed a saldo finale, in quota commisurata al totale dei pagamenti effettuati dalla stessa.

Di stabilire che alla copertura finanziaria del presente provvedimento, del valore di € 5.000.000,00, si fa fronte, mediante risorse iscritte sui pertinenti capitoli a seguito dell’entrata in vigore della legge regionale di assestamento al bilancio di previsione dell’anno finanziario 2009 secondo la seguente ripartizione:

- € 1.971.000,00 sul cap. 147678/2009,

- € 2.327.500,00 sul cap. 147733/2009,

- € 701.500,00 sul cap. 147236/2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

## TABELLE ALLEGATE

Interventi per l'occupazione rivolte agli occupati a rischio del posto di lavoro

Asse	Obiettivo specifico	N° attività	Categoria di spesa	Descrizione	Risorse
I	b)	I.6	63	Progetti di active ageing, empowerment e diffusione della responsabilità sociale delle imprese	==
I	c)	I.7	64	Progetti di ricollocazione a prevenzione e contrasto di situazioni di crisi aziendale e/o settoriale	1.500.000,00
I	c)	I.9		Incentivi per l'inserimento-reinserimento al lavoro e la stabilizzazione occupazionale	
II	d)	II.6	65	Interventi per l'emersione del lavoro nero	==
II	e)	II.7	66	Percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento al lavoro	3.000.000,00
II	e)	II.8	66	Servizi di sostegno alla domanda di lavoro espressa dalle imprese	
II	e)	II.10	66	Interventi per la promozione della stabilizzazione occupazionale (in particolare dei giovani e delle donne)	
II	e)	II.14	70	Progetti integrati intesi a favorire l'acquisizione di competenze di base e specialistiche da parte dei migranti	==
TOTALE					4.500.000,00

Interventi per l'occupazione rivolti alle persone in cerca di lavoro

Asse	Obiettivo specifico	N° attività	Categoria di spesa	Descrizione	Risorse
I	b)	I.6	63	Progetti di active ageing, empowerment e diffusione della responsabilità sociale delle imprese	==
II	e)	II.7	66	Percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento al lavoro	7.500.000,00
II	e)	II.8	66	Servizi di sostegno alla domanda di lavoro espressa dalle imprese	
II	e)	II.9	66	Percorsi per inattivi	
II	e)	II.11	66	Incentivi per l'inserimento-reinserimento al lavoro e la stabilizzazione occupazionale	==
II	e)	II.13	67	Interventi a favore dell'invecchiamento attivo	
II	e)	II.14	70	Progetti integrati intesi a favorire l'acquisizione di competenze di base e specialistiche da parte dei migranti	==
TOTALE					7.500.000,00

**RIPARTIZIONE E TRASFERIMENTO DELLE RISORSE TRIENNALI 2008/2010  
RELATIVE ALLE ANNUALITÀ DEL POR 2007/2008/2009/2010**

**INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE  
RIVOLTI AGLI OCCUPATI A RISCHIO DEL POSTO DI LAVORO**

Indicatori e riparto delle risorse

Tabella 1

Province	Lavoratori in cassa integrazione per cessazione attività o fallimento azienda e lavoratori parasubordinati	%	Periodo 2007-2010 Euro	Anno 2008 Euro	Anno 2009 Euro	Anno 2010 Euro
Alessandria	2.974	10,64	478.962,70	159.654,23	159.654,23	159.654,23
Asti	924	3,31	27.941,00	9.313,66	9.313,66	9.313,66
Biella	1.392	4,98	224.181,60	74.727,20	74.727,20	74.727,20
Cuneo	2.423	8,67	390.224,15	110.074,20	110.074,20	110.074,20
Novara	1.830	6,55	294.721,50	98.240,50	98.240,50	98.240,50
Torino	16.642	59,56	2.680.194,10	893.398,03	893.398,03	893.398,03
V.C.O.	756	2,71	121.753,80	40.584,60	40.584,60	40.584,60
Vercelli	1.000	3,58	161.050,00	53.683,33	53.683,33	53.683,33
<b>Totale</b>	<b>27.941</b>	<b>100,00</b>	<b>4.500.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>

(maggio 2008 e media 2007)

**INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE  
RIVOLTI AGLI OCCUPATI A RISCHIO DEL POSTO DI LAVORO**

Periodo 2007-2010 per Asse, Obiettivo specifico, Attività e Categoria di spesa

Tabella 1 bis

ASSE	Ob. specifico	N° attività	C S	<i>Alessandria</i>	<i>Asti</i>	<i>Biella</i>	<i>Cuneo</i>
I	b)	I.6	63	==	==	==	==
I	c)	I.7	64	159.600,00	49.650,00	74.700,00	130.050,00
I	c)	I.9					
II	d)	II.6	65	==	==	==	==
II	e)	II.7	66	319.200,00	99.300,00	149.400,00	260.100,00
II	e)	II.8	66				
II	e)	II.10	66				
II	e)	II.14	70	==	==	==	==
<b>TOTALE</b>				478.800,00	148.950,00	224.100,00	390.150,00

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	<i>Novara</i>	<i>Torino</i>	<i>V.C.O.</i>	<i>Vercelli</i>
I	b)	I.6	63	==	==	==	==
I	c)	I.7	64	98.250,00	893.400,00	40.650,00	53.700,00
I	c)	I.9					
II	d)	II.6	65	==	==	==	==
II	e)	II.7	66	196.440,00	1.786.860,00	81.300,00	107.400,00
II	e)	II.8	66				
II	e)	II.10	66				
II	e)	II.14	70	==	==	==	==
<b>TOTALE</b>				294.690,00	2.680.260,00	121.900,00	161.100,00

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	<b>Totale</b>
I	b)	I.6	63	==
I	c)	I.7	64	1.500.000,00
I	c)	I.9		
II	d)	II.6	65	==
II	e)	II.7	66	3.000.000,00
II	e)	II.8	66	
II	e)	II.10	66	
II	e)	II.14	70	==
<b>TOTALE</b>				<b>4.500.000,00</b>

INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE  
RIVOLTI ALLE PERSONE IN CERCA DI LAVORO

Indicatori e riparto delle risorse

Tabella 2

Province	Disoccupaz. allargata per Provincia	%	Periodo 2007/10 Euro	Anno 2008 Euro	Anno 2009 Euro	Anno 2010 Euro
Alessandria	13.700	10,64	798.299,00	798.299,00	798.299,00	798.299,00
Asti	5.100	3,96	297.177,00	297.177,00	297.177,00	297.177,00
Biella	5.500	4,27	320.485,00	320.485,00	320.485,00	320.485,00
Cuneo	10.600	8,24	617.662,00	617.662,00	617.662,00	617.662,00
Novara	11.800	9,17	687.586,00	687.586,00	687.586,00	687.586,00
Torino	72.100	56,02	4.201.267,00	4.201.267,00	4.201.267,00	4.201.267,00
V.C.O.	4.100	3,19	238.907,00	238.907,00	238.907,00	238.907,00
Vercelli	5.800	4,51	337.966,00	337.966,00	337.966,00	337.966,00
<b>Totale</b>	<b>128.700</b>	<b>100,00</b>	<b>7.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>

(media 2007 Istat elaborazioni Orml)

# INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE RIVOLTI ALLE PERSONE IN CERCA DI LAVORO

Periodo 2007-2010 per Asse, Obiettivo specifico, Attività e Categoria di spesa

Tabella 2 bis

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	<i>Alessandria</i>	<i>Asti</i>	<i>Biella</i>	<i>Cuneo</i>
I	b)	I.6	63	==	==	==	==
II	E	II.7	66	798.000,00	297.000,00	320.250,00	618.000,00
II	e	II.8					
II	e	II.9					
II	e)	II.11					
II	e)	II.13	67	==	==	==	==
II	e)	II.14	70	==	==	==	==
<b>TOTALE</b>							

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	<i>Novara</i>	<i>Torino</i>	<i>V.C.O.</i>	<i>Vercelli</i>
I	b)	I.6	63	==	==	==	==
II	e)	II.7	66	687.750,00	4.201.500,00	239.250,00	338.250,00
II	e)	II.8					
II	e)	II.9					
II	e)	II.11					
II	e)	II.13	67	==	==	==	==
II	e)	II.14	70	==	==	==	==
<b>TOTALE</b>							

ASSE	Ob. specifico	N° attività	CS	<b>Totale</b>
I	b)	I.6	63	==
II	e)	II.7	66	7.500.000,00
II	e)	II.8		
II	e)	II.9		
II	e)	II.11		
II	e)	II.13	67	==
II	e)	II.14	70	==
<b>TOTALE</b>				<b>7.500.000,00</b>



Deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2009,  
n. 47-12824

**Autorizzazione a costituirsi nel procedimento instaurato con reclamo proposto da privato avverso ordinanza di sequestro conservativo disposto dal Tribunale di Biella a favore dell'Amministrazione regionale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe D'Amico del Foro di Biella. Spesa presunta euro 2.000,00 sul cap. 135611/2009.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di autorizzare la Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel procedimento sopradescritto avanti il Tribunale di Biella, avviato con il reclamo proposto dal privato di cui in premessa al fine di ottenere la conferma del provvedimento cautelare di sequestro conservativo in premessa specificato, nonché, a svolgere ogni connessa attività processuale e di esecuzione conferendo l'incarico di patrocinio legale all'avv. Giuseppe D'Amico, del Foro di Biella, ed eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Biella, Via Repubblica, n. 25.

In considerazione della necessità inderogabile di garantire la difesa della Regione Piemonte anche in relazione all'obbligo di domiciliatazione presso la sede dell'Organo giudiziario competente, occorre provvedere con urgenza all'impegno della spesa presunta quantificata in euro 2.000,00 afferente l'incarico all'avv. Giuseppe D'Amico, impegnata sul cap. 135611 del bilancio 2009 (imp. n. 6036).

La predetta spesa sarà liquidata con successivo provvedimento previa presentazione delle parcelle redatte con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8.4.2004 n. 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

## DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 25 novembre 2009, n. 8246/DB1701

**Comune di Galliate (No) Soc. Novacoop e Montipo' – Autorizzazione amministrativa grande struttura di vendita "centro commerciale" con superficie di vendita di mq. 6000 (delibera Conferenza dei Servizi n. 4705/17.1 del 21.4.2004) – Richiesta proroga – Conferenza dei Servizi del 12.11.2009.**

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti alla seduta  
*delibera*

1. di accogliere, per le motivazioni indicate in premessa, la richiesta presentata dalle Soc. Novacoop scarl e Montipo' Trading srl, relativa all'apertura del centro commerciale classico (tipologia G-CC1) con superficie di vendita complessiva di mq. 6000 ubicato in Galliate Località Via Novara in una localizzazione L2, (autorizzato con delibera della Conferenza dei Servizi n. 4705/2004) secondo quanto qui di seguito prescritto

- Il raccordo deve essere realizzato mediante il tratto di strada in progetto sul lato nord del lotto entro due mesi dalla data della deliberazione della Conferenza dei Servizi
- il secondo raccordo, sul lato sud, adiacente l'autostrada, verrà realizzato nei tempi stabiliti dal comune mediante convenzione o atto d'impegno unilaterale e relativa fideiussione a garanzia delle opere
- dovrà essere previsto un divieto di transito su Via Monte Nero per gli utenti del centro commerciale

2. di fare salve tutte le prescrizioni inserite:

- nella delibera n. 4705/17.1 del 21.4.2004 con la quale la Conferenza dei Servizi approvava il rilascio dell'autorizzazione amministrativa relativa all'attivazione di un centro commerciale con superficie di vendita di mq. 6000 richiesto dalla Soc. Sacat ubicato nel Comune di Galliate Località Via Novara in una localizzazione L2

- nella delibera n. 43-3564 del 2.8.2006 con la quale la Giunta Regionale ha approvato ai sensi dell'art. 12 della LR 40/1998 il giudizio di compatibilità ambientale relativo al progetto della realizzazione di un centro commerciale classico di tipologia G-CC1 in Comune di Galliate da localizzarsi nel Comune di Galliate richiesto dalla Soc. proponente Sacat

- nella determina dirigenziale n. 19 del 10.10.2008 con al quale è stata rilasciata l'autorizzazione urbanistica preventiva al rilascio del permesso di costruire ai sensi dell'art. 26 commi 7 e seguenti della LR 56/77 presentata dalla Soc. Ortensia srl e Montipo' Trading spa relativamente all'insediamento commerciale con superficie di vendita di mq. 6000

- con eccezione della realizzazione dell'asse stradale di collegamento fra Via Novara e Via Roma

3 di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edi-

lizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi

Dirigente Settore Programmazione del Settore Terziario

Commerciale

Patrizia Vernoni

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).*

Codice DB0500

D.D. 18 novembre 2009, n. 747

**Legge regionale n. 17/1999 e n. 44/2000 s.m.i. Impegno di spesa di Euro 1.078,10 sul capitolo n. 149827 del bilancio 2009 relativo ai trasferimenti destinati alle Province Piemontesi.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di impegnare sul capitolo n. 149827 del bilancio 2009 la somma di Euro 1.078,10 da destinare alle Province Piemontesi. La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Laura Bertino

Codice DB0504

D.D. 19 novembre 2009, n. 756

**D.lgs. n. 42/2004, art. 21 c.1 scarto di documenti dell'archivio regionale: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino (DB1406).**

Considerata la necessità di provvedere allo scarto e alla eliminazione dall'Archivio regionale di documenti non più occorrenti alle esigenze amministrative e legali e non rilevanti ai fini storici, dei quali si ritiene, pertanto, inutile l'ulteriore conservazione; Visto che il Regolamento per la Gestione dei documenti della Giunta Regionale (Allegato A alla D.G.R. n. 2-8065 del 28 gennaio 2008) attribuisce al Settore Gestione del sistema documentale e del Bollettino Ufficiale la competenza ad esperire la procedura di scarto, secondo le modalità descritte all'art. 33; Prese in esame la richiesta di scarto del Responsabile del Settore (DB1406) Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, prot. n. 74381/14.06 del 9 ottobre 2009, riguardante documentazione conservata presso la sede dell'Archivio di deposito; Visto il D.lgs. n. 42/2004, art. 21, che sancisce che lo scarto di documenti degli archivi di Enti Pubblici è subordinato all'auto-rizzazione del Soprintendente archivistico; Preso atto che il Soprintendente archivistico per il Piemonte e la Valle d'Aosta, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004, ha emesso in data 29 ottobre 2009, con lettera Prot. n. 2675/34.25.07 il nulla osta allo scarto dei documenti descritti nell'elenco allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante; Ritenuto, secondo quanto disposto dal comma 4 art. 33 del citato Regolamento, di affidare il servizio di distruzione della documentazione alla C.R.I., la

quale gratuitamente si fa carico del prelievo e delle successive operazioni di macero e rilascia regolare ricevuta; Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.; visto l'art. 17 della l.r. 23/08; visto l'art. 7, comma 1, lett. b), n. 1) dell'allegato alla D.G.R. 1/8/2008, n. 10-9336; visto il D.lgs. 42/2004, art. 21, comma 1; visto l'art. 33 dell'allegato A alla D.G.R. 28/01/08, n. 2-8065; visto il nulla osta Prot. n. 2675/34.25.07 del 29 ottobre 2009, rilasciato dal Soprintendente archivistico per il Piemonte e la Valle d'Aosta;

*determina*

- lo scarto e la eliminazione dei documenti descritti nella richiesta allegata al presente provvedimento, di cui fa parte integrante e sostanziale, privi di rilevanza ad ogni effetto amministrativo e legale, come dichiarato dal Responsabile Settore (DB1406) Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, conservati presso l'Archivio di deposito;

- di compiere gli adempimenti necessari per la cessione gratuita alla Croce Rossa Italiana, che provvederà alle operazioni di macero e rilascerà regolare ricevuta.

Il Dirigente  
Roberto Falco

Codice DB0503

D.D. 19 novembre 2009, n. 757

**Copertura assicurativa a favore dei componenti della Giunta Regionale. Impegno di spesa di Euro 11.000,00 (cap. 100286/09).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di impegnare la somma di € 11.000,00 sul capitolo 100286/09 necessaria per la copertura assicurativa a favore dei membri della Giunta Regionale, come sopra meglio dettagliato; di stabilire, come specificato in premessa, che l'importo relativo sarà quantificato, previa adozione di successiva determinazione dirigenziale e liquidato alla Società Marsh, la quale lo verserà a favore della società assicurativa che si aggiudicherà il servizio in questione. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Laura Bertino

Codice DB0501

D.D. 11 dicembre 2009, n. 805

**D.P.G.R. n. 93 del 21/09/2009 - Pagamento del corrispettivo di Euro 23.864,08 I.V.A. compresa, alla Ditta Maggioli S.p.A. per fornitura modulistica occorrente per referendum consultivo regionale del 15 novembre 2009. Liquidazione della somma di Euro 23.864,08 sul capitolo 133085 del bilancio regionale di previsione per l'anno 2009 (I. n. 4154)**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

per le motivazioni illustrate in premessa,

- di provvedere al pagamento del corrispettivo di Euro 23.864,08 I.V.A. compresa, alla Ditta Maggioli S.p.a. sita in via del Carpino, 8 Santarcangelo di Romagna (RN), per la fornitura della modulistica referendaria di cui alla D.D. 594 del 19/10/2009 di affidamento dell'incarico;

- di liquidare, pertanto, a favore della Ditta sopra richiamata, la somma onnicomprensiva di Euro 23.864,08, derivante dal presente atto sul capitolo 133085 del bilancio regionale di previsione per l'anno 2009 relativamente all'impegno assunto con determinazione n. 524 del 7/10/2009 (I. 4154).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Laura Di Domenico

Codice DB0501

D.D. 11 dicembre 2009, n. 806

**L.R. 23/02/2004, n. 3 - Contributi, anno 2009, alle forme associative già finanziate dalla Regione Piemonte e di quelle di nuova istituzione dall'1/09/2008 al 31/08/2009 per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali. Liquidazione della somma complessiva di Euro 13.831.081,06 sui capitoli 155261 (I. 607 e 3565), 155426 (I. 3753) e 155766 (I. 3754) del bilancio regionale 2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di prendere atto che in base alla D.D. n. 453 del 16/9/2009 del Responsabile del Settore Rapporti con le Autonomie locali di approvazione del bando per la concessione di contributi, per l'anno 2009, alle forme associative già finanziate dalla Regione Piemonte e di quelle di nuova istituzione dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009 per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali, sono state ricevute n. 200 domande di contributo,

- di dichiarare non ammesse a contributo le forme associative di cui all'allegato A, facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per i motivi indicati nell'allegato stesso;

- di finanziare le Unioni di Comuni elencate nell'allegato B, facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nel quale è anche indicato, in corrispondenza di ogni Unione, l'importo del contributo concesso. Il predetto finanziamento è regolato dalle clausole dettate dal bando di cui sopra;

- di finanziare le Comunità Montane elencate nell'allegato C, facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nel quale è anche indicato, in corrispondenza di ogni Comunità montana,

l'importo del contributo concesso. Il predetto finanziamento è regolato dalle clausole dettate dal bando di cui sopra;

- di finanziare o finanziare con riserva (in attesa del provvedimento autorizzatorio di deroga di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i.) le Convenzioni elencate, secondo l'ordine di graduatoria di cui al predetto bando, nell'allegato D, facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nel quale è anche indicato, in corrispondenza di ogni Convenzione, l'importo del contributo concesso. Il predetto finanziamento è regolato dalle clausole dettate dal bando di cui sopra;

- di dare atto che alla spesa complessiva di € 13.831.081,06 si farà fronte con i fondi impegnati con D.D. n. 94 del 20/2/2009 della Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura sul cap. 155261 (I. n. 607) del bilancio regionale 2009, con D.D. n. 442 del 16/9/2009 di questo Settore sul cap. 155261 (I. n. 3565) del bilancio regionale 2009 e con D.D. n. 443 del 16/9/2009 di questo Settore sul cap. 155426 (I. n. 3753) del bilancio regionale 2009 e sul cap. 155766 (I. n. 3754) del bilancio regionale 2009;

- di provvedere alla relativa liquidazione alle forme associative indicate negli allegati B, C e D già richiamate, sulla base della quantificazione indicata per ognuna di esse.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica delle decisioni contenute nella stessa agli interessati, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, sul sito Web del Settore Autonomie locali: <http://www.regione.piemonte.it/autonomie/> e sul portale dell'associazionismo locale "Comuni in Comune".

Il Dirigente  
Laura Di Domenico

Allegato

**ALLEGATO A****FORME ASSOCIATIVE NON AMMESSE A CONTRIBUTO**

in relazione al bando per l'anno 2009

per la concessione di contributi a forme associative già finanziate e di quelle di nuova istituzione dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009 per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali (D.D. n. 453 del 16/09/2009 del Responsabile del Settore Rapporti con le Autonomie locali).

<b>N. ORD.</b>	<b>ENTE RICHIEDENTE</b>	<b>NATURA GIURIDICA DELLA FORMA ASSOCIATIVA</b>	<b>MOTIVAZIONE DELLA NON AMMISSIBILITA' A CONTRIBUTO (omissis)</b>
1	ALICE SUPERIORE (TO) Prot. n. 2509 del 21 ottobre 2009	CONVENZIONE	
2	SAN PONSO (TO) Prot. n. 1733 del 28 ottobre 2009	CONVENZIONE	
3	LEVONE (TO) Prot. n. 2164 del 29/10/2009	CONVENZIONE	
4	ZUBIENA (BI) Prot. n. 4239 del 16 ottobre 2009	CONVENZIONE	
5	CASTELLAMONTE (TO) Prot. n. 21197 del 21/10/2009	CONVENZIONE	
6	ASTI Prot. n. 92698 del 13 ottobre 2009	CONVENZIONE	
7	SUNO (NO) Prot. n. 7971 del 10 ottobre 2009	CONVENZIONE	

**ALLEGATO B****ELENCO DELLE UNIONI DI COMUNI FINANZIATE**

in relazione al bando per l'anno 2009

per la concessione di contributi a forme associative già finanziate e di quelle di nuova istituzione dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009 per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali (D.D. n. 453 del 16/09/2009 del Responsabile del Settore Rapporti con le Autonomie locali)

<b>N.</b>	<b>FORMA ASSOCIATIVA RICHIEDENTE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>IMPORTO (IN EURO) DEL CONTRIBUTO CONCESSO PER L'ANNO 2009</b>
1	UNIONE COLLINARE DEL MONFERRATO	AL	105.286,28
2	UNIONE DEI COMUNI DI MOLINO DEI TORTI E ALZANO SCRIVIA	AL	104.475,69
3	UNIONE DEI COMUNI TRA STURE E PO	AL	131.627,97
4	COMUNITA' COLLINARE DI MUNFRIN	AL	48.141,86
5	COMUNITA' COLLINARE COLLI TORTONESI	AL	154.327,49
6	COMUNITA' COLLINARE BASSO GRUE CURONE	AL	135.530,62
7	UNIONE DEI CASTELLI TRA L'ORBA E LA BORMIDA	AL	166.208,79
8	COMUNITA' COLLINARE ALTO MONFERRATO ACQUESE	AL	93.867,77
9	COMUNITA' COLLINARE DEL GAVI	AL	84.072,46
10	COMUNITA' COLLINARE IL GIRASOLE	AL	99.389,35
11	UNIONE DEI COMUNI TERRE DI PO E COLLINE DEL MONFERRATO	AL	143.472,94
12	UNIONE COMUNITA' COLLINARE BETLEMME	AL	102.590,96

**ALLEGATO B**

<b>N.</b>	<b>FORMA ASSOCIATIVA RICHIEDENTE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>IMPORTO ( IN EURO) DEL CONTRIBUTO CONCESSO PER L'ANNO 2009</b>
13	COMUNITA' COLLINARE VALCERRINA	AL	112.669,80
14	COMUNITA' COLLINARE COLLI E CASTELLI DEL MONFERRATO	AL	141.237,27
15	COMUNITA' COLLINARE "COLLINE ALFIERI"	AT	250.310,65
16	COMUNITA' COLLINARE VIA FULVIA	AT	180.480,85
17	UNIONE DEI COLLI DIVINI NEL CUORE DEL MONFERRATO	AT	175.089,25
18	COMUNITA' COLLINARE "VIGNE & VINI"	AT	212.801,96
19	COMUNITA' COLLINARE VAL RILATE	AT	176.770,92
20	COMUNITA' COLLINARE MONFERRATO - VALLE VERSA	AT	167.476,74
21	COMUNITA' COLLINARE VAL TIGLIONE E DINTORNI	AT	251.165,83
22	COMUNITA' DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO	AT	366.803,38
23	UNIONE VERSA ASTIGIANO U.V.A.	AT	218.951,99
24	UNIONE COMUNITA' COLLINARE VALTRIVERSA	AT	217.147,99
25	UNIONE ALTO ASTIGIANO	AT	233.536,13
26	UNIONE PIANALTO ASTIGIANO	AT	193.478,91
27	COMUNITA' COLLINARE INTORNO AL LAGO	BI	114.235,52
28	COMUNITA' COLLINARE "TRA BARAGGIA E BRAMATERRA"	BI	110.757,41

**ALLEGATO B**

<b>N.</b>	<b>FORMA ASSOCIATIVA RICHIEDENTE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>IMPORTO ( IN EURO) DEL CONTRIBUTO CONCESSO PER L'ANNO 2009</b>
29	UNIONE DEI COMUNI "TERRE DELLA PIANURA"	CN	127.879,17
30	UNIONE DI COMUNI COLLINE DI LANGA E DEL BAROLO	CN	265.563,16
31	UNIONE SEI IN LANGA	CN	145.571,58
32	UNIONE DI COMUNI TANARO PESIO STURA	CN	102.824,32
33	UNIONE DEI COMUNI "ROERO - COLLINE DEL PESCO E DELL'ARNEIS"	CN	146.981,38
34	UNIONE DEL FOSSANESE	CN	198.970,87
35	UNIONE DEI COMUNI "ROERO TRA TANARO E CASTELLI"	CN	100.958,23
36	UNIONE MONTA'-PRALORMO-S.STEFANO ROERO	CN	160.821,71
37	UNIONE NOVARESE 2000	NO	254.656,14
38	UNIONE BASSA SESIA	NO	179.912,26
39	UNIONE DI COMUNI BASSO NOVARESE	NO	203.460,95
40	UNIONE COMUNI DEL CUSIO	NO	70.432,26
41	UNIONE DEL VERGANTE	NO	88.947,44
42	COMUNITA' COLLINARE PICCOLO ANFITEATRO MORENICO CANAVESANO	TO	118.056,84
43	UNIONE COLLINARE "COLLINA TORINESE"	TO	229.003,88
44	COMUNITA' COLLINARE CANAVESANA	TO	86.235,59



**ALLEGATO B**

<b>N.</b>	<b>FORMA ASSOCIATIVA RICHIEDENTE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>IMPORTO (IN EURO) DEL CONTRIBUTO CONCESSO PER L'ANNO 2009</b>
45	COMUNITA' COLLINARE TERRE DELL'ERBALUCE	TO	710,42
46	UNIONE CO.SER. BASSA VERCELLESE	VC	306.471,52
47	UNIONE DEI COMUNI DELLA GRANGIA VERCELLESE	VC	116.588,59
48	UNIONE SAN NAZZARO SESIA E VILLATA	VC	178.981,38
49	UNIONE VAL PITTA	VC	64.873,78
50	UNIONE DELLA BARAGGIA VERCELLESE	VC	66.250,59
51	COMUNITA' COLLINARE AREE PREGIATE DEL NEBBIOLO E DEL PORCINO	VC	185.943,87

**ALLEGATO C****ELENCO DELLE COMUNITA' MONTANE FINANZIATE**

in relazione al bando per l'anno 2009

per la concessione di contributi a forme associative già finanziate e di quelle di nuova istituzione dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009 per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali (D.D. n. 453 del 16/09/2009 del Responsabile del Settore Rapporti con le Autonomie locali)

<b>N.</b>	<b>FORMA ASSOCIATIVA RICHIEDENTE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>IMPORTO ( IN EURO) DEL CONTRIBUTO CONCESSO PER L'ANNO 2009</b>
1	C.M. DELLE VALLI CURONE GRUE OSSONA	AL	97.412,53
2	C.M. SUOL D'ALERAMO	AL	80.000,00
3	C.M. ALTA VAL LEMME ALTO OVADESE	AL	65.797,52
4	C.M. VAL BORBERA E VALLE SPINTI	AL	76.599,41
5	C.M. LANGA ASTIGIANA - VAL BORMIDA	AT	85.245,76
6	C.M. VALLE SESSERA	BI	36.719,11
7	C.M. ALTA VALLE DELL'ELVO	BI	55.698,83
8	C.M. BASSA VALLE ELVO	BI	61.120,98
9	C.M. PREALPI BIELLESI	BI	86.051,00
10	C.M. VALLE DEL CERVO LA BURSCH	BI	76.261,46
11	C.M. VALLE DI MOSSO	BI	117.412,03
12	C.M. VALLI MONGIA, CEVETTA E LANGA CEBANA	CN	148.347,85
13	C.M. VALLE GRANA	CN	84.514,49

**ALLEGATO C**

<b>N.</b>	<b>FORMA ASSOCIATIVA RICHIEDENTE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>IMPORTO ( IN EURO) DEL CONTRIBUTO CONCESSO PER L'ANNO 2009</b>
14	C.M. VALLE STURA	CN	125.202,64
15	C.M. VALLE VARAITA	CN	102.308,19
16	C.M. LANGA DELLE VALLI BELBO BORMIDA E UZZONE	CN	104.404,79
17	C.M. DELLE VALLI MONREGALESI	CN	94.930,90
18	C.M. ALTA VAL TANARO	CN	91.540,09
19	C.M. BISALTA	CN	108.771,43
20	C.M. DELLE VALLI GESSO E VERMENAGNA	CN	80.757,91
21	C.M. ALTA LANGA	CN	107.356,37
22	C.M. VALLI PO BRONDA E INFERNOTTO	CN	108.609,93
23	C.M. VALLE MAIRA	CN	90.979,99
24	C.M. DEI DUE LAGHI	NO	37.258,26
25	C.M. VAL PELLICE	TO	207.148,74
26	C.M. BASSA VALLE DI SUSÀ E VAL CENISCHIA	TO	87.827,59
27	C.M. VAL CERONDA E CASTERNONE	TO	38.050,00
28	C.M. VALLE SACRA	TO	62.617,78
29	C.M. ALTA VALLE SUSÀ	TO	50.648,00

**ALLEGATO C**

<b>N.</b>	<b>FORMA ASSOCIATIVA RICHIEDENTE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>IMPORTO ( IN EURO) DEL CONTRIBUTO CONCESSO PER L'ANNO 2009</b>
30	C.M. VAL SANGONE	TO	171.200,16
31	C.M. VALLI ORCO E SOANA	TO	52.063,39
32	C.M. VALLI DI LANZO	TO	71.000,00
33	C.M. PINEROLESE PEDEMONTANO	TO	92.808,30
34	C.M. VALLI CHISONE E GERMANASCA	TO	104.159,80
35	C.M. VALLE CANNOBINA	VB	99.020,86
36	C.M. DELLO STRONA E BASSO TOCE	VB	57.696,23
37	C.M. VALLE VIGEZZO	VB	55.645,22
38	C.M. MONTE ROSA	VB	36.117,92
39	C.M. VALGRANDE	VB	52.640,80
40	C.M. CUSIO MOTTARONE	VB	85.496,49
41	C.M. VALLE OSSOLA	VB	64.771,84
42	C.M. ANTIGORIO DIVEDRO FORMAZZA	VB	54.551,90
43	C.M. VALSESIA	VC	204.904,86

**ALLEGATO D****ELENCO DELLE CONVENZIONI FINANZIATE/FINANZIATE CON RISERVA**

in relazione al bando per l'anno 2009

per la concessione di contributi a forme associative già finanziate e di quelle di nuova istituzione dal 1° settembre 2008 al 31 agosto 2009 per la gestione associata di funzioni e/o servizi comunali (D.D. n. 453 del 16/09/2009 del Responsabile del Settore Rapporti con le Autonomie locali)

N.	FORMA ASSOCIATIVA RICHIEDENTE	PROVINCIA	FINANZIATA (F) / FINANZIATA CON RISERVA (FR) PER MANCANZA DEI LIVELLI OTTIMALI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 44/2000 E S.M.I.	IMPORTO DEL CONTRIBUTO CONCESSO PER L'ANNO 2009
1	SAN SALVATORE MONFERRATO	AL	F	30.000,00
2	MASSINO VISCONTI	NO	F	30.000,00
3	BIOGLIO	BI	F	30.000,00
4	CASTAGNOLE DELLE LANZE	AT	F	30.000,00
5	SINIO	CN	F	30.000,00
6	RODELLO	CN	FR	30.000,00
7	FRABOSA SOTTANA	CN	F	30.000,00
8	PRAGELATO (Prot. 7068 del 29/10/09)	TO	F	30.000,00
9	SAN BENEDETTO BELBO (Prot. 935 del 26/10/09)	CN	F	30.000,00
10	SERRAVALLE LANGHE	CN	F	30.000,00
11	RACCONIGI	CN	F	30.000,00
12	CARIGNANO	TO	F	30.000,00
13	CAMERANA	CN	F	30.000,00
14	NIELLA BELBO (Prot. 858 del 20/10/09)	CN	F	30.000,00
15	SALZA DI PINEROLO	TO	F	30.000,00
16	ALBARETTO DELLA TORRE	CN	F	30.000,00
17	BENEVELLO	CN	F	30.000,00
18	CESANA TORINESE	TO	F	29.119,00
19	BOSSOLASCO	CN	F	30.000,00
20	SOMANO	CN	F	27.538,00
21	ARGUELLO	CN	F	26.952,00
22	BORGOMALE	CN	F	30.000,00
23	MONDOVI'	CN	FR	30.000,00
24	PRAGELATO (Prot. 7067 del 29/10/09)	TO	F	25.267,00

**ALLEGATO D**

<b>N.</b>	<b>FORMA ASSOCIATIVA RICHIEDENTE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>FINANZIATA (F) / FINANZIATA CON RISERVA (FR) PER MANCANZA DEI LIVELLI OTTIMALI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 44/2000 E S.M.I.</b>	<b>IMPORTO DEL CONTRIBUTO CONCESSO PER L'ANNO 2009</b>
25	MOMBARCARO (Prot. 551 del 23/10/09)	CN	F	24.933,00
26	LEQUIO BERRIA	CN	F	26.765,00
27	TRONZANO VERCELLESE	VC	F	30.000,00
28	MURAZZANO (Prot. 3750/I/15 del 10/10/09)	CN	F	25.320,00
29	CRAVANZANA	CN	F	23.999,00
30	ROCCA GRIMALDA	AL	F	29.442,00
31	PANCALIERI	TO	F	30.000,00
32	PINASCA	TO	F	30.000,00
33	CARRU'	CN	F	30.000,00
34	REVELLO	CN	F	30.000,00
35	BOSCO MARENGO	AL	Finanziamento sospeso in attesa della valutazione della risposta ai chiarimenti richiesti con nota n. 17898/DB0501 del 25/11/2009	30.000,00
36	FORNO CANAVESE	TO	F	28.073,00
37	VERBANIA	VB	F	30.000,00
38	VIOLA (Prot. 1988 dell'8/10/09)	CN	F	22.902,00
39	BRICHERASIO	TO	F	29.399,00
40	OCCHIEPPO INF.	BI	F	27.131,00
41	NOLE	TO	F	28.252,00
42	ALBA	CN	F	30.000,00
43	TRINO	VC	F	29.933,00
44	ALPIGNANO	TO	F	30.000,00
45	PERRERO	TO	F	22.109,00
46	LUGNACCO	TO	FR	23.174,00
47	GOTTASECCA	CN	FR	19.629,00
48	VALENZA	AL	F	30.000,00
49	NIELLA TANARO (Prot. 3002 del 26/10/09)	CN	F	22.255,00
50	SCALENGHE	TO	F	28.303,00

**ALLEGATO D**

<b>N.</b>	<b>FORMA ASSOCIATIVA RICHIEDENTE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>FINANZIATA (F) / FINANZIATA CON RISERVA (FR) PER MANCANZA DEI LIVELLI OTTIMALI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 44/2000 E S.M.I.</b>	<b>IMPORTO DEL CONTRIBUTO CONCESSO PER L'ANNO 2009</b>
51	NIELLA TANARO (Prot. 3001 del 26/10/09)	CN	F	20.865,00
52	MURAZZANO (Prot. 3751/I/15 del 10/10/09)	CN	F	19.228,00
53	NIELLA BELBO (Prot. 857 del 20/10/09)	CN	F	19.933,00
54	BURIASCO	TO	F	19.457,00
55	PRALUNGO	BI	F	29.647,00
56	PRATIGLIONE	TO	F	19.631,00
57	GATTICO (Prot. 7956 del 22/10/09)	NO	F	21.710,00
58	SCAGNELLO	CN	FR	17.975,00
59	PRIERO	CN	FR	15.650,00
60	SALE DELLE LANGHE (Prot. 1652 del 2/10/09)	CN	F	15.683,00
61	MOMBASIGLIO	CN	FR	15.339,00
62	DOGLIANI	CN	F	20.306,00
63	SAN MAURO TORINESE	TO	F	30.000,00
64	MONTELUPO ALBESE	CN	FR	13.822,00
65	STRAMBINO	TO	F	28.235,00
66	SAN BENEDETTO BELBO (Prot. 934 del 26/10/09)	CN	F	17.932,00
67	FENESTRELLE (Prot. 4104 del 14/10/09)	TO	F	13.319,00
68	BOSIA	CN	F	12.567,00
69	LESEGNO	CN	F	15.862,00
70	GATTICO (Prot. 7956 del 22/10/09)	NO	F	20.053,00
71	FENESTRELLE (Prot. 4105 del 19/10/09)	TO	F	15.233,00
72	VIOLA (Prot. 1987 dell'8/10/09)	CN	FR	11.402,00
73	ROCCAFORTE MONDOVI'	CN	FR	30.000,00
74	SALE SAN GIOVANNI	CN	F	10.683,00
75	CLAVESANA	CN	FR	12.341,00
76	MONTEZEMOLO (Prot. 1100 del 7/10/09)	CN	F	11.887,00

**ALLEGATO D**

<b>N.</b>	<b>FORMA ASSOCIATIVA RICHIEDENTE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>FINANZIATA (F) / FINANZIATA CON RISERVA (FR) PER MANCANZA DEI LIVELLI OTTIMALI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 44/2000 E S.M.I.</b>	<b>IMPORTO DEL CONTRIBUTO CONCESSO PER L'ANNO 2009</b>
77	VERUNO	NO	F	14.919,00
78	MURAZZANO (Prot. 3746/I/15 del 10/10/09)	CN	F	15.311,00
79	MOMBARCARO (Prot. 552 del 23/10/09)	CN	F	11.433,00
80	BOSIA	CN	F	19.290,00
81	PERLO (Prot. 1486 del 27/10/09)	CN	F	9.603,00
82	CASTELNUOVO DI CEVA	CN	F	9.611,00
83	SAN GERMANO CHISONE	TO	F	10.600,00
84	MURAZZANO (Prot. 3748/I/15 del 10/10/09)	CN	F	12.692,00
85	NUCETTO (Prot. 2708 del 23/10/09)	CN	F	8.603,00
86	CAVAGNOLO	TO	FR	11.945,00
87	BOSIA	CN	F	12.932,00
88	MOSSO	BI	F	15.820,00
89	MURAZZANO (Prot. 3747/I/15 del 10/10/09)	CN	F	10.663,00
90	MONTEZEMOLO (Prot. 1099 del 7/10/09)	CN	F	8.887,00
91	FEISOGLIO	CN	F	8.999,00
92	TRECAVE	NO	F	28.000,00
93	PERLO (Prot. 1487 del 27/10/09)	CN	F	7.603,00
94	NUCETTO (Prot. 2709 del 23/10/09)	CN	F	7.603,00
95	OZZANO MONFERRATO	AL	FR	10.122,00
96	SALE DELLE LANGHE (Prot. 1653 del 2/10/09)	CN	F	7.683,00
97	CEVA	CN	F	11.922,00
98	SALE SAN GIOVANNI	CN	F	6.683,00
99	MURAZZANO (Prot. 3749/I/15 del 10/10/09)	CN	F	7.228,00



Codice DB0602

D.D. 19 ottobre 2009, n. 253

**DGR n. 42-12102 del 7.9.2009 Progetto grafico e realizzazione Diario Jiunior: "L'impronta ecologica". Affidamento incarico. Spesa di euro 14.976,00 cap. 141913/09.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico necessario per il progetto grafico e la realizzazione di un Diario scolastico Junior per l'anno 2010-2011: "L'impronta ecologica", destinato alle scuole primarie del Piemonte, a Massimo Battaglia – Via Isonzo 8/8 – 10141 Torino – (omissis) – per un importo di € 14.976,00 o.f.i.. La spesa di € 14.976,00 è impegnata sul cap. 141913 impegno delegato n. 3999 (ass. n. 100747) e sarà liquidata a presentazione di fattura e/o documentazione fiscale probante vistata per regolarità del servizio effettuato, dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Enzo Carnazza

Codice DB0710

D.D. 28 ottobre 2009, n. 1177

**Affidamento del servizio di copertura assicurativa regionale. Rettifica Capitolato Speciale d'Appalto - Lotto 1 ed approvazione avviso di rettifica.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di procedere alla rettifica del Capitolato Speciale d'Appalto relativo al Lotto 1, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, come segue: Norme che regolano l'assicurazione di Responsabilità Civile Verso Terzi e Dipendenti" a) all'art. 12 è inserito "la presente disposizione non si applica per i danni da ungulati selvatici"; b) all'art. 13 "Franchigie, scoperti e limiti di risarcimento" relativamente ai danni causati da ungulati selvatici è inserita una "franchigia di € 10.000 per sinistro; per ungulati selvatici si intende cervo, camoscio, muflone, daino, cinghiale, stambecco, capriolo"; c) è aggiornata la situazione sinistri allegata al C.S.A.

- di procedere all'approvazione del Capitolato Speciale d'appalto relativo al Lotto 1 "Copertura assicurativa Responsabilità Civile verso terzi e Prestatori di lavoro", rettificato nei termini sopra indicati e dell'avviso di rettifica, da pubblicare sui quotidiani su cui è stato pubblicato l'estratto di gara, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che restano ferme ed invariate tutte le altre prescrizioni del bando, del disciplinare di gara e dei Capitolati Speciali d'appalto, relativamente a ciascun lotto;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente

Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 3 novembre 2009, n. 1194

**Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di Contact Center di secondo livello CeIS - Centro Informativo Specializzato della Regione Piemonte. Nomina Commissione Giudicatrice. Impegno di spesa Euro 6.000,00 o.f.i. Cap. 131735/2009 - impegno delegato.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06 s.m.i., con il compito di provvedere, in seduta riservata, ad esaminare, secondo i parametri indicati nella lex specialis di gara, le Offerte Tecniche nonché le offerte economiche presentate dai concorrenti indicati in premessa, individuandoli come segue: – Dott. Roberto Moriondo – Dirigente del Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione – Presidente; – Alessandro Fianza – Funzionario del Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione - Componente; – Roberto Aluffi – Esperto del C.S.I. Piemonte – Componente a titolo gratuito; – Prof. Marco Mezzalama – Professore del Politecnico di Torino – Facoltà di Ingegneria III – Componente; – Prof. Claudio Demartini – Professore del Politecnico di Torino – Facoltà di Ingegneria IV – Componente;

- di dare dato atto che l'Amministrazione regionale, ai due Professori Universitari, componenti esterni, riconosce, a titolo di rimborso spese, un importo forfettario di € 3.000,00 o.f.i. caduno, alla cui spesa complessiva pari ad € 6.000,00 o.f.i. si farà fronte mediante impegno delegato n. 4606, effettuato dal Settore Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione, come risulta dalla nota e-mail del 28.10.2009 prot. n. 48673/7.10/2.7.1.1;

- di procedere all'impegno della somma complessiva pari ad € 6.000,00 o.f.i. facendovi fronte con le risorse finanziarie registrate a favore della Direzione Risorse Umane mediante impegno delegato

n. 4606 sul Cap. 131735 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 – assegnate alla Direzione Innovazione, Ricerca ed Università con D.G.R. n. 22-10601 del 19.1.2009 e n. 42-12102 del 7.9.2009 (assegnazione n. 100575)

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente

Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 5 novembre 2009, n. 1204

**Servizio integrato gestione, manutenzione, conduzione, controllo, esecuzione attività necessarie a mante-**

**nere stato di efficienza impianti tecnologici della Regione Piemonte. Affidamento incarico consulenza supporto tecnico alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e al Settore Avvocatura nella difesa dell'Amministrazione avanti al TAR Piemonte, all'Ing. Beniamino Aprato - Torino. Spesa euro 5.100,00 Cap. 116046/09.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, all'affidamento dell'incarico di consulenza relativo al "supporto tecnico alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio e al legale del Settore Avvocatura nella difesa dell'Amministrazione stessa nell'ambito del processo avanti al TAR Piemonte, avviato con ricorso proposto dall'A.T.I. Elyo S.r.l. e altri, contro l'aggiudicazione del servizio integrato per la gestione, manutenzione, conduzione, controllo ed esecuzione di tutte le attività necessarie a mantenere in completo stato di efficienza gli impianti tecnologici della Regione Piemonte", all'Ing. Beniamino Aprato, con studio in Torino – Via Accademia Albertina n. 40, al corrispettivo netto di € 5.000,00 oltre contributi CNPAIA pari ad € 100,00, soggetto a ritenuta d'acconto del 20% e così per complessivi € 5.100,00 o.f.i.;

- di procedere all'approvazione del relativo schema di contratto, allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. b) della l.r. 8/84;

- di procedere alle formalità inerenti l'impegno della spesa complessiva di € 5.100,00 o.f.i. facendovi fronte con i fondi assegnati alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio dalla Giunta Regionale con deliberazioni nn. 22-10601 e 42-12102 rispettivamente del 19.1.2009 e 7.9.2009 sul Cap. 116046 (assegnazione n. 100278) delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2009;

- di dare atto che il corrispettivo pattuito non è soggetto ad I.V.A. in quanto il Professionista si avvale del regime fiscale di cui all'art. 1, comma 100, della L. 244/07 (Finanziaria 2008);

- di demandare agli uffici regionali preposti l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore  
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710  
D.D. 6 novembre 2009, n. 1208

**Procedura aperta per l'affidamento del servizio di terziarizzazione delle attività affidate dal datore di lavoro al Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) per la gestione di tutte le incombenze derivanti dall'applicazione del D.Lgs 81/08. Annullamento aggiudicazione disposta con determinazione n. 744 del 29.6.09 ed aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento del servizio alla Società Sintesi - Roma.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE

(omissis)  
*determina*

- di procedere, in autotutela, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, all'annullamento dell'aggiudicazione definitiva disposta a favore dell'A.T.I. CO.META s.c.c.r.l. – KPMG Advisory

S.p.A con determinazione n. 744 del 29.6.2009, disponendo, altresì, l'annullamento del relativo impegno di spesa assunto con il medesimo atto per l'esercizio finanziario 2009;

- di approvare il verbale di gara Reg. n. 86/09, del 1.9.2009, dal quale risulta che la Società Sintesi

S.p.A. corrente in Roma - Viale Castello della Magliana, 75, è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria del servizio in oggetto avendo conseguito un punteggio complessivo di 45,2765 (di cui 22,5125 punti per l'offerta tecnica e 22,7640 punti per l'offerta economica);

- di procedere all'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento del servizio di terziarizzazione delle attività affidate dal datore di lavoro al Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) per la gestione di tutte le incombenze derivanti dall'applicazione del D.Lgs 81/08 Sintesi

S.p.A. corrente in Roma - Viale Castello della Magliana, 75, per l'importo complessivo di € 967.726,20 oltre I.V.A. per € 193.545,24 e così per complessivi € 1.161.271,44 o.f.i.;

- di far fronte alla spesa complessiva di € 1.161.271,44 o.f.i. secondo le seguenti modalità:

- per € 48.386,31 o.f.i., necessarie alla copertura delle obbligazioni contrattuali per l'anno 2009, con impegno sul Capitolo 213159 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, facendovi fronte con le risorse finanziarie assegnate con D.G.R. n. 22-10601 del 19/01/2009 (n. assegnazione 101822);

- per € 1.112.885,13 o.f.i. con successivi impegni sui corrispondenti capitoli delle uscite del bilancio pluriennale per gli esercizi finanziari 2010-2013 ;

- di dare atto che le formalità inerenti i successivi impegni di spesa ricadono nella competenza del Settore Patrimonio Immobiliare, ivi compresa la gestione dei capitoli di spesa e che le formalità inerenti la liquidazione della spesa complessiva di € 1.161.271,44 o.f.i. all'aggiudicataria, ricadono nella competenza del Settore Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro, il quale svolgerà il controllo dell'esecuzione contrattuale;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della l.r. 8/84, secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di porre in esecuzione anticipata il servizio in oggetto nella sua globalità, a far data dal 9 novembre 2009, al fine di dare continuità allo stesso per le motivazioni indicate nella nota pervenuta del Settore Tecnico, previa acquisizione di autocertificazione, resa dal legale rappresentante della Società aggiudicataria, ex art. 5 D.Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione dei contratti d'appalto e dell'espletamento del servizio in oggetto e previo invio della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura compe-

tente e che, qualora si dovesse accertare la sussistenza in capo alla Società aggiudicataria delle suddette cause ostative alla stipula del contratto, non si procederà alla stipula del medesimo;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 6 novembre 2009, n. 1209

**Procedura aperta per la fornitura di veicoli destinati al corpo nazionale dei vigili del fuoco: Lotto 1: autovetture e veicoli pesanti; Lotto 2: macchine da movimento terra. Approvazione bando integrale, relativo estratto, documento complementare "Disciplinare di gara", Modelli di offerta economica relativi ai Lotti 1 e 2.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale, il relativo estratto, il documento complementare "Disciplinare di gara", i Modelli di offerta economica relativi ai Lotti 1 e 2 indicanti l'oggetto dell'appalto, l'elenco dei requisiti richiesti nonché le modalità di presentazione delle offerte, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 16 novembre 2009, n. 1262

**Procedura aperta per la progettazione esecutiva ed esecuzione di tutte le opere, somministrazioni, forniture necessarie per la realizzazione di impianti elettrici e impianto linea telefonica, nonché delle accessorie opere edili a servizio della nuova installazione di due ascensori siti nell'edificio "Palazzo Verga" in Vercelli. Approvazione bando integrale e documento complementare "Disciplinare di gara".**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale ed il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 16 novembre 2009, n. 1263

**Procedura aperta per l'esecuzione di diagnosi energetiche e progettazione esecutiva finalizzata alla riqualificazione energetica dell' immobile regionale sito in Via Principe Amedeo 17. Approvazione bando integrale e documento complementare "Disciplinare di gara".**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale ed il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 16 novembre 2009, n. 1264

**Liquidazione fattura emessa dalla Società BLEI Srl di Milano per pubblicazione avviso di gara.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di integrare, per le motivazioni di fatto e di diritto, indicate in narrativa, l'elenco dei beneficiari individuati con determinazione nr. 445 del 20.04.2009 con la Società BLEI corrente in Milano, Via Arcimboldi 5, concessionaria del quotidiano Financial Times di Londra;

- di procedere, pertanto alla liquidazione della fattura nr. 2009/111/01556 del 05/11/2009 di Euro 7.968,43 per la pubblicazione del bando di gara sul quotidiano "Financial Times" di Londra a favore della Società BLEI, corrente in Milano – Via degli Arcimboldi n. 5.

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 18 novembre 2009, n. 1276

**Acquisizione mediante amministrazione diretta di spazi su quotidiani e G.U.R.I per pubblicazione bandi di gara e pagamento contributi all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, servizi e forniture. Integrazione impegno di spesa di Euro 60.000,00 o.f.i sul Cap. 110883 del bilancio 2009 .**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di incrementare l'imp. 1453/09 , per i motivi di cui in

premessa, la somma complessiva di € 60.000,00 o.f.i. sul Cap. 110883 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, a favore delle seguenti società:

– Quotidiano “La Stampa”: la Società Publikompass S.p.A. con sede in Torino, Via Marengo n. 32; – Quotidiano “Il Corriere della Sera”: la Società RCS S.p.A. con sede in Milano, Via Mecenate 91; – Quotidiano “Il Sole 24 Ore”: la Società “Gruppo 24 Ore” - Il Sole 24 Ore S.p.A. con sede in Milano, Via Monte Rosa 91; – Quotidiano “Il Giornale”: la Società Arcus Srl con sede in Milano, Via Negri 4; – Quotidiano “Il Giornale del Piemonte” (edizione locale) la Società Polo Grafico S.p.A. con sede in Corso Italia 25 – 12084 Mondovì (CN); – Quotidiano “La Repubblica”: la Società Manzoni S.p.A. con sede in Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 68; – Quotidiano “Il Messaggero”: la Società Piemme S.p.A. con sede in Roma, Via U. Novaro 18; – Quotidiani “Italia Oggi” e “Milano Finanza”: la Società Classpubblicità con sede in Milano, Via Burigozzo 8; – Quotidiano “Financial Times” la Società Blei S.p.A. con sede in Milano, Via Arcimboldi, 5; – Pubblicazione telematica degli avvisi di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.): Libreria Concessionaria Istituto Poligrafico Zecca dello Stato S.r.l. con sede in Milano, Galleria Vittorio Emanuele II n. 15; – Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture per il pagamento del contributo mediante bonifico postale.

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 19 novembre 2009, n. 1299

**Procedura aperta per la realizzazione di interventi di educazione alle pari opportunità nella scuola e per la prevenzione dei fenomeni di violenza. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva ed affidamento del servizio alla Società Poliedra Progetti Integrati S.p.A. - Torino.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali di gara regg. n. 88/09 del 8.9.2009, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, n. 97/09 del 29.9.2009 e n. 100/09 del 5.10.2009 relativi ai lavori della Commissione Giudicatrice e n. 103/09 del 9.10.2009 relativo all'apertura delle offerte economiche, dai quali risulta che la Società Poliedra Progetti Integrati S.p.A., corrente in Torino, Corso Unione Sovietica 612/3/E, è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria del servizio in oggetto avendo totalizzato un punteggio pari a 76/80 relativamente alla componente tecnica dell'offerta, mentre non è stato attribuito il punteggio relativo alla componente economica data la tipologia della formula prescritta dagli atti di gara che necessita, per la sua corretta applica-

zione, della comparazione con altre offerte, ed avendo offerto un importo pari ad € 128.800,00 oltre I.V.A.;

- di procedere all'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento del servizio per la realizzazione di interventi di educazione alle pari opportunità nella scuola e per la prevenzione dei fenomeni di violenza alla Società Poliedra Progetti Integrati S.p.A., corrente in Torino, Corso Unione Sovietica 612/3/E, la quale ha offerto un importo pari ad € 128.800,00 oltre I.V.A. per € 25.760,00 e così per complessivi € 154.560,00;

- di dare atto che il servizio in argomento decorrerà dal momento della stipula del contratto e terminerà il 31.12.2010 e che pertanto la suddetta spesa dovrà essere ripartita sui bilanci finanziari 2009-2010; -di dare, altresì, atto che alle formalità inerenti l'impegno di spesa della somma complessiva di € 154.560,00 o.f.i. provvederà, per competenza, la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro facendovi fronte secondo le seguenti modalità:

- per la quota di € 114.560,00 si procederà mediante impegno di € 45.159,55 sul Cap. 138932 (ass. 103088), di € 53.327,68 sul Cap. 138987 (ass. 103089) e di € 16.072,77 sul Cap. 137551 (ass. 103087), facendovi fronte con i fondi assegnati per l'esercizio finanziario 2009 con D.G.R. 42-12102 del 7.9.2009;

- per la restante somma di € 40.000,00 si farà fronte con le risorse assegnate con D.G.R. 3511440 del 18.5.2009 sui corrispondenti capitoli dell'esercizio finanziario 2010;

- di procedere alla nomina del “Direttore dell'esecuzione del contratto” (D.E.C.), nella persona della D.ssa Silvana Pilocane, Responsabile del Settore Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità e della cooperazione, così come individuato con la suddetta nota del Direttore Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro prot. n. 057682/DB1505 del 26.10.2009;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della l.r. 8/84, secondo lo schema che sarà approvato con successivo e separato atto;

- di demandare ai competenti uffici amministrativi l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 19 novembre 2009, n. 1301

**Procedura aperta per l'affidamento di servizi di redazione e divulgazione testi, organizzazione di convegni e seminari per la Regione Piemonte - Direzione Agricoltura. Nomina Commissione Giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06 s.m.i., con il

compito di provvedere, in seduta riservata, ad esaminare le Offerte Tecniche, secondo i parametri indicati nel Capitolato Speciale di Appalto ed in seduta pubblica le offerte economiche presentate dai concorrenti indicati in premessa, individuandoli come segue: – D.ssa Maria Cavallo Perin – Responsabile del Settore Programmazione in materia di agricoltura e sviluppo rurale – Presidente; – D.ssa Valentina Archimede – funzionario del Settore Programmazione in materia di agricoltura e sviluppo rurale – referente di Direzione per la comunicazione e iscritta all'albo dei giornalisti professionisti – Componente; – Dott. Riccardo Lombardo – funzionario della Direzione Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale – Componente; – D.ssa Daniela Caracciolo – funzionario della Direzione Agricoltura – Segretario verbalizzante; – di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0700

D.D. 30 novembre 2009, n. 1380

**Affidamento incarico consulenza giuridica su temi derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 81/2008 s.m.i. in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e ambientale all'Avv. Giovanni Lageard. Approvazione schema di contratto. Impegno di spesa di Euro 10.800,00 o.f.i. (Cap. 113278 - Ass. 100223).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

– di affidare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, l'incarico di assistenza, alla struttura regionale deputata, in merito a tematiche attinenti l'applicazione del D.Lgs. 81/2008 s.m.i. in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e ambientale, con particolare riferimento, alle modalità di valutazione dei rischi generali e interferenziali nelle forniture e nei servizi pubblici; modalità di redazione documento congiunto di valutazione dei rischi cosiddetto D.U.V.R.I., in esecuzione degli adempimenti di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 s.m.i.; all'attività inerente l'individuazione delle specifiche responsabilità in capo al datore di lavoro e dei dirigenti con predisposizione di documenti di deleghe, all'assistenza in occasione di visite di organi di controllo (ad esempio ARPA, ASL, Ispettorato del Lavoro) e nell'eventuale ipotesi di contestazioni di illeciti, predisposizione di memorie e ricorsi in fase stragiudiziale; Docenza in corsi di formazione al personale regionale specifica sull'applicazione del D.Lgs. 81/2008 s.m.i., all'Avv. Giovanni Lageard, con studio sito in Torino – C.so Vittorio Emanuele II n. 83, per un corrispettivo complessivo pari ad € 36.000,00 o.f.i.;

– di procedere di impegnare la somma di € 10.800,00 o.f.i. sul Cap. 113278 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, facendovi fronte con i fondi stanziati sul cap. 113278 (ass. 100223) delle uscite per l'esercizio finanziario 2009, poiché la scadenza

dell'obbligazione è prevista, presumibilmente, entro la fine dell'anno 2009 e di demandare a successivi e separati atti del Settore Tecnico, Sicurezza Ambienti di Lavoro, l'impegno della somma residua di Euro 25.200,00 o.f.i. sul corrispondente capitolo delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2010;

– di procedere all'approvazione del relativo schema di contratto ed alla stipulazione del medesimo, mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. b) della l.r. 8/84, secondo lo schema allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

– di trasmettere la presente determinazione, ai sensi dell'art. 1, comma 11, della L. 311/04, tramite gli uffici regionali a ciò preposti, alla Corte dei Conti – sede di Torino – Via Roma 305, mediante raccomandata A.R.;

– di pubblicare, ai sensi della normativa vigente, la presente determinazione sul sito web [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it), sezione Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

– di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Direttore  
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0801

D.D. 2 dicembre 2009, n. 688

**Conferimento degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa altamente qualificata per lo svolgimento di attività di assistenza tecnico-specialistica nell'ambito del NUVAl della Regione Piemonte, in qualità di analisti senior al dott. Luca Moreschini ed al dott. Igor Lobascio, ed in qualità di analisti junior alla dott.ssa Alessandra Malfi ed al dott. Marco Sartoni. Approvazione schemi di contratto.**

Premesso che: con DGR n. 1-3546 del 17/07/2001, l'Amministrazione regionale ha provveduto a costituire il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della regione Piemonte (di seguito NUVAl), ai sensi dell'art. 1 della L. n. 144/1999; con successiva DGR n. 54-6682 del 3/08/2007, si è provveduto a rivedere le strutture organizzative del NUVAl secondo gli indirizzi contenuti nella DGR n. 51-5730 del 16/04/2007, ovvero orientandone l'attività principalmente al coordinamento delle attività di valutazione della politica regionale unitaria 2007-2013; con le DGR n. 46 – 9372 del 01/08/2008 e n. 15-11631 del 22/6/2009, in considerazione delle maggiori funzioni ad esso assegnate, si è ritenuto di rafforzare ulteriormente la struttura organizzativa del NUVAl; tali funzioni sono attualmente svolte da collaboratori esterni sulla base di incarichi attribuiti nel mese di dicembre 2007 e che verranno a scadenza nel mese di dicembre 2009; in vista della scadenza degli incarichi attuali è stata effettuata una apposita ricognizione del personale interno mediante apposito avviso di ricerca di professionalità (nota prot. n. 45681/DB0800 del 22/10/2009), con un esito negativo; con D.D. DB0871 n. 571 del 02/11/2009 si è approvato il conferimento di n. 4 incarichi annuali, rinnovabili annualmente fino alla scadenza del periodo di programmazione 2007-2013, per collaborazioni altamente qualificate per lo svolgimento di attività di assistenza tec-

nico-specialistica nell'ambito del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della regione Piemonte (NUVAL), con un impegno di spesa di euro 110.400,00 sul capitolo 116377/2009 (assegnazione n. 100285); si è contestualmente proceduto alla pubblicazione di avvisi di selezione pubblica sul sito internet istituzionale, come previsto anche dalle circolari regionali nn. 10581/5/Pres. del 03/08/2006 e 9859/5/Pres. del 03/09/2007, per la selezione di n. 2 esperti in qualità analisti senior e di n. 2 esperti in qualità di analisti junior; valutate le candidature pervenute, che sono state esaminate da una apposita commissione costituita con D.D. DB0801 n. 599 del 12/11/2009 all'interno della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, sulla base dei criteri definiti nei predetti avvisi di selezione pubblica; rilevato che la predetta commissione ha proceduto ad esaminare i candidati presenti definendo una graduatoria fra i medesimi, come risulta dal verbale depositato presso il Settore Programmazione strategica e valutazione politiche regionali; dato atto che sono risultati vincitori della selezione pubblica per analista senior i Dott. Igor Lobascio e Luca Moreschini, e della selezione pubblica per analista junior la Dott.ssa Malfi Alessandra ed il Dott. Sartoni Marco, i cui curricula professionali sono depositati agli atti presso il Settore Programmazione strategica e valutazione politiche regionali; ritenuto di procedere, per lo svolgimento delle attività indicate nella citata D.D. 571 del 02/11/2009 e ulteriormente esplicitate nello schema di contratto allegato alla presente determinazione quale parte integrante (allegati A, B, C, D), al conferimento degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa in qualità di analisti senior al dott. Luca Moreschini, al dott. Igor Lobascio e in qualità di analisti junior alla Dott.ssa Alessandra Malfi ed al Dott. Marco Sartoni;

vista la disponibilità dei predetti vincitori ad accettare l'incarico nei termini di cui allo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione; dato atto che con la D.D. 571 del 02/11/2009 è stata altresì prevista e impegnata sul capitolo 116377/2009 (assegnazione n. 100285) la somma di euro 110.400, equivalente ai corrispettivi annuali previsti in euro 30.000 per n. 2 analisti senior e in euro 25.200 per n. 2 analisti junior, somme comprensive di ogni onere comunque derivante e/o dipendente a carico del collaboratore. Tutto ciò premesso e considerato, Il Direttore vista la l.r. n. 8/1984; vista la l.r. n. 23/2008; visto l'art. 7 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dalle L. nn. 248/2006 e 133/2008 e 69/2009, nonché dal D.L. n. 79/2009; vista le circolari nn. 10581/5/Pres. del 03/08/2006 e 9859/5/Pres. del 03/09/2007;

*determina*

di conferire al dott. Luca Moreschini e al dott. Igor Lobascio incarico di collaborazione coordinata e continuativa in qualità di analisti senior per il supporto tecnico-specialistico alle attività del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVAL) secondo gli schemi di contratto di cui agli allegati A, B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

di conferire alla Dott. ssa Alessandra Malfi ed al Dott.

Marco Sartoni incarico di collaborazione coordinata e continuativa in qualità di analisti junior per il supporto tecnico-specialistico alle attività del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVAL) secondo gli schemi di contratto di cui agli allegati C, D, parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

di dare atto che per gli incarichi conferiti, di durata annuale rinnovabile secondo quanto definito in premessa, sarà corrisposto un compenso lordo annuo di euro 30.000 a ciascun analista senior e di euro 25.200,00 a ciascun analista junior, importi comprensivi di ogni onere comunque derivante e/o dipendente a carico del collaboratore, che saranno pagati secondo i tempi e le modalità indicate nei contratti allegati;

di prevedere che le eventuali spese di viaggio, vitto ed alloggio sostenute per l'espletamento degli incarichi in questione saranno rimborsate ai collaboratori, previa autorizzazione del responsabile della Direzione regionale Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia, ed a seguito della presentazione, da parte dei collaboratori in precedenza individuati, di idonei giustificativi delle spese effettivamente sostenute; La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Direttore

Mariella Olivier

Codice DB1004

D.D. 14 dicembre 2009, n. 597

**D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti per la riparazione di carrozzerie di veicoli, rinnovo dell'autorizzazione di carattere generale di cui alla d.g.r. 23 maggio 1995 n. 170-46074 ed estensione della procedura semplificata agli impianti esistenti al 29 aprile 2006.**

IL DIRIGENTE

Premesso che:

il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i. provvede al riordino, al coordinamento e all'integrazione delle disposizioni legislative in materia ambientale in attuazione della legge 15 dicembre 2004, n. 308 recante delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione;

la parte quinta del citato d.lgs. 152/2006, nel dettare "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera", disciplina il rilascio delle autorizzazioni per gli impianti e le attività che producono emissioni in atmosfera;

l'articolo 272 dello stesso decreto legislativo, al comma 2, dopo aver previsto che, per specifiche categorie di impianti, l'autorità competente possa adottare apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli, stabilisce che l'autorità medesima debba in ogni caso procedere all'adozione di tali auto-

rizzazioni generali, entro due anni dall'entrata in vigore del decreto, per gli impianti e per le attività di cui alla parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del decreto citato, tra i quali sono compresi la "riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg";

lo stesso articolo 272, poi, al comma 3, stabilisce che *"L'autorità competente procede, ogni quindici anni, al rinnovo delle autorizzazioni generali adottate ai sensi del presente articolo"* specificando che *"per le autorizzazioni generali rilasciate ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 luglio 1989 e del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1991, il primo rinnovo è effettuato entro quindici anni dalla data di entrata in vigore della parte quinta del presente decreto oppure, se tali autorizzazioni non sono conformi alle disposizioni del presente titolo, entro un anno dalla stessa data. In tutti i casi di rinnovo"* continua la norma *"l'esercizio dell'impianto o dell'attività può continuare se il gestore, entro sessanta giorni dall'adozione della nuova autorizzazione generale, presenta una domanda di adesione corredata, ove necessario, da un progetto di adeguamento e se l'autorità competente non nega l'adesione. In caso di mancata presentazione della domanda nel termine previsto l'impianto o l'attività si considerano in esercizio senza autorizzazione alle emissioni"*;

l'articolo 281, comma 1, del d.lgs. 152/2006 prevede che i gestori degli impianti già autorizzati, anche in via provvisoria o in forma tacita, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203 alla data di entrata in vigore del decreto legislativo debbano presentare -quale primo rinnovo- una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del citato d.lgs. 152/2006, entro i termini stabiliti dallo stesso art. 281, comma 1, o nel rispetto dei calendari adottati dalla Regione;

la l.r. 7 aprile 2000 n. 43 (Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria) e gli articoli 3, 36, 43 e 44 della l.r. 26 aprile 2000 n. 44 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"), nel definire le competenze, individuano la Regione quale autorità competente per le attività di indirizzo e coordinamento delle funzioni conferite agli Enti locali, ivi compresa l'emana-zione di direttive, criteri, nonché modalità e procedure per aspetti di carattere generale ai fini del loro esercizio omogeneo sul territorio, e le Province quali autorità competenti al controllo delle emissioni in atmosfera, ivi compresa l'adozione di provvedimenti di autorizzazione, di diffida, di sospensione, di revisione, di revoca delle autorizzazioni degli impianti che producono emissioni; nel rispetto delle modalità e dei criteri per la predisposizione ed approvazione delle autorizzazioni di carattere generale per le emissioni in atmosfera, definite dal Consiglio regionale con deliberazione n. 946 - 17595 del 13

dicembre 1994, la Giunta regionale con deliberazione n. 170-46074 del 23 maggio 1995 ha attivato la procedura semplificata di autorizzazione per gli enti e le imprese che intendano installare, modificare o trasferire impianti per la riparazione di carrozzerie di autoveicoli, i cui contenuti tecnici sono conformi, come disposto dall'art. 272, comma 2, del d.lgs. 152/2006, a quanto stabilito dall'art. 271, commi 6 e 9, del medesimo decreto per il primo rinnovo dell'autorizzazione agli impianti di cui all'art. 281, comma 1, e a quanto stabilito dall'art. 271, comma 8, per l'autorizzazione degli impianti ivi previsti;

la suddetta deliberazione utilizzava il termine "impianto" nell'accezione - di seguito utilizzata - di "stabilimento", ovvero insieme delle attività esercitate nello stesso luogo mediante uno o più impianti o macchinari e sistemi non fissi o operazioni manuali, come peraltro confermato nel punto 1 della parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del d.lgs. 152/2006;

considerate le modifiche intervenute negli ultimi anni nel quadro normativo con riguardo alle tematiche ambientali; ritenuto opportuno rammentare le ulteriori disposizioni normative rilevanti ai fini dell'adozione di autorizzazioni di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti per la riparazione di carrozzerie di veicoli e specificamente:

- la l. 28 dicembre 1993, n. 549 (Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente) e s.m.i. che stabilisce i termini per la cessazione dell'impiego delle sostanze lesive dell'ozono stratosferico;

- il d.lgs. 27 marzo 2006, n. 161 (Attuazione della direttiva 2004/42/Ce, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria) e s.m.i. che stabilisce il contenuto massimo di composti organici volatili nei prodotti per carrozzeria, ai fini dell'immissione sul mercato;

- il d.lgs. 152/2006 che all'art. 275 disciplina, relativamente alle emissioni di composti organici volatili, i valori limite di emissione, le modalità di monitoraggio e di controllo delle emissioni, i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite e le modalità di redazione del piano di gestione dei solventi, per le attività individuate nella parte II dell'Allegato III alla parte quinta del decreto;

- lo stesso d.lgs. 152/2006 che al punto 12) della parte II dell'Allegato III alla parte quinta individua l'attività di "Finitura di autoveicolo con una soglia di consumo di solvente superiore a 0,5 tonnellate/anno" definendola come *"qualsiasi attività industriale o commerciale di rivestimento nonché attività associata di sgrassatura riguardante:*

- a) il rivestimento di autoveicoli, come definiti nel decreto ministeriale 29 marzo 1974, o parti di essi, eseguito a fini di riparazione, di manutenzione o di decorazione al di fuori degli stabilimenti di produzione;

- b) il rivestimento originale di autoveicoli come definiti nel decreto ministeriale 29 marzo 1974, o parti di essi, con rivestimenti del tipo usato per la finitura se il trattamento è eseguito al di fuori della linea originale di produzione;

c) il rivestimento di rimorchi, compresi i semirimorchi (categoria 0)”;

precisato che gli stabilimenti per la riparazione di carrozzerie di alcune tipologie di veicoli sono riconducibili alla definizione di cui al punto 12) citato;

specificato che, ai fini del presente provvedimento, per “veicoli” si intendono tutte le macchine che possono circolare sulle strade o parti di esse;

considerato che la procedura semplificata di cui alla d.g.r. 170-46074 del 23 maggio 1995 riguarda gli stabilimenti per la riparazione di carrozzerie di autoveicoli che utilizzano prodotti vernicianti pronti all'uso in quantità non superiore a 20 kg/giorno;

rilevato che tali stabilimenti rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 275 del d.lgs. 152/2006 in quanto la soglia del consumo di solvente di 0,5 tonnellate/anno risulta ampiamente superata se si considera il quantitativo giornaliero massimo di 20 kg/giorno sopraindicato, utilizzato per 220 giorni lavorativi annui, e un utilizzo di prodotti vernicianti tipici della carrozzeria che normalmente hanno un tenore di solventi superiore al 50%;

dato atto che le soluzioni tecnologiche e i valori limite alle emissioni stabiliti nell'Allegato 2 della d.g.r. 23 maggio 1995, n. 170-46074, consentono di conseguire un maggiore contenimento delle emissioni di composti organici volatili rispetto a quello ottenibile con l'applicazione delle indicazioni delle parti III e IV dell'Allegato III alla parte quinta del d.lgs. 152/2006, e che risultano già congruenti con i disposti di cui all'art. 275 del d.lgs. 152/2006, per quanto riguarda la qualità e la quantità delle emissioni;

considerato che allo stato attuale non risultano esistere stabilimenti per la carrozzeria di veicoli in grado di utilizzare esclusivamente prodotti vernicianti pronti all'uso con tenore di solvente inferiore al 10%;

rilevata la necessità di integrare le prescrizioni di cui all'Allegato 2 della citata d.g.r. 23 maggio 1995, n. 170-46074 in modo da recepire le disposizioni del d.lgs. 152/2006 che riguardano la verifica di conformità e i metodi per il controllo al fine di rispettare l'art. 275, comma 6 del citato decreto legislativo, che impone l'individuazione del limite di emissione totale annua che deve essere verificato attraverso l'elaborazione e l'aggiornamento del “Piano di gestione dei solventi”, nonché i suggerimenti scaturiti dai tavoli di lavoro tenutisi con le Province e le Associazioni di categoria, relativamente alla variazione di dimensionamento di carboni o alla frequenza di sostituzione dei medesimi;

ritenuto conseguentemente opportuno adottare l'autorizzazione in via generale di cui alla presente determinazione in sostituzione di quella di cui alla d.g.r. n. 170-46074 del 23 maggio 1995, in considerazione delle disposizioni di cui all'art. 272, comma 3 del d.lgs. 152/2006, nonché dell'intervenuta vigenza dell'art. 3, comma 1, lett. d) della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 e dell'art. 44, comma 1, lett. c) della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44;

considerato che gli enti e le imprese che intendano installare, modificare o trasferire uno stabilimento per la riparazione di carrozzerie di veicoli possono aderire all'autorizzazione di carattere generale presentando, al-

meno 45 giorni prima dell'installazione o dell'avvio dell'attività, domanda secondo il modello di cui all'Allegato 2A, impegnandosi a rispettare le prescrizioni stabilite nell'Allegato 3 alla presente determinazione;

ritenuto inoltre opportuno, ai sensi dell'articolo 272, comma 3, del d.lgs. 152/2006 prevedere il rinnovo dell'autorizzazione con riferimento agli impianti autorizzati con d.g.r. n. 170-46074 del 23 maggio 1995 ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 luglio 1989 e del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1991 in modo da consentire la prosecuzione dell'esercizio dello stabilimento, a condizione che il gestore entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento presenti domanda di adesione secondo il modello di cui all'Allegato 2C, impegnandosi ad apportare gli adeguamenti alle prescrizioni stabilite nell'Allegato 3 alla presente determinazione entro sei mesi dalla presentazione della domanda;

ritenuto possibile consentire l'adesione all'autorizzazione di carattere generale anche agli enti e alle imprese che eserciscono stabilimenti di riparazione di carrozzerie di veicoli che alla data del 29 aprile 2006 risultavano già autorizzati ai sensi del d.p.r. 203/1988, richiedendosi a tal fine l'impegno delle stesse a rispettare le prescrizioni stabilite nell'Allegato 3 e la presentazione della domanda di primo rinnovo secondo il modello di cui all'Allegato 2B entro i termini stabiliti dall'art. 281 comma 1 del d.lgs. n. 152/2006 e di seguito riportati:

- entro il 31 dicembre 2010, per gli impianti anteriori al 1988;

- tra il 1 gennaio 2011 ed il 31 dicembre 2014, per gli impianti anteriori al 2006 che siano stati autorizzati in data anteriore al 1 gennaio 2000;

- tra il 1 gennaio 2015 ed il 31 dicembre 2018, per gli impianti anteriori al 2006 che siano stati autorizzati in data successiva al 31 dicembre 1999;

ritenuto che, ai fini di una semplificazione procedurale, nel caso in cui nello stesso stabilimento siano presenti più impianti di riparazione di carrozzerie di veicoli, il rinnovo per tutti gli impianti deve essere effettuato entro la prima delle scadenze previste per gli stessi;

precisato che l'adesione all'autorizzazione di carattere generale è possibile qualora nello stabilimento siano eserciti esclusivamente impianti/attività in deroga di cui all'art. 272 commi 2 e 3 del d.lgs. n. 152/2006 e che, conseguentemente, nel caso in cui sia richiesta un'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del d.lgs. n. 152/2006 successivamente all'autorizzazione in deroga, gli impianti/attività in deroga saranno ricompresi nell'autorizzazione rilasciata ai sensi del citato art. 269;

visto il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) che, nell'allegato I, individua le categorie di attività industriali soggette all'autorizzazione integrata ambientale (AIA) e considerato che la riparazione di carrozzerie di veicoli, se svolte in tali stabilimenti, è da considerarsi tecnicamente connessa con l'attività industriale soggetta ad AIA e pertanto non autorizzabile in via generale;



visto il titolo III della parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 “Valutazione di Impatto Ambientale – VIA” e considerato che la riparazione di carrozzerie di veicoli, se contemplata nell’ambito di progetti assoggettati alla procedura di valutazione di impatto ambientale, debba essere valutata contestualmente al progetto complessivo e non possa, comunque, essere autorizzata in via generale; tenuto conto che la Regione e le Province attiveranno, quale supporto alla predisposizione della domanda di adesione all’autorizzazione, una procedura informatizzata, che sarà accessibile tramite i siti web istituzionali delle Province e tramite il sito regionale <http://www.sistema.piemonte.it/ambiente> a far data dal 20 gennaio 2010, e che la modulistica da utilizzare per la presentazione della domanda, allegata alla presente determinazione quale parte integrante, sarà pubblicata sui suddetti siti web ed utilizzabile secondo le modalità contenute nel punto F) dell’Allegato 1 al presente provvedimento; considerate le modifiche intervenute nel quadro normativo, sia per gli aspetti ambientali, sia con riguardo al principio di distinzione delle competenze degli organi di direzione politica e della dirigenza recepito dalla l.r. 8 agosto 1997, n. 51 e dalla successiva l.r. 28 luglio 2008, n. 23; visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; vista la d.c.r. n. 946-17595 del 13 dicembre 1994; vista la legge regionale 13 aprile 1995, n. 60; viste le leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 7 aprile 2000, n. 43; vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23; in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 40-23049 del 10 novembre 1997;

*determina*

- di adottare la nuova autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti per la riparazione di carrozzerie di veicoli in sostituzione di quella approvata con la d.g.r. 170-46074 del 23 maggio 1995, disciplinando nell’Allegato 1 le modalità procedurali di adesione alla suddetta autorizzazione e stabilendo che:

1. gli enti e le imprese che intendano installare, modificare o trasferire uno stabilimento per la riparazione di carrozzerie di veicoli devono presentare domanda di adesione all’autorizzazione generale almeno 45 giorni prima dell’installazione dell’impianto o dell’avvio dell’attività secondo il modello di cui all’Allegato 2A impegnandosi a rispettare le prescrizioni stabilite nell’Allegato 3 alla presente determinazione;
2. gli enti e le imprese di cui al punto precedente sono autorizzati in via generale ai sensi del d.lgs. 152/2006 a decorrere dal 46° giorno dalla presentazione della domanda fatte salve le disposizioni di cui all’art. 272, comma 3, che prevedono, tra l’altro, che la Provincia possa negare l’autorizzazione in presenza di particolari situazioni di rischio sanitario o di zone che richiedono una particolare tutela ambientale, anche in relazione a quanto stabilito dal Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell’aria;
3. i soggetti titolari dell’autorizzazione di cui alla d.g.r.

170-46074 del 23 maggio 1995, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto, devono presentare domanda di adesione all’autorizzazione generale secondo il modello di cui all’Allegato 2C impegnandosi ad apportare gli adeguamenti alle prescrizioni stabilite nell’Allegato 3 alla presente determinazione entro sei mesi dalla presentazione della domanda. In tale caso la presentazione della domanda consente il proseguimento dell’esercizio dell’impianto o dell’attività, secondo le prescrizioni di cui alla citata d.g.r. 170-46074 fino all’adeguamento e, successivamente, nel rispetto delle prescrizioni di cui all’Allegato 3 fatta salva la possibilità per la Provincia, ai sensi dell’art. 272, comma 3, del d.lgs. 152/2006, di negare l’autorizzazione in presenza di particolari situazioni di rischio sanitario o di zone che richiedono una particolare tutela ambientale, anche in relazione a quanto stabilito dal Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell’aria;

4. ai fini del primo rinnovo dell’autorizzazione previsto dall’art. 281, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006, la possibilità di aderire all’autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera è estesa agli stabilimenti per la riparazione di carrozzerie di veicoli che alla data del 29 aprile 2006 risultavano autorizzati, anche in via provvisoria o in forma tacita, ai sensi del d.p.r. 203/1988, a condizione che:

a) la domanda di primo rinnovo sia presentata, seguendo il modello di cui all’Allegato 2B, entro i termini indicati nell’art. 281 comma 1 del d.lgs. n. 152/2006;

b) le prescrizioni di cui all’Allegato 3 siano rispettate al momento della presentazione della domanda.

In tale caso, la presentazione della domanda consente il proseguimento dell’esercizio dell’impianto o dell’attività, nel rispetto delle prescrizioni di cui all’Allegato 3 fatta salva la possibilità per la Provincia, ai sensi dell’art. 272, comma 3, del d.lgs. 152/2006, di negare l’autorizzazione in presenza di particolari situazioni di rischio sanitario o di zone che richiedono una particolare tutela ambientale, anche in relazione a quanto stabilito dal Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell’aria;

5. nel caso in cui nello stesso stabilimento siano presenti più impianti di riparazione di carrozzerie di veicoli, il rinnovo per tutti gli impianti deve essere effettuato entro la prima delle scadenze previste per gli stessi;

6. gli enti e le imprese che non ritengono di aderire all’autorizzazione di carattere generale di cui alla presente determinazione devono presentare domanda di autorizzazione osservando le normali procedure previste dall’art. 269 del d.lgs. n. 152/2006, anche in relazione all’art. 281 comma 1 del medesimo;

7. le attività di vigilanza e controllo del rispetto delle prescrizioni autorizzatorie di cui all’Allegato 3 sono affidate all’A.R.P.A.;

8. in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie la Provincia procederà secondo quanto previsto dall’art. 278 del d.lgs. n. 152/2006;

9. sono fatti salvi ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc. previsto dalla normativa vigente, nonché specifici e motivati interventi da parte dell’Autorità Sanitaria ai sensi dell’art. 217 T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

- di dare atto che gli Allegati 1, 2A, 2B, 2C e 3, sono da considerarsi parte integrante della presente determinazione. La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Carla Contardi

Allegato

**ALLEGATO 1****STABILIMENTI PER LA RIPARAZIONE DI CARROZZERIE DI VEICOLI****MODALITÀ DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE**

L'adesione all'autorizzazione di carattere generale è possibile qualora nello stabilimento siano eserciti esclusivamente impianti/attività in deroga di cui all'art. 272 commi 2 e 3 del d.lgs. n. 152/2006 e, conseguentemente, nel caso in cui sia richiesta un'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del d.lgs. n. 152/2006 successivamente all'autorizzazione in deroga, gli impianti/attività in deroga saranno ricompresi nell'autorizzazione rilasciata ai sensi del citato art. 269.

Per "stabilimento" si intende l'insieme delle attività esercitate nello stesso luogo mediante uno o più impianti o macchinari e sistemi non fissi o operazioni manuali.

**A) Autorizzazione per stabilimenti nuovi, da modificare o trasferire (Allegato 2A)**

Gli enti e le imprese che intendano installare, modificare o trasferire uno stabilimento per la riparazione di carrozzerie di veicoli devono:

- presentare la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale utilizzando il modello di cui all'Allegato 2A;
- impegnarsi a rispettare le prescrizioni stabilite nell'Allegato 3;
- allegare la documentazione di cui alla lettera B) dell'Allegato 3.

La domanda di adesione all'autorizzazione deve essere presentata alla Provincia almeno 45 giorni prima dell'installazione dell'impianto o dell'avvio dell'attività.

In tale caso gli enti e le imprese sono autorizzati in via generale ai sensi del d.lgs. 152/2006 a decorrere dal 46° giorno dalla presentazione della domanda, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 272, comma 3, che prevedono, tra l'altro, che la Provincia possa negare l'autorizzazione in presenza di particolari situazioni di rischio sanitario o di zone che richiedono una particolare tutela ambientale, anche in relazione a quanto stabilito dal Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria.

Gli enti e le imprese autorizzati in via generale a trasferire gli impianti da altra località dovranno inviare alla Provincia, al Comune ed all'A.R.P.A. competenti per territorio relativamente alla precedente sede di impianto:

- la richiesta di chiusura della pratica nel caso in cui il trasferimento autorizzato attenga a tutti gli impianti installati nello stabilimento della precedente sede;
- gli elaborati tecnici aggiornati relativi agli impianti rimasti nello stabilimento della precedente sede nel caso in cui il trasferimento autorizzato attenga solo a parte degli impianti installati nella stessa.

**B) Primo rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera in essere alla data del 29 aprile 2006 (Allegato 2B)**

Ai fini del primo rinnovo dell'autorizzazione previsto dall'art. 281, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006, gli enti e le imprese che esercitano stabilimenti per la riparazione di carrozzerie di veicoli che alla data del 29 aprile 2006 risultavano autorizzati, anche in via provvisoria o in forma tacita, ai sensi del d.p.r. 203/1988 devono:

- presentare la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale utilizzando il modello di cui all'Allegato 2B entro i termini sotto indicati;
- rispettare le prescrizioni di cui all'Allegato 3 al momento della presentazione della domanda;
- allegare la documentazione di cui alla lettera B) dell'Allegato 3.

La domanda di autorizzazione deve essere presentata alla Provincia entro i termini previsti dall'art. 281 comma 1 del d.lgs. n. 152/2006 e di seguito riportati:

- entro il 31 dicembre 2010, per gli impianti anteriori al 1988;
- tra il 1 gennaio 2011 ed il 31 dicembre 2014, per gli impianti anteriori al 2006 che siano stati autorizzati in data anteriore al 1 gennaio 2000;
- tra il 1 gennaio 2015 ed il 31 dicembre 2018, per gli impianti anteriori al 2006 che siano stati autorizzati in data successiva al 31 dicembre 1999;

con l'avvertenza che, nel caso in cui nello stesso stabilimento siano presenti più impianti di riparazione di carrozzerie di veicoli, il rinnovo per tutti gli impianti deve essere effettuato entro la prima delle scadenze previste per gli stessi.

In tale caso la presentazione della domanda consente il proseguimento dell'esercizio dell'impianto o dell'attività, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'Allegato 3, fatta salva la possibilità per la Provincia, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del d.lgs. 152/2006, di negare l'autorizzazione in presenza di particolari situazioni di rischio sanitario o di zone che richiedono una particolare tutela ambientale, anche in relazione a quanto stabilito dal Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria.

### **C) Adesione all'autorizzazione di carattere generale per gli stabilimenti già autorizzati in base alla d.g.r. 23 maggio 1995, n. 170-46074 (Allegato 2C)**

I soggetti titolari dell'autorizzazione di cui alla d.g.r. 170-46074 del 23 maggio 1995, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto, devono:

- presentare domanda di adesione all'autorizzazione generale utilizzando il modello di cui all'Allegato 2C;
- impegnarsi ad apportare gli adeguamenti alle prescrizioni stabilite nell'Allegato 3 entro sei mesi dalla presentazione della domanda;
- allegare la documentazione di cui alla lettera B) dell'Allegato 3 oppure dichiarare che i dati e le planimetrie, presentate all'autorità competente secondo quanto previsto della d.g.r. 23 maggio 1995, n. 170-46074 non hanno subito modifiche.

La domanda di autorizzazione deve essere presentata alla Provincia.

In tale caso la presentazione della domanda consente il proseguimento dell'esercizio dell'impianto o dell'attività, secondo le prescrizioni di cui alla d.g.r. 170-46074/1995 fino all'adeguamento, che deve avvenire entro sei mesi dalla presentazione della domanda, e successivamente nel rispetto delle prescrizioni di cui all'Allegato 3, fatta salva la possibilità per la Provincia, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del d.lgs. 152/2006, di negare l'autorizzazione in presenza di particolari situazioni di rischio sanitario o di zone che richiedono una particolare tutela ambientale, anche in relazione a quanto stabilito dal Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria.

### **D) Variazione della ragione sociale**

Gli enti e le imprese autorizzati in via generale dovranno comunicare alla Provincia, al Comune ed all'A.R.P.A. competenti per territorio, eventuale variazione di ragione sociale ai fini della volturazione della documentazione agli atti.

### **E) Cessazione dell'attività**

Gli enti e le imprese autorizzati in via generale dovranno comunicare alla Provincia, al Comune ed all'A.R.P.A. competenti per territorio la cessazione dell'attività degli impianti autorizzati e la data prevista per l'eventuale smantellamento degli stessi.

### **F) Modalità per la presentazione e l'inoltro delle domande di adesione all'autorizzazione**

1. La Regione e le Province attiveranno, a far data dal 20 gennaio 2010, una procedura informatizzata, quale supporto alla redazione della domanda di adesione all'autorizzazione. La procedura sarà accessibile tramite i siti web istituzionali delle Province e tramite il sito

regionale <http://www.sistema.piemonte.it/ambiente>. Per l'accesso alla procedura è necessario che il legale rappresentante dell'ente o impresa che presenta la domanda oppure il soggetto da esso delegato alla presentazione della domanda stessa, disponga di un certificato digitale rilasciato da un Ente certificatore riconosciuto da CNIPA (<http://www.cnipa.gov.it/> Sezione firma digitale - Elenco dei certificatori accreditati – Certificatori attivi).

2. La modulistica di cui agli Allegati 2A, 2B, 2C sarà pubblicata sui siti web istituzionali delle Province e sul sito regionale <http://www.sistema.piemonte.it/ambiente>, in formato utilizzabile da parte dell'ente o dell'impresa che intenda procedere alla compilazione della domanda senza usufruire della procedura informatizzata di cui al punto precedente.
3. L'utilizzo della procedura di cui al punto 1 consente:
  - a) l'inserimento della domanda e dei relativi allegati e l'inoltro della domanda tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) utilizzando le funzionalità messe a disposizione dall'applicativo, nel caso in cui la Provincia e/o il Comune ricevente renda appositamente disponibile uno specifico indirizzo di PEC;
  - b) la stampa della domanda e dei relativi allegati per la sottoscrizione e la spedizione per posta ordinaria, nel caso in cui non sia possibile la trasmissione alla Provincia e/o al Comune tramite PEC.
4. Qualora la domanda venga redatta utilizzando la procedura di cui al punto 1, anche nel caso in cui non sia trasmessa tramite PEC, l'ente o l'impresa è esonerato dall'inoltro della copia della domanda all'ARPA.

**ALLEGATO 2A**

Alla **Provincia** di .....  
Via ..... n. ....

e p. c. Al **Comune** di .....  
.....

All'**A.R.P.A.**  
Via ..... n. ....  
.....

**Oggetto:** Domanda di adesione all'**AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE** per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti nei quali verranno eserciti impianti per la **riparazione di carrozzerie di veicoli**, ai sensi dell'art. 272 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Il sottoscritto .....  
nato a ..... il ...../...../.....  
residente a ..... in via/corso ..... n. ....  
in qualità di legale rappresentante dell'impresa .....  
con sede legale in ..... via/corso ..... n. ....

**CHIEDE****DI ADERIRE ALL'AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE PER:**

<sup>[1]</sup>..... **installare un nuovo stabilimento** per la **riparazione di carrozzerie di veicoli**  
in Comune di ..... via/corso ..... n. ....

<sup>[1]</sup>..... **modificare uno stabilimento** per la **riparazione di carrozzerie di veicoli**  
in Comune di ..... via/corso ..... n. ....

<sup>[1]</sup>.....**trasferire uno stabilimento** per la **riparazione di carrozzerie di veicoli**,  
dal Comune di ..... via/corso ..... n. ....  
al Comune di ..... via/corso ..... n. ....

nel quale verranno attivate:

n. ....<sup>[2]</sup> cabine di verniciatura

n. ....<sup>[2]</sup> postazioni di saldatura

n. ....<sup>[2]</sup> postazioni di taglio a caldo

n. ....<sup>[2]</sup> postazioni di carteggiatura a macchina

e le altre fasi di cui all'Allegato 3 della d.d. n. 597./DB1004 del 14/12/2009

Pertanto, si impegna a rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali, nonché le prescrizioni di cui all'Allegato 3 della d.d. n. 597 /DB1004 del 14/12/2009

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 dello stesso d.p.r. per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, ai fini di assicurare indipendenza ed imparzialità di giudizio, dichiara:

- che lo stabilimento nel quale si richiede di attivare gli impianti per la riparazione di carrozzerie di veicoli non è soggetto ad autorizzazione integrata ambientale ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 e s.m.i..
- che l'intervento per cui si richiede l'autorizzazione non ricade in un progetto sottoposto a procedura di V.I.A. ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
- che all'interno dello stabilimento non vengono eserciti impianti/attività in regime di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del d.lgs. n. 152/2006.

Allega la scheda informativa generale dello stabilimento in cui saranno attivati gli impianti.

Allega la documentazione di cui alla lettera B) dell'Allegato 3 della d.d. n. 597 /DB1004 del 14/12/2009

Il sottoscritto acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali ai sensi delle disposizioni di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data .... / .... / ....

il LEGALE RAPPRESENTANTE  
firma(\*)

.....

#### NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA PER OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE.

[1] Indicare con una X la motivazione della richiesta di autorizzazione.

[2] Indicare il numero di cabine di verniciatura o di postazioni, per le altre fasi, per le quali si richiede l'autorizzazione.

(\*) La firma non è soggetta ad autenticazione se all'istanza è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

La domanda in BOLLO deve essere inviata alla PROVINCIA almeno 45 giorni prima dell'installazione dell'impianto o dell'avvio dell'attività.

**ALLEGATO 2B**

Alla **Provincia** di .....  
Via ..... n. ....

e p. c. Al **Comune** di .....  
.....

All'**A.R.P.A.**  
Via ..... n. ....  
.....

**Oggetto:** Domanda di **PRIMO RINNOVO dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera** per stabilimenti nei quali sono eserciti impianti per la **riparazione di carrozzerie di veicoli**, ai sensi dell'art. 272 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Il sottoscritto .....  
nato a ..... il .... / .... / .....  
residente a ..... in via/corso ..... n. ....  
in qualità di legale rappresentante dell'impresa .....  
con sede legale in ..... via/corso ..... n. ....

**CHIEDE**

**IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA**, in essere alla data del 29 aprile 2006, aderendo all'**AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE per continuare ad esercire lo stabilimento per la riparazione di carrozzerie di veicoli** ubicato

in Comune di ..... via/corso ..... n. ....  
già autorizzato ai sensi del d.p.r. 24 maggio 1988, n. 203:

<sup>[3]</sup> ..... con i seguenti provvedimenti:

n. .... del ..... rilasciato da .....  
n. .... del ..... rilasciato da .....

<sup>[3]</sup> ..... in forma tacita, per aver presentato domanda ai sensi dell'art. 12 del d.p.r. n. 203/88 in data .....,

nel quale vengono esercite:

n. ....<sup>[4]</sup> cabine di verniciatura  
n. ....<sup>[4]</sup> postazioni di saldatura  
n. ....<sup>[4]</sup> postazioni di taglio a caldo  
n. ....<sup>[4]</sup> postazioni di carteggiatura a macchina

e le altre fasi di cui all'Allegato 3 della d.d. n. 597/DB1004 del 14/12/2009



Ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 dello stesso d.p.r. per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, ai fini di assicurare indipendenza ed imparzialità di giudizio, dichiara:

- di rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali di cui all'Allegato 3 della d.d. n. 597/DB1004 del 14/12/2009 e si impegna a rispettare le prescrizioni di cui al medesimo Allegato 3;
- che lo stabilimento nel quale si richiede di continuare ad esercire gli impianti per la riparazione di carrozzerie di veicoli non è soggetto ad autorizzazione integrata ambientale ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 e s.m.i.;
- che all'interno dello stabilimento non vengono eserciti impianti/attività in regime di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del d.lgs. n. 152/2006.

Allega la scheda informativa generale dello stabilimento.

Allega la documentazione di cui lettera B) dell'Allegato 3 della d.d. n. 597/DB1004 del 14/12/2009

Il sottoscritto acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali ai sensi delle disposizioni di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data ....../...../.....

il LEGALE RAPPRESENTANTE  
firma(\*)

.....

#### NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA PER IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE

[3] Indicare con una X il tipo di autorizzazione in essere al 29 aprile 2006 e i relativi dati

[4] Indicare il numero di cabine di verniciatura o di postazioni, per le altre fasi, per le quali si richiede il rinnovo dell'autorizzazione

(\*) La firma non è soggetta ad autenticazione se all'istanza è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

La domanda in BOLLO deve essere inviata alla PROVINCIA entro i termini di cui alla lettera B) dell'Allegato 1 della d.d. n. 597/DB1004 del 14/12/2009.

**ALLEGATO 2C**

Alla **Provincia** di .....  
Via ..... n. ....

e p. c. Al **Comune** di .....  
.....

All'**A.R.P.A.**  
Via ..... n. ....  
.....

**Oggetto:** Domanda di **adesione**, ai sensi dell'art 272 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, **alla nuova AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE** per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti nei quali sono eserciti impianti per la **riparazione di carrozzerie di veicoli**, già autorizzate in via generale ai sensi della d.g.r. 23 maggio 1995, n. 170-46074

Il sottoscritto .....  
nato a ..... il .... / .... / .....  
residente a ..... in via/corso ..... n. ....  
in qualità di legale rappresentante dell'impresa .....  
con sede legale in ..... via/corso ..... n. ....

**CHIEDE**

**DI ADERIRE ALL'AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE per continuare ad esercire lo stabilimento per la riparazione di carrozzerie di veicoli** ubicato

in Comune di ..... via/corso ..... n. ....  
già autorizzato in via generale ai sensi della d.g.r. 23 maggio 1995, n.170-46074, con le istanze presentate in data .....,

nel quale vengono esercite:

n. ....<sup>[5]</sup> cabine di verniciatura

n. ....<sup>[5]</sup> postazioni di saldatura

n. ....<sup>[5]</sup> postazioni di taglio a caldo

n. ....<sup>[5]</sup> postazioni di carteggiatura a macchina

e le altre fasi di cui all'Allegato 3 della d.d. n. 597/DB1004 del 14/12/2009

A tal fine si impegna ad adeguare entro sei mesi gli impianti ai requisiti tecnico costruttivi e gestionali di cui all'Allegato 3 della d.d. n. 597/DB1004 del 14/12/2009 e a rispettare le prescrizioni di cui al medesimo Allegato 3.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 dello stesso d.p.r. per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, ai fini di assicurare indipendenza ed imparzialità di giudizio, dichiara:

- che lo stabilimento nel quale si richiede di continuare ad esercire gli impianti per la riparazione di carrozzerie di veicoli non è soggetto ad autorizzazione integrata ambientale ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 e s.m.i.;
- che all'interno dello stabilimento non vengono eserciti impianti/attività in regime di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del d.lgs. n. 152/2006.

Allega la scheda informativa generale dello stabilimento.

[6] .....Allega la documentazione di cui lettera B) dell'Allegato 3 della d.d. n. 597/DB1004 del 14/12/2009

[6] .....Dichiara che la documentazione di cui lettera B) dell'Allegato 3 della d.d. n. 597/DB1004 del 14/12/2009 è già stata presentata in data.....secondo quanto previsto dalla d.g.r. 23 maggio 1995, n.170-46074 e che i dati e le planimetrie in possesso dell'autorità competente non hanno subito modifiche.

Il sottoscritto acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali ai sensi delle disposizioni di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data .... / .... / ....

il LEGALE RAPPRESENTANTE  
firma(\*)

.....

#### NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE

[5] Indicare il numero di cabine di verniciatura o di postazioni, per le altre fasi, per le quali si richiede il rinnovo dell'autorizzazione

[6] Indicare con una X se si allega la documentazione di cui lettera B) dell'Allegato 3 della d.d. n. 597/DB1004 del 14/12/2009 oppure se si debba far riferimento alla documentazione e alle planimetrie già in possesso dell'autorità competente.

(\*) La firma non è soggetta ad autenticazione se all'istanza è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

La domanda in BOLLO deve essere inviata alla PROVINCIA entro 60 giorni dalla pubblicazione della d.d. n. 597/DB1004 del 14/12/2009.

**SCHEDA INFORMATIVA GENERALE****1. UNITA' LOCALE OPERATIVA:**

(coincide con il luogo in cui materialmente si trova lo stabilimento per il quale si sta presentando domanda di autorizzazione)

**1.1. RAGIONE SOCIALE.....**

INDIRIZZO .....

COMUNE ..... PROVINCIA .....

C.A.P. .... TELEFONO .....

CODICE FISCALE .....

**1.2. CLASSIFICAZIONE INDUSTRIA INSALUBRE: CLASSE 1 [ ] A [ ] B [ ] C [ ]**

CLASSE 2 [ ] A [ ] B [ ] C [ ]

NON CLASSIFICATA [ ]

**1.3. NUMERO ADDETTI: .....****1.4. CODICI ATTIVITA' ISTAT:.....****1.5. EVENTUALE ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA DI APPARTENENZA:**

.....

**1.6. LEGALE RAPPRESENTANTE.**

COGNOME E NOME .....

NATO A ..... IL .....

RESIDENTE A ..... PROVINCIA.....

VIA ..... N° .....

CODICE FISCALE .....

INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA:.....

INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC): .....

.....

**2. SEDE LEGALE**

IMPRESA [ ] ENTE [ ]

**2.1. PARTITA IVA ..... CODICE FISCALE .....****2.2. ISCRIZIONE CAMERA DI COMMERCIO N° .....****2.3. RAGIONE SOCIALE .....**

INDIRIZZO .....

COMUNE ..... PROVINCIA .....

C.A.P. .... TELEFONO ..... FAX .....

Data: .... / .... / ....

IL LEGALE  
RAPPRESENTANTE  
(timbro e firma)

**ALLEGATO 3****STABILIMENTI PER LA RIPARAZIONE DI CARROZZERIE DI VEICOLI****A) REQUISITI TECNICO-COSTRUTTIVI E GESTIONALI E PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'INSTALLAZIONE E ALL'ESERCIZIO.**

- 1) Lo stabilimento per la riparazione di carrozzerie di veicoli è autorizzato a svolgere le fasi di:
  - smontaggio veicoli o parte di essi;
  - riparazione (battilastra);
  - sostituzione delle parti di carrozzeria danneggiate, anche mediante taglio a freddo o a caldo e saldatura;
  - seppiatura e pulizia delle parti di carrozzeria;
  - applicazione stucchi a spatola ed a spruzzo;
  - carteggiatura;
  - applicazione sigillanti;
  - applicazione, appassimento ed essiccazione di prodotti vernicianti;
  - applicazione di cere protettive per scatolati;
  - applicazione di prodotti plastici e antirombo;
  - finitura e lucidatura;
  - tintometro;
  - lavaggio attrezzi e recupero solventi.
- 2) Nello stabilimento possono essere svolte le fasi sopra elencate. In caso di modifiche impiantistiche, quale l'inserimento di ulteriori apparecchiature, che comportino variazioni rispetto a quanto dichiarato nella documentazione di cui alla successiva lettera B) del presente allegato, l'impresa deve presentare una nuova domanda di autorizzazione se le modifiche sono sostanziali. Se le modifiche non sono sostanziali, l'impresa deve presentare comunicazione di modifica non sostanziale, accompagnata dalla documentazione di cui alla successiva lettera B) aggiornata.
- 3) E' consentito un utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 5 kg/ora per ciascuna cabina e comunque non superiore ai 20 kg/giorno complessivi per l'intero stabilimento.
- 4) Negli stabilimenti per la riparazione di carrozzerie di veicoli non possono essere utilizzate le sostanze di cui alla legge 28 dicembre 1993 n. 549 "Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente" e successive modifiche, e le sostanze o i preparati classificati, ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52 e successive modifiche, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R40, R45, R46, R49, R60, R61, R68.
- 5) Sono esclusi dalla presente autorizzazione gli stabilimenti per la riparazione di carrozzerie di veicoli nei quali possano avvenire emissioni di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene (Tabella A1) o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate (Tabella A2), come individuate nella parte II dell'Allegato I alla parte quinta del d.lgs. 152/2006.
- 6) Le fasi di applicazione, appassimento ed essiccazione dei prodotti vernicianti compresi i fondi e gli stucchi a spruzzo, anche se riferite a ritocchi, devono essere svolte in cabine chiuse dotate di idonei impianti per la captazione degli effluenti.
- 7) Gli effluenti derivanti dalle fasi di applicazione, appassimento ed essiccazione devono essere avviati ad un sistema di abbattimento costituito da uno stadio di prefiltraggio a secco, per il trattamento del particolato, seguito da uno stadio di adsorbimento per il trattamento dei solventi. La temperatura degli effluenti in ingresso allo stadio di adsorbimento non deve essere

superiore ai 45°C. La carica di carbone attivo deve essere correttamente dimensionata in termini di tempo di contatto e velocità di attraversamento, e comunque non inferiore a 15 kg di carbone attivo installato per ogni 1000 m<sup>3</sup>/ora (a 0°C e 0,101 MPa) di portata trattata; in ogni caso la carica non può essere inferiore a 150 kg di carbone attivo (per ciascuna cabina di verniciatura).

- 8) Ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di solventi presenti nei prodotti vernicianti utilizzati e tenendo conto che non può essere considerata una capacità di adsorbimento superiore a 12 kg di sostanze organiche adsorbite per 100 kg di carbone attivo impiegato.
- 9) Durante le fasi di appassimento ed essiccazione la temperatura di esercizio del forno non deve superare i 60°C.
- 10) I generatori di calore a servizio della cabina di verniciatura possono funzionare esclusivamente a metano, GPL o gasolio con potenzialità contenute entro quelle previste all'art. 269, comma 14 del d.lgs. 152/2006 e pertanto non sono sottoposti ad autorizzazione.
- 11) L'essiccazione può altresì essere realizzata con altri sistemi di polimerizzazione (quali lampade UV, sistemi a IR, microonde...)
- 12) Gli effluenti derivanti dalle fasi di carteggiatura a macchina, di saldatura e di taglio a caldo devono essere trattati in un filtro a secco per l'abbattimento del particolato.
- 13) Il lavaggio degli attrezzi con solventi organici deve essere svolto in sistemi chiusi in modo da minimizzare le emissioni diffuse e permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento o dell'eventuale recupero.
- 14) L'esercizio e la manutenzione degli impianti, la quantità e il tipo di prodotto verniciante utilizzato nonché il regime di sostituzione dei carboni attivi devono essere tali da garantire, nei periodi di normale funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

**Valori limite di emissione negli scarichi gassosi:** rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in massa di sostanze che possono essere emesse in atmosfera, attraverso gli scarichi gassosi, dalle fasi considerate:

PROVENIENZA	INQUINANTE	LIMITI EMISSIONE	
		mg/m <sup>3</sup> a 0°C e 0,101 MPa gas secco	kg/h
CARTEGGIATURA A MACCHINA	POLVERI TOTALI	10	-----
SALDATURA, TAGLIO A CALDO	POLVERI TOTALI (comprese nebbie oleose)	10	-----
PER CIASCUNA CABINA DI VERNICIATURA: fasi di applicazione e appassimento	POLVERI TOTALI C.O.V. (come C)	3 -----	----- 0,300
fase di essiccazione	C.O.V. (come C)	-----	0,150

**Valore limite di emissione totale:** rappresenta il massimo quantitativo di composti organici volatili che può essere emesso riferito alla massa di materia solida presente nelle vernici utilizzate: **0,35 kg COV/kg materia solida**

- 15) Sono considerate trascurabili le emissioni derivanti dalle fasi di: smontaggio veicoli o parte di essi; riparazione (battilastra); sostituzione delle parti di carrozzeria danneggiate, anche mediante taglio a freddo; seppiatura e pulizia lamiere; applicazione stucchi a spatola; carteggiatura manuale; applicazione sigillanti; applicazione cere protettive per scatolati; applicazione prodotti plastici e antirombo; finitura e lucidatura, tintometro.
- 16) Tutte le fasi devono essere svolte in modo da evitare le emissioni diffuse, tenendo conto di quanto previsto dall'Allegato V alla parte quinta del d.lgs. 152/2006.
- 17) Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dei sistemi stessi.
- 18) Nel caso di stabilimenti nuovi, modificati o trasferiti, l'ente o l'impresa, che ha presentato domanda di autorizzazione utilizzando l'Allegato 2A, deve comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia, al Comune e all'ARPA territorialmente competenti, la data in cui intende dare inizio alla messa in esercizio degli impianti (nuovi, modificati o trasferiti) facendo esplicito riferimento a quanto dichiarato con la documentazione di cui alla lettera B) del presente allegato. Il termine per la messa a regime degli impianti è stabilito in 30 giorni a partire dalla data di inizio della messa in esercizio. Per gli adempimenti di cui all'art. 269, comma 5 del d.lgs. 152/2006, l'ente o l'impresa deve effettuare il rilevamento delle emissioni, in uno dei primi dieci giorni di marcia controllata dell'impianto a regime, per la determinazione di tutti i parametri indicati nella tabella di cui al punto 14) nonché della portata degli effluenti.
- 19) Nel caso di primo rinnovo dell'autorizzazione (domanda presentata utilizzando l'Allegato 2B) l'ente o l'impresa deve effettuare, entro sei mesi dalla presentazione della domanda di adesione, il rilevamento delle emissioni per la determinazione di tutti i parametri indicati nella tabella di cui al punto 14) nonché della portata degli effluenti.
- 20) Nel caso di adesione alla nuova autorizzazione in via generale (domanda presentata utilizzando l'Allegato 2C), l'ente o l'impresa deve adeguarsi, entro sei mesi dalla presentazione della domanda di adesione, ai requisiti tecnico costruttivi e gestionali di cui al presente allegato e deve effettuare entro 30 giorni dall'adeguamento il rilevamento delle emissioni per la determinazione di tutti i parametri indicati nella tabella di cui al punto 14) nonché della portata degli effluenti.
- 21) L'ente o l'impresa deve comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia e all'ARPA territorialmente competenti, le date in cui saranno effettuati i prelievi di cui ai punti 18), 19) e 20). I risultati dei rilevamenti effettuati devono poi essere trasmessi alla Provincia, all'ARPA e al Comune territorialmente competenti.
- 22) Per l'effettuazione dei rilevamenti di cui ai punti 18), 19) e 20) e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), il metodo UNI 10169 per la determinazione della portata di flussi gassosi convogliati, il metodo UNI EN 12619 o UNI EN 13526 per la determinazione dei C.O.V (composti organici volatili) come previsto dalla parte VI dell'Allegato III alla parte quinta del d.lgs. 152/2006 e il metodo UNI EN 13284-1 per la determinazione delle polveri totali.
- 23) Non sono richiesti autocontrolli periodici delle emissioni.

Al fine di dimostrare la conformità dell'impianto al valore limite di emissione totale ed elaborare annualmente il piano di gestione dei solventi di cui parte V dell'Allegato III alla parte quinta del d.lgs.152/2006, l'ente o l'impresa deve registrare, utilizzando il MODELLO 1 di cui alla lettera C del presente allegato, per ciascuna cabina di verniciatura:

- la data e il quantitativo di solvente utilizzato per la pulizia delle apparecchiature o per altri usi;

- la data di smaltimento e il quantitativo di solvente presente nei rifiuti smaltiti, diversi dal carbone attivo esausto;
- la data, la tipologia e i quantitativi di prodotti vernicianti pronti all'uso utilizzati, la percentuale in massa di solvente organico e la percentuale in massa di sostanza solida (secco) in essi contenute; la registrazione deve avvenire entro il termine dalla giornata lavorativa in cui è stata effettuato il processo di verniciatura;
- la data di sostituzione, la quantità e il tipo di carbone attivo di volta in volta sostituito; per ciascuna cabina di verniciatura dovrà essere verificato che ogni carica di carbone attivo sia stata sostituita con idonea frequenza, tenendo conto che non può considerarsi una capacità di adsorbimento superiore a 12 kg di sostanze organiche adsorbite per 100 kg di carbone attivo impiegato.

- 24) L'ente o l'impresa deve trasmettere alla Provincia, entro il 31 marzo di ciascun anno, il piano di gestione dei solventi riferito allo stabilimento, elaborato secondo il MODELLO 2 di cui alla lettera C del presente allegato, dal quale risulti verificato il rispetto del valore limite di emissione totale di cui al punto 14) per l'anno solare precedente. Nel caso di primo rinnovo dell'autorizzazione (domanda presentata utilizzando l'Allegato 2B) i modelli di cui alla lettera C sono utilizzati a partire dal 1 gennaio dell'anno successivo alla presentazione della domanda di adesione; nel caso di adesione alla nuova autorizzazione in via generale (domanda presentata utilizzando l'Allegato 2C) i modelli di cui alla lettera C sono utilizzati a partire dal 1 gennaio 2010.
- 25) L'ente o l'impresa deve conservare per almeno due anni in stabilimento, a disposizione degli organismi preposti al controllo, copia delle registrazioni di cui al punto 23) e della elaborazione annuale del piano di gestione dei solventi di cui al punto 24); le fatture di acquisto dei prodotti vernicianti e dei solventi e le fatture inerenti la sostituzione di ogni carico di carbone attivo devono essere messe a disposizione degli organi di controllo.
- 26) I condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate secondo le norme UNI. La sezione di campionamento deve essere resa accessibile e agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza.
- 27) Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri. Eventuale deroga alla presente prescrizione potrà, su richiesta dell'ente o dell'impresa, essere concessa dal Comune.
- 28) L'ente o l'impresa deve conservare in stabilimento, a disposizione degli organismi preposti al controllo, copia della documentazione trasmessa alla Provincia per ottenere l'autorizzazione in via generale.



**B) DOCUMENTAZIONE DA INOLTARE CON LA DOMANDA**

*Tutte le informazioni devono essere relative alla situazione dello stabilimento prevista (domanda secondo Allegato 2A) o adeguata (domanda secondo Allegati 2B o 2C) alle prescrizioni della presente determinazione; nel caso di adesione secondo Allegato 2C non è necessario inoltrare tale documentazione nel caso tutte le informazioni e le planimetrie siano già in possesso dell'autorità competente*

Indicare tutte la tipologie di prodotti vernicianti pronti all'uso utilizzati, la percentuale in massa di solventi e la percentuale in massa di sostanza solida (secco) in essi contenute, nonché le quantità massime utilizzabili all'ora, al giorno ed all'anno.

Indicare la quantità e il tipo di carbone attivo installato a servizio di ciascuna cabina di verniciatura.

Indicare la potenzialità dei generatori di calore a servizio dell'impianto e il tipo di combustibile.

Indicare la tipologia e la potenzialità di altri sistemi di polimerizzazione utilizzati (es: UV, IR, microonde)

Compilare lo schema sotto riportato indicando le caratteristiche dei punti di emissione, attribuendo ai medesimi un numero progressivo(\*) ed indicando come provenienza la fase, il tipo e il numero di apparecchiature per le quali si richiede l'autorizzazione in via generale o il rinnovo dell'autorizzazione, utilizzando la terminologia delle fasi adottata nella lettera A) del presente allegato.

STABILIMENTO:				
PUNTO EMISSIONE n.	PROVENIENZA	PORTATA [m <sup>3</sup> /h a 0°C e 0,101MPa]	ALTEZZA PUNTO EMISSIONE [m]	DIAMETRO o LATI [m],[mxm]

(\*) nel caso di modifica di stabilimento, la numerazione progressiva dei punti di emissione deve tenere conto degli eventuali punti di emissione già esistenti nello stabilimento medesimo.

Allegare planimetria generale dello stabilimento in scala adeguata, nella quale sia indicata la collocazione degli impianti con i relativi punti di emissione, gli impianti di abbattimento e le linee di convogliamento degli effluenti.

### C) MODELLO REGISTRAZIONE E PIANO GESTIONE DEI SOLVENTI

**MODELLO 1: da compilare per ciascuna cabina di verniciatura**

## RAGIONE SOCIALE

**CODICE STABILIMENTO**

## INDIRIZZO

# CAP

**COMUNE**

**PROV.**

**CABINA DI VERNICIATURA N. 1**

ANNO

**Calcolo capacità di adsorbimento residua (anno precedente):**

Quantità solvente nei prodotti verniciati  
dall'ultima sostituzione del carbone [kg] \_\_\_\_\_

Quantità carbone sostituita [kg]: \_\_\_\_\_

Capacità di adsorbimento residua [kg]: \_\_\_\_\_ (◇)

Quantità solvente nei prodotti verniciati  
dall'ultima sostituzione del carbone [kg]

Capacità di adsorbimento residua [kg]: \_\_\_\_\_ (◇)

[illegible]

(◇) La capacità di adsorbimento residua si calcola moltiplicando il quantitativo di adsorbimento, diviso 100, e sottraendo il quantitativo di solvente presente nei prodotti vernicianti utilizzati dalla data di ultima sostituzione dei carboni.

(\*) La corretta sostituzione dei carboni attivi si verifica quando **L** è maggiore o uguale a zero: in tal caso è possibile considerare un'efficienza di abbattimento pari all'85%.  
prodotti vernicianti utilizzati una data di ultima sostituzione dei carboni.

**MODELLO 2: PIANO DI GESTIONE DEI SOLVENTI E VERIFICA CONFORMITA'**  
**da inviare alla Provincia entro il 31 marzo di ciascun anno**

Spett. Provincia di .....

Via.....

.....

RAGIONE SOCIALE .....

CODICE STABILIMENTO .....

INDIRIZZO .....

CAP ..... COMUNE ..... PROV. ....

**PIANO DI GESTIONE DEI SOLVENTI**

ANNO .....

**Riepilogo solventi organici cabina di verniciatura 1**

Solventi presenti nei prodotti vernicianti	Solventi utilizzati per usi diversi	Solventi Organici	Solventi organici catturati dal sistema di abbattimento	Solventi organici nei rifiuti smaltiti	Emissione totale annua  cabina 1
[kg]	[kg]	[kg]	[kg]	[kg]	[kg]
A	B	C	D	F	E
sommare colonna D del MODELLO 1	sommare colonna M del MODELLO 1	sommare A + B	eseguire calcolo $A \times 85\%$	sommare colonna N del MODELLO 1	$C - D - F$

**Riepilogo solventi organici cabina di verniciatura 2**

Solventi presenti nei prodotti vernicianti	Solventi utilizzati per usi diversi	Solventi Organici	Solventi organici catturati dal sistema di abbattimento	Solventi organici nei rifiuti smaltiti	Emissione totale annua  cabina 1
[kg]	[kg]	[kg]	[kg]	[kg]	[kg]
A	B	C	D	F	E
sommare colonna D del MODELLO 1	sommare colonna M del MODELLO 1	sommare A + B	eseguire calcolo $A \times 85\%$	sommare colonna N del MODELLO 1	$C - D - F$

**Riepilogo solventi organici cabina di verniciatura 3**

Solventi presenti nei prodotti vernicianti	Solventi utilizzati per usi diversi	Solventi Organici	Solventi organici catturati dal sistema di abbattimento	Solventi organici nei rifiuti smaltiti	Emissione totale annua  cabina 1
[kg]	[kg]	[kg]	[kg]	[kg]	[kg]
A	B	C	D	F	E
sommare colonna D del MODELLO 1	sommare colonna M del MODELLO 1	sommare A + B	eseguire calcolo $A \times 85\%$	sommare colonna N del MODELLO 1	$C - D - F$

**VERIFICA CONFORMITA'**

	Quantità totale secco nei prodotti vernicianti utilizzati [kg]	Emissione totale annua [kg]	Verifica fattore di emissione:	
	H Tot	E Tot	E Tot / H Tot	
	sommare <b>colonna F</b> del MODELLO 1 per ciascuna cabina di verniciatura	Riportare dato colonna <b>E</b> del MODELLO 2 per ciascuna cabina di verniciatura	per essere congruo il il valore deve risultare <b>&lt; 0,35</b>	
<b>Cabina 1</b>			<b>VERO</b>	<b>FALSO</b>
<b>Cabina 2</b>				
<b>Cabina 3</b>				
<b>Totale</b>				

Timbro e Firma

Data,

Codice DB1100

D.D. 15 settembre 2009, n. 793

**Annulamento determinazione dirigenziale n. 669 del 03/08/2009. Affidamento servizi di redazione e divulgazione testi, organizzazione convegni e seminari: indizione di una gara di appalto con procedura aperta e approvazione del capitolato d'appalto.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

-di annullare la determinazione n.669 del 03/08/2009 per le motivazioni espresse in premessa ;

-di procedere, stante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, all'indizione di una gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006 e secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D.Lgs. 163/2006) per l'affidamento di servizi di redazione e divulgazione dei testi, nonché organizzazione di convegni e seminari.

-di approvare il capitolato speciale d'appalto modificato sulla base delle osservazioni della Direzione Comunicazione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

-di rinviare a successivo atto determinativo l'impegno della spesa per l'anno 2009 sul capitolo 141029, che presenta la necessaria disponibilità;

-di trasmettere gli atti alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio - Settore Attività Negoziale e contrattuale al fine di porre in essere gli adempimenti necessari all'espletamento della procedura di gara in oggetto. Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971, n. 1199. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1111

D.D. 21 settembre 2009, n. 837

**Art. 55, comma 1, Lr. 70/96. Riparto tra le Province del fondo destinato al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nei territori destinati alla protezione della medesima. Impegno spesa di Euro 100.000,00 (Cap. 176245/2009-UPB DB11111-Ass. 101364). Trasferimento della somma impegnata ad ARPEA. Mandato ad ARPEA a pagare la complessiva somma di Euro 290.762,58 alle Province.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

per le motivazioni esposte in premessa:

- di procedere al riparto a saldo del fondo destinato al risarcimento dei danni alle produzioni agricole accertati nei territori destinati alla protezione della fauna selvatica, di competenza provinciale, tenendo conto delle compensazioni da operare e degli acconti erogati. La somma a saldo risulta pari a complessivi € 290.762,58 come risulta dall'allegato prospetto parte integrante del presente provvedimento. Alla predetta spesa di € 290.762,58 si fa fronte per € 100.928,49 con impegno assunto con la citata determinazione dirigenziale n. 52 del 5.2.2009 (I 279), per € 100.000,00 con nuovo impegno che si autorizza con la presente determinazione sullo stesso cap. 176245/2009 (UPB DB11111 – Ass. 101364) e per la rimanente somma di € 89.834,09 con le risorse di cui è stato disposto il trasferimento ad ARPEA con atto di liquidazione n. 596/2008 (I. 4156);

- di trasferire la somma di € 100.000,00 destinata al risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica nei terreni destinati protezione della fauna di competenza provinciale, ad ARPEA, che introiterà le medesime sul c/c afferente al capitolo di spesa regionale destinato al risarcimento dei suddetti danni (Fondo caccia). Le relative obbligazioni verranno a scadere nel corso del corrente esercizio finanziario. Alla spesa di € 290.762,58 si farà fronte per € 100.928,49 con impegno assunto con la citata determinazione dirigenziale n. 52 del 5.2.2009 (I 279), per € 100.000,00 con nuovo impegno che si autorizza sullo stesso cap. 176245/2009 (UPB DB11111 – Ass. 101364) e per la rimanente somma di € 89.834,09 con le risorse di cui è stato disposto il trasferimento ad ARPEA con atto di liquidazione n. 596/2008 (I. 4375);

- di dare mandato alla medesima Agenzia di procedere alla liquidazione a favore delle Province della somma di € 290.762,58 a titolo di saldo sui danni del 2009, dedotte le opportune compensazioni pari ad € 11.868,95. Le quote spettanti alle singole Province sono riportate a fianco di ciascuno nel prospetto allegato quale parte integrante al presente provvedimento;

- di dare atto che le relative obbligazioni verranno a scadere nel corso del corrente esercizio finanziario. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Carlo Di Bisceglie

Allegato

RIPARTO DANNI TRA LE PROVINCE  
SALDO  
ANNO 2009

PR	ACCERTATO 2006	ACCERTATO 2007	ACCERTATO 2008	MEDIA TRIENNIO - 1%	RIPARTO 2008	COMPENSAZIONI	1° ANTICIPO RIPARTO 2009 (DD 735/2008)	2° ANTICIPO RIPARTO 2009 (DD 52/2009)	TOTALE ACCONTI 2009	RIPARTO 2009	SALDO RIPARTO 2009
AL	€ 259.662,55	€ 269.107,72	€ 255.233,73	€ 249.008,70	€ 260.877,66	-€ 5.643,93	€ 130.259,37	€ 69.471,67	€ 199.731,04	€ 243.364,78	€ 43.633,74
AT	€ 59.828,33	€ 84.576,08	€ 106.979,85	€ 88.524,80	€ 63.063,95		€ 31.488,60	€ 16.793,92	€ 48.282,51	€ 88.524,80	€ 40.242,28
BI	€ 45.599,79	€ 28.634,88	€ 87.231,66	€ 71.153,74	€ 22.875,07		€ 11.421,80	€ 5.163,14	€ 16.584,94	€ 71.153,74	€ 54.568,80
CN	€ 118.267,57	€ 164.533,03	€ 203.498,34	€ 169.835,44	€ 147.497,40		€ 73.647,24	€ 39.278,53	€ 112.925,77	€ 169.835,44	€ 56.909,67
NO	€ 41.625,00	€ 41.447,00	€ 67.706,61	€ 57.242,36	€ 41.010,64		€ 20.477,11	€ 10.921,13	€ 31.398,24	€ 57.242,36	€ 25.844,12
TO	€ 132.454,00	€ 134.993,00	€ 186.024,00	€ 163.122,31	€ 149.297,03		€ 74.545,82	€ 39.757,77	€ 114.303,58	€ 163.122,31	€ 48.818,73
VC	€ 67.003,70	€ 63.684,68	€ 72.242,72	€ 68.381,49	€ 62.480,53		€ 31.197,28	€ 16.638,55	€ 47.835,84	€ 68.381,49	€ 20.545,65
VB	€ 9.032,27	€ 3.064,79	€ 2.562,58	€ 4.577,57	€ 3.930,97	-€ 1.368,39	€ 1.962,78	€ 1.046,82	€ 3.009,60	€ 3.209,18	€ 199,58
	€ 733.473,21	€ 790.041,18	€ 981.479,49	€ 871.846,41	€ 751.033,25	-€ 7.012,32	€ 375.000,00	€ 199.071,51	€ 574.071,51	€ 864.834,09	€ 290.762,58

Codice DB1111

D.D. 21 settembre 2009, n. 838

**Art. 55, l.r. 70/1996. Riparto a saldo tra gli ATC ed i CA del fondo regionale destinato al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole. Impegno della spesa di Euro 175.000,00 sul Cap. 176355/2009 (UPB DB1111 - Ass. 101366). Trasferimento della somma impegnata ad ARPEA. Mandato ad ARPEA a pagare la somma di Euro 1.337.789,01 a favore di ATC e CA.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

per le motivazioni esposte in premessa:

- di impegnare la somma di € 175.000,00, assegnata alla Direzione regionale Agricoltura, sul cap. 176355 del Bilancio di previsione per l'anno 2009 (UPB DB 1111 – Ass 101366);

- di trasferire la somma di € 192.881,08 destinata al risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica nei terreni destinati alla caccia programmata, ad ARPEA, che introiterà le medesime sul c/c afferente al capitolo di spesa regionale destinato al risarcimento dei suddetti danni (Fondo Caccia). Alla spesa di € 192.881,08 si farà fronte per € 17.881,08 con impegno assunto con la citata determinazione dirigenziale n. 53 del 5.2.2009 (I. 281) e per la restante somma di € 175.000,00 con nuovo impegno che si autorizza sullo stesso cap. 176355/2009 (UPB DB1111 – Ass. 101366);

- a dare mandato alla medesima Agenzia di procedere alla liquidazione a favore degli ATC e dei CA della somma di € 1.337.789,01 a titolo di saldo sui danni del 2009 dedotte le compensazioni pari ad € 14.677,00. Le quote spettanti ai singoli ATC e CA sono riportate a fianco di ciascuno nel prospetto allegato quale parte integrante al presente provvedimento (colonna E). Al pagamento delle somme in argomento ARPEA potrà procedere solo in presenza di dichiarazione del Presidente dell'organismo di gestione faunistico-venatoria, attestante l'avvenuto integrale risarcimento dei danni accertati nel corso del 2008;

- di non procedere all'acquisizione della certificazione antimafia, di cui agli artt. 3 e 10 del D.P.R. 3.6.1998, n. 252, in quanto le somme anzidette sono destinate al risarcimento dei danni alle produzioni agricole, subiti da proprietari e conduttori di fondi, cui si provvede per il tramite degli organismi di gestione faunistico-venatoria che non beneficiano pertanto delle stesse. Le relative obbligazioni verranno a scadere nel corso del corrente esercizio finanziario. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Carlo Di Bisceglie

Allegato

CONTRIBUTI AGLI ATC ED AI CA PER I DANNI ARRECATI DALLA FAUNA SELVATICA ALLE PRODUZIONI  
AGRICOLE ANNO 2009  
SALDO

	A	B	C	D	E	F
ATC/CA	data presentazione	ACCONTO DANNI 2009	2° ACCONTO DANNI 2009	SOMME DA RECUPERARE IN SEDE SALDO 2009	<b>SALDO 2009</b>	TOTALE CONTRIBUTO DANNI 2009
ATCAL1	3-mar-09	€ 22.827,52	€ 12.011,36		€ 54.439,34	€ 89.278,22
ATCAL2	6-lug-09	€ 18.439,59	€ 9.702,52		€ 35.821,21	€ 63.963,32
ATCAL3	9-mar-09	€ 28.525,04	€ 15.009,27		€ 43.628,51	€ 87.162,82
ATCAL4	18-mag-09	€ 43.317,24	€ 22.792,62		€ 75.313,43	€ 141.423,29
ATCAT1	16-mar-09	€ 13.334,52	€ 7.016,34		€ 29.033,83	€ 49.384,69
ATCAT2	3-mar-09	€ 17.785,11	€ 9.358,15		€ 47.190,11	€ 74.333,37
ATCBI1	11-feb-09	€ 27.290,39	€ 14.359,63		€ 92.461,09	€ 134.111,11
ATCCN1	7-apr-09	€ 33.551,39	€ 17.654,03		€ 42.503,19	€ 93.708,61
ATCCN2	12-feb-09	€ 12.463,49	€ 6.558,02		€ 23.911,39	€ 42.932,90
ATCCN3	18-feb-09	€ 7.389,53	€ 3.888,22		€ 17.530,93	€ 28.808,68
ATCCN4	20-apr-09	€ 30.205,29	€ 15.893,39		€ 37.497,56	€ 83.596,24
ATCCN5	2-mar-09	€ 48.382,49	€ 25.457,84		€ 73.786,38	€ 147.626,71
ATCNO1	11-mar-09	€ 12.260,54	€ 6.451,24		€ 31.202,45	€ 49.914,23
ATCNO2	31-mar-09	€ 25.357,90	€ 13.342,79		€ 45.824,25	€ 84.524,94
ATCTO1	23-feb-09	€ 21.789,72	€ 10.483,10		€ 36.212,42	€ 68.485,24
ATCTO2	7-apr-09	€ 28.325,77	€ 14.904,42		€ 43.978,58	€ 87.208,77
ATCTO3	10-giu-09	€ 25.740,63	€ 13.544,18		€ 43.397,92	€ 82.682,73
ATCTO4	13-mar-09	€ 4.206,61	€ 2.213,43		€ 17.783,92	€ 24.203,96
ATCTO5	3-mar-09	€ 9.822,59	€ 4.343,32		€ 19.548,33	€ 33.714,24
ATCVC1	1-apr-09	€ 11.175,93	€ 5.880,54		€ 28.943,08	€ 45.999,55
ATCVC2	5-mar-09	€ 10.755,99	€ 5.659,58		€ 22.705,12	€ 39.120,69
CABI1	16-mar-09	€ 17.152,13	€ 9.025,09		€ 25.923,59	€ 52.100,81
CACN1	4-giu-09	€ 11.907,64	€ 6.265,55		€ 25.607,37	€ 43.780,56
CACN2	3-giu-09	€ 1.301,32	€ 5,39	€ 9.472,11	€ 20.850,96	€ 22.157,67
CACN3	5-mar-09	€ 16.483,10	€ 8.673,06		€ 53.292,47	€ 78.448,63
CACN4	28-mag-09	€ 4.267,40	€ 2.245,41		€ 31.351,46	€ 37.864,27
CACN5	14-apr-09	€ 4.154,48	€ 2.186,00		€ 15.929,25	€ 22.269,73
CACN6	30-giu-09	€ 19.295,36	€ 10.152,81		€ 35.732,34	€ 65.180,51
CACN7	20-apr-09	€ 15.648,48	€ 8.233,90		€ 15.164,14	€ 39.046,52
CATO1	12-feb-09	€ 10.405,77	€ 5.475,30		€ 32.071,67	€ 47.952,74
CATO2	20-feb-09	€ 14.366,84	€ 7.559,53		€ 30.974,09	€ 52.900,46
CATO3	17-feb-09	€ 18.676,60	€ 8.034,47		€ 18.992,19	€ 45.703,26
CATO4	29-mag-09	€ 21.526,62	€ 89,09	€ 5.204,89	€ 44.843,99	€ 66.459,70
CATO5	16-mar-09	€ 24.579,49	€ 7.794,35		€ 17.178,86	€ 49.552,70
CAVC1	17-apr-09	€ 12.651,92	€ 6.657,17		€ 24.993,82	€ 44.302,91
CAVCO1	18-feb-09	€ 10.531,89	€ 5.541,66		€ 28.967,99	€ 45.041,54
CAVCO2	26-feb-09	€ 3.796,20	€ 1.997,48		€ 22.729,81	€ 28.523,49
CAVCO3	23-feb-09	€ 10.754,29	€ 5.658,68		€ 30.471,91	€ 46.884,88
		€ 670.446,81	€ 332.118,93	€ 14.677,00	€ 1.337.789,01	€ 2.340.354,75



Codice DB1103

D.D. 22 settembre 2009, n. 846

**l.r. 22/12/1995, n. 95, III Tranche, art. 6.2.b e 6.2.c. - Parziale revoca del contributo concesso con Determinazione Dirigenziale n. 89 del 27/6/2000. Accertamento euro 81.467,80 capitolo 37655/09 ed euro 5.974,30 capitolo 39580/09.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Loredana Conti

Codice DB1108

D.D. 24 settembre 2009, n. 861

**L.r. 21/99 art. 52. Programma 2002. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 191.109,38 a favore del beneficiario di cui l'allegato A. Pos. 35/2002/1 lotto.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 191.109,38 a favore del beneficiario di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione.

- di escludere il predetto contributo dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia. Alla spesa di euro 191.109,38 si provvederà utilizzando i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.A. con D.D. n. 235 del 03/10/2006 e DD n. 188 del 29/07/04 successivamente trasferiti ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitativo "Regione".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Franco Olivero

Codice DB1108

D.D. 24 settembre 2009, n. 862

**L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma A. Consorzio Chisola Lemina. Intervento di ristrutturazione impianti irrigui e opere di presa. Approvazione progetto di variante e riconoscimento del contributo di euro 100.000,00. Pos. 4/2003/ 2 lotto.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di approvare il progetto di variante presentato, riferito all'intervento di Ristrutturazione Impianti Irrigui e Opere di Presa relativo al "sottoprogramma A", dal Consorzio Chisola Lemina che comporta la spesa complessiva di euro 111.111,11 ; di concedere a favore del Consorzio

Chisola Lemina il contributo in conto capitale di euro 100.000,00 pari al 90% della spesa ammessa di euro 111.111,11 così come stabilito nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente determinazione; l'erogazione del contributo, è effettuata secondo le disposizioni vigenti. Nel caso di inosservanza delle disposizioni vigenti sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia. Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste saranno completamente a carico di codesto Consorzio. Alla spesa di euro 100.000,00 si provvede per euro 100.000,00 con i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.A. (ora Arpea) con la D.D. n. 270 del 04/11/2003.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Franco Olivero

Codice DB1108

D.D. 24 settembre 2009, n. 863

**L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma B. Consorzio di irrigazione di II grado Valle Gesso - Valle Vermegnana - Cuneese - Bovesano. Interventi di ristrutturazione rete irrigua. Approvazione progetto e riconoscimento del contributo di euro 994.859,72. Pos. 5/2003/ 1 lotto.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di approvare il progetto relativo al Sottoprogramma B presentato dal Consorzio di Irrigazione di II Grado Valle Gesso - Valle Vermentagna - Cuneese - Bovesano relativo all'intervento Ristrutturazione Rete Irrigua che comporta la spesa complessiva di euro 1.105.399,69 ; di concedere a favore del Consorzio di Irrigazione di II Grado Valle Gesso - Valle Vermentagna - Cuneese - Bovesano il contributo in conto capitale di euro 994.859,72, pari al 90% della spesa ammessa di euro 1.105.399,69, così come stabilito nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente determinazione; l'erogazione del contributo è effettuato secondo le disposizioni vigenti. Nel caso di inosservanza delle disposizioni vigenti sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia. Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste saranno completamente a carico di codesto Consorzio. Alla spesa di euro 998.286,00 si provvede con i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.A. (ora Arpea) con la D.D. n. 270 del 04/11/2003.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Franco Olivero

Codice DB1108

D.D. 24 settembre 2009, n. 864

**Legge regionale 21/99, art. 62 - Affidamento incarico al CSI Piemonte per lo sviluppo del progetto "Evoluzione del Sistema Informativo della Bonifica ed Irrigazione (SIBI)". Impegno di spesa di euro 179.976,00 (cap. 209586/09).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare e affidare al CSI Piemonte quanto indicato dall'offerta di sviluppo n. 0022265/EV/GO del 28/07/2009 per un importo complessivo di euro 179.976,00 oneri fiscali inclusi, osservando le condizioni di fornitura previste dal contratto rep. n. 10446 del 01/08/2005;

- di impegnare la somma di euro 179.976,00, a favore del CSI Piemonte, sul capitolo n. 209586 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (A. 101772); La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Franco Olivero

Codice DB1108

D.D. 25 settembre 2009, n. 869

**LL. rr. 21/99 e 63/78. Trasferimento fondi ad Arpea. Impegno e liquidazione di euro 4.349.937,27 dai capitoli nn. 262542, 263383 e 263453 del bilancio per l'anno 2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

per le motivazioni espresse in premessa:

-di provvedere al trasferimento di euro 2.500.000 euro mediante impegno e liquidazione dei fondi a favore di ARPEA iscritti al capitolo 262542/09 (Ass. n. 102558) di cui alla Convenzione Rep. n. 10172 del 14/04/2005;

-di provvedere al trasferimento di euro 1.770.621,02 euro mediante impegno e liquidazione dei fondi a favore di ARPEA iscritti al capitolo 263453/09 (Ass. n. 102573), a favore dei soggetti di cui alla D.G.R. n. 33-11612 del 16/06/2009;

-di provvedere al trasferimento di euro 79.316,25 euro mediante impegno e liquidazione dei fondi a favore di ARPEA iscritti al capitolo 263383/09 (Ass. n. 102573) per il finanziamento di interventi di bonifica e irrigazione ai sensi della L.r. 21/99;

-di disporre che ARPEA provveda, su autorizzazione del Settore Tutela e Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali al pagamento di contributi concessi ai sensi delle Leggi regionali n. 21/1999 e n. 63/1978. La presente determinazione sarà pubblicata sul

Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Dirigente  
Franco Olivero

Codice DB1100

D.D. 25 settembre 2009, n. 872

**Affidamento mediante ricorso al cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett.b) D.Lgs. 163/06 s.m.i. del servizio per la realizzazione di tre opuscoli informativi sul Programma di Sviluppo Rurale.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, all'affidamento del servizio di realizzazione degli opuscoli informativi sul PSR mediante cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. b) D.Lgs. 163/06 s.m.i. secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa -di procedere all'approvazione della lettera d'invito e dei relativi allegati;

- di invitare alla presente procedura i seguenti operatori economici: Corriere della Sera: RCS Pubblicità Corso Duca D'Aosta, 1 - 10129 Torino Repubblica: Manzoni Via S. Pellico 34 - 10125 Torino La Stampa: Publikompass S.p.A. Via Marengo, 32 - 10126 Torino Il Giornale del Piemonte: Arcus Milano Via G. Negri, 420123, Milano Il Sole 24Ore Business Media S.r.l. Via Goito, 13 40126 Bologna -di far fronte alla spesa prevista pari a circa Euro 90.000,00 (o.f.e.) con le risorse assegnate sul cap. 141029 del bilancio di previsione 2009;

- con successiva determinazione dirigenziale si provvederà ad effettuare l'impegno di spesa e ad approvare l'esito della suddetta procedura negoziata.

Il Direttore  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1103

D.D. 28 settembre 2009, n. 885

**l.r. n. 63 del 12/10/1978, art. 42. Contributi negli interessi sui prestiti contratti dalle cooperative agricole e da imprenditori agricoli associati per la corresponsione di acconti ai produttori conferenti campagna 2007. Accertamento di euro 717,28 capitolo entrata 39580/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1 di richiedere alla ditta SA.PI.SE. Coop. Agric. con sede in Vercelli, la restituzione dell'importo di € 717,28 quale maggiore concorso regionale negli interessi erogato su un prestito di acconto ai soci conferenti di cui alla l.r. n. 63/78 art. 42;

2 la somma di € 717,28 è accertata sul capitolo di entrata n. 39580 del bilancio di previsione per l'anno 2009.

3 alla restituzione della somma di € 717,28 la Coop. A-

gric. SA.PI.SE. di Vercelli dovrà provvedere entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di richiesta di versamento secondo le modalità che saranno indicate.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Loredana Conti

Codice DB1106

D.D. 28 settembre 2009, n. 889

**Legge n. 388/2000. Assegnazione risorse alla Provincia di Cuneo per l'erogazione di contributi per l'eradicazione di focolai di virus "Sharka", ceppo M. Euro 40.000,00 (Cap. 217327/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di impegnare e liquidare la somma di Euro 40.000,00 sul capitolo n. 217327 (assegnazione n. 101863) del bilancio regionale per l'anno 2009 a favore della Provincia di Cuneo, in base alla comunicazione del 23/09/2009, prot. n. 50105, per la concessione di contributi in conto capitale per l'estirpazione di alberi di drupacee relativi a due focolai di "Sharka" ceppo M, e l'eventuale successivo reimpianto, ai sensi della Legge 206/1997, "Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi" ed ai sensi della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, relativa alle disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001) art. 129, comma 1, punto f.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del DPGR n. 8/R/2002. Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 28 settembre 2009, n. 896

**Fornitura di materiale consumabile per apparecchiatura Real-Time PCR. Impegno in sanatoria di Euro 1.314,78. (Cap. 112158/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di impegnare in sanatoria, ai sensi dell'art. 125 del D. lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D. lgs. 163/06, la somma di € 1.314,78, oneri fiscali compresi ed al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, a favore della ditta Qiagen SpA, Via Grosio, 10/8, Milano, per la fornitura di materiale

consumabile per il laboratorio PCR;

- di liquidare la fattura n. 1100008676 del 29.09.08 di € 1.314,78 della ditta Qiagen. La spesa di € 1.314,78, oneri fiscali compresi, è impegnata sul cap. 112158 del bilancio per l'anno 2009. La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 28 settembre 2009, n. 897

**Affidamento fornitura di materiali consumabili per il funzionamento dei laboratori del Settore Fitosanitario. Euro 4.431,41 (Cap. 112158/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

-di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D. lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D.lgs. 163/06, alle sottoelencate ditte la fornitura del materiale a fianco indicato:

-Perkin Elmer Italia SpA, Via Gioberti 4 - Milano per € 688,80, oneri fiscali compresi, 1 lampada Lumina per litio per apparecchiatura Perkin Elmer per laboratorio Alessandria;

-Sigma Aldrich, Via Gallarate 154, Milano, per € 433,80, Nova Chimica s.r.l., V. Galilei 47, Cinisello Balsamo (MI), per € 1.203,10, Varian SpA – Analytical Instruments, V. F.lli Varian 54, Leini (TO), per € 86,78, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto praticato in sostituzione del deposito cauzionale, reagenti per laboratorio agrochimico Torino;

-Lais di Marco Collinelli & C. snc, Via Belfiore, 84/A, Torino, per € 28,51, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, soluzioni tampone Crison con certificato per laboratorio Alessandria;

-Euroclone SpA, Via Spezia 1, Milano, per € 376,20, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto del 2% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, 1000 buste di estrazione in plastica per laboratorio virologia;

-Steroglass srl, St.da Romano di Sopra 2/C, S. Martino in Campo, Perugia, per € 959,71, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, 40 vasi in vetro pyrex per autocampionatore Titrex Steroglass per laboratorio Alessandria;

-Sigma Aldrich, Via Gallarate 154, Milano, per € 654,50, oneri fiscali compresi, reagenti per laboratorio Alessandria;

-di impegnare la somma complessiva di € 4.431,41, oneri fiscali compresi, sul Cap. 112158/2009 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100211);

-di esonerare le sopra citate ditte dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della l.r. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

-di liquidare le competenze alle ditte sopraccitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della l.r. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;  
 -di erogare alle ditte fornitrici, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alle ditte citate gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;  
 -di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della l.r. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse. La spesa di € 4.431,41, oneri fiscali compresi, è stata impegnata sul cap. 112158 del bilancio per l'anno 2009. La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002. Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

Il Dirigente  
 Giacomo Michelatti

Codice DB1108

D.D. 29 settembre 2009, n. 903

**L.r. 21/99 art. 50. Comune di San Carlo Canavese gestore del Canale demaniale di San Maurizio. Approvazione progetto derivante dal reimpiego delle economie risultanti dal ribasso d'asta relativo al III lotto di cui alla D.G.R. n. 66-1928 del 28/12/2005.I.**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
 determina

di approvare il progetto presentato dal Comune di San Carlo Canavese che comporta la spesa complessiva di euro 21.628,08; di concedere a favore del Comune di San Carlo Canavese il contributo in conto capitale di euro 19.513,88 pari al 90% della spesa di euro 21.628,08, così come stabilito nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente determinazione; l'erogazione del contributo è effettuata secondo le disposizioni vigenti. Nel caso di inosservanza delle disposizioni vigenti sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia. Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste, saranno completamente a carico di codesto Ente. Alla spesa di euro 19.513,88 si provvede utilizzando i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.A. con DD n. 188 del 29/07/04 successivamente trasferiti ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitativo "Regione". La presente determinazione sarà pubblicata

sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
 Franco Olivero

Codice DB1106

D.D. 30 settembre 2009, n. 909

**Programma Interregionale "Agricoltura e Qualità" Misura 1c) - Interscambio dati agrometeorologici. Impegno e affidamento incarico all'Istituto di Istruzione Superiore di Stato "Umberto I" di Alba per la realizzazione del progetto "VINIVERI". Euro 45.000,00 (Cap. 139319/2009).**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
 determina

- di affidare ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 163/06, nonché dell'art. 5 del D.P.R. 384/01, comerichesto dall'art. 253 comma 22 lettera b del D.lgs. 163/06, all'Istituto di istruzione superiore di Stato "Umberto I" di Alba con sede in C.so Enotria n° 2 12051 Alba, la realizzazione in qualità di Ente capofila, del primo anno del "Progetto dimostrativo per una gestione avanzata del vigneto a scala aziendale" allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (All. 2) ai sensi della D.G.R. n. 32-11356 del 04/05/2009, per un importo di € 45.000,00 oneri fiscali compresi;  
 - di approvare lo schema di convenzione di cui all'allegato 1 della presente determinazione per farne parte integrante;  
 - di esonerare l'Istituto di Istruzione Superiore di Stato "Umberto I" di Alba dal deposito cauzionale in considerazione del miglioramento del prezzo della fornitura proposto ai sensi dell'art. 37 della l.r. 23/01/1984 n° 8 e successive modificazioni ed integrazioni;  
 - di formalizzare la collaborazione, ai sensi dell'art. 33, lettera c), della l.r. 8/84 e s.m.i. mediante sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'Istituto di Istruzione superiore di Stato "Umberto I" di Alba della convenzione firmata dal Dirigente del Settore Fitosanitario regionale;  
 - di liquidare le competenze all'Istituto di Istruzione Superiore di Stato "Umberto I" di Alba in più soluzioni in base allo stato di avanzamento dei lavori secondo quanto riportato nella convenzione dietro presentazione di regolari fatture, debitamente vistate dal Responsabile del Settore Fitosanitario regionale, ai sensi della l.r. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni. La relazione finale dovrà essere consegnata al Settore Fitosanitario regionale, c/o Environment Park, v. Livorno, 60 - 10144 Torino, entro il termine indicato nella convenzione;  
 - di erogare al sopracitato Istituto di Istruzione Superiore di Stato "Umberto I" di Alba ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 09/10/2002, l'importo delle fatture entro i termini concordati con la stessa; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;  
 - di applicare nei confronti dell'Istituto di istruzione supe-

riore di Stato “Umberto I” di Alba., ai sensi dell’art. 37 comma 3 della l.r. 8/84 e s.m.i., una penale per ogni decade di ingiustificato ritardo pari all’1% dell’ammontare della fornitura dei servizi non completati entro i termini previsti dalla convenzione, salvo motivata richiesta di proroga;  
- di impegnare la somma complessiva di € 45.000,00 oneri fiscali compresi sullo stanziamento di cui al cap. 139319 del bilancio per l’anno 2009 (ass. n. 100684).  
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’articolo 16 del DPGR n. 8/R/2002. Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al TAR entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell’atto.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1107

D.D. 30 settembre 2009, n. 910

**SSA - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2008-2010. Impegno della seconda o terza annualità di progetti di ricerca ad attività negoziata a spesa approvati nel corso del 2008 e del 2009. Euro 129.293,00 (Cap. 121293/09).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Tenuto conto di quanto contenuto in premessa

1 Nell’ambito del Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2008-2010, sono impegnate le risorse finanziarie necessarie al secondo o terzo anno di attività dei progetti di ricerca ad attività negoziata a spesa approvati nel corso del 2008 e del 2009 a favore delle Istituzioni tecnico-scientifiche indicate nell’allegato 1, facente parte integrante della presente determinazione, per un importo complessivo di 129.293,00 Euro.

2 Per i progetti che trattano tematiche di carattere fitosanitario, si demanda al Settore Fitosanitario Regionale l’attuazione delle successive fasi del procedimento amministrativo secondo le indicazioni della Determinazione n. 56 del 9 marzo 2007 e successive integrazioni e modificazioni.

3 Le collaborazioni con le Istituzioni tecnico-scientifiche beneficiarie sono instaurate mediante sottoscrizione, ai sensi della l.r. n. 63/78 e della l.r. n. 8/84 (e s. m. e i.) di Convenzione firmata dal Dirigente Responsabile del Settore competente secondo lo schema allegato alla specifica Determinazione dirigenziale di approvazione del progetto.

4 Alla spesa per il secondo o terzo anno di attività, pari a 129.293,00 Euro si fa fronte mediante impegno sul capitolo 121293 del Bilancio regionale per l’anno 2009 con assegnazione n. 100390. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Caterina Ronco

Codice DB1107

D.D. 30 settembre 2009, n. 912

**S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2008-2010. Approvazione del progetto di ricerca biennale ad attività negoziata dal titolo "NEMVIR - Il ruolo dei nematodi fitoparassiti sul deperimento degli impianti di piccoli frutti" - Impegno e affidamento per la realizzazione ad istituzioni tecnico-scientifiche Euro 84.590,00 (Capitolo 121293/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1 Di approvare il progetto biennale ad attività negoziata dal titolo titolo “NEMVIR – Il ruolo dei nematodi fitoparassiti sul deperimento degli impianti di piccoli frutti” i cui documenti progettuali sono agli atti del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo;

2 Di instaurare, per la realizzazione del I anno del progetto, le collaborazioni con le Istituzioni tecnico - scientifiche indicate nella tabella seguente e per i relativi importi indicati:

3 Di formalizzare, ai sensi della l.r. n. 63/78 e della l.r. n. 8/84 (e s. m. e i.), le collaborazioni mediante sottoscrizione, per accettazione da parte delle Istituzioni tecnico-scientifiche, di Convenzione firmata dal Dirigente Responsabile del Settore Fitosanitario Regionale, secondo lo schema allegato alla presente Determinazione di cui è parte integrante (Allegato 1);

4 Alla somma complessiva per l’anno 2009 di € 84.590,00, IVA inclusa, si fa fronte mediante impegno sul Capitolo 121293 del Bilancio di previsione per l’anno 2009 (Ass. n. 100390);

5 Al finanziamento delle attività previste per l’anno 2010 si provvederà con le risorse iscritte nel Bilancio Pluriennale per gli anni 2009/2011;

6 L’attuazione delle successive fasi del procedimento amministrativo, secondo le indicazioni della Determinazione dirigenziale n. 56 del 9 marzo 2007, sono demandate al Settore Fitosanitario Regionale. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

<i>Partecipante</i>	<i>Importo (€) (IVA inclusa) I anno</i>
CRA – Centro di ricerca per l’agrobiologia e la pedologia via Lanciola n. 12 – Cascine del Riccio, 50125 Firenze	38.050,00
Consorzio di Ricerca, Sperimentazione e Divulgazione per l’Ortofrutticoltura Piemontese – Società Consortile a Responsabilità Limitata siglabile “CReSO” S.C. a r.l. corso Nizza 21 – 12100 Cuneo	46.540,00
Totale	84.590,00

Il Dirigente  
Caterina Ronco

Codice DB1107

D.D. 30 settembre 2009, n. 913

**S.S.A. - Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2008-2010. Approvazione del progetto di ricerca annuale ad attività negoziata dal titolo "Valutazione delle attitudini produttive ed enologiche di vitigni minori piemontesi". Impegno e affidamento per la realizzazione ad istituzioni tecnico-scientifiche Euro 20.000,00 (Cap. 166033/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1 Di approvare il progetto annuale ad attività negoziata a contributo dal titolo "Valutazione delle attitudini produttive ed enologiche di vitigni minori piemontesi".

2 Di instaurare, per la realizzazione del progetto le collaborazioni con le Istituzioni tecnico - scientifiche indicate nella tabella seguente e per i relativi importi indicati:

3 Di formalizzare, ai sensi della l.r. n. 63/78 e della l.r. n. 8/84 (e s. m. e i.), le collaborazioni a titolo oneroso mediante sottoscrizione, per accettazione da parte delle Istituzioni tecnico-scientifiche, di Convenzione firmata dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Sviluppo Agricolo, secondo lo schema allegato alla presente Determinazione dirigenziale (allegato 1) di cui è parte integrante.

4 Al contributo di € 20.000,00, si fa fronte mediante impegno sul Capitolo 166033 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (assegnazione n. 103098). La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

<i>Istituzione tecnico-scientifica partecipante</i>	<i>Anno 2009 Importo in euro</i>
Vignaioli Piemontesi S.c.a. Via Alba, 15 12050 Castagnito (CN)	4.500,00
Scuola Teorico Pratica Malva-Arnaldi Via S. Vincenzo 48, 10060 Bibiana	3.500,00
Di.Va.P.R.A. – Università degli Studi di Torino via L. da Vinci 44, 10095 Grugliasco	12.000,00
TOTALE	20.000,00

Il Dirigente  
Caterina Ronco

Codice DB1105

D.D. 4 dicembre 2009, n. 1293

**Art. 18, l.r. 6 agosto 2009, n. 22. Istruzioni applicative per la procedura di regolarizzazione per le superfici vitate impiantate abusivamente sino al 31 agosto 1998. Sostituzione allegato DD. 834 del 21/09/2009.**

Nell'ambito della procedura di regolarizzazione sono emerse esigenze di chiarimento sull'applicazione della regolarizzazione e delle sanzioni. Stante i contenuti del Reg. CE n. 1234/07, in particolare all'art. 85 ter, è corret-

to parlare di regolarizzazione fino alla data del 31 dicembre 2009. Pertanto dal 1 gennaio 2010 scatta la sanzione per chi non ha regolarizzato le superfici abusivamente impiantate fino al 31 agosto 1998. La determinazione n. 834 del 21 settembre 2009 ha definito le istruzioni applicative per la procedura di regolarizzazione, tuttavia nell'allegato n. 4 relativo al verbale di accertamento si fa impropriamente riferimento alla possibilità di pagamento in misura ridotta previsto dalla L. 689/81. Il riferimento a tale norma è corretto se rapportato all'attività sanzionatoria che dovrà essere avviata a partire dal 1° gennaio 2010. L'attività di regolarizzazione deve essere intesa alla stregua di un "condono" che comporta il pagamento della somma di € 10.000,00 per ettaro, stabilita dalla legge regionale 6 agosto 2009, n. 22 all'art. 18 comma 2. Pertanto va modificato il modello di verbale di accertamento allegato alla dd n. 834 del 21.9.2009 che viene sostituito dal modello allegato alla presente determinazione (allegato 1). Chi avesse eventualmente provveduto alla regolarizzazione pagando in misura ridotta dovrà provvedere al conguaglio, a totale copertura della somma di € 10.000,00 di cui al comma 2, art. 18 della legge regionale 6 agosto 2009, secondo le modalità e i tempi stabiliti dalle Amministrazioni provinciali.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i.; visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23 del 28 luglio 2008;

*determina*

di approvare il modello di verbale di accertamento (allegato 1) che sostituisce il precedente modello approvato con la determinazione n. 834 del 21 settembre, come specificato in premessa. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Ettore Ponzo

Allegato

Allegato 1

## VERBALE DI ACCERTAMENTO

Il giorno \_\_\_\_\_  
in \_\_\_\_\_  
il sottoscritto \_\_\_\_\_  
funzionario del \_\_\_\_\_

1. vista la domanda di regolarizzazione n. \_\_\_\_\_  
pervenuta in data \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_
2. verificata la correttezza formale della domanda;
3. visto che il verbale di sopralluogo redatto da \_\_\_\_\_  
funzionario del \_\_\_\_\_  
il giorno \_\_\_\_\_  
già consegnato/notificato alla parte;
4. considerato quanto previsto dall'articolo 18 della L.R. 6 agosto 2009, n. 22

ha accertato con il presente atto che il sig. \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente nel Comune di \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_  
rappresentante legale dell'azienda denominata \_\_\_\_\_  
con CUAA \_\_\_\_\_

ha in conduzione la suddetta superficie vitata, impiantata abusivamente, a partire dal 1° aprile 1987 sino al 31 agosto 1998, senza disporre dei corrispondenti diritti di impianto e non regolarizzata ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento (CE) 1493/1999.

Quanto sopra descritto rende applicabile la disposizione di cui all'articolo 18 della L.R. 6 agosto 2009, n. 22, che prevede il versamento di una somma pari a 10.000,00 euro per ettaro, proporzionale alla superficie vitata abusiva.

Contro il presente verbale il contravvenuto ha facoltà di far pervenire a \_\_\_\_\_

entro il termine di trenta giorni dalla data di notificazione del presente atto scritti difensivi e documenti, nonché una richiesta volta ad essere personalmente ascoltato in proposito dalla medesima Autorità.

Il presente verbale è redatto in più esemplari e sarà notificato alla parte nei termini e nelle formalità di legge.

Il verbalizzante

\_\_\_\_\_

Il trasgressore

\_\_\_\_\_

L'obbligato in solido

\_\_\_\_\_

Relata di notifica a mani

Il giorno \_\_\_\_\_ nella località di \_\_\_\_\_

io sottoscritto \_\_\_\_\_

funzionario del \_\_\_\_\_

ho notificato il presente verbale, costituito da \_\_ fogli, al sig. \_\_\_\_\_

mediante consegna a mani di \_\_\_\_\_

Il notificatore

\_\_\_\_\_

Per ricevuta

\_\_\_\_\_

Relata di notifica tramite servizio postale  
(procedura notificazione atti giudiziari e amministrativi)

Il giorno \_\_\_\_\_ nella località di \_\_\_\_\_

io sottoscritto \_\_\_\_\_

funzionario del \_\_\_\_\_

ho notificato il presente verbale, costituito da \_\_ fogli, al sig. \_\_\_\_\_

mediante spedizione postale di plico raccomandato a.r. a mezzo dell'Ufficio postale di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

(la data di notifica è quella del timbro postale).

Il notificatore

\_\_\_\_\_

Per ricevuta



Codice DB1110

D.D. 10 dicembre 2009, n. 1303

**PSR 2007-2013 del Piemonte: misura 214 "Pagamenti agroambientali". Approvazione delle dichiarazioni e degli impegni contenuti nei modelli delle domande ai sensi dell'azione 214.8/2 "Conservazione ex situ di materiale genetico di razze locali minacciate di abbandono".**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

in riferimento alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 48-12762 del 7 dicembre 2009, per quanto riguarda la misura 214 Pagamenti Agroambientali, sono approvati le dichiarazioni e gli impegni che i beneficiari sottoscrivono con la domanda di aiuto ai sensi dell'azione 214.8/2.

Tali dichiarazioni ed impegni sono contenuti nella Parte A dell'allegato facente parte integrante della presente Determinazione.

Considerato che la DGR citata stabilisce anche le scadenze per la presentazione della domanda annuale di pagamento sono approvati anche le dichiarazioni e gli impegni che i beneficiari sottoscrivono con la domanda di pagamento ai sensi dell'azione 214.8/2.

Tali dichiarazioni ed impegni sono contenuti nella Parte B dell'allegato facente parte integrante della presente Determinazione.

Le dichiarazioni e gli impegni inseriti nei modelli delle domande di aiuto e di pagamento valgono senza ulteriore apposita conferma anche per gli anni seguenti, a condizione che non si renda necessaria l'approvazione di altre dichiarazioni ed impegni o di altri modelli.

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Federico Spigolon

Allegato

Parte A – Modello di domanda di aiuto

2009/214.8/2 - Conservazione ex situ di materiale genetico di razze locali minacciate di abbandono

## QUADRO D - DICHIARAZIONI ED IMPEGNI

## IL SOTTOSCRITTO

in qualità di Presidente pro-tempore dell'Associazione provinciale allevatori di  
ovvero della ..... quale soggetto abilitato ai sensi della normativa sulla  
riproduzione animale alla tenuta dei Libri Genealogici o dei Registri Anagrafici di bestiame  
bovino, ovino e caprino,

chiede:

- di essere ammesso al regime di sostegno allo sviluppo rurale previsto dall'art. 39, 5° par. del reg. CE 1698/2005 e s.m.i e dal Programma di Sviluppo Rurale del Piemonte nell'ambito della Misura 214, azione 214.8/2 "Conservazione ex situ di materiale genetico di razze locali minacciate di abbandono" (avente durata quinquennale)

ed a tal scopo

A) dichiara:

- 1) di essere a conoscenza della normativa nazionale (D.P.R. n. 503/1999) che ha istituito, tra l'altro, l'anagrafe delle imprese agroalimentari e quella regionale che ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte (art. 28 della l.r. 14/2006, sostituito dall'art. 11 della l.r. 9/2007);
- 2) di essere consapevole che la presentazione della domanda di aiuto (tramite l'ufficio di un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura "CAA" o mediante abilitazione in proprio) comporta preventivamente la presenza di una posizione attiva nell'anagrafe agricola unica del Piemonte ;
- 3) di essere a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'azione prescelta, derivanti dal reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche e integrazioni, dal reg. (CE) 1974/2006 e successive modifiche e integrazioni, che ne reca le modalità di applicazione, dal PSR 2007-2013 e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province);
- 4) di conoscere i criteri di ammissibilità della Misura 214 ed in particolare dell'azione e dell'intervento prescelti ed, inoltre, di conoscere i criteri di priorità per l'azione indicati nel Bando di attivazione;
- 5) di essere consapevole che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato:
  - ai vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR per le misure/azioni del PSR ed
  - alla posizione assunta in graduatoria a seguito dell'assegnazione del punteggio previsto dai criteri di priorità del Bando;
- 6) di essere in possesso di tutti gli altri requisiti dell'azione;
- 7) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti della Misura 214 e delle altre misure del PSR:
  - a) non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC, nei casi in cui questo sia previsto per legge;
  - b) non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane e dall'AGEA o ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;

- c) non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali regionali;
  - d) avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
  - e) essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'agevolazione resterà sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie di disimpegno automatico delle disponibilità finanziaria (regola dell'"n+2");
- 8) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
  - 9) di essere a conoscenza che la presente domanda di aiuto, risultata ammissibile e finanziabile secondo i criteri, i dati e le informazioni ivi contenuti, dovrà essere seguita da una domanda annuale di pagamento per ogni anno di intervento, in allegato alla quale occorre presentare le fatture relative all'anno di intervento a cui si riferisce;
  - 10) che tutti i dati dichiarati anche negli allegati, sono rigorosamente conformi alla realtà;
  - 11) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
  - 12) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dal comma 2 art. 23 del regolamento (CE) 796/2004;
  - 13) di essere consapevole che la mancanza dei requisiti del Soggetto richiedente o dei requisiti di ammissibilità dell'operazione, l'inosservanza degli adempimenti tecnici, dei requisiti obbligatori, nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati (anche mediante i dati pertinenti del sistema integrato di gestione e di controllo) anche riguardo agli animali attinenti al calcolo del contributo comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (Titolo II del reg. CE 1975/2006, D.M. n. 1205 del 20/03/2008 e s.m.i., D.G.R. n. 80-9406 del 1/08/2008 e s.m.i. ed atti regionali attinenti l'azione specifica);
  - 14) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Ente istruttore competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità;
  - 15) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i.;
  - 16) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;  
di non operare in regime di impresa e di non poter procedere al recupero dell'iva;  
di operare in regime di impresa e di procedere al recupero dell'iva;

B) si impegna a:

- 1) presentare, entro i termini previsti dal bando, un piano pluriennale degli interventi che dovrà indicare la previsione dell'attività da svolgere dal momento della presentazione della domanda di aiuto fino alla data del 15/10/2014 ed un programma annuale (riguardante l'attività del 1°

anno di intervento che giunge fino al 15/10/2010) per la raccolta e la conservazione del seme di riproduttori maschi con caratteristiche morfologiche di pregio da individuare e da destinare alla riproduzione e di cui sia nota almeno una generazione di ascendenti (padre e madre) ed il grado di parentela fra riproduttori selezionati;

- 2) presentare un programma annuale entro il 30 ottobre di ogni anno successivo;
- 3) attuare per un quinquennio gli adempimenti specifici relativi all'azione 214.8/2, come definiti nel PSR 2007-2013 e nelle disposizioni applicative regionali, ed in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:
  - a) attenersi alle disposizioni della L.30/1991 e del Regolamento di attuazione di cui al D.M. 403/2000 per quanto attiene le attività di prelievo, confezionamento e conservazione del materiale seminale e relative autorizzazioni;
  - b) sottoporre i riproduttori ai controlli sanitari previsti dalla normativa vigente;
  - c) rispettare il numero totale di dosi da prelevare previsto dal programma approvato dalla Provincia;
  - d) rispettare il numero totale di dosi da destinare a riserva genetica;
  - e) rispettare il numero massimo di dosi da distribuire per ogni riproduttore/anno;
  - f) non distribuire ad ogni allevatore un numero di dosi per riproduttore superiore al 15% del numero di fattrici della stessa razza presenti in allevamento;
  - g) intraprendere adeguate azioni di divulgazione al fine di mettere a conoscenza gli allevatori della disponibilità del seme.

C) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
- 2) rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la presente domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

Azioni divulgative previste  
(campo descrittivo)

Note e dichiarazioni aggiuntive

--

#### QUADRO E - ALLEGATI

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento valido del richiedente.
- Piano pluriennale degli interventi e programma annuale in formato cartaceo (da far pervenire entrambi entro il termine ultimo previsto dal bando).

Ulteriori allegati

--

## QUADRO F - FIRMA

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), articolo 47.

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda all'aiuto richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art.76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) i dati personali forniti saranno trattati anche in modalità informatica esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria ed alle disposizioni regionali (Regione, Agenzia regionale per i pagamenti *Arpea*) per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (istruttorie, visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Ente delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente (ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Parte B – Modello di domanda di pagamento

2009/214.8/2 - Conservazione ex situ di materiale genetico di razze locali minacciate di abbandono

## QUADRO D - DICHIARAZIONI ED IMPEGNI

## IL SOTTOSCRITTO

in qualità di Presidente pro-tempore dell'Associazione provinciale allevatori di

ovvero della ..... quale soggetto abilitato ai sensi della normativa sulla riproduzione animale alla tenuta dei Libri Genealogici o dei Registri Anagrafici di bestiame bovino, ovino e caprino,

chiede:

- di essere ammesso al pagamento previsto dall'art. 39, 5° par. del reg. CE 1698/2005 e s.m.i e dal Programma di Sviluppo Rurale del Piemonte nell'ambito della Misura 214, azione 214.8/2 "Conservazione ex situ di materiale genetico di razze locali minacciate di abbandono" (avente durata quinquennale)

ed a tal scopo

A) dichiara:

- 1) di essere a conoscenza della normativa nazionale (D.P.R. n. 503/1999) che ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari e quella regionale che ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte (art. 28 della l.r. 14/2006, sostituito dall'art. 11 della l.r. 9/2007);
- 2) di essere consapevole che la presentazione delle domande di pagamento (tramite l'ufficio di un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura "CAA" o mediante abilitazione in proprio) comporta preventivamente la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica del Piemonte e la costituzione del fascicolo aziendale;
- 3) di essere a conoscenza delle condizioni specifiche previste dall'azione prescelta, derivanti dal reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche e integrazioni, dal reg. (CE) 1974/2006 e successive modifiche e integrazioni, che ne reca le modalità di applicazione, dal PSR 2007-2013 e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province);
- 4) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti della Misura 214 e delle altre misure del PSR:
  - a) non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC, nei casi in cui questo sia previsto per legge;
  - b) non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane e dall'AGEA o ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
  - c) non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali regionali;
  - d) avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
  - e) essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'agevolazione resterà sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie di disimpegno automatico delle disponibilità finanziaria (regola dell'"n+2");
- 5) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;

- 6) di essere tuttora in possesso di tutti gli altri requisiti dell'azione;
- 7) di essere a conoscenza che in allegato ad ogni domanda annuale di pagamento occorre presentare le fatture delle spese sostenute, relative all'anno di intervento a cui si riferisce;
- 8) che tutti i dati dichiarati anche negli allegati, sono rigorosamente conformi alla realtà;
- 9) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
- 10) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dal comma 2 art. 23 del regolamento (CE) 796/2004;
- 11) di essere consapevole che la mancanza dei requisiti del Soggetto richiedente o dei requisiti di ammissibilità dell'operazione, l'inosservanza degli adempimenti tecnici, dei requisiti obbligatori, nonché la mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati (anche mediante i dati pertinenti del sistema integrato di gestione e di controllo) anche riguardo agli animali attinenti al calcolo del contributo comportano esclusioni o riduzioni di premio o decadenza della domanda (Titolo II del reg. CE 1975/2006, D.M. n. 1205 del 20/03/2008 e s.m.i., D.G.R. n. 80-9406 del 1/08/2008 e s.m.i ed atti regionali attinenti l'azione specifica);
- 12) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Ente istruttore competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità;
- 13) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti verranno applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i;
- 14) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;  
di non operare in regime di impresa e di non poter procedere al recupero dell'iva;  
di operare in regime di impresa e di procedere al recupero dell'iva;

B) si impegna a:

- 1) attuare per un quinquennio gli adempimenti specifici relativi all'azione 214.8/2, come definiti nel PSR 2007-2013 e nelle disposizioni applicative regionali, ed in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti;
  - a) attenersi alle disposizioni della L.30/1991 e del Regolamento di attuazione di cui al D.M. 403/2000 per quanto attiene le attività di prelievo, confezionamento e conservazione del materiale seminale e relative autorizzazioni;
  - b) sottoporre i riproduttori ai controlli sanitari previsti dalla normativa vigente;
  - c) rispettare il numero totale di dosi da prelevare previsto dal programma approvato dalla Provincia;
  - d) rispettare il numero totale di dosi da destinare a riserva genetica;
  - e) rispettare il numero massimo di dosi da distribuire per ogni riproduttore/anno;

- f) non distribuire ad ogni allevatore un numero di dosi per riproduttore superiore al 15% del numero di fattrici della stessa razza presenti in allevamento;
  - g) intraprendere adeguate azioni di divulgazione al fine di mettere a conoscenza gli allevatori della disponibilità del seme.
- 2) presentare le successive domande di pagamento entro il 31 luglio dell'anno di riferimento;
  - 3) presentare un programma annuale di intervento entro il 30 ottobre di ogni anno successivo al primo;

C) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
- 2) rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la presente domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

Note e dichiarazioni aggiuntive

--

#### QUADRO E - ALLEGATI

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento valido del richiedente.
- Relazione attestante la realizzazione del programma, comprensiva del sistema di distribuzione delle dosi per riproduttore.
- Fatture comprovanti le spese sostenute.

Ulteriori allegati

--

#### QUADRO F - FIRMA

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), articolo 47.

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata corresponsione del pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;



- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art.76, prevede che il dichiarante decada dai benefici conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) i dati personali forniti saranno trattati anche in modalità informatica esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria ed alle disposizioni regionali (Regione, Agenzia regionale per i pagamenti *Arpea*) per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (istruttorie, visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Ente delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Leg. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di proprie comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente (ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Codice DB1303

D.D. 28 ottobre 2009, n. 189

**Centro Brain imaging del Centro interdipartimentale in neuroscienze dell'Università degli Studi di Torino - Impegno di spesa di euro 1.000.000,00 - Definizione modalità di liquidazione e rendicontazione.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di impegnare a favore della dell'Università degli Studi di Torino l'importo di € 1.000.000,00 disponibile sul capitolo di spesa 278274 del Bilancio di previsione 2009, e di demandare a successivo atto l'impegno di ulteriori € 1.000.000,00 previsti per il 2010;

- che la liquidazione del contributo complessivo previsto sarà effettuata con le seguenti modalità: 1) la prima quota in acconto, pari a € 1.000.000,00, impegnata con la presente determinazione, corrispondente al 50% del contributo totale, sarà erogata in seguito a presentazione della dichiarazione di inizio delle attività; 2) la seconda quota pari a € 1.000.000,00, che sarà impegnata nel 2010 con successivo atto, sarà erogata al termine della prima fase relativa alla messa in opera della struttura e della strumentazione, come specificato nel piano delle attività, su presentazione:

- della rendicontazione delle spese sostenute dalla data di inizio del progetto al termine della prima fase, comprendenti i costi di formazione, costi del personale e i costi di acquisto ed installazione dei macchinari,

- dell'attestazione dell'attivazione di borse/dottorati di ricerca previsti nel piano finanziario;

- relazione scientifica sull'attività svolta. 3) di applicare per il progetto in oggetto, come linee guida generali per la rendicontazione, le prescrizioni contenute nella D.D. n. 56 del 23 aprile 2008, opportunamente adattate, se necessario al caso specifico, tramite accordi col beneficiario. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Stefania Crotta

Codice DB1300

D.D. 30 ottobre 2009, n. 191

**Affidamento di incarico al Virtual Reality & Multi Media Park per attività di supporto all'organizzazione della conferenza Internazionale del Progetto comunitario CReATE, e allo sviluppo di sinergie tra il Progetto CReATE e il Polo di Innovazione "Creatività digitale e multimedialità". Impegno di spesa di euro 130.000,00 o.f.i. a favore di Virtual Reality & Multi Media Park (cap. 139981/2009).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di approvare, per i motivi di cui in premessa, la proposta

tecnico dettagliata (offerta n. 47/2009 del 29.10.2009, Prot. 0005875/DB1300) presentata da Virtual Reality & Multi Media Park S.p.A. relativa all'organizzazione della Conferenza Internazionale del progetto CReATE, e allo sviluppo di sinergie tra il progetto CReATE e il Polo di innovazione 'Creatività Digitale e Multimedialità'; di affidare a Virtual Reality & Multi Media Park S.p.A. la realizzazione delle attività per l'organizzazione della Conferenza Internazionale del Progetto CReATE e per lo sviluppo di sinergie tra il progetto e il polo di innovazione 'Creatività Digitale e Multimedialità'; di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale; di impegnare la somma complessiva di euro 130.000,00 (oneri fiscali inclusi), necessaria per il finanziamento delle attività di cui al punto precedente, disponibile sul capitolo 139981 del Bilancio di Previsione 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Erica Gay

Codice DB1302

D.D. 6 novembre 2009, n. 194

**Gara telematica per la fornitura ed installazione di n. 8 unità storage da integrare a unità storage per la replica dei dati. Affidamento incarico Cosmic Blue Team S.p.A. Impegno di spesa di Euro 108.000,00 sul cap. 207012/09.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di affidare a Cosmic Blue Team S.p.A. l'incarico per la fornitura e relativa installazione di n. 8 unità storage da integrare a Storage Replica Dati per un importo complessivo pari a € 108.000,00

o.f.i. da impegnare ed imputare sul cap. 207012/09 (ass. n. 101732);

- di approvare l'allegato schema di lettera di affidamento incarico;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, ai sensi dell'art 5, comma 2 del D.P.R. 384/2001 e dell'art. 33 lett. d) l.r. n. 8/84;

- di provvedere al pagamento della somma di cui sopra dietro presentazione di regolari fatture ed entro 90 gg. dal ricevimento della certificazione di regolare esecuzione della fornitura.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Roberto Moriondo

Codice DB1302

D.D. 6 novembre 2009, n. 195

**Realizzazione del progetto "ICT: la Sanità elettronica in Piemonte e il Programma SIRSE". Impegno di spesa**

**di Euro 741.103,49 su capp. vari. Affidamento incarico ARESS (Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1) di liquidare, a titolo di contributo, l'acconto iniziale pari al 32,08 % per un importo pari a € 987.120,00 o.f.i., già impegnato con D.D. n. 250 del 29.12.2008, a fronte della nota, prot. n. 3821/2009 del 29.10.2009;  
2) di impegnare ed imputare la somma complessiva di € 741.103,49 o.f.i. per la realizzazione del progetto "ICT: la Sanità elettronica in Piemonte e il Programma SIRSE" sui seguenti capp: € 400.053,49 o.f.i. Cap. 254335/09 (ass. n. 102441) € 341.050,00 o.f.i. Cap. 254616/09 (ass. n. 102446)  
3) di corrispondere tale suddetto importo a favore di ARESS per l'attuazione dell'intervento "I.C.T.: la Sanità elettronica in Piemonte e il Programma SIRSE" per l'anno 2009; 4) di provvedere a liquidare la somma impegnata a fronte della nota, prot. n. 3821/2009 del 29.10.2009. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Roberto Moriondo

Codice DB1302

D.D. 10 novembre 2009, n. 196

**Migrazione su piattaforma IP rete fonia della Regione Piemonte. Pagamento fatture e bollette-fatture a favore di Telecom Italia S.p.A.. Impegno di Euro 251.809,95 sul capitolo 131735/09 (Ass. n. 100575).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di impegnare e liquidare per l'anno 2009 la somma di € 251.809,95 o.f.i. sul capitolo 131735/2009 (Ass. n. 100575) in favore della Società Telecom Italia S.p.A. per l'avvio della sperimentazione riferita alla migrazione su piattaforma IP rete fonia della Regione Piemonte;  
- di provvedere al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal ricevimento. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Il Dirigente  
Roberto Moriondo

Codice DB1301

D.D. 11 novembre 2009, n. 197

**Realizzazione progetto "Memoria della Scienza". Impegno di spesa di euro 36.000,00 iva inclusa sul cap. 139760/2009 (ass.100694).**

(omissis)

IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di affidare, per le motivazioni e alle condizioni illustrate in premessa, la realizzazione delle azioni e dei servizi sotto indicati inerenti la promozione e comunicazione delle attività relative al progetto "Memoria della Scienza" in preparazione di ESOF 2010, ai sensi dell'art. 57, comma 2 lettera b) del D.lgs.vo 163/2006:

- La realizzazione di 50 filmati relativi ad interviste effettuate ai protagonisti della scienza, della tecnologia e della cultura della Regione Piemonte (ripresa, digitalizzazione, editing, titolazione, caricamento, classificazione, tags);

- Realizzazione minisito [www.memoriadellascienza.it](http://www.memoriadellascienza.it) con gestione dei materiali scaricati, feedback utenti, collegamenti a Esof e al sito della Regione Piemonte e Banca della memoria.

- Realizzazione e stampa 250 pz "DVD",

- Organizzazione e realizzazione evento di apertura Rasetti-Montalcini-Regge di approvare conseguentemente il preventivo della Memoro s.r.l. acquisito in atti con prot. 5768/13.01 del 26/10/2009, di approvare lo schema di lettera d'incarico allegata alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale da stipularsi tra la Regione Piemonte e la Memoro s.r.l. con sede in corso Francia, 30 – 10143 Torino, contenente le modalità di esecuzione delle attività e dei servizi (all. A) di procedere all'affidamento d'incarico di cui trattasi, per un costo complessivo di € 36.000,00 IVA compresa, con la Memoro s.r.l., corso Francia, 30 - 10143 Torino (omissis), per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi in commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23.1.1984 n. 8;

- di impegnare la somma complessiva di euro 36.000,00 (oneri inclusi) sul cap. 139760 (assegnazione n. 100694) del Bilancio di Previsione 2009;

- di liquidare la somma di € 36.000,00 IVA compresa, Memoro s.r.l., corso Francia, 30 - 10143 Torino (omissis), entro 90 giorni dal ricevimento di regolare fattura intestata a Regione Piemonte, Direzione Innovazione, Ricerca e Università - Settore Università e Istituti di Ricerca, c.so Regina Margherita 174, Torino.

La presente *determinazione* è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Gabriella Serratrice

Codice DB1300

D.D. 12 novembre 2009, n. 198

**Acquisizione di analisi su banca dati per il Piemonte. Affidamento mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 57 comma 2 lett. b) del D.lgs. 163/06 e s.m.i. alla Società MET s.r.l. - Approvazione schema di contratto - Spesa di Euro 48.000,00 cap. 139981/2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)

*determina*

di procedere mediante la procedura negoziata di cui all'art.57, comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 163/2006 all'acquisto della banca dati relativi all'analisi sulle caratteristiche strutturali del campione di imprese e sulla domanda di politiche pubbliche da parte delle imprese del Piemonte. di approvare conseguentemente il preventivo della MET s.r.l. acquisito in atti con prot. n. 5932/DB1300 del 04/11/2009. di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale da stipularsi tra la Regione Piemonte e la MET s.r.l. con sede in via Sabotino 2 a – Roma , contenente le modalità di esecuzione della fornitura (all. A). di impegnare la somma complessiva di euro 48.000,00 (oneri inclusi), necessaria per il finanziamento del progetto di cui al punto precedente, disponibile sul capitolo 139981 (assegnazione n. 100700) del Bilancio di Previsione 2009. Di liquidare le somme spettanti con modalità e termini previsti dall'art. 6 dello schema di contratto allegato e cioè entro 90 giorni dal ricevimento della fattura, o se successiva dalla data di consegna della fornitura o della prestazione del servizio. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R n.8/R/2002.

Il Direttore  
Erica Gay

Codice DB1301

D.D. 12 novembre 2009, n. 199

**Erogazione contributi ad Università ed a istituzioni a carattere universitario a sostegno di iniziative convegnistico-seminariali. Spesa di euro 14.850,00 (assegn. n. 101191 cap. 166309/09).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di assegnare, per le motivazioni illustrate in premessa, un finanziamento complessivo di € 14.850,00, a sostegno delle iniziative convegnistico-seminariali che si svolgono nel territorio piemontese nell'anno 2009, rientranti nella tipologia 2 di cui ai Criteri approvati con D.G.R. n. 42-12838 del 21.6.2004;

- di ripartire il finanziamento complessivo di € 14.850,00, in conformità ai Criteri sopra citati, secondo l'importo indicato per ciascuna iniziativa nell'allegato che forma parte integrante della presente determinazione.

La liquidazione dei finanziamenti, ai sensi dei Criteri sopra citati, avviene a conclusione delle iniziative, dietro presentazione da parte del soggetto beneficiario di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relazione illustrativa dell'iniziativa e rendiconto consuntivo delle uscite e delle entrate.

Nella rendicontazione è ammessa l'esposizione di spese generali, anche non documentate, purché accertabili, fino ad un massimo del 15% del totale. E' facoltà dell'Amministrazione Regionale l'effettuazione di controlli a campione sulle rendicontazioni presentate, attra-

verso la richiesta della documentazione di spesa. I contributi sono assoggettati o meno alla ritenuta IRPEG ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973, in relazione alla dichiarazione prodotta allo scopo da parte dei beneficiari. Alla spesa complessiva di € 14.850,00 si fa fronte con l'assegnazione n. 101191 sul cap. 166309 del bilancio di previsione 2009.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Gabriella Serratrice

Allegato

Iniziativa convegnoistico - seminari, formative e di ricerca				
Num prat.	Tipologia: Ente beneficiario	2 Titolo	Importo	
DB13/28/2009/32	IUSE - ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI - VIA MARIA VITTORIA 26 - TORINO	XIX Edizione del Corso post-universitario di diritto del commercio internazionale	13.000,00	
DB13/28/2009/33	DIPARTIMENTO DI FISICA GENERALE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO- VIA P. GIURIA 1 - TORINO	Manifestazione in occasione della prima sessione di laurea in Ottica e Optometria dell'Università di Torino	650,00	
DB13/28/2009/34	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE LETTERARIE E FILOGICHE - CENTRO STUDI DI LETTERATURA ITALIANA IN PIEMONTE "GUIDO GOZZANO - CESARE PAVESE" - VIA S. OTTAVIO 20 - TORINO	Giornata di studio in onore di Augusto Blotto "Il clamoroso non incominciare neppure"	1.200,00	
TOTALE			14.850,00	

Codice DB1302

D.D. 12 novembre 2009, n. 200

**Accordo Regione Piemonte, Università degli Studi di Torino e CSI Piemonte per la disciplina dell'attività del "C LAB Salute" approvato con D.G.R. n. 8-11261 del 14.05.2009. Approvazione Linee Guida relative all'individuazione dei progetti, all'erogazione dei contributi, alla rendicontazione e alla proprietà intellettuale dei risultati della collaborazione.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di approvare "le linee guida relative all'erogazione dei contributi, alla rendicontazione nonché alla proprietà intellettuale dei risultati della collaborazione allegata alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di autorizzare la liquidazione della somma di € 256.000,00 impegnata a favore del CSI-Piemonte, sul cap. 25738 con D.D. n. 48 del 30.11.2007 (Impegno n. 5909), secondo le modalità ed alle condizioni stabilite nelle "linee guida per la rendicontazione" approvate con la presente determinazione. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Roberto Moriondo

Codice DB1303

D.D. 12 novembre 2009, n. 201

**DGR n 13-8172 del 11/02/08 Intesa programmatica tra Regione Piemonte e Istituzioni AFAM per il coordinamento degli interventi nell'ambito del sistema universitario piemontese per la ricerca l'innovazione e l'internazionalizzazione. Attivazione dell'art. 4 "Apertura internazionale" di n. 15 posizioni di visiting professor. Impegno di spesa di Euro 78.750,00 per erogazione acconto sul cap. 251501/09 (ass. 102405).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di impegnare per la prima annualità relativa all'attuazione dell'art. 4 (attivazione di n. 15 contratti di visiting professor) dell' "Intesa programmatica tra Regione Piemonte e Istituzioni statali AFAM per il coordinamento degli interventi nell'ambito del sistema universitario piemontese per la ricerca l'innovazione e l'internazionalizzazione", la somma di euro 78.750,00 sul capitolo 251501/2009 (ass. 102405) a titolo di acconto, ripartita come di seguito specificato:

Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino € 21.000,00;

Conservatorio "G. Verdi" di Torino € 21.000,00;

Conservatorio "G. Cantelli" di Novara € 10.500,00;

Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria € 15.750,00;

Conservatorio "G.F. Ghedini" di Cuneo € 10.500,00.

- di liquidare i suddetti importi corrispondenti all'acconto, dietro presentazione da parte delle singole Istituzioni Afam della dimostrazione di inserimento nel proprio bilancio della quota di cofinanziamento per l'attivazione dei relativi contratti di visiting professor.

Si rimanda a successivo atto di impegno la restante quota da erogare a titolo di saldo dietro presentazione di rendicontazione finale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art 16 del D.P.G.R. 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente

Stefania Crotta

Codice DB1419

D.D. 25 agosto 2009, n. 1753

**Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 52 - Riparto alle Comunità Montane del Piemonte dei fondi statali assegnati per le finalità di cui alla Legge 3 dicembre 1971, n. 1102 - Impegno della somma di euro 1.699.500,00= sul Capitolo 242639/2009, quale primo acconto per l'anno 2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di concedere alle Comunità Montane, per le finalità di cui all'articolo 52 della Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, il finanziamento di € 1.699.500,00= come indicato nell'allegato riparto, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, quale primo acconto per l'anno 2009;

- di provvedere, con successiva Determinazione dirigenziale, ad effettuare il riparto definitivo del saldo della somma attribuita sul Capitolo del Bilancio regionale. La somma di € 1.699.500,00= è impegnata sul Capitolo 242639 del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2009.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Allegato

<b>Legge 1102/71 Piani di sviluppo. Riparto di un primo acconto per l'anno 2009</b>					
	stanziamento da ripartire secondo coefficiente (50% sup. montana - 50% pop. Montana)				1.699.500,00
N.°	Comunità Montane	Superficie montana (ha)	Popolazione montana al 31/12/2007	Coefficiente di riparto %	Totale riparto (euro)
	<b>PROVINCIA DI ALESSANDRIA</b>				
1	Valli Curone Grue Ossona	23.920	6.297	1,370752745	<b>23.296,00</b>
2	Val Borbera e Valle Spinti	29.935	9.271	1,817288762	<b>30.885,00</b>
3	Alta Val Lemme ed Alto Ovadese	20.757	6.340	1,2536282	<b>21.305,00</b>
4	Suol d'Aleramo Comuni delle Valli Orba, Erro e Bormida di Spigno	31.991	8.927	1,870274284	<b>31.785,00</b>
	<b>PROVINCIA DI ASTI</b>				
5	Langa Astigiana e Val Bormida	15.517	5.367	0,983113924	<b>16.708,00</b>
	<b>PROVINCIA DI BIELLA</b>				
6	Valle Sessera	11.556	10.040	1,174743979	<b>19.965,00</b>
7	Valle di Mosso	13.629	17.897	1,82901282	<b>31.084,00</b>
8	Valle del Cervo - La Bursch	11.222	15.949	1,594815574	<b>27.104,00</b>
9	Alta Valle dell'Elvo	12.066	10.507	1,228339686	<b>20.876,00</b>
10	Bassa Valle dell'Elvo	2.976	12.056	0,996138168	<b>16.929,00</b>
11	Prealpi Biellesi	6.562	22.859	1,923702679	<b>32.693,00</b>
	<b>PROVINCIA DI CUNEO</b>				
12	Valli Po, Bronda ed Infernotto	36.995	17.847	2,713848667	<b>46.122,00</b>
13	Valle Varaita	44.528	13.119	2,654016608	<b>45.105,00</b>
14	Valle Maira	58.151	11.909	3,083414731	<b>52.403,00</b>
15	Valle Grana	21.204	14.807	1,890744073	<b>32.133,00</b>
16	Valle Stura	60.133	9.810	3,005051115	<b>51.071,00</b>
17	Valli Gesso, Vermentagna Pesio	51.507	10.085	2,697186226	<b>45.839,00</b>
18	Valli Monregalesi	36.252	14.731	2,457381725	<b>41.763,00</b>
19	Alta Valle Tanaro	40.491	8.011	2,126401492	<b>36.138,00</b>
20	Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana	24.070	11.455	1,754225716	<b>29.813,00</b>
21	Alta Langa	20.829	7.673	1,35399423	<b>23.011,00</b>
22	Langa delle Valli Belbo, Bormida ed Uzzone	20.309	8.014	1,359195763	<b>23.100,00</b>
23	Bisalta	19.047	16.320	1,919534942	<b>32.622,00</b>
	<b>PROVINCIA DI NOVARA</b>				
24	Dei Due Laghi	4.657	5.221	0,559466826	<b>9.508,00</b>
	<b>PROVINCIA DI TORINO</b>				
25	Valle Pellice	29.302	23.602	2,842813623	<b>48.314,00</b>
26	Valli Chisone e Germanasca	55.824	19.324	3,538000658	<b>60.128,00</b>
27	Pinerolese e Pedemontano	10.072	14.367	1,435221704	<b>24.392,00</b>

N.°	Comunità Montane	Superficie montana (ha)	Popolazione montana al 31/12/2007	Coefficiente di riparto %	Totale riparto (euro)
28	Val Sangone	16.728	29.364	2,786690046	<b>47.360,00</b>
29	Bassa Val di Susa e Val Cenischia	42.485	58.770	5,919786065	<b>100.607,00</b>
30	Alta Valle di Susa	66.356	13.975	3,546724591	<b>60.277,00</b>
31	Val Ceronda e Casternone	9.017	10.028	1,077319015	<b>18.309,00</b>
32	Valli di Lanzo	69.473	25.064	4,477401751	<b>76.093,00</b>
33	Alto Canavese	9.918	23.015	2,06274075	<b>35.056,00</b>
34	Valli Orco e Soana	61.607	8.106	2,936300266	<b>49.902,00</b>
35	Val Chiusella	14.264	5.570	0,950335907	<b>16.151,00</b>
36	Valle Sacra	8.941	11.644	1,192784079	<b>20.271,00</b>
37	Dora Baltea Canavesana	7.641	5.363	0,683334155	<b>11.613,00</b>
	<b>PROVINCIA DI VERBANIA</b>				
38	Antigorio e Formazza	61.018	11.790	3,183717605	<b>54.107,00</b>
39	Valle Vigezzo	21.221	6.236	1,263655007	<b>21.476,00</b>
40	Valle Antrona	15.985	8.237	1,211107016	<b>20.583,00</b>
41	Monte Rosa (Valle Anzasca)	30.159	6.993	1,658966905	<b>28.194,00</b>
42	Valle Ossola	32.258	34.106	3,724523629	<b>63.298,00</b>
43	Cusio - Mottarone	15.110	26.951	2,548438363	<b>43.311,00</b>
44	Val Strona	9.609	13.064	1,322184988	<b>22.471,00</b>
45	Valgrande	13.512	7.513	1,064045214	<b>18.083,00</b>
46	Alto Verbano	7.828	6.290	0,758337864	<b>12.888,00</b>
47	Valle Cannobina	11.969	5.947	0,890679255	<b>15.137,00</b>
	<b>PROVINCIA DI VERCELLI</b>				
48	Valsesia	76.315	32.861	5,308618606	<b>90.221,00</b>
	<b>Totale Regione</b>	<b>1.314.916</b>	<b>682.692</b>	<b>100,00</b>	<b>1.699.500,00</b>



Codice DB1419

D.D. 25 agosto 2009, n. 1756

**Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63, articolo 48 - Assistenza tecnica ed economica alle aziende agricole delle Comunità Montane - Impegno e liquidazione a favore delle Comunità Montane del Piemonte della somma di euro 714.115,50= sul Capitolo 156206/2009, quale primo acconto per l'anno 2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

sulla base di quanto descritto in premessa,

- di concedere alle Comunità Montane, per le finalità di cui alla Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63, articolo 48 (ultimo comma) per il finanziamento dei Centri di assistenza tecnica alle aziende agricole, il contributo di € 714.115,50=, come indicato nel riparto allegato, che costituisce parte integrante della presente Determinazione, quale primo acconto per l'anno 2009;
- di provvedere, con successiva Determinazione dirigenziale, ad effettuare il riparto definitivo del saldo della somma attribuita sul Capitolo del Bilancio regionale. La somma di € 714.115,50= è impegnata sul Capitolo 156206 del Bilancio regionale per l'anno 2009.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Allegato

<b>Legge regionale 63/78 - C.A.T.A. - Riparto di un primo acconto per l'anno 2009</b>						
N.°	Comunità Montane	Spese CATA consolidate	Incremento Anno 2006	Proporzionale 50% agroalimentare 50% territorio	Somma spettante	Acconto
	<b>PROVINCIA DI ALESSANDRIA</b>					
1	Valli Curone Grue Ossona	30.987,420	3.636,36	0	34.623,78	<b>25.967,84</b>
2	Val Borbera e Valle Spinti	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89	<b>12.983,92</b>
3	Alta Val Lemme ed Alto Ovadese	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89	<b>12.983,92</b>
4	Suol d'Aleramo Comuni delle Valli Orba, Erro e Bormida di Spigno	30.987,420	3.636,36	0	34.623,78	<b>25.967,84</b>
	<b>PROVINCIA DI ASTI</b>					
5	Langa Astigiana e Val Bormida	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89	<b>12.983,92</b>
	<b>PROVINCIA DI BIELLA</b>					
6	Valle Sessera	7.746,850	909,09	0	8.655,94	<b>6.491,96</b>
7	Valle di Mosso	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89	<b>12.983,92</b>
8	Valle del Cervo - La Bursch	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89	<b>12.983,92</b>
9	Alta Valle dell'Elvo	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89	<b>12.983,92</b>
10	Bassa Valle dell'Elvo	7.746,850	909,09	0	8.655,94	<b>6.491,96</b>
11	Prealpi Biellesi	7.746,850	909,09	0	8.655,94	<b>6.491,96</b>
	<b>PROVINCIA DI CUNEO</b>					
12	Valli Po, Bronda ed Infernotto	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89	<b>12.983,92</b>
13	Valle Varaita	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89	<b>12.983,92</b>
14	Valle Maira	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89	<b>12.983,92</b>
15	Valle Grana	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89	<b>12.983,92</b>
16	Valle Stura	30.987,420	3.636,36	0	34.623,78	<b>25.967,84</b>
17	Valli Gesso, Vermentagna Pesio	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89	<b>12.983,92</b>
18	Valli Monregalesi	30.987,420	3.636,36	0	34.623,78	<b>25.967,84</b>
19	Alta Valle Tanaro	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89	<b>12.983,92</b>
20	Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89	<b>12.983,92</b>
21	Alta Langa	30.987,420	3.636,36	0	34.623,78	<b>25.967,84</b>
22	Langa delle Valli Belbo, Bormida ed Uzzone	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89	<b>12.983,92</b>
23	Bisalta	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89	<b>12.983,92</b>
	<b>PROVINCIA DI NOVARA</b>					
24	Dei Due Laghi	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89	<b>12.983,92</b>
	<b>PROVINCIA DI TORINO</b>					
25	Valle Pellice	30.987,420	3.636,36	0	34.623,78	<b>25.967,84</b>
26	Valli Chisone e Germanasca	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89	<b>12.983,92</b>
27	Pinerolese e Pedemontano	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89	<b>12.983,92</b>
28	Val Sangone	30.987,420	3.636,36	0	34.623,78	<b>25.967,84</b>
29	Bassa Val di Susa e Val Cenischia	30.987,420	3.636,36	0	34.623,78	<b>25.967,84</b>
30	Alta Valle di Susa	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89	<b>12.983,92</b>
31	Val Ceronda e Casternone	7.746,850	909,09	0	8.655,94	<b>6.491,96</b>
32	Valli di Lanzo	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89	<b>12.983,92</b>
33	Alto Canavese	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89	<b>12.983,92</b>
34	Valli Orco e Soana	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89	<b>12.983,92</b>

N.°	Comunità Montane	Spese CATA consolidate	Incremento Anno 2006	Proporzionale 50% agroalimentare 50% territorio	Somma spettante	Acconto
35	Val Chiusella	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89	<b>12.983,92</b>
36	Valle Sacra	30.987,420	3.636,36	0	34.623,78	<b>25.967,84</b>
37	Dora Baltea Canavesana	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89	<b>12.983,92</b>
	<b>PROVINCIA DI VERBANIA</b>					
38	Antigorio e Formazza	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89	<b>12.983,92</b>
39	Valle Vigezzo	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89	<b>12.983,92</b>
40	Valle Antrona	7.746,850	909,09	0	8.655,94	<b>6.491,96</b>
41	Monte Rosa (Valle Anzasca)	7.746,850	909,09	0	8.655,94	<b>6.491,96</b>
42	Valle Ossola	30.987,420	3.636,36	0	34.623,78	<b>25.967,84</b>
43	Cusio - Mottarone	30.987,420	3.636,36	0	34.623,78	<b>25.967,84</b>
44	Val Strona	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89	<b>12.983,92</b>
45	Valgrande	7.746,850	909,09	0	8.655,94	<b>6.491,96</b>
46	Alto Verbano	7.746,850	909,09	0	8.655,94	<b>6.491,96</b>
47	Valle Cannobina	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89	<b>12.983,92</b>
	<b>PROVINCIA DI VERCELLI</b>					
48	Valsesia	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89	<b>12.983,92</b>
	<b>Totale Regione</b>	<b>852.154,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0</b>	<b>952.154,00</b>	<b>714.115,50</b>

Codice DB1419

D.D. 25 agosto 2009, n. 1758

**Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 48 e Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 - Assegnazione di risorse alle Comunità Montane piemontesi per programmi di intervento in ambito scolastico - Impegno della somma di euro 750.000,00= sul Capitolo 156500/2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di assegnare alle Comunità Montane piemontesi, quale contributo per l'attuazione di interventi finalizzati a garantire pari opportunità nella fruizione dei servizi scolastici, in ottemperanza alle priorità di cui alla D.G.R. n. 45 – 11138 del 30 marzo 2009, la somma di € 750.000,00=;  
- con successivi provvedimenti si procederà alla definizione dei singoli interventi posti in essere dalle Comunità Montane piemontesi, alla quantificazione della quota a carico della Regione, nell'ambito della somma testé impegnata ed alla definizione delle modalità di rendicontazione a consuntivo delle iniziative realizzate; La somma di € 750.000,00= trova copertura nell'impegno contabile delegato n. 2280/2009 sul Capitolo 156500 del Bilancio della Regione Piemonte.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1410

D.D. 26 agosto 2009, n. 1764

**Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione sedime demaniale per la realizzazione di tre attraversamenti pedonali e di un ponticello sul Torrente Colla in comune di Boves (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Boves.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1 di concedere all'Amministrazione Comunale di Boves con sede in Piazza Italia, 64 l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;  
2 di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2028 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;  
3 di stabilire che trattandosi di attraversamenti viari di proprietà comunale, la concessione è rilasciata a titolo gratuito, senza costituzione di cauzione, secondo quanto disposto D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R e s.m.i.;  
4 di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 25/08/2009 con Rep. n. 2075, che si intende integralmente richiamato. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente  
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 27 agosto 2009, n. 1768

**R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4758 - Lavori di manutenzione idraulica Rio Santo Setefano in comune di Santo Stefano Roero (CN) - Amministrazione Comunale di Santo Stefano Roero.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, il Comune di Santo Stefano Roero ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1 l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;  
2 le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;  
3 durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;  
4 il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere apportato dall'alveo;  
5 non potrà in alcun modo essere asportato o movimentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;  
6 i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. In ogni caso tale proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;  
7 il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;  
8 l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo)

in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in

corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

9 questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10 l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

11 Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D. Lgs. n. 42/2004 vincolo paesaggistico, alla l.r. n. 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.);

12 Prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con gli Enti preposti alla tutela della fauna ittica. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale. Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente  
Carlo Giraudo

Codice DB1412

D.D. 3 settembre 2009, n. 1823

**VCEL239 - Domanda di concessione demaniale per posa di n. 2 attraversamenti aerei di linee elettriche M.T. e B.T. in tubazioni già predisposte sul ponte interferente il Rio Plello in Comune di Borgosesia (VC) - Richiedente: Ditta Enel Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord Ovest Sviluppo Rete Piemonte e Liguria - Zona di Vercelli.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. di autorizzare, ai fini demaniali, la Ditta ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord-Ovest Sviluppo Rete Piemonte e Liguria - Zona di Vercelli, alla posa di n. 2 attraversamenti aerei di linee elettriche M.T. e B.T. in tubazioni già predisposte sul ponte interferente il Rio Plello in Comune di Borgosesia (VC);

2. di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

3. di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 122,00 annui, avrà decorrenza dalla data del presente atto. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 3 settembre 2009, n. 1825

**Autorizzazione idraulica - pratica n. 2158 - ditta Serravalle Energia s.r.l. - realizzazione di uno scarico delle acque meteoriche nel torrente Chezza in comune di Serravalle Sesia.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Serravalle Energia ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- in corrispondenza della tubazione di scarico, al fine di evitare possibili fenomeni erosivi, dovranno essere realizzate opportune opere di protezione della sponda e del fondo alveo;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti, dovrà essere a-

sportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 30/09/2010. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Serravalle Energia dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- la Ditta Serravalle Energia, in virtù dei disposti della Deliberazione della Giunta Provinciale di Vercelli n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 l.r. 29/12/06 n. 37, art. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987).
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;
- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale

del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di leggi. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale in data 6/12/2004, n. 14/R. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 3 settembre 2009, n. 1826

**Autorizzazione idraulica - pratica n. 2147 - Parco Naturale Alta Valsesia - lavori di manutenzione straordinaria di alcuni sentieri all'interno del Parco Naturale Alta Valsesia nei Comuni di Alagna, Rimasco, Carcoforo, Rima San Giuseppe e Rimella.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Parco Naturale Alta Valsesia ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;
- le opere devono essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- occorre predisporre, a monte ed a valle del guado, idonei cartelli monitori di tipo unificato figurativo e polilingue segnalanti il pericolo di piene, anche improvviso;
- il Comune dovrà assicurare, in caso di allerta per condizioni meteo avverse, la vigilanza sul tratto di territorio interessato dall'opera per predisporre eventuali tempestive misure di intervento con azioni di prevenzione per l'incolumità della popolazione, anche attuando

l'interruzione del transito;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 30/09/2010, con la condizione che, una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Parco Naturale Alta Valsesia dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- il Parco Naturale alta Valsesia, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 l.r. 29/12/2006 n. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate

o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari da o-

gni ricorso

o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione demaniale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R. La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente

Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 7 settembre 2009, n. 1849

**Autorizzazione idraulica - pratica n. 72/Prov. - Ditta Veneta Mineraria - opere per attivare derivazione d'acqua dal fiume Sesia in Comune di Alagna Valsesia per uso produzione beni e servizi.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'opera in oggetto subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'attingimento deve essere realizzato come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- durante l'esercizio non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- il nulla osta in linea idraulica si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine ad eventuali danni dovuti al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'attingimento, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'attingimento sia in seguito giudicato incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- il nulla osta in linea idraulica è accordato nei soli ri-

guardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge. La presente costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'attingimento mediante opere mobili. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1410

D.D. 9 settembre 2009, n. 1867

**R.D.523/1904 - Polizia fluviale n. 4739 - Lavori di manutenzione idraulica del Torrente Tinella in comune di Neive (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Neive.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Neive (CN), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1 nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2 il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3 non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

4 le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5 durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

6 i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà

fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7 il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

8 l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9 il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10 questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11 l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12 il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, l.r. 45/1989, l.r. 20/89 ecc....);

13 prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R. D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c; Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino,



secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente  
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 9 settembre 2009, n. 1868

**R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4749 - Realizzazione difesa spondale in massi cementati lungo il Rio Mora in loc. Val del Ponte nel comune di Priocca (CN) - Richiedente: Ditta " Casa Digallio S.a.s.".**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzazione, ai soli fini idraulici la Ditta "Casa Digallio S.a.s" Via Val del Ponte 2/F, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, nel rispetto delle condizioni sopra riportate e secondo le seguenti ulteriori prescrizioni:

10 l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

11 le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

12 durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

13 il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere apportato dall'alveo;

14 non potrà in alcun modo essere asportato o movimentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

15 i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

16 il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state

eseguite conformemente al progetto approvato;

17 l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

10 questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11 l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

12 Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D.Lgs. n. 42/22004 vincolo paesaggistico, alla l.r. n. 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.).

13 Prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con gli Enti preposti alla tutela della fauna ittica. Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente  
Carlo Giraudo

Codice DB1412

D.D. 10 settembre 2009, n. 1873

**Autorizzazione idraulica - pratica n. 2153 - ditta Sata S.p.A. - lavori per la realizzazione di difesa idraulica a nord della A4 in corrispondenza del nuovo ponte sul Torrente Rovasenda in Comune di Villarboit.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, alla ditta Satap S.p.A. ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;
- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 30/09/2010, con la condizione che, una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Satap dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- la Ditta Satap, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 l.r. 29/12/2006 n. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto

autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
  - l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
  - l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
  - il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione demaniale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.
- La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 10 settembre 2009, n. 1876

**VCA160 - Demanio idrico fluviale - Sig. Dago Valter - Concessione demaniale in sanatoria relativa ad impianto montano di teleferica ad uso privato (palorcio) per trasporto materiali in attraversamento aereo dei rii Ronco, del Solivo e Obac nel Comune di Rimella (VC), località San Gottardo/Alpe Van.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- 1 di concedere al Sig. Dago Valter l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;
- 2 di accordare la concessione a decorrere dalla data della

presente determinazione e fino al 31/12/2017, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

3 di stabilire che, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti e salve future variazioni della normativa, sono esentati dal pagamento del canone i palorci e i piccoli impianti di trasporto di merci e materiali ricadenti nel territorio di una comunità montana;

4 di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 10 settembre 2009, n. 1877

**VCA161 - Demanio idrico fluviale - Sig. Dago Franco - Concessione demaniale in sanatoria relativa a piccolo impianto di teleferica ad uso privato (palorcio) utilizzato per il trasporto di materiali in attraversamento aereo del Rio Ronco, del Solivo, Obac in Comune di Rimella (VC), località San Gottardo/Alpe Under Stude.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1 di concedere al Sig. Dago Franco l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2 di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2017, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

3 di stabilire che, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti e salve future variazioni della normativa, sono esentati dal pagamento del canone i palorci e i piccoli impianti di trasporto di merci e materiali ricadenti nel territorio di una comunità montana;

4 di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1410

D.D. 11 settembre 2009, n. 1884

**R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4740 - Costruzione di muro di riparo spondale lungo la sponda sinistra del Canale del Molino in comune di Moretta (CN) - Richiedente: Sigg. Cubeddu Salvatore e Falbo Teresina.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, i Sig.ri Cubeddu Salvatore e Falbo Teresina (omissis) ad eseguire l'opera secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'opera in argomento dovrà essere eseguita, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziata, dovrà essere eseguita senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla l.r. 45/1989 – vincolo idrogeologico -, ecc..)

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

IL Dirigente  
Carlo Giraudo

Codice DB1412

D.D. 14 settembre 2009, n. 1895

**Autorizzazione idraulica - pratica n. 2160 - Società Liguigas - lavori di posa tubazione per il trasporto del gas staffata tramite mensole in acciaio al ponte sul rio Nonai lungo la SP 10 di Valle Sermenza in Comune di Rima San Giuseppe.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la società Liguigas ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 30/09/2010, con la condizione che, una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Società dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la Società Liguigas, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 l.r. 29/12/2006 n. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare

pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione demaniale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 15 settembre 2009, n. 1925

**Autorizzazione idraulica - pratica n. 1888 - Ditta Capelli Carlo - costruzione nuova strada di accesso alla proprietà con attraversamento del rio Gattera in Comune di Varallo Sesia - richiesta quinta proroga.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

tenuto conto delle motivazioni addotte dalla Ditta Carlo Capelli e dalla dichiarazione del progettista di autorizzare la proroga del termine dei lavori a tutto il 31/08/2010.

Resta inteso che la Ditta è tenuta ad informare tempestivamente lo scrivente Settore di eventuali variazioni che dovessero verificarsi nella località di esecuzione dei lavori; in tal caso dovranno essere prodotti elaborati tecnici aggiornati.

La suddetta proroga rimane vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nella Determina Dirigenziale di nulla-osta idraulico n. 1406 rilasciata in data 24/08/2004 e che di seguito si ripropongono:

- le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- le opere devono essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti, dovrà essere asportato dall'alveo;

- la fondazione dell'opera di difesa spondale, prevista

in sponda destra nel tratto apicale del Rio Gattera oggetto di sistemazione idraulica, dovrà essere adeguatamente approfondita fino ad immersarsi al substrato roccioso e garantire quindi maggiori condizioni di stabilità e protezione contro eventuali fenomeni di sottoescavazione della stessa;

- le sponde ed eventuali opere interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- il Committente delle opere dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la Ditta Carlo Capelli, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 l.r. 29/12/2006 n. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);

- la proroga si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e pe-

nale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione prevista a norma delle vigenti leggi in materia;

- prima dell'inizio dei lavori, il soggetto autorizzato dovrà ottenere il rilascio della concessione per l'occupazione delle aree demaniali in questione ai sensi del regolamento emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione viene trasmessa alla Sezione Demanio-sede, per opportuna conoscenza

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 16 settembre 2009, n. 1945

**Autorizzazione idraulica - pratica n. 2157 - Azienda Agricola Zanazzo Roberto - realizzazione di difesa spondale a protezione terreno di proprietà lungo il torrente Marchiazza nel Comune di Arborio.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Azienda Agricola Zanazzo Roberto ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- la quota sommitale della scogliera in progetto non dovrà essere superiore alla quota del piano campagna sulla sponda opposta;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 30/09/2010. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, l'Azienda Agricola Zanazzo dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conforme-mente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'Azienda Agricola Zanazzo, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 l.r. 29/12/2006 n. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di difesa spondale a protezione di terreno di proprietà lungo il torrente Marchiazza nel

Comune di Arborio, in virtù dell'art. 23 lettera a) del Regolamento Regionale n. 14/R. (da mettere quando non necessita di concessione)

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1419

D.D. 17 settembre 2009, n. 1955

**Regolamento (CE) n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 - Misura 211: Indennità compensativa a favore degli imprenditori agricoli operanti in zone montane - Campagna 2008 - Modifica della Determinazione dirigenziale n. 1581 del 17 luglio 2008 relativa all'approvazione dei criteri di selezione delle domande.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di destinare i fondi derivanti dalle economie istruttorie della Misura 211 - Campagna 2007 – alla Campagna 2008 della medesima Misura;

- di modificare la D.D. n. 1581 del 17 luglio 2008, escludendo dal premio dell'indennità compensativa, in applicazione dei criteri di selezione delle domande stabiliti dalle " Disposizioni relative alla presentazione delle domande di aiuto per l'anno 2008", le seguenti colture:

1. mais da granella;
2. mais da insilato;
3. erbai;
4. colture oleaginose;
5. altri cereali;
6. altre colture;
7. floricoltura;

- di ammettere a premio, fatti salvi gli esiti dei controlli in loco e delle istruttorie effettuate dai tecnici degli Organismi Delegati, le seguenti colture:

8. prati avvicendati;
9. frutticoltura;
10. viticoltura;
11. frutta in guscio;
12. castanicoltura;
13. fragole;
14. colture orticole;
15. piccoli frutti;
16. piante officinali;
17. prati stabili;
18. prati-pascoli;
19. pascoli.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1412

D.D. 17 settembre 2009, n. 1957

**Autorizzazione idraulica - pratica n. 2152 - Ditta Solnos s.r.l. - lavori di posa di tubazione affiancata al ponte sul torrente Garabione a servizio del nuovo impianto fotovoltaico in Comune di Buronzo.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Solno s.r.l. ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- dovrà essere conseguita l'autorizzazione dall'Ente proprietario del ponte;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 30/09/2010. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Solnos dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la Ditta Solnos, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta

di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 l.r. 29/12/2006 n. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione demaniale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1419

D.D. 21 settembre 2009, n. 1977

**Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione al Comune di Bellino (CN) per taglio**

**piante d'alto fusto radicate in località diverse del Comune di Bellino (fuocaggio per residenti - anno 2009).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 04.09.79, n. 57, l'Amministrazione Comunale di Bellino (CN), ad effettuare il taglio a scelta di n. 110 alberi d'alto fusto di larice radicati in Comune di Bellino (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 26 e n. 28, mappali diversi.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1412

D.D. 21 settembre 2009, n. 1978

**Autorizzazione idraulica - pratica n. 2039 - Comunità Montana Valsesia - lavori di manutenzione idrogeologica ed idraulico forestale di corsi d'acqua nei Comuni di Balmuccia, Mollia, Rassa, Rimasco e Sabbia, nell'ambito dei finanziamenti ai sensi della l.r. 54/1975 - richiesta 2 proroga.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

tenuto conto delle motivazioni addotte dalla Comunità Montana Valsesia, di autorizzare la proroga del termine dei lavori a tutto il 30/06/2010.

Resta inteso che la C.M. è tenuta ad informare tempestivamente lo scrivente Settore di eventuali variazioni che dovessero verificarsi nella località di esecuzione dei lavori; in tal caso dovranno essere prodotti elaborati tecnici



aggiornati.

La suddetta proroga rimane vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nella Determina Dirigenziale di nulla-osta idraulico n. 2246 rilasciata in data 27/12/2006 e che di seguito si ripropongono:

- le opere devono essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muratura esistenti, dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- il Committente delle opere dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la C.M. Valsesia dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la C.M. Valsesia, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 l.r. 29/12/2006 n. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);

- la proroga si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso

intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione prevista a norma delle vigenti leggi in materia;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento Regionale 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 22 settembre 2009, n. 2005

**VCLT17 - Demanio idrico fluviale - Società E-VIA S.p.A. - Concessione relativa a n. 1 attraversamento sulla Roggia Guatta S.P. 34 (Via Cerretta) per posa di infrastruttura e cavo per telecomunicazioni siti in Comune di Palazzolo Vercellese (VC).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

1. di concedere alla Società E-VIA S.p.A. l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2017, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 163,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 (accertamento n. 46) e che l'importo di Euro 326,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali

competenti

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 22 settembre 2009, n. 2006

**VCLT18 - Demanio idrico fluviale - Società E-VIA S.p.A. - Concessione relativa a n. 2 attraversamenti sulla Roggia Roggione S.P. 34 (Via Cerretta) per posa di infrastrutture e cavo per telecomunicazioni siti in Comune di Palazzolo Vercellese (VC).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. di concedere alla Società E-VIA S.p.A. l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;
2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2017, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;
3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 326,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;
4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
5. di dare atto che l'importo di Euro 326,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 (accertamento n. 46) e che l'importo di Euro 752,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 22 settembre 2009, n. 2007

**VCLT19 - Demanio idrico fluviale - Società E-VIA S.p.A. - Concessione relativa a n. 3 attraversamenti sulla Roggia Stura sulla S.P. 34 (Via Cerretta) per posa di infrastrutture e cavi di telecomunicazioni siti nei Comuni di Trino (VC) e Palazzolo Vercellese (VC).**

(omissis)

IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. di concedere alla Società E-VIA S.p.A. l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;
2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2017, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;
3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 489,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;
4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
5. di dare atto che l'importo di Euro 489,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 (accertamento n. 46) e che l'importo di Euro 978,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1415

D.D. 24 settembre 2009, n. 2024

**Valutazione in itinere Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia ALCOTRA 2007-2013. Costituzione gruppo di pilotaggio.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di istituire il gruppo di pilotaggio della valutazione intermedia del Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013, conformemente a quanto previsto all'articolo 47 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- di dare atto che tale gruppo, rappresentativo del Comitato di Sorveglianza del Programma, è composto da:
  - un rappresentante per ognuna delle tre Regioni italiane (Piemonte, Liguria Valle d'Aosta)
  - un rappresentante per ognuna delle due Prefetture di Regione francesi (Rhône-Alpes e Provence-Alpes-Côte d'Azur)
  - un rappresentante delle collettività locali francesi
  - un rappresentante del Segretariato tecnico congiunto,

con esperienza in attività di valutazione;

- di invitare le sopracitate Amministrazioni a designare i propri rappresentanti nel gruppo di pilotaggio;
- di informare della composizione del gruppo e delle procedure attivate e da attivare per assicurare il servizio di valutazione del programma il Comitato di Sorveglianza, nel corso della prossima riunione, prevista per il mese di novembre 2009;

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Silvia Riva

Codice DB1418

D.D. 3 novembre 2009, n. 2435

**Impegno e liquidazione dell'importo di Euro 53.214,00 sul capitolo n. 149827/09 (impegno delegato n.3899/09) a favore delle Amministrazioni provinciali. D.G.R. n.62-12158 del 30.03.2004 (10% della tassa di concessione regionale annuale, versata alla Tesoreria della Regione Piemonte per le materie conferite relative alla raccolta dei tartufi). Anno 2008.**

(omissis)  
DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di impegnare e liquidare, per i motivi citati in premessa, l'importo complessivo di € 53.214,00 (euro: cinquantatremiladuecentoquattordici/00) utilizzando l'impegno delegato n. 3899/09 registrato sul capitolo n. 149827/09 (10% della tassa di concessione regionale annuale per la raccolta dei tartufi, per l'anno 2008) a favore delle Amministrazioni Provinciali sotto indicate:

Provincia	Importo €
Alessandria	12.866,00
Asti	17.682,00
Biella	28,00
Cuneo	18.088,00
Novara	14,00
Torino	4.410,00
Vercelli	126,00
Importo totale	53.214,00

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1408

D.D. 3 novembre 2009, n. 2439

**Autorizzazione idraulica n. 1343 in sanatoria al mantenimento e manutenzione di un attraversamento esistente sul rio Repulento, di linea elettrica aerea a 15000 volt nel comune di Agliano Terme (AT). Richiedente: Società ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale nord-ovest Sviluppo Rete Piemonte e Liguria.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) di autorizzare ai soli fini idraulici, la Società ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti Macro Area Territoriale nord ovest – Sviluppo Reti Piemonte e Liguria, con sede in Torino, via Alfieri, n. 10, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al d.lgs. n. 490/1999 vincolo paesaggistico, alla l.r. 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.);

4) Il presente provvedimento costituisce titolo per la

concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente

Angelo Colasuonno

Codice DB1408

D.D. 3 novembre 2009, n. 2440

**Autorizzazione idraulica n. 1344 per lavori di ricostruzione ponte sul rio Robeirano lungo la strada comunale per Cellarengo nel comune di Villanova d'Asti. Richiedente: Comune di Villanova d'Asti (AT).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Villanova d'Asti, con sede in Piazza IV Novembre n. 11, 14019 Villanova d'Asti (AT), (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

– l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

– il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

– le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

– durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

– i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

– il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Di-

rettore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

– l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

– il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

– questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

– l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

2) l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n. 42/2004-vincolo paesaggistico-, alla Legge Regionale n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.);

4) Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente

Angelo Colasuonno

Codice DB1400

D.D. 3 novembre 2009, n. 2446

**D.P.G.R. 4 agosto 2009, n. 16/R - art. 9. Candidature presentate per le elezioni del presidente e dei componenti l'organo rappresentativo delle Comunità montane del 7 novembre 2009. Elezioni della Comunità montana Prealpi Biellesi, Valle di Mosso e Valle Sessera. Lista "Terre e Valli del domani". Determinazioni.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1410

D.D. 3 novembre 2009, n. 2447

**R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4771 - Lavori di pulizia riguardanti tratti del Rivo Rovarino e del Torrente Carmagnotta in comune di Caramagna Piemonte (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Caramagna Piemonte.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione comunale di Caramagna Piemonte, con sede in Caramagna Piemonte, piazza Castello n. 11 - ad eseguire i lavori in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'ultima istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. non potrà in alcun modo essere asportato o movimentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. l'opera in argomento dovrà essere eseguita, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziata, dovrà essere eseguita senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiara-

zione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004 – vinco paesaggistico – alla l.r. 45/1989 – vincolo idrogeologico – ecc....);

13. prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R. D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente  
Carlo Giraud

Codice DB1410

D.D. 3 novembre 2009, n. 2448

**R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4730 - Istanza in sanatoria per rifacimento di un tratto di scogliera e di**

**un muretto lungo il Torrente Pesio in Frazione Vigna del comune di Chiusa di Pesio (CN) - Richiedente: Sig. Ferrero Simone.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, in via di sanatoria, ai soli fini idraulici, il Sig. Ferrero Simone con sede in Borgo San Dalmazzo (CN) – Frazione Beguda n. 57 a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sotto riportate:

1. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

2. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

3. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

4. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

5. il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D.Lgs. n. 42/2004 vincolo paesistico, alla l.r. n. 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.); Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente  
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 3 novembre 2009, n. 2449

**R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n.4773 - Realizzazione difese spondali lungo il Rio di Roccabruna in comune di Dronero (CN) - Richiedenti: Sigg. Barberis Pietro, Cavallo Modesto, Margaria Tiziana e Vola Adriana.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, i Signori Barberis Pietro, Cavallo Modesto, Margaria Tiziana e Vola Adriana Via Pasubio n. 2 Dronero (CN), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori.

Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di

fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, l.r. 45/1989, l.r. 20/89 ecc...);

13. prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R. D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7, 3 c;

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente  
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 3 novembre 2009, n. 2450

**R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4766 - Realizzazione canale di scarico di centralina idroelettrica nel Torrente Negrone nel comune di Ormea (CN) - Richiedente: Sig. Rizzo Christian.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Signor Rizzo Chri-

stian Viale Novaro n. 53/A Ormea (CN), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore nel rispetto delle seguenti condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenis-

sero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, l.r. 45/1989, l.r. 20/89 ecc....);

13. prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R. D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c;

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente  
Carlo Giraudo

Codice DB1418

D.D. 4 novembre 2009, n. 2451

**l.r. n.16/94, art. 3. Convenzione Rep. n.12951/2007. Spese di immatricolazione e messa su strada di n.2 autovetture 4X4 per il Comando Regionale del C.F.S. di Torino. Impegno di ulteriori Euro 656,48 in favore della Società Fiat Auto Var sul capitolo n. 215380/09.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1406

D.D. 4 novembre 2009, n. 2452

**R.D. 523/1904 e l.r. 12/2004 sul demanio idrico fluviale. Nuovo ponte Rocca Venoni sul torrente Stura, in Balme (TO), località Piano della Mussa. Concessione TO/PO/3201/c.s. Richiedente: Comune di Balme.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

1. di concedere al Comune di Balme l'occupazione temporanea del torr. Stura mediante la costruzione del nuovo ponte Rocca Venoni, in loc. Piano della Mussa, così come precisamente indicato sugli elaborati tecnici approvati

anche ai sensi del R.D. 523/1904, di cui in premessa;

2. di accordare a titolo precario la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, sino al 31.12.2028, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel Disciplinare;

3. di stabilire che la concessione è rilasciata a titolo gratuito secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti;

4. di approvare il Disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 4 novembre 2009, n. 2454

**R.D. 523/1904 e l.r. 12/2004 sul demanio idrico fluviale. Costruzione passerella ciclopeditonale sul fiume Po, in Torino, tra piazza Chiaves e Piazza Carrara. Concessione TO/PO/3220/AIPO. Richiedente: Città di Torino, Settore Ponti e Vie d'Acqua, Piazza San Giovanni 5, 10122 Torino.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

1. di concedere alla Città di Torino, Settore Ponti e Vie d'Acqua, con sede in Torino piazza San Giovanni n 5, l'occupazione temporanea del Fiume Po mediante passerella ciclopeditonale, così come precisamente indicato sugli elaborati tecnici approvati -ai sensi del R.D. 523/1904- dall'AIPo, di cui in premessa;

2. di accordare a titolo precario la concessione per anni 19 (diciannove), successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, sino al 31.12.2028, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel Disciplinare;

3. di stabilire che la concessione è rilasciata a titolo gratuito secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti;

4. di approvare il Disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 4 novembre 2009, n. 2455

**RD 523/1904 e l.r. 12/2004- Aut. idraulica n. 4318. Costruzione di attraversamenti del torr. Stura, del torr. Paschiet, del Rio Rudramà e realizzazione di una passerella sul rio del Pis, in territorio dei Comuni di Balme ed Ala di Stura, per il completamento dell'infrastrutturazione degli itinerari turistico-ambientali della Val d'Ala, della Val Grande e della Val di Viù.**

(omissis)



IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, ed ai fini della gestione del demanio idrico, ai sensi della l.r. 12/2004, la Comunità Montana Valli di Lanzo all'esecuzione delle opere di cui in premessa, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le opere interferenti con l'alveo e/o con la proprietà del demanio idrico potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2. ad eccezione di quanto prescritto di seguito, nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;

3. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere previste sugli alvei dei corsi d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, particolarmente per le fondazioni il cui piano d'appoggio dovrà realizzato così come previsto, comunque ad una quota inferiore di almeno m. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

4. i guadi e le spalle della passerella, costituiti in massi di pietra naturale, dovranno essere intasati di cls sino alla sommità, mentre i giunti dovranno essere aperti per la parte in elevazione degli stessi; le opere dovranno altresì essere risvoltate per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsate a monte nelle sponde, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente di progetto;

5. per il tratto della pista in attraversamento a raso del ramo sx non attivo del torr. Stura, in corrispondenza del guado n. 5 Tav 3.0.2 aggiornamento settembre 2009, in Balme frazione Molette, si prescrive la formazione di una "corda molle", analogamente a quanto già previsto sul ramo demaniale non attivo del Rio Rudramà di Ala di Stura;

6. in relazione al procedimento ex l.r. 40/1998 art. 12 (fase di valutazione impatto ambientale) della Provincia di Torino, inerente il progetto di derivazione d'acqua dal torr. Stura in Balbe della Società Idropiemonte S.r.l, prima dell'esecuzione dell'intervento, dovranno essere effettuate verifiche circa possibili interferenze;

7. i guadi, in raccordo alle sponde, dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna, mentre in alveo l'estradosso dei medesimi dovrà essere posto alla quota dell'attuale piano d'alveo;

8. gli scavi in alveo dovranno essere praticati con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione

del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;

9. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo; rimangono fatte salve le procedure d'acquisizione onerosa del materiale demaniale d'alveo residuo;

10. le sponde, e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

11. i lavori in argomento dovranno essere completati entro il termine di mesi 24 dalla data della presente, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'esecuzione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

12. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

13. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

14. ad ultimazione dei lavori, in caso di preannuncio della piena, per la sicurezza del pubblico transito, dovrà essere attivata idonea sorveglianza ed, eventualmente, qualora venissero meno i limiti della prescritta funzionalità idraulica dei manufatti, interdetto l'accesso all'area a mezzi e persone, attivando, nel corso della piena, tutte le azioni necessarie all'eliminazione di situazioni di pericolo contingente che il caso richiederà;

15. dovranno essere esplicitate le operazioni, correlate alla sicurezza idraulica, da compiere nell'ambito dello svolgimento delle funzioni di vigilanza e ispezione sullo stato di conservazione delle opere, nonché definita la manutenzione periodica e successiva ad eventi di piena;

16. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

17. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni

del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

18. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

19. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

20. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1414

D.D. 4 novembre 2009, n. 2457

**Acquisto n. 2 giacche di abbigliamento tecnico-specialistico per il settore protezione civile della Regione Piemonte. Impegno di spesa di euro 600,00 (o.f.i.). sul cap. 136446/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di prendere atto che la Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quello oggetto di trattativa;

Di procedere all'acquisto di due giacche relative alla fornitura di abbigliamento tecnico-specialistico per un totale di € 600,00 o.f.i.);

di impegnare a tale scopo la somma di € 600,00 o.f.i. sul capitolo n. 136446 delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 (Ass. 100615) a favore della ditta "Ski Alp";

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Andrea Lazzari

Codice DB1414

D.D. 4 novembre 2009, n. 2458

**Legge n. 353/2000, l.r. n. 16/941, Convenzione Rep. n. 13047 art. 9 - Contributo alla Associazione "Corpo Volontari Antincendi boschivi del Piemonte" per spese di funzionamento, prevenzione ed estinzione, oneri assicurativi. Saldo 2008. Impegno di Euro 123.948,20 sul cap. 185871/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di impegnare in favore dell'Associazione "Corpo Volontari antincendi boschivi del Piemonte" (omissis), con sede a Torino, Corso Regina Margherita 304, una somma pari a € 123.948,20; a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo di Bilancio regionale 185871/09, (Ass. 101531); di liquidare, entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione, alla suddetta Associazione "Corpo Volontari antincendi boschivi del Piemonte", l'importo di € 123.948,20; a titolo di saldo concesso sul contributo complessivo spettante per l'anno 2008 di € 619.746, sul capitolo di bilancio 185871/09, in applicazione dell'art. 9, comma 1, lettera a, della Convenzione Rep. 13047 stipulata in data 21.12.2007 tra la Regione Piemonte ed il Corpo Volontari Antincendi boschivi del Piemonte per l'impiego di personale volontario aderente allo stesso, nell'ambito delle competenze regionali in materia di previsione ed estinzione degli incendi boschivi.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Andrea Lazzari

Codice DB1414

D.D. 4 novembre 2009, n. 2459

**Rimborso delle spese sostenute dai datori di lavoro a seguito dell'evento alluvionale maggio 2008 (DPR 194/2001). Liquidazione della somma di Euro 22.093,12 sul cap.17538/07, attuale 186201.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Andrea Lazzari

Codice DB1414

D.D. 4 novembre 2009, n. 2460

**Rimborso delle spese sostenute dai datori di lavoro a seguito della missione in Puglia 2008 (DPR 194/2001). Liquidazione della somma di Euro 37.469,76 sul cap. 17538/07, attuale 186201.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Andrea Lazzari

Codice DB1414

D.D. 4 novembre 2009, n. 2461

**Convenzione con i "Coordinamenti Provinciali del volontariato di protezione civile della Regione Piemonte". Approvazione integrazione del Progetto "Realizzazione copertura e potenziamento della cucina da campo del Coordinamento di Vercelli". Impegno di spesa di Euro 17.410,00 sul cap. 186201 e di Euro 614,00 sul cap. 136446/09.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di approvare, ai sensi del comma 2, art. 6 della convenzione tra la Regione Piemonte e i Coordinamenti Provinciali del volontariato di Protezione civile della Regione Piemonte, la stesura definitiva del progetto denominato “Operatività del presidio regionale di Vercelli – Integrazione” che il “Coordinamento provinciale delle organizzazioni di volontariato - Vercelli” ha presentato in data 23/10/2009, (prot. n. 79877 del 28/10/2009);

– di dare atto che tale progetto, così come specificato nel prospetto di spesa, prevede l’acquisizione materiali differenziati nelle caratteristiche e nei costi per un importo complessivo di € 18.024,00;

– di impegnare a favore del “coordinamento provinciale delle organizzazioni di volontariato - Vercelli” la somma di € 17.410,00, sul cap. 186201/09 (Assegnazione n. 101537), e di € 614,00 Sul cap 136446/09 (Assegnazione n. 100615) e di erogarla, tenendo conto delle indicazioni contenute nel “manuale operativo” del regolamento regionale di contabilità, con le seguenti modalità:

- 50%, pari a € 9.012,00, a seguito della approvazione della presente determina dirigenziale;

- 50% a saldo, a seguito di presentazione, da parte del “Coordinamento provinciale delle organizzazioni di volontariato - Vercelli”, delle debite fatture giustificative di spesa, secondo le indicazioni presenti nel progetto;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell’atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Andrea Lazzari

Codice DB1408

D.D. 4 novembre 2009, n. 2466

**Rettifiche alla D.D. n: 2391 del 29/10/2009 per mero errore materiale.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rettificare la determina n. 2391 del 29/10/2009 sostituendo nella premessa a:

“autorizzazione idraulica n 1328 rilasciata da questo Settore OO.PP. di Asti con determina n. 716 del 14/10/2009”

“Autorizzazione idraulica n. 1329 rilasciata da questo Settore OO:PP: di Asti con determina n. 715 del 10/4/2009” e nel dispositivo – al punto 1 – a:

“ponte sul rio Banna strada Comunale Corvegla – Riva di Chieri”

“ponte sul rio Banna strada comunale San Paolo in località Borgo Stazione”.

Il Dirigente

Angelo Colasuonno

Codice DB1406

D.D. 4 novembre 2009, n. 2469

**R.D. 523/1904 e l.r. 12/2004 sul demanio idrico fluviale. Costruzione ponte S.P. sul Rio Alpetta in Groscavallo (TO). Autorizzazione idraulica n. 4195. Concessione TO/PO/3215. Richiedente: Provincia di Torino - Servizio Esercizio Viabilità, Corso Giovanni Lanza n. 75, Torino.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Provincia di Torino, Servizio Esercizio Viabilità, corso Lanza n 75, Torino, l’occupazione temporanea del rio Alpetta, in Groscavallo con le opere in premessa, così come precisamente indicato sugli elaborati tecnici allegati all’istanza agli atti;

2. di accordare a titolo precario la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione sino al 31.12.2028, subordinatamente all’osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel Disciplinare;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente

Andrea Tealdi

Codice DB1410

D.D. 5 novembre 2009, n. 2470

**Rettifica della Determinazione n. 3245/DA1406 del 24.12.2008 e del relativo Disciplinare di Concessione n. 2019 del 07.11.2008. Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale per attraversamento in subalveo del Torrente Belbo con posa di tubazione collettore fognario nel Comune di Camo (Cn). Richiedente: Comune di Camo (CN).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di rettificare la Determinazione n. 3245/DA1406 del 24.12.2008 sostituendola con la dicitura “Concessione per occupazione di sedime demaniale per attraversamento staffato al ponte sul Torrente Belbo con posa di tubazione collettore fognario nel Comune di Camo (CN)”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente  
Carlo Giraudo

Codice DB1407

D.D. 5 novembre 2009, n. 2471

**Autorizzazione idraulica per il taglio della vegetazione nell'alveo attivo di un tratto del Torrente Caramagna nel Comune di Visone. (AL) Richiedente: Comune di Visone (AL).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Visone (AL), ad eseguire l'intervento in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nella planimetria allegata all'istanza, che si restituisce al richiedente vistata da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'intervento deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

4) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

7) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori,

dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai sensi della l.r. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente  
Mauro Forno

Codice DB1418

D.D. 5 novembre 2009, n. 2473

**D.P.R. 384/2001, artt. 2-5 e 6 e art. 125, comma 11, del D.Lgs. n.163/2006. Acquisizione materiale promozionale per la campagna di prevenzione dagli incendi boschivi e il rispetto dell'ambiente.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

– di riapprovare lo schema di lettera d'invito relativa alla gara indetta a cottimo fiduciario, ai sensi degli artt. 2-5 e 6 del D.P.R. 384/2001 nonché ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.Lgs. 163/2006, per l'acquisizione di materiale promozionale per la sensibilizzazione della popolazione scolastica e non sulle tematiche connesse alla prevenzione degli incendi boschivi e al rispetto dell'ambiente come riportato nell'allegato "A", facenti parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale, per un importo presunto a base d'asta pari ad € 15.000,00, I.V.A. inclusa;

– di inviare alle Ditte di seguito indicate, ritenute le più idonee nel soddisfare la fornitura del materiale promozionale la lettera d'invito per formulazione della propria migliore offerta come, tra l'altro, specificato nell'allegato "A" facente parte integrante e sostanziale della stessa, ovvero:

- Arbino Serigrafica - Via Ugo Foscolo 14 bis - 10126 Torino;

- Servizi Grafici di Donato Fedi - via S. Giulia 4/A - 10124 Torino;

- Rappresentanze Grafiche - Via Negarville 23b - 10135 Torino;

- Kora S.r.l. - Via Pavia 11 b - 10098 Rivoli (TO);

- Errebi - Via Trieste 6 bis - 10046 Poirino (TO).

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 5 novembre 2009, n. 2474

**Ripartizione fondi da trasferire alle Province di: Alessandria, Asti, Cuneo e Torino per l'erogazione dell'in-**

**dennità ai proprietari o possessori di piante di riconosciuta capacità tartufigena. Liquidazione di Euro 299.976,60 (capitolo n. 148283/09 - impegno n. 4328).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

– che, in base alle risorse impegnate (€ 300.000,00) con D.D. n. 2244/DB1418 del 14.10.2009, e al numero complessivo delle piante tartufigene (n. 31.710), di cui agli elenchi inviati dalle Amministrazioni provinciali, l'importo dell'indennità da erogare per ciascuna pianta di riconosciuta capacità tartufigena è pari a € 9,46;  
– che, in base al numero delle piante indicato negli elenchi inviate dalle Province di: Alessandria (n. 6.495); Asti (n. 10.084); Cuneo (n. 12.992); Torino (n. 2.139), l'importo da liquidare a ciascuna Amministrazione è quello sotto indicato:

Alessandria	€ 61.442,70
Asti	€ 95.394,64
Cuneo	€ 122.904,32
Torino	€ <u>20.234,94</u>
	€ 299.976,60

– di imputare le suddette liquidazioni sul impegno n. 4328/09 del capitolo n. 148283/09;  
– di disporre, ai sensi della deliberazione citata in premessa, che le Amministrazioni Provinciali, entro 60 giorni dall'accredito delle somme, rendicontino, con specifica relazione, i pagamenti effettuati e le eventuali economie. La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 5 novembre 2009, n. 2475

**Divulgazione in materia di tutela e sviluppo della tartuficoltura. Impegno e liquidazione della somma di Euro 1.800,00 sul capitolo n. 123121/09 a favore della S.r.l. "Sagittario editore", con sede in Agliano Terme (AT). Acquisizione di una pagina sulla rivista "Barolo & Co. - Settembre 2009 - Speciale Tartufo -".**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di impegnare e liquidare la somma di € 1.800,00 (Euro:milleottocento/00) o.f.i., sul capitolo n. 123121/09 (assegnazione n. 100434), a favore della S.r.l. "Sagittario editore" con sede in Agliano Terme (AT), (omissis), per il pagamento della fattura, relativa alla pubblicazione di una pagina di divulgazione sulla rivista: "Barolo & Co. - Settembre 2009 - Speciale Tartufo -".

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Re-

gione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 5 novembre 2009, n. 2480

**D.G.R. n. 3-12194 del 28.09.09 e D.G.R. n. 131-4474 del 20.11.06. Impegno della somma di Euro 35.225,05, o.f.i. sul capitolo n. 123121/09 a favore di I.P.L.A. S.p.A. per l'attuazione di parte del Programma regionale di ricerca, sperimentazione, dimostrazione, divulgazione ed assistenza tecnica nel campo del tartufo e della tartuficoltura per l'anno 2009 approvato con D.D. n. 2290 del 20.10.09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

nelle more dell'emanazione da parte della Giunta regionale di una convenzione quadro o di altro provvedimento atto a disciplinare i rapporti interorganici e le conseguenti modalità operative tra Regione Piemonte ed I.P.L.A. S.p.A.,

– di utilizzare I.P.L.A. S.p.A. per l'attuazione di parte del programma di divulgazione e comunicazione citato in premessa;

– di impegnare la somma di € 35.225,05 sul capitolo n. 123121/09, assegnazione n. 100434 a favore di I.P.L.A. S.p.A.;

– di liquidare la suddetta somma in base alle disposizioni contenute nell'emananda convenzione quadro o altro provvedimento che disciplina i rapporti tra Regione Piemonte ed I.P.L.A. S.p.A..

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 5 novembre 2009, n. 2481

**D.G.R. n. 3-12194 del 28.09.09 e D.G.R. n. 131-4474 del 20.11.06. Impegno di Euro 24.000,00, o.f.i. sul cap. n. 123121/09 a favore dell'Ass. per il Centro Nazionale Studi Tartufo, sede Alba (CN) per l'attuazione di parte del Programma regionale di ricerca, sperimentazione, dimostrazione, divulgazione ed assistenza tecnica nel campo del tartufo e della tartuficoltura per l'anno 2009 approvato con D.D. n. 2290 del 20.10.09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

– di incaricare l'Associazione per il Centro Nazionale Studi Tartufo, con sede in Alba (CN), di realizzare i prodotti informativi e divulgativi nel campo della tartuficoltura necessari all'attuazione di parte del programma di divulgazione e comunicazione per l'anno 2009 approvato con D.D. n. 2290 del 20.10.2009;

– di approvare lo schema di contratto con successivo

atto amministrativo;

– di impegnare la somma di € 24.000,00 sul capitolo n. 123121/09 (assegnazione n. 100434), a favore della dall'Associazione per il Centro Nazionale Studi Tartufo, con sede in Alba (CN);

– di liquidare la suddetta somma su presentazione di regolare fattura, ad incarico espletato.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1406

D.D. 6 novembre 2009, n. 2482

**Concessione demaniale per attraversamento in subalveo del Fiume Po in Comune di Carmagnola con metanodotto TO/SME/3143. Richiedente: SNAM Rete Gas S.p.A.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare, ai fini demaniali, SNAM Rete Gas S.p.A. (omissis) all'attraversamento del Fiume Po in Comune di Carmagnola con metanodotto;

- di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica TO-8070, in data 19.11.2008, dell'Agenzia Interregionale per il Po, che si intende integralmente richiamata;

- di richiamare integralmente quanto stabilito nella convenzione tra Regione Piemonte e SNAM Rete gas s.p.a. e nel disciplinare tipo ad essa allegato;

- di stabilire che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 163,00 annui, ha decorrenza dalla data del presente atto e fino al 31.12.2028;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1413

D.D. 6 novembre 2009, n. 2484

**R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 81/09 relativa a interventi di manutenzione idraulica del tratto terminale del rio Frino e rio della Vigna in Comune di Ghiffa (VB). Richiedente: Comune di Ghiffa (VB).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Ghiffa ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni.

– Le opere e gli interventi in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

– Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

– Dovrà essere posta particolare attenzione alla realizzazione delle briglie che dovranno essere incastrate e adeguatamente intestate alle sponde;

– Durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

– I lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni Due dalla data del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

– Il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato.

– L'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

– Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

– L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

– Il Soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori,

dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/04 vincolo paesaggistico; ecc.).

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1406

D.D. 6 novembre 2009, n. 2485

**Demanio idrico. LL.RR. 12/2004, 9/2007, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Istanza in data 14/12/07 da parte dell'ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. intesa a ottenere l'aut. idraulica e la concessione demaniale per la realizzazione di un attraversamento del torr. Lemina, con tubazione di acquedotto staffata al ponte esistente al confine tra i Comuni di Pinerolo e San Pietro Val Lemina (TO) - Concessione demaniale TO/PO/3248.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1413

D.D. 6 novembre 2009, n. 2486

**Autorizzazione idraulica n. 82/09 per la realizzazione di n. 1 attraversamento carrabile del rio Della Valle in Comune di Ghiffa (VB). Richiedente: Sig. Petrulli Carmelo.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Sig. Petrulli Carmelo, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

– compatibilmente con le verifiche di stabilità delle palificate effettuate, dovrà essere valutato, in corso d'opera, la possibilità di ridurre l'altezza del riempimento per la realizzazione dell'attraversamento;

– l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

– il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

– le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente

ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

– durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

– i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

– il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

– l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'impasto del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

– il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

– questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

– l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

– il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 -vincolo paesaggistico-, alla l.r. 45/1989-vincolo idrogeologico-, ecc.).

2) l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3) il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs 42/04, alla LR 45/89, ecc.);

4) il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 6 novembre 2009, n. 2487

**Demanio Idrico fluviale. Concessione per l'attraversamento dell'alveo del rio Molinaccio con condotta fognaria privata in Comune di Ghiffa (VB). Istanza: sig. Mazzocchi Paolo.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di concedere al sig. Mazzocchi Paolo residente in Via Pineta Ceredo n. 8 Ghiffa (VB), l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a tutto il 31/12/2018 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in €. 163,00 (Euro centosessantatre/00), soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di €. 367,00 (Euro trecentosessantasette/00) per indennizzo extracontrattuale/canone demaniale sarà introitato sul Capitolo 30555 del bilancio 2009;

- di dare atto che l'importo di €. 326,00 (trecentoventisei/00) per deposito cauzionale sarà introitato sul cap. 64730 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 6 novembre 2009, n. 2488

**Demanio Idrico fluviale. Concessione per n. 3 attraversamenti in sub-alveo dei torrenti Strona, Nigoglia e rio Bertogna in Comune di Omegna (VB). Istanza: Ditta Inco Costruzioni Generali s.r.l..**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di concedere alla Società Inco Costruzioni Generali s.r.l. con sede legale in Milano e sede Amministrativa in Seveso (MI) (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare e formalizzare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2018 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare, con decorrenza di pagamento del dovuto canone demaniale a far data dal provvedimento unico rilasciato dalla Provincia del VCO;

- di stabilire che il canone annuo, fissato per l'anno 2009 in Euro 489/00 (quattrocentoottantanove/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo complessivo di Euro € 812,00= (di cui € 323,00 rateo 5.5.2008/31.12.2008) per canone demaniale sarà introitato sul Capitolo 30555 del bilancio 2009;

- di dare atto che l'importo di Euro 978,00= per deposito cauzionale sarà introitato sul cap. 64730 del bilancio 2009. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 6 novembre 2009, n. 2489

**Domanda di concessione demaniale per n. 1 attraversamento aereo del corso d'acqua denominato fiume Toce in Comune di Formazza (VB) con linea elettrica a 15.000 Volt. Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - zona di Verbania.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare, ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e reti, zona di Verbania, (omissis) all'attraversamento aereo del corso d'acqua denominato Fiume Toce in comune di Formazza (VB) con linea elettrica a 15.000 Volt;

- di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 61,00 avrà decorrenza dalla data del presente atto.



Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1418

D.D. 6 novembre 2009, n. 2490

**Legge regionale 2 luglio 1999 n. 16, art. 51 comma 1 lettera b ) D.G.R. n. 44-11137 del 30 marzo 2009 - Approvazione Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale - anno 2009 - Intervento denominato "Ristrutturazione fabbricato" - Proponente, esecutore e beneficiario del contributo: Comune di Pozzol Groppo (AL) - Importo contributo regionale: Euro 17.000,00.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di approvare l'iniziativa denominata "Ristrutturazione fabbricato"; presentata dal Comune di Pozzol Groppo (AL), relativa alla ristrutturazione di un edificio ad uso sociale e amministrativo di proprietà del Comune (ex scuola) in frazione Biagasco, per un importo di spesa pari a € 17.000,00 e di concedere un contributo regionale di € 17.000,00 quale Azione di iniziativa della Giunta Regionale di cui alla D.G.R. n. 44-11137 in data 30 marzo 2009.

La somma di € 17.000,00 è impegnata con D.D. n. 1264/DB1400 del 25.06.2009 sul Capitolo 241937/09 – impegno n. 2410;

Il Comune di Pozzol Groppo ;dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

a) prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere presentate tutte le autorizzazioni e concessioni inerenti le opere in progetto, previste dalla normativa vigente: l'amministrazione Regionale declina ogni responsabilità conseguente all'esecuzione di interventi privi delle regolari autorizzazioni.

b) eventuali variazioni significative dovranno essere immediatamente segnalate ed autorizzate dal Settore competente;

c) qualora il progetto, in fase di consuntivo finale, dovesse risultare di importo eccedente il contributo previsto, sarà a carico del Comune interessato la copertura del restante importo finanziario, gli eventuali ribassi d'asta potranno essere reimpegnati previa autorizzazione del Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio;

d) l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data della Determinazione dirigenziale; non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore, non dipendenti dalla volontà del beneficiario ed in ogni caso se i lavori saranno in fase di esecuzione.

Ad avvenuto e documentato inizio lavori potrà essere liquidato un acconto sul contributo spettante, pari al 50% del medesimo. A tal fine dovrà essere trasmessa a questo Settore la seguente documentazione:

– richiesta di corresponsione dell'acconto a firma del Responsabile del Procedimento;

– deliberazione/determinazione di aggiudicazione dei lavori in appalto e/o acquisto forniture;  
– verbali di consegna lavori;  
– dichiarazione di effettivo inizio lavori e/o acquisto forniture;

Per la liquidazione del saldo, dovranno pervenire a questo Settore i seguenti documenti:

– richiesta di erogazione del saldo a firma del Responsabile del Procedimento;

– certificati di regolare esecuzione dei lavori e delle forniture; corredati dalla deliberazione G.C. di approvazione;

– fatture quietanzate relative alla liquidazione dell'acconto, accompagnate dai mandati di pagamento, in copia conforme;

– fatture ancora da liquidare con impegno da parte del Responsabile del procedimento che, entro 15 giorni dall'avvenuto accredito del contributo regionale, trasmetterà copia delle successive fatture liquidate debitamente quietanzate;

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1413

D.D. 6 novembre 2009, n. 2491

**Domanda di concessione demaniale per n. 1 attraversamento aereo del corso d'acqua denominato rio Campaccio in Comune di Crevoladossola (VB) con linea elettrica a 400/230 Volt. Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - zona di Verbania.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare, ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e reti, zona di Verbania, (omissis) all'attraversamento aereo del corso d'acqua denominato rio Campaccio in comune di Crevoladossola (VB) con linea elettrica a 400/230 Volt;

- di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 61,00 avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1418

D.D. 6 novembre 2009, n. 2492

**Legge regionale 2 luglio 1999 n. 16, art. 51 - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale - anno 2009 - Progetto denominato : "Completamento oratorio e centro polifunzionale di aggregazione". Proponente, esecutore e beneficiario del contributo:**

**Comune di Costa Vescovato (AL). Importo contributo: Euro 14.000,00.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di approvare l'iniziativa denominata "Completamento oratorio e centro polifunzionale di aggregazione"; presentata dal Comune di Costa Vescovato (AL), per un importo di spesa pari a € 14.000,00 e di concedere un contributo regionale di € 14.000,00 quale Azione di iniziativa della Giunta Regionale di cui alla D.G.R. n. 44-11137 in data 30 marzo 2009.

La somma di € 14.000,00 è impegnata con D.D. n. 1264/DB1400 del 25.06.2009 sul Capitolo 241937/09 – impegno n. 2410;

Il Comune di Costa Vescovato dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

a) prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere presentate tutte le autorizzazioni e concessioni inerenti le opere in progetto, previste dalla normativa vigente: l'amministrazione Regionale declina ogni responsabilità conseguente all'esecuzione di interventi privi delle regolari autorizzazioni.

b) eventuali variazioni significative dovranno essere immediatamente segnalate ed autorizzate dal Settore competente;

c) qualora il progetto, in fase di consuntivo finale, dovesse risultare di importo eccedente il contributo previsto, sarà a carico del Comune interessato la copertura del restante importo finanziario, gli eventuali ribassi d'asta potranno essere reimpegnati previa autorizzazione del Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio;

d) l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data della Determinazione dirigenziale; non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore, non dipendenti dalla volontà del beneficiario ed in ogni caso se i lavori saranno in fase di esecuzione.

Ad avvenuto e documentato inizio lavori potrà essere liquidato un acconto sul contributo spettante, pari al 50% del medesimo. A tal fine dovrà essere trasmessa a questo Settore la seguente documentazione:

– richiesta di corresponsione dell'acconto a firma del Responsabile del Procedimento;

– deliberazione/determinazione di aggiudicazione dei lavori in appalto e/o acquisto forniture;

– verbali di consegna lavori;

– dichiarazione di effettivo inizio lavori e/o acquisto forniture ;

Per la liquidazione del saldo, dovranno pervenire a questo Settore i seguenti documenti:

– richiesta di erogazione del saldo a firma del Responsabile del Procedimento;

– certificati di regolare esecuzione dei lavori e delle forniture; corredati dalla deliberazione G.C. di approvazione;

– fatture quietanzate relative alla liquidazione dell'acconto, accompagnate dai mandati di pagamento, in copia conforme;

– fatture ancora da liquidare con impegno da parte del Responsabile del procedimento che, entro 15 giorni dall'avvenuto accredito del contributo regionale, trasmetterà copia delle successive fatture liquidate debitamente quietanzate;

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1413

D.D. 6 novembre 2009, n. 2493

**Demanio Idrico fluviale. Concessione in sanatoria per n. 10 attraversamenti staffati a ponti di rii vari (Sassonia, Sassetto, Mozzio, Bordogna, Brent, Ri, Sassetto, Cadone, Sasso, Coiro) con tubazione gas metano in Comune di Druogno (VB). Istanza: Società Enel Gas S.p.A..**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di concedere alla Società Società ENEL GAS S.p.A. (già Ditta GE.AD Gruppo Enel –) con sede legale in Milano (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare e formalizzare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2016 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 1.630/00 (milleseicentotrenta/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 12.110,00= per recupero indennizzi extracontrattuali anni 2001-2007 e l'importo di € 1.630,00/00 per canone demaniale anno 2008 sono stati introitati sul Capitolo 30555 del bilancio 2008;

- di dare atto che l'importo di Euro 3.260,00= per deposito cauzionale è stato introitato sul cap. 64730 del bilancio 2008.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 6 novembre 2009, n. 2494

**Demanio Idrico fluviale. Concessione per occupazione mq. 15.800 di area demaniale N.C.T. foglio 75 mappa-  
le 163 (parte) pertinente il corso d'acqua fiume Toce  
in località Nosere in Comune di Domodossola. Istanza  
Armeria Fusari di Domodossola.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)

*determina*

- di concedere alla Ditta Antica Armeria Fusari s.r.l. con sede in Vicolo Galletti, n. 6 28845 Domodossola (VB) (omissis) l'occupazione dell'area demaniale contraddistinta al catasto terreni al foglio 75 mappale 163 (parte) per complessivi mq. 15.800 pertinente al Fiume Toce località Nossere in comune di Domodossola ad uso fascia di rispetto dell'impianto di deposito di materiale esplosivo già oggetto di altra concessione alla Ditta Fusari, come individuato negli elaborati allegati all'istanza e sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare sopra citato;
  - di accordare la concessione a tutto il 31.12.2018 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
  - di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 5.512,00= (cinquemilacinquecentododici/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;
  - di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
  - di dare atto che l'importo di Euro 5.512,00= (cinquemilacinquecentododici/00) per canone demaniale sarà introitato sul Capitolo 30555 del bilancio 2009;
  - di dare atto che la Ditta concessionaria ha stipulato polizza fidejussoria bancaria con la Banca Popolare di Intra sede di Domodossola con scadenza al 31.12.2018 per l'importo di € 11.024= (undicimilaventiquattro/00) a favore della Regione Piemonte.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 6 novembre 2009, n. 2495

**Autorizzazione idraulica n. 83/09 per l'occupazione in proiezione di area demaniale con soletta a sbalzo sul rio Carne' in Comune di Miazzina (VB). Richiedente: Signora Sgaramella Maria.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Signora Sgaramella Maria, residente in via Della Besurica, 3 - Piacenza, a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

– l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto

mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

– il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

– questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

– l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/04, alla l.r. 45/89, ecc.);

3. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 6 novembre 2009, n. 2496

**R.D. 25.07.1904 n. 523 - Autorizzazione idraulica n. 84/09 - Ditta Servizi Ecologici dell'Ossola S.r.l. - Lavori di manutenzione con asportazione materiale litoidi dall'alveo del rio Arsa in Comune di Pieve Vergonte per il ripristino del regolare esercizio dell'opera di presa dell'impianto idroelettrico "dell'Arsa".**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- A) di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Servizi Ecologici dell'Ossola s.r.l. con sede in Via M. Massari, 23/B, 28886 Pieve Vergonte (VB), ad eseguire i lavori di manutenzione dell'opera di presa sul Rio Arsa relativa all'impianto idroelettrico "dell'Arsa" mediante l'asportazione di mc. 125,00 di materiale detritico eseguita dalla Ditta Serra S.n.c. di Serra Marco & C. corrente in Premosello Chiovenda, secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati allegati all'istanza

che debitamente visti da questo Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'autorizzazione ad asportare il materiale sopra indicato si intende limitata alla zona di proprietà demaniale, cioè quella compresa fra le sponde fisse, giusto il disposto degli art. 93 e 94 del T.U. sulle opere idrauliche (R.D. n. 523/1904) corrispondente alla zona coperta dalle piene ordinarie ai sensi della circolare 28.02.1907 n. 780 Div. IV del Ministero dei LL.PP. – Direzione Generale delle Opere Pubbliche – sulle delimitazioni d'alveo dei corsi d'acqua o sulle piantagioni in aree alluvionali. Questo Settore si riserva la facoltà di impedire qualunque scavo in tratte di fiume o torrente che presentino caratteristiche o singolarità tali da richiedere una particolare loro tutela.

2. la zona di estrazione indicata nei grafici allegati all'istanza ed approvati da questo Ufficio deve essere delimitata con solidi, stabili ed inamovibili picchetti e pali di idonee dimensioni prima di iniziare gli scavi. Ove per qualsiasi motivo i picchetti e i pali vengano asportati o danneggiati, debbono essere tempestivamente sostituiti a cura e spese della Ditta che pratica l'estrazione.

3. gli scavi devono eseguirsi in senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio acqueo verso riva: in ogni caso gli scavi debbono convogliare i deflussi al centro alveo. Gli scavi devono configurarsi nel pieno rispetto delle indicazioni di cui alle tavole grafiche allegate all'istanza per la presente autorizzazione;

4. E' assolutamente vietata l'estrazione in zone non comprese nella presente autorizzazione. Non è consentito interrompere o deviare il corso delle acque per formare accessi o facilitare l'estrazione. Sono vietati in modo assoluto depositi permanenti di materiale in alveo dell'inerte estratto. Eventuale materiale di scarto deve essere sistemato e spianato al fine di non costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque;

5. durante l'esecuzione dei lavori, a tutela del patrimonio ittico, devono essere osservate le norme vigenti in materia di pesca e salvaguardia dell'inquinamento; l'estrazione del materiale litoide dovrà essere eseguita in modo tale da non immettere in alveo materiali in sospensione di qualsiasi natura. Eventuali recuperi ittici da effettuare dovranno essere concordati direttamente da chi effettua l'attività estrattiva con l'Ufficio Pesca dell'Assessorato Provinciale Caccia e Pesca almeno quindici giorni prima dell'intervento in alveo. Nel caso di ritrovamento o sospetta esistenza di ordigni bellici la Ditta che pratica l'attività estrattiva ha l'obbligo di provvedere immediatamente alla sospensione dei lavori ed alla segnalazione a questo Ufficio ed all'Autorità di P.S., eventuali sospensioni dell'attività estrattiva dovranno in ogni caso essere tempestivamente comunicate a questo Ufficio;

6. L'autorizzazione è valida per l'estrazione del solo quantitativo assentito, qualora, in base ad accertamenti e controlli, risultassero estratti abusivamente quantitativi maggiori di quelli concessi, il concessionario, salvo ogni altra azione penale nei suoi confronti, dovrà provvedere al pagamento dei relativi maggiori oneri fiscali mediante sanzione amministrativa corrispondente a tre volte il ca-

none demaniale unitario ordinario;

7. L'attività di cui al presente atto è soggetta a tutte le norme vigenti e che saranno emanate in materia idraulica. I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e in modo da non ledere i diritti altrui. Chi pratica l'attività estrattiva è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare alla Regione Piemonte o ad altri, per causa dei lavori effettuati ed è responsabile degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a sua cura e spese sotto comminatoria di esecuzione in danno, tutti i lavori di ripristino che si rendano comunque necessari in dipendenza dell'attività estrattiva;

8. il soggetto che pratica l'estrazione, dovrà all'atto dell'esecuzione, avere con se, l'autorizzazione ed esibirla ad ogni richiesta di pubblici Ufficiali e di agenti Giurati. Nel caso di inosservanza delle condizioni sopra stabilite, l'autorizzazione potrà essere sospesa e revocata ed il concessionario denunciato all'Autorità Giudiziaria, senza pregiudizio dei provvedimenti di ripristino dell'alveo e delle sponde a norma dell'art. 378 della legge 20.03.1865 n. 2248 all. f) e art. 1 del R.D. 19.11.1921 n. 1688.

Il Sindaco del Comune nel cui territorio è autorizzata l'estrazione, i Carabinieri, le Guardie Forestali e gli Agenti della Forza Pubblica, dovranno disporre la necessaria vigilanza per l'osservanza delle norme contenute nell'autorizzazione, a norma dell'art. 377 della già citata legge 20.03.1865 n. 2248 allegato f).

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

B) Di quantificare in euro 532,80= la somma dovuta a titolo di canone per oneri demaniali derivanti dall'estrazione di materiale

C) Di dare atto che la somma di cui al punto B è stata introitata sul capitolo 30555 del bilancio 2009 e che l'interessato ha provveduto al pagamento con bollettino in data 28 settembre 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 6 novembre 2009, n. 2497

**Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 29 e s.m.i. - Progetti integrati delle Comunità Montane - D.G.R. n. 35 - 5388 del 26 febbraio 2007 - Determinazione n. 766 del 13 dicembre 2007 di approvazione della graduatoria regionale di finanziamento - Approvazione progetto esecutivo "Tante emozioni, un villaggio - I lotto " - Beneficiaria la Comunità Montana Valle Varaita (CN).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare le risultanze del Verbale di Istruttoria citato in premessa ;
- di approvare il progetto esecutivo “Tante emozioni, un villaggio – 1° lotto”, presentato dalla Comunità Montana Valle Varaita, dell’importo complessivo di spesa di euro 54.238,15= e di contributo di euro 39.238,15=, di cui al seguente quadro economico riepilogativo:

*Tante emozioni, un villaggio – 1° lotto*

a) definizione di pacchetti turistici	€ 5.120,00
b) materiale promozionale	€ 16.118,15
c) educational	€ 8.000,00
d) partecipazione a fiere nazionali ed estere	€ 15.000,00
e) animazione	€ 10.000,00
<b>Totale progetto:</b>	<b>€ 54.238,15</b>

A completamento di quanto sopra, si propongono le sotto elencate prescrizioni e modalità di erogazione del finanziamento :

- a) Prima dell’inizio dei lavori , dovranno essere prodotte le autorizzazioni e concessioni inerenti le opere in progetto, previste dalla normativa vigente . L’ Amministrazione Regionale declina comunque ogni responsabilità conseguente l’esecuzione di interventi privi delle regolari autorizzazioni;
- b) Ad avvenuto e documentato avvio delle iniziative, potrà essere liquidato un anticipo pari al 50% del contributo spettante, previa richiesta della Comunità Montana beneficiaria di corresponsione dell’anticipo e dichiarazione di effettivo avvio delle iniziative;
- c) Eventuali variazioni, che potranno intervenire in corso d’opera e tali da modificare significativamente le categorie di spesa riassunte nella Determinazione di approvazione del progetto, dovranno essere immediatamente segnalate;
- d) Le possibili varianti, che comportino un incremento del costo complessivo di progetto, dovranno prevedere la copertura dell’eccedenza di spesa da parte dell’Ente beneficiario;
- e) L’ultimazione delle iniziative dovrà avvenire entro 18 mesi dalla data della presente Determinazione di approvazione del progetto e di assegnazione definitiva del contributo;
- f) Per la liquidazione del saldo, dovranno pervenire al Settore Economia Montana, Collinare e Servizi – sede di Cuneo - i seguenti documenti :
  - relazione finale e quadro economico generale degli interventi effettivamente realizzati;
  - copia della contabilità finale dei lavori;
  - atti della Comunità Montana, di approvazione della contabilità finale;
  - richiesta di corresponsione del saldo, vincolato al pagamento delle fatture in sospeso maturate e non ancora liquidate ;
  - copia conforme delle fatture e delle parcelle dei professionisti già quietanzate con la liquidazione dell’anticipo, accompagnate da copia del mandato di pagamento;
  - altra eventuale documentazione (materiale fotografico ).

A liquidazione di saldo avvenuta, la Comunità Montana trasmetterà copia conforme delle successive fatture/parcelle liquidate, accompagnate da copia del mandato di pagamento.

L’Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi, derivanti dall’esecuzione delle opere finanziate.

IL DIRETTORE  
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 6 novembre 2009, n. 2498

**Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 29 e s.m.i. - Progetti integrati delle Comunità Montane - D.G.R. n. 35 - 5388 del 26 febbraio 2007 - Determinazione n. 2860 del 21 novembre 2008 di approvazione della graduatoria regionale di finanziamento - Approvazione progetto esecutivo "Tante emozioni, un villaggio - II lotto" - Beneficiaria la Comunità Montana Valle Varaita (CN).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare le risultanze del Verbale di Istruttoria citato in premessa;
- di approvare il progetto esecutivo “Tante emozioni, un villaggio – 2° lotto”, presentato dalla Comunità Montana Valle Varaita, dell’importo complessivo di spesa di euro 97.210,00= e di contributo di euro 72.210,00=, di cui al seguente quadro economico riepilogativo:

*Tante emozioni, un villaggio – 2° lotto*

a) definizione di pacchetti turistici	€ 2.560,00
b) materiale promozionale	€ 14.000,00
c) educational	€ 7.850,00
d) partecipazione a fiere nazionali ed estere	€ 27.000,00
e) animazione	€ 16.400,00
f) acquisto navetta	€ 29.400,00
<b>Totale progetto:</b>	<b>€ 97.210,00</b>

A completamento di quanto sopra, si propongono le sotto elencate prescrizioni e modalità di erogazione del finanziamento:

- a) Prima dell’inizio dei lavori , dovranno essere prodotte le autorizzazioni e concessioni inerenti le opere in progetto, previste dalla normativa vigente . L’ Amministrazione Regionale declina comunque ogni responsabilità conseguente l’esecuzione di interventi privi delle regolari autorizzazioni;
- b) Ad avvenuto e documentato avvio delle iniziative, potrà essere liquidato un anticipo pari al 50% del contributo spettante, previa richiesta della Comunità Montana beneficiaria di corresponsione dell’anticipo e dichiarazione di effettivo avvio delle iniziative;
- c) Eventuali variazioni, che potranno intervenire in corso d’opera e tali da modificare significativamente le categorie di spesa riassunte nella Determinazione di approvazione del progetto, dovranno essere immediatamente segnalate;
- d) Le possibili varianti, che comportino un incremento

del costo complessivo di progetto, dovranno prevedere la copertura dell'eccedenza di spesa da parte dell'Ente beneficiario;

e) L'ultimazione delle iniziative dovrà avvenire entro 18 mesi dalla data della presente Determinazione di approvazione del progetto e di assegnazione definitiva del contributo;

f) Per la liquidazione del saldo, dovranno pervenire al Settore Economia Montana, Collinare e Servizi – sede di Cuneo - i seguenti documenti:

- relazione finale e quadro economico generale degli interventi effettivamente realizzati;
- copia della contabilità finale dei lavori;
- atti della Comunità Montana, di approvazione della contabilità finale;
- richiesta di corresponsione del saldo, vincolato al pagamento delle fatture in sospeso maturate e non ancora liquidate;
- copia conforme delle fatture e delle parcelle dei professionisti già quietanzate con la liquidazione dell'anticipo, accompagnate da copia del mandato di pagamento;
- altra eventuale documentazione (materiale fotografico).

A liquidazione di saldo avvenuta, la Comunità Montana trasmetterà copia conforme delle successive fatture/parcelle liquidate, accompagnate da copia del mandato di pagamento.

L'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi, derivanti dall'esecuzione delle opere finanziate.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

per € 139.486,80= nell'impegno contabile n. 2280/2009, sul Capitolo 156500 del Bilancio della Regione Piemonte.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Allegato

Codice DB1419

D.D. 6 novembre 2009, n. 2499

**Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 48 - Iniziative della Giunta Regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani - Assegnazione di risorse per progetti presentati dalle Comunità Montane piemontesi, relativi all'ampliamento dell'offerta formativa attraverso le attività integrative.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di ammettere a finanziamento, secondo quanto indicato nelle premesse, le iniziative presentate dalle Comunità Montane a favore di programmi scolastici di ampliamento dell'offerta formativa attraverso le attività integrative, secondo l'allegato prospetto, che costituisce parte integrante della presente Determinazione;

- il finanziamento concesso alle Comunità Montane comprese nell'allegato verrà corrisposto mediante un'anticipazione pari all'80% del contributo assegnato e la liquidazione del saldo verrà erogata a presentazione del consuntivo delle iniziative effettivamente realizzate.

La somma complessiva di € 386.049,62= trova copertura per € 246.562,82= nell'impegno contabile n. 4269/2009 e

L.R. 16/99 art. 48 Iniziative della Giunta in merito al mantenimento e allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Anno scolastico 2009-2010						Anno
Priorità: Ampliamento dell'offerta formativa						
prov.	comunità montana	istituto comprensivo/ direzione didattica		Importo contributo	Acconto su Imp. 4269/2009	titolo del progetto
AL	VALLI CURONE GRUE OSSONA	Istituto comprensivo di Viguzzolo	PRIMARIA Secondaria 1° grado	5.000,00	4.000,00	Educare alla legalità per rispettare se stessi e l'ambiente
AL	VAL BORBERA E VALLE SPINTI	Istituto comprensivo di Vignole Borbera	Intero Istituto	5.000,00	4.000,00	Alimentazione e stili di vita
AL	ALTA VAL LEMME ALTO OVADESE	Istituto comprensivo di Molare	PRIMARIA di Mornese	2.500,00	2.000,00	acqua oro e tesoro
		Istituto comprensivo di Gavi	INFANZIA e PRIMARIA di Bosio, Carrosio, Voltaggio SECONDARIA	5.000,00	4.000,00	attività espressive per la primaria - flauto, patentino, madrelingua inglese per la scuola media
AL	"Suol d'Aleramo" Comuni delle VALLI ORBA ERRO E BORMIDA DI SPIGNO	Istituto comprensivo di Molare	SECONDARIA di 1° grado di Molare	5.000,00	4.000,00	Diventiamo tutti giornalisti facendo quattro chiacchiere
			INFANZIA di Molare			Progetto: "nonno, ma tu come...?"
AT	LANGA ASTIGIANA-VAL BORMIDA	Istituto comprensivo di Vesime	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA 1°	5.000,00	4.000,00	laboratori creativi, sportivi, ambientali
BI	VALLE SESSERA	Istituto comprensivo di Pray	Intero Istituto	5.000,00	4.000,00	Territorio e cultura
		Direzione didattica di Borgosesia 1	INFANZIA di Postua	2.040,00	1.632,00	Psicomotricità
BI	VALLE DI MOSSO	Istituto comprensivo di Pettinengo	PRIMARIA	5.000,00	4.000,00	educazione motoria e sportiva
		Istituto comprensivo di Valle Mossò	Intero Istituto	5.000,00	4.000,00	Progetto sport
		Istituto comprensivo di Trivero	Intero Istituto	5.000,00	4.000,00	Musica in classe (prosecuzione progetto con Architorti)
BI	VALLE DEL CERVO - LA BURSCH	Scuola media statale di Vigliano Biellese	SECONDARIA 1° di Ronco Biellese e Vigliano Biellese	5.000,00	4.000,00	produzione di cortometraggi di leggende legate al territorio, attività ludiche, giochi di ruolo, letture, analisi e manipolazione dei testi, riprese cinematografiche e montaggio dei cortometraggi
		Istituto comprensivo di Andorno Micca	Intero Istituto	5.000,00	4.000,00	Progetto affinché nessuno resti indietro
BI	ALTA VALLE ELVO	Istituto comprensivo di Mongrando	Intero Istituto	2.500,00	2.000,00	Madrelingua inglese e francese medie
		Istituto comprensivo di Occhieppo Inferiore	INFANZIA di Occhieppo Superiore PRIMARIA Occhieppo Inferiore, Superiore, Pollone, Sordevolo SECONDARIA 1° di Occhieppo Inf., Pollone	3.300,00	2.640,00	Dalla psicomotricità agli apprendimenti
BI	BASSA VALLE ELVO	Istituto comprensivo di Mongrando	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA 1° di Donato Graglia Zubiena Netro	2.500,00	2.000,00	Madrelingua inglese e francese medie
		Istituto comprensivo di Occhieppo Inferiore	INFANZIA di Occhieppo Superiore PRIMARIA Occhieppo Inferiore, Superiore, Pollone, Sordevolo SECONDARIA 1° di Occhieppo Inf., Pollone	3.300,00	2.640,00	Dalla psicomotricità agli apprendimenti

prov.	comunità montana	istituto comprensivo/ direzione didattica		Importo contributo	Acconto su Imp. 4269/2009	titolo del progetto
BI	PREALPI BIELLESI	Istituto comprensivo di Valle Mossò	INFANZIA PRIMARIA	<b>3.236,08</b>	2.588,86	Laboratorio musicale
		SECONDARIA I° di Vigliano Biellese e Valdengo	Intero Istituto	<b>4.227,30</b>	3.381,84	alla scoperta del nostro territorio
CN	VALLI PO BRONDA INFERNOTTO	Istituto comprensivo di Paesana	INFANZIA PRIMARIA Secondaria di I°	<b>5.000,00</b>	4.000,00	Attività motoria
		Istituto comprensivo di Paesana	INFANZIA PRIMARIA Secondaria di I°			Attività scacchi
		Istituto comprensivo di Revello	INFANZIA PRIMARIA	<b>5.000,00</b>	4.000,00	il cane come terapia
		Direzione didattica di Saluzzo	PRIMARIA di Pagno	<b>1.260,00</b>	1.008,00	Da voce al tuo sentiero individuazione, realizzazione ed allestimento di un percorso e renderlo fruibile a tutti 2 ed.
		Istituto comprensivo di Bagnolo Piemonte	intero istituto	<b>5.000,00</b>	4.000,00	attività scacchi con Barge e con Paesana
		Istituto comprensivo di Sanfront	intero istituto	<b>5.000,00</b>	4.000,00	Ti ascolto 2 - approfondimento dei disturbi legati all'apprendimento ed al disagio
		Istituto comprensivo di Barge	intero istituto	<b>5.000,00</b>	4.000,00	E di scena la scuola
						Psicomotricità e scacchi
CN	VALLE MAIRA	Istituto comprensivo di Dronero	SCUOLA SECONDARIA di 1° grado di Stroppa	<b>4.830,85</b>	3.864,68	area disagio classi numerose con problemi
CN	VALLE VARAITA	Istituto comprensivo di Venasca	Intero Istituto	<b>4.000,00</b>	3.200,00	Lingua occitana
		Istituto comprensivo di Verzuolo	Intero Istituto	<b>3.111,50</b>	2.489,20	Musicando
CN	VALLE GRANA	Istituto comprensivo di Caraglio	Scuola di Valle (Pradleves-Monterosso- Grana-Valgrana)	<b>5.000,00</b>	4.000,00	Teseo studio del territorio
		Istituto comprensivo di Cervasca	Intero Istituto	<b>5.000,00</b>	4.000,00	Mi guardo intorno e imparo
CN	VALLE STURA	Istituto comprensivo di Demonte	INFANZIA	<b>3.780,00</b>	3.024,00	Arte in erba dipingere con erbe fiori terra
CN	VALLI MONREGALESI	Istituto comprensivo di S. Michele M.vi	Intero Istituto	<b>5.000,00</b>	4.000,00	Sostegno della motivazione degli alunni, la stimolazione della creatività e lo sviluppo del senso di appartenenza attraverso attività laboratoriali e una ricerca socio- economica per individuare le risorse del territorio
CN	BISALTA	I.c. di Chiusa Pesio - I.c. di Boves - I.c. di Peveragno - I.c. di Morozzo (Beinette) - D.D. 2° Circolo Mondovì (Pianfei)	Beinette - Boves - Chiusa Pesio - Peveragno - Pianfei Secondaria di Beinette - Boves - Chiusa Pesio - Peveragno	<b>20.000,00</b>	16.000,00	Potenziamento dei linguaggi verbali e non verbali in un ottica di continuità Il progetto vuole creare uno spazio di accoglienza e di ascolto in cui sia possibile elaborare i conflitti e divenire più consapevoli e rispettosi di sé e degli altri
CN	VALLI GESSO VERMENAGNA	Istituto comprensivo di Robilante	PRIMARIA e SECONDARIA di Robilante e di Roccavione	<b>5.000,00</b>	4.000,00	Sportello per l'inserimento alunni nelle singole classi
CN	MONGIA CEVETTA E LANGA CEBANA	Istituto comprensivo di Ceva	INFANZIA di Sale delle Langhe	<b>3.460,30</b>	2.768,24	Star bene a scuola integrando i bambini in gruppi divisi per età
CN	ALTA LANGA	Istituto comprensivo di Ceva	INFANZIA di Murazzano	<b>789,16</b>	631,33	accoglienza alunni di tre anni
			SECONDARIA 1° di Murazzano	<b>400,00</b>	320,00	ACQUATICITA'



prov.	comunità montana	istituto comprensivo/ direzione didattica		Importo contributo	Acconto su Imp. 4269/2009	titolo del progetto
CN	LANGA DELLE VALLI BELBO BORMIDA E UZZONE	Istituto comprensivo di S. Stefano Belbo	PRIMARIA	5.000,00	4.000,00	Altre parole, oltre alle parole ... la musica
			SECONDARIA 1°			"Laboratoriocinema" realizzazione di un o short film come location la casa di Pavese e la cascina del pavaglione, titolo " Un paese vuol dire"
			PRIMARIA di Cossano Belbo			La fabbrica dei suoni
NO	DEI DUE LAGHI	Istituto comprensivo di Orta S. Giulio	Plessi di Armeno, Armeno, Miasino	5.000,00	4.000,00	Un cuore verde tra due laghi: 1) percorsi tra ambiente e cultura sulle colline tra il lago maggiore e il lago d'Orta, 2) visita guidata ai laboratori caseari, 3) laboratorio di archeologia per leggere le tracce della storia degli uomini..
		Istituto comprensivo "del Vergante" ad Invorio	Intero Istituto	5.000,00	4.000,00	Fare il feltro e Danze popolari
TO	VAL PELLICE	Istituto comprensivo di Lusema S.Giovanni e di Bricherasio	Intero Istituto	10.000,00	8.000,00	Teatro un mondo per tutti - Imparare teatro: scoperta del corpo, superamento delle inibizioni- Immaginare teatro: controllo emotività riconoscimento e riproduzione di una trama- Un mondo a colori: dal testo scritto alla scena, montaggio di uno spettacolo
		Istituto comprensivo di Torre Pellice	Intero Istituto	5.000,00	4.000,00	Torre Pellice teatro ( la scuola secondaria accoglie ragazzi provenienti dalla comunità alloggio e dalla comunità psichiatrica per minori di Torre ) Il teatro valorizza la diversità come risorsa, recupero del valore espressivo delle lingue e dei dialetti
TO	VALLI CHISONE E GERMANASCA	Istituto comprensivo di Perosa Argentina	Intero Istituto	5.000,00	4.000,00	Cento modi per comunicare Comunicazione aumentativa alternativa: insieme delle conoscenze, tecniche, strategie e tecnologie per facilitare la comunicazione con persone che presentano una carenza o un'assenza temporanea o permanente nella comunicazione
TO	PINEROLESE PEDEMONTANO	Istituto comprensivo di Cumiana	Intero Istituto	5.000,00	4.000,00	Progetto musicalmente
			Intero Istituto			Crescere per imparare bene- situazioni di conflittualità in famiglia, creare un clima che favorisca la relazione insegnamento- apprendimento
		Secondaria di Pinerolo	Sezione Associata di Frossasco	5.000,00	4.000,00	Percussioni e danza
		Secondaria di Pinerolo	Sezione Associata di Brignone di Pinerolo			Cinema e videomontaggio
		Direzione Didattica 1°circolo di Pinerolo	PRIMARIA di S. Pietro Val Lemina	5.000,00	4.000,00	Musica Insieme-Note in volo già realizzato anno corso
		Direzione Didattica 1°circolo di Pinerolo	INFANZIA di S. Pietro Val Lemina			Musica in classe: coro, incontro con gli Architorti, concerto aperto al pubblico
		Direzione Didattica 4°circolo di Pinerolo	INFANZIA di Cantalupa	840,00	672,00	Un laboratorio di spazi sonori
TO	BASSA VALLE SUSA E VAL CENISCHIA	Istituto comprensivo di Sant'Antonino di Susa	SECONDARIA di San Antonino e di Borgone	5.000,00	4.000,00	Apriamo le classi per imparare e a imparare
			INFANZIA di Sant'Antonino, Vaie e Villar Focchiardo, Borgone e S.Didero			i colori del cuore, educare le emozioni
			PRIMARIA			Coro centomontagne
		Scuola Media Statale di Bussoleno	Secondaria 1° di Bussoleno	3.953,33	3.162,66	un corteo per crescere
		Istituto comprensivo di Condove	INFANZIA	5.000,00	4.000,00	Musicoterapia

prov.	comunità montana	istituto comprensivo/ direzione didattica		Importo contributo	Acconto su Imp. 4269/2009	titolo del progetto
			INFANZIA di Condove	5.000,00	4.000,00	Psicomotricità
TO	ALTA VALLE SUSA	I.I.S. "Des Ambrois" Oulx	SECONDARIA 1° grado di Oulx, Bardonecchia e Sestriere	5.000,00	4.000,00	Laboratori di attività artistica ed espressiva nelle classi prima e seconda. - Laboratori di teatro
TO	VAL CERONDA E CASTERNONE	Direzione Didattica di Druento	INFANZIA di Givoletto	5.000,00	4.000,00	creare per crescere - psicomotricità
			PRIMARIA di Givoletto			relazioni e comunicazioni in armonia il progetto permette l'aumento del tempo scuola
		Istituto comprensivo di Caselle	PRIMARIA	2.000,00	1.600,00	attività musicali e teatrali - attività sportive
			INFANZIA di Caselle	1.000,00	800,00	musica
TO	VALLI DI LANZO	Istituto comprensivo di Ceres	Intero Istituto	8.000,00	6.400,00	Laboratorio teatrale
		Istituto comprensivo di Balangero	INFANZIA di Cafasse, Monasterolo, Balangero	3.433,00	2.746,40	Laboratorio musicale
		Istituto comprensivo di Corio	SECONDARIA di 1°			attività sportive
			SECONDARIA di 1°			Progetto teatro
			INFANZIA di Corio	3.300,00	2.640,00	Tra ombre note e colori
			INFANZIA di Benne			Teatro del ritmo
			PRIMARIA di Corio e Benne			Minivolley
			PRIMARIA di Corio e Benne			Jmusika
TO	ALTO CANAVESE	Istituto comprensivo di Corio	INFANZIA di Rocca			Psicomotricità
			PRIMARIA di Rocca e Levone	3.300,00	2.640,00	Jmusika
			PRIMARIA di Rocca e Levone			Minivolley
			SECONDARIA di Rocca Canavese			Attività sportive
			SECONDARIA di Rocca Canavese			Progetto di teatro
		Istituto comprensivo di Forno Canavese	PRIMARIA e Secondaria di 1°	5.000,00	4.000,00	Progetto di teatro: facciamo scambio
		Direzione didattica di Courgné	INFANZIA e PRIMARIA	5.000,00	4.000,00	Strateatrando 5
TO	DORA BALTEA CANAVESANA	Istituto comprensivo di Settimo Vittone	Intero Istituto	5.000,00	4.000,00	Attività laboratoriali: musica (INFANZIA), lotta alla dispersione scolastica (SECONDARIA I°)
TO	VALLE SACRA	Direzione didattica di Castellamonte	INFANZIA e PRIMARIA di Colletterto Castelnuovo	5.000,00	4.000,00	Radici nella terra, terra nelle mani continuazione del progetto " Il frutteto" già finanziato lo scorso anno, la cura del frutteto valorizza le esperienze familiari
VB	ANTIGORIO E FORMAZZA	Istituto comprensivo di Baceno	PRIMARIA di Premia, Baceno e Formazza	10.500,00	8.400,00	Tedesco
		Istituto comprensivo di Crevoladossola	Intero Istituto	11.642,00	9.313,60	Musica
VB	VALLE VIGEZZO	Istituto comprensivo di S. Maria Maggiore	Intero Istituto	5.000,00	4.000,00	Una valle un laboratorio : Esperienze nella natura, il saltabric, giovani guide per le iniziative del Fai, visite guidate su percorsi didattici con il Cai Ragazzi in gamba : attività sportive per entrambi i progetti esiste un protocollo d'intesa con la C.M

prov.	comunità montana	istituto comprensivo/ direzione didattica		Importo contributo	Acconto su Imp. 4269/2009	titolo del progetto
VB	VALLE OSSOLA	Direzione didattica II° circolo di Domodossola	PRIMARIA di Trontano cap.	<b>2.079,00</b>	xxxx	insegnamento lingua tedesca
			PRIMARIA di Cosasca	<b>2.079,00</b>	xxxx	insegnamento lingua tedesca
		Direzione didattica I° circolo di Domodossola	PRIMARIA di Calice Quarero	<b>5.000,00</b>	xxxx	Conosco il mio paese
			PRIMARIA			Suoni e colori
		Istituto comprensivo di Ornavasso	PRIMARIA e SECONDARIA	<b>5.000,00</b>	xxxx	educazione musicale
VB	CUSIO MOTTARONE	Direzione didattica I° circolo di Omegna	INFANZIA	<b>5.000,00</b>	xxxx	Musicando insieme
						progetto teatro
			PRIMARIA			Un palco per crescere
						educazione motoria
						Il bosco racconta le fiabe
			PRIMARIA di Angrano			educazione al suono e alla musica
						Il Peroragno: filosofare con i bambini sui miti di Platone
		Direzione didattica II° circolo di Omegna	PRIMARIA di Crusinallo	<b>3.300,00</b>	xxxx	Laboratorio musicoteatrale
		Istituto comprensivo di San Maurizio d'Opaglio	Intero Istituto	<b>5.000,00</b>	xxxx	Attività Sportive - Educazione alla sicurezza - Conoscersi per capirsi - laboratorio di inglese - il gioco leale
		Istituto comprensivo di Baveno	SECONDARIA	<b>1.101,60</b>	xxxx	Educazione sessuale e relazionale - affettiva
		Scuola Media Statale di Omegna	SECONDARIA	<b>4.200,00</b>	xxxx	Sportello di ascolto
		Istituto comprensivo di Stresa	Intero Istituto	<b>5.000,00</b>	xxxx	Progetto Musica
VB	VAL STRONA	Direzione didattica II° circolo di Omegna	PRIMARIA Germagno, Valstrona	<b>3.300,00</b>	xxxx	Musica e ambiente : conoscenza dell'ambiente attraverso la metodologia della ricerca scientifica - attività di educazione all'ascolto, al canto corale, all'uso di strumenti musicali
VB	ALTO VERBANO	Direzione didattica I° circolo di Verbania	INFANZIA Verdi di Oggebbio	<b>661,50</b>	xxxx	Psicomotricità relazionale
		Direzione didattica I° circolo di Verbania	PRIMARIA di Oggebbio	<b>2.625,00</b>	xxxx	Lingua tedesca
VB	VALLE CANNOBINA	Istituto comprensivo di Cannobio	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA 1° Orasso Gurro	<b>1.750,00</b>	xxxx	Euritmia: movimento legato a musica e recitazione
			INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA 1° Orasso Gurro	<b>1.750,00</b>	xxxx	Musica
VC	VALSESIA	Istituto comprensivo di Serravalle Sesia	INFANZIA di Valduggia	<b>5.000,00</b>	xxxx	Con il corpo relazio
			INFANZIA di Cellio			Un cavallo per amico
			PRIMARIA di Cellio			Dipingere il suono e suonare la forma
			PRIMARIA di Valduggia			Alla scoperta delle emozioni
			Secondaria di 1° di Valduggia			conoscenza del territorio
		Direzione didattica I° circolo di Borgosesia	INFANZIA e PRIMARIA	<b>5.000,00</b>	xxxx	Per amare la lettura

prov.	comunità montana	istituto comprensivo/ direzione didattica		Importo contributo	Acconto su Imp. 4269/2009	titolo del progetto
			PRIMARIA di P.zza Martiri Aranco	5.000,00	XXXX	Il coro della scuola
		Istituto comprensivo di Varallo Sesia	INFANZIA	5.000,00	XXXX	Nati per leggere, non solo cibo - pane, latte interculturalità.
			PRIMARIA di Varallo			Laboratorio lettura, musica, informatica
		Istituto comprensivo di Quarona	Intero Istituto	5.000,00	XXXX	Teatro, cavallo, musica, nuoto, psicomotricità
		Istituto comprensivo di Borgosesia	SECONDARIA	5.000,00	XXXX	sport
			PRIMARIA di Cancino			Laboratorio linguistico espressivo
			INFANZIA di Cancino			teatro, musica
		Istituto comprensivo di Balmuccia	INFANZIA	5.000,00	XXXX	corso di sci e di nuoto
			PRIMARIA			Pratiche sportive
			SECONDARIA			Giornale scolastico e laboratorio teatrale
<b>Totali somme assegnate</b>				<b>386.049,62</b>	246.562,82	

Codice DB1400

D.D. 9 novembre 2009, n. 2500

**Programma di Iniziativa comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetti approvati dai Comitati di Programmazione Programma ALCOTRA - Impegno saldo quota FESR pari ad Euro 4.067.450,47 (capitolo 243343/09), quota Stato pari ad Euro 725.436,50 (capitolo 242568/09) e quota Regione pari ad Euro 472.100,00 (capitolo 276032/09).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di impegnare e liquidare il saldo quota FESR e delle Contropartite Pubbliche Nazionali nei confronti dei Beneficiari dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito dei P.I.C. Italia-Francia nei vari Comitati di Programmazione i cui elenchi sono riportati in allegato alle Determinazioni Dirigenziali citate in premessa:

- quota FESR pari a € 4.067.450,47 capitolo 243343/09;
- quota Stato pari a € 725.436,50 capitolo 242568/09;
- quota Regione pari a € 472.100,00 capitolo 276032/09.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 11 dicembre 2009, n. 2891

**Reg. (CE) n. 1698/05. Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007-2013. Misura n. 313 azione 1, tipologia d'intervento A4. Selezione pubblica per l'attribuzione di incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso la Direzione OOPP, Difesa del Suolo, Economia Montana e foreste.**

Visti:

il Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/05 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR e nello specifico il titolo IV, Capo 1, Sezione 3 Asse 3 art. n. 55;

i Regg. (CE) del Consiglio n. 1974/06 e n. 1975/06 e ss.mm.ii., concernenti le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05;

il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 44-7485 del 19.11.2007;

la Decisione (CE) C(2007) 5944 del 28.11.2007 di approvazione del P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte;

la Misura 313, azione 1 dal titolo "Infrastrutturazione della rete sentieristica regionale per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo";

le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" approvate dalla Conferenza Stato Regioni in data 14.02.2008, in attuazione dell'art.71 (3) del Reg. (CE) n. 1698/05, al fine di uniformare le procedure connesse all'utilizzo dei fondi relativi agli interventi dello Sviluppo Rurale e quelle afferenti ad altre disposizioni comunitarie che prevedono regimi di aiuto assimilabili;

preso atto che:

nell'ambito dell'azione 1 è prevista la tipologia d'intervento n. 4, "Informazione al pubblico sulle possibilità fruibili collegate agli itinerari escursionistici e sui servizi connessi all'escursionismo da realizzarsi attraverso l'attivazione o l'implementazione di sistemi informativi per la promozione dell'offerta turistica e per l'informazione ai turisti", attuabile tra gli altri beneficiari, dalla Regione Piemonte attraverso progettazione a titolarità regionale;

considerato che:

la promozione sistematica del turismo escursionistico deve basarsi su una puntuale informazione sulla consistenza e sullo stato del patrimonio sentieristico regionale;

a tal fine, la Regione Piemonte ha approvato con D.G.R. n. 37-11086 del 23 marzo 2009 il catasto e la rete regionale dei percorsi escursionistici che costituiscono un primo substrato informativo riferito a 15.000 Km di percorsi e si configurano come due importanti strumenti per la pianificazione degli interventi di valorizzazione delle infrastrutture escursionistiche piemontesi;

a riscontro della considerevole disponibilità di dati va tuttavia evidenziata un'eterogeneità degli stessi, causata dal rilevamento con diverse metodologie e strumenti che comporta inevitabilmente una criticità nel loro utilizzo a fini tecnici e per la diffusione al pubblico;

risulta quindi necessario completare l'acquisizione di dati relativi alla rete sentieristica regionale, verificarne la qualità e l'omogeneità dell'informazione al fine di implementare un sistema informativo regionale di interesse a fini tecnici e turistici, assicurando la gestione centralizzata regionale;

risulta altresì necessario avviare la realizzazione tecnologica di un sistema informativo dedicato alla gestione delle informazioni sui tracciati inseriti nel catasto regionale dei sentieri e alla pubblicazione di tali informazioni per agevolare la conoscenza da parte dei turisti interessati alla fruizione escursionistica;

ritenuto opportuno attivare la tipologia di intervento n. A4 attraverso una specifica progettualità a titolarità regionale attuata dalla Direzione regionale Opere Pubbliche Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste;

vista la D.G.R. n. 110-10552 del 29.12.2008 relativa alla quantificazione delle necessità finanziarie per l'attuazione dei progetti a titolarità regionale nell'ambito delle Misure 111, 115, 124, 226, 227, 313 322 e 341 del P.S.R. per il periodo 2007-2013;

visto il progetto a titolarità regionale "Rete Sentieristica Regionale ed informazione al turista", predisposto dalla Struttura Flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna della Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste per un importo complessivo di Euro 751.200,00 o.f.i., trasmesso ad Arpea in data 21.07.2008 con domanda n. 08000042468 e articolato nelle seguenti 3 attività:

1) *verifica ed implementazione della rete sentieristica regionale*

Costo delle attività 380.000,00 I.V.A esclusa

2) *WEB GIS e portale internet collegati al catasto regionale dei sentieri*

Costo delle attività 180.000,00 I.V.A esclusa

3) *supporto tecnico per le attività connesse alla gestione centralizzata del catasto sentieri per le attività di editing e di gestione dei contenuti e animazione delle comunità web.*

Costo delle attività 66.000,00 I.V.A esclusa;

considerato che ai fini del completamento dell'attività n. 3 è prevista l'attivazione di una collaborazione coordinata e continuativa della durata di 24 mesi per l'organizzazione e realizzazione delle attività connesse alla gestione dell'informazione centralizzata collegata al catasto ed alla rete regionale dei percorsi escursionistici, per la elaborazione dei contenuti informativi di rilevanza regionale e la loro gestione statica sugli spazi web istituzionali e attiva a livello di comunità e forum compresa l'elaborazione degli aspetti grafici e di lay-out;

vista la nota n. 88027/DB14.00 del 25.11.2009 con la quale la Direzione ha effettuato una ricerca di professionalità interna per una collaborazione a termine inerente lo svolgimento delle attività collegate all'attuazione della Misura 313 az. 1 del P.S.R. 2007-2013;

considerato che la ricerca di professionalità di cui sopra ha dato esito negativo;

vista la circolare della Presidente della Regione Piemonte in data 29.01.2008, prot. n. 1725/Pres./DA05.00, con la quale si precisa che i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa devono essere stipulati esclusivamente con esperti di particolare e comprovata specializzazione universitaria, così come previsto dall'art. 3, comma 76 della Finanziaria 2008 che ha modificato l'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001;

ritenuto opportuno individuare il collaboratore mediante selezione pubblica per titoli (basata sul confronto di diversi Curricula ed eventuale colloquio), della quale sarà data notizia mediante pubblicazione sia sul BUR sia sul sito internet della Regione Piemonte che riporteranno tutta la documentazione e le notizie utili ad esse attinenti;

viste le note n. 44580/DA1400 e 44582/DA1400 in data 25 giugno 2008 con le quali rispettivamente si individuano le strutture incaricate dell'attuazione degli interventi a titolarità regionale da avviarsi nell'ambito del P.S.R. 2007-2013;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 2651 del 19.11.2009 con la quale si impegna la somma di €. 52.800,00 sul cap 123345/09 (cod. gest. 1348) per far fronte alle spese derivanti dall'attivazione del contratto di collaborazione per l'attuazione dell'attività n.3 nell'ambito del progetto "Rete Sentieristica Regionale ed informazione al turista";

#### IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/01;

vista la legge regionale 28 luglio 2008 n. 23;

vista la legge regionale 11 aprile 2001 n. 7;

#### determina

di indire la seguente selezione pubblica per titoli finalizzata all'attribuzione di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso la Direzione OO.PP Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte per attività di supporto tecnico nell'ambito dell'attuazione della Mis. 313 azione 1, tipologia di intervento 4 del P.S.R. 2007-2013;

di stabilire che l'incarico attribuito sarà regolato da apposito contratto e che non costituirà rapporto di lavoro dipendente, bensì rapporto di collaborazione coordinata e continuativa collegata allo svolgimento di un progetto così come previsto dall'art. 4, comma 1 lettera c dalla legge delega n. 30 del 14.02.2003 "legge Biagi" con esclusione, quindi, di qualsiasi vincolo di subordinazione; di stabilire che l'incarico sarà affidato a decorrere presumibilmente dal 01.02.2010, per la durata di 24 mesi; di stabilire che, nell'ambito del contratto, il collaboratore dovrà impegnarsi:

- ad effettuare tutte le trasferte necessarie per l'efficace espletamento dell'incarico, preso atto che la sede del luogo di lavoro è presso la Direzione OO.PP. Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste – Struttura flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna;

- ad osservare le direttive che saranno impartite dal Responsabile della Struttura anche per quanto riguarda le modalità e le sedi di espletamento dell'incarico;

- a collaborare con i funzionari referenti di progetto;

- ad osservare l'obbligo di riservatezza in ordine agli atti d'ufficio e a qualsiasi altra notizia di cui si venga a conoscenza nell'espletamento dell'incarico;

di stabilire che la Direzione OO.PP. Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste metterà a disposizione le strutture logistiche e le attrezzature necessarie per l'efficace espletamento degli incarichi;

di fissare, in considerazione della natura dell'incarico il compenso annuo lordo (oneri fiscali, previdenziali ed assicurativi a carico del prestatario inclusi) in Euro 26.400,00 (Euro: ventiseimilaquattrocento/00);

di stabilire che i candidati dovranno dimostrare, ai fini dell'attribuzione dell'incarico, di essere in possesso dei seguenti requisiti:

#### Requisiti di ammissibilità

Possesso del diploma di laurea ad indirizzo tecnico (vecchio ordinamento o specialistica nuovo ordinamento)

#### Requisiti oggetto di valutazione

- Specializzazione acquisita attraverso corsi / master attinenti al profilo richiesto (minimo 3 mesi di corso, massimo 2 corsi);

- Pregressa esperienza nella progettazione, realizzazione e gestione di reti e/o itinerari escursionistici nell'ambito di progetti di cooperazione transfrontaliera (sono valutate esclusivamente le esperienze lavorative e gli incarichi di cui è dimostrabile la titolarità, per un massimo di 5 incarichi);

- Pregressa esperienza presso amministrazioni pubbliche relativa ai seguenti ambiti ed attività:

- supporto nella gestione dei dati e attività funzionali all'implementazione della Rete e del Catasto regionale dei percorsi escursionistici
- attività connesse all'acquisizione (anche con moderne tecnologie di rilevamento) dei dati relativi alla Rete regionale dei percorsi escursionistici e loro trasferimento
- supporto nella definizione dei contenuti e delle caratteristiche dei sistemi informativi territoriali relativi alla Rete regionale dei percorsi escursionistici

- attività di definizione, organizzazione e gestione redazionale dei contenuti grafici e testuali di siti internet CMS dedicati alla Rete regionale dei percorsi escursionistici
  - attività connesse alla gestione di progettualità attuate nell'ambito della misura 313 del PSR 2007-2013 nell'ambito della valorizzazione dei percorsi escursionistici;
  - Competenze informatiche (office, programmi di gestione grafica, gis, autocad);
  - Motivazioni ed attitudini: capacità di lavorare in gruppo e relazionarsi con gli attori istituzionali del settore.
- La valutazione delle candidature avverrà ad opera di una commissione valutatrice sulla base delle seguenti modalità e criteri:
- valutazione dei curricula scolastici e formativi con valutazione prioritaria graduata secondo l'attinenza delle materie ai requisiti richiesti al candidato;
  - valutazione dei curricula professionali, con priorità di valutazione secondo l'attinenza del lavoro svolto ai requisiti richiesti.

La Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste si riserva di effettuare colloquio informativo nel caso in cui più candidati risultino primi in graduatoria a parità di punteggio.

Di stabilire che le candidature dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del quindicesimo giorno solare consecutivo a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (non farà fede il timbro postale) alla Regione Piemonte – Struttura Flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della Montagna - Corso Stati Uniti n. 21 – 10128 – Torino.

Avviso della selezione sarà altresì dato attraverso il sito internet della Regione Piemonte “incarichi professionali”. Alla domanda di partecipazione sottoscritta dal candidato devono essere allegati:

- fotocopia del documento di identità,
- curriculum di studi e formativo,
- curriculum professionale.

Le domande pervenute oltre la scadenza indicata potranno essere prese in considerazione solo nel caso in cui i posti disponibili non venissero esauriti dalle richieste pervenute entro i termini previsti.

Il Direttore Regionale  
Giovanni Ercole

Codice DB1507

D.D. 14 dicembre 2009, n. 782

**L.r. n. 28/2007 - Art. 12 comma 1 b) Bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'Assegno di studio per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti - Anno scolastico 2008/2009" - Approvazione elenco domande ammesse a contributo regionale.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
determina

- di approvare, per le motivazioni in premessa specificate, ed in applicazione delle Determinazioni Dirigenziali n. 87 del 13/02/2009, n. 141 del 19/03/2009, n. 161 del 2/04/2009 e n. 716 del 26/11/2009, l'elenco delle domande ammesse a contributo regionale per assegno per libri di testo, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa, trasporti a.s. 2008/2009, nella forma di elenco, di cui all' Allegato facente parte integrante della presente determinazione e, con gli importi indicati a fianco di ciascun beneficiario per un importo complessivo di € 13.046.401,00=;
- di pubblicare tale elenco nel sito della Regione Piemonte assicurandone la massima pubblicità;
- di autorizzare la liquidazione a favore dei beneficiari ammessi inseriti nell'Allegato elenco facente parte integrante della presente determinazione del contributo a fianco di ciascuno indicato e per un importo complessivo di € 13.046.401,00=;
- di utilizzare per la liquidazione dell'importo complessivo di € 13.046.401,00= le risorse già impegnate con la Determinazione Dirigenziale n. 716 del 26/11/2009 sul capitolo 169316 del bilancio 2009 – impegno n. 5592/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Vicario  
Annamaria Di Aichelburg

*Gli allegati alla determinazione dirigenziale sopra riportata sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione Piemonte nell'area tematica Istruzione [www.regione.piemonte.it/istruz/dirstu/sostenibile.htm](http://www.regione.piemonte.it/istruz/dirstu/sostenibile.htm) e per informazioni telefoniche sarà a disposizione il numero verde gratuito 800333444.*

Codice DB1507

D.D. 14 dicembre 2009, n. 783

**L.r. n. 28/2007 - Art. 12 comma 1a) Bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione dell'Assegno di studio per iscrizione e frequenza - Anno scolastico 2008/2009" - Approvazione elenco domande ammesse a contributo regionale.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
determina

- di approvare, per le motivazioni in premessa specificate ed in applicazione delle Determinazioni Dirigenziali n. 86 del 13/02/2009, n. 160 del 2/04/2009 e n. 717 del 26/11/2009, l'elenco delle domande ammesse a contributo regionale per assegno di studio iscrizione e frequenza a.s. 2008/2009, di cui all' Allegato facente parte integrante della presente determinazione e, con gli importi indicati a fianco di ciascun beneficiario per un importo complessivo di € 10.719.231,00=;
- di pubblicare tale elenco nel sito della Regione Piemonte assicurandone la massima pubblicità;

- di autorizzare la liquidazione a favore dei beneficiari ammessi inseriti nell'Allegato elenco facente parte integrante della presente determinazione del contributo a fianco di ciascuno indicato e per un importo complessivo di € 10.719.231,00=;

- di utilizzare per la liquidazione dell'importo complessivo di € 10.719.231,00= le risorse già impegnate con la Determinazione Dirigenziale n. 717 del 26/11/2009 sul capitolo 179686 del bilancio 2009 – impegno n. 5596/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Vicario

Annamaria Di Aichelburg

*Gli allegati alla determinazione dirigenziale sopra riportata sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione Piemonte nell'area tematica Istruzione [www.regione.piemonte.it/istruz/dirstu/sostenibile.htm](http://www.regione.piemonte.it/istruz/dirstu/sostenibile.htm) e per informazioni telefoniche sarà a disposizione il numero verde gratuito 800333444.*

Codice DB1500

D.D. 14 dicembre 2009, n. 785

**Affidamento incarico di collaborazione esterna in materia di istruzione a supporto della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro alla d.ssa Maria Caterina Bertiglia. Spesa complessiva Euro 15.000,00.**

Premesso che:

In riferimento alle recenti proposte di legge per la piena attuazione del disegno costituzionale di decentramento in applicazione del rinnovato Titolo V della Costituzione e considerato l'attuale dibattito politico in materia di istruzione che ipotizza il trasferimento dallo Stato alle Regioni delle funzioni organizzative del sistema scolastico, è urgente approfondire i processi di trasferimento di funzioni in materia scolastica.

Per la gestione delle nuove competenze dovrà essere approfondito il tema organizzativo, con particolare riguardo al trasferimento delle strutture ora ministeriali, valutando la compatibilità dell'attuale modello rispetto alle nuove esigenze e rispetto al quadro già consolidato di organizzazione degli uffici regionali.

La Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro necessita di una collaborazione specialistica, da parte di esperto altamente qualificato in materia di sistema scolastico e della relativa organizzazione, in riferimento alla determinazione di azioni positive per compensare svantaggi ambientali e territoriali con particolare riferimento alle zone montane, collinari e ai piccoli comuni.

La Direzione ha provveduto ad effettuare un'apposita ricerca di professionalità all'interno dell'Ente per verificare la presenza di personale altamente qualificato in materia di organizzazione di sistemi scolastici, andata deserta.

La Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro necessita, pertanto, di avvalersi di una collaborazione esterna altamente qualificata con competenze

specialistiche in materia di organizzazione del sistema scolastico, per un supporto che si sostanzia nel rilascio di pareri in ordine a criteri innovativi, alla luce della normativa statale e regionale, per la programmazione e la gestione degli istituti scolastici dell'istruzione primaria e secondaria situati nelle zone territorialmente più disperse anche in riferimento alla individuazione di criteri regionali di assegnazione del personale nelle scuole;

Visto che l'art. 17, comma 3, lett. g) della L.R. 23/2008 prevede che i dirigenti regionali possano affidare incarichi a terzi per l'espletamento delle attività e dei servizi di competenza delle strutture da essi dirette, nell'ambito delle risorse a tal fine assegnate;

Visto l'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. in materia di collaborazioni esterne nella Pubblica Amministrazione;

Vista L.R. 6/88 in relazione al conferimento di incarichi esterni all'amministrazione regionale;

Considerato che in data 25/11/2009 è stato pubblicato apposito avviso per l'acquisizione delle candidature al fine di individuare un collaboratore esterno idoneo all'incarico sopra specificato, prevedendo un compenso totale pari ad Euro 15.000,00;

Vista la D.G.R. n. 38 – 12687 del 30/11/2009 con la quale sono state assegnate alla Direzione le risorse necessarie all'affidamento dell'incarico di collaborazione in materia di organizzazione del sistema scolastico;

Vista la determinazione n. 742 del 30/11/2009 con la quale è stata impegnata la somma di Euro 5.000,00 sul cap. 117150 del bilancio 2009, quale copertura finanziaria parziale per l'incarico in oggetto;

Considerato che, entro il termine stabilito dal suddetto avviso pubblico, sono pervenute n. 2 candidature;

Valutato, a seguito dell'esame e della comparazione delle candidature pervenute, che risulta avere piena e maggiore rispondenza rispetto ai requisiti ed alla professionalità richiesta il curriculum presentato dalla d.ssa Maria Caterina Bertiglia, come da verbale conservato agli atti della Direzione.

Considerato, altresì, idoneo alle esigenze sopra delineate il progetto presentato dalla medesima candidata d.ssa Maria Caterina Bertiglia.

Visto lo schema di contratto allegato, quale parte integrante, alla presente Determinazione, che prevede una durata dell'incarico di 5 mesi dalla data di sottoscrizione per un compenso totale pari ad Euro 15.000,00 ed al quale si rimanda per i contenuti specifici e le fasi di svolgimento dell'incarico.

Tutto ciò premesso,

visto l'art. 16 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 7/2001;

vista la L.R. n. 36/2008;

**IL DIRETTORE REGIONALE**

Nell'ambito delle risorse assegnate con D.G.R.n. 38 – 12687 del 30/11/2009

*determina*

Di affidare, a seguito della comparazione delle candidature pervenute a seguito di apposito avviso pubblicato in data 25/11/2009, alla d.ssa Maria Caterina Bertiglia un incarico di collaborazione esterna altamente qualificata a



supporto della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro in materia di organizzazione del sistema scolastico, in relazione alla programmazione e la gestione degli istituti scolastici dell'istruzione primaria e secondaria situati nelle zone territorialmente più disperse anche in riferimento alla individuazione di criteri regionali di assegnazione del personale nelle scuole.

Di approvare lo schema di contratto allegato, quale parte integrante, alla presente Determinazione, che prevede una durata dell'incarico di 5 mesi dalla data di sottoscrizione per un compenso totale pari ad Euro 15.000,00 e al quale si rimanda per i contenuti specifici e le fasi di svolgimento dell'incarico.

Di liquidare alla d.ssa Maria Caterina Bertiglia la somma di Euro 5.000,00 secondo le modalità stabilite nel contratto, in riferimento all'impegno di spesa n. 6031 sul cap. 117150 del bilancio regionale 2009.

Di rinviare a successivi atti l'impegno di spesa della restante somma di Euro 10.000,00 sul bilancio regionale 2010 per la restante parte di copertura finanziaria del compenso da liquidare alla d.ssa Maria Caterina Bertiglia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1600

D.D. 30 novembre 2009, n. 362

**Affidamento di incarico di attività di verifica delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate dai Confidi Piemontesi in ordine al riparto delle risorse regionali disposte con D.G.R. n. 34-9962 del 03/11/08 - modificata dalla DGR n. 43-11090 del 23 marzo 2009. Impegno di 20.000,00 (cap. 117150 /2009).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di affidare ai dottori commercialisti dott.ssa Luisa Griva, studio in Moncalieri, c.so Savona 10  
dott. Marco Mainella, studio in Torino, c.so Sommeiller 24  
dott. Roberto Reynaud, studio in Torino, c.so Regina Margherita 258;

l'incarico di attività di verifica delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate dai Confidi Piemontesi in ordine al riparto delle risorse regionali disposte con D.G.R. n. 34-9962 del 03/11/08 - modificata dalla DGR n. 43-11090 del 23 marzo 2009;

- di riconoscere in favore dei predetti dottori commercialisti, per l'effettuazione della prestazione in argomento una tariffa oraria di 60 euro (oltre al contributo previdenziale obbligatorio C.P.D.C. 4% e all'IVA 20%);

- di fare fronte alla spesa stimata di € 20.000,00 mediante impegno delegato n. 5574/2009 assunto sul cap. 117150 a favore dei suddetti commercialisti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 10 dicembre 2009, n. 371

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale - obiettivo "Competitività ed occupazione" - Approvazione dell'elenco di esperti cui affidare prestazioni di supporto all'Autorità di gestione del Programma per la determinazione delle entrate nette generate da progetti ammessi a finanziamento (art. 55 Reg. CE n. 1083/2006 e s.m.i.).**

Premesso che

- la Commissione delle Comunità Europee, con Decisione C (2007) 3809 del 02/08/2007 ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito: FESR ) - nella misura di 426.119.322 Euro - a finanziamento del Programma Operativo Regionale (di seguito: P.O.R. o Programma), a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013;

- il suddetto Programma è stato modificato con la decisione della Commissione n. 7432 del 23/09/2009;

- l'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083 /2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, prescrive che:

a) si definiscono "progetti generatori di entrate" quelle operazioni che comportino un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento;

b) la spesa ammissibile a finanziamento a carico del Fondo europeo di sviluppo regionale non può superare il valore attuale del costo di investimento diminuito del valore dei proventi netti (cc.dd. "entrate nette") derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico.

Considerato che

- nel caso in cui siano proposti a finanziamento progetti aventi le caratteristiche di cui sub a) e di importo superiore a 1 M€ (come disposto, da ultimo, dal Regolamento CE n. 1341/2008) occorre procedere alla verifica dell'entità di eventuali entrate nette generate dall'investimento

- prima di determinare l'ammontare del finanziamento a carico del Programma

oppure

- entro 5 anni all'ultimazione del progetto ammesso a finanziamento, qualora non sia oggettivamente possibile valutare ex ante tali entrate;

- a tal fine l'Autorità di gestione ritiene opportuno avvalersi del supporto di soggetti che abbiano esperienza nella redazione e nella lettura di bilanci aziendali, budget e business plan e che, con riferimento ad apposite "linee-guida" in materia di "entrate nette" che saranno formalmente adottate dall'Autorità di Gestione, interloquiscono con i soggetti beneficiari e concorrono a definire la sussistenza e l'entità di eventuali proventi netti di cui tener conto nella determinazione (ex ante od ex post ) del finanziamento a carico del P.O.R..

Con propria, precedente determinazione n. 292 del 5/11/2009:

- ha assunto un impegno di spesa di € 35.0000,00 per far fronte agli oneri connessi alle prestazioni indicate al paragrafo precedente;

- ha approvato un elenco di professionisti segnalati (su richiesta dell'Autorità di gestione del programma) dall'Ordine dei Dottori commercialisti della provincia di Torino, nell'ambito del quale affidare singoli incarichi..

Tenuto conto della normativa e delle prescrizioni in materia di affidamento di incarichi esterni (che prescrivono una previa ricognizione interna all'amministrazione circa la presenza e disponibilità di figure professionali idonee allo svolgimento delle attività specialistiche e, successivamente, una procedura ad evidenza pubblica aperta a tutti i potenziali interessati) sono state attivate:

- una procedura di ricerca di professionalità interna all'amministrazione regionale (attivata con comunicato prot. 11846 del 9/11/2009 che non ha dato esito);

- una procedura ad evidenza pubblica per affidamento di incarico a soggetti esterni all'amministrazione regionale, mediante avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione dal 16/11/2009 a tutto il 30/11/2009; in esito a tale avviso sono pervenute n. 29 manifestazioni di disponibilità a svolgere l'incarico (di cui n. 2 non ammissibili in quanto prive del requisito della laurea prescritta).

Sulla base delle dichiarazioni di disponibilità a svolgere l'incarico pervenute, l'Autorità di gestione del Programma ha predisposto un elenco (sostitutivo di quello precedentemente approvato con determinazione n. 292/2009) nell'ambito del quale intende individuare, di volta in volta, ed a rotazione, i professionisti cui affidare compiti di supporto alla struttura responsabile di gestione di singoli bandi o misure nell'attività di verifica delle "entrate nette"; gli incarichi - riferiti a singoli progetti proposti a finanziamento che abbiano superato positivamente l'istruttoria sotto i profili formali e di merito - saranno disposti con lettera d'incarico a firma del responsabile della direzione regionale Attività produttive che dovrà essere sottoscritta per accettazione.

Il compenso da corrispondere ai professionisti, in relazione all'incarico, può essere ragionevolmente quantificato in 1.000,00 € o in 1.200,00 € (oltre CPDC al 4% e I.V.A. al 20% se dovuta), in ragione della complessità del progetto affidato in valutazione e, dunque, in ragione della complessità della prestazione richiesta; i costi derivanti dall'attività di verifica di eventuali proventi netti trovano copertura con le risorse dell'Asse IV ("Assistenza tecnica") del P.O.R., nell'ambito delle risorse impegnate con precedente determinazione n. 292/2009 e degli impegni di spesa che si andranno eventualmente ad assumere ove se ne ravvisi la necessità.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

Visto l'art. 95.2 dello Statuto

Visto l'art. 17 della l.r. n. 23/2008

Vista la l.r. n. 7/2001

viste le LL.RR. n. 35 e n. 36 del 30/12/2008

determina

- di avvalersi degli esperti - indicati nell'elenco allegato alla presente determinazione (che sostituisce integralmente analogo elenco approvato con precedente determinazione n. 292/16/2009) - a supporto delle strutture responsabili di gestione dei bandi e delle misure di intervento finanziate a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 per l'applicazione dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. ai progetti generatori di entrate nette;

- di stabilire che :

1. l'incarico a ciascun esperto è affidato con lettera d'incarico a firma del responsabile della direzione regionale Attività produttive;

2. il corrispettivo per la prestazione resa dall'esperto incaricato è quantificato in € 1.000,00 o, per i casi di maggior complessità, in € 1.200,00 (oltre CPDC al 4% e I.V.A. al 20% se dovuta); tale compenso sarà corrisposto dietro presentazione di adeguata documentazione relativa all'incarico svolto corredata dalla prescritta fatturazione e sarà liquidato dal responsabile di progetto e dal responsabile di gestione;

3. la Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 90 giorni dalla data di ricevimento della citata fattura; qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 D.L.vo 231/2002 comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c.

- di dare atto che alla spesa conseguente si farà fronte con le risorse già impegnate con la propria, precedente determinazione n. 292 del 5/11/2009 nonché con le risorse che saranno (ove necessario) successivamente impegnate a valere sull'Asse IV (Assistenza tecnica) del P.O.R..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento regionale 29.07.2002 n. 8/R.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato

Elenco esperti disponibili a svolgere incarico di supporto all'Autorità di gestione del P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 per l'applicazione dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083 /2006.

Chiantia Cristina	Barra Pino
Verrino Alessandro	Accornero Mauro
Giorgieri Cinzia	Bauce' Cristiano
Costantino Giovanni	Griva Luisa
Ippolito Adriano	Santarsiero Paolo Andrea
Reynaud Roberto	Cerruti Silvio
Tomalino Maurizio	Bucchioni Barbara
Aversa Francescantonio	Chiappero Giuseppe
Nicosia Rosario	Coppola Gianluca
Araldi Andrea	Minoretti Daniel Giacomo
Durando Patrizia	Labate Valeria
Gentile Mariateresa	Mangiapelo Anna Maria
Striglia Massimo	Pautassi Marco
Termine Carmelo	==

Codice DB1804

D.D. 29 ottobre 2009, n. 1046

**Variazione delle Determinazioni della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 337, n. 437, n. 628, n. 782, n. 783 e n. 784 del 2009: Integrazione dei contributi assegnati per un totale di Euro 308.000,00. Spesa di Euro 154.000,00 (cap. 182898/09) a favore di Finpiemonte S.p.A. ad incremento del fondo di anticipazione conv. 12566/07.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, l'assegnazione di contributi ad integrazione di quanto già assegnato con le determinazioni della Direzione Cultura, Turismo e Sport:

- n. 337 del 28 aprile 2009 "Convenzione Rep. n. 6079/01 stipulata tra la Regione Piemonte e la Fondazione Palazzo Bricherasio di Torino. assegnazione contributo di Euro 350.000,00. Impegno di spesa di Euro 26.250,00 (cap. 182898/09) e di Euro 105.000,00 mediante l'utilizzo delle risorse del Fondo di anticipazione Finpiemonte conv. 12566/2007";

- n. 437 del 26 maggio 2009 "Approvazione del programma di attività 2009 del Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" di Torino, per la valorizzazione e la promozione della cultura e delle tradizioni della montagna e dell'arco alpino. Assegnazione contributo di Euro 200.000,00. Impegno di spesa Euro 150.000,00 (di cui Euro 75.000,00 sul Cap. 182898/09 e Euro 75.000,00 mediante Fondo di anticipazione FinPiemonte conv. 12566/07);

- n. 628 del 16 luglio 2009 "Conv. Rep. n. 13988 del 27.11.2008 stipulata tra la Regione Piemonte e il Centro culturale Francese di Torino per la promozione e gestione di eventi artistici e culturali. Assegnazione contributo per l'anno 2009 pari a Euro 40.000,00. Impegno di spesa Euro 15.000,00 (cap. 182898/09) e Euro 15.000,00 mediante utilizzo delle risorse del fondo di anticipazione Finpiemonte conv. 12566/07";

- n. 782 del 06 agosto 2009 "Conv. Rep. n. 13607 del 16.07.2008 stipulata tra la Regione Piemonte e l'Associazione Culturale Velan di Torino per la valorizzazione delle attività svolte a favore dell'arte contemporanea. Assegnazione contributo di Euro 90.000,00. Impegno di spesa Euro 33.750,00 (cap. 182898/09) e Euro 33.750,00 mediante utilizzo delle risorse del fondo di anticipazione Finpiemonte conv. 12566/07";

- n. 783 del 06 agosto 2009 "Stipula convenzione con l'Associazione Piemontese Arte di Torino per la predisposizione e la realizzazione di programmi di attività nel settore della promozione artistica e culturale. Assegnazione contributo di Euro 125.000,00. Impegno di spesa Euro 46.875,00 (cap. 182898/09) e di Euro 46.875,00 mediante l'utilizzo delle risorse del Fondo di anticipazione Finpiemonte conv. 12566/07";

- n. 784 del 06 agosto 2009 "Stipulazione convenzione con la Fondazione Pistoletto di Biella per il funzionamento e le attività del centro per le arti nel contemporaneo

denominato "Cittadellarte", in Via Serralunga 27 a Biella. Assegnazione contributo di Euro 280.000,00. Impegno di spesa Euro 10.500,00 (cap. 182898/09) e di Euro 94.500,00 mediante l'utilizzo delle risorse del Fondo di anticipazione Finpiemonte conv. 12566/07";

per un importo complessivo di € 308.000,00. Tale importo è ripartito come indicato nell'allegato elenco, che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel quale sono indicati i soggetti beneficiari, l'importo dei singoli contributi integrativi e la suddivisione della spesa.

- di stabilire che alla spesa complessiva di € 308.000,00 si fa fronte mediante impegno, secondo la seguente articolazione:

- € 154.000,00 sul cap. 182898/2009 (A. 101471) del bilancio regionale per l'anno 2009 ad incremento del fondo di anticipazione di cui alla convenzione n. 12566 del 19/07/2007, a favore di Finpiemonte S.p.A., Torino;

- € 154.000,00 demandando, l'impegno delle somme a saldo, a successivo provvedimento.

- di provvedere alla liquidazione del contributo complessivo di € 308.000,00 secondo le seguenti modalità:

- € 154.000,00 (pari al 50% del contributo complessivo per i contributi fino a € 240.000,00) dando mandato a Finpiemonte S.p.A., Torino di liquidare direttamente ai singoli beneficiari le quote di contributo indicate nel documento allegato, autorizzando il prelievo delle risorse dal Fondo di Anticipazione di cui alla convenzione n. 12566 del 19/07/2007;

- la rimanente quota a saldo pari a di € 154.000,00, previa presentazione della documentazione contabile già prevista dalle determinazioni con le quali è stato assegnato il contributo iniziale ad ogni singolo beneficiario.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Allegato

Direzione DB1804

Allegato

DET	DATA	ENTE BENEFICIARIO	COMUNE	PROV	INTEGRAZIONE CONTRIBUTO	FONDO FINPIEMONTE ANNO 2009	SALDO RINVIATO	IRES
337	28/04/2009	FONDAZIONE PALAZZO BRICHERASIO	TORINO	TO	113.750,00	56.875,00	56.875,00	si
437	26/05/2009	MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA "DUCA DEGLI ABRUZZI"	TORINO	TO	50.000,00	25.000,00	25.000,00	no
628	16/07/2009	CENTRO CULTURALE FRANCESE DI TORINO	TORINO	TO	10.000,00	5.000,00	5.000,00	no
782	06/08/2009	ASSOCIAZIONE CULTURALE VELAN	TORINO	TO	22.500,00	11.250,00	11.250,00	no
783	06/08/2009	ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE	TORINO	TO	31.250,00	15.625,00	15.625,00	no
784	06/08/2009	FONDAZIONE PISTOLETTO ONLUS	BIELLA	BI	80.500,00	40.250,00	40.250,00	no
Totale					308.000,00	154.000,00	154.000,00	

Codice DB1804

D.D. 30 ottobre 2009, n. 1050

**Seconda acquisizione di spazi pubblicitari per la promozione delle iniziative espositive dirette della Direzione Cultura, Turismo e Sport. Spesa euro 38.617,82 (cap. 128095/2009).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la spesa complessiva di €. 38.617,82 (sconto e o.f.i.), per l'acquisizione di spazi pubblicitari volti alla promozione delle manifestazioni espositive e delle attività culturali dirette, affidando gli incarichi alle concessionarie di pubblicità sotto indicate, per l'importo a fianco di ciascuna di esse indicato:

- Manzoni & C. S.p.A.: n. 4 uscite a colori (mm. 135 x 197) + n. 3 settimane nel formato leaderbord 1/6 (pixel 728 x 90) sul sito di Repubblica Torino, per un totale di €. 11.377,82 (sconto e o.f.i.);
- Publikompass S.p.A.: n. 4 junior page + n.6 piede di pagina, per un totale di €. 15.312,00 (sconto e o.f.i.);
- +Eventi edizioni: n. 6 uscite pagina intera (mm. 165 x 235), per un totale di €. 3.528,00 (sconto e o.f.i.);
- Michelangelo Carta Editore: n.3 pagine interne, per un totale di €. 3.600,00 (sconto e o.f.i.);
- Corriere dell'Arte: n. 10 uscite di mezza pagina, per un totale di €. 4.800,00 (sconto e o.f.i.);

All'affidamento dei suddetti incarichi si provvederà con lettera, secondo gli usi dell'Amministrazione, nel rispetto della normativa vigente.

La liquidazione e il pagamento delle spettanze previste avverrà su presentazione di regolari fatture, entro 90 giorni dal loro ricevimento, viste del Responsabile di Settore competente, a conclusione del servizio previsto. L'omessa effettuazione anche parziale dei servizi o la negligenza nello svolgimento dell'incarico affidato comporteranno l'applicazione di una sanzione pecuniaria commisurata alla gravità dell'infrazione e variabile tra lo 0,05% ed il 10% del corrispettivo dovuto.

Alla spesa complessiva di €. 38.617,82 (o.f.i.) si fa fronte mediante i fondi assegnati con DGR n. 22 – 10601 del 19.01.2009, con impegno sul cap. 128095 (a. 100533) del bilancio per l'anno 2009.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1804

D.D. 30 ottobre 2009, n. 1053

**Legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali". Riduzione del contributo concesso al Comune di Bra con determinazione n. 153 del 13 giugno 2007 e dell'impegno di spesa n. 2041/07.**

(omissis)  
Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1804

D.D. 2 novembre 2009, n. 1060

**Convenzione con l'Istituto Finanziario Regionale Piemontese - FinPiemonte S.p.A. Ulteriore incremento del Fondo di anticipazione per l'anno 2009 finalizzato al pagamento degli anticipi agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza di Torino. Impegno Euro 96.250,00 Cap. 188182/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le finalità e con le motivazioni in premessa illustrate, l'assegnazione della somma di Euro 96.250,00 ad ulteriore quota dell'anticipo spettante agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all'Archivio Nazionale Cinematografico in Torino, ai sensi della L.r. 28/80, per l'anno 2009, provvedendo, a tal fine, ad incrementare per tale importo il Fondo di anticipazione per l'anno 2009 in favore di Finpiemonte S.p.a., Torino;

- di impegnare la somma di Euro 96.250,00 utilizzando la disponibilità finanziaria presente sul capitolo 188182/09 (A. 101573);

- di liquidare la somma di Euro 96.250,00 a Finpiemonte S.p.a., Torino, ad incremento del Fondo di anticipazione per l'anno 2009;

- di stabilire che rimane invariato tutto quanto altro previsto dalla determinazione n. 725 del 29 luglio 2009.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Anna Maria Morello

Codice DB1800

D.D. 3 novembre 2009, n. 1062

**Comune di Viù - Centro permanente di cultura dei valori civili - Saldo contributo in esecuzione del secondo atto integrativo dell'APQ in materia di Beni Culturali. Impegno di spesa di Euro 74.887,57 al cap. 221775/2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

per le motivazione e le finalità illustrate in premessa, di prendere atto dell'importo totale del rendiconto presentato dal Comune di Viù per la realizzazione degli interventi relativi alla progettazione e alla realizzazione dei lavori per la sistemazione di edificio ex scolastico e riqualificazione delle strade e piazze del Comune stesso, nell'ambito del programma di recupero del borgo che ospiterà il Centro di Cultura dei Valori che ammonta complessivamente a € 592.289,15;

di assegnare a favore del Comune di Viù la somma di € 74.887,57 quale saldo del contributo a seguito del secondo Atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni Culturali sottoscritto il 26/6/2007 tra il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Piemonte, nel quale sono previsti gli interventi sopra descritti;

di impegnare a favore del Comune di Viù la somma di € 74.887,57 sul cap. 221775/2009 (A. 106583 – impegno delegato 4636);

di procedere alla liquidazione a favore del Comune di Viù delle somme relative al saldo del 20% pari a € 48.000,00 di cui alla D.D. n. 137 del 28/11/2007, dell'importo di € 177.401,58 di cui alla D.D. 299 del 31/12/2008 e del saldo di € 74.887,57 di cui alla presente determinazione alla formalizzazione dell'impegno di spesa, considerato che sono stati presentati da parte del legale rappresentante del Comune di Viù i seguenti documenti che vengono conservati nel fascicolo d'ufficio:

una relazione sui lavori effettuati, un rendiconto delle entrate e delle uscite sull'intero intervento e la relativa documentazione contabile (copia fatture) inerente il contributo regionale, nonché i certificati di regolare esecuzione delle opere eseguite.

I contributi sopra menzionati sono soggetti alle procedure di monitoraggio previste dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze- Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese - n. 32538 del 9/10/2003, con la trasmissione semestrale a questa amministrazione delle schede di attuazione degli interventi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei modi previsti dall'ordinamento vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1804

D.D. 3 novembre 2009, n. 1063

**Rassegna per giovani artisti Nuovi Arrivi/Proposte. Affidamento incarico alla Ditta Solaria s.c. di Torino per l'allestimento della sezione dedicata ai curatori emergenti. Spesa Euro 1.500,00 (cap. 128095/09).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di affidare con lettera commerciale, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico per l'allestimento, all'interno della rassegna per giovani artisti "Nuovi Arrivi/Proposte" della sezione dedicata ai curatori emergenti alla ditta Solaria s.c. di Torino per una spesa complessiva di € 1.500,00 (IVA inclusa) che verrà liquidata e pagata ad avvenuta conclusione del lavoro, dietro presentazione di fattura, con scadenza a 90 giorni, vistata per regolarità del servizio effettuato dal Dirigente competente.

La ditta Solaria è esonerata dall'obbligo del deposito cauzionale in quanto ha applicato uno sconto sul servizio. I tempi di consegna dei lavori e la penale che sarà applicata in caso d'inadempienze o ritardi imputabili saranno specificati nella lettera d'incarico.

Alla spesa di € 1.500,00 si fa fronte mediante impegno con lo stanziamento di cui al capitolo n. 128095 (ass. n. 100533) del bilancio regionale per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1804

D.D. 3 novembre 2009, n. 1064

**Approvazione convenzione con l'Associazione Camera d'Oc per la realizzazione del progetto "Occitani, Francesi, Francoprovenzali e Walser: radio web e contenuti digitali on demand", finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della Legge 15 dicembre 1999, n. 482. Spesa di Euro 56.628,00= di cui Euro 36.263,32 sull'impegno 3346/2008 e Euro 20.364,68 sul cap. 152219/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di avviare la realizzazione del progetto "Occitani, Francesi, Francoprovenzali e Walser: radio web e contenuti digitali on demand", finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della legge 15 dicembre 1999, n. 482, per l'annualità 2006;

- di affidarne la realizzazione all'Associazione Camera d'Oc di Paesana (Cn) alla luce anche dell'esperienza maturata in questo ambito tramite i progetti sperimentali avviati negli anni 2006-2008 con fondi regionali;

- di approvare il testo di convenzione tra la Regione Piemonte e l'Associazione Camera d'Oc di Paesana (Cn) recante le modalità di attuazione del progetto "Occitani, Francesi, Francoprovenzali e Walser: radio web e

contenuti digitali on demand“, allegato che costituisce parte integrante della presente determinazione;

- di assegnare, conseguentemente, all'Associazione *Chambra d'Oc di Paesana (Cn)*, per la realizzazione del progetto “Occitani, Francesi, Francoprovenzali e Walser: radio web e contenuti digitali on demand” la somma di Euro 94.380,00= da liquidare e pagare secondo le modalità contenute nella Convenzione di cui all'allegato della presente determinazione, e cioè:

- una prima erogazione di Euro 56.628,00=, pari al 60% del finanziamento assegnato, ad avvenuta sottoscrizione della presente convenzione;

- il saldo del finanziamento, in relazione alla spesa sostenuta e fino ad un massimo di Euro 37.752,00=, a conclusione del progetto, dietro presentazione di una relazione finale che dovrà essere esplicativa degli interventi realizzati, con specifico riferimento alle motivazioni poste alla base della loro realizzazione e al raggiungimento degli obiettivi prefissati; tale relazione dovrà inoltre essere corredata dal rendiconto consuntivo analitico, con allegati gli atti di liquidazione di spesa e i documenti di spesa (fatture, ricevute fiscali, parcelle, scontrini, ecc.), nonché della copia degli eventuali prodotti. L'erogazione avverrà previa verifica da parte degli uffici regionali che il progetto sia stato realizzato in conformità a quanto approvato dalla Presidenza del Consiglio ed alla presente Convenzione.

Alla spesa di Euro 56.628,00=, pari al 60% del finanziamento assegnato, si fa fronte con la disponibilità dell'impegno n. 3346/08 per Euro 36.263,32 e per la restante parte, pari a Euro 20.364,68, sul capitolo 152219/2009 “contributi per enti locali e territoriali per il finanziamento di interventi riguardanti la tutela delle minoranze linguistiche storiche (Legge 15 dicembre 1999, n. 482)”, n. ass. 100925, presenta la necessaria disponibilità.

Di demandare a successivo provvedimento il saldo pari a Euro 37.752,00=, previa verifica delle disponibilità di bilancio sul pertinente capitolo.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente

Anna Maria Morello

Codice DB1804

D.D. 4 novembre 2009, n. 1071

**Designazione Commissione composta da tre esperti d'arte per l'acquisizione di opere d'arte contemporanea da effettuarsi nell'ambito della manifestazione Artissima - Internazionale d'arte Contemporanea, che andranno a costituire il Fondo Regionale d'Arte Contemporanea - Frac. Spesa Euro 9.617,89 (cap. 128095/09).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le motivazioni e per le finalità in premessa indicate, la costituzione della Commissione di Esperti per la selezione di opere d'arte da acquisire nel corso della Manifestazione Artissima – Internazionale di Arte Contemporanea a Torino che andranno ad incrementare il Fondo Regionale d'Arte Contemporanea, designando quali componenti i soggetti sotto indicati:

- Francesco Manacorda curatore Barbican Art Gallery di Londra (Inghilterra)

- Christine Macel, curatrice Centre National d'Art et de Culture Georges Pompidou, Parigi (Francia)

- Augustin Pérez Rubio curatore, MUSAC Museo de Arte Contemporaneo Castilla y León, León (Spagna)

di impegnare la somma di € 6.428,58 (o.f.i.) quale compenso complessivo da corrispondere agli esperti così ripartita:

- Francesco Manacorda, € 2.142,86

- Christine Macel, € 2.142,86

- Augustin Pérez Rubio, € 2.142,86

Alla liquidazione delle spettanze dovute agli esperti si provvederà previa presentazione di nota di addebito e/o parcella, vistata dal Dirigente competente.

di impegnare, per le motivazioni in premessa indicate, la spesa massima di € 3.000,00 per il rimborso alla s.r.l. Artissima di Torino - Fondazione Torino Musei, delle spese di viaggio e soggiorno a Torino della Commissione di Esperti, che saranno liquidate previa presentazione di fattura vistata dal Dirigente competente;

di impegnare, per le motivazioni in premessa indicate, la spesa di € 189,31 (bolli e o.f.i.) a favore della Dr.ssa Letizia Adduci, Torino per il servizio di traduzione del contratto di compravendita e l'assistenza in fiera, che sarà liquidata e pagata previa presentazione di parcella e/o nota di addebito vistata per regolarità dal Dirigente competente.

Gli incarichi ai soggetti su indicati saranno effettuati con lettera commerciale, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione.

Alla spesa complessiva di € 9.617,89 si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 128095 (a. n. 100533) del bilancio regionale per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1806

D.D. 5 novembre 2009, n. 1078

**Museo Regionale di Scienze Naturali. Acquisto di attrezzature e di materiali necessari per lo svolgimento dei laboratori didattici museali. Spesa di Euro**

**3.245,29 (o.f.i.). Capitolo 111158/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di provvedere, per le motivazioni riportate in premessa, all'acquisto dei seguenti materiali di consumo ed attrezzature necessari alla Sezione Didattica del Museo Regionale di Scienze Naturali per garantire un ottimale svolgimento delle attività di laboratorio proposti alle scuole per l'anno scolastico 2009/2010 e che consistono nell'attuazione di percorsi didattici durante i quali verranno svolte attività di sperimentazione e discussione su argomenti riguardanti le scienze naturali e le discipline affini e correlate.

Ditta Bazar di San Francesco, Via San Francesco da Paola n. 14/F, 10123 Torino (omissis)

Preventivo in data 21 ottobre 2009 (Prot. n. 32455/DB18.06 del 22 ottobre 2009)

- n. 6 schiaccianoci – Euro 42,00
- n. 6 raschietto dentato – Euro 18,00
- n. 6 apribottiglie (levacapsule) – Euro 21,00
- n. 6 spugna sintetica – Euro 7,80
- set 200 cannucce – Euro 3,00
- set 20 kg di scagliola – Euro 15,00
- set 600 tappi di sughero – Euro 55,00

Totale Euro 161,80 (o.f.e.)

Totale Euro 194,16 (o.f.i.)

Ditta Lombardi Marco, Via Accademia Albertina n. 3bis, 10123 Torino (omissis)

Preventivo in data 21 ottobre 2009 (Prot. n. 32457/DB18.06 del 22 ottobre 2009)

- lastre da sbalzo (20cm x 30cm) – n. 5 confezioni da 12 – Euro 62,50
- lastre da sbalzo (30cm x 30cm) – n. 5 confezioni da 12 – Euro 95,00

Totale Euro 157,50 (o.f.e.)

Totale Euro 189,00 (o.f.i.)

Ditta Carlo Erba Reagenti S.p.A., Strada Rivoltana km 6/7, 20090 Rodano, Milano (omissis)

Preventivo in data 20 ottobre 2009 (Prot. n. 32456/DB18.06 del 22 ottobre 2009)

- Idrimeter Mc Fosfati Low (280006090) – Euro 57,76
- Idrimeter Mc Fosfati High (280006095) – Euro 58,71
- Idrimeter Mc Nitrati (280006115) – Euro 56,72

Totale Euro 173,19 (o.f.e.)

Totale Euro 207,83 (o.f.i.)

La Nuova Didattica S.r.l., Via Orbetello n. 1, 20132 Milano (omissis)

Preventivo in data 1 ottobre 2009 (Prot. n. 32458/DB18.06 del 22 ottobre 2009)

- n. 2 Leatherback sea turtle – Dermoichelys coriacea skull (TQ-115) – Euro 390,00
- n. 2 Green sea turtle – Chelonia mydas skull (TQ-164) – Euro 369,20

Totale Euro 759,20 (o.f.e.)

Totale Euro 911,04 (o.f.i.)

A. Ponzio S.a.s. di Amione Maurizio & C., Corso Vigevano n. 47, 10152 Torino (omissis)

Preventivo in data 20 ottobre 2009 (Prot. n. 32454/DB18.06 del 22 ottobre 2009)

- n. 50 confezioni di matite colorate da 24 pezzi – Euro 335,00
  - n. 10 confezioni di pennarelli punta grande da 12 pezzi – Euro 28,56
  - n. 200 matite – Euro 24,00
  - n. 100 penne bic colore blu – Euro 18,00
  - n. 20 fogli di carta crespa per ogni colore: blu, giallo, verde, rosso, rosa – Euro 11,00
  - n. 100 DVD riscrivibili – Euro 149,00
  - n. 100 CD riscrivibili – Euro 99,00
  - n. 5 scatole dimensioni 25 cm x 40 cm di colore blu, giallo, verde, rosso, rosa – Euro 60,00
  - n. 30 forbici punta arrotondata cm 13/14 – Euro 21,00
  - n. 50 confezioni puntine per pinzatrice – Euro 7,50
  - n. 4 pinzatrici Zenith 548 – Euro 59,80
  - n. 1 pinzatrice Zenith 551 – Euro 24,40
  - n. 100 scatole fermacampioni dimensione 3 – Euro 75,00
  - n. 5 togliapunti Zenith – Euro 24,50
  - n. 50 panetti di DAS colore terracotta da 500 gr – Euro 97,50
  - n. 30 lenti di ingrandimento diametro 60 – Euro 90,00
  - n. 100 confezioni di clips n. 4 – Euro 24,00
  - n. 1 confezione cartoncini 160 gr/mq colori tenui: avorio, rosso, arancione – Euro 4,85
  - n. 2 confezione cartoncini 160 gr/mq colori intensi: avorio, rosso, arancione – Euro 10,70
  - n. 15 pennelli indelebili punta fine, uno per colore 0HP – Euro 9,75
  - n. 500 buste forate universale 0,13 superficie ruvida – Euro 25,00
- Totale Euro 1.198,56 (o.f.e.)  
Totale Euro 1.438,27 (o.f.i.)

Ditta Tecno Tre S.n.c., Via Pombia n. 14/A, 10123 Torino (omissis)

Preventivo in data 26 ottobre 2009 (Prot. n. 32746/DB18.06 del 27 ottobre 2009)

- n. 10 seghetti Puck originale da ferro – Euro 45,83
- n. 10 seghetti Puck – Euro 8,33

Totale Euro 54,16 (o.f.e.)

Totale Euro 64,99 (o.f.i.)

Ditta Franco Ferrero, Laboratorio di Tassidermia ed Entomologia, Via Paolo Sarpi n. 120, 10135 Torino (omissis)

- n. 1 mascella di squalo Macko (*Isurus oxyrinchus*) – Euro 80,00

- n. 1 mascella di squalo delle Foci (*Carcharinus brachiurus*) – Euro 40,00

- n. 2 mascelle di razze – Euro 80,00

Totale Euro 200,00 (o.f.e.)

Totale Euro 240,00 (o.f.i.)



Le forniture in questione sono affidate alle succitate Ditte con le modalità di cui all'articolo 125 e 253, comma 22 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i. e dell'articolo 5, comma 3 del D.P.R. n. 384 del 20 agosto 2001 che disciplinano le attività svolte in economia con la modalità del cottimo fiduciario.

Di regolare l'affidamento delle succitate forniture alle Ditte indicate mediante apposita Lettera Contratto ai sensi dell'articolo 33, lettera d) della legge regionale n. 8 del 23 gennaio 1984.

Di impegnare la somma complessiva di Euro 3.245,29 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 111158 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni 2009 - 2011 (Ass. 100198).

La liquidazione della somma spettante alle succitate Ditte avverrà a seguito dello svolgimento della fornitura a 60 giorni dal ricevimento di fattura vistata per conformità all'ordinazione da parte del Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 5 novembre 2009, n. 1079

**Museo Regionale di Scienze Naturali. Preparazione di strutture espositive per allestimento di mostre temporanee. Spesa di Euro 16.764,00 (o.f.i.) Capitolo 111158/20209.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di procedere, per le motivazioni riportate in premessa, alla realizzazione di interventi di adattamento funzionale di n. 60 arredi metallici a disposizione del Museo Regionale di Scienze Naturali, da utilizzarsi come strutture espositive per mostre temporanee ed altri eventi.

Di affidare lo svolgimento di tali interventi alla Ditta Falegnameria Tosin Leonardo, Via Provinciale n. 18, 13898 Occhieppo Superiore (Biella) ed alla Ditta Mares Impianti, Via Ivrea n. 76, 13900 Biella, già fornitrici di questo Museo di servizi e forniture necessari per la realizzazione di eventi espositivi.

Di affidare in particolare alla Ditta Falegnameria Tosin Leonardo, lo svolgimento dei seguenti servizi e forniture:

- realizzazione base in metallo spessore 4 mm, dimensioni 80 cm x 78 cm con staffe, viti e bulloni;
- verniciatura a fuoco;
- realizzazione di pannelli in legno MDF grezzo, spessore 1 cm, dimensioni 120 cm x 220 cm;
- montaggio e trasposto presso la sede del Museo Regionale di Scienze Naturali.

Importo Euro 8.064,00 (o.f.i.)

Di affidare alla Ditta Mares Impianti S.n.c., lo svolgimento dei seguenti servizi e forniture:

- fornitura e installazione di 120 faretti a binario con braccio curvo modello SIDE, completi di lampada 12 V, 50W e trasformatori;

- montaggio e trasporto presso la sede del Museo Regionale di Scienze Naturali.

Importo Euro 8.700,00 (o.f.i.)

Di impegnare la somma complessiva di Euro 16.764,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 111158 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni 2009 - 2011 (Ass. 100198).

Di stabilire che gli incarichi per lo svolgimento dei succitati servizi e forniture sono affidati con la modalità del cottimo fiduciario (D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006, articolo 3, comma 40), in quanto ricorrono le condizioni di cui agli articoli 125 comma 11 e 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 384 del 3 agosto 2001, che disciplinano l'acquisto in economia di lavori, servizi e forniture.

La liquidazione delle somme spettanti alla Ditta Falegnameria Tosin Leonardo ed alla Ditta Mares Impianti S.n.c. in una unica soluzione a conclusione dei rispettivi servizi e forniture ed a seguito di presentazione di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 5 novembre 2009, n. 1080

**Museo Regionale di Scienze naturali. fornitura dei materiali espositivi e di comunicazione per l'allestimento della Mostra "Paesaggio ordito. Giardini Parchi e Ville nel Biellese" in programma dal 7 novembre 2009 all'8 dicembre 2009. Società E20Progetti S.r.l. Spesa di Euro 5.348,00. Capitolo 127985/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni riportate in premessa, alla Ditta E20Progetti s.r.l., Via Milano n. 94, 13900 Biella l'incarico per lo svolgimento dei seguenti servizi e delle forniture necessari all'allestimento della Mostra "Il Paesaggio ordito, Giardini, Parchi e Ville nel Biellese" in programma dal 7 novembre 2009 all'8 dicembre 2009.

Di impegnare a favore della succitata Ditta E20Progetti S.r.l. la somma di Euro 5.348,00 (o.f.i.) disponibile sul capitolo 127985 Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni 2009 - 2011 (Ass. 100532) per lo svolgimento dei seguenti ser-

vizi e forniture:

#### *Allestimento ed illuminazione*

Montaggio e smontaggio della struttura espositiva costituita da 45 pannelli di legno tamburato verniciati.

Impianto di illuminazione dedicato costituito da n. 60 punti luce dedicati costituiti da faretti alogeni "I Guzzini" da 35 watt montati su blindo avvitate alle strutture portanti in legno.

(Tale fornitura è garantita fino all'11 gennaio 2010 al fine di garantire lo svolgimento anche della Mostra "From Earth to the Universe. Dalla Terra all'Universo, un viaggio per immagini attraverso le meraviglie dell'Universo").

Euro 3.860,00 (o.f.i.).

#### *Materiali di comunicazione*

Progettazione e impaginazione dei materiali di comunicazione su immagine coordinata – Euro 360,00 (o.f.i.)

Stampa a 4 colori solo in bianca di n. 300 pezzi della locandina, formato 30 cm x 42 cm, carta patinata opaca 150 gr – Euro 288,00 (o.f.i.)

Stampa a 4 colori b/v di n. 500 dell'invito a 2 ante, formato 21 cm x 10 cm chiuso (42 cm x 10 cm aperto), carta patinata opaca 250 gr – Euro 360,00 (o.f.i.)

Stampa di n. 1 totem bifacciale composto da n. 2 pannelli in forex di formato 84 cm x 200 cm – Euro 300,00 (o.f.i.)

Stampa di n. 1 totem monofacciale da collocare nell'atrio di ingresso del Museo, formato 50 cm x 200 cm, costituito da una stampa ad alta qualità su pellicola adesiva montata su legno da cm e base in noleggio – Euro 180,00 (o.f.i.)

Lo svolgimento dei succitati servizi e forniture è affidato alla Ditta E20Progetti s.r.l. con la modalità del cottimo fiduciario ricorrendo le condizioni di cui agli articoli 125, comma 9, comma 10, lettera c) e comma 11, e 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 384 del 3 agosto 2001.

Di regolare l'attività affidata alla succitata Ditta E20Progetti s.r.l. mediante Lettera Contratto, ai sensi dell'articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1988, n. 8.

L'erogazione della somma di Euro 5.348,00 (o.f.i.) spettante alla Ditta E20Progetti s.r.l. avverrà a seguito dello svolgimento delle forniture e dei servizi richiesti a 90 giorni dal ricevimento di fattura vistata per conformità all'ordinazione da parte del Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 5 novembre 2009, n. 1081

**Museo Regionale di Scienze Naturali. Noleggio della Mostra "From Earth to the Universe. Dalla Terra all'Universo, un viaggio per immagini attraverso le meraviglie dell'Universo" dalla Società Pass Events S.r.l.**

**di Torino. Spesa di Euro 13.000,00 (o.f.i.) Capitolo 127985/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di acquisire, per le motivazioni riportate in premessa, mediante noleggio dalla Società Pas Events s.r.l., Via Lagrange n. 20, 10123 Torino (omissis) la Mostra "From Earth to the Universe. Dalla Terra all'Universo, un viaggio per immagini attraverso le meraviglie dell'Universo" la cui programmazione presso il Museo Regionale di Scienze Naturali è prevista dall'11 dicembre 2009 all'11 gennaio 2010.

La Mostra, che sarà accompagnata da una sezione dedicata alla presentazione della collezione di meteoriti conservate presso il Museo Regionale di Scienze Naturali, presenta 80 fotografie astronomiche realizzate sia da fotografi professionisti che amatoriali, con telescopi spaziali e terrestri, provenienti da osservatori di tutto il mondo; essa è stata ideata e realizzata da una collaborazione internazionale di scienziati di cui fanno parte astronomi dello European Southern Observatory e del Chandra x-ray Center della Nasa.

Di stabilire altresì che la Società Pas Events s.r.l., Via Lagrange n. 20, 10123 Torino, distributrice per l'Italia di tale evento espositivo, fornirà al Museo Regionale di Scienze Naturali, oltre alle 100 fotografie incorniciate di formato 50 cm x 70 cm, le relative didascalie, il pannello introduttivo con testo in italiano e in inglese e gli esecutivi di stampa dei materiali di comunicazione (manifesto, locandina, invito e pieghevole, totem informativo esterno e pannello informativo interno).

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 13.000,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 127985 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio Pluriennale per gli anni 2009 - 2011 (Ass. 100532).

Di provvedere alla erogazione della succitata somma a favore della Società Pas Events S.r.l., Via Lagrange n. 20, 10123 Torino (omissis) con le modalità stabilite nella Lettera Contratto a seguito di presentazione di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Museo Regionale di Scienze Naturali.

Di regolare l'attività affidata alla Società Pas Events s.r.l., Via Lagrange n. 20, 10123 Torino (omissis), mediante Lettera Contratto ai sensi dell'articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1988, n. 8.

L'acquisizione del servizio di noleggio in oggetto è affidato alla Società Pas Events s.r.l., Via Lagrange n. 20, 10123 Torino (omissis) con le modalità dell'articolo 57, comma 2, lettera b) che disciplina la procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara nei confronti di un unico e determinato operatore in quanto sussistono ragioni di natura tecnica o artistica, ovvero di titolo di diritti esclusivi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R

del 29 luglio 2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1800

D.D. 5 novembre 2009, n. 1083

**L.r. 75/1996. Partecipazione alla realizzazione di iniziative di carattere turistico sportivo. Impegno di spesa di Euro 177.000,00 sul cap. 140864/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di approvare, per le motivazioni e le finalità espresse in premessa, la partecipazione della Regione Piemonte per la realizzazione del materiale promozionale relativo alle manifestazioni turistiche sportive e culturali che si svolgeranno tra dicembre 2009 e febbraio 2010 la spesa complessiva di € 177.000,00 (o.f.i.) ripartita come indicato nell’allegato elenco (All. A) che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel quale sono indicati i soggetti beneficiari, la specifica delle iniziative e l’importo ad essi assegnato;

di impegnare la somma complessiva di € 177.000,00 sul cap. 140864/2009 - UPB DB18001 (ass. n. 100724) ;

- di liquidare l’importo di € 177.000,00 (o.f.i.), a manifestazioni concluse, a seguito della presentazione di regolare fattura o nota di debito probante la spesa sostenuta corredata da una relazione e dal materiale attestante l’avvenuta promozione;

- di dare comunicazione ai soggetti attuatori in elenco mediante lettera nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale del 23 gennaio 1984 n. 8, art. 33.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Direttore  
Daniela Formento

Allegato

## Allegato A

Beneficiario	Ragione sociale	Importo impegnato	Manifestazione	Periodo
1	Associazione culturale Situazione Xplosiva	Via Rossini ,3 10100 Torino (omissis)	€6.000,00	Festival Club to Club novembre 2009
2	Comune di Pettenasco	P.zza Unità d'Italia ,2 28028 pettenasco ( No) (omissis)	€2.000,00	Concerto di santa Caterina 2009 Novembre 2009
3	Sagittario editore	Regione S.Rocco, 80 14041 Agliaio Terme (At) (omissis)	€34.000,00	Edizione dicembre Tartufo nero Dicembre 2009
4	Compagnia viartisti	Via mezzenile,15 10138 Torino (omissis)	€30.000,00	Il senso della vita Febbraio 2010
5	Comune di Castellania	P.zza Municipio,2 15051 Castellania (Al) (omissis)	€ 5.000,00	50° anniversario della morte del campionissimo Gennaio 2010
6	Associazione Culturale Generazione	P.zza Vittorio Emanuele II,2 12040 Govone .(omissis)	€ 25.000,00	Magico paese di natale Dicembre 2009
7	Turismo ovest	Via fratelli Piol, 8 10098 Rivoli ( To) (omissis)	€25.000,00	Il villaggio di babbo natale Dicembre 2009
8	Associazione culturale opera prima	P.zza Motta ,49 28016 Orta S. Giulio (No) (omissis)	€50.000,00	Ortissima Dicembre 2009

Codice DB1808

D.D. 26 novembre 2009, n. 1204

**L.r. 75/96 art. 16. Approvazione elenco dei beneficiari ammessi a contributo per l'anno 2009. Impegno di spesa di euro 92.853,81 su capitoli vari.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa:

- l'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, contenente l'elenco dei soggetti beneficiari dei contributi di cui all'art. 16 della l.r. 75/96, per l'anno 2009;

- l'allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, contenente l'elenco dei soggetti esclusi dal contributo con le motivazioni di tale esclusione specificate a fianco di ciascuno;

- di riconoscere, per le motivazioni di cui in premessa, in applicazione dell'art. 16 della l.r. 75/96 e secondo i criteri e le procedure approvati con DGR n. 26 – 11729 del 23.04.2009, un contributo a favore dei soggetti di cui all'allegato 1) pari all'importo a fianco di ciascuno riportato, per un ammontare complessivo di € 2.867.853,81 per la realizzazione di manifestazioni e iniziative finalizzate a pubblicizzare o propagandare le risorse turistiche e a determinare flussi turistici verso specifiche località o verso il Piemonte in generale per l'anno 2009, ai sensi dell'art. 16, attività che dovrà essere espletata nel rispetto di quanto stabilito dalla legge regionale stessa e relativi atti attuativi e nella Convenzione Quadro approvata con DGR n. 30-8150 del 04.02.2008, repertoriata con n. 14665 del 04.09.2009;

- di modificare l'impegno di spesa n. 2620/09 incrementandolo della somma di € 55.000,00 a favore di Finpiemonte S.p.a, incaricata con determinazione dirigenziale n. 558 del 07.07.2009 della gestione dell'erogazione dei contributi art. 16 della l.r. 75/96 nell'ambito della Convenzione quadro sopracitata a favore dei soggetti aventi titolo ai sensi delle norme in oggetto, di cui all'allegato 1) alla presente determinazione. La liquidazione di tale somma avverrà secondo le modalità stabilite dalla Convenzione medesima;

- di impegnare l'ulteriore somma di € 37.853,81 sul cap. 187631/09 – UPB DB18001 (ass. 101563) sempre a favore di Finpiemonte S.p.a, per l'incarico di cui sopra;

- di prendere atto che la liquidazione delle somme spettanti ai singoli beneficiari avverrà mediante Finpiemonte S.p.A., incaricata a tale scopo, previa verifica della correttezza della documentazione fornita dagli stessi, in linea con le norme stabilite dalla Giunta Regionale, nonché nel rispetto di quanto stabilito dal Settore Promozione Turistica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore

Daniela Formento

Allegato

## L.R. 75/96 ART. 16 ELENCO GENERALE AMMESSI

Allegato 1

PV	CITTA	ENTE	TITOLO	CONTRIBUTO
AL	ACQUI TERME	COMUNE DI ACQUI TERME	4° NOTTE BIANCA DELLA SOLIDARIETA'	€ 3.485,00
AL	ACQUI TERME	COMUNE DI ACQUI TERME	ACQUI E SAPORI FIERA REGIONALE DEL TARTUFO	€ 6.186,63
AL	ALESSANDRIA	ASSOCIAZIONE ITALIA-MALTA	MALTA INCONTRA ALESSANDRIA	€ 11.000,00
AL	ALESSANDRIA	ASS.NE ASPERIA	VALORIZZAZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI	€ 2.500,00
AL	ALESSANDRIA	ASS.NE ASCOM PROVINCIA ALESSANDRIA	GUIDA DEI RISTORANTI TIPICI - EDIZIONE 2009/2010	€ 3.015,00
AL	ALESSANDRIA	ASSOCIAZIONE VETERAN CAR CLUB BORDINO	CIRCUITO BORDINO - LE VETERANE SULLE STRADE DEI VINI	€ 3.540,00
AL	ALESSANDRIA	CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA	PROGETTO ALESSIA MARCHIO DI QUALITA' "OSPITALITA' ITALIANA"	€ 756,00
AL	ALESSANDRIA	ASSOCIAZIONE ITALIANO PROFIT - ANOP -	VOLA IN MONFERRATO	€ 8.750,00
AL	ALESSANDRIA	ONLUS CIFA - AMIS DEL CAPE'-	22° IL CAPPELLO NEL MONDO 2009	€ 2.400,00
AL	ALICE BEL COLLE	ASS.NE CULTURALE "ALICE: UN SALOTTO IN COLLINA"	ITALIAN FESTIVAL INTERNATOL MUSIC COMPETITION	€ 4.425,00
AL	BELFORTE	ASSOCIAZIONE CULTURALE " ARTE IN SCENA"	CANTIERE MUSICALE DI SANTA CROCE - FESTIVAL ESTIVO '09	€ 22.500,00
AL	BISTAGNO	COMUNE DI BISTAGNO	CARNEVALONE BISTAGNESE 2009	€ 1.920,00
AL	BORGO SAN MARTINO	COMUNE DI BORGO SAN MARTINO	MOSTRA MERCATO DI FIORI E PIANTE	€ 2.175,00
AL	CAREZZANO	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO CAREZZANO	NOTTE BIANCA A CAREZZANO	€ 1.650,00
AL	CASSINE	ASSOCIAZIONE CORPO BANDISTICO CASSINESE	IX SCORRIBANDA CASSINESE - FESTA DEL RAVIOLO	€ 1.200,00
AL	CASSINE	COMUNE DI CASSINE	TERRA DI STORIA STORIA DI TERRA-	€ 2.468,75
AL	CASTELLAZZO BORMIDA	COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA	64° RADUNO INTERNAZIONALE DEI CENTAURI	€ 2.125,00
AL	CASTELLETTO D'ORBA	COMUNE DI CASTELLETTO D'ORBA	RASSEGNA DEI VINI E DEI SAPORI DELL'ALTO MONFERRATO	€ 9.742,16
AL	CASTELLETTO MONFERRATO	ASSOCIAZIONE STRADAFACENDO	LE VITE DELL'ACQUA PERCORSI E ATTIVITA' ALLA SCOPERTA DELLA RISORSA ACQUA	€ 30.000,00
AL	CASTELLETTO MONFERRATO	ASSOCIAZIONE STRADAFACENDO	UNIVERSO DI BONTA' SALONE DEI PRODOTTI TIPICI DI QUALITA'	€ 30.200,00
AL	CAVATORE	COMUNE DI CAVATORE	CAVATORE ESTATE 2009 MOSTRA ANTOLOGICA	€ 2.794,00
AL	CELLA MONTE	COMUNE DI CELLA MONTE	FIERA DEL TARTUFO BIANCO IN VALLE GHENZA	€ 1.550,00
AL	CERRINA	I.N.A.C. ISTITUTO NAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA	LA LEGGEREZZA DELLA SCULTURA - IV EDIZIONE	€ 6.370,00
AL	CERRINA	ASS.NE ISTITUTO NAZ.LE D'ARTE CONTEMPORANEA	AUTUNNO MUSICALE 2009 AL TEATRO ALFIERI	€ 8.000,00
AL	CERRINA	COMUNE DI CERRINA	"MANGIA' MUNFRA"	€ 1.008,75
AL	COMUNE DI BERGAMASCO	COMUNE DI BERGAMASCO	MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO	€ 2.000,00
AL	COMUNE DI FUBINE	COMUNE DI FUBINE	REALIZZAZIONE MATERIALE TURISTICO - MEETING PROVINCIALE DELLA RAZZA PIEMONTESE	€ 958,74
AL	CREMOLINO	ASS.NE CASTELLI APERTI DEL PIEMONTE	VISITE IN CASTELLI VILLE E GIARDINI DEL PIEMONTE	€ 3.270,00
AL	GAMALERO	COMUNE DI GAMALERO	GAMALERO "GREEN SUMMER"	€ 566,00
AL	GAVAZZANA	COMUNE DI GAVAZZANA	FESTA DELL'ARTE	€ 1.125,00
AL	MURISENGO	ASSOCIAZIONE ZAS ZONA ARTE SPORT	GIOVANI & DINTORNI	€ 5.000,00
AL	MURISENGO	ASSOCIAZIONE TRE T - TERRITORIO TRADIZIONI TALENTI	STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DEL TERRITORIO 2009	€ 846,00
AL	MURISENGO	COMUNE DI MURISENGO	FIERA DEL TARTUFO "TRIFOLA D'OR"	€ 7.000,00
AL	NOVI LIGURE	COMUNE DI NOVI LIGURE	INNOVI D'ESTATE 2009	€ 5.000,00
AL	PARODI LIGURE	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI PARODI	FESTA DEI MESTIERI ANTICHI - 15° EDIZIONE	€ 875,00

Pagina 1 di 11

## L.R. 75/96 ART. 16 ELENCO GENERALE AMMESSI

Allegato 1

AL	PONZONE	COMUNE DI PONZONE	WEEK END A PONZONE	€ 825,00
AL	QUATTORDIO	COMUNE DI QUATTORDIO	MERCATINO DI NATALE	€ 572,37
AL	ROCCA GRIMALDA	COMUNE DI ROCCA GRIMALDA	ROCCA GRIMALDA IN FIORE	€ 3.125,00
AL	ROCCA GRIMALDA	ASSOCIAZIONE LA LACHERA	CARNEVALE TRADIZIONALE LACHERA - PUBBLICAZIONE VOLUME 100 DI IMMAGINI DELLA LACHERA	€ 2.250,00
AL	ROSIGNANO	COMUNE DI ROSIGNANO MONFERRATO	RISO&ROSE IN MONFERRATO	€ 11.220,00
AL	SAN SEBASTIANO CURONE	COMUNE DI SAN SEBASTIANO CURONE	MOSTRA MERCATO DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO TRADIZIONALE DEL GUSTO	€ 7.750,00
AL	SAN SEBASTIANO CURONE	COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI CURONE -GRUE OSSONA	FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO - FESTA DEL SALAME	€ 3.750,00
AL	SAN SEBASTIANO CURONE	COMUNE DI SAN SEBASTIANO CURONE	XXVI MOSTRA MERCATO NAZIONALE DEL TARTUFO	€ 3.500,00
AL	TORTONA	COMUNE DI TORTONA	VIVITORTONA: PROMOZIONE TURISTICA DI UNA CITTA' E DEL SUO TERRITORIO	€ 4.381,00
AL	VILLAROMAGNANO	COMUNITA' COLLINARE COLLI TORTONESI	COLLINE IN FESTA	€ 3.062,50
AL	VOLPEDO	ASSOCIAZIONE PELLIZZA DA VOLPEDO ONLUS	PELLIZZA 2009 BIENNALE D'ARTE CULTURA E SPETTACOLO V EDIZIONE	€ 10.062,50
AT	AGLIANO TERME	ASSOCIAZIONE ASTESANA	PIEMONTE: TERRA DI INCONTRO DELLA RISTORAZIONE ITALIANA - REALIZZAZIONE MATERIALE TURISTICO	€ 11.887,50
AT	AGLIANO TERME	COMUNE DI AGLIANO TERME	INCONTRO INTERNAZIONALE DI PITTURA E GRAFICA L'ARTE IN BOTTIGLIA	€ 4.600,00
AT	ARAMENGO	COMUNE DI ARAMENGO	BICENTENARIO DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI S. ANTONIO ABATE - FESTA DELL'UVA, DEL CANESTRELLO E DEL TARTUFO NERO	€ 1.747,50
AT	ASTI	ASSOCIAZIONE ALBERGATORI E RISTORATORI ASTIGIANI	PUBBLICAZIONE MATERIALE PUBBLICITARIO - RASSEGNA GASTRONOMICA STAGIONALE PIATTI DECENNALE DEL FESTIVAL MUSICALE "CANTE' BERGERA 2009"	€ 6.750,00
AT	ASTI	ENTE DI GEST.NE PARCHI E RISERVE NAT.LI ASTIGIANI	"VINOBUS" DESTINAZIONE ASTI	€ 2.950,00
AT	ASTI	PROVINCIA DI ASTI	MUSICA NELLE PIEVI XIV EDIZIONE	€ 29.100,00
AT	ASTI	CIRCOLO FILARMONICO ASTIGIANO	DUE LAGHI JAZZ FESTIVAL DI AVIGLIANA - STAGIONE	€ 4.000,00
AT	ASTI	ASSOCIAZIONE MUSICALE ARSIS	CONCERTISTICA TORINO E PIEMONTE IN JAZZ	€ 19.375,00
AT	ASTI	CAMERA DI COMMERCIO DI ASTI	"DOUJA D'OR" - FESTIVAL DELLE SAGRE ASTIGIANE	€ 60.000,00
AT	ASTI	COMUNE DI ASTI	PALIO DI ASTI	€ 50.000,00
AT	ASTI	ASSOCIAZIONE ASINI SI NASCE E IO LO NAKKUI	CHIARE E FRESCHE E DOLCI AIE	€ 1.674,00
AT	ASTI	ASSOCIAZIONE PATRIA ATESE	CORTAZIONE A.D. 1390	€ 720,00
AT	ASTI	ASSOCIAZIONE RIONE CATTEDRALE DEL PALIO DI ASTI	GUSTADOM	€ 3.500,00
AT	ASTI	ASSOCIAZIONE NOMADI E STANZIALI	CANTINCANTINA LA MUSICA DEL VINO	€ 3.500,00
AT	ASTI	COMUNE DI CALOSSO	GUIDA SUI PERCORSI CICLOTURISTICI DEL	€ 1.447,50
AT	CALOSSO	COMUNE DI CANELLI	FIERA DEL RAPULE' TRA I COLORI D'AUTUNNO 2009	€ 1.995,00
AT	CANELLI	COMUNE DI CANELLI	L'ASSEDIO DI CANELLI - CANELLI LA CITTA' DEL VINO	€ 29.175,00
AT	CASTELL'ALFERO	COMUNE DI CASTELL'ALFERO	REALIZZAZIONE DVD TURISTICO PROMOZIONALE	€ 138,90
AT	CASTELNUOVO BOSCO	ASSOCIAZIONE GRUPPO STORICO I SIGNORI DI RIVALBA	XII RIEVOCAZIONE STORICA ALLA CORTE DEI RIVALBA - MESSERE MERCANTE	€ 1.500,00
AT	CERRO TANARO	UNIONE DI COMUNI COMUNITA' COLLINARE VIA FULVIA	MANGIAR BENE LUNGO LA VIA FULVIA - CULTURA, TURISMO E SPORT LUNGO LA VIA FULVIA	€ 6.707,50

## L.R. 75/96 ART. 16 ELENCO GENERALE AMMESSI

Allegato 1

AT	CINAGLIO	ASSOCIAZIONE QUATTRO PASSI A NORD OVEST	CONFRATERNITE IN VAL RILATE	€ 4.452,00
AT	COCCONATO	COMUNITA' COLLINARE UNIONE VERSA ASTIGIANO	REALIZZAZIONE MATERIALE TURISTICO	€ 2.250,00
AT	CORTAZZONE	PRO LOCO DI CORTAZZONE	FIERA DEL TARTUFO	€ 1.400,00
AT	COSTIGLIOLE	COMUNE DI COSTIGLIOLE D'ASTI	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL PRODOTTO LOCALE	€ 12.875,00
AT	COSTIGLIOLE	COMUNITA' DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO	AZIONI PROMOZIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL	€ 1.710,00
AT	D'ASTI	UNIONE DEI COLLI DIVINI NEL CUORE DEL	PRODOTTO TURISTICO LOCALE	€ 673,41
AT	GRAGLIA	COMUNE DI MOASCA	MANGIARE DIVINI	€ 3.250,00
AT	MOASCA	COMUNE DI MOMBERCCELLI	NERODISTELLE: MOASCA DI VINO E DI STELLE	€ 6.900,00
AT	MOMBERCCELLI	COMUNE DI MONASTERO BORMIDA	INCONTRO CON GLI STRANIERI AMICI DELLA COLLINA	€ 1.597,50
AT	MONASTERO BORMIDA	COMUNE DI MONTECHIARO D'ASTI	DELLA VALTIGLIONE	€ 12.500,00
AT	MONTECHIARO D'ASTI	COMUNE DI MONTEMAGNO	REALIZZAZIONE MATERIALE PROMOZIONALE	€ 1.112,48
AT	MONTEMAGNO	COMUNE DI MONTIGLIO MONFERRATO	FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO DEL	€ 19.630,00
AT	MONTIGLIO MONFERRATO	KARTING CLUB WINNER	MONFERRATO	€ 735,00
AT	NIZZA	COMUNE DI PIENA	PANE AL PANE: ELOGIO DEL PANE MONFERRINO	€ 1.750,00
AT	MONFERRATO	COMUNE DI PORTACOMARO	FIERA REGIONALE DEL TARTUFO PREMIO CANE	€ 2.500,00
AT	PIENA	ASSOCIAZIONE GENTE&PAESI	D'ARGENTO - CASTELLI IN MUSICA	€ 6.249,38
AT	PORTACOMARO	COMUNE DI SAN DAMIANO D'ASTI	SELEZIONE ITALIANA KARTING PER RAGAZZINI	€ 10.415,63
AT	PORTACOMARO	COMUNE DI SESSAME	FIERA DELLA ZUCCA LA ZUCCA DELLE MERAVIGLIE	€ 735,00
AT	SAN DAMIANO D'ASTI	COMUNE DI TONCO	REALIZZAZIONE MATERIALE TURISTICO	€ 1.500,00
AT	SESSAME	COMUNE DI VAGLIO SERRA	OSVALDO, A CULTURAL BLEND!	€ 937,50
AT	TONCO	COMUNE DI VIARIGI	FIESTA DELLE SCORTE DI SAN MARTINO	€ 650,00
AT	VAGLIO SERRA	COMUNE DI VILLA FRANCA D'ASTI	SALTINPIAZZA 2009	€ 2.856,25
AT	VIARIGI	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CANDELO	"VINIVILLA" MOSTRA MERCATO DI VINI DOC E DOCG	€ 2.662,50
AT	VILLA FRANCA D'ASTI	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CANDELO	DELLA PROVINCIA DI ASTI" - GIORNATA DEL TARTUFO	€ 9.300,00
BI	CANDELO	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CERRIONE	"SAPOR DI MEDIOEVO" 2009 QUINTA EDIZIONE	€ 4.543,75
BI	CANDELO	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI MOTTALCIATA	VININCONTRO 2009 XVI EDIZIONE NOTTURNO DI VINO -	€ 450,00
BI	CERRIONE	COMUNE DI POLLONE	EDIZIONE NOTTE BIANCA	€ 120,00
BI	MOTTALCIATA	ASSOCIAZIONE ENOTECA REGIONALE DELLA SERRA	SITO INTERNET	€ 3.150,00
BI	POLLONE	ASSOCIAZIONE ENOTECA REGIONALE DELLA SERRA	CONCORSO NAZIONALE "MISS ITALIA 2009"	€ 2.500,00
BI	ROPOLO	COMUNE DI SORDEVOLO	IL BIELLESE: CULTURA - IL BIELLESE: STORIA, CULTURA	€ 2.625,00
BI	ROPOLO	COMUNE DI VERRONE	E NATURA	€ 25.000,00
BI	SORDEVOLO	ASSOCIAZIONE COLLINARE INTORNO AL LAGO	OTTIMO 2009	€ 1.743,75
BI	VERRONE	COMUNE DI ALBA	NOTTE BIANCA, ROSSA O... ROSE' AL CASTELLO DI	€ 9.500,00
BI	VIVERONE	ASSOCIAZIONE GOWINE EVENTI	LIBRA LA MUSICA NELL'ARIA	€ 51.687,50
CN	ALBA	ASSOCIAZIONE GOWINE EVENTI	UN CASTELLO DAGLI ANTICHI E NOVELLI SAPORI	€ 11.250,00
CN	ALBA	ASSOCIAZIONE GOWINE EVENTI	MUSICA SUL LAGO SETTIMANE MUSICALI	
			INTERNAZIONALI DELLA COMUNITA' COLLINARE	
			VINUM 2009 - REALIZZAZIONE MATERIALE TURISTICO	
			MOSCATO WINE FESTIVAL 2009	

Pagina 3 di 11



## L.R. 75/96 ART. 16 ELENCO GENERALE AMMESSI

Allegato 1

CN	ALBA	ASSOCIAZIONE TURISMO IN LANGA	CACCIA AI TESORI DELLE LANGHE E DEL ROERO - NARRAR CASTELLI E VINI 2009	€ 18.387,50
CN	ALBA	ASSOCIAZIONE RISTORATORI E ALBERGATORI ALBESI	ALBA MUSIC FESTIVAL	€ 15.000,00
CN	ALBA	ASSOCIAZIONE CULTURALE I CAVALIERI D'ALERAMO	COSA PASSA IL CONVENTO; MISTERI DEL SACRO E DELIZIE TERRENE SULLE ORME DI DUE PAPI	€ 7.125,00
CN	ALBA	ASSOCIAZIONE PER IL CENTRO NAZIONALE STUDI TARTUFO	SCOPRI COSA C'E' SOTTO	€ 4.500,00
CN	ALTO	COMUNE DI ALTO	REALIZZAZIONE MATERIALE TURISTICO	€ 375,00
CN	BALDISSERO	COMUNE DI BALDISSERO D'ALBA	TERRA E SAPORI	€ 3.508,75
CN	BARGE	ASSOCIAZIONE CO.S.M.A.	IN PETRARUM LOCIS	€ 420,00
CN	BARGE	ASSOCIAZIONE CULTURALE SASSI VIVACI	GUSTA LE VALLI DEL MONVISO - GUIDA MONVISO	€ 7.595,00
CN	BAROLO	ASS.NE STRADA DEL BAROLO E GRANDI VINI DI LANGA	STRADA DEL BAROLO E GRANDI VINI DI LANGA	€ 2.790,00
CN	BAROLO	PRO LOCO DI BAROLO	BAROLIADI 2009	€ 1.750,00
CN	BENE VAGIENNA	ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DI BENE	BENE: PASSATO, PRESENTE E FUTURO ATTRAVERSO L'ARTE	€ 17.500,00
CN	BERGOLO	COMUNE DI BERGOLO	REALIZZAZIONE MATERIALE TURISTICO PROMOZIONALE	€ 3.303,60
CN	BOSIA	COMUNE DI BOSIA	FESTA DI MEZZA ESTATE	€ 825,00
CN	BOSIA	ASSOCIAZIONE SOLSTIZIO D'ESTATE	IL BOSCO STREGATO	€ 8.562,50
CN	BOSSOLASCO	COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA	ALTA LANGA FRIENDLY - PROMOZIONE ALTA LANGA DEL TURISMO ATTIVO	€ 6.685,00
CN	BRA	COMUNE DI BRA	DA CORTILE A CORTILE - CHEESE	€ 48.687,50
CN	BRA	ASSOCIAZIONE CULTURALE BRACINETICA	CINEMA CORTO IN BRA INTERNATIONAL SHORT FILM FESTIVAL 2009	€ 7.500,00
CN	BRONDELLO	ASSOCIAZIONE LA TORRE BRONDELLO	MANIFESTAZIONE TURISTICO SPORTIVA DI CICLOTURISMO	€ 3.575,00
CN	BUSCA	COMUNE DI BUSCA	ESTATE BUSCHESI	€ 5.667,50
CN	CARAGLIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE MARCOVALDO	"ARTEATURISMO" 2009	€ 100.000,00
CN	CARRU'	COMUNE DI CARRU'	FIERA NAZIONALE DEL BUE GRASSO	€ 10.625,00
CN	CASTELDEFINO	COMUNE DI CASTELDEFINO	CASTELDEFINANDO IN FIORE FESTA DELLA MONTAGNA - ESTATE DELLA CAPITALE DELLA CASTELLATA	€ 10.637,50
CN	CASTELLAR	COMUNE DI CASTELLAR	FESTA DEGLI SPAVENTAPASSERI	€ 875,00
CN	CERVERE	COMUNE DI CERVERE	XXX FIERA DEL PORRO CERVERE	€ 10.612,50
CN	CEVA	COMUNE DI CEVA	MOSTRA DEL FUNGO - MOSTRA MERCATO REGIONALE DEL FUNGO E DEI PRODOTTI TIPICI	€ 10.000,00
CN	CEVA	COMUN. MONT VALLI MONGIA CEVETTA E LANGA	SISTEMA E20 PROGETTO TURISMO SOSTENIBILE V° ED.	€ 10.395,00
CN	CHIUSA DI PESIO	ASSOCIAZIONE TURISMO IN VALLE PESIO	CHIUSA APERTA	€ 16.875,00
CN	CLAVESANA	COMUNE DI CLAVESANA	SAPORI DI LANGA	€ 812,50
CN	CORTEMILIA	COMUNE DI CORTEMILIA	PROFUMI DI NOCCIOLA	€ 1.845,00
CN	CORTEMILIA	PRO LOCO DI CORTEMILIA	PROMUOVERE IL TERRITORIO	€ 1.350,00
CN	COSTIGLIOLE	COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO	FESTIVAL DELLE COLLINE SALUZZESI	€ 8.550,00
CN	CUNEO	ASSOCIAZIONE VIRGINIO	STAGIONE A TRAVERSELLA 2009 - ARCHEOGIORNATE	€ 6.500,00
CN	CUNEO	ASSOCIAZIONE TERRANOSTRA	"BENVENUTI IN ..."	€ 4.050,00
CN	CUNEO	ASSOCIAZIONE CULTURALE "ALL 4U"	SENSI IN MOVIMENTO	€ 4.950,00
CN	CUNEO	COMUNE DI CUNEO	SCRITTORINCITTA' - FIERA NAZIONALE DEL MARRONE	€ 45.000,00
CN	CUNEO	ASSOCIAZIONE L'ARGONAUTA	NOTTE SABBATICHE	€ 3.750,00

Pagina 4 di 11

## L.R. 75/96 ART. 16 ELENCO GENERALE AMMESSI

Allegato 1

CN	CUNEO	ASSOCIAZIONE SOCIETA' STUDI STORICI ARCHEOLOGICI ARTIS	LE ARMI, LA CACCIA GLI AMORI	€ 2.850,00
CN	CUNEO	FONDAZIONE PEANO	CONCORSO INTERNAZIONALE SCULTURA DA VIVERE "NATURA E SOSTENIBILITA'"	€ 8.812,50
CN	CUNEO	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRANDO	RASSEGNA / CONCORSO "EL TEATRO PIEMONTEIS"	€ 2.500,00
CN	CUNEO	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA CLESSIDRA	CUNEOPIZZAFEST LA PIZZA IN PIAZZA	€ 10.625,00
CN	CUNEO	FONDAZIONE SAN MICHELE	ITINERARI DEL SACRO 2	€ 13.125,00
CN	CUNEO	ASSOCIAZIONE ALBO D'ONORE UOMINI DI MONDO	ADUNATA NAZIONALE UOMINI DI MONDO	€ 3.250,00
CN	DIANO D'ALBA	PRO LOCO DI DIANO D'ALBA	RIEVOCAZIONE STORICA 1608	€ 2.402,10
CN	DOGLIANI	COMUNE DI DOGLIANI	FESTA DEL DOLCETTO DI DOGLIANI - LA CISRA	€ 3.586,25
CN	FAULE	COMUNE DI FAULE	FESTA DELLA "BAGNA CAODA"	€ 4.950,00
CN	FOSSANO	ASSOCIAZIONE PROGETTO INFINITY	ALBA INTERNATIONAL FILM FESTIVAL	€ 20.000,00
CN	FRABOSA SOPRANA	COMUNE DI FRABOSA SOPRANA	FESTA DEL RASCHERA E DEL "BRUSS"	€ 1.112,50
CN	FRABOSA SOTTANA	PRO LOCO DI FRABOSA SOTTANA	PRESEPE VIVENTE DI FIANVIGNALE	€ 2.000,00
CN	FRASSINO	COMUNITA' MONTANA VALLE VARAITA	FESTIVAL MISTA' ARTE E MUSICA NELLE VALLI OCCITANE EDIZIONE 2009	€ 7.740,00
CN	GARESSIO	COMUNE DI GARESSIO	EVENTI "PROMOZIONE ANNO 2009"	€ 839,85
CN	GARESSIO	COMUNITA' MONTANA ALTA VAL TANARO	REALIZZAZIONE MATERIALE TURISTICO PROMOZIONALE	€ 1.900,41
CN	GOVONE	COMUNE DI GOVONE	TULIPANI A CORTE - REGALMENTE ROSA	€ 3.125,00
CN	GUARENE	COMUNE DI GUARENE	LE STAGIONI DELL'ARTE	€ 1.710,00
CN	LA MORRA	ASSOCIAZIONE LA MORRA EVENTI E TURISMO	REALIZZAZIONE GUIDA E FILMATO	€ 2.039,70
CN	LA MORRA	ASSOCIAZIONE CULTURALE CA DJ' AMIS	LIBRI DA GUSTARE	€ 20.500,00
CN	LA MORRA	ASSOCIAZIONE CULTURALE ANTONELLA SALVATICO	IL TURISMO CULTURALE "DA LA MORRA ALLE LANGHE E ROERO"	€ 4.871,10
CN	LEQUIO BERRIA	COMUNE DI LEQUIO BERRIA	LEQUIO IN PIAZZA 2009	€ 1.476,08
CN	MAGLIANO ALFIERI	COMUNE DI MAGLIANO ALFIERI	PROMOZIONE NEI CASTELLI DELLE LANGHE E DEL	€ 6.075,00
CN	MANGO	ASSOCIAZIONE L'ARVANGIA	CORO DI VOCI PER LA LANGA MAGICA	€ 2.525,00
CN	MANTA	COMUNE DI MANTA	MANTA DA SCOPRIRE	€ 5.125,00
CN	MOMBASIGLIO	COMUNE DI MOMBASIGLIO	MOMBASIGLIO IERI E OGGI	€ 1.662,50
CN	MON ASTERO DI VASCO	COMUNE DI MONASTERO DI VASCO	ANTICA FIERA DI MAGGIO - UN ASINO PER AMICO	€ 1.218,97
CN	MONDOVI'	ASSOCIAZIONE MONREGALTOUR	BORGHI IN FESTA 2009 - VENDEMMIA IN LANGA	€ 16.000,00
CN	MONDOVI'	COMUNE DI MONDOVI'	PECCATI DI GOLA 2009 FIERA REGIONALE DEL TARTUFO - VIVI MONDOVI'	€ 10.613,10
CN	MONDOVI'	ASSOCIAZIONE COMITATO CARNEVALE DI MONDOVI'	"CARLEVE' D MONDOVI"	€ 15.744,55
CN	MONDOVI'	ASSOCIAZIONE AMICI DI PIAZZA	MOSTRA DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO - CONCORSO	€ 3.688,50
CN	MONFORTE D'ALBA	ASSOCIAZIONE MONFORTESE DELLE ARTI	POESIE LINGUE NATURALI	€ 19.500,00
CN	MONFORTE D'ALBA	UNIONE DEI COMUNI COLLINE DI LANGA E DEL BAROLO	"MONFORTEINJAZZ"	€ 1.710,00
CN	MONFORTE D'ALBA	PRO LOCO DI MONFORTE D'ALBA	EMOZIONE DEL TERRITORIO DELLA LANGA E DEL BAROLO E DELLA STRADA DEL BAROLO E GRANDI VINI DI MERENDINA NELLA SARACCA	€ 520,13
CN	MONTALDO MONDOVI'	CONSORZIO LE VALLI DEL RE	FIERA DELLA PATATA "DELLE VALLI DEL RE"	€ 1.812,50
CN	MONTELUPO ALBESE	PRO LOCO AMICI DI MONTELUPO	"DA CROTA AN CROTA SEMPE 'N PIOTA"	€ 850,00

Pagina 5 di 11

## L.R. 75/96 ART. 16 ELENCO GENERALE AMMESSI

Allegato 1

CN	MONTEROSSO GRANA	ASSOCIAZIONE COUMBOSCURO CENTRE PROUVENCAL	"ROUMIAGE DE SETEMBRE"	€ 10.549,50
CN	MONTEZEMOLO	COMUNE DI MONTEZEMOLO	"APIEMONTE" FIERA DEL MIELE	€ 12.000,00
CN	MONTECELLO	PRO LOCO DI MONTICELLO D'ALBA	REALIZZAZIONE MATERIALE TURISTICO	€ 306,00
CN	MOROZZO	COMUNE DI MOROZZO	FIERA REGIONALE DEL CAPPONE DI MOROZZO	€ 2.100,00
CN	NARZOLE	COMUNE DI NARZOLE	FIERA NAPOLEONICA DEI PORRI E DEI PUCIU - FESTA DELLA COGNA'	€ 2.520,00
CN	NEIVE	COMUNE DI NEIVE	NEIVE, VINO E ... - ATTIVITA' PROMOZIONALE PER LE GEMME DEL PIEMONTE	€ 9.021,88
CN	NEVIGLIE	COMUNE DI NEVIGLIE	GOODWINE NEVIGLIE	€ 950,00
CN	NUCETTO	COMUNE DI NUCETTO	FESTA DEL CECE	€ 1.252,50
CN	ONCINO	ASSOCIAZIONE STELLA ALPINA	"LHI MARTSA DAL BAMBIN"	€ 2.400,05
CN	ONCINO	ASSOCIAZIONE RIFUGIO ESCURSIONISTICO ANDREA LOSSA	DAL MONVISO AL MARE	€ 1.948,50
CN	OSTANA	COMUNE DI OSTANA	E IL MONVISO STA A GUARDARE	€ 1.575,00
CN	PAESANA	COMUNITA' MONTANA VALLI PO BRONDA E INFERNOTTO	FALESIE DEL MONVISO	€ 1.875,00
CN	PAESANA	ASSOCIAZIONE CHAMBRA D'OC	LE VALLI OCCITANE A PIEDI	€ 2.455,00
CN	PAGNO	COMUNE DI PAGNO	PAGNO-COMUNE DA SCOPRIRE	€ 900,00
CN	PEVERAGNO	COMUNE DI PEVERAGNO	EVENTO FRAGOLA 2009	€ 10.000,00
CN	PEVERAGNO	PRO LOCO DI PEVERAGNO	NATALE IN CONTRADA	€ 6.000,00
CN	RACCONIGI	ASSOCIAZIONE LE TERRE DEI SAVOIA	L'UOMO E IL TERRITORIO	€ 15.500,00
CN	REVELLO	PRO LOCO DI REVELLO	"FEED AND HUMAN HEALTH"	€ 2.421,00
CN	RIFREDDO	COMUNE DI RIFREDDO	LA NOTTE DELLE STREGHE MISTERO A RIFREDDO	€ 250,00
CN	ROBURENT	COMUNE DI ROBURENT	FIERA DELLA TRADIZIONE E DEL BUON GUSTO	€ 3.812,50
CN	ROCCA FORTE	COMUNE DI ROCCA FORTE MONDOVI'	CONCORSO NAZIONALE DI CHITARRA E RASSEGNA CHITARRISTICA	€ 1.000,00
CN	SALE SAN	COMUNE DI SALE SAN GIOVANNI	FIERA "NON SOLO ERBE"	€ 2.000,00
CN	SALUZZO	ASSOCIAZIONE FONDAZIONE AMLETO BERTONI	SALUZZO ESTATE 2009 - CARNEVALE DI SALUZZO 2009	€ 13.500,00
CN	SALUZZO	ASSOCIAZIONE A.N.M.I. SALUZZO	ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL GRUPPO	€ 925,00
CN	SAN BENEDETTO BELBO	ASSOCIAZIONE CIRCOLO A.C.L.I. AGRIFOGLIO	MOSTRA DELLA FISARMONICA D'AUTORE	€ 375,00
CN	SAN FRE'	PRO LOCO DI SAN FRE'	ATTIVAZIONE SITO INTERNET PRO LOCO DI SAN FRE'	€ 340,20
CN	SAN PEYRE	COMUNE DI SAMPEYRE	ESTATE SAMPEIRESE 2009	€ 10.050,00
CN	SANTO STEFANO BELBO	COMUNE DI SANTO STEFANO BELBO	PAVESE FESTIVAL 2009: "CESARE PAVESE E L'AMERICA"	€ 8.400,00
CN	SANTO STEFANO BELBO	ASSOCIAZIONE CEPAM	RASSEGNA DI MUSICA, TEATRO E IMMAGINI	€ 6.875,00
CN	SAVIGLIANO	PRO LOCO DI SAVIGLIANO	PREMIO CESARE PAVESE - IL VINO NELLA LETTERATURA, NELL'ARTE, NELLA MUSICA E NEL PRO-LOCOS	€ 1.177,50
CN	SAVIGLIANO	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA DI SAVIGLIANO	RECONDITE ARMONIE "AMORE E' UNO DESIO"	€ 3.250,00
CN	SAVIGLIANO	ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTURO TOSCANINI	LA SANTITA' SCONOSCIUTA PIEMONTE TERRA DI SANTI	€ 15.500,00
CN	SAVIGLIANO	ASSOCIAZIONE CORALE MILANOLLO	RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CANTO CORALE	€ 2.500,00
CN	SAVIGLIANO	COMUNE DI SAVIGLIANO	FESTA INTERNAZIONALE DEL PANE	€ 13.250,00
CN	SOMMARIVA PERNO	CONSORZIO COMUNITA' COLLINARE DEL ROERO	ACCORDO DI COLLABORAZIONE TURISTICA CON IL PALATINATO GERMANIA 2009	€ 9.375,00
CN	TREISO	COMUNE DI TREISO	ATTIVITA' PROMOZIONALE DEL PERCORSO DELLA STRADA ROMANTICA DELLE LANGHE E DEL ROERO	€ 3.240,00

## L.R. 75/96 ART. 16 ELENCO GENERALE AMMESSI

Allegato 1

CN	TRINITA'	COMUNE DI TRINITA'	FIERA "DIJ POCIO E DIJ BIGAT"	€ 1.937,50
CN	VERNANTE	COMUNE DI VERNANTE	IL PINOCCHIO DELL'ANNO 2009 CONCORSO NAZIONALE DI PITTURA "A. MUSSINO"	€ 2.687,50
CN	VERZUOLO	PRO LOCO VILLA DI VERZUOLO	2° EDIZIONE NATALE NEL BORGO ANTICO	€ 397,50
CN	VICOFORTE	COMUNE DI VICOFORTE	L'ANELLO DEL SANTUARIO	€ 6.750,00
CN	VICOFORTE M.VI	COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI MONREGALESI	INIZIATIVE DI PROMOZIONE E PROPAGANDA TURISTICA DELLE VALLI MONREGALESI	€ 10.000,00
CN	VILLANOVA MONDOVI	COMUNE DI VILLANOVA MONDOVI	PROGETTO DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICO CULTURALE A VILLANOVA MONDOVI	€ 4.950,00
NO	BRIANDE	COMUNE DI BRIANDE	LEONARDO - L'INSOLITO E LE ACQUE. IL GENIO IN TERRA D'ACQUA	€ 9.000,00
NO	CARPIGNANO SESIA	ASSOCIAZIONE NON SOLO TURISMO MA...	RISO GRAPPA E UN PO' DI BLUES - VIVERE LA MUSICA	€ 16.623,75
NO	CARPIGNANO SESIA	COMUNE DI CARPIGNANO SESIA	FESTA DI SANTA CROCE	€ 2.980,00
NO	CASALBELTRAME	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARPITESCA ONLUS	GIRINTORNO - IL TERRITORIO DEL BUON TEMPO IN NOVARA OVEST	€ 8.000,00
NO	CASALBELTRAME	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARPITESCA ONLUS	DEGUSTAZIONI PRODOTTI TIPICI PIEMONTESI E CONOSCENZA DEL TERRITORIO	€ 3.750,00
NO	FONTANETO D'AGOGNA	COMUNE DI FONTANETO D'AGOGNA	ANTONELLIANA; PERCORSI E LUOGHI DELL'OPERA DI ANTONELLI NELLA COLLINA NOVARESE	€ 10.095,00
NO	FRAZ. SOVAZZA - ARMEMO	COMUNITA' MONTANA DEI DUE LAGHI	FUNGHI E SAPORI D'AUTUNNO	€ 767,50
NO	GALLIATE	ASSOCIAZIONE CULTURALE VALENTINO AIROLDI DELLA CHITARRA	GALLIATE MASTER GUITAR - 2 FESTA INTERNAZIONALE DELLA CHITARRA	€ 9.512,50
NO	GALLIATE	ASS.NE GRUPPO FOLKLORISTICO MANGHIN E MANGHINA	"INTERNATIONAL FOLK 2009" 12° RADUNO FOLKLORISTICO INTERNAZIONALE DI GALLIATE"	€ 6.775,00
NO	GHEMME	ASSOCIAZIONE CARNEVAL SPETTACOLO	CARNEVALE EDIZIONE 2009	€ 1.714,14
NO	GHEMME	COMUNE DI GHEMME	PER UN TURISMO ENOGASTRONOMICO: VALORIZZARE LA QUALITA' DELLE COLLINE NOVARESI	€ 2.000,00
NO	GOZZANO	COMUNE DI GOZZANO	XXIII MOSTRA DELLA CAMELIA E DEI FIORI DI PRIMAVERA	€ 291,90
NO	MACUGNAGA	GUIDE ALPINE MACUGNAGA	"I FREE'S ANNO ZERO"	€ 675,00
NO	MASINO	CONSORZIO PRO LOCO LAGO D'ORTA E ALTO	MUSICA E FIORI SUL LAGO DEI GIARDINI	€ 4.843,75
NO	NOVARA	ASSOCIAZIONE ENSEMBLE ISABELLA LEONARDA	ARMONIE SUL LAGO MUSICA E DANZA A PELLA	€ 1.550,00
NO	NOVARA	ASSOCIAZIONE NOVARA CINE FESTIVAL	NOVARA CINEFESTIVAL - SCENARI ORIZZONTALI	€ 12.500,00
NO	NOVARA	ASSOCIAZIONE LO SPIRITO DEL PIANETA VIAGGI	LO SPIRITO DEL PIANETA	€ 8.937,50
NO	ORTA S. GIULIO	PRO LOCO DI ORTA S. GIULIO	ORTAFIORI	€ 750,00
NO	ORTA S. GIULIO FR	PRO LOCO LEGRO	AGOSTO LEGRESE FESTA DEL TURISTA 2009	€ 3.352,50
NO	ORTA S. GIULIO	COMUNE DI ORTA S. GIULIO	ORTOCULTURA 09	€ 8.500,00
NO	ORTA S. GIULIO	ASSOCIAZIONE CULTURAVIVA	RASSEGNA ITINERANTE "MUSICA NEL CUSIO"	€ 4.337,50
NO	POMBIA	COMUNE DI POMBIA	AUTUNNO POMBIESE 2009	€ 1.312,50
NO	PRATO SESIA	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI PRATO SESIA	REALIZZAZIONE MATERIALE TURISTICO	€ 297,00
NO	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA FINESTRA SUL LAGO	I CORSI DEL PIATTO FORTE	€ 1.237,50
NO	SIZZANO	COMUNE DI SIZZANO	IL SUONO DEI VINI E IL VINO ILLUSTRATO. SUGGERIMENTI AL RICETTO PER I 40 ANNI DEL SIZZANO DOC	€ 7.290,00
NO	VESPOLATE	ASSOCIAZIONE CULTURALE IDEAVITA	I TERRITORI DELL'ARTE "CLICKING THE COSMOS"	€ 3.770,00

Pagina 7 di 11

## L.R. 75/96 ART. 16 ELENCO GENERALE AMMESSI

Allegato 1

TO	ALICE SUPERIORE	COMUNE DI ALICE SUPERIORE	"LAC ET MEL" ASSAGGI DI TERRA CANAVESANA	€ 1.500,00
TO	ALPIGNANO	U.S.D. ALPIGNANO	IV TORNEO INTERNAZIONALE DI CALCIO GIOVANILE	€ 2.500,00
TO	AVIGLIANA	ASSOCIAZIONE CULTURALE BORGO SAN PIETRO	"ALPIGNANO CUP 2009"	€ 660,00
TO	BANCHETTE	ASSOCIAZIONE CIRCOLO BANCHETTE	PRIMA MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE MACCHINE D'EPOCA	€ 1.382,45
TO	BARDONECCHIA	COMUNE DI BARDONECCHIA	GIUGNO BANCHETTESE - CARNEVALE BANCHETTESE	€ 1.800,00
TO	BARDONECCHIA	ASSOCIAZIONE MONTAGNE D'AUTORE	FESTIVAL DI MUSICA D'ESTATE	€ 4.062,50
TO	CALUSO	CONSIGLIO GRANDE DELLA CREDENZA VINICOLA DI CALUSO	MARCHIO PROGETTO DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI CHIOMONTE LA MADDALENA	€ 1.420,00
TO	CASTELLAMONTE	COMUNE DI CASTELLAMONTE	TORNATA DELLA CREDENZA	€ 28.000,00
TO	CASTELLAMONTE	PRO LOCO DI CASTELLAMONTE	COMUNE DI CASTELLAMONTE	€ 1.026,00
TO	CASTELLAMONTE	ASSOCIAZIONE TURINCITY	FESTIVAL DEL FOLKLORE - SITO INTERNET	€ 7.225,00
TO	CASTELNUOVO NIGRA	COMUNE DI CASTELNUOVO NIGRA	PIEMONTE COLORS ESTEMPORANEA	€ 1.250,00
TO	CAVOUR	UNPLI-COMITATO REGIONALE PRO LOCO PIEMONTE	FESTA NAZIONALE DEL CASTELNUOVO D'ITALIA	€ 3.555,00
TO	CERES	COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI DI LANZO	KERMESSE VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE	€ 50.000,00
TO	CESANA T.S.E	ASSOCIAZIONE ARNICA MONTANA	L'ARTE DI VIVERE LA CULTURA DEL TERRITORIO	€ 1.750,00
TO	CHIVASSO	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRI DI CONFINE	FESTA SULLA NEVE	€ 4.500,00
TO	CHIERI	COMUNE DI CHIERI	TEATRI DI CONFINE	€ 3.500,00
TO	CIRIÉ	ASSOCIAZIONE I MUSIC PIEMONTEIS	DOMENICA A COLORI	€ 15.375,00
TO	COASSOLO T.S.E	ASSOCIAZIONE VALLE TESSO	EVENTI INTERNAZIONALI MUSICALI	€ 1.260,00
TO	COAZZE	COMUNE DI COAZZE	PASSEGGIATE IN VALLE TESSO	€ 630,00
TO	COAZZE	COMUNE DI COAZZE	REALIZZAZIONE MATERIALE TURISTICO	€ 4.750,00
TO	COLLEGNO	ASSOCIAZIONE ZONA OVEST	IX FESTA RURALE DEL CEVRIN DI COAZZE	€ 1.842,00
TO	CUORGNE'	COMUNE DI CUORGNE'	CIELI IN COMUNE	€ 7.187,50
TO	FROSSASCO	ASSOCIAZIONE AMICI DEL GUSTO	FIERA DI SAN MARTINO - UN LIBRO UN DONO 2009	€ 26.190,00
TO	GIAVENO	COMUNE DI GIAVENO	IL GUSTO DEL PAESAGGIO	€ 12.843,75
TO	IVREA	ASSOCIAZIONE CORO ALPINO EPOREDIESE	IL PANIERE DI GIAVENO E VAL SANGONE TRA TRADIZIONE ED ATTUALITA'	€ 1.500,00
TO	IVREA	ASSOCIAZIONE EPOREDIA 2004	XXI CONCORSO NAZIONALE DI CORI	€ 35.000,00
TO	IVREA	CONSORZIO ORGANIZZ. STORICO CARNEVALE DI	MESTIERI DELLA MEMORIA	€ 90.000,00
TO	LANZO T.S.E	ASSOCIAZIONE CULTURA LANZO E'	STORICO CARNEVALE DI IVREA	€ 3.350,00
TO	LANZO T.S.E	ASSOCIAZIONE GRUPPO FOLK-CORALE RODODENDRO	INIZIATIVE DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO	€ 2.000,00
TO	MARENTINO	COMUNE DI MARENTINO	INCONTRO INTERNAZIONALE DI FOLCLORE 2009	€ 4.187,50
TO	MONCALIERI	COMUNE DI MONCALIERI	FIERA DEL MIELE E MOSTRA MERCATO DEI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	€ 5.168,75
TO	MONCALIERI	ASSOCIAZIONE HARAMBEE ARTE KUNST	MONCALIERICOMICS - "FERA D'IJ SUBJER"	€ 12.175,00
TO	MONTALTO DORA	COMUNE DI MONTALTO DORA	"FREEZONE 10" - "BAM ON TOUR ART DESIGN 2009"	€ 7.500,00
TO	PAVONE C.S.E	ASSOCIAZIONE IJ RUSET	FESTA DEL CAVOLO VERZA	€ 2.049,00
TO	PIANEZZA	ASSOCIAZIONE AMICI DEL PALIO DI PIANEZZA	FERIE MEDIEVALI	€ 2.250,00
TO	PIANEZZA	COMUNE DI PIANEZZA	PALIO "DIJ SEMNA SA" L	€ 3.200,00
TO	PIANEZZA	COMUNE DI PIANEZZA	CITTA' D'ARTE 2009	€ 3.200,00

Pagina 8 di 11

## L.R. 75/96 ART. 16 ELENCO GENERALE AMMESSI

Allegato 1

TO	PINASCA	PRO LOCO DI PINASCA	PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE TURISTICO RICETTIVA E CULTURALE DEL COMUNE DI PINASCA	€ 975,00
TO	PINEROLO	PRO LOCO DI PINEROLO	SAPORI DIVINI 2009	€ 4.987,50
TO	PINEROLO	ASSOCIAZIONE LA MASCHERA DI FERRO	LA MASCHERA DI FERRO INTRIGHI MISTERIE E SUGGERIMENTI DEL 600	€ 10.162,75
TO	PINEROLO	ASSOCIAZIONE AUTO MOTO CLUB GENTLEMEN'S	CAMPIONATO EUROPEO TRIAL MOTOCICLISTICO	€ 850,00
TO	PINEROLO	CITTA' DI PINEROLO	33° RASSEGNA DELL'ARTIGIANATO DEL PINEROLESE	€ 10.200,00
TO	PINO TORINESE	UNIONE DI COMUNI COMUNITA' COLLINARE COLLINA	FIERA D'AUTUNNO DI SAN MARTINO	€ 4.375,00
TO	PINO TORINESE	COMUNE DI PINO TORINESE	PINO "JAZZ FEST"	€ 8.812,15
TO	POIRINO	ASSOCIAZIONE ATLANTIS	"ART NOUVEAU" A TORINO	€ 7.650,00
TO	PONT CANAVESE	ASSOCIAZIONE CULTURALE AMIS DLA RUA	"CONCERT DLA RUA" LA NOTTE NERA	€ 1.125,00
TO	PONT CANAVESE	ASSOCIAZIONE CULTURALE I PEILACAN	PREMIO LETTERARIO NAZIONALE "ENRICO TRIONE" - UNA FIABA PER LA MONTAGNA	€ 1.737,50
TO	RIVAROLO C.SE	PRO LOCO DI RIVAROLO	PUBBLICAZIONE "CON TE' RIVAROL" - RIEVOCAZIONE "CONTA E SFOJA"	€ 855,00
TO	RIVAROLO C.SE	UNPLI - COMITATO PROVINCIALE DI TORINO	PAESI IN CITTA'	€ 7.350,00
TO	RIVOLI	ASSOCIAZIONE TURISMOVEST	PROMOZIONE TURISMO CONGRESSUALE - FESTA EUROPEA DELLA MUSICA A RIVOLI	€ 9.625,00
TO	ROCCA CANAVESE	ASSOCIAZIONE AMICI DI S. ROCCO DI CORIO E DI ROCCA	FESTA DEL FORMAGGIO E DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI DELLE VALLI DI LANZO, VAL MALONE E ALTO C.SE	€ 318,00
TO	ROCCA CANAVESE	ASSOCIAZIONE LA BARACA	FESTA DELLA PESCA RIPIENA - SAN LUIGI 2009	€ 6.000,00
TO	ROMANO C.SE	COMITATO RIEVOC STORICA PASSAGGIO DELLA CHIUSELLA	RICOSTRUZIONE STORICA DE "IL PASSAGGIO DELLA CHIUSELLA DEL 26 MAGGIO 1800"	€ 5.325,00
TO	SETTIMO VITTONO	COMUNE DI SETTIMO VITTONO	PROMOZIONE DEL TURISMO RURALE ED ENOGASTRONOMICO	€ 1.507,50
TO	SPARONE C.SE	ASSOCIAZIONE GRUPPO STORICO LA MOTTA	CONCORSO NAZIONALE GRUPPI STORICI	€ 2.837,50
TO	SUSA	ASSOCIAZIONE CENTRO CULTURALE DIOCESANO	REALIZZAZIONE SITO MULTIMEDIALE	€ 5.000,00
TO	TAVAGNASCO	ASSOCIAZIONE SPAZIO FUTURO	TAVAGNASCO ROCK 2009	€ 9.860,00
TO	TORRE CANAVESE	COMUNE DI TORRE CANAVESE	L'ARTE UNISCE 2007/2010	€ 12.500,00
TO	TORRE PELLICE	A.S.D. VALPELICE	OLTRE IL GHIACCIO	€ 3.675,00
TO	USSEGLIO	COMUNE DI USSEGLIO	MOSTRA REG. DELLA TOMA DI LANZO E DEI FORMAGGI DALPEGGIO - FESTA SULLA NEVE	€ 9.718,38
TO	VENARIA REALE	FONDAZIONE VIA MAESTRA	FESTA DELLE ROSE	€ 4.705,80
TO	VERRUA SAVOIA	COMUNE DI VERRUA SAVOIA	"L GRAN MERCA' DN CASTEL"	€ 325,00
TO	VERRUA SAVOIA	ASSOCIAZIONE STORICO CULTURALE LA ROCCA	VERRUA CELEBRIMA	€ 775,00
TO	VILLAFRANCA PIEMONTE	COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE	FESTA DEI PESCATORI 2009 - VILLAFRANCA E'... PAESE DEI PRESEPI	€ 11.100,00
TO	VIU'	COMUNE DI VIU'	FIERA DI SAN MARTINO	€ 5.677,50
TO	VOLPIANO	ASSOCIAZIONE ARTI-CIOK	CIOCCOLATO' 2009	€ 37.000,00
TO	TORINO	FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA	TEATRO A CORTE	€ 45.000,00
TO	TORINO	ASSOCIAZIONE RADAR	COLONNA SONORA 2009 - TORINO "COMICS AND GAMES"	€ 33.150,00
TO	TORINO	ASSOCIAZIONE PRO NATURA TORINO	VALORIZZAZIONE DEI MASSI ERRATICI DELL'ANFITEATRO MORENICO DI RIVOLI-AVIGLIANA	€ 22.800,00
TO	TORINO	ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO	OPERAZIONE "I PARCHI PER IL 2011"	€ 2.250,00
TO	TORINO	ASSOCIAZIONE CASA MONTAGNA	FESTIVAL ITINERANTE "JAZZ IN QUOTA" - "STREAMING LIVE" PER RIFUGI ALPINI	€ 8.925,00

Pagina 9 di 11

## L.R. 75/96 ART. 16 ELENCO GENERALE AMMESSI

Allegato 1

TO	TORINO	ASSOCIAZIONE FAI	DUE GIORNI PER L'AUTUNNO - TRE GIORNI PER IL GIARDINO XVIII EDIZIONE	€ 16.575,00
TO	TORINO	ASSOCIAZIONE DARKO'S STORE	FESTIVAL "VIDEO DIA LOGHI"	€ 5.900,00
TO	TORINO	ASSOCIAZIONE FONDAZIONE TEATRO NUOVO PER LA DANZA	VIGNALEDANZA 2009	€ 30.000,00
TO	TORINO	ASSOCIAZIONE AICS TORINO	PIEMONTE JAZZ EUROPA NETWORK	€ 12.000,00
TO	TORINO	ASSOCIAZIONE FEDEREXPORT PIEMONTE	1° MEETING INTERNAZIONALE DEL TURISMO ENOGASTRONOMICO PIEMONTESE	€ 20.500,00
TO	TORINO	ASSOCIAZIONE DI CULTURA MUSICA ORPHEUS	PREMI ORPHEUS 2009	€ 2.955,00
TO	TORINO	ASSOCIAZIONE DANZA MUSICA TEATRO	FERIE DI AGOSTO 2009	€ 11.500,00
TO	TORINO	ASSOCIAZIONE CULTURALE LINGUA DOC	FESTIVAL NAZIONALE LUIGI PIRANDELLO 2009	€ 13.000,00
TO	TORINO	ASSOCIAZIONE MUSICALE RIVE GAUCHE CONCERTI	MUSICHE IN MOSTRA 2009	€ 2.775,00
TO	TORINO	ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNITA' SPORT (ANCOS)	MERCATINO DI NATALE A TROFARELLO	€ 1.560,00
TO	TORINO	ASSOCIAZIONE ARTE E DANZA TEATRO TORINO	STAGE INTERNAZIONALE "AQUI DANZA 26° EDIZIONE 2009" - FESTIVAL DEI LAGHI	€ 9.362,50
TO	TORINO	ASSOCIAZIONE CAMERATA DUCALE	VIOTTI FESTIVAL	€ 35.624,50
TO	TORINO	ASSOCIAZIONE PROMAUTO RACING	SESTRIERE STORICO TROFEO LANCIA - IV CONCORSO INTERNAZIONALE D'ELEGANZA PER AUTOMOBILI CITTA' DI TORINO	€ 9.600,00
TO	TORINO	ASSOCIAZIONE TEATRO DELLE FORME	SENTIERO DIVINO ANNATA 2009	€ 9.125,00
TO	TORINO	ASSOCIATION PIEMONTEISA	ACCADEMIA DELLA DANZA E DEL CANTO PIEMONTESE	€ 6.000,00
TO	TORINO	ASSOCIAZIONE LUCAS	SCENARIO MONTAGNA	€ 3.180,00
TO	TORINO	CONFARTIGIANATO IMPRESE TORINO	GELATO CHE PASSIONE	€ 3.100,00
TO	TORINO	ASSOCIAZIONE CULTURALE GRILLI SPETTACOLI	SANGIACOMO PUPPET FESTIVAL	€ 16.000,00
VB	BAVENO	COMUNE DI BAVENO	BAVENO FESTIVAL UMBERTO GIORDANO 12° EDIZIONE 2009 - LA NOTTE BIANCA BAVENO	€ 15.250,00
VB	CAVAGLIO SPOCCIA	ASSOCIAZIONE GRUPPO FOLCLORISTICO VALLE CANNOBINA	REALIZZAZIONE CALENDARIO 2010	€ 652,50
VB	DOMODOSSOLA	ASSOCIAZIONE SPHERE MALATESTA JAZZ CLUB	"FALL IN JAZZ"	€ 25.833,50
VB	DOMODOSSOLA	UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA (UNPLI)	1° FESTA PROVINCIALE DELLE PRO LOCO DEL VERBANO CUSIO OSSOLA - INCONTRO ITALO SVIZZERO V.C.O. - CANTON VALLESE - TRENO DEI BIMBI	€ 6.000,00
VB	DOMODOSSOLA	ASS.NE SOLIDARIETA' FRATERNA ONLUS	"13 PARADISO CANTICO"	€ 3.000,00
VB	ISOLA BELLA	ASSOCIAZIONE LO SPIRITO DEL LAGO		€ 3.562,50
VB	STRESA	PRO LOCO DI OMEGNA	LAGO D'ORTA ON-LINE	€ 990,00
VB	OMEGNA	COMUNE DI OMEGNA	I GUSTI DELLA MUSICA	€ 3.120,00
VB	OMEGNA	ASSOCIAZIONE UN SECOLO DI SAN VITO	106° FESTEGGIAMENTI SAN VITO	€ 21.250,00
VB	OMEGNA	ASS.NE ACCADEMIA DELLE ARTI E DEL MURO DIPINTO	MURI E COLORI NEL PAESE DEI PITTORI - TAU D'ORO PREMIO ITALO-SVIZZERO AMBIENTE, ARTE & SPORT	€ 8.471,25
VB	PREMOSELLO	COMUNE DI PREMOSELLO CHIOVENDA	FERRAGOSTO PREMOSELLESE	€ 1.750,00
VB	SANTA MARIA MAGGIORE	COMUNITA' MONTANA VALLE VIGEZZO	PROMOZIONE TURISTICA DELLA VALLE VIGEZZO	€ 3.825,00
VB	SANTA MARIA MAGGIORE	ASS.NE NAZIONALE SPAZZACAMINI	RADUNO INTERNAZIONALE DELLO SPAZZACAMINI	€ 1.380,00

Pagina 10 di 11

## L.R. 75/96 ART. 16 ELENCO GENERALE AMMESSI

Allegato 1

VB	STRESA	ASSOCIAZIONE SETTIMANE MUSICALI DI STRESA	STRESA FESTIVAL 2009	€ 100.000,00
VB	VERBANIA	ASSOCIAZIONE ASPROFLOR PIEMONTE	COMUNI FIORITI 2008	€ 25.000,00
VB	VERBANIA	PRO LOCO DI VERBANIA	ORCHIDEE SUL LAGO	€ 2.875,00
VB	VERBANIA	ASSOCIAZIONE COMITATO CORSO FIORITO	CORSO FIORITO 2009	€ 6.950,00
VB	PALLANZA			
VB	VOGOGNA	COMITATO LE DONNE DEL PARCO VAL GRANDE	PROGETTO "DONNE DELLA VAL GRANDE. IERI E OGGI"	€ 2.612,25
VB	VOGOGNA	ENTE PARCO NAZIONALE VAL GRANDE	I SENTIERI DEL GUSTO	€ 3.375,00
VC	ALAGNA VALSESIA	ASS.NE POLISPORTIVA MONTEROSA SKYRACE	"BALMAFREERACE" - "WINTER MYSTIC XPERIENCE"	€ 6.600,00
VC	BOGOSESIA	COMITATO CARNEVALE DI BORGOSIESA	CARNEVALE DI BORGOSIESA 2009	€ 16.000,00
VC	FONTANETTO PO	COMUNE DI FONTANETTO PO	FESTIVAL INTERNAZIONALE VIOTTI 2009	€ 3.250,00
VC	GATTINARA	COMUNE DI GATTINARA	XXVII FESTA DELL'UVA	€ 5.250,00
VC	MONCRIVELLO	ASS.NE STORICA COMPANIA DE LE QUAT'ARME ONLUS	UN DI' DI FESTA IN UN TEMPO LONTANO	€ 1.380,00
VC	SCOPELLO	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO SCOPELLO	"BIKERSWAVE"	€ 1.903,63
VC	VARALLO	ASSOCIAZIONE CULTURALE VALSESIA MUSICA	25° CONCORSO INTERNAZIONALE VALSESIA MUSICA	€ 10.750,00
VC	VARALLO	VALSESIA EXTREME OUTDOOR GAMES	GARA DI PARAPENDIO - CAMPIONATO INTERR.LE LOMBARDIA- PIEMONTE -LIGURIA-VALLE D'AOSTA	€ 250,00
VC	VARALLO	COMUNE DI VARALLO	ALPAA' 33° MOSTRA MERCATO	€ 20.000,00
VC	VARALLO	SCI CLUB VARALLO	"ROSACHALLENGE"	€ 3.500,00
VC	VERCELLI	ASSOCIAZIONE SOCIETA' DEL QUARTETTO	CONCORSO INTERNAZIONALE G.B. VIOTTI	€ 5.400,00
VC	VERCELLI	PROVINCIA DI VERCELLI	REALIZZAZIONE MATERIALE PROMOZIONALE	€ 2.964,00
VC	VERCELLI	ASSOCIAZIONE COMMERCianti PROVINCIA DI VERCELLI	"VERCELLI MERAVIGLIAO" II FESTA DEL CIOCCOLATO	€ 2.625,00
VC	VERCELLI	ASSOCIAZIONE COMMERCianti DELLA PROVINCIA VERCELLI	LA FATTORIA CITTA' 2009	€ 13.125,00
VC	VERCELLI	ENTE TURISTICO SOCIALE ITALIANO	PIEMONTE SELVAGGIO	€ 7.350,00
RM	ROMA	ACCADEMIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA E MODERNA	"CELESTINO TURIETTI E L'INCISIONE ITALIANA DELLA SECONDA META' DELL'800"	€ 7.750,00
				€ 2.867.853,81



Direzione DB18

L.R. 75/96 ART. 16 ELENCO NON AMMESSI

Allegato 2

AL	CASALE MONFERRATO	COMUNE DI CASALE MONFERRATO	DEPLIANT PROMOZIONALE DELLA CITTA' DI CASALE MONFERRATO - FESTA DEL VINO E DEL MONFERRATO	(omissis)
AL	CASSINE	ASSOCIAZIONE - ARCA GRUP -	FESTA MEDIOEVALE XIX EDIZIONE	(omissis)
AL	CASSINE	COMUNITA' COLLINARE ALTO MONFERRATO ACQUESE	NUOVI ORIZZONTI	(omissis)
AL	DENICE	COMUNE DI DENICE	MOSTRA INTERNAZIONALE DEI PRESEPI ARTISTICI	(omissis)
AL	FUBINE	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI FUBINE	MERCATINO DI NATALE 2009	(omissis)
AL	SAN GIORGIO MONFERRATO	COMUNE DI SAN GIORGIO MONFERRATO	IV PASSI TRA I NOSTRI VINI	(omissis)
AL	SAN SEBASTIANO CURONA	COMUNITA' MONTANA VALLI CURONE-GRUE-OSSONA	VALLI E NOTE 2009	(omissis)
AT	ASTI	C.N.A. E DELLA P.M.I. ASS.NE PROVINCIALE DI ASTI	ARTI E MERCATI XI EDIZIONE	(omissis)
AT	ROCCAVERANO	COMUNE DI ROCCAVERANO	MANIFESTAZIONE TURISTICA	(omissis)
AT	SAN GIORGIO SCARAMPI	COMUNE DI SAN GIORGIO SCARAMPI	RASSEGNA DEL BOVINO CASTRATO DI RAZZA PIEMONTESE	(omissis)
CN	BRA	ASCOM ASS.NE COMMERCianti BRA	PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO BRAIDese	(omissis)
CN	CANALE	ENTE FIERA DEL PESCO	FIERA DEL PESCO	(omissis)
CN	CHIUSA DI PESIO	COMUNE DI CHIUSA DI PESIO	CHIUSA APERTA	(omissis)
CN	FOSSANO	A.S.D. TURISMO FOSSANO	CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE	(omissis)
CN	LAGNASCO	PRO LOCO DI LAGNASCO	FRUTTINFIORE 2009	(omissis)
CN	MAGLIANO ALFIERI	ASSOCIAZIONE CIRCOLO A.C.L.I. CORNALE	FESTA PATRONALE DI SAN GIACOMO	(omissis)
CN	MARMORA	PRO LOCO MARMORA	SAGRA DEL MARGARO	(omissis)
NO	ARONA	ASSOCIAZIONE RADIO SVARIONATO	SVARONAVIS	(omissis)
NO	BORGOMANERO	COMUNE DI BORGOMANERO	SETTEMBRE BORGOMANERESE - SAGRA DELL'UVA	(omissis)
NO	VESPOLATE	COMUNE DI VESPOLATE	LE COLPE DI GIOVANNINA	(omissis)
TO	CARMAGNOLA	COMUNE DI CARMAGNOLA	SAGRA DEL PEPPERONE	(omissis)
TO	CHIAVERANO	ASSOCIAZIONE ROSMARINO CHIAVERANO	GIORNATA DEL ROSMARINO	(omissis)
TO	CONDOVE	COMUNE DI CONDOVE	FIERA DELLA TOMA	(omissis)
TO	IVREA	ASSOCIAZIONE CULTURALE PUBBLICO-08	LA FABBRICA: PRODURRE CULTURA DOMANI	(omissis)

Pagina 1 di 2

Direzione DB18

L.R. 75/96 ART. 16 ELENCO NON AMMESSI

Allegato 2

TO	TORINO	ASS.NE TURIN MARATHON	TUTTA DRI'ITA - GRANFONDO DI TORINO	(omissis)
TO	TORINO	A.S.D. HO PERSO LA TESTA PER TE	"HO PERSO LA TESTA PER TE"	(omissis)
TO	TORINO	ASSOCIAZIONE AREGAI TERRA DI BENESSERE	BICI E AM.I.C.I. DEL TERRITORIO	(omissis)
TO	TORINO	ASSOCIAZIONE A.I.A.C.E.	SOTTODICIOTTO FILMFESTIVAL	(omissis)
TO	TORINO	ASSOCIAZIONE BALON BOY	TORNEO INTERNAZIONALE DI CALCIO CITTA' DI TORINO	(omissis)
TO	TORINO	ASSOCIAZIONE LUCANA IN PIEMONTE CARLO LEVI	BASILICATA E PIEMONTE: UN PROGRAMMA DI PROMOZIONE TURISTICA, ARTISTICA, CULTURALE E SCIENTIFICA	(omissis)
VB	STRESA	ASSOCIAZIONE SOLO MUSICA	SERATE MUSICALI	(omissis)

Pagina 2 di 2

Codice DB1808

D.D. 26 novembre 2009, n. 1205

**l.r. 75/96 ART. 17. Approvazione elenco dei beneficiari ammessi a contributo per l'anno 2009. Modifica impegno di spesa n. 2621/09 di euro 129.908,02.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di individuare, per le motivazioni indicate in premessa, quali beneficiari dei contributi di cui all'art. 17 della l. r. 75/96, i soggetti elencati nell'allegato 1 alla presente determinazione per l'anno 2009;

- di riconoscere, per le motivazioni di cui in premessa, in applicazione dell'art. 17 della l.r. 75/96 e secondo i criteri e le procedure approvati con DGR. n. 26 – 11729 del 23.04.2009, un contributo a favore dei soggetti di cui all'allegato 1 pari all'importo a fianco di ciascuno riportato, per un ammontare complessivo di € 579.908,02 per la realizzazione di programmi promozionali finalizzati alla commercializzazione del prodotto turistico piemontese ovvero dei servizi prodotti in Piemonte dalle imprese turistiche e da coloro che esercitano attività turistiche organizzati per la vendita, compresa l'acquisizione e la messa in opera di impianti tecnologici atti a favorire maggiori e più adeguate condizioni di contatto tra domanda e offerta, nel corso dell'anno 2009;

- di modificare l'impegno di spesa n. 2621/09 incrementandolo della somma di € 129.908,02 a favore di Finpiemonte S.p.a., incaricata con determinazione dirigenziale n. 558 del 07.07.2009 della gestione dell'erogazione dei contributi art. 17 della l.r. 75/96 nell'ambito della Convenzione quadro approvata con DGR n. 30-8150 del 04.02.2008, repertoriata con n. 14665 del 04.09.2009, a favore dei soggetti aventi titolo ai sensi delle norme in oggetto, di cui all'allegato 1 alla presente determinazione. La liquidazione di tale somma avverrà secondo le modalità stabilite dalla Convenzione citata;

- di prendere atto che la liquidazione delle somme spettanti ai singoli beneficiari avverrà mediante Finpiemonte S.p.a., incaricata a tale scopo, previa verifica della correttezza della documentazione fornita dagli stessi, in linea con le norme stabilite dalla Giunta Regionale, nonché nel rispetto di quanto stabilito dal Settore Promozione Turistica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Marzia Baracchino

Allegato

Direzione DA18

Allegato 1

ELENCO CONTRIBUTI AI SENSI DELL'ART. 17  
DELLA L.R. 22 OTTOBRE 1996 N. 75

DENOMINAZIONE DEL BENEFICIARIO	CITTA'	PROV.	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO 45,41%	ATTIVITA' AMMESSA/ MOTIVO NON AMMISSIONE (omissis)
CONSORZIO TURISTICO TERRE DI FAUSTO COPPI	NOVI LIGURE	AL	€ 98.500,00	€ 44.728,85	
CONSORZIO OPERATORI TURISTICI ASTI E MONFERRATO	ASTI	AT	€ 90.000,00	€ 40.869,00	
CONSORZIO TURISTICO BIELLA ACCOGLIE	BIELLA	BI	€ 72.000,00	€ 32.695,20	
CONSORZIO OPERATORI TURISTICI CONITOURS	CUNEO	CN	€ 96.600,00	€ 43.866,06	
CONSORZIO TURISTICO LE ALPI DI MONDOVI'	MONDOVI'	CN	€ 52.200,00	€ 23.704,02	
CONSORZIO PICCOLE STRUTTURE RICETTIVE SOL	ALBA	CN	€ 78.000,00	€ 35.419,80	
CONSORZIO TURISTICO LANGHE MONFERRATO ROERO	ALBA	CN	€ 80.000,00	€ 36.328,00	
CONSORZIO TURISMO PIEMONTE	ALBA	CN	€ 52.222,00	€ 23.714,01	
CONSORZIO CUSIO TURISMO	PETTENASCO	NO	€ 95.727,15	€ 43.469,70	
CONSORZIO TURISTICO PROMONOVARA	NOVARA	NO	€ 95.000,00	€ 43.139,50	
CONSORZIO OPERATORI TURISTICI	FE' - CERES	TO	€ 34.800,00	€ 15.802,68	
CONSORZIO PROMOZIONE TURISTICO ALBERGHIERA CANAVESE	IVREA	TO	€ 99.200,00	€ 45.046,72	
TORINO CONVENTION BUREAU	TORINO	TO	€ 93.800,00	€ 42.594,58	

Direzione DA18

Allegato 1

ELENCO CONTRIBUTI AI SENSI DELL'ART. 17  
DELLA L.R. 22 OTTOBRE 1996 N. 75

DENOMINAZIONE DEL BENEFICIARIO	CITTA'	PROV.	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO 45,41%	ATTIVITA'AMMESSA/ MOTIVO NON AMMISSIONE (omissis)
CONSORZIO OPERATORI TURISTICI LAGO MAGGIORE	STRESA	VCO	€ 45.000,00	€ 20.434,50	
CONSORZIO LAGO MAGGIORE HOLIDAYS	VERBANIA	VCO	€ 94.500,00	€ 42.912,45	
CONSORZIO OPERATORI TURISTICI VALSESIAIN	VARALLO SESIA	VC	€ 99.500,00	€ 45.182,95	
CONSORZIO TURISMO BARDONECCHIA	BARDONECCHIA	TO	NON AMMESSA	NON AMMESSA	
TOTALE			€ 1.277.049,15	€ 579.908,02	

Codice DB1901

D.D. 17 settembre 2009, n. 322

**D.G.R. n. 57-11885 del 28.7.2009. Assegnazione ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali dei contributi per le attività delle Equipes Sovrazionali Adozioni. Impegno di spesa di Euro 423.000,00 (cap.179629/2009).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

– di impegnare, per le considerazioni in premessa descritte, la somma complessiva di € 423.000,00 (cap.n.179629/2009, ass. n. 101418) a favore dei Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali capofila delle Equipes Sovrazionali Adozioni per le attività inerenti le adozioni;

– di rinviare a successiva determinazione dirigenziale la quantificazione ed assegnazione dei contributi previsti ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali, a seguito della verifica dei dati di cui alla D.G.R. n. 57-11885 del 28.7.2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R.n.8/R/2002.

Il Direttore  
Giampaolo Albini

Codice DB1901

D.D. 17 settembre 2009, n. 323

**D.G.R.n. 58-11886 del 28.7.2009. Assegnazione ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali dei contributi per la promozione dell'affidamento familiare. Impegno di spesa di Euro 1.350.000,00 (cap. 179629/2009).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

– di impegnare, per le considerazioni in premessa descritte, la somma complessiva di € 1.350.000,00 (cap.n.179629/2009, ass. n. 101418) a favore dei Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali per le iniziative di promozione dell'affidamento familiare;

– di rinviare a successiva determinazione dirigenziale la quantificazione ed assegnazione dei contributi previsti ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali, a seguito della verifica dei dati di cui alla D.G.R. n. 58-11886 del 28.7.2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R.n.8/R/2002.

Il Direttore  
Giampaolo Albini

Codice DB1901

D.D. 17 settembre 2009, n. 324

**Assegnazione di un contributo di Euro 18.000,00 a favore dell'Associazione Banco Alimentare del Piemonte per il sostegno alimentare dei profughi ospitati a Torino in via Asti. Impegno di Euro 18.000,00 sul cap. 179684/09.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

– di concedere un contributo di € 18.000,00 all'Associazione Banco Alimentare del Piemonte per sostenere i costi organizzativi relativi alla fornitura di cibo ai profughi ospitati presso l'ex caserma La Marmora di Torino per 6 mesi;

– il contributo verrà erogato per il 50% ad approvazione del presente atto e il restante 50% a saldo previa presentazione di relazione e rendiconto finale;

– alla suddetta somma si fa fronte con l'impegno sul cap. 179684/2009 (assegnazione n. 101420 UPB DB 19011).

– La Regione si riserva la possibilità di revocare il contributo concesso qualora l'iniziativa finanziata non si realizzi in conformità con quanto previsto, ovvero vengano accertate irregolarità nella contabilizzazione delle spese e di ridurre il contributo assegnato qualora venga accertata, in sede di verifica, una diminuzione della spesa ammessa a contributo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e art. 16 D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Giampaolo Albini

Codice DB1901

D.D. 17 settembre 2009, n. 325

**Assegnazione contributo di Euro 14.184,00 all'Associazione per gli Studi giuridici sull'Immigrazione (ASGI) per la realizzazione del progetto "Ciclo di seminari di aggiornamento sulla normativa in materia di immigrazione e asilo". Anno 2009. Impegno di Euro 14.184,00 sul cap. 179684 del bilancio regionale 2009 a favore dell'Associazione per gli Studi giuridici sull'Immigrazione (ASGI).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

– di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la realizzazione del Progetto "Ciclo di seminari di aggiornamento sulla normativa in materia di immigrazione

e asilo” mirato all’aggiornamento degli operatori nelle otto province piemontesi presentato dall’Associazione Studi Giuridici sull’Immigrazione (ASGI);

- di impegnare la somma di € 14.184,00 da assegnare all’Associazione Studi Giuridici sull’Immigrazione ASGI, sul cap. 179684 del bilancio regionale 2009, assegnazione di bilancio n.101420/09, (UPB DB 19011);

- di assegnare un contributo di € 14.184,00 all’Associazione Studi Giuridici sull’Immigrazione (ASGI) per la realizzazione del progetto sopra citato;

- il contributo verrà erogato per il 50% a comunicazione di avvio attività ed il restante 50% a saldo, previa presentazione di relazione e rendiconto finali;

- la realizzazione del progetto dovrà avvenire entro il termine di 18 mesi dall’esecutività della presente determinazione e l’Ente assegnatario del contributo dovrà predisporre, entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, una relazione finale e un rendiconto complessivo del progetto;

- le spese rendicontate devono corrispondere al preventivo presentato; ogni modifica, variazione o proroga relativa al progetto deve essere preventivamente richiesta e approvata dalla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia.

- La Regione si riserva la possibilità di revocare il contributo concesso qualora l’iniziativa finanziata non si realizzi in conformità con quanto previsto, ovvero vengano accertate irregolarità nella contabilizzazione delle spese e di ridurre il contributo assegnato qualora venga accertata, in sede di verifica, una diminuzione della spesa ammessa a contributo.

- Il soggetto destinatario del contributo è tenuto a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell’intervento oggetto del contributo regionale, la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte alla realizzazione del medesimo e ad inserire il logo regionale nei materiali eventualmente realizzati.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall’intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e art. 16 D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Giampaolo Albini

Codice DB1903

D.D. 17 settembre 2009, n. 326

**Residenza Sanitaria Assistenziale sita in Novi Ligure - Strada Bricchetta - gestita dall’Azienda Sanitaria Locale di Alessandria. Recepimento verbale di sopralluogo.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di recepire l’allegato verbale, redatto dalla competente commissione di vigilanza, che diviene parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di prescrivere all’A.S.L. AL, in qualità di ente gestore

della R.S.A. sita in Novi Ligure, Strada Bricchetta, l’invio della documentazione indicata nel verbale allegato.

- Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall’avvenuta piena conoscenza.

Il Dirigente  
Eriberto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 18 settembre 2009, n. 328

**Attività amministrativa di vigilanza. Riparto della somma pari a Euro 1.400.000,00 da impegnare sul cap. 147512 del bilancio regionale per l’anno 2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di ripartire la somma di € 1.400.000, per le attività di vigilanza svolte nel corso del 2008 dalle A.S.L. piemontesi e dal Comune di Torino, in base ai criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 12-10830 del 3.11.2003 e secondo le risultanze indicate nell’allegato A) che fa parte integrante della presente determinazione;

- di ripartire le somme spettanti per le funzioni di vigilanza sulle RSA gestite direttamente dalle A.S.L., secondo gli stessi criteri previsti dalla D.G.R. 12-10830 del 3.11.2003, riconoscendo quindi un contributo integrativo alle Aziende Sanitarie Locali in funzione del numero di sopralluoghi effettuati presso le R.S.A. vigilate per conto della Regione;

- di erogare le somme spettanti ai suddetti Enti delegati alla funzione di vigilanza, in conformità a quanto indicato nell’allegato A) che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di far fronte alla spesa complessiva ammontante a € 1.400.000, utilizzando le risorse assegnate con D.G.R. n. 42-12102 del 7.9.2009 - assegnazione n. 100837 - impegnando, con il presente atto, la medesima somma sul cap. 147512 del bilancio regionale riferito all’anno 2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall’intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Eriberto Naddeo

Allegato

Allegato A)

A.S.L.	EX ASL	PRESIDI		SOPRALLUOGHI		PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI ASSUNTI		AUTORIZZAZIONI O MODIFICHE		CENTRI DI VACANZA AUTORIZZATI		TOTALE €
		N.	PESO: 20%	N.	PESO: 30 %	N.	PESO: 20%	N.	PESO: 20%	N.	PESO: 10%	
TO 1		0	-	6	2.323,00	6	1.832,00	0	-	0	-	4.155,00
Comune di Torino (Divisione Servizi Sociali) Comune di Torino (Divisione Servizi Educativi)		183	24.874,00	90	34.839,00	52	15.878,00	43	33.260,00	74	12.775,00	121.626,00
		86	11.689,00	28	10.839,00	11	3.359,00	17	13.149,00	0	-	39.036,00
TO 3	A.S.L. n. 5 di Collegno	135	18.349,00	34	13.161,00	29	8.855,00	23	17.790,00	94	16.227,00	117.918,00
	A.S.L. n. 10 di Pinerolo	98	13.320,00	32	12.387,00	17	5.191,00	15	11.602,00	6	1.036,00	
TO 4	A.S.L. n. 6 di Ciriè	49	6.660,00	13	5.032,00	19	5.802,00	40	30.939,00	32	5.524,00	177.010,00
	A.S.L. n. 7 di Chivasso	101	13.728,00	58	22.452,00	78	23.817,00	18	13.923,00	32	5.524,00	
	A.S.L. n. 9 di Ivrea	104	14.136,00	26	10.065,00	26	7.939,00	3	2.320,00	53	9.149,00	
	A.S.L. n. 8 di Chieri	120	16.311,00	34	13.161,00	30	9.160,00	20	15.470,00	39	6.732,00	
TO 5		87	11.825,00	62	24.000,00	64	19.542,00	18	13.923,00	37	6.387,00	75.677,00
VC		114	15.495,00	35	13.548,00	64	19.542,00	12	9.282,00	90	15.537,00	73.404,00
NO		154	20.932,00	103	39.871,00	100	30.534,00	37	28.618,00	34	5.869,00	125.824,00
VCO		72	9.786,00	73	28.258,00	74	22.595,00	12	9.282,00	35	6.042,00	75.963,00
CN 1	A.S.L. n. 15 di Cuneo	112	15.223,00	108	41.807,00	21	6.412,00	20	15.470,00	107	18.471,00	236.454,00
	A.S.L. n. 16 di Mondovì	70	9.515,00	35	13.548,00	35	10.687,00	4	3.094,00	16	2.762,00	
	A.S.L. n. 17 di Savigliano	131	17.806,00	93	36.000,00	96	29.313,00	16	12.376,00	23	3.970,00	
CN 2		97	13.184,00	92	35.613,00	65	19.847,00	9	6.961,00	39	6.733,00	82.338,00
AT		120	16.311,00	64	24.774,00	82	25.038,00	23	17.790,00	43	7.423,00	91.336,00
AL	A.S.L. n. 20 di Alessandria	84	11.418,00	29	11.226,00	5	1.527,00	15	11.602,00	31	5.351,00	118.425,00
	A.S.L. n. 21 di Casale Monf.	59	8.020,00	35	13.548,00	16	4.886,00	5	3.867,00	15	2.589,00	
	A.S.L. n. 22 di Novi Ligure	84	11.418,00	35	13.548,00	27	8.244,00	12	9.282,00	11	1.899,00	
		2.060	280.000,00	1.085	420.000,00	917	280.000,00	362	280.000,00	811	140.000,00	1.400.000,00



Codice DB1901

D.D. 18 settembre 2009, n. 329

**Assegnazione ed erogazione dei finanziamenti agli enti gestori delle funzioni socio assistenziali per l'attivazione dei piani progettuali di cui alla L. 162/98 relativa all'handicap grave e gravissimo. Impegno di spesa di Euro 2.387.647,29 sul cap. n. 152770/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

– di approvare il riparto e l'assegnazione dei fondi stanziati per il finanziamento di piani progettuali ai sensi della Legge 162/98 relativa all'handicap grave e gravissimo, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 28-11180 del 06.04.2009 agli enti gestori delle funzioni socio assistenziali di cui all'art. 9 della l.r. 1/2004, così come specificato nell'allegato 1 – colonna A, parte integrante della presente determinazione;

– di assegnare ad alcuni enti gestori delle funzioni socio assistenziali gli importi aggiuntivi indicati nella colonna B dell'allegato 1, corrispondenti agli importi relativi agli attuali contributi a sostegno di quei progetti che hanno perso la connotazione di vita indipendente diventando progetti di sostegno all'autonomia;

– di impegnare sul cap. 152770/2009 la somma di € 2.387.647,29 assegnata alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia con la D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.2009 (assegnazione n. 100934);

– di erogare la somma di € 2.387.647,29 ai suddetti enti gestori, in un'unica soluzione, nella misura specificata a lato di ciascuno, così come specificato nella colonna C dell'allegato 1, parte integrante del presente atto;

– di prevedere che gli enti gestori beneficiari dei contributi trasmettano entro il mese di luglio 2010 al Settore "Sviluppo di politiche per la famiglia e la persona e formazione del personale socio-assistenziale" – Corso Stati Uniti, 1 – 10128 Torino una relazione illustrativa del piano progettuale approvato e adottato con la specifica indicazione delle azioni previste, del numero dei destinatari e degli Enti/Soggetti coinvolti. Qualora i piani progettuali non vengano attivati sarà richiesta la restituzione delle somme erogate;

– i soggetti destinatari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento oggetto del contributo regionale, la partecipazione finanziaria della Regione alla realizzazione dell'intervento medesimo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Paolo Piazzano

Allegato

Allegato 1

COD. RIF.	SOGGETTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO- ASSISTENZIALI	SEDI	COLONNA A	COLONNA B	COLONNA C
			Finanziamento	Progetti Sostegno all'autonomia (già progetti di Vita Indipendente)	Totale Finanziamento assegnato
1	COMUNE DI TORINO	TORINO	454.087,10		454.087,10
2	C.I.S.A.P. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI ALLA PERSONA	GRUGLIASCO (TO)	44.220,95		44.220,95
3	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO- ASSISTENZIALE	RIVOLI (TO)	28.500,51	1.872,92	30.373,43
4	C.I.S.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI	PIANEZZA (TO)	43.257,59		43.257,59
5	C.I.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI	CIRIE' (TO)	47.554,69		47.554,69
6	C.I.S.S.P. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER I SERVIZI SOCIALI ALLA PERSONA	SETTIMO T.SE (TO)	41.511,85		41.511,85
7	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO- ASSISTENZIALE	GASSINO T.SE (TO)	20.440,46		20.440,46
8	C.S.S. CONSORZIO SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI DEL CHIERESE	CHIERI (TO)	50.281,38	10.480,38	60.761,76
10	C.I.S.A. 31 CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO- ASSISTENZIALE	CARMAGNOLA (TO)	25.666,36		25.666,36
11	C.I.S.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI	MONCALIERI (TO)	37.527,07		37.527,07
12	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO- ASSISTENZIALE	NICHELINO (TO)	39.186,08		39.186,08
13	C.I. DI S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI	ORBASSANO (TO)	47.722,48		47.722,48
14	COMUNITA' MONTANA "VAL SANGONE"	GIAVENO (TO)	14.546,55		14.546,55
15	CON.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO- ASSISTENZIALE "VALLE DI SUSÀ"	SUSÀ (TO)	53.589,24		53.589,24
16	COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO CONVENZIONATA CON VALLO E VARISELLA	CERES (TO)	15.016,40		15.016,40
17	C.I.S.S. 38 CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI	CUORGNE' (TO)	42.267,75		42.267,75

Allegato 1

COD. RIF.	SOGGETTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALI	SEDI	COLONNA A	COLONNA B	COLONNA C
			Finanziamento	Progetti Sostegno all'autonomia (già progetti di Vita Indipendente)	Totale Finanziamento assegnato
18	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI	CHIVASSO (TO)	37.541,52		37.541,52
20	C.I.S.S.A.C. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI CALUSO	CALUSO (TO)	18.259,86		18.259,86
21	COMUNITA' MONTANA "VALLI CHISONE E GERMANASCA"	PEROSA ARGENTINA (TO)	10.555,92		10.555,92
22	COMUNITA' MONTANA "VAL PELLICE"	TORRE PELLICE (TO)	10.455,84		10.455,84
24	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI	PINEROLO (TO)	46.659,20		46.659,20
26	COMUNI CONVENZIONATI EX U.S.S.L. N. 45	VERCELLI (VC)	27.958,82		27.958,82
27	C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE	SANTHIA' (VC)	24.533,38		24.533,38
28	I.R.I.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI	BIELLA	55.776,24	38.902,25	94.678,49
29	C.I.S.S.A.B.O. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI DEL BIELLESE ORIENTALE	COSSATO (BI)	27.987,73		27.987,73
30	COMUNITA' MONTANE CONVENZIONATE "VALSESIA E VALSESSERA"	VARALLO (VC)	24.853,80		24.853,80
32	C.A.S.A. CONSORZIO PER LE ATTIVITA' SOCIO- ASSISTENZIALI	GATTINARA (VC)	13.548,63	22.414,77	35.963,40
33	COMUNI CONVENZIONATI DI GHEMME, SIZZANO, MAGGIORA, BOCA	GHEMME (NO)	3.943,31		3.943,31
34	COMUNE DI NOVARA	NOVARA	50.560,40		50.560,40
35	"C.I.S.A. 24" CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	BIANDRATE (NO)	16.416,84		16.416,84

Allegato 1

COD. RIF.	SOGGETTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO- ASSISTENZIALI	SEDI	COLONNA A	COLONNA B	COLONNA C
			Finanziamento	Progetti Sostegno all'autonomia (già progetti di Vita Indipendente)	Totale Finanziamento assegnato
36	CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI DELL'OVEST TICINO	ROMENTINO (NO)	29.180,46		29.180,46
38	COMUNI CONVENZIONATI DI ARONA	ARONA (NO)	12.572,07		12.572,07
39	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER I SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI	BORGOMANERO (NO)	31.706,69		31.706,69
40	CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIALI DEL VERBANO	VERBANIA	29.724,67		29.724,67
42	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI ZONA OSSOLA	PALLANZENO (VB)	38.750,60	12.380,97	51.131,57
44	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI	OMEGNA (VB)	21.308,30		21.308,30
46	CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI DELLE "VALLI GRANA E MAIRA"	DRONERO (CN)	24.130,81		24.130,81
49	CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	FOSSANO (CN)	98.313,54		98.313,54
54	C.S.S.M. CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE	MONDOVI' (CN)	35.741,35		35.741,35
55	COMUNITA' MONTANE CONVENZIONATE "VALLI MONGIA, CEVETTA, LANGA CEBANA E ALTA VAL TANARO"	CEVA (CN)	12.013,12		12.013,12
56	COMUNE DI ASTI	ASTI	36.182,89	304,50	36.487,39
57	CO.GE.SA. CONSORZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI	ASTI	41.172,05		41.172,05
58	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO- ASSISTENZIALE ASTI SUD	NIZZA MONFERRATO (AT)	32.287,69	10.150,00	42.437,69

Allegato 1

COD. RIF.	SOGGETTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALI	SEDI	COLONNA A	COLONNA B	COLONNA C
			Finanziamento	Progetti Sostegno all'autonomia (già progetti di Vita Indipendente)	Totale Finanziamento assegnato
59	C.I.S.S.A.C.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI DEI COMUNI DELL'ALESSANDRINO	ALESSANDRIA	58.391,71		58.391,71
60	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI DEL VALENZANO E DEL BASSO MONFERRATO	VALENZA (AL)	15.032,32		15.032,32
61	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO- ASSISTENZIALE	TORTONA (AL)	34.201,24		34.201,24
62	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI ALLA PERSONA DEL NOVESE	NOVI LIGURE (AL)	40.229,46		40.229,46
63	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI	OVADA (AL)	15.247,94		15.247,94
66	A.S.L. AL Servizio Socio Ass.le	CASALE M.TO (AL)	48.974,15	5.481,00	54.455,15
67	A.S.L. TO 3 (Delegata dal Comune di Sestriere)	COLLEGNO (TO)	579,59		579,59
68	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE.	IVREA (TO)	38.409,99		38.409,99
70	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA- LANGHE-ROERO	ALBA (CN)	47.028,08	15.225,00	62.253,08
71	COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA	BOSSOLASCO (CN)	4.270,02		4.270,02
72	CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE INT.ES.A. (Interventi e servizi associati)	BRA (CN)	31.950,51		31.950,51
74	CONSORZIO SOCIO- ASSISTENZIALE DEL CUNESE	CUNEO	57.882,42		57.882,42
75	COMUNITA' MONTANE CONVENZIONATE BISALTA - VALLI GESSO E VERMENAGNA	ROBILANTE (CN)	11.098,17		11.098,17

Allegato 1

COD. RIF.	SOGGETTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALI	SEDI	COLONNA A	COLONNA B	COLONNA C
			Finanziamento	Progetti Sostegno all'autonomia (già progetti di Vita Indipendente)	Totale Finanziamento assegnato
76	COMUNITA' MONTANA "SUOL D'ALERAMO" COMUNI DELLE VALLI ORBA, ERRO E BORMIDA CONVENZIONATA CON I COMUNI DELLA COMUNITA' COLLINARE E COMUNE DI ACQUI TERME	PONZONE (AL)	23.038,84		23.038,84
77	C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	CASTELLETTO SOPRA TICINO (NO)	26.588,87		26.588,87
Totali			2.270.435,50	117.211,79	2.387.647,29

Codice DB1903

D.D. 21 settembre 2009, n. 330

**L.r. 73/96, art. 1 Ente Casa di Riposo "Serratrice Daffarra" di Costigliole d'Asti - ASL AT - Lavori di "Ristrutturazione e ampliamento presidio esistente" - Presa d'atto dell'ultimazione lavori - Determinazione dell'entità definitiva del contributo da concedere e data di decorrenza delle successive annualità - Impegno di Euro 153.666,59 sul cap. 225696/2009 (assegnazione n. 101994).**

(omissis)

Il Dirigente

Eriberito Naddeo

Codice DB1903

D.D. 21 settembre 2009, n. 331

**L.r. 23 aprile 2007 n. 9, D.G.R. n. 31 - 6180 del 18 giugno 2007 - Azienda Sanitaria Locale CN1 - Lavori di "realizzazione di micro-nido aziendale presso il nuovo ospedale di Mondovì" - Ubicazione intervento comune di Mondovì - Progetto definitivo Euro 387.170,00 - Importo ammesso a contributo Euro 387.170,00 - concessione contributo regionale Euro 251.660,50.**

(omissis)

Il Dirigente

Eriberito Naddeo

Codice DB1903

D.D. 22 settembre 2009, n. 332

**D.G.R. n. 50-13233 del 3 agosto 2004 e s.m.i. - Comune di Montaldo di Mondovì (CN) - Lavori di: "ristrutturazione immobile esistente per la realizzazione di nuovo micro-nido" - Proroga del termine di ultimazione dei lavori.**

(omissis)

Il Dirigente

Eriberito Naddeo

Codice DB1901

D.D. 22 settembre 2009, n. 333

**Impegno di Euro 80.000,00, sui capitoli 179684/09, 182843/09 e 170984/09, a favore della Città di Torino per il sostegno delle attività 2009-2010 del Centro Interculturale della Città di Torino.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

– di impegnare la quota complessiva di € 80.000,00 a favore della Città di Torino per il sostegno delle attività 2009-2010 del Centro interculturale della Città di Torino, secondo la seguente articolazione:

– € 40.000,00 sul capitolo 179684/09 - Ass. 101420 - UPB DB19011 del Bilancio regionale 2009;

– € 20.000,00 sul capitolo 182843/09 - Ass. 103100 - UPB DB18001 del Bilancio regionale 2009;

– € 20.000,00 sul capitolo 170984/09 - Ass. 101265 -

UPB DB15071 del Bilancio regionale 2009;

– di procedere alla liquidazione della somma sopra impegnata, previo proprio benestare, secondo le seguenti modalità:

a) 50% dell'importo previsto a seguito di dichiarazione documentata, da parte del beneficiario, di inizio attività;

b) 50% dell'importo previsto a seguito di dichiarazione, da parte del beneficiario, del completamento dell'attività progettuale e dietro presentazione della relazione finale e rendiconto finale;

– L'attività dovrà realizzarsi entro il termine di 18 mesi dall'esecutività della presente determinazione e l'Ente assegnatario del contributo dovrà predisporre, entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, una relazione finale e un rendiconto complessivo del progetto.

– La Regione si riserva la possibilità di revocare il contributo concesso qualora l'iniziativa finanziata non si realizzi in conformità con quanto previsto, ovvero vengano accertate irregolarità nella contabilizzazione delle spese e di ridurre il contributo assegnato qualora venga accertata, in sede di verifica, una diminuzione della spesa ammessa a contributo.

– Il soggetto destinatario del contributo è tenuto a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento oggetto del contributo regionale, la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte alla realizzazione del medesimo.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il Piemonte ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o entro 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla L. 6 dicembre 1971, n. 1034 e s.m.i. (Istituzione dei tribunali amministrativi regionali).

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giampaolo Albini

Codice DB1901

D.D. 22 settembre 2009, n. 334

**Progetti per l'impiego di detenuti in semilibertà, ammessi al lavoro all'esterno, affidati in prova al servizio sociale o in detenzione domiciliare, per lavori socialmente utili. Anno 2009. Approvazione graduatoria e assegnazione contributi. Impegno risorse a saldo progetti finanziati nel 2004 e 2006.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

– di approvare la proposta del Comitato di valutazione dei progetti, acquisita agli atti dell'Ufficio e relativa graduatoria di cui in premessa;

– di approvare la graduatoria redatta dal Comitato di valutazione previsto dall'art. 6 del Regolamento di attuazione

della l.r. 45/95 e la proposta di finanziamento (all. A);

- di approvare i progetti e di assegnare i relativi finanziamenti come da all. A parte integrante del presente atto;

- di ammettere con riserva il progetto del Comune di Torino subordinando l'assegnazione del finanziamento all'integrazione della documentazione inviata con le informazioni relative all'attività, agli enti presso cui le attività saranno svolte e alle modalità organizzative e alla verifica, da parte degli uffici della Direzione Politiche Sociali e politiche per la famiglia della congruità delle attività proposte con le finalità della legge;

- di erogare il finanziamento assegnando ai Comuni i 4/5 del costo del progetto a titolo di anticipazione ad avvio attività, come previsto dall'art. 5 della l.r. 45/95 transitoriamente vigente ai sensi della D.G.R. n. 33-10844 del 23.2.2009 per l'anno 2009;

- il saldo relativo ai progetti avverrà successivamente, a fronte di rendiconto e relazione finale;

- di impegnare la somma di € 772.868,57 per il finanziamento dei progetti relativi all'anno 2009 come da all. A;

- di impegnare per le ragioni espresse in premessa, le somme relative al saldo dei progetti l.r. 45/95 anno 2004 e anno 2006 precedentemente assegnate ma andate in perenzione ai seguenti Comuni.

Anno 2004	Comune di Vercelli	€ 2.121,34;
Anno 2006	Comune di Avigliana	€ 3.962,94;
	Comune di Ricaldone	€ 428,50;
	Comune di Racconigi	€ 3.501,07;
	Comune di Vercelli	€ 3.299,11;
	per un totale di	€ 11.191,62.

- La realizzazione dei progetti dovrà avvenire entro 18 mesi dall'esecutività della presente determinazione e la rendicontazione finale dovrà essere inviata alla Regione Piemonte entro 30 gg. dal termine del progetto.

- La Regione Piemonte si riserva la possibilità di revocare il contributo concesso qualora l'iniziativa finanziata non si realizzi in conformità con quanto previsto ovvero vengano accertate irregolarità nella contabilizzazione delle spese e di ridurre proporzionalmente il contributo assegnato qualora venga accertata, in sede di verifica, una diminuzione della spesa ammessa a contributo.

- I soggetti destinatari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento oggetto del contributo regionale, la partecipazione finanziaria della Regione alla realizzazione dell'intervento medesimo.

- Alla spesa totale di € 786.181,53 di cui € 772.868,57 relativi al finanziamento per l'anno 2009 dei progetti ex l.r. 45/95, transitoriamente vigente ai sensi della D.G.R. n. 33-10844 del 23.2.2009, € 2.121,34 per il saldo del progetto l.r. 45/95 anno 2004 ed € 11.191,62 per il saldo dei progetti l.r. 45/95 anno 2006 si fa fronte con l'impegno della somma assegnata sul cap. 152384 UPB 19011 (ass. 100928).

- Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e art. 16 D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giampaolo Albini

Codice DB1903

D.D. 23 settembre 2009, n. 335

**L.r. n. 73/96, art. 1 - Comune di Cuorgnè (TO) - A.S.L. TO4 - Lavori di "Ristrutturazione presidio esistente, riconversione in R.I.S.S. ed inserimento C.D.I." - Seconda perizia di variante e suppletiva - Importo di Euro 2.582.284,50 - Approvazione - Seconda proroga dei termini di ultimazione dei lavori.**

(omissis)

Il Dirigente

Eriberio Naddeo

Codice DB1901

D.D. 23 settembre 2009, n. 336

**Attività formative per il personale dei servizi socio-assistenziali. Impegno di Euro 237.500,00 sul cap. 147622 del bilancio 2009 (UPB DB19011 - assegnazione n. 100839) a favore delle Univ. degli Studi di Torino e del Piemonte Orientale - Corso di Laurea Interf. in Educaz. Prof. e Corso di Laurea in Servizio Sociale, e degli enti gestori socio-assistenziali - Erogazione dei saldi per attività formative pregresse.**

(omissis)

Il Direttore

Giampaolo Albini

Codice DB1901

D.D. 24 settembre 2009, n. 337

**L.r. n. 30/2001. Trasferimento risorse all'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali. Impegno di spesa di euro 250.000,00 (cap. 169039/2009).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di € 250.000,00 sul cap. 169039/2009 (Ass. n. 101230) al fine di garantire all'Agenzia regionale per le Adozioni Internazionali - Regione Piemonte le risorse finanziarie necessarie per la copertura delle spese di funzionamento;

- di erogare la suddetta somma all'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali ad avvenuta adozione della presente Determinazione.

- Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione darà pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Paolo Piazzano



Codice DB1900

D.D. 24 settembre 2009, n. 338

**L.r. 18/1994 e successive modificazioni ed integrazioni - Cooperative sociali di tipo A e politiche pubbliche di welfare: tra collaborazione e innovazione. Affidamento alla Cooperativa Antilia per pubblicazione volume. Impegno di spesa di Euro 14.400,00 sul cap. 139153/2009 (assegnazione 100680).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

– di affidare alla cooperativa Antilia, con sede legale in Corso Vittorio Emanuele II, 165, Torino, l'incarico professionale concernente l'attività di collaborazione in premessa descritta.

– di far fronte alla spesa di Euro 14.400,00 o.f.i. con impegno da assumersi sul cap. 139153/2009 (assegnazione 100680) e di liquidare la somma alla scadenza indicata in premessa, dietro presentazione della relativa fattura.

– di trasmettere il presente provvedimento alla cooperativa Antilia per l'accettazione dello stesso e dei relativi contenuti.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Giampaolo Albini

Codice DB1904

D.D. 25 settembre 2009, n. 339

**Fondazione "Asilo Infantile di Tollegno" con sede in Tollegno (BI). Provvedimenti concernenti l'approvazione del nuovo statuto.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

– di autorizzare ad iscrivere nel Registro regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche private, di cui alla D.G.R. 39-2648 del 02/04/2001, il nuovo statuto della Fondazione "Asilo Infantile di Tollegno" con sede in Tollegno, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante.

– Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni dalla predetta data.

La stessa sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Sergio Di Giacomo

Codice DB1902

D.D. 2 ottobre 2009, n. 350

**Erogazione di servizi inerenti il SIRE. Affidamento incarico al CSI-Piemonte. Impegno di spesa di 54.027,00 euro sul cap. 208184/2009 (assegnazione 103133).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

– di impegnare, con il presente atto, la somma complessiva di Euro 54.027,00,00 sul cap. 208184/2009 che presenta la necessaria disponibilità (assegnazione 103133).

– di provvedere a liquidare le somme impegnate a seguito di presentazione di regolare fattura, il pagamento sarà effettuato entro 90 giorni dal ricevimento della fattura stessa. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Sergio Di Giacomo

Codice DB1903

D.D. 2 ottobre 2009, n. 351

**DD.G.R. n. 80-9710 del 16 giugno 2003 s.m.i. e n. 50-13233 del 3 agosto 2004 - bandi di finanziamento per la realizzazione di servizi per la prima infanzia - Liquidazione varie rate a residuo - Formalizzazione impegno di spesa (importo Euro 264.604,70 Cap. 225066/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di disporre, per le motivazioni in premessa illustrate, le liquidazioni di alcune rate contributive riferite agli interventi di realizzazione di servizi per la prima infanzia, che decorso il quadriennio dall'impegno sono da re-impostare sul corrispondente capitolo del bilancio di previsione per l'anno 2009, così distintamente individuate:

- Comune di Villafranca Piemonte (TO) – euro 24.971,01 – saldo contributo per realizzazione micro-nido;
- Opera Pia Sant'Elena di Villafranca d'Asti - euro 90.000,00- 2a rata contributo per realizzazione micro-nido;
- Comune di Alessandria – euro 30.000,00 – saldo contributo per realizzazione micro-nido;
- Comune di Rocca de'Baldi – euro 119.633,69 – 3a rata e saldo contributo per realizzazione micro-nido.

Di impegnare l'importo totale di € 264.604,70 sul Capitolo 225066/2009 (ass. 101985), al fine della liquidazione dei contributi assegnati in applicazione delle disposizioni di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 80-9710 del 16 giugno 2003 e n. 50-13233 del 3 agosto 2004.

Di demandare a successivi atti la liquidazione dei relativi contributi a favore di ciascun beneficiario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Eriberto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 2 ottobre 2009, n. 352

**l.r. 08.01.04 n. 1- DGR n. 69-3862 del 18.09.06 - Fondazione "Comunità La Torre" di Rivarolo Canavese - ASL TO4 - Lavori di "Ristrutturazione presidio esistente per ampliamento di un Centro Diurno 20 utenti in Rivarolo" - Progetto definitivo - Importo Euro 125.566,40 - Concessione contributo di Euro 62.783,20.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare il progetto definitivo dei lavori di "Ristrutturazione presidio esistente per ampliamento di un Centro Diurno 20 utenti in Rivarolo" della Fondazione "Comunità La Torre" di Rivarolo Canavese, dell'importo complessivo di € 125.566,40, così suddiviso:

A) Lavori	€ 70.000,00	
a base d'asta		
oneri	€ 1.500,00	
per la sicurezza		
<i>Sommano</i>		€ 71.500,00
B) Somme		
a disposizione		
dell'Amministrazione		
IVA al 10 %	€ 7.150,00	
per i lavori		
Arredi e ausili	€ 29.713,00	
IVA 20% su arredi	€ 5.942,60	
Spese tecniche	€ 9.200,00	
CNPAIA 2%	€ 184,00	
IVA su spese tecniche (20%)	€ 1.876,80	
<i>Sommano</i>	€ 54.066,40	€ 54.066,40
<i>Totale</i>	€ 125.566,40	

- di concedere alla Fondazione "Comunità La Torre" di Rivarolo Canavese, per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 62.783,20 ai sensi della DGR 69-3862 del 18.09.06, fermo restando che tale entità potrà essere soggetta a rideterminazione correlata all'effettiva spesa sostenuta.

L'approvazione dei lavori e delle opere è subordinata alle seguenti condizioni:

- alla effettiva copertura finanziaria dell'opera mediante assunzione degli impegni di spesa previsti dalla Fonda-

zione "Comunità La Torre" di Rivarolo Canavese con il succitato Verbale del C. di A. del 19.10.07;

- all'osservanza della legislazione vigente nella redazione e approvazione della documentazione progettuale esecutiva e nella scelta del contraente per l'esecuzione dei lavori;

- all'adozione di strumenti di conduzione e di contabilità dei lavori identici a quelli in uso per i lavori pubblici a dimostrazione dello stato di avanzamento lavori ed a giustificazione delle spese effettivamente sostenute;

- all'ottemperanza delle osservazioni indicate con nota prot. n. 13277/DA19.03 del 10.11.08;

- alla stipula e trascrizione di apposito vincolo ventennale di destinazione d'uso così come previsto dall'art. 8 dell'Allegato A della DGR n. 69-3862 del 18.09.06, a favore della Regione Piemonte;

- alla dichiarazione, con apposito atto formale, di accettazione delle condizioni stabilite sia dalla DGR n. 69-3862 del 18.09.06 che dal presente atto, ed in particolare: inizio dei lavori entro nove mesi dalla data di ricevimento del presente atto, termine dei lavori entro 90 giorni naturali e consecutivi dal verbale di consegna. Il tempo stimato per l'esecuzione dei lavori è calcolato con esclusione dei ritardi dovuti ad interruzione dei termini per sospensione dei lavori, approvazione di perizie, rescissione di contratti, contenzioso con le ditte appaltatrici e calamità naturali. Le opere finanziate devono comunque essere portate a termine entro due anni dalla data dell'atto di liquidazione della prima rata del contributo, pena la revoca dello stesso.

All'erogazione del contributo di € 62.783,20 si provvederà nelle forme e con le modalità previste nell'Allegato 1 della Determinazione Dirigenziale n. 302 del 28.09.2006, fermo restando che l'entità del contributo sarà determinata in via definitiva sulla base dei costi effettivamente sostenuti e documentati, nonché della dichiarazione asseverata di attestazione del regime IVA (nel caso in cui per il beneficiario l'IVA non rappresenti un costo il relativo importo non sarà considerato ai fini del calcolo del contributo).

Le rate del contributo concesso saranno erogate a seguito della trasmissione da parte dell'Ente beneficiario della documentazione prevista nell'Allegato 1 della Determinazione Dirigenziale n. 302 del 28.09.2006, così come specificata nella lettera di trasmissione della presente Determinazione; in particolare, per l'erogazione della prima rata del contributo, dovrà essere stipulata una polizza fidejussoria a garanzia dell'intero contributo regionale.

Le eventuali varianti in corso d'opera del progetto di cui trattasi devono essere preventivamente sottoposte al Settore Regionale competente per l'approvazione, secondo il procedimento previsto nell'Allegato 1 della Determinazione Dirigenziale n. 302 del 28.09.2006.

Il mancato rispetto delle condizioni contenute nel presente atto di concessione comporterà la decadenza dal contributo stesso.

Alla spesa di € 125.566,40, la Fondazione "Comunità La Torre" di Rivarolo Canavese farà fronte così come indicato nelle premesse.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o

dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Eriberio Naddeo

Codice DB1902

D.D. 2 ottobre 2009, n. 353

**Realizzazione del modello di assistenza residenziale socio-sanitaria ed interventi integrati di natura domiciliare a favore delle persone anziane non autosufficienti. Impegno di euro 2.435.931,86 sul capitolo 153212/2009 (assegnazione n. 100943).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di impegnare, per le motivazioni in premessa illustrate, la somma di € 2.435.931,86 sul capitolo 153212/2009 (assegnazione n. 100943) a favore degli enti gestori delle attività socio assistenziali, dei comuni singoli e delle ASL per procedere con le iniziative di sostegno alla domiciliarità, di incremento del numero complessivo di posti letto convenzionati, di supporto alla realizzazione del modello di assistenza residenziale socio-sanitaria a favore di anziani non autosufficienti, di attribuzione degli incentivi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 37-6500 del 23 luglio 2007;

di demandare a successivi atti dirigenziali il riparto della suddetta somma a favore degli enti gestori delle attività socio-assistenziali e/o comuni singoli e delle ASL.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente  
Sergio Di Giacomo

Codice DB1901

D.D. 2 ottobre 2009, n. 354

**Assegnazione all'Università degli Studi di Torino-Dipartimento di Psicologia contributo per la prosecuzione del Progetto Gemelli. Impegno di spesa di euro 70.000,00. Cap.179629/2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di assegnare, per le ragioni in premessa illustrate, al Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino un contributo di € 70.000,00 per il "Progetto Gemelli", finalizzato ad assicurare lo sviluppo e la prosecuzione degli interventi di sostegno ai gemelli ed alle loro famiglie e delle attività formative ed informative previste

dal Progetto medesimo, in attuazione della convenzione di cui all'Allegato 1 alla D.G.R. n. 30-12175 del 21.9.2009;

- di impegnare la somma di € 70.000,00 sul cap. 179629/2009, che presenta la necessaria disponibilità (Ass. n. 101418);

- di liquidare il 50% della suddetta somma all'Università degli Studi di Torino-Dipartimento di Psicologia ad avvenuta stipula della convenzione ed il restante 50% previa verifica della rendicontazione attestante le modalità di utilizzo del contributo assegnato ed i risultati raggiunti;

- di prevedere, altresì, che, in caso di mancato utilizzo totale o parziale del contributo assegnato entro due anni dalla data di approvazione della presente Determinazione, si provveda al reintegro delle somme non utilizzate.

Il soggetto destinatario del contributo è tenuto a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento oggetto del contributo regionale, la partecipazione finanziaria della Regione alla realizzazione dell'intervento medesimo.

Avverso la presente Determinazione, è ammesso ricorso al TAR del Piemonte nel termine di 60 giorni dalla notificazione dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 D.P.G.R.n.8/2002.

Il Direttore  
Giampaolo Albini

Codice DB1901

D.D. 2 ottobre 2009, n. 355

**Assegnazione contributo ai soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali per attività di raccordo nel settore degli affidamenti familiari e delle adozioni. Impegno di spesa di euro 71.050,00 (cap.179629/2009).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di assegnare un contributo di € 35.525,00 ciascuno al Consorzio dei Servizi Socio-assistenziali del Chierese-Chieri ed al Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale C.I.S.A.-Gassino T.se, per il distacco presso il Tribunale per i Minorenni di Torino, per la durata di un anno, delle due assistenti sociali in premessa individuate, a seguito del rinnovo della Convenzione per le attività di raccordo nel settore degli affidamenti e delle adozioni, approvata con D.G.R. n. 29-8904 del 4 giugno 2008;

- di impegnare, pertanto, la somma complessiva di € 71.050,00 sul cap. 179629/2009, che presenta la necessaria disponibilità (Ass. n. 101418);

- di erogare i contributi assegnati per il 50% a seguito del rinnovo della convenzione di cui allo schema approvato con D.G.R.n.29-8904 del 4.6.2008 e per il restante 50% previa verifica della rendicontazione attestante le modalità di utilizzo del contributo e della relazione di cui all'art. 5 della convenzione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61

dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Direttore  
Giampaolo Albini

Codice DB1901

D.D. 5 ottobre 2009, n. 356

**l.r. 26/93 - Revoca e riduzione impegno - Ati Consorzio Self.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giampaolo Albini

Codice DB1903

D.D. 5 ottobre 2009, n. 357

**R.S.A. "Mons. Capra" sita in Acqui Terme - via Alessandria n.1 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale AL. Recepimento verbale di sopralluogo.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di recepire l'allegato verbale, redatto dalla competente Commissione di vigilanza, che diviene parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di prescrivere all'A.S.L. AL, in qualità di ente gestore della R.S.A. "Mons. Capra" sita in Acqui Terme, via Alessandria n. 1, l'attuazione degli interventi e/o iniziative indicate nel verbale allegato;

- di prescrivere all'ASL AL l'invio della documentazione indicata nel verbale allegato;

- Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.

Il Dirigente  
Eriberto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 5 ottobre 2009, n. 358

**l.r. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31- 6180 del 18 giugno 2007 - Comune di Serravalle Sesia (VC) - Lavori di "ristrutturazione ed ampliamento asilo nido comunale esistente con aumento della capacità ricettiva (+ 5 unità)" - Ubicazione intervento: Comune di Serravalle Sesia - Progetto definitivo euro 190.000,00 - importo ammesso a contributo euro 190.000,00 - Concessione contributo regionale euro 123.500,00.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Eriberto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 5 ottobre 2009, n. 359

**l.r. 23 aprile 2007, n. 9 - D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 e s.m.i. - Comune di Quattordio (AL) - Lavori di: "nuova realizzazione micro-nido comunale" - Ubicazione intervento: Comune di Quattordio (AL) - Progetto definitivo euro 496.000,00 - Importo ammes-**

**so a contributo euro 496.000,00 - Concessione contributo regionale euro 322.400,00.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Eriberto Naddeo

Codice DB1903

D.D. 5 ottobre 2009, n. 360

**L. 67/88, art. 20 - Programma pluriennale d'interventi per la realizzazione di Residenze Sanitarie Assistenziali - Primo triennio - Revoca della DD 345/2009 - Impegno di Euro 876.945,00 sul Cap. 247395/2009 (Ass. n. 106895 - imp. Del. n. 3517).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di revocare, per i motivi espressi in premessa, l'atto dirigenziale n. 345/DB 1903 del 28 settembre 2009;

- di demandare ad un successivo e specifico atto dirigenziale l'autorizzazione all'erogazione dei singoli contributi nonche' alla liquidazione dei rispettivi importi alle sotto elencate Aziende Sanitarie Locali:

- ASL TO5 RSA di Carignano
- ASL BI RSA di Mezzana Mortigliengo
- ASL TO4 RSA di Varisella
- ASL AT RSA di Grana M.To
- ASL AT RSA di Castelnuovo Belbo
- ASL CN1 RSA di Busca
- ASL CN1 RSA di Caraglio
- ASL CN1 RSA di Mombasiglio
- ASL CN1 RSA di Racconigi
- ASL CN2 RSA di Alba
- ASL AL RSA di Castelnuovo Scrivia
- ASL AL RSA di Solero

- di impegnare per i succitati beneficiari la somma complessiva di Euro 876.945,00 sul Cap. 247395/2009 (D.G.R. n. 42-12102 del 7 settembre 2009 - Ass. n. 106895 - Imp. Delegato n. 3517) del bilancio per l'esercizio finanziario 2009.

Avverso la presente determinazione e' ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Eriberto Naddeo

Codice DB1904

D.D. 6 ottobre 2009, n. 361

**L. 64/01 - Giornata formativa per Operatori Locali di Progetto del Servizio Civile Nazionale. Approvazione progetto e impegno di euro 8.232,00 sul cap. 118474/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di organizzare quattro corsi di formazione per Operatori Locali di Progetto presso la sede regionale di c.s.o Stati Uniti 1;

- di approvare il programma del corso allegato al presente provvedimento (allegato A);

- di stabilire che in caso di un numero di partecipanti inferiore alle attese si procederà ad una riduzione delle edizioni del corso;

- di procedere all'affidamento di incarico alla Società E.F.A. Equipe di Formatori Associati, con sede legale in Genova, corso Carbonara 16/1, (omissis), avente i requisiti di comprovata esperienza richiesta in materia di progettazione, conduzione e monitoraggio dei percorsi formativi propri delle figure di servizio civile, finalizzato ad ottenere i servizi elencati in premessa e con le modalità ivi riportate, per un importo di euro 1.926,00 I.V.A. inclusa per ogni edizione di corso e per un importo massimo di euro 7.704,00 I.V.A. inclusa;

- di affidare per le motivazioni di cui alla premessa al "Bar Piemonte" (via Sacchi n. 20 - Torino), della ditta Tedesco Patrizia, (omissis) il servizio di coffee break durante le giornate di corso per un importo massimo, riferito alle quattro edizioni, pari a euro 528,00 (IVA inclusa);

- di impegnare la somma complessiva di euro 8.232,00, I.V.A. inclusa, sul capitolo 118474/2009 "Spese per attività di comunicazione istituzionale e di formazione in materia di servizio civile nazionale" del bilancio regionale di previsione per l'anno 2009 (assegnazione n. 100330);

- di stabilire che in caso di riduzione delle edizioni del corso gli incarichi alla Società E.F.A. e al Bar Piemonte subiranno la relativa proporzionale riduzione ed il conseguente ridimensionamento dei costi;

- di provvedere alla liquidazione delle somme impegnate a completamento dei servizi così come sopra indicati e dietro presentazione di idonea documentazione fiscale.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal ricevimento delle stesse.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Sergio Di Giacomo

Codice DB1900

D.D. 7 ottobre 2009, n. 362

**Seminario Welforum 22 e 23 ottobre 2009. Affidamento lavori per il servizio di ristorazione. Impegno di euro 2.200,00 (o.f.i.) sul capitolo 139153/2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di prendere atto del preventivo e di affidare alla coope-

rativa sociale di tipo B "Luci nella Città", l'incarico per la predisposizione di coffee break e buffet per 50 persone il giorno 22 ottobre 2009 e di coffee break per 50 persone il giorno 23 ottobre 2009,

- di impegnare, con il presente atto, la somma complessiva di Euro 2.200,00 sul cap. 139153/2009 che presenta la necessaria disponibilità (assegnazione 100690).

- di provvedere a liquidare le somme impegnate a seguito di presentazione di regolare fattura, il pagamento sarà effettuato entro 90 giorni dal ricevimento della fattura stessa. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giampaolo Albini

Codice DB1901

D.D. 7 ottobre 2009, n. 363

**Assegnazione ai soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali dei contributi per la promozione affidamento familiare. Spesa di Euro 1.350.000,00 già impegnata sul cap. 179629/2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

-di assegnare ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali la somma complessiva di € 1.350.000,00, per le finalità richiamate in premessa e gli importi specificati nell'Allegato 1, parte integrante della presente Determinazione;

-di prevedere che alla spesa complessiva di euro 1.350.000,00 si faccia fronte con i fondi già impegnati sul cap. 179629/2009 (I.n. 3610);

-di liquidare il 50% le somme specificate nell'Allegato 1 ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali ad approvazione della presente Determinazione e per il restante 50% previa verifica della rendicontazione attestante l'utilizzo dei contributi assegnati;

-di prevedere che i Soggetti Gestori delle funzioni socio-assistenziali destinatari dei contributi facciano pervenire alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia, entro il 31 gennaio 2011, apposita rendicontazione attestante le modalità di utilizzo dei finanziamenti e gli obiettivi raggiunti.

-di prevedere che i soggetti destinatari dei contributi siano tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza degli interventi oggetto del contributo regionale, la partecipazione finanziaria della Regione alla realizzazione degli interventi medesimi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Direttore

Giampaolo Albini

Codice DB1901

D.D. 7 ottobre 2009, n. 364

**D.G.R. n. 31-11355 del 4.5.2009 "Sviluppo di un progetto per soggiorni turistici in montagna a favore della popolazione anziana". Impegno di spesa di euro 53.224,00 (cap. 180684/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di impegnare la somma di euro 53.224,00 sul cap. 180684/2009 (assegnazione n. 101434) che presenta la necessaria disponibilità;

- di ripartire il contributo totale di euro 53.224,00 fra le Comunità Montane che si sono rese disponibili alla realizzazione del progetto, così come di seguito specificato:

- Valle Grana – n. 60 anziani a totale contributo regionale pari a euro 12.987,00;

- Comunità Montana Valle Stura - n. 31 anziani a totale contributo regionale pari a euro 7.750,00;

- Comunità Montana Valle Varaita - n. 32 anziani a totale contributo regionale pari a euro 8.000,00;

- Comunità Montana Valli Gesso e Vermenagna - n. 10 anziani a totale contributo regionale pari a euro 2.500,00;

- Comunità Montana Valle Chiusella - n. 5 anziani a totale contributo regionale pari a euro 1.250,00;

- Comunità Montana Valli di Lanzo - n. 12 anziani a totale contributo regionale pari a euro 3.000,00;

- Comunità Montana Valli Antigorio, Divedro e Formazza - n. 13 anziani a totale contributo regionale pari a euro 3.250,00;

- Comunità Montana Valle Vigezzo - n. 60 anziani a totale contributo regionale pari a euro 14.237,00;

- Comunità Montana Valle Sesia - n. 1 anziano a totale contributo regionale pari a euro 250,00;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Paolo Piazzano

Codice DB1903

D.D. 7 ottobre 2009, n. 366

**Istituto "Carlo Alberto" sito in Torino - c.so Casale n. 56. Residenza Sanitaria Assistenziale 69 posti letto. Presa d'atto cambiamento soggetto titolare della gestione.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Eriberto Naddeo

Codice DB1901

D.D. 7 ottobre 2009, n. 368

**Assegnazione contributi ai soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali per le attività delle Equipe Sovrazionali Adozioni. Spesa di Euro 417.000,00 già impegnata sul cap. 179629/2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

-di assegnare ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali capofila delle Equipe Sovrazionali Adozioni la somma complessiva di € 417.000,00, per le finalità richiamate in premessa e gli importi specificati nell'Allegato 1, parte integrante della presente Determinazione;

-di prevedere che alla spesa complessiva di € 417.000,00 si faccia fronte con i fondi già impegnati sul cap. 179629/2009 (I.n. 3609);

-di prevedere che la somma complessiva di € 30.000,00 destinata agli incontri di approfondimento per le coppie, impegnata, ma non compresa nei contributi ripartiti nell'Allegato 1 alla presente Determinazione, sia ripartita con apposito provvedimento dirigenziale in misura proporzionale tra i Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali capofila delle Equipe Sovrazionali Adozioni, in base al numero di incontri di approfondimento previsti per l'anno 2010, previa verifica delle relative proposte progettuali, che suddetti i Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali sono tenuti ad inviare alla Direzione Regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia entro il 16 novembre p.v.;

-di erogare il 50% dei contributi di cui all'Allegato 1 a seguito dell'approvazione della presente determinazione e per il restante 50% previa verifica delle rendicontazioni inviate dai Soggetti gestori beneficiari dei contributi medesimi;

-di prevedere che i Soggetti Gestori delle funzioni socio-assistenziali facciano pervenire alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia, entro il 31 gennaio 2011, apposita rendicontazione attestante le modalità di utilizzo dei contributi e gli obiettivi raggiunti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Giampaolo Albini

Allegato

Contributi ai Soggetti Gestori delle funzioni socio-assistenziali per le attività delle Equipes Adozioni, per i corsi di informazione coppie aspiranti all'adozione e per le attività di sostegno alla genitorialità e monitoraggio fase post-adozione										Allegato
COD. RIF	SOGGETTO GESTORE CAPOFILA BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	Enti gestori delle funzioni socio assistenziali afferenti all'ente capofila	Contributo spettante per spese attività Equipes Adozioni	N. corsi di informazione per le coppie aspiranti alle adozioni previsti per il 2010	Contributo spettante per corsi coppie aspiranti all'adozione	N. minori inseriti a scopo di adozione (anno 2008)	Contributo spettante per attività di sostegno genitorialità e monitoraggio fase post-adozione	Contributo spettante per attività informative rivolte al mondo della scuola	Contributo totale assegnato	
1	Comune di TORINO	TORINO	€ 24.000,00	7	€ 21.000,00	65	€ 28.166,67	€ 8.000,00	€ 81.166,67	
5	Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale C.I.S.A. RIVOLI	C.I.S.A.P. - Grugliasco Ci.di.S.- Piosasco Comunità Montana Val Sangone- Gaveno CO.NI.SA. - Valle di Susa C.I.S.S.A. Pianezza	€ 6.000,00	2	€ 6.000,00	37	€ 16.033,33	€ 2.000,00	€ 30.033,33	
6	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li C.I.S. CIRIE'	Comunità Montana Valli di Lanzo	€ 6.000,00	1	€ 3.000,00	7	€ 3.033,33	€ 2.000,00	€ 14.033,33	
7	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S. CHIVASSO	C.I.S.S.P. Settimo Torinese C.I.S.A. Gassino Torinese	€ 6.000,00	1	€ 3.000,00	9	€ 3.900,00	€ 2.000,00	€ 14.900,00	

COD. RIF	SOGGETTO GESTORE CAPOFILA BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	Enti gestori delle funzioni socio assistenziali affidenti all'ente capofila	Contributo spettante per spese attività Equipes Adozioni	N. corsi di informazione per le coppie aspiranti alle adozioni previsti per il 2010	Contributo spettante per coppie aspiranti all'adozione	N. minori inseriti a scopo di adozione (anno 2008)	Contributo spettante per attività di sostegno genitorialità e monitoraggio fase post- adoitiva	Contributo spettante per attività informative rivolte al mondo della scuola	Contributo totale assegnato
8	Consorzio Servizi Socio- Assistenziali del Chierese CHIERI	C.I.S.A. 31 Carmagnola C.I.S.S.A. Moncalieri C.I.S.A. Nichelino	€ 6.000,00	2	€ 6.000,00	27	€ 11.700,00	€ 2.000,00	€ 25.700,00
9	Consorzio Servizi Sociali (Interventi e Relazioni Territoriali) IN.RE.TE. IVREA	C.I.S.S. 38 Cuorgnè C.I.S.S.A.C.- Caluso	€ 6.000,00	2	€ 6.000,00	20	€ 8.666,67	€ 2.000,00	€ 22.666,67
10	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S. PINEROLO	Comunità Valli Chisone e Germanasca Comunità Montana Val Pellice ASL TO3 ex Asl 10 (delegata dal comune di Sestriere)	€ 6.000,00	1	€ 3.000,00	14	€ 6.066,67	€ 2.000,00	€ 17.066,67



COD. RIF	SOGGETTO GESTORE CAPOFILA BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	Enti gestori delle funzioni socio assistenziali affidenti all'ente capofila	Contributo spettante per spese attività Equipes Adozioni	N. corsi di informazione per le coppie aspiranti alle adozioni previsti per il 2010	Contributo spettante per coppie aspiranti all'adozione	N. minori inseriti a scopo di adozione (anno 2008)	Contributo spettante per attività di sostegno genitorialità e monitoraggio fase post- adoitiva	Contributo spettante per attività informative rivolte al mondo della scuola	Contributo totale assegnato
11	Comuni convenzionati ex U.S.S.L. 45 c/o VERCELLI	C.I.S.A.S. Santhià C.A.S.A Gattinara Comunità Montane convenzionate Valsesia e Valsesera- Varallo Sesia	€ 6.000,00	1	€ 3.000,00	5	€ 2.166,67	€ 2.000,00	€ 13.166,67
12	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio- Ass.li I.R.I.S. BIELLA	C.I.S.S.A.B.O (Consorzio intercomunale dei servizi socio assistenziali del biellese orientale)- Cossato	€ 6.000,00	1	€ 3.000,00	3	€ 1.300,00	€ 2.000,00	€ 12.300,00

COD. RIF	SOGGETTO GESTORE CAPOFILA BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	Enti gestori delle funzioni socio assistenziali affidenti all'ente capofila	Contributo spettante per spese attività Equipes Adozioni	N. corsi di informazione per le coppie aspiranti alle adozioni previsti per il 2010	Contributo spettante per coppie aspiranti all'adozione	N. minori inseriti a scopo di adozione (anno 2008)	Contributo spettante per attività di sostegno genitorialità e monitoraggio fase post- adoitiva	Contributo spettante per attività informative rivolte al mondo della scuola	Contributo totale assegnato
13	Comune di NOVARA	"C.I.S.A. 24" BIANDRATE Consorzio Ovest Ticino- Romentino Consorzio CISAS Castelletto sopra Ticino/Comuni convenzionati Arona CISS Borgomanero/ I.S.A Comuni Conv. Ghemme	€ 6.000,00	2	€ 6.000,00	23	€ 9.966,67	€ 2.000,00	€ 23.966,67
14	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Assistenziali di OMEGNA	C.I.S.S. - Pallanzeno Consorzio del Verbano- Verbania Intra	€ 6.000,00	1	€ 3.000,00	9	€ 3.900,00	€ 2.000,00	€ 14.900,00

COD. RIF	SOGGETTO GESTORE CAPOFILA BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	Enti gestori delle funzioni socio assistenziali affidenti all'ente capofila	Contributo spettante per spese attività Equipes Adozioni	N. corsi di informazione per le coppie aspiranti alle adozioni previsti per il 2010	Contributo spettante per coppie aspiranti all'adozione	N. minori inseriti a scopo di adozione (anno 2008)	Contributo spettante per attività di sostegno genitorialità e monitoraggio fase post- adoitiva	Contributo spettante per attività informative rivolte al mondo della scuola	Contributo totale assegnato
15	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese CUNEO	Consorzio Valli Grana e Maira Dronero Comunità Montana Valli Gesso e Vermenagna e Comuni di Peveragno e Chiusa Pesio	€ 6.000,00	1	€ 3.000,00	16	€ 6.933,33	€ 2.000,00	€ 17.933,33
17	Consorzio Monviso Solidale FOSSANO	Consorzio Monviso Solidale FOSSANO	€ 6.000,00	nessuno	€ 0,00	9	€ 3.900,00	€ 2.000,00	€ 11.900,00
16	Consorzio per i Servizi Socio - Assistenziali del Monregalese C.S.S.M. MONDOVI'	Comunità Montana "Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana" CEVA	€ 6.000,00	1	€ 3.000,00	6	€ 2.600,00	€ 2.000,00	€ 13.600,00
18	Consorzio Socio Assistenziale Alba- Langhe-Roero ALBA	Comunità Montana di Bossolasco Consorzio INT.ES.A. Bra A.S.L. 18 Bra	€ 6.000,00	1	€ 3.000,00	22	€ 9.533,33	€ 2.000,00	€ 20.533,33

COD. RIF	SOGGETTO GESTORE CAPOFILA BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	Enti gestori delle funzioni socio assistenziali affidenti all'ente capofila	Contributo spettante per spese attività Equipes Adozioni	N. corsi di informazione per le coppie aspiranti alle adozioni previsti per il 2010	Contributo spettante per coppie aspiranti all'adozione	N. minori inseriti a scopo di adozione (anno 2008)	Contributo spettante per attività di sostegno genitorialità e monitoraggio fase post- adoitiva	Contributo spettante per attività informative rivolte al mondo della scuola	Contributo totale assegnato
19	Consorzio C.I.S.A. Asti Sud NIZZA MONFERRATO	Comune di ASTI Consorzio Co.Ge.Sa. ASTI	€ 6.000,00	1	€ 3.000,00	16	€ 6.933,33	€ 2.000,00	€ 17.933,33
20	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li dei Comuni dell'Alessandrino C.I.S.A.C.A. ALESSANDRIA	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A. TORTONA	€ 6.000,00	1	€ 3.000,00	4	€ 1.733,33	€ 2.000,00	€ 12.733,33

COD. RIF	SOGGETTO GESTORE CAPOFILA BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	Enti gestori delle funzioni socio assistenziali affidenti all'ente capofila	Contributo spettante per spese attività Equipes Adozioni	N. corsi di informazione per le coppie aspiranti alle adozioni previsti per il 2010	Contributo spettante per coppie aspiranti all'adozione	N. minori inseriti a scopo di adozione (anno 2008)	Contributo spettante per attività di sostegno genitorialità e monitoraggio fase post- adoitiva	Contributo spettante per attività informative rivolte al mondo della scuola	Contributo totale assegnato
21	A.S.L. AL-Servizio Sociale (delegata da tutti i Comuni ex U.S.S.L.76+ Fontanetto Po e Rive) CASALE MONFERRATO	CISS Valenza	€ 6.000,00	nessuno	€ 0,00	3	€ 1.300,00	€ 2.000,00	€ 9.300,00
22	Consorzio Intercomunale del Novese dei Servizi alla Persona NOVI LIGURE	Consorzio Servizi Sociali Ovada Comunità Montana "Suol d'Aleramo"- Comuni Valle orba, Erro e Bormida, convenzionata con i Comuni della Comunità Collinare e con il Comune di Acqui Terme	€ 6.000,00	1	€ 3.000,00	5	€ 2.166,67	€ 2.000,00	€ 13.166,67
	TOTALE		€ 132.000,00	27	€ 81.000,00	300	€ 130.000,00	€ 44.000,00	€ 387.000,00

Codice DB1902

D.D. 8 ottobre 2009, n. 369

**DGR 94-11911 del 28 luglio 2009 - Saldo del contributo a favore degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali per il sostegno ai maggiori oneri per le prestazioni socio-sanitarie e socio-assistenziali erogate mediante l'acquisto di prestazioni da soggetti terzi e derivanti da intervenuti accordi contrattuali. Spesa complessiva euro 707.781,00 - Cap. 180354/2009 - Assegnazione 101429.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di erogare l'importo indicato nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla colonna "Importo da erogare (25%)", pari al 25% dell'importo assegnato a ciascun Ente Gestore;

- di far fronte alla spesa complessiva di euro 707.781,00 con le risorse da impegnare sul capitolo 180354/2009;

- di adottare, ai fini del monitoraggio e della rendicontazione dell'uso delle somme assegnate, la scheda cui all'allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

La scheda di cui all'allegato B dovrà essere compilata da ciascun Ente Gestore e dovrà essere trasmessa in formato digitale via e-mail all'indirizzo: socio-assistenziale@regione.piemonte.it e in originale firmato dal Direttore dell'Ente gestore alla Direzione Politiche Sociali – c.so Stati Uniti, 1 - 10128 Torino, entro il 28 febbraio 2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tar nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giampaolo Albini

Allegato

Allegato A									
Legge regionale 35/2008 - art. 7									
Ripartizione della quota di competenza della Direzione Politiche Sociali									
codice ente	ENTI GESTORI	Totale spesa (2007)	%	Ripartizione	Importo assegnato	Importo erogato DD 294 (75%)	Importo da erogare (25%)		
1	COMUNE DI TORINO	61.058.000	32,32%	915.000,06	915.000,00	686.250,00	228.750,00		
2	C.I.S.A.P. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI ALLE PERSONE GRUGLIASCO	3.657.000	1,94%	54.802,90	54.803,00	41.102,00	13.701,00		
3	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE RIVOLI	3.204.000	1,70%	48.014,35	48.014,00	36.010,50	12.003,50		
4	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI PIANEZZA	2.488.000	1,32%	37.284,55	37.285,00	27.963,75	9.321,25		
5	C.I.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI CIRIÉ'	2.844.000	1,51%	42.619,48	42.619,00	31.964,25	10.654,75		
6	C.I.S.P. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER I SERVIZI SOCIALI ALLA PERSONA SETTIMO TORINESE	3.127.000	1,66%	46.860,45	46.860,00	35.145,00	11.715,00		
7	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE GASSINO TORINESE	959.000	0,51%	14.371,34	14.371,00	10.778,25	3.592,75		
8	C.S.S.A.C. CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL CHIERESE CHIERI	2.968.000	1,57%	44.477,71	44.478,00	33.358,50	11.119,50		
10	C.I.S.A. 31 CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE CARMAGNOLA	1.924.000	1,02%	28.832,59	28.833,00	21.624,75	7.208,25		
11	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MONCALIERI	1.798.000	0,95%	26.944,38	26.944,00	20.208,00	6.736,00		

codice ente	ENTI GESTORI	Totale spesa (2007)	%	Ripartizione	Importo assegnato	Importo erogato DD 294 (75%)	Importo da erogare (25%)
12	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE NICHELINO	2.757.000	1,46%	41.315,72	41.316,00	30.987,00	10.329,00
13	C.I. di S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI ORBASSANO	2.938.000	1,56%	44.028,14	44.028,00	33.021,00	11.007,00
14	COMUNITA' MONTANA VAL SANGONE GIAVENO	1.528.000	0,81%	22.898,23	22.898,00	17.173,50	5.724,50
15	CON ISA - CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE VALLE DI SUSA SUSA	3.354.000	1,78%	50.262,21	50.262,00	37.696,50	12.565,50
16	COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO CONVENZIONATA CON VALLO E VARISELLA CERES	971.000	0,51%	14.551,17	14.551,00	10.913,25	3.637,75
17	C.I.S.S. 38 CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI CUORGNE'	2.123.000	1,12%	31.814,75	31.815,00	23.861,25	7.953,75
18	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI CHIVASSO	2.761.000	1,46%	41.375,66	41.376,00	31.032,00	10.344,00
20	C.I.S.S. - A.C. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI CALUSO	814.000	0,43%	12.198,40	12.198,00	9.148,50	3.049,50
21	COMUNITA' MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA PEROSA ARGENTINA	692.000	0,37%	10.370,14	10.370,00	7.777,50	2.592,50
22	COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE TORRE PELLICE	752.000	0,40%	11.269,29	11.269,00	8.451,75	2.817,25
24	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI PINEROLO	3.005.000	1,59%	45.032,19	45.032,00	33.774,00	11.258,00
26	COMUNI CONVENZIONATI EX U.S.L. 45 VERCELLI	3.873.000	2,05%	58.039,82	58.040,00	43.530,00	14.510,00
27	C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE SANTHIA'	1.761.000	0,93%	26.389,91	26.390,00	19.792,50	6.597,50



codice ente	ENTI GESTORI	Totale spesa (2007)	%	Ripartizione	Importo assegnato	Importo erogato DD 294 (75%)	Importo da erogare (25%)
28	I.R.I.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI BIELLA	3.573.000	1,89%	53.544,09	53.544,00	40.158,00	13.386,00
29	CISSABO CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL BIELLESE ORIENTALE COSSATO	2.539.000	1,34%	38.048,83	38.049,00	28.536,75	9.512,25
30	COMUNITA' MONTANE CONVENZIONATE VALSESIA E VALSESSERA VARALLO	1.970.000	1,04%	29.521,93	29.522,00	22.141,50	7.380,50
32	C.A.S.A CONSORZIO PER L'ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALE GATTINARA	1.134.000	0,60%	16.993,84	16.994,00	12.745,50	4.248,50
33	COMUNI CONVENZIONATI DI GHEMME, SIZZANO, MAGGIORA, BOCA, GHEMME	594.000	0,31%	8.901,54	8.902,00	6.676,50	2.225,50
34	COMUNE DI NOVARA	6.324.000	3,35%	94.769,90	94.770,00	71.077,50	23.692,50
35	C.I.S.A. 24 CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI BIANDRATE	1.182.000	0,63%	17.713,16	17.713,00	13.284,75	4.428,25
36	CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DELL'OVEST-TIGINO ROMENTINO	1.691.000	0,90%	25.340,91	25.341,00	19.005,75	6.335,25
38	COMUNI CONVENZIONATI C/O ARONA	888.000	0,47%	13.307,35	13.307,00	9.980,25	3.326,75
39	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI BORGOMANERO	1.917.000	1,01%	28.727,69	28.728,00	21.546,00	7.182,00
40	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI DEL VERBANO -VERBANIA	1.561.000	0,83%	23.392,76	23.393,00	17.544,75	5.848,25
42	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI ZONA OSSOLA PALLANZENO	2.320.000	1,23%	34.766,95	34.767,00	26.075,25	8.691,75
44	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI OMEGNA	2.083.000	1,10%	31.215,32	31.215,00	23.411,25	7.803,75

codice ente	ENTI GESTORI	Totale spesa (2007)	%	Ripartizione	Importo assegnato	Importo erogato DD 294 (75%)	Importo da erogare (25%)
46	CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DELLE VALLI GRANA E MAIRA DRONERO	1.316.000	0,70%	19.721,25	19.721,00	14.790,75	4.930,25
49	CONSORZIO "MONVISO SOLIDALE" FOSSANO	7.102.000	3,76%	106.428,81	106.429,00	79.821,75	26.607,25
54	C.S.M. CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE MONDOVI	2.458.000	1,30%	36.834,98	36.835,00	27.626,25	9.208,75
55	COMUNITA' MONTANE CONVENZIONATE VALLI MONGIA CEVETTA LANGA CEBANA E ALTA VAL TANARO CEVA	902.000	0,48%	13.517,15	13.517,00	10.137,75	3.379,25
56	COMUNE DI ASTI	2.417.000	1,28%	36.220,56	36.221,00	27.165,75	9.055,25
57	CO.GE.SA. CONSORZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ASTI	2.482.000	1,31%	37.194,64	37.195,00	27.896,25	9.298,75
58	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE ASTI SUD NIZZA MONFERRATO	2.454.000	1,30%	36.775,04	36.775,00	27.581,25	9.193,75
59	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEI COMUNI DELL'ALESSANDRINO ALESSANDRIA	4.415.000	2,34%	66.162,10	66.162,00	49.621,50	16.540,50
60	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI DEL VALENZANO E DEL BASSO MONFERRATO VALENZA	1.234.000	0,65%	18.492,42	18.492,00	13.869,00	4.623,00
61	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE TORTONA	2.361.000	1,25%	35.381,36	35.381,00	26.535,75	8.845,25
62	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI ALLA PERSONA DEL NOVESE NOVI LIGURE	2.481.000	1,31%	37.179,65	37.180,00	27.885,00	9.295,00
63	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI OVADA	892.000	0,47%	13.367,29	13.367,00	10.025,25	3.341,75
66	ASL AL - SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE CASALE MONFERRATO	3.373.000	1,79%	50.546,94	50.547,00	37.910,25	12.636,75

codice ente	ENTI GESTORI	Totale spesa (2007)	%	Ripartizione	Importo assegnato	Importo erogato DD 294 (75%)	Importo da erogare (25%)
67	A.S.L. TO 3 (PER IL COMUNE DI SESTRIERE)	12.000	0,01%	179,83	180,00	135,00	45,00
68	IN.RE.TE. Consorzio Servizi Sociali (Interventi e Relazioni Territoriali) IVREA	3.486.000	1,85%	52.240,33	52.240,00	39.180,00	13.060,00
70	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA-LANGHE-ROERO ALBA	3.099.000	1,64%	46.440,85	46.441,00	34.830,75	11.610,25
71	COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA BOSSOLASCO	531.000	0,28%	7.957,43	7.957,00	5.967,75	1.989,25
72	CONSORZIO INETRCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALA INT.ES.A. BRA	1.949.000	1,03%	29.207,23	29.207,00	21.905,25	7.301,75
74	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNESE CUNEO	3.384.000	1,79%	50.711,79	50.712,00	38.034,00	12.678,00
75	C.M.CONVENZIONATE BISALTA VALLI GESSO E VERMENAGNA - ROBILANTE	795.000	0,42%	11.913,67	11.914,00	8.935,50	2.978,50
76	COMUNITA' MONTANA "SUOL D'ALERAMO" ALTA VALLE ORBA ERRO BORMIDA DI SPIGNO CONVENZIONATA CON I COMUNI DELLA COMUNITA' COLLINARE "ALTO MONFERRATO" E IL COMUNE DI ACQUI TERME PONZONE	1.368.000	0,72%	20.500,51	20.501,00	15.375,75	5.125,25
77	C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI CASTELLETO S. TICINO	1.278.000	0,68%	19.151,79	19.152,00	14.364,00	4.788,00
	TOTALE	188.921.000,00	100,00%	2.831.123,31	2.831.123,00	2.123.342,00	707.781,00

Codice DB1901

D.D. 12 ottobre 2009, n. 371

**Impegno di Euro 50.000,00 sul capitolo 179684/09 del bilancio regionale 2009, a favore dell'Associazione Gruppo Abele Onlus di Torino, per la realizzazione del progetto "Intinforma VI" per l'anno 2009-2010.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare il progetto "Intinforma VI" per l'anno 2009/2010 presentato dal Gruppo Abele con nota prot. 10222 del 28/09/2009 e la relativa Scheda progettuale, agli atti di questa Amministrazione;

- di concedere un contributo di Euro 50.000,00 per la realizzazione del suddetto progetto, finalizzato a fornire servizi legali e a realizzare attività formative e informative sul tema della lotta contro il traffico di persone straniere a fini di sfruttamento sessuale e non;

- di impegnare la suddetta quota, pari a Euro 50.000,00 sul capitolo 179684/09 - Ass. 101420 - UPB 19011 del Bilancio regionale 2009, a favore dell'Associazione Gruppo Abele Onlus di Torino in qualità di soggetto attuatore del suddetto progetto;

- di procedere alla liquidazione della somma sopra impegnata, previo proprio benessere, secondo le seguenti modalità:

a) 50 % dell'importo previsto a seguito di dichiarazione documentata, da parte del beneficiario, di inizio attività;

b) 50 % dell'importo previsto a seguito di dichiarazione, da parte del beneficiario, del completamento dell'attività progettuale e dietro presentazione della relazione finale e rendiconto dettagliato delle spese sostenute in coerenza con preventivo economico di cui alla Scheda progettuale. L'attività dovrà realizzarsi entro il termine di 18 mesi dall'esecutività della presente determinazione e il soggetto assegnatario del contributo dovrà predisporre, entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, una relazione finale e un rendiconto complessivo delle spese sostenute.

La Regione si riserva la possibilità di revocare il contributo concesso qualora l'iniziativa finanziata non si realizzi in conformità con quanto previsto, ovvero vengano accertate irregolarità nella contabilizzazione delle spese e di ridurre il contributo assegnato qualora venga accertata, in sede di verifica, una diminuzione della spesa ammessa a contributo.

Il soggetto destinatario del contributo è tenuto a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento oggetto del contributo regionale, la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte alla realizzazione del medesimo.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il Piemonte ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o entro 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla L. 6 dicembre 1971, n. 1034 e s.m.i.

(Istituzione dei tribunali amministrativi regionali).

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giampaolo Albini

Codice DB1903

D.D. 12 ottobre 2009, n. 372

**L. 67/88, art. 20 - Azienda Sanitaria Locale AT di Asti - Lavori di "Costruzione RSA per anziani in Castelnuovo Belbo" - Autorizzazione alla liquidazione della quarta rata (pari al finale) di Euro 103.291,38 (Cap. 247395/2009 - imp. n. 3517).**

(omissis)

Il Dirigente

Eribero Naddeo

Codice DB1903

D.D. 12 ottobre 2009, n. 373

**L. 67/88, art. 20 - Azienda Sanitaria Locale CN1 di Cuneo - Lavori di "Riorganizzazione funzionale ed architettonica dell'Ospedale di Busca da destinare a RSA per anziani" - Autorizzazione alla liquidazione della quarta rata (pari al finale) di Euro 157.002,90 (Cap. 247395/2009 - imp. n. 3517).**

(omissis)

Il Dirigente

Eribero Naddeo

Codice DB1901

D.D. 12 ottobre 2009, n. 374

**L.104/92. Assegnazione ed erogazione del saldo dei fondi per l'attivazione di piani progettuali rivolti alle persone disabili e alle loro famiglie agli enti gestori delle funzioni socio assistenziali. Impegno di spesa di 3.801.592,35 sul capitolo 152660/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma complessiva di Euro 3.801.592,35 sul capitolo 152660/2009 (assegnazione n. 100931);

- di erogare la somma di € 3.801.592,35, pari al 35% del finanziamento complessivo, assegnato con la determinazione dirigenziale n. 248 del 17.7.2009, agli enti gestori delle funzioni socio assistenziali di cui all'art. 9 della l.r. 1/2004, in un'unica soluzione, nella misura specificata a lato di ciascuno, così come descritto nell'allegato 1 al presente atto;

- di prevedere che gli enti gestori beneficiari del finanziamento trasmettano, entro il mese di luglio 2010, al Settore sviluppo delle politiche per la famiglia e formazione del personale socio assistenziale – corso Stati Uniti 1 – 10128 Torino – una relazione illustrativa del piano pro-

gettuale approvato e adottato con la specifica indicazione delle azioni previste, del numero dei destinatari e degli Enti/Soggetti coinvolti. Qualora i piani progettuali non vengano attivati sarà richiesta la restituzione delle somme erogate.

I soggetti destinatari del finanziamento sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento oggetto del contributo regionale, la partecipazione finanziaria della Regione alla realizzazione dell'intervento medesimo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Paolo Piazzano

Allegato

COD. SOGG. GESTORE	ENTE GESTORE	PROV.	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	SALDO 35%
1	Comune di TORINO	TO	1.898.172,34	664.360,32
2	Consorzio C.I.S.A.P - GRUGLIASCO	TO	189.190,29	66.216,60
3	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A - RIVOLI	TO	150.099,86	52.534,95
4	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li - PIANEZZA	TO	228.120,21	79.842,07
5	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li C.I.S. - CIRIE'	TO	257.591,99	90.157,20
6	Consorzio Intercomunale per i Servizi Sociali alla Persona C.I.S.S.P. - SETTIMO TORINESE	TO	162.640,03	56.924,01
7	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A. - GASSINO TORINESE	TO	78.981,96	27.643,69
8	Consorzio Servizi Socio - Assistenziali del Chierese - CHIERI	TO	163.672,29	57.285,30
10	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A. 31 - CARMAGNOLA	TO	98.618,83	34.516,59
11	Consorzio Intercomunale Servizi Socio - Ass.li C.I.S.S.A - MONCALIERI	TO	142.812,48	49.984,37
12	Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale C.I.S.A - NICHELINO	TO	182.793,76	63.977,82
13	Consorzio Intercomunale di Servizi C.I. di S. - ORBASSANO	TO	157.675,92	55.186,57
14	Comunità Montana Val Sangone - GIAVENO	TO	68.942,88	24.130,01
15	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale "Valle di Susa" CON I.S.A. - SUSÀ	TO	227.406,45	79.592,26
16	Comunità Montana Valli di Lanzo convenzionata con Vallo e Varisella - CERES	TO	78.407,83	27.442,74
17	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li C.I.S.S. 38 - CUORGNE'	TO	159.068,43	55.673,95
18	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S. - CHIVASSO	TO	96.303,51	33.706,23
20	Consorzio Intercomunale Servizi Socio - Assistenziali C.I.S.S.-A.C. - CALUSO	TO	43.803,79	15.331,33
21	Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca - PEROSA ARGENTINA	TO	74.663,70	26.132,29
22	Comunità Montana Val Pellice - TORRE PELLICE	TO	52.953,29	18.533,65
24	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali C.I.S.S. - PINEROLO	TO	172.670,46	60.434,66
26	Comuni convenzionati ex U.S.S.L. 45 c/o VERCELLI	VC	114.939,85	40.228,95
27	Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi di Assistenza Sociale C.I.S.A.S. - SANTHIA'	VC	109.707,03	38.397,46
28	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li I.R.I.S. - BIELLA	BI	211.961,67	74.186,59
29	Consorzio Intercomunale dei Servizi S.A. del Biellese Orientale C.I.S.S.A.B.O. - COSSATO	BI	98.048,53	34.316,99
30	Comunità Montane convenzionate Valsesia e Valsessera - VARALLO	VC	103.079,99	36.077,99
32	Consorzio per l'Attività Socio - Assistenziale C.A.S.A - GATTINARA	VC	38.960,80	13.636,28
33	Comuni convenzionati di GHEMME, Sizzano, Maggiora e Boca	NO	40.530,62	14.185,72
34	Comune di NOVARA	NO	258.051,52	90.318,03
35	Consorzio Intercomunale Servizi Socio - Assistenziali "C.I.S.A. 24" - BIANDRATE	NO	47.284,70	16.549,64
36	Consorzio Intercom.le per la Gestione dei Servizi Socio Ass.li dell'Ovest-Ticino - ROMENTINO	NO	136.931,47	47.926,01
38	Comuni convenzionati di Arona c/o ARONA	NO	77.376,80	27.081,88

COD. SOGG. GESTORE	ENTE GESTORE	PROV.	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	SALDO 35%
39	Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio - Ass.li C.I.S.S. - BORGOMANERO	NO	147.449,37	51.607,28
40	Consorzio dei Servizi Sociali del Verbanio - VERBANIA - INTRA	VB	121.606,34	42.562,22
42	Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali Zona Ossola C.I.S.S. - PALLANZENO	VB	146.869,24	51.404,23
44	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li - OMEGNA	VB	81.137,31	28.398,06
46	Consorzio per i Servizi Socio - Assistenziali delle Valli Grana e Maira - DRONERO	CN	135.680,97	47.488,34
49	Consorzio Monviso Solidale FOSSANO	CN	824.080,62	288.428,22
54	Consorzio per i Servizi Socio - Assistenziali del Monregalese C.S.S.M. - MONDOVI'	CN	245.928,56	86.074,99
55	Comunità Montane Convenzionate Valli Mongia, Cevetta, Langa Cebana e Alta Val Tanaro CEVA	CN	92.132,71	32.246,45
56	Comune di ASTI	AT	113.885,89	39.860,06
57	Consorzio per la Gestione dei Servizi Socio - Ass.li CO.GE.SA. - ASTI	AT	171.729,90	60.105,46
58	Consorzio Intercomunale Socio - Ass.le Asti Sud C.I.S.A. - NIZZA MONFERRATO	AT	199.151,92	69.703,17
59	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio - Ass.li dei Comuni dell'Alessandrino C.I.S.S.A.C.A. - ALESSANDRIA	AL	386.112,76	135.139,46
60	Consorzio Intercomunale Servizi Sociali del Valenzano e del Basso Monferrato C.I.S.S. - VALENZA	AL	150.500,24	52.675,08
61	Consorzio Intercomunale Socio - Assistenziale C.I.S.A. - TORTONA	AL	255.624,18	89.468,46
62	Consorzio Intercomunale del Novese dei Servizi alla Persona - NOVI LIGURE	AL	257.746,66	90.211,33
63	Consorzio Servizi Sociali - OVADA	AL	88.780,64	31.073,22
66	A.S.L. AL Servizio Socio Ass.le - CASALE MONFERRATO	AL	326.064,58	114.122,60
67	A.S.L. TO 3 (Delegata dal Comune di Sestriere) - COLLEGNO	TO	1.314,02	459,91
68	Consorzio Servizi Sociali (Interventi e Relazioni Territoriali) IN.RE.TE. - IVREA	TO	156.558,36	54.795,43
70	Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero ALBA	CN	192.654,72	67.429,15
71	Comunità Montana Alta Langa BOSSOLASCO	CN	22.125,18	7.743,81
72	Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale INT.ES.A. (interventi e servizi associati) BRA	CN	139.312,27	48.759,29
74	Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese CUNEO	CN	335.754,17	117.513,96
75	Comunità Montane convenzionate Bisalta - Valli Gesso e Vermenagna - ROBILANTE	CN	70.205,04	24.571,76
76	Comunità Montana "Suol D'Aleramo" - Comuni delle Valli Orba, Erro e Bormida Convenzionata con i Comuni della Comunità Collinare e Comune di Acqui Terme - PONZONE	AL	129.589,81	45.356,43
77	C.I.S.A.S. Consorzio Intercomunale Servizi SocioAssistenziali - CASTELLETTO S. TICINO	NO	148.233,71	51.881,80
			10.861.692,42	3.801.592,35

Codice DB1901

D.D. 12 ottobre 2009, n. 375

**Attuazione dd.g.r. 74-28035 del 02.08.1999 e 43-3596 del 23.07.2001. Copertura delle rette socio-assistenziali delle tariffe di ricovero dei pazienti di provenienza psichiatrica sostenute dagli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali nell'anno 2009. Impegno di spesa di 2.750.000,00 euro sul capitolo 152880/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di impegnare sul capitolo 152880 del bilancio 2009 la somma di € 2.750.000,00 (assegnazione n. 100936/2009) necessaria per l'erogazione del saldo delle spese che saranno sostenute nell'anno 2009 dagli enti gestori delle funzioni socio assistenziali per la copertura delle rette socio assistenziali relative alle tariffe di ricovero dei pazienti di provenienza psichiatrica;

- di rinviare a successiva determinazione dirigenziale l'assegnazione ed erogazione delle somme spettanti agli enti gestori medesimi a seguito della presentazione delle certificazioni delle spese effettivamente sostenute;

Avverso alla presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Paolo Piazzano

Codice DB1901

D.D. 12 ottobre 2009, n. 376

**L. 284/97, art. 3 - Assegnazione ed erogazione del saldo dei finanziamenti agli enti gestori delle funzioni socio assistenziali per l'attivazione dei piani progettuali relativi all'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati. Impegno di spesa di Euro 157.500,00 sul capitolo 181401/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di impegnare la somma complessiva di Euro 157.500,00 sul capitolo 181401/2009 (assegnazione n. 101447);

- di erogare la somma di € 157.500,00, pari al 25% del finanziamento complessivo, assegnato con la determinazione dirigenziale n. 250/DB19.01 del 22.07.2009, agli enti gestori delle funzioni socio assistenziali di cui all'art. 9 della l.r. 1/2004, nella misura specificata a lato di ciascuno, così come descritto nell'allegato 1 al presente atto;

- di prevedere che gli enti gestori beneficiari del finanziamento trasmettano, entro il mese di luglio 2010, al Settore "Sviluppo delle politiche per la famiglia e formazione del personale socio assistenziale" – corso Stati Uniti 1

– 10128 Torino – una relazione illustrativa del piano progettuale approvato e adottato con la specifica indicazione delle azioni previste, del numero dei destinatari e degli Enti/Soggetti coinvolti. Qualora i piani progettuali non vengano attivati sarà richiesta la restituzione delle somme erogate.

I soggetti destinatari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento oggetto del contributo regionale, la partecipazione finanziaria della Regione alla realizzazione dell'intervento medesimo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Paolo Piazzano

Allegato



Allegato 1

Cod. sogg. gestore	ENTE GESTORE	SEDE ENTE	Prov.	Finanziamento assegnato	Saldo 25%
01	COMUNE DI TORINO	TORINO	TO	125.077,00	31.269,25
02	C.I.S.A.P. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI ALLA PERSONA	GRUGLIASCO	TO	12.724,00	3.181,00
03	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE	RIVOLI	TO	6.304,00	1.576,00
04	C.I.S.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI	PIANEZZA	TO	4.699,00	1.174,75
05	C.I.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	CIRIE'	TO	17.539,00	4.384,75
06	C.I.S.S.P. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER I SERVIZI SOCIALI ALLA PERSONA	SETTIMO T.SE	TO	14.329,00	3.582,25
07	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE	GASSINO T.SE	TO	11.921,00	2.980,25
08	C.S.S. CONSORZIO SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI DEL CHIERESE	CHIERI	TO	11.119,00	2.779,75
10	C.I.S.A. 31 CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO- ASSISTENZIALE	CARMAGNOLA	TO	4.699,00	1.174,75
11	C.I.S.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI	MONCALIERI	TO	4.699,00	1.174,75
12	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE	NICHELINO	TO	7.909,00	1.977,25
13	C.I. DI S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI	ORBASSANO	TO	7.909,00	1.977,25
14	COMUNITA' MONTANA VAL SANGONE	GIAVENO	TO	4.699,00	1.174,75
15	"VALLE DI SUSA" CON.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO- ASSISTENZIALE	SUSA	TO	5.501,00	1.375,25
16	COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO CONVENZIONATA CON VALLO E VARISELLA	CERES	TO	5.501,00	1.375,25
17	C.I.S.S. 38 CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI	CUORGNE'	TO	10.316,00	2.579,00
18	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI	CHIVASSO	TO	13.527,00	3.381,75
20	C.I.S.S-A.C. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI CALUSO	CALUSO	TO	6.304,00	1.576,00
21	COMUNITA' MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA	PEROSA ARGENTINA	TO	0,00	-
22	COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE	TORRE PELLICE	TO	6.304,00	1.576,00
24	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI	PINEROLO	TO	3.896,00	974,00
26	COMUNI CONVENZIONATI EX U.S.S.L. N. 45	VERCELLI	VC	10.316,00	2.579,00

Allegato 1

Cod. sogg. gestore	ENTE GESTORE	SEDE ENTE	Prov.	Finanziamento assegnato	Saldo 25%
27	C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE	SANTHIA'	VC	6.304,00	1.576,00
28	I.R.I.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	BIELLA	BI	11.119,00	2.779,75
29	C.I.S.S.A.B.O. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL BIELLESE ORIENTALE	COSSATO	BI	5.501,00	1.375,25
30	COMUNITA' MONTANE CONVENZIONATE VALSESIA E VALSESSERA	VARALLO	VC	15.132,00	3.783,00
32	C.A.S.A. CONSORZIO PER LE ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI	GATTINARA	VC	6.304,00	1.576,00
33	COMUNI CONVENZIONATI DI GHEMME, SIZZANO, MAGGIORA, BOCA	GHEMME	NO	3.896,00	974,00
34	COMUNE DI NOVARA	NOVARA	NO	7.106,00	1.776,50
35	"C.I.S.A. 24" CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	BIANDRATE	NO	3.093,00	773,25
36	CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DELL'OVEST TICINO	ROMENTINO	NO	7.909,00	1.977,25
38	COMUNI CONVENZIONATI DI ARONA	ARONA	NO	3.896,00	974,00
39	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	BORGOMANERO	NO	4.699,00	1.174,75
40	CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIALI DEL VERBANO	VERBANIA	VB	10.316,00	2.579,00
42	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI ZONA OSSOLA	PALLANZENEO	VB	7.106,00	1.776,50
44	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	OMEGNA	VB	3.093,00	773,25
46	CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DELLE VALLI GRANA E MAIRA	DRONERO	CN	10.316,00	2.579,00
49	CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	FOSSANO	CN	13.527,00	3.381,75
54	CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE C.S.S.M.	MONDOVI'	CN	32.788,00	8.197,00
55	COMUNITA' MONTANE CONVENZIONATE VALLI MONGIA, CEVETTA, LANGA CEBANA E ALTA VAL TANARO	CEVA	CN	6.304,00	1.576,00
56	COMUNE DI ASTI	ASTI	AT	11.119,00	2.779,75
57	CO.GE.SA. CONSORZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	ASTI	AT	9.514,00	2.378,50
58	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE ASTI SUD	NIZZA M.TO	AT	15.132,00	3.783,00

Allegato 1

Cod. sogg. gestore	ENTE GESTORE	SEDE ENTE	Prov.	Finanziamento assegnato	Saldo 25%
59	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEI COMUNI DELL'ALESSANDRINO	ALESSANDRIA	AL	48.839,00	12.209,75
60	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI DEL VALENZANO E DEL BASSO MONFERRATO	VALENZA	AL	7.106,00	1.776,50
61	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE TORTONA	TORTONA	AL	8.711,00	2.177,75
62	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI ALLA PERSONA DEL NOVESE	NOVI LIGURE	AL	9.514,00	2.378,50
63	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI	OVADA	AL	3.896,00	974,00
66	A.S.L. AL - SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE	CASALE M.TO	AL	3.896,00	974,00
67	A.S.L. TO3 (delegata dal comune di Sestriere)	COLLEGNO	TO	0,00	-
68	CONSORZIO IN.RE.TE.	IVREA	TO	4.699,00	1.174,75
70	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA-LANGHE-ROERO	ALBA	CN	13.527,00	3.381,75
71	COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA	BOSSOLASCO	CN	6.304,00	1.576,00
72	CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE INT.ES.A. (INTERVENTI E SERVIZI ASSOCIATI) BRA	BRA	CN	10.316,00	2.579,00
74	CONSORZIO SOCIO-ASSISTENZIALE DEL CUNEESE	CUNEO	CN	10.316,00	2.579,00
75	COMUNITA' MONTANE CONVENZIONATE BISALTA - VALLI GESSO E VERMENAGNA	ROBILANTE	CN	0,00	-
76	COMUNITA' MONTANA "SUOL D'ALERAMO" COMUNI DELLE VALLI ORBA, ERRO E BORMIDA	PONZONE	AL	6.304,00	1.576,00
77	C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	CASTELLETTO SOPRA TICINO	NO	7.106,00	1.776,50
TOTALE				630.000,00	157.500,00

Codice DB1901

D.D. 12 ottobre 2009, n. 377

**L.r. 41/87, così' come modificata ed integrata, "Interventi nei confronti di Associazioni ed Enti a struttura associativa finalizzati al sostegno delle attività svolte a favore dei cittadini disabili". Approvazione Albo degli Enti ed Associazioni. Impegno di spesa di Euro 400.000,00 sul cap. 180904/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. di approvare per l'anno 2009 l'Albo degli Enti ed Associazioni di cui all'art. 3 della l.r. 41/87 con la seguente composizione:

- Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili – A.N.M.I.C.
- Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra – A.N.M.I.G.
- Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro – A.N.M.I.L.
- Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra – A.N.V.C.G.
- Associazione Nazionale Privi della Vista ed Ipovedenti – A.N.P.V.I.
- Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordi – E.N.S.
- Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti – U.I.C.
- Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare – U.I.L.D.M.
- Unione Nazionale Mutilati per Servizio – U.N.M.S.

2. di impegnare la somma di € 400.000,00 sul cap. 180904/2009 (assegnazione n. 101438);

3. di rinviare a successive determinazioni l'assegnazione e l'erogazione ai suddetti Enti ed Associazioni dei contributi previsti dalle lettere a), b) e c) dell'art. 5 della l.r. 41/87, modificata ed integrata.

Avverso alla presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Paolo Piazzano

Codice DB2006

D.D. 10 dicembre 2009, n. 866

**Procedura di evidenza pubblica per la presentazione delle istanze di assistenza sanitaria a favore di minori provenienti da Paesi in via di sviluppo - Approvazione bando anno 2009/2010.**

All'art. 32, comma 15 della Legge 449/97, è previsto che le regioni autorizzino le aziende sanitarie ad erogare prestazioni che rientrino in programmi assistenziali, approvati dalle regioni stesse, per alta specializzazione, a favore di cittadini provenienti da Paesi extracomunitari;

Con l'art. 16 della l.r. 4/2005 è stato previsto l'avvio di un programma di iniziative di assistenza sanitaria rivolta

a cittadini extracomunitari, nell'ambito di programmi assistenziali per alta specializzazione;

Con la l.r. 35/2008 sono stati rifinanziati per l'anno 2009 i programmi di cui all'art. 16 della l.r. 4/2005;

Con deliberazione n. 1-11580 del 15.06.2009 sono stati stabiliti i nuovi criteri per il prosieguo del programma di interventi di assistenza sanitaria a favore dei cittadini extracomunitari, di cui all'art. 32, comma 15, L. 449/97 e all'art. 16 della l.r. n. 4 del 28/2/2005 attraverso l'approvazione di uno specifico Protocollo d'intesa per l'attuazione del programma medesimo, precedentemente attivato con deliberazione n. 129-14128 del 22.11.2004; Il Protocollo è stato siglato fra la Regione Piemonte, il Comune di Torino e l'Azienda Ospedaliera OIRM/S.Anna il 1.9.2009 ed ha validità biennale.

All'art. 5, il Protocollo in oggetto, fra le competenze della Direzione Sanità prevede la predisposizione, sulla base di una proposta della Commissione, istituita con determinazione n. 529 del 15.9.09 s.m.i. per la valutazione dei casi e l'individuazione dei requisiti di ammissibilità, e con il parere favorevole delle altre istituzioni firmatarie, la formalizzazione di una procedura di evidenza pubblica per la presentazione delle istanze, in ossequio a tutti i requisiti previsti in D.G.R. citata e relativo Protocollo d'intesa.

Vista la proposta di bando della Commissione succitata; Acquisito il parere favorevole di Comune di Torino, pervenuto con nota prot. n. 1219 del 2.12.2009 e dell'Azienda Ospedaliera OIRM/S.Anna, espresso in nota prot. n. 57674/C23.1 del 27.11.2009

Vista la Determinazione n. 776 del 25.11.09 con la quale è stato approvato l'impegno di € 500.000,00 sul Cap. 162909 del bilancio 2009 – imp 5479 – necessario per l'attuazione del programma in argomento;

Visto lo stanziamento, che sarà impegnato con successivo atto, previsto per l'anno 2010 dai Disegni di Legge n. 647 - Legge finanziaria per l'anno 2010 - e n. 648 - Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012 – UPB 20061 -, necessario per il proseguimento del programma di interventi di assistenza sanitaria a favore dei cittadini extracomunitari, di cui all'art. 32, comma 15, L. 449/97 e all'art. 16 della l.r. n. 4 del 28/2/2005 attraverso l'approvazione di uno specifico Protocollo d'intesa per l'attuazione del programma medesimo, precedentemente attivato con deliberazione n. 129-14128 del 22.11.2004

IL DIRIGENTE

Vista la L. n. 449/97;

Visto il D.Lgs. 165/2001;

Vista la l.r. 7/2001;

Vista la l.r. 18 del 06/08/2007;

Visto il DPGR 18/R del 05/12/2001;

Vista la l.r. 23 del 28/07/2008 artt. 17 e 18;

Vista la l.r. 35 del 30/12/2008 ;

Vista la l.r. 36 del 30/12/2008 ;

Visto il Disegno di Legge n. 647 - Legge finanziaria per l'anno 2010;

Visto il Disegno di Legge n. 648 - Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012;

*determina*

- di approvare il bando 2009-2010 per la presentazione delle istanze di assistenza sanitaria a favore di minori provenienti da Paesi in via di sviluppo, come allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, insieme al relativo modulo A;

- di rimandare a successivo atto l'impegno, a seguito dell'approvazione della legge di Bilancio per l'anno 2010 sull'UPB 20061, dei fondi necessari per il proseguimento del programma specificato in premessa

- di rimandare a successivi atti l'individuazione delle Aziende Sanitarie che interverranno nel succitato programma e le relative somme da liquidare ad ognuna sulla base di apposita e dettagliata rendicontazione .

Il bando sarà reso pubblico mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nonché tramite invio a tutte le AA.SS.RR. del Piemonte e pubblicazione sul sito della Regione Piemonte.

Il Dirigente  
Daniela Nizza

Allegato



**Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale  
Settore Affari Internazionali**

**Direzione Sanità  
Settore Assistenza Sanitaria Territoriale**

**Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia**

**A.O. Ospedale Infantile Regina Margherita S. Anna di Torino**

**Comune di Torino Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie**

## **BANDO**

**PER L'ACCESSO AL PROGRAMMA DI ASSISTENZA  
SANITARIA DELLA REGIONE PIEMONTE A FAVORE  
DEI MINORI EXTRACOMUNITARI O PROVENIENTI DA  
PAESI IN VIA DI SVILUPPO**

## **ANNI 2009/2010**

**Legge 27 dicembre 1997 n. 449** "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica"  
articolo 32, comma 15

**Legge regionale 17 Agosto 1995 n. 67 e successive modifiche ed integrazioni**  
*Interventi regionali per la programmazione di una cultura ed educazione di pace, per  
la cooperazione e la solidarietà internazionale*

**legge regionale 28 febbraio 2005 n 4** "iniziative di assistenza sanitaria rivolte a cittadini  
extracomunitari in caso di eventi eccezionali e nell'ambito di programmi assistenziali per alta  
specializzazione" - art 16 comma 1

Nel settembre del 2000 le Nazioni Unite, con l'adozione della "Dichiarazione del Millennio", hanno enunciato gli obiettivi prioritari della cooperazione allo sviluppo, fissando i traguardi che la comunità internazionale si propone di raggiungere entro il 2015 (Millenium development goals, MDGS), in particolare la riduzione di due terzi della mortalità infantile.

La Regione Piemonte, in coerenza con le norme, le dichiarazioni internazionali e i principi costituzionali, ai sensi della L.r. n. 67 del 17.08.1995 ed in attuazione delle "Direttive di carattere programmatico con validità triennale 2007-2009", orienta la propria azione secondo i principi sopra enunciati.

In tale quadro, la Giunta Regionale, con le deliberazioni n. 129-14128 del 22.11.2004, n. 32-773 del 05.09.2005 e s.m.i., ha attivato un programma di interventi di assistenza sanitaria a favore dei minori provenienti da paesi in via di sviluppo, a i sensi di quanto già previsto all'art. 32, comma 15, L. 449/97.

La Giunta Regionale, dopo alcuni periodi di sperimentazione in sede di prima applicazione del programma, ha valutato opportuno ampliare le proprie attività sostenendo due tipi di iniziative:

- proseguire con il ricovero e la cura dei minori provenienti da paesi in via di sviluppo, presso le strutture ospedaliere regionali;
- avviare un programma di cooperazione sanitaria rivolto a Paesi in via di sviluppo.

Per quanto concerne il ricovero e la cura di minori provenienti da Paesi in via di sviluppo, la Giunta Regionale ha preso atto della necessità di tener conto dei diversi servizi sociali e sanitari che occorre attivare per la presa in carico del minore; al fine del corretto espletamento della suddetta presa in carico, si ritiene necessario limitare in una prima fase sperimentale la presentazione delle richieste alla sola Azienda Ospedaliera OIRM/Sant'Anna di Torino, coinvolgendo, per quanto di competenza, il Comune di Torino

La Giunta Regionale ha ritenuto che l'assistenza sanitaria potrà essere concessa solo a seguito di apposita istanza avanzata da un'associazione piemontese, che si faccia carico dell'impegno organizzativo ed economico relativo al viaggio e all'accompagnamento del minore.

A tal fine è stato predisposto un apposito bando per consentire alle associazioni che ne hanno titolo di presentare istanza.

## **1. OBIETTIVO DEL PROGRAMMA PER L'ASSISTENZA SANITARIA A FAVORE DEI MINORI PROVENIENTI DA PAESI IN VIA DI SVILUPPO**

Il presente protocollo è finalizzato a dare avvio ad un'esperienza sperimentale per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 32, comma 15, della L. 449/97, al fine di erogare prestazioni socio-sanitarie a minori extracomunitari ed alle loro famiglie, a condizione che:

- le prestazioni siano ricomprese in quelle di alta specialità in favore di soggetti in età pediatrica;
- le prestazioni non siano erogabili nei paesi di provenienza.

Le prestazioni sanitarie saranno garantite all'interno dell'Azienda Ospedaliera OIRM/S. Anna, anche attraverso la collaborazione con altre Aziende Sanitarie, qualora le patologie lo richiedano e, comunque, nel rispetto della programmazione delle attività istituzionali.

## 2. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE RICHIESTE DI ASSISTENZA

Le richieste per essere ammesse al programma di assistenza sanitaria devono rispondere a seguenti requisiti:

- essere predisposte da parte di un'associazione avente sede legale e/o operativa nella Regione Piemonte
- riguardare minori di età inferiore ai 14 anni, accompagnati da **un** genitore, o da **un** tutore giuridicamente riconosciuto nel nostro Paese<sup>1</sup>.
- Prevedere un programma di accompagnamento del minore, allegato all'istanza, nel quale sia garantito l'impegno economico da parte dell'Associazione per le spese di:
  - viaggio da/per l'Italia,
  - trasporto presso l'Azienda Ospedaliera,
  - soggiorno per l'eventuale accompagnatore e per il minore fuori dagli episodi di ricovero.
  - assicurazione per le spese sanitarie per gli accompagnatori e per il minore fuori dagli episodi di ricovero.
- essere **presentate nei termini e con le modalità previste** al §3.

La mancanza di uno o più requisiti comporta la non ammissibilità della richiesta di assistenza sanitaria e la conseguente esclusione dalle successive fasi di valutazione di merito.

## 3. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

Le richieste per essere ammesse al programma di assistenza sanitaria dovranno essere presentate all'Azienda Ospedaliera OIRM/S.Anna, corredate da:

- modulo di domanda in carta semplice ( Modulo A) compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal rappresentante legale dell'ente o dell'associazione proponente comprensivo della dichiarazione di Accoglienza Sociale composto da:
  - proposta di polizza assicurativa, a carico dell'associazione, per le spese sanitarie per gli accompagnatori nonché per il minore fuori dagli episodi di ricovero;
  - programma di accompagnamento del minore relativo al viaggio da/per l'Italia ed il trasporto in Piemonte, il soggiorno per eventuali accompagnatori compreso il minore fuori dagli episodi di ricovero;
  - nel caso di accompagnatore non esercente la potestà genitoriale, è indispensabile produrre un documento comprovante la responsabilità legale del minore con un documento di tutela giuridicamente riconosciuto dal nostro paese, documento valutato e vidimato dalla Ambasciata Italiana presso il paese di origine del minore
  - la dichiarazione dell'Ente proponente di farsi carico di tutti gli oneri previsti nel programma di accompagnamento del minore;
- fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda suddetta ai fini dell'autenticazione nel caso in cui la firma sulla domanda non sia autenticata con altre modalità previste dalla legge. Nel caso di documento scaduto farà fede la dichiarazione, scritta sulla fotocopia stessa e firmata dal titolare e datata, attestante che i dati riportati sul documento sono invariati;
- Relazione medica sul problema sanitario qualificante la richiesta e di inquadramento diagnostico specifico e generale del minore. Eventuale punto di riferimento sanitario nell'area di residenza con cui interfacciarsi al rientro nel paese d'origine ( medico –

---

<sup>1</sup> La Commissione potrà valutare la possibilità di esaminare segnalazioni riguardanti minori oltre i 14 anni e fino al 18° anno di età, in relazione alla gravità ed alla complessità del caso ed all'eventuale continuità terapeutica



struttura sanitaria – centri specializzati)<sup>2</sup> I documenti da produrre dovranno essere tradotti in lingua italiana.

- l'atto costitutivo e lo Statuto dell'ente (ad esclusione degli enti pubblici), qualora non siano già in possesso degli Uffici regionali competenti;

Alla richiesta di assistenza potrà altresì essere allegata una scheda descrittiva redatta in forma libera.

Le richieste di assistenza dovranno essere inviate e/o consegnate alla Direzione Sanitaria di Presidio Ospedaliero OIRM che rilascerà ricevuta.

Sulla busta contenente la richieste di assistenza dovrà essere riportata la seguente dicitura :

**“Bando per l'accesso al programma di assistenza sanitaria della Regione Piemonte a favore dei minori extracomunitari o provenienti da paesi in via di sviluppo - anno 2009/2010”.**

Le richieste di accesso al programma (*Modulo A*) dovranno pervenire contestualmente alla Regione **in versione informatica** con messaggio e-mail all'indirizzo: [coopera.int@regione.piemonte.it](mailto:coopera.int@regione.piemonte.it), [assistenza.territoriale@regione.piemonte.it](mailto:assistenza.territoriale@regione.piemonte.it)

La Regione Piemonte e l'Azienda Ospedaliera OIRM S.Anna si riservano di richiedere al soggetto presentatore ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica di ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli.

**Le richieste potranno essere presentate seguendo la procedura a sportello; pertanto non è prevista alcuna data di scadenza.**

**Le richieste saranno ammesse nel programma di Assistenza Sanitaria per i minori provenienti da Paesi in Via di Sviluppo secondo l'ordine di arrivo e fino ad esaurimento dei fondi disponibili.**

#### 4. PROCEDURE GENERALI DELL'ISTRUTTORIA

L'Azienda Ospedaliera OIRM/S.Anna trasmette entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta una proposta, alla Direzione Sanità della Regione Piemonte corredata dalla documentazione clinica recente che accerti:

- ❖ la diagnosi,
- ❖ la gravità del caso,
- ❖ la sostenibilità dell'intervento, compresa la durata delle cure
- ❖ il programma di accompagnamento del minore,

L'Ufficio regionale competente predisporrà un'istruttoria preliminare, anche avvalendosi del supporto del Gruppo di lavoro Interistituzionale di cui al successivo comma, circa **l'ammissibilità amministrativa** delle richieste di assistenza sanitaria, verificando i requisiti dei progetti proposti (§ 2), l'osservanza delle modalità di presentazione della domanda di contributo e la completezza della documentazione presentata (§ 3).

In base ai criteri di cui al successivo § 5, un gruppo di lavoro interistituzionale composto da un esperto di cooperazione del Settore Affari Internazionali, un esperto di sanità e salute pubblica del Settore Programmazione Sanitaria, un esperto delle Politiche sociali della direzione Politiche sociali della Regione Piemonte nonché tre rappresentanti dell'OIRM/S.Anna, un rappresentante della Divisione Servizi Sociali e rapporti con le Aziende Sanitarie del Comune di Torino provvede alla valutazione dei singoli casi redigendo verbale contenente le valutazioni e le proposte di intervento sanitario e di accompagnamento sociale.

Il coordinamento delle attività della Commissione e la verbalizzazione delle sedute sono affidate alla Direzione Sanità della Regione Piemonte.

---

<sup>2</sup> tutto il materiale deve pervenire con traduzione in lingua italiana

La Commissione può avvalersi, di volta in volta, di altri soggetti pubblici o privati, direttamente, o indirettamente interessati alle problematiche di competenza della Commissione medesima.

I risultati della valutazione saranno oggetto apposita determinazione dirigenziale.

## 5. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione valuterà le richieste pervenute dall'Azienda Ospedaliera OIRM/S.Anna di Torino, verificando i seguenti requisiti:

- minore di età inferiore ai 14 anni, accompagnato da un genitore, o da un tutore giuridicamente riconosciuto nel nostro Paese, con priorità ai minori che hanno residenza in paesi in via di sviluppo, con i quali la Regione Piemonte abbia stipulato accordi di cooperazione internazionale.
- sostenibilità dell'intervento, rispetto alla definizione della diagnosi, alla valutazione prognostica ed alla durata delle cure, anche ai fini della determinazione del periodo di soggiorno in Italia e del relativo rientro nel Paese di origine, incluso il caso di decesso del minore.

## 6. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ai sensi della Legge 675/1996 si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte, e all'azienda Ospedaliera OIRM/S.Anna, sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle funzioni inerenti alle procedure di finanziamento, di informazione e promozione delle attività realizzate. L'istanza di contributo equivale a consenso al trattamento dei dati da parte del responsabile del procedimento, individuato nella persona del dott.sa Daniela Nizza, Responsabile del Settore Assistenza Sanitaria Territoriale.

Gli enti proponenti oggetto di sostegno ai sensi del presente bando, in occasione delle proprie attività di informazione/comunicazione, sono tenuti a specificare che il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte.

Le modalità di utilizzo del marchio Regione Piemonte sono illustrate nella homepage del sito della Regione Piemonte ([www.regione.piemonte.it/loghiuff/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/loghiuff/index.htm)).

**Ulteriori informazioni** possono essere richieste ai Settori:

Assistenza Sanitaria Territoriale

Torino, Corso Regina Margherita 153 bis

Telefono 011 432 2912 – 011 432 2601

Fax 011 432 5688

e-mail: [assistenza.territoriale@regione.piemonte.it](mailto:assistenza.territoriale@regione.piemonte.it)

Affari Internazionali,

Torino, P.za Castello 165,

Telefono: 011/432.2757

Fax: 011/432.2658

e-mail: [coopera.int@regione.piemonte.it](mailto:coopera.int@regione.piemonte.it).

Carta intestata dell'Ente

**MODULO A**

**Alla Direzione Generale  
dell'Azienda Ospedaliera  
Regina Margherita /Sant'Anna  
di Torino  
corso Spezia 60  
10126Torino**

**BANDO**

**per l'accesso al programma di assistenza sanitaria della Regione Piemonte a  
favore dei minori extracomunitari o provenienti da paesi in via di sviluppo -  
anni 2009 / 2010.**

**DOMANDA DI ACCESSO AL PROGRAMMA***(in carta semplice)*

Il/la sottoscritto/a .....

nato a .....Prov. ....il .....in qualità di legale rappresentante dell'Ente

.....con sede in .....

Via.....Prov.....

Eventuale sede operativa in .....

Via..... Prov.....

*consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità  
negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445  
del 28 dicembre 2000,*

**CHIEDE**

L' accesso al Programma del minore ....., nato/a

.....il..... Residente in (Paese, città. Indirizzo).....

.....

data .....

Timbro e firma del legale rappresentante\*

Spazio riservato agli uffici regionali

Data di consegna a mano della domanda .....

Timbro e firma del funzionario incaricato .....

\*La dichiarazione é sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 196/2003 (Testo unico sulla privacy): i dati personali raccolti saranno trattati, (anche con strumenti informatici,) esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

## Bando assistenza minori extracomunitari – anni 2009 /2010

## SEZIONE 1 – “INFORMAZIONI SUL MINORE E LA SUA FAMIGLIA E ORGANIZZAZIONE DELLA PERMANENZA IN ITALIA”

## DATI DEL MINORE

Nome e cognome.....

Data di nascita e luogo.....

Paese di residenza.....

Composizione nucleo familiare di origine.....

.....

## DATI ADULTO ACCOMPAGNATORE

Nome e cognome.....

Data di nascita e luogo.....

Paese di residenza.....

Professione.....

Grado di parentela con il minore.....

(nel caso di accompagnatore non esercente la potestà genitoriale, è indispensabile produrre un documento comprovante la responsabilità legale del minore con un documento di tutela giuridicamente riconosciuto dal nostro paese, documento valutato e vidimato dalla Ambasciata Italiana presso il paese di origine del minore; da allegare a questa modulistica)

## Bando assistenza minori extracomunitari – anni 2009 /2010

## ORGANIZZAZIONE DELLA PERMANENZA IN ITALIA

Abitazione d'accoglienza (Via/ Città/eventuale ente benefico ospitante)

.....

.....

.....

Organizzazione dei pasti:

- ☐ l'Associazione si farà carico di fornire o sovvenzionare i pasti necessari al minore ed all'accompagnatore per tutto il periodo della permanenza
- ☐ l'Associazione si farà carico di fornire o sovvenzionare i pasti necessari all'accompagnatore durante i periodi di degenza (pagamento buoni pasto mensa Ospedale)
- ☐ l'Associazione non si farà carico dei pasti

Organizzazione dei trasporti

- ☐ l'Associazione si farà carico di organizzare i trasporti da e per l'ospedale
- ☐ l'Associazione non si farà carico dei trasporti

Organizzazione di sostentamento dei bisogni primari:

- ☐ l'Associazione garantisce il pagamento dell'affitto dell'abitazione/residence/hotel/altro, per tutto il periodo della permanenza
- ☐ l'Associazione non garantisce il pagamento dei costi dell'abitazione
  
- ☐ l'Associazione si farà carico della fornitura degli indumenti adatti e necessari al minore ed al suo accompagnatore per tutto il periodo di permanenza
- ☐ l'Associazione non si farà carico della fornitura di indumenti
  
- ☐ l'Associazione si farà carico di sostenere economicamente il minore e l'accompagnatore con una quota mensile cash di euro.....
- ☐ L'Associazione non si farà carico di fornire quota cash

TIMBRO E FIRMA PRESIDENTE  
ASSOCIAZIONE

Bando assistenza minori extracomunitari – anni 2009 /2010

**SEZIONE 2 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**

Il/la sottoscritto/a .....

in qualità di legale rappresentante dell'Ente.....

con sede legale in .....Prov. ....

Codice fiscale.....Partita IVA .....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali previste  
in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui  
agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR

**DICHIARA**

che quanto contenuto nella “Sezione 1 – INFORMAZIONI SUL MINORE E LA SUA  
FAMIGLIA E ORGANIZZAZIONE DELLA PERMANENZA IN ITALIA” della presente  
domanda corrisponde al vero.

**SI IMPEGNA A:**

- garantire la copertura delle spese di viaggio A/R del minore e dei familiari accompagnatori
- garantire il pagamento dell'assicurazione sanitaria per l'accompagnatore del minore per tutto il periodo della permanenza
- garantire l'accompagnamento nell'iter di regolarizzazione della permanenza sul territorio nazionale del minore e dell'accompagnatore
- garantire la disponibilità all'assistenza ospedaliera al minore in sostituzione dell'accompagnatore ( volontari associazione /OSS)
- garantire la copertura economica di eventuali bisogni socio-economici del minore e/o dell'accompagnatore non previsti dal seguente modulo

Data.....

Firma e timbro del legale rappresentante dell'ente\*

\*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 (Testo unico sulla privacy): i dati personali raccolti saranno trattati, (anche con strumenti informatici,) esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Codice DB2006

D.D. 10 dicembre 2009, n. 870

**Approvazione della Graduatoria Unica Regionale Definitiva, valida per l'anno 2010 prevista dall'Accordo Collettivo Nazionale per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di approvare, secondo quanto previsto dall'Accordo Collettivo Nazionale per i medici specialisti pediatri di libera scelta, la graduatoria definitiva unica regionale valida per l'anno 2010 composta da n° 7 pagine relative a n° 252 medici specialisti pediatri e 3 esclusi parte integrante della presente determinazione.

Il Dirigente

Daniela Nizza

*La graduatoria definitiva unica regionale valida per l'anno 2010 è pubblicata in questo Bollettino Ufficiale nella sezione Comunicati (ndr).*

Codice SB0105

D.D. 9 novembre 2009, n. 236

**Riduzione contributo e impegno n. 2216/2009 per un ammontare di Euro 7.500,00= e relativo alla Determinazione n. 108 del 10.6.2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di provvedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla riduzione del contributo concesso con determinazione n. 108 del 10.6.2009, all'Associazione Culturale per Torino per un ammontare di Euro 7.500,00= e alla conseguente riduzione dell'impegno n. 2216/2009 per un importo di € 7.500,00=

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 9 novembre 2009, n. 237

**Organizzazione Seminario Internazionale "Optimal Recovery of Material and Energy Resources in the context waste management". Torino 9 dicembre 2009 Spesa Euro 2.821,50= Cap. 127379/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa, l'organizzazione del Seminario internazionale "Optimal Recovery of Material and Energy Resources in the context

waste management" in programma a Torino in data 9 dicembre 2009, impegnando la somma di € 2.821,50= o.f.c.

Di autorizzare la collaborazione con la Ditta Regio Tratturo Catering – Torino, Via Barbaroux 25 – Via della Consolata 1bis (omissis) per un importo complessivo di € 2.821,50= o.f.c.

Di provvedere alla liquidazione della spesa dietro presentazione di fatture debitamente vistate per la regolarità del servizio.

Alla spesa complessiva di Euro 2.821,50= si farà fronte con gli stanziamenti di cui all'impegno delegato n. 742/2009 sul cap. 127379/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 9 novembre 2009, n. 238

**Organizzazione dibattito "Waste side story: la riduzione dei rifiuti tra ambizione e necessità". Torino 23 novembre 2009. Spesa Euro 1.320,00= Cap. 127379/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa, l'organizzazione dell'incontro dibattito "Waste side story, la riduzione dei rifiuti tra ambizione e necessità" in occasione della settimana di riduzione dei rifiuti che si svolgerà presso i locali del Museo di Scienze Naturali in data 23 novembre 2009, impegnando la somma di € 1.320,00= o.f.c..

Di autorizzare la collaborazione con la Ditta Regio Tratturo Catering – Torino, Via Barbaroux 25 – Via della Consolata 1bis (omissis) per un importo complessivo di € 1.320,00= o.f.c.

Di provvedere alla liquidazione della spesa dietro presentazione di fatture debitamente vistate per la regolarità del servizio.

Alla spesa complessiva di Euro 1.320,00= si farà fronte con gli stanziamenti di cui all'impegno delegato n. 742/2009 sul cap. 127379/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Fabrizio Borio

Codice SB0103

D.D. 20 novembre 2009, n. 260

**Impegno di complessivi Euro 13.389,25 sul Capitolo 182678/2009 a favore della Provincia di Torino e del Parco Naturale Alpi Marittime per l'erogazione di saldi di contributi relativi a progetti cofinanziati dalla Regione Piemonte.**

(omissis)

LA DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

– di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa la somma di Euro 7.389,25, sul capitolo n. 182678 del bilancio 2009 (Ass.101468), a favore della Provincia di Torino, con sede in Via Maria Vittoria 12, 10123 Torino, per consentire il pagamento del saldo del contributo relativo al proprio Programma di iniziative di sensibilizzazione in materia di pace, cooperazione e solidarietà internazionale.

– di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa la somma di Euro 6.000,00, sul capitolo n. 182678 del bilancio 2009 (Ass.101468) a favore del Parco Naturale Alpi Marittime, con sede in Piazza Regina Elena 30, 12010 Valdieri (CN), per consentire il pagamento del saldo del contributo relativo Progetto “Completamento del campo per la gestione di Camel Safari ad opera della popolazione Masai della Regione di Mkuru ed azioni a favore del miglioramento delle loro condizioni di vita”.

– di procedere alla liquidazione delle stesse all'esecutività della presente Determinazione Dirigenziale. Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 23 novembre 2009, n. 266

**L.r. 67/95. Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana - Linea d'Intervento regionale diretto - Anno 2009. Approvazione del progetto "Piemonte - Senegal: immigrazione e co-sviluppo" promosso dal CISV - Comunità Impegno Servizio Volontariato. Impegno di spesa Euro 25.000,00 cap. n. 182623/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa,

– di approvare il progetto “Piemonte – Senegal: immigrazione e co-sviluppo Anno 2010” redatto dal CISV, illustrato in premessa e conservato agli atti degli Uffici regionali;

– di riconoscere al CISV un contributo di € 25.000,00 pari a circa il 80% dei costi previsti per l'attuazione del progetto;

– di impegnare la somma di € 25.000,00, quale quota di cofinanziamento del progetto proposto, sul cap. 182623/09 (Ass. n. 101467), a favore del CISV - Comunità Impegno Servizio Volontariato – (omissis) - con sede in Torino, Corso Chieri 121/6;

– di liquidare all'ONG CISV la somma di € 25.000,00 mediante due versamenti: l'anticipo, nella misura del

50% del contributo, all'esecutività della presente determinazione e il saldo del contributo sulla base di una relazione finale e di idonea rendicontazione delle spese sostenute.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro i termine di 60 giorni innanzi al TAR Piemonte.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 23 novembre 2009, n. 267

**L.r. 67/95. Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana - Linea d'Intervento regionale diretto - Anno 2009. Approvazione del progetto "Giornalisti in rete tra Piemonte e Sahel" promosso dal CISV - Comunità Impegno Servizio Volontariato. Impegno di spesa Euro 37.075,00 cap. n. 182623/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa,

– di approvare il progetto “Giornalisti in rete fra il Piemonte e il Sahel (Fase VIII)” redatto dal CISV, a nome della testata giornalistica Volontari per lo Sviluppo, illustrato in premessa e conservato agli atti degli uffici regionali;

– di riconoscere al CISV un contributo di € 37.075,00 pari a circa il 80% dei costi previsti per l'attuazione del progetto;

– di impegnare la somma di € 37.075,00, quale quota di cofinanziamento del progetto proposto, sul cap. 182623/09 (Ass. n. 101467), a favore del CISV - Comunità Impegno Servizio Volontariato – (omissis) - con sede in Torino, Corso Chieri 121/6;

– di liquidare all'ONG CISV la somma di € 37.075,00 mediante due versamenti: l'anticipo, nella misura del 50% del contributo, all'esecutività della presente determinazione e il saldo del contributo sulla base di una relazione finale e di idonea rendicontazione delle spese sostenute.

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro i termine di 60 giorni innanzi al TAR Piemonte.

Il Dirigente  
Giulia Marcon

Codice SB0103

D.D. 25 novembre 2009, n. 279

**Programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà. Approvazione del "Bando per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative per la creazione di professionali tà e mestieri in Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d'Avorio, Mali, Mauritania, Niger, Senegal - Anno 2009". Impegno di Euro 200.000,00 sul**



**capitolo 182623/09 (ass.101467) a favore di Associaz. Fondazioni Casse Risparmio Piemontesi.**

La Regione Piemonte, da sempre attenta alle esigenze e alle istanze provenienti dal proprio territorio, ha avviato sul finire del 2005 un percorso di collaborazione con l'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi per la definizione di un programma di interventi nel campo della cooperazione internazionale.

Il percorso nasce dall'interesse manifestato dall'Associazione a impegnarsi nella lotta alla povertà in una zona del mondo in cui le condizioni sono particolarmente critiche, l'Africa sub-sahariana.

Al fine di utilizzare al meglio le risorse destinate all'iniziativa, l'Associazione ha individuato la Regione Piemonte quale partner privilegiato per lo sviluppo di un'iniziativa congiunta in tale campo, in virtù della sua comprovata esperienza nella programmazione e nella definizione di interventi nell'ambito della cooperazione internazionale nei Paesi in Via di Sviluppo.

La Regione Piemonte infatti, ormai dal 1997, nell'ambito della l.r. 67/95, sta conducendo un significativo Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà nell'area dell'Africa Sub-sahariana, che ha portato alla realizzazione di numerosi progetti con la collaborazione di enti, istituzioni, Ong, università e numerosi altri attori del territorio piemontese.

Il percorso ha permesso nel 2006 e nel 2007 di dare avvio a bandi di concorso per il sostegno di iniziative progettuali legate alla creazione di professionalità nei mestieri di base (con priorità per attività artigiane, agricole e commercio).

Considerata la positiva esperienza negli scorsi anni e l'intenzione manifestata dall'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi di dare continuità al percorso intrapreso con l'approvazione di un terzo bando di concorso per interventi in Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d'Avorio, Mali, Mauritania, Niger, Senegal, si sono tenuti una serie di incontri tra i funzionari dei due enti per definire le nuove ipotesi di lavoro e le linee guida per la realizzazione dell'iniziativa.

Nell'ambito degli indirizzi e degli obiettivi individuati dalla Regione Piemonte con l'approvazione delle "Direttive triennali per la definizione del Programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa sub-sahariana (D.G.R. n. 2-12377 del 26 ottobre 2009) e per consentire la massima trasparenza e pubblicità si è ritenuto, analogamente agli anni passati, di individuare i progetti meritevoli di sostegno mediante la pubblicazione di un bando di concorso per consentire agli enti interessati di presentare le proprie proposte di progetto.

Il Programma sopracitato si attua attraverso due diverse linee di finanziamento:

- 1 - Intervento regionale diretto;
- 2 - Sostegno all'attività di cooperazione del territorio piemontese.

Nell'ambito della linea di finanziamento n. 2 sono, in particolare, cofinanziate:

- a) iniziative di cooperazione decentrata: iniziative promosse da Province, Comuni, Comunità montane del ter-

ritorio piemontese e ogni forma associativa tra i medesimi ai sensi del Capo V del T.U.EE.LLL. o da sedi piemontesi delle Associazioni di Enti Locali di cui all'art. 271 T.U.EE.LL.;

b) progetti promossi da soggetti privati senza fine di lucro: iniziative proposte da Organizzazioni non Governative, Associazioni di volontariato, Università, Istituti religiosi, Cooperative, Agenzie di Formazione Professionale o altri enti privati senza fine di lucro aventi sede legale o operativa in Piemonte.

Visto che le Direttive prevedono l'attivazione di un bando annuale finalizzato a sostenere iniziative per la creazione di professionalità e mestieri, nell'ambito del quale possono presentare richieste di co-finanziamento sia i soggetti di cui al punto a) sia i soggetti di cui al punto b); Visto che le risorse necessarie alla realizzazione del Programma regionale per l'anno 2009, pari a Euro 2.160.000,00 sono state assegnate sul capitolo di competenza n. 182623/09 (ass. n. 101467) con la D.G.R. deliberativo n. 42-12102 del 7 settembre 2009;

In coerenza con le indicazioni contenute nelle Direttive sopracitate, si ritiene opportuno approvare il "Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative per la creazione di professionalità e mestieri in Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d'Avorio, Mali, Mauritania, Niger, Senegal - Anno 2009", allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi e della Regione Piemonte accerterà l'ammissibilità delle domande di contributo e provvederà all'elaborazione di una proposta di graduatoria dei progetti ammissibili, che sarà approvata mediante successivo provvedimento amministrativo.

L'erogazione dei contributi agli enti assegnatari verrà effettuata dall'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi, sulla base della graduatoria approvata e in base alle disposizioni contenute nel bando di concorso.

Considerato che la sopracitata Associazione provvederà all'erogazione sia della propria quota di partecipazione finanziaria, pari ad Euro 200.000,00, sia di quella di competenza della Regione Piemonte, occorre provvedere ad erogare all'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemonte tale quota, pari ad Euro 200.000,00, in un'unica soluzione, a seguito dell'approvazione della presente determinazione e del ricevimento di un lettera di dell'accettazione di tale contributo.

L'erogazione dei contributi a favore degli enti beneficiari avverrà:

– con una prima tranche, pari al 50% del costo del progetto, a seguito della determinazione regionale di approvazione della graduatoria dei progetti e di lettera di richiesta all'Associazione, da parte della Regione Piemonte, di pagamento dei contributi a favore dei relativi beneficiari;

– con una tranche a titolo di saldo, preceduta da una verifica della rendicontazione contabile da parte degli uffici regionali, a seguito di lettera di autorizzazione al pa-

gamento, la quale dovrà contenere anche l'ammontare del contributo da erogare a saldo.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

visto il D.lgs n. 165/2001 art 4 e n. 16;

visto l'art. 17 della Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008;

vista la Legge regionale n. 67/95 e successive modifiche e integrazioni,

vista la nota del 1° aprile 2009 dell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi;

vista la D.G.R. n. 2-12377 del 26 ottobre 2009 di approvazione delle "Direttive triennali per la definizione del Programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub-sahariana";

vista la Legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte",

vista la Legge regionale 30 dicembre 2008, n. 36 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011";

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate dalla Giunta Regionale con provvedimento deliberativo n. 42-12102 del 7 settembre 2009 (ass. n. 101467);

*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa,

– di approvare il "Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative per la creazione di professionalità e mestieri in Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d'Avorio, Mali, Mauritania, Niger, Senegal - Anno 2009", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

– di impegnare la somma di Euro 200.000,00 sul capitolo 182623/2009, che presenta la necessaria disponibilità (ass. n. 101467), a favore dell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi, con sede a Torino, via XX Settembre 31;

– di liquidare la somma in un'unica soluzione, a seguito di ricevimento di lettera di accettazione del contributo da parte dell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002..

La Dirigente  
Giulia Marcon

Allegato



## BANDO

per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative per la creazione di professionalità e mestieri in Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d'Avorio, Mali, Mauritania, Niger, Senegal

ANNO 2009

## **Art. 1. PREMESSA**

L'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi e la Regione Piemonte sono dal 2006 impegnate congiuntamente in un programma di azione finalizzato alla lotta alla povertà in una zona del mondo in cui le condizioni sono particolarmente critiche, l'Africa sub-sahariana, destinando allo scopo risorse per il finanziamento di iniziative progettuali.

L'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi, ente senza fini di lucro, ha per scopo di favorire e sostenere la realizzazione di iniziative comuni alle Fondazioni Associate, coinvolgendo ed attivando tutte le sinergie eventualmente disponibili e dunque collaborando con le diverse istituzioni presenti sul territorio.

La Regione Piemonte ormai dal 1997, sta portando avanti un significativo Programma di lotta alla Povertà nell'area del Sahel e dell'Africa Occidentale, che ha portato alla realizzazione di numerosi progetti con la collaborazione di enti, istituzioni, Ong, Università e numerosi altri attori del territorio piemontese.

Nell'ambito degli indirizzi e degli obiettivi individuati dalla Regione Piemonte con l'approvazione delle "Direttive triennali per la definizione del Programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa sub-sahariana" (D.G.R. n. 2-12377 del 26 ottobre 2009) si è deciso di affrontare insieme il tema della creazione di professionalità e mestieri in Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d'Avorio, Mali, Mauritania, Niger, Senegal, mediante l'elaborazione di un bando di concorso per consentire agli enti interessati di presentare le proprie proposte di progetto, in base alle specifiche e alle indicazioni contenute nel presente documento.

## **Art. 2 - SOGGETTI ELEGGIBILI**

Possono essere beneficiari dei contributi di cui al presente Bando:

- 1) Province, Comuni, Comunità montane del territorio piemontese e ogni forma associativa tra i medesimi ai sensi del Capo V del T.U.EE.LL. o da sedi piemontesi delle Associazioni di Enti Locali di cui all'art. 271 T.U.EE.LL.. Altre forme associative tra gli enti sopracitati potranno essere coinvolti nei progetti come partner o con un ruolo di assistenza tecnica;
- 2) organizzazioni non Governative, Associazioni di volontariato, Università, Istituti religiosi, Cooperative, Agenzie di Formazione Professionale o altri enti privati senza fine di lucro.

Tali soggetti devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti :

- a) sede legale o operativa in Piemonte. Ai fini del presente bando per sede operativa in Piemonte si intende la sezione dell'ente, non avente sede legale in Piemonte, situata sul territorio piemontese. La sede operativa in Piemonte deve essere prevista nello Statuto o nel Regolamento del soggetto proponente;
- b) comprovata esperienza in attività di cooperazione internazionale sostenuta con finanziamenti pubblici nei paesi in via di sviluppo o ad economia in transizione;
- c) operatività sul territorio piemontese anche con azioni di sensibilizzazione, di informazione e promozione della cooperazione internazionale e delle relazioni interculturali;
- d) gestione e coordinamento del progetto proposto a finanziamento tramite la propria sede legale/operativa piemontese.

Per “**comprovata esperienza in attività di cooperazione con i paesi in via di sviluppo**” si intende esclusivamente di aver realizzato progetti di cooperazione internazionale in qualità di beneficiari di contributi pubblici erogati in base a normativa regionale, nazionale, comunitaria ed internazionale<sup>1</sup>.

### Art. 3 - ORIENTAMENTI METODOLOGICI

Al fine di ottimizzare le risorse impegnate e ottenere una migliore efficacia delle azioni di sviluppo, è opportuno che gli interventi sostenuti riflettano alcuni orientamenti metodologici, in particolare:

- attuazione di interventi con effetti di medio-lungo periodo e con ricadute sulla popolazione beneficiaria;
- valorizzazione e promozione di un partenariato locale attivo che compartecipi alla progettazione degli interventi, all’attivazione di risorse locali e alla realizzazione dell’intervento;
- interventi realizzati in modalità sostenibili, cioè tali da non creare dipendenza ma in grado di favorire l’autonomia locale e il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali;
- coordinamento con i programmi del Ministero degli Affari Esteri, dell’Unione Europea e di organismi internazionali;
- capacità di assicurare ricadute sulla comunità piemontese in termini di informazione, sensibilizzazione e promozione delle relazioni interculturali, dello sviluppo sostenibile e della cooperazione internazionale.

### Art. 4 - REQUISITI DI AMMISSIBILITA’ DEL PROGETTO

I progetti proposti da soggetti di cui all’art. 2 potranno partecipare al presente bando qualora in possesso dei requisiti di seguito elencati:

- a) essere realizzati nei seguenti Paesi: Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d’Avorio, Mali, Mauritania, Niger, Senegal;
- b) riguardare strettamente iniziative e attività finalizzate a creare professionalità e mestieri, attraverso le azioni di cui al successivo art. 5;
- c) mirare ad uno sviluppo di medio-lungo periodo (sono pertanto escluse dal finanziamento tutte le iniziative tese ad affrontare situazioni di emergenza come calamità naturali, conflitti armati, ecc.);
- d) prevedere il gradimento delle autorità locali del paese prescelto (il gradimento deve essere comprovato da idonea documentazione);
- e) Prevedere un **apporto finanziario diretto** dell’ente titolare del contributo o di altri partner italiani e/o europei almeno pari al 10% del costo totale del progetto (art. 9);
- f) Essere presentato nel termine e con le modalità di cui all’Art. 11.

### Art. 5 - AZIONI AMMISSIBILI

---

<sup>1</sup> Si riportano a titolo di esempio le seguenti leggi:

- legge 49/87 “Nuova disciplina della cooperazione dell’Italia con i paesi in via di sviluppo” (PVS) e successive modifiche e integrazioni;
- legge 212/92 “Collaborazione con i paesi dell’Europa centrale e orientale” (PECO);
- Legge 84/01 “Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo di Paesi dell’area balcanica”
- programmi dell’Unione Europea o di Organismi Internazionali per interventi nei PVS o nei PECO;
- legge regionale 67/95 e successive modifiche e integrazioni “Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale”
- legge regionale 4/82 “Istituzione del Comitato regionale di solidarietà e partecipazione della regione ai Comitati di soccorso”
- legge regionale 50/94 “Iniziative per l’attuazione di accordi di collaborazione fra la Regione ed entità istituzionali di Paesi esteri”.

Il progetto deve essere finalizzato ad offrire ai beneficiari strumenti per l'inserimento nel mondo del lavoro e/o per lo sviluppo e la realizzazione di attività in proprio, attraverso:

a) azioni direttamente rivolte a permettere l'avvio di azioni locali finalizzate a creare professionalità e mestieri (con priorità per le attività artigiane, agricole e il commercio): formazione specifica, assistenza tecnica/formazione, trasferimento di Know how, formazione per creazione di impresa o per attivare servizi per le imprese.

b) azioni indirettamente rivolte a permettere l'avvio di azioni locali finalizzate a creare professionalità legate a mestieri di base: formazione generica, rafforzamento di agenzie formative locali, rafforzamento delle istituzioni locali sul tema della formazione professionale e della promozione di strumenti rivolti all'inserimento nel mondo del lavoro e/o per lo sviluppo e la realizzazione di attività in proprio.

Per ogni azione formativa devono essere esplicitati:

- a) il settore specifico di formazione e le materie di insegnamento;
- b) i beneficiari dell'intervento formativo (tipologia, numero di soggetti che si intende formare);
- c) le modalità della loro selezione;
- d) le ore/giorni di formazione previsti;
- e) il costo orario/giornaliero dell'attività formativa;
- f) il profilo e le competenze specifiche di ciascun formatore;
- g) gli strumenti che verranno utilizzati;
- h) la sede dell'attività formativa;
- i) gli strumenti di valutazione dell'attività svolta.

#### **Art. 6 - EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Il contributo erogabile per ciascun progetto è stabilito fino al limite del **75%** del costo totale del progetto ammissibile a finanziamento, e comunque non potrà essere superiore all'importo massimo di **60.000 euro**.

#### **Art. 7 - LIMITI ALLE AGEVOLAZIONI PREVISTE**

Il contributo ammissibile assegnato ai sensi del presente bando **non è cumulabile** con contributi riconosciuti su altre linee di finanziamento del "Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub-sahariana" o con iniziative regionali diverse.

Alla presentazione della domanda di contributo, i soggetti eleggibili devono comunque specificare se, per attività strettamente connesse al progetto presentato, sono stati concessi altri contributi pubblici e in quale misura.

Sarà ammesso nella graduatoria del presente bando **non più di 1 progetto** per soggetto proponente.

Si precisa che non è prevista la figura del soggetto attuatore per la realizzazione e gestione del progetto ed è pertanto fatto divieto all'ente beneficiario di contributo di affidare o di delegare la realizzazione dell'intero progetto ad un unico soggetto anche se coinvolto nello stesso a titolo di partner.

#### **Art. 8 - SPESE AMMISSIBILI E RELATIVI LIMITI**

Le spese ammissibili sono i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario del contributo e/o dai

soggetti indicati come partner, che devono corrispondere ai seguenti criteri:

- a) essere effettivamente sostenute nel periodo di realizzazione dell'intervento proposto. Sono comunque ammesse le spese sostenute a partire dalla data del 1 luglio 2009. I pagamenti di tali spese devono essere effettuati prima della trasmissione del rendiconto finanziario e della relazione finale;
- b) essere indicate nel budget complessivo previsto per l'intervento (salvo quanto stabilito per la voce imprevisti);
- c) essere necessarie per la realizzazione delle attività progettuali;
- d) essere identificabili e controllabili (si veda l'art. 15);
- e) essere ragionevoli, giustificate e soddisfacenti le regole di buona gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità ed efficacia.

Tenendo conto di quanto disposto dal paragrafo precedente, sono ammissibili in particolare i seguenti **costi diretti**:

Voce di spesa	Oggetto e limiti
<b>A</b> Personale	<p>Le spese di personale (in Piemonte, in missione, espatriato, locale, ecc.) devono essere dettagliate per giornate/uomo e sono considerate ammissibili fino al <b>50%</b> del costo totale del progetto.</p> <p>Non devono eccedere i costi sostenuti normalmente dal beneficiario e/o dai partner, a meno di una giustificazione esplicita che indichi la necessità dell'eccedenza per la realizzazione dell'azione specifica. Rientrano in questa voce le spese di personale impegnato in attività formative, compresi i formatori.</p>
<b>B</b> Trasferte	<p>Le spese per le trasferte in Italia, nel paese di intervento e per formazione e/o stage in Italia da parte dei beneficiari dell'intervento (mezzi di trasporto ed di vitto e alloggio) vanno indicate separatamente e sono riconosciute ammissibili <b>fino al 30% del costo totale del progetto</b>.</p>
<b>C</b> Investimenti	<p>Sono ammissibili unicamente spese di investimento strettamente legate all'attività formativa (quali allestimento strutture, realizzazione piccole infrastrutture utili alla formazione, acquisto di attrezzature e strumenti destinati alla formazione) o alle altre azioni ammissibili di cui al precedente art. 5).</p> <p>In caso di acquisto di veicoli ed attrezzature informatiche, la spesa ammissibile sarà limitata ad una quota di ammortamento pari ad <b>un terzo</b> del relativo costo.</p>
<b>D</b> Beni di consumo e strumentali	<p>Spese strumentali alla realizzazione del progetto: voci indicate nel <i>Modulo 1 (preventivo di spesa)</i> e materiale di consumo e forniture in genere, da specificare</p>

<b>E</b>	<b>Servizi</b>	Spese strumentali alla realizzazione del progetto: voci indicate nel <i>Modulo 1 (preventivo di spesa)</i> .
	<i>Spese generali</i>	<p>E' ammissibile una percentuale pari <b>al 6% dei costi diretti ammissibili</b> (A+B+C+D+E) a titolo di <i>spese generali (costi indiretti)</i> rappresentanti spese correnti e di gestione che il soggetto beneficiario del contributo deve sostenere in Piemonte per la realizzazione del progetto e/o per le strutture di supporto che deve attivare o creare localmente in funzione dello stesso.</p> <p>Il finanziamento a tasso forfetario a titolo di costi indiretti (spese generali) non deve essere comprovato da documenti contabili, ma sarà sufficiente una dichiarazione resa dal rappresentante legale del beneficiario del contributo.</p> <p>Tali costi saranno ammessi se non includono costi già inseriti in altra voce di spesa del preventivo.</p>
	<i>Imprevisti</i>	<p>Può essere inserita una voce di spesa "Imprevisti", non superiore al <b>3% dei costi diretti ammissibili</b> (A+B+C+D+E) per la copertura finanziaria di eventi inattesi, non prevedibili al momento della progettazione dell'intervento, che verificandosi incidono sui costi di realizzazione dell'intervento medesimo. L'utilizzo di tale voce di spesa dovrà essere debitamente motivato in fase di rendicontazione.</p>

## Art. 9 - FINANZIAMENTI

Il progetto presentato deve prevedere un **piano di copertura finanziaria** nel quale vanno riassunti gli importi garantiti da tutti i soggetti partecipanti ed evidenziati gli apporti di ciascuno in termini di contributi finanziari diretti, lavoro svolto dal personale retribuito ed eventuali contributi in natura.

La **quota di finanziamento** di competenza dell'ente titolare e dei partner (pari ad almeno **25%** del costo del progetto) deve essere **sostenuta unicamente con contributi finanziari (in cash)**.

Sono considerati tali:

- a) i **contributi finanziari diretti** dell'ente titolare del contributo o di altri enti/partner coinvolti nel progetto, che devono essere pari almeno al **10% del costo totale del progetto**, a pena di **inammissibilità**: tale quota minima di co-finanziamento diretto del progetto deve essere apportata **dall'ente titolare del contributo e/o dai partner italiani ed europei**, secondo quanto previsto dall'art. 4 e);
- b) il **lavoro** svolto, anche pro quota, da **personale** retribuito dall'ente titolare del contributo o dei partner (ad es. realizzazione delle azioni progettuali in loco, missioni, progettazione, redazione di atti amministrativi, rendicontazione). In tal caso, il costo del personale dipendente deve essere indicato in sede di preventivo, dettagliato per giorni/uomo se l'attività è prestata in modo esclusivo per il progetto o determinato forfetariamente in caso di attività computata pro quota, esplicitando in tal caso i criteri attraverso i quali si perviene alla quantificazione della cifra a forfait.



Gli eventuali **contributi in natura** riguardo a qualsiasi tipologia di spesa indicata nell'articolo precedente non corrispondono a delle spese effettive e, pertanto, **non sono considerati come quota di cofinanziamento** del soggetto beneficiario del contributo e/o dei partner.

Nell'evenienza in cui contributi in natura<sup>2</sup> siano previsti, questi devono essere quantificati, forniti e descritti in modo dettagliato nei moduli 1.2 (preventivo di spesa), 2.3 (rendiconto) e nella relazione finale di cui al di cui al successivo art. 15.

I contributi in natura, se previsti, sono presi in considerazione tra gli elementi di valutazione della **qualità del partenariato piemontese e del Paese di intervento**.

#### **Art. 10 - DECORRENZA DEI PROGETTI APPROVATI E TERMINE DI ULTIMAZIONE**

Le iniziative per le quali si richiede il contributo potranno essere già avviate autonomamente prima dell'approvazione dei relativi atti amministrativi senza che ciò comporti alcun impegno di finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale e/o dell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi. Qualora il progetto venisse approvato sono ammesse a finanziamento le attività avviate a partire dal **1° luglio 2009**.

Il termine ultimo per il completamento e la rendicontazione dei progetti approvati sul presente bando è il **31 dicembre 2011**.

Qualora il progetto preveda azioni formative da attivarsi nell'ambito di un progetto più complesso finalizzato all'attivazione di servizi per la creazione di impiego e di impresa, anche di concerto con le Autorità locali, il soggetto proponente può richiedere che tale termine sia prorogato.

#### **Art. 11 - TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Per partecipare alla selezione dei progetti ammissibili a finanziamento, i soggetti interessati dovranno presentare, per ciascun progetto proposto, una **domanda in carta semplice** (3), utilizzando il **modulo A** corredato degli allegati prescritti.

Le domande dovranno essere sottoscritte dal rappresentante legale dell'ente o dell'associazione proponente con firma autenticata.

Si precisa che la firma non è soggetta ad autenticazione quando è apposta in presenza del dipendente pubblico addetto a riceverla o quando alla domanda di contributo è allegata la fotocopia di un documento di identità.

Alla domanda di contributo (**modulo A**) dovranno essere allegati, **a pena di inammissibilità**, i seguenti documenti utilizzando, quando specificato, i moduli predisposti:

---

<sup>2</sup> I contributi in natura vengono considerati nella valutazione del partenariato a condizione che:

- a) consistano nella fornitura di terreni o immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali o prestazioni volontarie non retribuite;
- b) il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e di valutazione indipendenti;
- c) in caso di apporto di terreni o immobili, il loro valore venga certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un ente ufficiale abilitato;
- d) in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore venga determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita

Il valore del contributo in natura deve essere stimato in modo corretto e verificabile e la quantificazione sarà resa nella forma di una dichiarazione sottoscritta da chi ha offerto beni e/o servizi (con relativa traduzione se rilasciata dalla controparte locale).

<sup>3</sup> La domanda di contributo è resa in esenzione dal bollo ai sensi dell'art. dall'art. 37 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000 .

- un preventivo di spesa (modulo 1);
- una **dichiarazione scritta di gradimento** del progetto da parte delle autorità locali (requisito di ammissibilità della domanda, come specificato nell'art. 4 d) ;
- documentazione che attesti la comprovata esperienza in attività di cooperazione internazionale, qualora non siano già in possesso degli Uffici regionali competenti;
- l'eventuale fotocopia non autenticata del documento d'identità del legale rappresentante dell'ente;
- l'atto costitutivo e lo Statuto dell'ente (ad eccezione degli enti pubblici) qualora non siano già in possesso degli Uffici regionali competenti.

Alla domanda di contributo dovrà altresì essere allegata una *scheda descrittiva* delle attività e delle azioni previste dal progetto redatta in forma libera.

Al fine di consentire la valutazione dei progetti mediante l'applicazione dei criteri di cui al successivo art. 13 dovranno inoltre essere allegate le *lettere di adesione e/o sostegno dei partner piemontesi e africani* coinvolti. La mancata produzione di tali documenti entro i termini di scadenza previsti dal bando non determina l'esclusione dall'istruttoria, ma esclusivamente la mancata assegnazione dei punteggi previsti.

La domanda di contributo, completa di tutta la documentazione necessaria, dovrà essere inoltrata in **duplice copia entro e non oltre il 15 febbraio 2010** al seguente indirizzo:

REGIONE PIEMONTE  
Settore Affari Internazionali  
P.zza Castello, 165  
10122 Torino

La domanda di contributo, completa di tutta la documentazione necessaria, dovrà essere inoltrata utilizzando una delle seguenti **modalità**:

- b) **consegna a mano** presso il Settore Affari Internazionali - Torino, P.zza Castello 165; la consegna potrà avvenire dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì.
- a) **a mezzo posta** mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Farà fede la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione;

Sulla busta contenente l'istanza di contributo dovrà essere riportata la scritta:

**“Bando per l’assegnazione di contributi a favore di iniziative per la creazione di professionalità e mestieri in Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d’Avorio, Mali, Mauritania, Niger, Senegal - anno 2009”**

La scheda di sintesi del progetto e il preventivo di spesa dovranno pervenire anche in **versione elettronica, tramite e-mail**, ai seguenti indirizzi: [coopera.int@regione.piemonte.it](mailto:coopera.int@regione.piemonte.it), [nicola.pignatelli@regione.piemonte.it](mailto:nicola.pignatelli@regione.piemonte.it)

## **Art. 12 . PROCEDURE GENERALI DELL'ISTRUTTORIA**

Un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi e della Regione Piemonte accerterà **l'ammissibilità** delle domande di contributo verificando i requisiti dei soggetti eleggibili e dei progetti proposti, le modalità e i termini di ricevimento della domanda di contributo, la completezza della documentazione presentata.

Il gruppo di lavoro provvederà all'elaborazione di una proposta di graduatoria dei progetti ammissibili, che sarà approvata mediante successivo provvedimento amministrativo, indicando per ciascun progetto:

- il punteggio di merito;
- il contributo assegnato;
- le spese ammesse a contributo.

Gli uffici competenti comunicheranno successivamente per iscritto ai soggetti l'esito dell'istruttoria e l'ammontare dell'eventuale contributo assegnato.

Entro i successivi **30 giorni**, tali soggetti dovranno comunicare, alla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali (Piazza Castello 165, 10122 – Torino), pena la revoca del contributo stesso, l'**accettazione** del contributo.

La graduatoria dei progetti sarà utilizzata fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, pari ad **Euro 400.000,00**.

Gli eventuali **fondi residuali** saranno attribuiti all'iniziativa, prima esclusa dal finanziamento, scorrendo l'ordine della graduatoria, con facoltà di rielaborazione del progetto nel rispetto delle condizioni previste dal bando.

In **caso di parità** di punteggio tra due o più progetti collocati all'ultimo posto utile della graduatoria di merito, le risorse disponibili saranno attribuite ai soggetti proponenti in misura proporzionale al contributo ammissibile. In **caso di rinuncia** da parte di uno o più soggetti si procederà al finanziamento delle iniziative nel rispetto della graduatoria.

### Art. 13 . CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito dei progetti avverrà attribuendo, a ciascun progetto proposto, un punteggio sulla base dei seguenti criteri raggruppati nelle seguenti classi:

Classe	Descrizione	Punteggio
<b>1.</b>	<b>Qualità dell'intervento</b>	<b>Fino a 95</b>
1.1	Ricadute sulla popolazione in termini di inserimento nel mondo del lavoro e/o di sviluppo e realizzazione di attività in proprio	Fino a 30
1.2	Valorizzazione delle capacità locali di promozione del proprio sviluppo	Fino a 20
1.3	Quantità e qualità delle sinergie con altri partner piemontesi <sup>4</sup>	Fino a 15

<sup>4</sup> Ai fini dell'assegnazione dei punteggi di cui al punto 1.3 viene valutata la partecipazione/collaborazione dei diversi soggetti partner alla progettazione, realizzazione di azioni progettuali concrete ovvero al co-finanziamento del progetto. Tali attività devono essere descritte nella scheda di sintesi del progetto e debitamente documentate con lettera di adesione e/o di sostegno da parte del soggetto partner. Non saranno ritenute sufficienti generiche dichiarazioni di adesione alle iniziative da parte di partner non attivamente coinvolti nelle medesime.

Classe	Descrizione	Punteggio
1.4	Capacità di assicurare ricadute di informazione e sensibilizzazione sulla comunità piemontese	Fino a 10
1.5	Qualità della progettazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rilevanza (obiettivi, scopo del progetto, risultati attesi)</li> <li>▪ Congruenza del progetto con l'analisi di contesto</li> <li>▪ Idoneità della dotazione di strutture e qualità organizzativa e didattica</li> <li>▪ Esperienza e competenza delle risorse umane destinate alla formazione</li> </ul>	Fino a 20
2.	<b>Premialità</b>	<b>Fino a 5</b>
2.1	Presenza di interventi inerenti le seguenti tematiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) promozione e sviluppo di energie rinnovabili;</li> <li>b) gestione e riciclaggio dei rifiuti;</li> <li>c) inclusione delle persone disabili in percorsi di formazione e di avvio al lavoro.</li> </ul>	Fino a 5

#### Art. 14. PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo per ciascun progetto approvato sarà erogato in due rate.

La **prima rata pari al 50%** del contributo assegnato sarà liquidata come anticipo sulle spese da sostenere, non appena sia stata adottata la determinazione di approvazione dei progetti ed una volta ricevuta la lettera di accettazione del contributo.

Il **saldo al termine del progetto** e a seguito della rendicontazione delle spese che deve essere effettuata secondo le regole del successivo art. 15, dovrà essere consegnata alla Regione Piemonte - Settore Affari Internazionali (Piazza Castello 165, 10122 – Torino), entro il **31 dicembre 2011**.

Il contributo assegnato potrà essere **revocato** qualora:

- 1) la documentazione presentata a conclusione del progetto non sia idonea o risulti irregolare e non permetta di stabilire il costo totale sostenuto per le iniziative realizzate;
- 2) le iniziative non siano state realizzate secondo quanto previsto dal provvedimento di assegnazione del contributo (e in particolare abbiano disatteso la valutazione della Regione relativa all'applicazione dei criteri di valutazione dei progetti di cui all'art. 13).

In caso di revoca del contributo si procede al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali.

Nel caso in cui il costo totale sostenuto e rendicontato a conclusione del progetto approvato sia inferiore a quello indicato nel preventivo di spesa approvato, l'Ufficio competente procederà ad una riduzione del contributo proporzionale al costo totale effettivamente sostenuto e documentato.

Qualora dalla documentazione inviata, dagli eventuali controlli effettuati e dalle dichiarazioni rilasciate risulti che l'ente beneficiario e/o i partner del progetto abbiano, a parziale copertura delle spese, apportato **risorse finanziarie dirette inferiori al limite del 10%** del costo totale del progetto, richiesto quale requisito di ammissibilità ai sensi degli articoli 4 e 9 del Bando, il contributo regionale sarà ridotto in misura tale da ricondurre l'apporto finanziario diretto al sopracitato limite.

## **Art. 15 - RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute a partire dal 1 luglio 2009 fino al termine delle azioni progettuali approvate; la rendicontazione finale dovrà comunque essere presentata entro e non oltre il 31 dicembre del 2011.

La rendicontazione delle spese dovrà comprendere:

- **la richiesta di saldo del contributo assegnato (Modulo C)**, contenente la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie per la copertura dei costi delle azioni indicate nel progetto approvato;
- **il rendiconto finanziario (Modulo 2)**, composto da una tabella comparativa dei preventivi di spesa presentati e dei consuntivi realizzati (*Modulo 2.1*), da un elenco dei documenti giustificativi delle spese sostenute (*Modulo 2.2*), da un elenco degli eventuali apporti in natura (*Modulo 2.3*), firmato dal legale rappresentante dell'ente, e dalle dichiarazioni attestanti o descrittive di una spesa sostenuta e/o di un'attività svolta che dovranno pervenire in originale o in copia conforme;
- **la relazione finale sugli interventi realizzati.**

Sono considerate ammissibili a finanziamento le tipologie di spesa indicate all'art. 8 del Bando, a cui si rinvia.

I costi devono essere contenuti nei limiti stabiliti (per natura e/o importo) previsti dal budget approvato per ciascuna voce di spesa.

Per consentire una certa flessibilità in fase di esecuzione, è consentita la modifica di budget in corso d'opera, nei limiti indicati all'art. 16 del Bando.

I documenti giustificativi delle spese sostenute non dovranno essere allegati alla rendicontazione ma archiviati e mantenuti a disposizione per eventuali controlli e verifiche della Regione Piemonte presso l'Autonomia Locale proponente per un periodo di 5 anni.

La documentazione giustificativa delle spese deve essere in lingua italiana, inglese o francese. Eventuale documentazione in lingua diversa deve essere archiviata presso l'ente insieme alla traduzione di cortesia in lingua italiana, dalla quale si evinca chiaramente la natura ed il costo del bene acquisito.

Le pezze giustificative originali (fatture, dichiarazioni, etc..) devono essere datate ed intestate al beneficiario del contributo, con la specifica annotazione del progetto/anno di riferimento e di un numero identificativo.

Nel caso in cui le pezze giustificative non siano intestate al beneficiario del contributo ma ad uno

dei soggetti partner del progetto, l'originale o la copia conforme devono essere trasmesse, con una richiesta di rimborso o una dichiarazione giustificativa della spesa effettuata, all'ente beneficiario.

In ogni caso non saranno ritenute ammissibili pezze giustificative intestate a soggetti diversi dal beneficiario del contributo o dai partner, italiani o esteri, del progetto.

Ai fini della rendicontazione i dati relativi a ciascuna pezza giustificativa (data, numero identificativo, tipo di documento, descrizione spesa, importo) dovranno essere inseriti nel *modulo n. 2.2 (Elenco delle pezze giustificative)*, datato e sottoscritto su ogni pagina dal legale rappresentante dell'ente titolare del contributo.

Nel caso di pezza giustificativa cumulativa di spese diverse o complesse (ad esempio, fatturazione di servizi per la realizzazione di un'azione progettuale), alla documentazione dovrà essere allegata una descrizione dettagliata delle diverse voci di spesa.

Gli eventuali **contributi in natura** riguardo a qualsiasi tipologia di spesa indicata nell'articolo precedente non corrispondono a delle spese effettive e, pertanto, **non sono considerati come quota di cofinanziamento** del soggetto beneficiario del contributo e/o dei partner.

Nell'evenienza in cui contributi in natura<sup>5</sup> siano stati previsti, questi devono essere quantificati, forniti e descritti in modo dettagliato nel modulo 2.3 (*Elenco degli apporti in natura*) e nella relazione finale.

Tutte le dichiarazioni attestanti o descrittive di una spesa sostenuta e/o di un'attività svolta dovranno essere datate, numerate, sottoscritte ed inserite nel *modulo 2.2 o 2.3*. Tali dichiarazioni devono altresì essere allegate in originale o copia conforme.

Voce di spesa		Modalità di rendicontazione e documentazione ammissibile
A	Personale	<p>1) Emolumenti del <b>personale dipendente interno</b> a tempo indeterminato o determinato inserito in attività di progetto:</p> <p>Il costo del personale dipendente deve essere determinato e certificato tenendo conto del costo giornaliero del dipendente, moltiplicato il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all'interno del progetto.</p> <p>- <i>Deve essere presentata una autocertificazione, riferita a documentazione contabile interna (cedolino, registri presenze, verbali riunioni,...) , sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e</i></p>

<sup>5</sup> I contributi in natura vengono considerati nella valutazione per valutare a condizione che:

- e) consistano nella fornitura di terreni o immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali o prestazioni volontarie non retribuite;
- f) il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e di valutazione indipendenti;
- g) in caso di apporto di terreni o immobili, il loro valore venga certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un ente ufficiale abilitato;
- h) in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore venga determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita

Il valore del contributo in natura deve essere stimato in modo corretto e verificabile e la quantificazione sarà resa nella forma di una dichiarazione sottoscritta da chi ha offerto beni e/o servizi (con relativa traduzione se rilasciata dalla controparte locale).

Voce di spesa	Modalità di rendicontazione e documentazione ammissibile
	<p><i>nella quale siano indicati il nominativo, le ore/giornate dedicate al progetto per il periodo lavorativo di riferimento, nonché il tipo di mansione svolta ed il calcolo del costo giornaliero.</i></p> <p>2) Costi di <b>prestazioni</b> di personale esterno (collaboratori ed esperti):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fatture; ricevute; note di debito <i>(da conservare ed indicare nel modulo 2.2)</i></li> <li>- <i>Deve altresì essere presentata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente per il quale è stata svolta la collaborazione, che attesti la durata della collaborazione stessa, nonché le attività svolte nell'ambito del progetto.</i></li> </ul> <p>In ogni caso le spese complessive di personale devono essere dettagliate per giornate/uomo e sono considerate ammissibili fino al 50% del costo totale del progetto.</p> <p>Ai fini del controllo dell'attività formativa svolta, dovrà inoltre essere compilato e conservato presso la sede piemontese (in originale o copia conforme) un <b>registro per ogni corso di formazione realizzato</b>, con le firme giornaliere dei partecipanti al corso e dei formatori da cui risultino le ore di corso effettuate e le materie insegnamento.</p>
<b>B</b> Trasferte	<p><u>Mezzi di trasporto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- biglietti, fatture, ricevute <i>(da conservare ed indicare nel modulo 2.2);</i></li> </ul> <p><u>Diaria:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fatture, ricevute, documentazione contabile dell'ente <i>(da conservare ed indicare nel modulo 2.2);</i></li> </ul> <p><i>In caso di dichiarazioni relative alla <u>diaria giornaliera</u> deve essere presentata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e controfirmata dal soggetto che ha effettuato la trasferta, con indicazione dettagliata del nominativo, della durata della missione, date, luoghi, attività svolte e dell'importo giornaliero riconosciuto.</i></p> <p>Le spese complessive di trasferta sono riconosciute fino al <b>30%</b> del costo totale del progetto.</p>
<b>C</b> Investimenti	<p>Fatture; ricevute <i>(da conservare ed indicare nel modulo 2.2).</i></p> <p><i>Nel caso di acquisti di veicoli ed attrezzature informatiche, ai fini di evidenziare la quota di ammortamento, nel modulo di rendicontazione dovranno essere inseriti i dati della fattura complessiva (data, oggetto, numero archiviazione), mentre l'importo potrà essere imputato fino al limite di un terzo.</i></p>

Voce di spesa		Modalità di rendicontazione e documentazione ammissibile
<b>D</b>	Beni di consumo e strumentali	Fatture e/o ricevute relative ad acquisto di materiali di consumo, ricambi, attrezzi e forniture in genere, contenenti l'indicazione della quantità e la natura degli stessi, nonché, in caso di noleggio, la relativa durata (da conservare ed indicare nel modulo 2.2).
<b>E</b>	Servizi	Fatture; ricevute ( <i>da conservare ed indicare nel modulo 2.2</i> ).

Spese generali	L'importo massimo ammissibile è pari al 6% <b>dei costi diretti ammissibili</b> (A+B+C+D+E) Il finanziamento a tasso forfetario a titolo di costi indiretti (spese generali) non deve essere comprovato da documenti contabili. Tali costi saranno ammessi se non includono costi già inseriti in altra voce di spesa del preventivo.
Imprevisti	Fatture; ricevute, biglietti ( <i>da conservare ed indicare nel modulo 2.2</i> ) ed eventuali dichiarazioni consentite ( <i>da allegare al rendiconto</i> ). Sarà riconosciuta ammissibile fino al 3% <b>dei costi diretti ammissibili</b> (A+B+C+D+E)

#### Art. 16 - VARIAZIONE DEL PROGETTO IN CORSO D'OPERA

Qualora durante il periodo di realizzazione degli interventi si verificano eventi eccezionali ed imprevisti, gli enti beneficiari di contributo potranno presentare istanza motivata di variazione dei progetti in corso d'opera (**modulo D**), allegando la relativa documentazione.

I funzionari incaricati valuteranno le modifiche proposte al progetto e nei successivi 30 giorni comunicheranno per iscritto all'ente interessato l'esito dell'istanza. Le variazioni non potranno comportare alcun aumento del contributo assegnato.

Le modifiche ammissibili potranno concernere:

- parziale variazione delle località di intervento, purché non vengano variati gli obiettivi e le tipologie di azioni specifiche;
- parziale variazione dei partners, purché si tratti di sostituzioni o aggiunte, debitamente motivate;
- variazione in aumento dei singoli capitoli del preventivo di spesa per quote non superiori al 30%. Non è necessaria l'autorizzazione qualora l'aumento del valore del singolo capitolo non superi il 10%;
- variazioni di caratteristiche tecniche delle opere in fase di realizzazione;
- parziale variazione delle metodologie previste per la realizzazione delle azioni specifiche.

#### Art. 17 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La Regione Piemonte e l'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi avvieranno apposite azioni per monitorare e valutare la realizzazione dei progetti approvati.



**Art. 18 – VISIBILITA'**

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando, in occasione delle proprie attività di informazione/comunicazione, sono tenuti a specificare che il progetto è stato realizzato con il contributo dell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi e della Regione Piemonte – Settore Affari Internazionali, nell'ambito del "Programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa sub-sahariana".

Le modalità di utilizzo del marchio Regione Piemonte sono illustrate nella homepage del sito della Regione Piemonte (**[www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)** - cliccare sul marchio).

Le modalità di utilizzo del logo dell'Associazione delle Fondazioni Casse di Risparmio del Piemonte sono illustrate nella homepage del sito dell'Associazione (**<http://www.associazionefondcrpiemontesi.it/>** cliccare sul logo).

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando dovranno altresì aver cura di inserire i dati relativi al progetto cofinanziato nella banca dati contenuta nel sito Agora Piemonte all'indirizzo web **<http://agora.piemonte.it/htmlindex.htm>**.

**Art. 19 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

Ai sensi del D.lgs 196/03, si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali, e all'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle funzioni inerenti alle procedure di finanziamento, di informazione e promozione delle attività realizzate.

L'istanza di contributo deve necessariamente riportare un consenso esplicito al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali). Il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Dott.ssa Giulia Marcon, Responsabile del Settore Affari Internazionali; titolare del trattamento dei dati personali è altresì l'Associazione delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi, con sede in Torino, Via XX Settembre, n. 31 il cui Responsabile per il Riscontro è il Dott. Sergio Invernici, al quale gli interessati potranno rivolgersi per verificare i propri dati e farli integrare, aggiornare o rettificare e/o per esercitare gli altri diritti previsti dall'art. 7 del Codice.

**Ulteriori informazioni** possono essere richieste all'ufficio Affari Internazionali della Regione Piemonte ai seguenti recapiti:

Telefono: 011/432.3662 / Fax: 011/432.2658

E-mail: [coopera.int@regione.piemonte.it](mailto:coopera.int@regione.piemonte.it), [nicola.pignatelli@regione.piemonte.it](mailto:nicola.pignatelli@regione.piemonte.it)

Il testo del presente bando, con i relativi allegati MODULI, è disponibile presso i siti Internet:

**[http://www.regione.piemonte.it/affari\\_internazionali/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/affari_internazionali/index.htm)**

**<http://agora.regione.piemonte.it>**

**<http://www.associazionefondcrpiemontesi.it/>**

Codice SB0103

D.D. 30 novembre 2009, n. 325

**Approvazione del Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli Enti Locali - Anno 2009. Impegno di Euro 100.000,00 sul capitolo 186311/09 ed Euro 180.700,00 sul capitolo 170809/09.**

In attuazione delle l.r. 50/94 “ Iniziative per l'attuazione di accordi di collaborazione fra la Regione ed entità istituzionali di Paesi esteri - Modalità di esercizio e di finanziamento delle competenze regionali in materia”, 41/92 “Istituzione nel bilancio regionale di un fondo per l'avvio ed il sostegno di iniziative previste da Regolamenti o Direttive Comunitarie”, la Regione Piemonte riconosce un'attenzione particolare al consolidamento del “sistema regionale” della cooperazione allo sviluppo, attraverso il coinvolgimento dei diversi soggetti pubblici e privati presenti sul territorio regionale.

In tale ottica, particolare importanza rivestono le attività di cooperazione decentrata, definite nelle Linee di indirizzo della D.G.C.S. del Ministero degli Affari Esteri, come quelle “iniziative di cooperazione allo sviluppo svolte dalle Autonomie locali, singolarmente o in consorzio fra loro, anche con il concorso delle espressioni della società civile organizzata del territorio di relativa competenza amministrativa, attuate in rapporto di partenariato prioritariamente con omologhe istituzioni dei PVS favorendo la partecipazione attiva delle diverse componenti rappresentative della società civile dei paesi partner nel processo decisionale finalizzato allo sviluppo sostenibile del loro territorio”.

Si ritiene pertanto di destinare una parte delle risorse a disposizione per l'attuazione delle leggi citate, per il sostegno delle iniziative di cooperazione decentrata promosse dalle Autonomie Locali piemontesi, utilizzando come strumento di selezione delle proposte progettuali uno specifico bando pubblico.

Le iniziative dovranno promuovere lo sviluppo locale, la lotta alla povertà, la creazione di strumenti di integrazione economica e sociale, e favorire l'instaurarsi di rapporti di partenariato e di collaborazione tra le istituzioni e la società civile piemontese e dei Paesi coinvolti.

Si ritiene di attribuire al presente bando risorse pari ad Euro 280.700, a valere sulle disponibilità dei capitoli 186311/09 e 170809/09 di competenza.

Ulteriori risorse per il finanziamento del bando potranno essere individuate ai sensi della l.r. 67/95 “Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale” successivamente all'approvazione da parte del Consiglio Regionale e della Giunta Regionale degli atti programmatici previsti (Direttive di carattere programmatico con validità triennale e Piano annuale di attuazione rispettivamente).

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n. 165 del 30 marzo 2001;

Visti gli artt. 17 e 18 della l.r. 28 luglio 2008 n. 23;

vista la l.r. 50/94;

vista la l.r. 41/92;

Vista la l.r. 7/2001 di contabilità regionale;

Vista la l.r. 36/2008 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011”

visto Il Piano annuale 2009 degli interventi regionali in attuazione della l.r. 50/94 “ Iniziative per l'attuazione di accordi di collaborazione fra la Regione ed entità istituzionali di Paesi esteri - Modalità di esercizio e di finanziamento delle competenze regionali in materia”, approvato con DGR n. 1-12594 del 23/11/2009;

Vista la D.G.R. n. 42-12102 del 7/9/2009 con cui la Giunta Regionale ha approvato il programma operativo dei Direttori Regionali per l'anno 2009 affidando gli obiettivi da conseguire e assegnando le risorse necessarie;

*determina*

Per le motivazioni citate in premessa,

- di approvare il “Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli Enti Locali - Anno 2009”, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di assegnare per il finanziamento del presente bando la somma complessiva di Euro 280.700,00, impegnando la somma di Euro 100.000,00 sul capitolo 186311/09 (Ass. 101539) e la somma di Euro 180.700,00 sul capitolo 170809/09 (Ass. 101258) che presentano la necessaria disponibilità, a favore dei soggetti che presenteranno domanda di contributo per iniziative progettuali secondo le modalità previste dal bando pubblico, allegato alla presente determinazione, e che risulteranno ammissibili e utilmente inseriti nella graduatoria di merito, in esito alle procedure di valutazione previste dal medesimo bando, a cui integralmente si rimanda.

- Di demandare a successivi provvedimenti l'individuazione di ulteriori risorse per il finanziamento del bando ai sensi della l.r. 67/95 “Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale” successivamente all'approvazione da parte del Consiglio Regionale e della Giunta Regionale degli atti programmatici previsti (Direttive di carattere programmatico con validità triennale e Piano annuale di attuazione).

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

La Dirigente

Giulia Marcon

Allegato



*Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale  
Settore Affari Internazionali*

## **BANDO**

**PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE  
DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE DECENTRATA  
DEGLI ENTI LOCALI**

**- Anno 2009**

*Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli Enti  
Locali - Anno 2009 -*

## **Art 1 - PREMESSA**

In attuazione delle L.R. 50/94 “ Iniziative per l'attuazione di accordi di collaborazione fra la Regione ed entita' istituzionali di Paesi esteri - Modalita' di esercizio e di finanziamento delle competenze regionali in materia”, 41/92 “Istituzione nel bilancio regionale di un fondo per l'avvio ed il sostegno di iniziative previste da Regolamenti o Direttive Comunitarie”, la Regione Piemonte riconosce un'attenzione particolare al consolidamento del “sistema regionale” della cooperazione allo sviluppo, attraverso il coinvolgimento dei diversi soggetti pubblici e privati presenti sul territorio regionale.

In tale ottica, particolare importanza rivestono le attività di cooperazione decentrata, definite nelle Linee di indirizzo della D.G.C.S. del Ministero degli Affari Esteri, come quelle “iniziative di cooperazione allo sviluppo svolte dalle Autonomie locali, singolarmente o in consorzio fra loro, anche con il concorso delle espressioni della società civile organizzata del territorio di relativa competenza amministrativa, attuate in rapporto di partenariato prioritariamente con omologhe istituzioni dei PVS favorendo la partecipazione attiva delle diverse componenti rappresentative della società civile dei paesi partner nel processo decisionale finalizzato allo sviluppo sostenibile del loro territorio”.

Si ritiene pertanto di destinare una parte delle risorse a disposizione per l'attuazione delle leggi citate, per il sostegno delle iniziative di cooperazione decentrata promosse dalle Autonomie Locali piemontesi, utilizzando come strumento di selezione delle proposte progettuali uno specifico bando pubblico.

Le iniziative dovranno promuovere lo sviluppo locale, la lotta alla povertà, la creazione di strumenti di integrazione economica e sociale, e favorire l'instaurarsi di rapporti di partenariato e di collaborazione tra le istituzioni e la società civile piemontese e dei Paesi coinvolti.

## **Art. 2 - PRINCIPI D'AZIONE**

Nel promuovere e sostenere le iniziative di cui sopra, la Regione adotta il metodo definito della “cooperazione decentrata”, come definito in premessa.

Tale metodo si basa indicativamente sui seguenti principi di fondo applicati alla progettazione e realizzazione delle iniziative, che vengono specificati a titolo di guida:

- creazione di partenariati tra Autonomie Locali del Piemonte e del Paese beneficiario, valorizzando i contributi dei diversi soggetti coinvolti;
- creazione di reti di enti (Università, Ong, enti di formazione, pro loco ecc.) che partecipano al progetto, valorizzando i contributi dei diversi soggetti coinvolti;
- coinvolgimento dei diversi soggetti della società civile (Pro Loco, Comitati, Gruppi spontanei, associazioni, ecc.);
- valorizzazione del patrimonio di esperienze e di conoscenze circa i bisogni e le opportunità locali;
- promozione dello sviluppo economico tramite lo scambio di conoscenze, risorse tecniche e finanziarie tra il Piemonte e il Paese beneficiario;

*Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli Enti  
Locali - Anno 2009 -*

- stimolo e appoggio alle relazioni istituzionali e di cooperazione tecnica e scientifica tra le Università piemontesi e quelle del Paese beneficiario;
- promozione della collaborazione per progetti comuni tra le Università ed i soggetti piemontesi impegnati nei programmi di cooperazione, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascun Ente;
- stimolo a iniziative di scambio e di solidarietà internazionale tra associazioni, scuole, università, istituti di ricerca, ecc. che siano finalizzate a creare reti transnazionali di rapporti territoriali, per la predisposizione di attività di cooperazione internazionale;

### **Art. 3 - SOGGETTI PROPONENTI**

Possono richiedere contributi nell'ambito del presente bando gli Enti Locali con sede sul territorio piemontese (Comuni, Unioni e Consorzi di Comuni, Province, Comunità Montane, Comunità Collinari) e forme associative e di cooperazione tra i medesimi (ai sensi del Capo V, Titolo II, Parte I del T.U.EE.LLL. artt. 30-35).

Ogni proponente potrà presentare, singolarmente o in associazione, fino a due proposte progettuali.

### **Art 4 - INIZIATIVE AMMISSIBILI**

Saranno ammessi i progetti proposti che:

- 1) provengano da uno dei soggetti di cui all'art 3;
- 2) siano realizzati in Paesi in Via di Sviluppo (PVS) o emergenti. Sono esclusi i Paesi membri o candidati all'adesione all'Unione Europea (Turchia, Croazia e Macedonia) e quelli per i quali sono previste apposite linee di finanziamento regionali (Niger, Mali, Senegal, Burkina Faso, Capo Verde, Benin, Mauritania, Costa D'Avorio ed Etiopia);
- 3) siano relativi ad uno dei settori sottoindicati:
  - rafforzamento istituzionale;
  - promozione dei diritti umani e della democrazia, creazione di strumenti di integrazione economica e sociale;
  - sviluppo locale e lotta alla povertà;
  - sviluppo agricolo e rurale, ed in particolare i programmi imperniati sull'autosufficienza e la sicurezza alimentare;
  - l'artigianato, l'energia, le risorse ittiche e il turismo;
  - la lotta contro le endemie ed epidemie umane, l'igiene e la sanità di base;
  - sviluppo e miglioramento del sistema sociosanitario, con particolare riferimento alla tutela dell'infanzia e dei minori;
  - la salvaguardia e la protezione dell'ambiente;
  - gestione e sviluppo delle risorse idriche, ;
  - la lotta contro la siccità e la desertificazione, nonché la tutela, la ricerca, e la valorizzazione delle risorse naturali;
  - lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, tenendo specialmente conto del ruolo delle donne e dell'infanzia;

*Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli Enti  
Locali - Anno 2009 -*

- i programmi di istruzione, in particolare dei minori, di formazione professionale, la ricerca scientifica e tecnica fondamentale e applicata;
  - l'adeguamento o l'innovazione tecnologica, il trasferimento di tecnologie, l'assistenza tecnica allo sviluppo locale;
  - riabilitazione e sviluppo dei settori economici produttivi.
- 2) Prevedano il coinvolgimento di una o più autorità governative o locali competenti, aventi autorità di governo sulla zona di intervento del progetto, con le quali concertare le azioni di cooperazione decentrata e che abbiano espresso anche formalmente il proprio interesse a partecipare al progetto.
  - 3) Prevedano un **apporto finanziario diretto del beneficiario del contributo e/o degli altri partner italiani ed europei pari ad almeno al 10%<sup>1</sup>** del costo totale del progetto (si veda l'art. 8)
  - 4) Siano presentati nel termine e con le modalità di cui all'art. 9;

La mancanza di anche uno solo di tali requisiti comporta la non ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa proposta e la conseguente esclusione dalla fase di valutazione di merito e di coerenza tecnico-economica.

#### **Art. 5. CONTRIBUTI**

Le risorse complessive attribuite al presente bando sono pari a **Euro 280.700,00**.

Ogni proponente potrà presentare, singolarmente o in associazione, fino a due proposte progettuali.

Il contributo erogabile per ciascun progetto è stabilito fino al limite del **75%** del costo totale del progetto ammissibile a finanziamento, e comunque non potrà essere superiore all'importo massimo di **25.000 euro**.

#### **Art. 6. LIMITAZIONI E DIVIETI**

Si precisa che non è prevista la figura del soggetto attuatore per la realizzazione e gestione progetto ed è pertanto fatto divieto all'ente beneficiario di contributo di affidare o di delegare la realizzazione dell'intero progetto ad un unico soggetto anche se coinvolto nello stesso a titolo di partner.

Il contributo ammissibile assegnato ai sensi del presente bando non è cumulabile con contributi riconosciuti dalla Regione Piemonte per le attività previste dal progetto.

Pertanto alla presentazione della domanda di contributo, i soggetti proponenti devono comunque specificare se, per attività strettamente connesse al progetto presentato, sono stati concessi altri contributi pubblici e in quale misura.

---

<sup>1</sup> Qualora gli interventi vengano realizzati in un Paese europeo, l'eventuale apporto finanziario diretto messo a disposizione per il progetto dai partner di tale Paese non rientra nella determinazione del 10% valido come requisito di ammissibilità. Il 10% deve cioè essere garantito dai partner dei Paesi donatori.

*Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli Enti  
Locali - Anno 2009 -*

## Art 7. SPESE AMMISSIBILI

Al fine di ottimizzare le risorse impegnate e migliorare la stesura della rendicontazione finale si richiede un'accorta e corretta valutazione delle voci di spesa previste per la realizzazione del progetto proposto.

Le spese ammissibili devono corrispondere ai seguenti criteri:

- a) Essere effettivamente sostenute nel periodo di realizzazione dell'intervento proposto e precedenti la trasmissione del rendiconto finanziario e della relazione finale. Sono comunque ammesse le spese sostenute a partire dal **1 luglio 2009**;
- b) essere indicate nel budget complessivo previsto per l'intervento;
- c) essere necessarie per la realizzazione delle attività progettuali;
- d) essere identificabili e controllabili;
- e) essere ragionevoli, giustificate e soddisfacenti le regole di buona gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità ed efficacia.

Sono considerate ammissibili a finanziamento le tipologie di spesa indicate nella tabella sottostante, secondo i relativi limiti.

In sede istruttoria, gli interventi che eccedano tali limiti saranno ricondotti d'ufficio a tali limiti.

<i>Voce di spesa</i>		<i>Oggetto e limiti</i>
<b>A</b>	<i>Personale</i>	Le spese di personale (espatriato, locale, volontari, studenti, ecc.) devono essere dettagliate per giornate/uomo e sono considerate <b>ammissibili fino al 35% del costo totale del progetto</b> .
<b>B</b>	<i>Trasferte</i>	Spese per le trasferte in Italia, nel paese di intervento e per stage in Italia da parte dei beneficiari dell'intervento. Le spese per le trasferte relative ai mezzi di trasporto ed alla diaria giornaliera (vitto e alloggio) vanno indicate separatamente. Sono riconosciute ammissibili <b>fino al 30% del costo totale del progetto</b> .  <b>Si precisa che le spese per le trasferte nel paese di intervento possono essere coperte dal contributo regionale fino al limite del 50% della spesa prevista</b>
<b>C</b>	<i>Investimenti</i>	Spese per costruzioni, macchinari, veicoli, mobili, attrezzature informatiche e non ecc; in caso di acquisto di veicoli ed attrezzature informatiche, la spesa ammissibile sarà limitata ad una quota di ammortamento pari ad <b>un terzo</b> del relativo costo.
<b>D</b>	<i>Beni di consumo e strumentali</i>	Spese strumentali alla realizzazione del progetto: materiali di consumo, ricambi, attrezzi e forniture in genere, da specificare (carburante, cancelleria per formazione, etc).
<b>E</b>	<i>Servizi</i>	Spese strumentali alla realizzazione del progetto: voci indicate nel <i>modulo 1 (preventivo di spesa)</i> .
<b>F</b>	<i>Spese generali</i>	E' ammissibile una percentuale pari al 6% dei costi diretti ammissibili (somma delle voci A, B, C, D, E del <i>Modulo 1</i> ) a titolo di spese generali (costi indiretti) rappresentanti spese correnti e di gestione che il soggetto beneficiario del

*Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli Enti  
Locali - Anno 2009 -*

		contributo deve sostenere in Piemonte per la realizzazione del progetto e/o per le strutture di supporto che deve attivare o creare localmente  Tali spese saranno indicate <b>forfetariamente</b> e pertanto non dovranno essere comprovate da documenti contabili ma mediante una <b>dichiarazione</b> del rappresentante legale che attesti l'utilizzo di risorse corrispondenti per la gestione corrente delle attività del progetto  Tali costi saranno ammessi se non includono costi già inseriti in altra voce di spesa del preventivo.
<b>G</b>	<i>Imprevisti</i>	Può essere inserita una voce di spesa "Imprevisti", non superiore al <b>3% dei costi diretti ammissibili</b> (somma delle voci A, B, C, D, E del <i>Modulo 1</i> ) per la copertura finanziaria di eventi inattesi, non prevedibili al momento della progettazione dell'intervento, che verificandosi incidono sui costi di realizzazione dell'intervento medesimo. L'utilizzo di tale voce di spesa dovrà essere debitamente motivato in fase di rendicontazione,
	<i>spese per le azioni di sensibilizzazione in Italia</i>	Sono da riportare nell'apposito Box previsto nella Domanda di Contributo ( <i>Modulo A</i> ) e saranno riconosciute ammissibili per un <b>importo non superiore al 6%</b> delle attività del progetto (somma delle voci A, B, C, D, E del <i>Modulo 1</i> ).

## Art. 8 FINANZIAMENTI

Il progetto presentato deve prevedere un piano di copertura finanziaria nel quale vanno riassunti gli importi garantiti da tutti i soggetti partecipanti ed evidenziati gli apporti di ciascuno in termini di finanziamenti diretti, personale ed eventuali contributi in natura.

La quota di finanziamento di competenza dell'ente titolare e dei partner, pari ad almeno il 25% del costo del progetto, deve essere sostenuta con:

### 1) contributi finanziari (in cash)

Sono considerati tali:

- a) **i contributi finanziari diretti** dell'ente titolare del contributo o di altri enti/partner coinvolti nel progetto (pari almeno al 10% del costo del progetto, a pena di inammissibilità). Tale quota minima di co-finanziamento diretto del progetto deve essere apportata dall'ente titolare del contributo e/o dai partner italiani ed europei<sup>2</sup>, secondo quanto previsto dall'art.4;
- b) il **lavoro** svolto, anche pro quota, da personale dipendente retribuito dall'ente titolare del contributo o dei partner (ad es. realizzazione delle azioni progettuali in loco, missioni, progettazione, redazione di atti amministrativi, rendicontazione). In tal caso, il costo del personale dipendente deve essere indicato in sede di preventivo, dettagliato per giorni/uomo se l'attività è prestata in modo esclusivo per il progetto o determinato forfetariamente in caso di attività computata pro quota, esplicitando in tal caso i criteri attraverso i quali si perviene alla quantificazione della cifra a forfait.

<sup>2</sup> Qualora gli interventi vengano realizzati in un Paese europeo (es. Bosnia Herzegovina, Moldavia), l'eventuale apporto finanziario diretto messo a disposizione per il progetto dai partner di tale Paese non rientra nella determinazione del 10% valido come requisito di ammissibilità. Il 10% deve cioè essere garantito dai partner dei Paesi donatori



*Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli Enti  
Locali - Anno 2009 -*

Gli **eventuali contributi in natura** riguardo a qualsiasi tipologia di spesa indicata nell'articolo precedente non corrispondono a spese effettive e **non sono considerate spese ammissibili**: pertanto non possono essere incluse come quota di cofinanziamento del soggetto beneficiario del contributo e/o dei partner.

Tuttavia se il progetto prevede l'apporto di contributi in natura<sup>3</sup> questi dovranno essere quantificati e descritti in modo dettagliato nel *Modulo 1 – Allegato 2 -*, e saranno presi in considerazione tra gli elementi di valutazione della qualità del partenariato piemontese e del Paese di intervento.

Si ricorda che i costi di personale imputati all'azione non sono contributi in natura e possono essere pertanto considerati come co-finanziamento nel budget del progetto, quando il corrispettivo è pagato dal beneficiario del contributo e/o dai suoi partner (si veda punto b).

## **Art. 9. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Per partecipare al presente bando i soggetti interessati dovranno presentare, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- 1) la domanda in carta semplice <sup>4</sup> utilizzando il *Modulo A*, sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente proponente;
- 2) il preventivo di spesa (*Modulo 1 e Allegato 1*, eventualmente l'*Allegato 2* nel caso vi siano apporti in natura);
- 3) l'eventuale fotocopia non autenticata del documento d'identità del legale rappresentante dell'ente, ai sensi del punto 1);
- 4) La lettera di adesione dell'autorità governativa o locale competente del Paese di intervento, che deve essere indirizzata al proponente e deve specificare le azioni progettuali svolte dal partner e le risorse eventualmente apportate al progetto.

Alla domanda di contributo dovrà altresì essere allegata una scheda descrittiva delle attività e delle azioni previste dal progetto redatta in forma libera.

---

<sup>3</sup> I contributi in natura vengono considerati nella valutazione a condizione che:

- a) consistano nella fornitura di terreni o immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali o prestazioni volontarie non retribuite;
- b) il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e di valutazione indipendenti;
- c) in caso di apporto di terreni o immobili, il loro valore venga certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un ente ufficiale abilitato;
- d) in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore venga determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornalieri in vigore per l'attività eseguita

Il valore del contributo in natura deve essere stimato in modo corretto e verificabile e la quantificazione sarà resa nella forma di una dichiarazione sottoscritta da chi ha offerto beni e/o servizi (con relativa traduzione se rilasciata dalla controparte locale).

<sup>4</sup> La domanda di contributo è resa in esenzione dal bollo ai sensi dell'art. dall'art. 37 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000 .

*Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli Enti  
Locali - Anno 2009 -*

Al fine di consentire la valutazione dei progetti mediante l'applicazione dei criteri di cui al successivo art. 11 dovranno inoltre essere allegate le lettere di adesione e/o sostegno dei partner piemontesi e dei paesi di intervento coinvolti e l'*allegato 2* qualora il progetto preveda contributi in natura. La mancata produzione di tali documenti entro i termini di scadenza previsti dal bando non determina l'esclusione dall'istruttoria, ma esclusivamente la mancata assegnazione dei punteggi previsti.

Le domande di contributo, complete di tutta la documentazione necessaria, dovranno essere presentate a:

**REGIONE PIEMONTE**  
**Settore Affari Internazionali**  
**Piazza Castello, 165**  
**10122 Torino**

entro e non oltre il **15 febbraio 2010** utilizzando una delle seguenti modalità:

- a) **a mezzo posta** mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Farà fede la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione;
- b) **con consegna a mano** alla Segreteria del Settore Affari Internazionali – Torino, Piazza Castello 165: la consegna potrà avvenire **dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00**.

Sulla busta contenente la domanda di contributo dovrà essere riportata la seguente dicitura :

**BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI INIZIATIVE DI  
COOPERAZIONE DECENTRATA DEGLI ENTI LOCALI. - Anno 2009**

La domanda di contributo (*Modulo A*) e il preventivo di spesa (*Modulo 1 ed allegati*) dovranno pervenire alla Regione anche in versione informatica con messaggio e-mail all'indirizzo: [claudio.beni@regione.piemonte.it](mailto:claudio.beni@regione.piemonte.it) , entro e non oltre termine di scadenza per la presentazione delle domande.

## **Art. 10 PROCEDURA GENERALE PER L'ISTRUTTORIA**

L'Ufficio regionale competente accerterà l'ammissibilità amministrativa delle domande di contributo verificando la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti eleggibili (Art.3) e dei progetti proposti (Art. 4), l'osservanza del termine e delle modalità di presentazione della domanda di contributo e la completezza della documentazione presentata (Art 9).

In base ai criteri di cui al successivo Art.11, l'Ufficio regionale competente effettuerà una valutazione di merito e di coerenza tecnico-economica dei progetti, al fine di individuare i progetti finanziabili.

Con determinazione dirigenziale, verrà approvata la graduatoria di merito dei progetti ammissibili indicante per ciascun progetto: il punteggio di merito, il costo del progetto ammesso, l'eventuale contributo assegnato.

Il finanziamento dei progetti, che abbiano ottenuto un punteggio minimo di 50/100, avverrà nel rispetto della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

*Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli Enti  
Locali - Anno 2009 -*

In caso di parità di punteggio tra due o più progetti collocati all'ultimo posto utile delle graduatorie di merito, le risorse disponibili saranno attribuite ai soggetti proponenti in misura proporzionale al contributo ammissibile.

Nel caso in cui le risorse finanziarie siano insufficienti rispetto al contributo assegnabile, sarà data facoltà ai beneficiari di rielaborare il progetto nel rispetto delle condizioni previste dal bando.

L'Ufficio regionale competente comunicherà ai soggetti interessati l'esito dell'istruttoria e l'ammontare del contributo assegnato

A tutti i titolari di progetti ammessi a contributo verrà richiesto di comunicare l'accettazione del contributo (*Modulo B*) entro 30 giorni dalla notifica della determinazione di assegnazione del contributo.

In caso di rinuncia da parte di uno o più soggetti si procederà al finanziamento dei progetti a seguire nel rispetto della graduatoria.

I progetti ammessi a contributo realizzati nelle aree di interesse regionale indicate nell'art 11, criterio 4.1, saranno oggetto di appositi **incontri di concertazione** presso gli uffici regionali, al fine di approfondire le iniziative proposte, valutare eventuali sinergie con le iniziative della Regione Piemonte o di altri enti piemontesi sulla medesima area, concordare eventuali integrazioni e/o modifiche.

#### **Art. 11. CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione di merito dei progetti avverrà attribuendo, a ciascun progetto, un punteggio sulla base dei criteri raggruppati nelle seguenti classi:

Classe	Descrizione	Punteggio
<b>1</b>	<b>Qualità dell'intervento</b>	<b>Fino a 55</b>
1.1	Ricadute sulla popolazione degli interventi realizzati (a titolo esemplificativo: tipologia delle azioni, dirette o indirette del progetto, rispondenza alle finalità e obiettivi della cooperazione decentrata, bacino di utenza del progetto, la sua sostenibilità ecc. .	Fino a 25
1.2	Valorizzazione delle capacità locali di promozione del proprio sviluppo (a titolo esemplificativo: numero dei partner e loro ruolo, condivisione locale degli interventi, coinvolgimento economico ecc )	Fino a 20
1.3	Qualità della progettazione (a titolo esemplificativo: coerenza tra obiettivi, azioni e risultati, presenza di indicatori di valutazione, chiarezza e completezza del preventivo di spesa ,ecc )	Fino a 10
<b>2.</b>	<b>Qualità della rete piemontese</b>	<b>Fino a 30</b>
2.1	Quantità e qualità delle sinergie con altri partner piemontesi (a titolo esemplificativo: numero dei partners, presenza comitato di coordinamento e monitoraggio del progetto, complementarietà fra i	Fino a 20

*Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli Enti  
Locali - Anno 2009 -*

Classe	Descrizione	Punteggio
	partners, coinvolgimento economico ecc).	
2.2	Capacità di assicurare ricadute di informazione e sensibilizzazione sulla comunità piemontese <sup>5</sup> (a titolo esemplificativo: presenza di momenti di informazione e sensibilizzazione nel progetto, il numero dei beneficiari delle iniziative, ecc.)	Fino a 10
3.	<b>Grado di coinvolgimento dell'Ente proponente</b> (a titolo esemplificativo: è promotore del progetto, coordina direttamente alcune azioni sul territorio piemontese e/o del Paese estero, segue gli aspetti finanziari, monitora il progetto, presenza di amministratori nella missione istituzionale in loco, ecc.)	<b>Fino a 10</b>
4.	<b>Premialità</b>	<b>Fino a 5</b>
4.1	Località di intervento nei territori: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cantone di Zenica-Doboj - Bosnia-Herzegovina</li> <li>• Regioni di Rabat-Salè-Zammour-Zaer e di Chaouia-Ouardigha - Marocco</li> <li>• Regione di Gomel - Bielorussia</li> <li>• Stati di Bahia e di Minas Gerais - Brasile</li> <li>• Province di Santa Fè, Rio Negro, Neuquen, Cordoba - Argentina</li> <li>• Dipartimento di Arequipa e Amazonas, Regioni di Tumbes, Piura, Cajamarca, Lambayeque - Perù</li> <li>• Province di El Oro, Loja, Zamora - Chinchife - Ecuador</li> <li>• Guatemala ed Uruguay</li> <li>• Regione di O'Higgins - Cile</li> <li>• Dipartimento di Leon - Nicaragua</li> <li>• Regione di Guanacaste - Costa Rica</li> </ul>	<b>2</b>
4.2	Presenza di interventi relativi alla distribuzione e alla gestione delle risorse idriche e/o alla gestione e riciclaggio dei rifiuti	<b>Fino a 3</b>

## Art. 12. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo assegnato per ciascun progetto approvato sarà erogato in due rate.

La prima rata pari al 50% del contributo assegnato verrà liquidata dalla Regione, come anticipo sulle spese da sostenere, una volta ricevuta la lettera di accettazione del contributo (*Modulo B*) da parte del soggetto proponente, che dovrà pervenire all'ufficio regionale competente entro il termine di 30 giorni dalla notifica della determinazione di approvazione della graduatoria dei progetti.

Il saldo del contributo verrà liquidato alla conclusione del progetto a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute.

<sup>5</sup> Per poter procedere all'assegnazione del relativo punteggio è necessario compilare il Box dedicato alla sensibilizzazione in Italia nella Domanda di Contributo (*Modulo A*) sia per quanto riguarda **la descrizione che la previsione delle spese da sostenere**.

*Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli Enti  
Locali - Anno 2009 -*

### **Art. 13 . RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE**

La rendicontazione delle spese sostenute dovrà comprendere:

- *la richiesta di saldo del contributo assegnato (Modulo C)*, contenente la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie per la copertura dei costi delle azioni indicate nel progetto approvato;
- *il rendiconto finanziario (Modulo 2)*, composto da una tabella comparativa dei preventivi di spesa presentati e dei consuntivi realizzati (*Modulo 2.1*), da un elenco dei documenti giustificativi delle spese sostenute (*Modulo 2.2*), da un elenco degli eventuali apporti in natura (*Modulo 2.3*), firmato dal legale rappresentate dell'ente, e dalle dichiarazioni attestanti o descrittive di una spesa sostenuta e/o di un'attività svolta che dovranno pervenire in originale o in copia conforme;
- *la relazione finale sugli interventi realizzati (Modulo Relazione)*.

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute a partire dal **1 luglio 2009** fino al termine delle azioni progettuali approvate; la rendicontazione finale dovrà comunque essere presentata entro e non oltre il **30 giugno 2011**.

Nel caso in cui il costo totale sostenuto e rendicontato a conclusione del progetto approvato sia inferiore a quello indicato nel preventivo di spesa approvato, l'Ufficio competente procederà ad una riduzione del contributo proporzionale al costo totale effettivamente sostenuto e documentato.

Qualora dalla documentazione inviata, dagli eventuali controlli effettuati e dalle dichiarazioni rilasciate risulti che l'ente beneficiario e/o i partner del progetto abbiano, a parziale copertura delle spese, apportato risorse finanziarie dirette inferiori al limite del 10% del costo totale del progetto, richiesto quale requisito di ammissibilità ai sensi degli artt. 4 e 8 del Bando, il contributo regionale sarà ridotto in misura tale da ricondurre l'apporto finanziario diretto al sopraccitato limite.

I costi devono essere contenuti nei limiti stabiliti previsti dal budget approvato per ciascuna voce di spesa.

La documentazione giustificativa delle spese deve essere in lingua italiana, inglese o francese. Eventuale documentazione in lingua diversa deve essere archiviata presso l'ente insieme alla traduzione di cortesia in lingua italiana, dalla quale si evinca chiaramente la natura ed il costo del bene acquisito.

Le pezze giustificative originali (fatture, dichiarazioni, etc..) devono essere datate ed intestate al beneficiario del contributo, con la specifica annotazione del progetto/anno di riferimento e di un numero identificativo.

Nel caso in cui le pezze giustificative non siano intestate al beneficiario del contributo ma ad uno dei soggetti partner del progetto, l'originale o la copia conforme devono essere trasmesse, con una richiesta di rimborso o una dichiarazione giustificativa della spesa effettuata, all'ente beneficiario.

In ogni caso non saranno ritenute ammissibili pezze giustificative intestate a soggetti diversi dal beneficiario del contributo o dai partner, italiani o esteri, del progetto.

*Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli Enti  
Locali - Anno 2009 -*

I documenti giustificativi delle spese sostenute non dovranno essere allegati alla rendicontazione ma archiviati e mantenuti a disposizione per eventuali controlli e verifiche della Regione Piemonte nelle sedi legali/operative degli Enti per un periodo di 5 anni.

Ai fini della rendicontazione i dati relativi a ciascuna pezza giustificativa (data, numero identificativo, tipo di documento, descrizione spesa, importo) dovranno essere inseriti nel *Modulo n. 2.2* (Elenco delle pezze giustificative), datato e sottoscritto su ogni pagina dal legale rappresentante dell'ente titolare del contributo.

Nel caso di pezza giustificativa cumulativa di spese diverse o complesse (ad esempio, fatturazione di servizi per la realizzazione di un'azione progettuale), alla documentazione dovrà essere allegata una descrizione dettagliata delle diverse voci di spesa.

Gli eventuali apporti in natura riguardo a qualsiasi tipologia di spesa indicata nell'articolo 7 non corrispondono a delle spese effettive e non sono pertanto spese ammissibili.

Nell'evenienza in cui contributi in natura<sup>6</sup> siano stati previsti, questi devono essere quantificati, forniti e descritti in modo dettagliato nel *Modulo 2.3* (*Elenco degli apporti in natura*) e nella relazione finale.

Tutte le dichiarazioni attestanti o descrittive di una spesa sostenuta e/o di un'attività svolta dovranno essere datate, numerate, sottoscritte ed inserite nel *Modulo 2.2*. Tali dichiarazioni devono altresì essere allegate in originale o copia conforme.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva della documentazione necessaria a comprovare le spese sostenute.

Voce di spesa		Modalità di rendicontazione e documentazione ammissibile
<b>A</b>	<i>Personale</i>	<p>1) Emolumenti del <b>personale dipendente interno</b> a tempo indeterminato o determinato inserito in attività di progetto:</p> <p>Il costo del personale dipendente deve essere determinato e certificato tenendo conto del costo giornaliero del dipendente, moltiplicato il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all'interno del progetto.</p>

<sup>6</sup> I contributi in natura vengono considerati nella valutazione per valutare a condizione che:

- e) consistano nella fornitura di terreni o immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali o prestazioni volontarie non retribuite;
- f) il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e di valutazione indipendenti;
- g) in caso di apporto di terreni o immobili, il loro valore venga certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un ente ufficiale abilitato;
- h) in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore venga determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita

Il valore del contributo in natura deve essere stimato in modo corretto e verificabile e la quantificazione sarà resa nella forma di una dichiarazione sottoscritta da chi ha offerto beni e/o servizi (con relativa traduzione se rilasciata dalla controparte locale).

*Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli Enti  
Locali - Anno 2009 -*

Voce di spesa	Modalità di rendicontazione e documentazione ammissibile
	<p>- Deve essere presentata una autocertificazione, riferita a documentazione contabile interna (cedolino, registri presenze, verbali riunioni,..) , sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e nella quale siano indicati il nominativo, le ore/giornate dedicate al progetto per il periodo lavorativo di riferimento, nonché il tipo di mansione svolta ed il calcolo del costo giornaliero.</p> <p>2) Costi di <b>prestazioni</b> di personale esterno (collaboratori ed esperti):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fatture; ricevute; note di debito (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2)</li> <li>- Deve altresì essere presentata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente per il quale è stata svolta la collaborazione, che attesti la durata della collaborazione stessa, nonché le attività svolte nell'ambito del progetto.</li> </ul> <p>In ogni caso le spese complessive di personale devono essere dettagliate per giornate/uomo e sono considerate ammissibili fino al 35% del costo totale del progetto.</p>
<b>B</b> <i>Trasferte</i>	<p><u>Mezzi di trasporto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- biglietti, fatture, ricevute (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2);</li> </ul> <p><u>Diaria:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fatture, ricevute, documentazione contabile dell'ente (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2);</li> </ul> <p>In caso di dichiarazioni relative alla <u>diaria giornaliera</u> deve essere presentata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e controfirmata dal soggetto che ha effettuato la trasferta, con indicazione dettagliata del nominativo, della durata della missione, date, luoghi, attività svolte e dell'importo giornaliero riconosciuto.</p> <p>Le spese complessive di trasferta sono riconosciute fino al <b>30%</b> del costo totale del progetto.</p> <p>Si precisa che le spese per le trasferte nel paese di intervento possono essere coperte dal contributo regionale fino al limite del 50% della spesa prevista.</p>
<b>C</b> <i>Investimenti</i>	<p>Fatture; ricevute (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2).</p> <p>Nel caso di acquisti di veicoli ed attrezzature informatiche, ai fini di evidenziare la quota di ammortamento, nel modulo di rendicontazione dovranno essere inseriti i dati della fattura complessiva (data, oggetto, numero archiviazione), mentre l'importo potrà essere imputato fino al limite di un terzo.</p>
<b>D</b> <i>Beni di consumo e strumentali</i>	<p>Fatture e/o ricevute relative ad acquisto (o noleggio) di materiali ed attrezzature, contenenti l'indicazione della quantità e la natura degli stessi, nonché, in caso di noleggio, la relativa durata (da conservare ed indicare nel</p>

*Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli Enti  
Locali - Anno 2009 -*

Voce di spesa		Modalità di rendicontazione e documentazione ammissibile
		Modulo 2.2).
<b>E</b>	<i>Servizi</i>	Fatture; ricevute ( <i>da conservare ed indicare nel Modulo 2.2</i> ).
<b>F</b>	<i>Spese generali</i>	L'importo massimo ammissibile è pari al 6% <b>dei costi diretti ammissibili</b> (somma delle voci A, B, C, D, E del <i>Modulo 1</i> ).  Trattandosi di spesa riconosciuta forfetariamente, deve essere unicamente presentata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente beneficiario attestante l'importo della spesa sostenuta.  Tali costi saranno ammessi se non includono costi già inseriti in altra voce di spesa del preventivo.
<b>G</b>	<i>Imprevisti</i>	Fatture; ricevute, biglietti ( <i>da conservare ed indicare nel Modulo 2.2</i> ) ed eventuali dichiarazioni consentite ( <i>da allegare al rendiconto</i> ).

#### **Art. 14. REVOCA DEL CONTRIBUTO**

Il contributo assegnato potrà essere revocato qualora :

- 1) la documentazione presentata a conclusione del progetto non sia idonea o risulti irregolare e non permetta di stabilire il costo totale sostenuto per le iniziative realizzate;
- 2) le iniziative non siano state realizzate secondo quanto previsto dal provvedimento di assegnazione del contributo (e in particolare abbiano disatteso la valutazione della Regione relativa all'applicazione dei criteri di valutazione dei progetti di cui all'art.11).

In caso di revoca del contributo si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali.

#### **Art. 15. VARIAZIONE DEI PROGETTI IN CORSO D'OPERA**

Qualora durante il periodo di realizzazione degli interventi si verifichino eventi eccezionali ed imprevisti, gli enti beneficiari di contributo potranno presentare istanza motivata di variazione dei progetti in corso d'opera, allegando la relativa documentazione (*Modulo D*).

I funzionari regionali incaricati valuteranno le modifiche proposte al progetto e nei successivi 30 giorni comunicheranno per iscritto all'ente interessato l'esito dell'istanza.

Le variazioni non potranno comportare alcun aumento del contributo assegnato.

Le modifiche ammissibili potranno concernere:

1. parziale variazione delle località di intervento, purché non vengano variati gli obiettivi e le tipologie di azioni specifiche;



*Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli Enti  
Locali - Anno 2009 -*

2. parziale variazione dei partner, purché si tratti di sostituzioni o aggiunte, debitamente motivate;
3. variazione in aumento dei singoli capitoli del preventivo di spesa per quote non superiori al 30%.  
Non è necessaria l'autorizzazione qualora l'aumento di valore del singolo capitolo di spesa non superi il 10%;
4. variazioni di caratteristiche tecniche delle opere in fase di realizzazione;
5. parziale variazione delle metodologie previste per la realizzazione delle azioni specifiche.

#### **Art. 16. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

La Regione Piemonte avvierà apposite azioni per monitorare e valutare la realizzazione dei progetti approvati al fine di considerarne l'impatto sullo sviluppo locale e le ricadute di informazione e di coinvolgimento della società civile piemontese.

#### **Art. 17 - VISIBILITA'**

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando, in occasione delle proprie attività di informazione/comunicazione, sono tenuti a specificare che il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte – Settore Affari Internazionali.

Le modalità di utilizzo del marchio Regione Piemonte sono illustrate nella homepage del sito della Regione Piemonte ([www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it) - cliccare sul marchio).

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando dovranno altresì aver cura di inserire i dati relativi al progetto cofinanziato nella banca dati contenuta nel sito Agora Piemonte all'indirizzo web: <http://agora.piemonte.it/htmlindex.htm>.

#### **Art. 18. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

Ai sensi del D.lgs 196/03, si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali, sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle funzioni inerenti alle procedure di finanziamento, di informazione e promozione delle attività realizzate.

L'istanza di contributo deve necessariamente riportare un consenso esplicito al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali). Il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Dott.ssa Giulia Marcon, Responsabile del Settore Affari Internazionali;

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Settore Affari Internazionali, Torino, P.zza Castello 165 - quinto piano oppure ai seguenti recapiti:

Telefono: 011/432.3940 (Claudio Beni)

Fax: 011/432.2658

E-mail: [claudio.beni@regione.piemonte.it](mailto:claudio.beni@regione.piemonte.it)

*Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di iniziative di cooperazione decentrata degli Enti  
Locali - Anno 2009 -*

## **Art. 19. MODULISTICA**

Il bando prevede la seguente modulistica:

- domanda di contributo (*Modulo A*)
- dichiarazione di accettazione del contributo (*Modulo B*)
- richiesta di saldo del contributo e dichiarazione sostitutiva per la rendicontazione delle spese (*Modulo C*)
- domanda di variazione del progetto in corso d'opera (*Modulo D*)
- preventivo di spesa (*Modulo 1* e relativi *Allegato 1* e *Allegato 2*)
- rendiconto finanziario (*Modulo 2*)
- relazione finale (*Modulo Relazione*)

disponibile presso i siti Internet:

<http://www.regione.piemonte.it/>

[http://www.regione.piemonte.it/affari\\_internazionali/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/affari_internazionali/index.htm)

<http://agora.regione.piemonte.it/>

Codice SB0103

D.D. 30 novembre 2009, n. 330

**l.r. 67/95. Programma regionale in Africa Sub - sahariana - Linea di Finanziamento n. 2 - Sostegno all'attività di cooperazione del territorio piemontese. Approvazione Bandi pubblici - Anno 2009. Impegno di spesa 1.071.700,00 sul cap. n. 182623/09 (Ass. n. 101467).**

La Regione Piemonte, sulla base della mozione n. 382 "Iniziative politiche di cooperazione con il Terzo Mondo", approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale nella seduta del 19 febbraio 1997, e della l.r. n. 67/95, ha deciso di impegnarsi in modo organico nel sostegno di iniziative atte ad affrontare il problema della sicurezza alimentare nei Paesi del Terzo Mondo.

Dal 1997 la Regione Piemonte approva annualmente il "Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana" dando così continuità agli obiettivi stabiliti e rinnovando l'impegno preso nei confronti delle popolazioni più povere dei Paesi africani.

Ai sensi di quanto previsto dal comma 6 dell'art. 10 della l.r. 67/95, la programmazione degli interventi per la sicurezza alimentare e la lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana viene deliberata dalla Giunta regionale d'intesa con il Comitato di Solidarietà del Consiglio regionale.

A tal fine è stata definita una proposta di "Direttive triennali per la definizione del programma regionale di sicurezza alimentare e di lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana - Anni 2009 -2011" che, in data 4 agosto 2009, la Presidente della Regione Piemonte ha illustrato alla Giunta regionale e in data 5/8/09, con lettera prot. n. 12991/SB0100/1.45, è stata trasmessa al Consiglio regionale per gli adempimenti di competenza.

Con lettera inviata in data 16/10/2009 (ns. prot. n° 0016413 del 20/10/2009), il Consiglio Regionale ha comunicato che nella seduta del 13/10/2009 del Comitato di Solidarietà sono state approvate le Direttive triennali per la definizione del programma regionale di sicurezza alimentare e di lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana - Anni 2009-2011.

Nella stessa seduta il Comitato ha altresì concordato di dare applicazione a tali Direttive limitatamente al biennio 2009-2010, assumendo l'impegno a riesaminarle per l'anno 2011.

Con DGR n. 2 -12377 il 26/10/09 la Giunta Regionale ha approvato le Direttive e ha stabilito di dare attuazione immediata alle linee di finanziamento previste per l'esercizio finanziario in corso.

Tali Direttive riconfermano l'impegno regionale in Burkina Faso, Mali, Niger, Senegal, Benin, Capo Verde, Costa d'Avorio, Mauritania ed Etiopia e gli orientamenti alla base dei precedenti Programmi quali: la promozione di interventi con effetti di medio-lungo periodo, il sostegno di interventi realizzati in modalità sostenibili, la promozione di un partenariato locale attivo, il coinvolgimento in forma coordinata di soggetti con competenze diverse e il coordinamento con i programmi del Ministero degli Esteri, dell'Unione Europea e delle Organizzazioni Internazionali in Africa Sub - sahariana.

In coerenza con le indicazioni contenute nelle Direttive e

per dare attuazione operativa immediata al Programma regionale di sicurezza alimentare e di lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana, per l'anno 2009 si opererà attraverso due Linee di finanziamento dedicate ai diversi attori del sistema di cooperazione internazionale e secondo la seguente ripartizione percentuale delle risorse finanziarie disponibili così stabilita:

1) Intervento regionale diretto - 40%

2) Sostegno all'attività di cooperazione del territorio piemontese - 60%

2.a) Iniziative di cooperazione decentrata - 30%

2.b) Progetti promossi da soggetti privati senza fine di lucro - 30%

Le risorse necessarie alla realizzazione del Programma regionale per l'Anno 2009 - pari a Euro 2.160.000,00 - sono state assegnate sul capitolo di competenza n. 182623/09 (Ass. n° 101467) con D.G.R. n. 42 - 12102 del 7 settembre 2009.

Per dare attuazione alla programmazione regionale della Linea di finanziamento 2) si rende necessario approvare i seguenti Bandi pubblici, allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale:

• *Iniziative di cooperazione decentrata 2.a)*: promosse da Province, Comuni, Comunità montane del territorio piemontese e ogni forma associativa tra i medesimi ai sensi del Capo V del T.U.EE.LL. o da sedi piemontesi delle Associazioni di Enti Locali di cui all'art. 271 T.U.EE.LL.;

• *Progetti di cooperazione allo sviluppo 2.b)*: promossi da soggetti privati senza fine di lucro quali Organizzazioni non Governative, Associazioni di volontariato, Università, Istituti religiosi, Cooperative, Agenzie di Formazione Professionale o altri enti privati senza fine di lucro aventi sede legale o operativa in Piemonte.

Le risorse disponibili per tale Linea di finanziamento 2) sono complessivamente pari a Euro 1.071.700,00 e così ripartite:

• Iniziative di cooperazione decentrata 2.a) - € 450.000,00

• Progetti di cooperazione allo sviluppo 2.b) - € 621.700,00.

Qualora risultino ammissibili a finanziamento un numero insufficiente di progetti presentati sul percorso 2.a) Iniziative di cooperazione decentrata, tali da non esaurire le risorse ad esse riservate, i fondi residui saranno destinati al finanziamento dei progetti ammissibili e utilmente inseriti nella graduatoria del percorso 2.b) Progetti di cooperazione allo sviluppo, nel rispetto delle norme del relativo Bando.

Si rende pertanto necessario impegnare la somma complessiva di Euro 1.071.700,00 sul cap. n. 182623 del Bilancio 2009, che presenta la necessaria disponibilità (Ass. n° 101467) per il finanziamento dei progetti e delle iniziative che verranno presentati nell'ambito dei Bandi sopracitati e che risulteranno ammissibili e utilmente inseriti nelle graduatorie di merito, in esito alle procedure di valutazione previste dai Bandi stessi.

Tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 30 marzo 2001 n. 165

“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visto l'art. 17 della l.r. 28 luglio 2008 n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

Vista la L. R. 17 agosto 1995 n. 67 “Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale”;

Vista la mozione del Consiglio Regionale n. 382 del 19/02/1997 relativa alle iniziative politiche di cooperazione con il Terzo Mondo;

Vista la D.G.R. n. 2 –12377 del 26 ottobre 2009 “Approvazione delle Direttive per la definizione del Programma regionale di Sicurezza Alimentare e Lotta alla Povertà in Africa Sub – sahariana per il triennio 2009 – 2011”;

Vista la l.r. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

Vista la l.r. n. 36/2008 “ Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011”;

Vista la DGR n. 42-12102 del 7 settembre 2009 “Approvazione del Programma Operativo dei Direttori regionali per l'anno 2009: affidamento degli obiettivi da conseguire e assegnazione delle risorse necessarie ai singoli Direttori regionali del ruolo della Giunta Regionale”;

*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare, nell'ambito della Linea di finanziamento 2) Sostegno all'attività di cooperazione del territorio piemontese, i seguenti Bandi pubblici, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per l'assegnazione di contributi a favore di

- Iniziative di cooperazione decentrata 2.a),

- Progetti di cooperazione allo sviluppo 2.b);

- di impegnare la somma di Euro 1.071.700,00 sul capitolo n. 182623 del Bilancio 2009, già assegnata con la DGR. n. 42-12102 del 7 settembre 2009 (ass. n. 101467), a favore dei soggetti che presenteranno domanda di contributo nell'ambito dei Bandi pubblici sopracitati, e che risulteranno ammissibili e utilmente inseriti nelle graduatorie di merito, in esito alle procedure di valutazione previste, a cui integralmente si rimanda;

- di prevedere la seguente ripartizione finanziaria :

- Iniziative di cooperazione decentrata 2.a) - € 450.000,00

- Progetti di cooperazione allo sviluppo 2.b) - € 621.700,00.

- di prevedere che, qualora risultino ammissibili a finanziamento un numero insufficiente di progetti presentati sul percorso 2.a) Iniziative di cooperazione decentrata, tali da non esaurire le risorse ad esse riservate, i fondi residui siano destinati al finanziamento dei progetti ammissibili e utilmente inseriti nella graduatoria del percorso 2.b) Progetti di cooperazione allo sviluppo, nel rispetto delle norme del relativo Bando.

- di definire con successivi atti amministrativi, sulla base di apposita attività istruttoria, l'ammontare dei contributi da assegnare a ciascun soggetto utilmente inserito nelle graduatorie;

- di liquidare i contributi assegnati secondo le modalità

stabilite dai Bandi pubblici sopracitati.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

La Dirigente

Giulia Marcon

Allegato

*Programma sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana*



**Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale  
Settore Affari Internazionali**

## **BANDO**

### **PROGRAMMA DI SICUREZZA ALIMENTARE E LOTTA ALLA POVERTÀ IN AFRICA SUB – SAHARIANA**

**SOSTEGNO ALL' ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE  
DEL TERRITORIO PIEMONTESE**

#### **2.A INIZIATIVE DI COOPERAZIONE DECENTRATA**

## **ANNO 2009**

**Mozione consiliare n. 382 del 19.02.1997**

*Iniziative politiche di cooperazione con il Terzo Mondo*

**Mozione consiliare n. 941 del 28.09.2004**

**Legge regionale 17 Agosto 1995 n. 67 e successive modifiche ed integrazioni**

*Interventi regionali per la programmazione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale*

**DGR n. 2-12377 del 26 ottobre 2009**

*Approvazione delle Direttive per la definizione del Programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub – sahariana - Anni 2009-2011*

*Programma sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana*

## **Art. 1 - PREMESSA**

Con la legge regionale 17 agosto 1995 n. 67 *"Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale"* la Regione Piemonte, in coerenza con le norme, le dichiarazioni internazionali e i principi costituzionali che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, interviene al fine di favorire il radicamento nella comunità piemontese della cultura di pace e dei suoi presupposti quali le libertà democratiche, i diritti umani, la non violenza, la solidarietà, la cooperazione internazionale e l'educazione allo sviluppo sostenibile.

Per l'attuazione delle suddette finalità la Regione interviene, tra l'altro, realizzando, promuovendo o sostenendo *"iniziative di **cooperazione internazionale con i PVS**"* ( art. 3, comma I punto d) L.r. 67/95), sia attraverso *"iniziative proprie, progettate, predisposte e realizzate anche avvalendosi della collaborazione di associazioni, istituti, organizzazioni non governative (ONG) ed Enti pubblici e privati presenti sul territorio regionale"* sia con la *"valorizzazione e la promozione, tramite il sostegno tecnico, organizzativo e finanziario, delle iniziative promosse da soggetti aventi sede in Piemonte, che operano nell'ambito e per le finalità di cui alla legge"*sopracitata ( art. 3, comma II L.r. 67/95).

La Regione Piemonte *"interviene altresì per alleviare le sofferenze di popolazioni di paesi europei ed extraeuropei in cui sia compromessa la **sicurezza alimentare**"* di norma *"con la collaborazione di Comuni, Province e comunità locali nonché con l'utilizzo di risorse e di fondi messi a disposizione da parte dei medesimi"*. (Art . 9 comma III e IV L.r. 67/95).

A tal fine, attraverso le *"Direttive triennali per la definizione del programma regionale di sicurezza alimentare e di lotta alla povertà in Africa Sub – sahariana"* (approvate con DGR n. 2-12377 del 26 ottobre 2009), la Giunta regionale, d'intesa con il Comitato di Solidarietà del Consiglio regionale, definisce gli indirizzi e gli orientamenti programmatici per l'attuazione del Programma regionale, dando così continuità agli obiettivi stabiliti e rinnovando l'impegno nei confronti delle popolazioni più povere dei paesi africani .

La Regione Piemonte, attraverso il presente Bando pubblico e il finanziamento di iniziative di cooperazione decentrata intende: sostenere la capacità di progettazione e di attuazione dei soggetti piemontesi impegnati nella cooperazione allo sviluppo con interventi finalizzati alla sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana; promuovere e accompagnare la creazione e lo sviluppo di processi di cooperazione decentrata e il

*Programma sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana*

consolidamento delle relazioni tra comunità territoriali; sensibilizzare ed informare la società civile piemontese e africana sulle tematiche oggetto del programma, in particolare attraverso la promozione di azioni di sensibilizzazione svolte dalle autonomie locali sul proprio territorio.

**Art. 2 - SOGGETTI ELEGGIBILI**

Nell'ambito di questa linea di intervento potranno essere finanziati progetti presentati da **Province, Comuni, Comunità montane del territorio piemontese e ogni forma associativa tra i medesimi** ai sensi del Capo V del T.U.EE.LL. o da sedi piemontesi delle Associazioni di Enti Locali di cui all'art. 271 T.U.EE.LL..

Altre forme associative tra gli enti sopracitati potranno essere coinvolti nei progetti come partner o con un ruolo di assistenza tecnica.

**Art. 3 – ORIENTAMENTI METODOLOGICI**

Coerentemente con i temi individuati il Programma regionale intende sostenere tutte le azioni e le iniziative atte a promuovere la sicurezza alimentare delle popolazioni locali favorendone disponibilità, accesso, stabilità, sostenibilità, qualità e salubrità, nonché azioni di lotta alla povertà anche attraverso percorsi di relazione, collaborazione e scambio tra le comunità locali piemontesi e africane.

Si intende favorire e incoraggiare le relazioni, gli scambi di informazione e formazione, il consolidamento di reti di relazioni Nord – Sud, in particolare per far crescere e stabilizzare sui territori e tra le comunità, le esperienze già avviate, per favorire la condivisione di valori comuni, per far crescere una nuova consapevolezza e un approccio improntato su una nuova sensibilità culturale intorno ai temi della cooperazione internazionale e delle relazioni interculturali.

Al fine di ottimizzare le risorse impegnate e ottenere una migliore efficacia delle azioni di cooperazione allo sviluppo, è opportuno che gli interventi sostenuti dalla Regione riflettano alcuni **orientamenti metodologici comuni**.

Più precisamente i progetti devono prevedere l'attuazione di interventi :

- con effetti di medio-lungo periodo e con ricadute sulla popolazione beneficiaria in termini di sicurezza alimentare e lotta alla povertà;
- realizzati con modalità sostenibili, cioè tali da non creare dipendenza ma in grado di favorire l'autonomia locale e il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali;
- coerenti e armonizzati ai Piani di Sviluppo locale, ai programmi del Ministero degli Affari Esteri, dell'Unione Europea e di organismi internazionali;

*Programma sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana*

- che coinvolgano attivamente, fin dalla fase di analisi e di progettazione, il partenariato locale africano e, in forma coordinata, i soggetti e le risorse locali piemontesi collegandone le diverse competenze e professionalità;
- che prevedano l'attivazione di sistemi e di metodi di progettazione, monitoraggio e valutazione dei progetti e dei processi di cooperazione decentrata anche coerentemente con quanto indicato dalla Dichiarazione di Parigi<sup>1</sup> e dall'Unione Europea in materia di efficacia e qualità dell'aiuto;
- che assicurino ricadute sulla comunità piemontese attraverso percorsi culturali e di sensibilizzazione del territorio.

Nello specifico, con la Linea di finanziamento 2.A la Regione sostiene le **attività delle istituzioni locali** piemontesi in partenariato con i loro omologhi africani, finalizzate al coinvolgimento attivo delle diverse componenti delle rispettive società civili, per valorizzare:

- il patrimonio di esperienze e di competenze tecniche e professionali dei soggetti piemontesi e africani che intendono operare nella cooperazione internazionale;
- le iniziative di gemellaggio/partenariato con collettività locali africane che rafforzano i processi di decentramento amministrativo, le politiche di sviluppo locale e sostenibile, la *governance*;
- i percorsi culturali e di sensibilizzazione del territorio che attraverso l'incontro e lo scambio di saperi permettono la crescita di una nuova consapevolezza in tema di responsabilità sulla fame e sulla povertà e una nuova cultura sui temi della cooperazione internazionale e delle relazioni interculturali.

**Art. 4 - REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI E TIPI DI INTERVENTO**

Le proposte progettuali di cooperazione decentrata presentate dai soggetti di cui all' Art. 2 potranno partecipare al presente Bando qualora in possesso dei requisiti di seguito elencati:

- a. essere localizzate in almeno uno dei 9 Paesi dell'Africa Sub –sahariana individuati dal Programma regionale: **Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d'Avorio, Etiopia, Mali, Mauritania, Niger, Senegal**;
- b. prevedere interventi in grado di produrre **ricadute** significative e verificabili sulla **sicurezza alimentare e sulla lotta alla povertà** a favore delle popolazioni interessate<sup>2</sup>;

---

<sup>1</sup> La Dichiarazione di Parigi sull'Efficacia degli aiuti è un accordo internazionale firmato nel marzo 2005 da più di 100 Paesi (donatori e beneficiari), organizzazioni della società civile e organizzazioni internazionali, che si sono impegnati ad avviare una serie di riforme nella gestione dell'aiuto pubblico con l'obiettivo di massimizzarne efficacia e qualità. La Dichiarazione si basa su cinque principi chiave: "Ownership"- i paesi riceventi devono porre le proprie strategie di sviluppo e gestire le proprie risorse; "Alignment"- allineamento degli interventi dei Paesi donatori alle strategie nazionali di sviluppo elaborate dai PVS; "Harmonisation"- i donatori devono lavorare insieme per intensificare l'efficacia degli aiuti; "Managing for Results"- la gestione dell'aiuto deve essere focalizzata sui risultati dello sviluppo; "Mutual accountability"- paesi donatori e beneficiari sono responsabili l'un l'altro nonché davanti alla popolazione per i risultati ottenuti.

<sup>2</sup> A titolo esemplificativo è possibile prevedere interventi che :

- valorizzino le capacità delle collettività locali dell' Africa Sub - sahariana al fine di promuovere politiche di sviluppo locale e sostenibile effettivamente collegate ai bisogni delle popolazioni,
- tutelino le fasce più deboli della popolazione (ad es. donne capofamiglia, infanzia, anziani e disabili, popolazione delle aree urbane e rurale a rischio insufficienza alimentare ecc.)



*Programma sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana*

- c. coinvolgere almeno un' **Autorità Locale** in uno dei Paesi dell' Africa Sub - sahariana con il quale concertare le azioni di cooperazione decentrata ;
- d. prevedere interventi di sviluppo con **effetti di medio-lungo periodo** (risultano pertanto escluse dal finanziamento tutte le iniziative tese ad affrontare situazioni di emergenza come calamità naturali, conflitti armati, ecc.);
- e. prevedere un **apporto finanziario diretto** dell'ente titolare del contributo o dei partner italiani o europei almeno pari al **10%** del costo totale del progetto (Art. 7);
- f. essere presentato nel **termine** e con le **modalità** di cui all'Art. 9.

La mancanza di uno o più requisiti comporta la non ammissibilità a finanziamento della proposta progettuale e la conseguente esclusione dalla fase di valutazione di merito e di coerenza tecnico-economica.

**Art. 5 – AGEVOLAZIONI PREVISTE E LIMITI**

Le risorse complessive attribuite al presente Bando sono pari a **Euro 450.000,00**.

Al finanziamento di “**Azioni PROGETTUALI di cooperazione decentrata**” è riservata una quota di **Euro 400.000,00** e il contributo erogabile per ciascun progetto è stabilito fino al limite del 75% del costo totale del progetto ammissibile a finanziamento, e comunque non potrà essere superiore all'importo massimo di **Euro 30.000,00**.

Ogni soggetto proponente potrà presentare al **massimo due progetti** .

Al finanziamento di “**Azioni PRELIMINARI all'attività di cooperazione decentrata**” è riservata la restante quota di **Euro 50.000,00** purché tali attività si inseriscano all'interno di un'iniziativa più vasta che preveda la realizzazione futura di azioni concrete.

Qualora sussistano tali condizioni l'autonomia locale proponente dovrà aver già identificato il Paese e l'area di intervento e coinvolto nel progetto la società civile.

Le “**Azioni PRELIMINARI all'attività di cooperazione decentrata**” devono:

- identificare con precisione i partners e le comunità locali beneficiarie;
- stabilire relazioni e rapporti di fiducia con i partners e le comunità locali;

- 
- promuovano e valorizzino il ruolo delle donne, soggetto fondamentale per assicurare che i benefici e i risultati derivanti dai processi di sviluppo locale e sostenibile siano diffusi e promossi nelle comunità locali a favore delle fasce di popolazioni più deboli,
  - sostengano e incoraggino processi di sviluppo sostenibile in ambito agricolo e rurale ad esempio attraverso attività che diano nuovo impulso alla produttività agricola sostenibile, all'organizzazione del settore, al miglioramento della vita nelle zone rurali e incrementando il valore nutrizionale e la sicurezza igienico-sanitaria dei prodotti agricoli;
  - appoggiare le autonomie locali nell'esercizio delle loro funzioni, nell'avvio e nel rafforzamento di servizi pubblici e sociali, con particolare attenzione alle tematiche relative alla sicurezza alimentare, alla gestione delle risorse idriche ed ambientali (ad es. gestione e riciclaggio dei rifiuti) e lotta alla povertà, ecc.;
  - promuovere e consolidare i processi di sviluppo endogeno, atti a favorire la creazione di reddito e il sostegno alle piccole imprese locali e alla formazione, valorizzando la capacità imprenditoriale delle popolazioni locali;
  - rafforzare la coesione sociale, il riconoscimento dei diritti fondamentali, la partecipazione e il protagonismo dei cittadini.

*Programma sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana*

- definire i temi di lavoro;
- pianificare con i partners e le comunità locali le modalità per la definizione delle azioni, dei tempi nonché i rispettivi ruoli e responsabilità nel progetto da predisporre;
- analizzare il contesto locale ;
- recepire le esigenze delle comunità locali;
- prevedere la realizzazione di un primo intervento da definire nel corso del progetto e da sottoporre ad approvazione regionale prima dell'avvio dell'attività.

In questo caso, il contributo regionale erogabile per ciascuna iniziativa è stabilito fino al limite del **75%** del costo totale del progetto ammissibile a finanziamento, e comunque non superiore all'importo massimo di **Euro 12.000,00**.

Su tale linea di finanziamento, ogni soggetto proponente potrà presentare al massimo **un progetto**.

Nel caso in cui non risultino ammissibili a finanziamento un numero sufficiente di "Azioni preliminari all'attività di cooperazione decentrata" tali da esaurire le risorse ad esse riservate, i fondi residui saranno destinati al finanziamento delle "Azioni progettuali di cooperazione decentrata", nel rispetto delle norme del presente Bando.

Si precisa che per entrambe le tipologie di finanziamento **non è prevista la figura del soggetto attuatore** per la realizzazione e la gestione del progetto ed è pertanto fatto divieto all'ente beneficiario di contributo affidare o delegare la realizzazione dell'intero progetto ad un unico soggetto anche se coinvolto nello stesso a titolo di partner.

Il contributo ammissibile assegnato ai sensi del presente Bando non è cumulabile con contributi riconosciuti su altre Linee di finanziamento del "Programma di Sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana" o con iniziative regionali diverse.

Pertanto alla presentazione della domanda di contributo i soggetti eleggibili devono specificare se, per attività strettamente connesse al progetto presentato, sono stati concessi altri contributi pubblici e in quale misura.

**Art. 6 - SPESE AMMISSIBILI E RELATIVI LIMITI**

Le spese ammissibili sono i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario del contributo e/o dai soggetti indicati come partner, che devono corrispondere ai seguenti criteri:

- a) essere effettivamente sostenute nel periodo di realizzazione dell'intervento proposto. Sono comunque ammesse le spese sostenute a partire dal **1° luglio 2009**. I pagamenti di tali spese devono essere effettuati prima della trasmissione del rendiconto finanziario e della relazione finale;

## Programma sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana

- b) essere indicate nel budget complessivo previsto per l'intervento (salvo quanto stabilito per la voce imprevisti);
- c) essere necessarie per la realizzazione delle attività progettuali;
- d) essere identificabili e controllabili (si veda l'Art. 13);
- e) essere ragionevoli, giustificate e soddisfacenti le regole di buona gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità ed efficacia.

Tenendo conto di quanto disposto dal paragrafo precedente, sono ammissibili in particolare i seguenti **costi diretti**:

Voce di spesa		Oggetto e limiti
<b>A</b>	<b>Personale</b>	<p>Le spese di personale (in Piemonte, in missione, espatriato, locale, ecc.) devono essere dettagliate per giornate/uomo e sono considerate ammissibili fino al <b>35%</b> del costo totale del progetto.</p> <p>Non devono eccedere i costi sostenuti normalmente dal beneficiario e/o dai partner, a meno di una giustificazione esplicita che indichi la necessità dell'eccedenza per la realizzazione dell'azione specifica.</p>
<b>B</b>	<b>Trasferte</b>	<p>Le spese per le trasferte in Italia, nel paese di intervento e per formazione e/o stage in Italia da parte dei beneficiari dell'intervento (mezzi di trasporto, vitto e alloggio) vanno indicate separatamente e sono riconosciute ammissibili fino al 30% del costo totale del progetto.</p> <p><b>Si precisa che le spese per le trasferte nel paese di intervento possono essere coperte dal contributo regionale fino al limite del 50% della spesa prevista.</b></p>
<b>C</b>	<b>Investimenti</b>	<p>Spese per costruzioni, acquisto di macchinari, ecc; in caso di acquisto di veicoli ed attrezzature informatiche, la spesa ammissibile sarà limitata ad una quota di ammortamento pari ad un terzo del relativo costo.</p>
<b>D</b>	<b>Beni di consumo e strumentali</b>	<p>Spese strumentali alla realizzazione del progetto: voci indicate nel modulo 1 (preventivo di spesa) e materiale di consumo e forniture in genere, da specificare (carburante, cancelleria per formazione ecc.)</p>
<b>E</b>	<b>Servizi</b>	<p>Spese strumentali alla realizzazione del progetto: voci indicate nel modulo 1 (preventivo di spesa).</p>
<b>F</b>	<b>Spese generali</b>	<p>E' ammissibile una percentuale pari al 6% dei costi diretti ammissibili (A+B+C+D+E) a titolo di spese generali (costi indiretti) rappresentanti spese correnti e di gestione che il soggetto beneficiario del contributo</p>

## Programma sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana

		<p>deve sostenere in Piemonte per la realizzazione del progetto e/o per le strutture di supporto che deve attivare o creare localmente in funzione dello stesso.</p> <p>Il finanziamento a tasso forfetario a titolo di costi indiretti (spese generali) non deve essere comprovato da documenti contabili, ma sarà sufficiente una dichiarazione resa dal rappresentante legale del beneficiario del contributo.</p> <p>Tali costi saranno ammessi se non includono costi già inseriti in altra voce di spesa del preventivo.</p>
<b>G</b>	<b>Imprevisti</b>	<p>Può essere inserita una voce di spesa "Imprevisti", non superiore al 3% dei costi diretti ammissibili (A+B+C+D+E) per la copertura finanziaria di eventi inattesi, non prevedibili al momento della progettazione dell'intervento, che verificandosi incidono sui costi di realizzazione dell'intervento medesimo. L'utilizzo di tale voce di spesa dovrà essere debitamente motivato in fase di rendicontazione.</p>

Le spese per le **azioni di sensibilizzazione in Italia** sono da riportare anche nell'apposito Box previsto nella Domanda di contributo (*Modulo A*) e saranno riconosciute ammissibili per un **importo non superiore al 10%** delle attività del progetto (cioè le spese del progetto al netto delle spese generali e degli imprevisti).

In sede istruttoria, gli interventi che eccedano i parametri di spesa indicati sono ricondotti d'ufficio a tali limiti.

**Art. 7- FINANZIAMENTI**

Il progetto presentato deve prevedere un **piano di copertura finanziaria** nel quale vanno riassunti gli importi garantiti da tutti i soggetti partecipanti ed evidenziati gli apporti di ciascuno in termini di contributi finanziari diretti, di lavoro svolto dal personale retribuito ed eventuali contributi in natura.

La **quota di finanziamento** di competenza dell'ente titolare e dei partner (pari ad almeno **25%** del costo del progetto) deve essere **sostenuta unicamente con contributi finanziari (in cash)**.

Sono considerati tali:

- a) i **contributi finanziari diretti** dell'ente titolare del contributo o di altri enti/partner coinvolti nel progetto, che devono essere pari almeno al **10% del costo totale del progetto**, a pena di **inammissibilità**: tale quota minima di co-finanziamento diretto del progetto deve essere apportata **dall'ente titolare del contributo e/o dai partner italiani ed europei**, secondo quanto previsto dall'Art. 4 );

*Programma sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana*

- b) **il lavoro** svolto, anche pro quota, da **personale** retribuito dall'ente titolare del contributo o dei partner (ad es. realizzazione delle azioni progettuali in loco, missioni, progettazione, redazione di atti amministrativi, rendicontazione). In tal caso, il costo del personale dipendente deve essere indicato in sede di preventivo, dettagliato per giorni/uomo se l'attività è prestata in modo esclusivo per il progetto o determinato forfaitariamente in caso di attività computata pro quota, esplicitando in tal caso i criteri attraverso i quali si perviene alla quantificazione della cifra a forfait.

Gli eventuali **contributi in natura** riguardo a qualsiasi tipologia di spesa indicata nell'articolo precedente non corrispondono a delle spese effettive e, pertanto, **non sono considerati come quota di cofinanziamento** del soggetto beneficiario del contributo e/o dei partner.

Nell'evenienza in cui contributi in natura<sup>3</sup> siano previsti, questi devono essere quantificati, forniti e descritti in modo dettagliato nei *Moduli 1.2* (preventivo di spesa), *2.3* (rendiconto) e nella relazione finale di cui al di cui al successivo Art. 13.

I contributi in natura, se previsti, sono presi in considerazione tra gli elementi di valutazione della **qualità del partenariato piemontese e del Paese di intervento**.

#### **Art. 8 - DECORRENZA DEI PROGETTI APPROVATI**

*Le proposte progettuali per le quali si richiede il contributo potranno essere avviate autonomamente prima dell'approvazione dei relativi atti amministrativi senza che ciò comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione regionale.*

*Qualora il progetto venisse approvato sono ammesse a finanziamento le attività avviate a partire dal **1° luglio 2009**.*

#### **Art. 9- TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

---

<sup>3</sup> I contributi in natura vengono considerati nella valutazione del partenariato a condizione che:

- a) consistano nella fornitura di terreni o immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali o prestazioni volontarie non retribuite;
- b) il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e di valutazione indipendenti;
- c) in caso di apporto di terreni o immobili, il loro valore venga certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un ente ufficiale abilitato;
- d) in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore venga determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita

Il valore del contributo in natura deve essere stimato in modo corretto e verificabile e la quantificazione sarà resa nella forma di una dichiarazione sottoscritta da chi ha offerto beni e/o servizi (con relativa traduzione se rilasciata dalla controparte locale).

*Programma sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana*

*Per partecipare alla selezione dei progetti ammissibili a finanziamento, i soggetti interessati dovranno presentare, per ciascun progetto proposto, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:*

*modulo di domanda in carta semplice (Modulo A) compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal rappresentante legale dell'Ente proponente con firma autenticata <sup>4</sup>;*

*preventivo di spesa (Modulo 1);*

*lettera di partenariato dell'Autorità Locale che, nel caso in cui non possa essere prodotta contestualmente alla presentazione del progetto, deve essere inviata nei 30 giorni successivi la notifica della graduatoria.*

*Alla domanda di contributo dovrà altresì essere allegata una scheda descrittiva delle attività e delle azioni previste dal progetto redatta in forma libera.*

*Al fine di consentire la valutazione dei progetti mediante l'applicazione dei criteri di cui al successivo Art.11 dovranno inoltre essere allegate le lettere di adesione e/o sostegno dei partner piemontesi e africani coinvolti. La mancata produzione di tali documenti entro i termini di scadenza previsti dal Bando non determina l'esclusione dall'istruttoria, ma esclusivamente la mancata assegnazione dei punteggi previsti all'Art. 11 del Bando.*

Le domande di contributo, complete di tutta la documentazione necessaria, dovranno essere inoltrate **entro e non oltre il 26 febbraio 2010** al seguente indirizzo:

REGIONE PIEMONTE  
Settore Affari Internazionali  
Piazza Castello 165 -10122 TORINO

Le domande di contributo potranno essere inoltrate utilizzando una delle seguenti modalità:

- a) **a mezzo posta** mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Farà fede la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione;
- b) **con consegna a mano** alla Segreteria del Settore Affari Internazionali – Torino, Piazza Castello 165, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

*Sulla busta contenente la domanda di contributo dovrà essere riportata la seguente dicitura :*

---

<sup>4</sup> Si precisa che la firma non è soggetta ad autenticazione quando è apposta in presenza del dipendente pubblico addetto a riceverla o quando alla domanda di contributo è allegata la fotocopia di un documento di identità.

*Programma sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana*

*“Iniziative per la sicurezza alimentare e la lotta alla povertà in Africa Sub-sahariana. Linea di finanziamento 2.a) Iniziative di cooperazione decentrata”.*

La domanda di contributo (*Modulo A*) e il preventivo di spesa (*Modulo 1*) dovranno pervenire alla Regione Piemonte anche **in versione informatica** con messaggio e-mail all'indirizzo: [coopera.int@regione.piemonte.it](mailto:coopera.int@regione.piemonte.it) **entro e non oltre il medesimo termine del 26/2/2010.**

*La Regione Piemonte si riserva di richiedere al soggetto presentatore ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica di ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli.*

#### **Art 10 - PROCEDURE GENERALI DELL'ISTRUTTORIA**

*L'Ufficio regionale competente accerterà l'ammissibilità amministrativa delle domande di contributo verificando i requisiti dei progetti proposti (Art. 4), l'osservanza del termine e delle modalità di presentazione della domanda di contributo (Art. 9), la completezza della documentazione presentata (Art 9).*

*In base ai criteri di cui al successivo Art. 11, l'Ufficio regionale competente effettuerà una valutazione di merito e di coerenza tecnico-economica dei progetti, al fine di individuare i progetti meritevoli di sostegno.*

*Con determinazione dirigenziale, verrà approvata la graduatoria di merito dei progetti ammissibili indicante per ciascun progetto: il punteggio di merito, il contributo richiesto, l'eventuale contributo assegnato, la percentuale di contribuzione.*

*L'Ufficio regionale competente comunicherà per scritto ai soggetti interessati l'esito dell'istruttoria e l'ammontare dell'eventuale contributo assegnato.*

*Ai progetti che al termine dell'istruttoria avranno ottenuto un punteggio uguale o superiore a **70/100** verrà assegnato un contributo massimo di **Euro 30.000,00**.*

*Ai progetti che avranno ottenuto un **punteggio inferiore ai 70/100** verrà assegnato, a seconda delle residue disponibilità finanziarie, un contributo comunque non superiore a Euro 30.000,00 solo a seguito di appositi incontri di concertazione presso gli uffici regionali competenti al fine di approfondire le iniziative proposte, valutarne le criticità e concertare eventuali integrazioni e/o modifiche.*

*Programma sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana*

*Le Azioni preliminari all'attività di cooperazione decentrata saranno oggetto di graduatoria separata approvata con le stesse regole e saranno finanziate, fino all'esaurimento delle risorse disponibili, a seguito di appositi incontri di concertazione presso gli uffici regionali competenti, per un importo non superiore a Euro 12.000,00.*

*A seguito degli incontri di concertazione verrà richiesto alle Autonomie locali titolari di apportare le eventuali integrazioni, modifiche e rimodulazioni del progetto che andranno inviate entro i 15 giorni successivi all'incontro di concertazione. Sulla base della proposta progettuale così modificata l'iniziativa sarà approvata con determinazione dirigenziale per l'assegnazione del contributo ritenuto ammissibile.*

*A tutti i titolari di progetti ammessi a contributo verrà richiesto di comunicare l'accettazione del contributo (Modulo B) entro 15 giorni dalla notifica della determinazione di assegnazione del contributo.*

*Il finanziamento delle iniziative avverrà nel rispetto delle graduatorie fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.*

*Gli eventuali fondi residui saranno attribuiti all'iniziativa prima esclusa dal finanziamento, scorrendo l'ordine delle due graduatorie, con facoltà di rielaborazione del progetto nel rispetto delle condizioni previste dal bando.*

*In caso di parità di punteggio tra due o più progetti collocati all'ultimo posto utile delle graduatorie di merito, le risorse disponibili saranno attribuite ai soggetti proponenti in misura proporzionale al contributo ammissibile.*

*In caso di rinuncia da parte di uno o più soggetti si procederà al finanziamento delle iniziative nel rispetto delle graduatorie.*

*Nel caso in cui non risultino ammissibili a finanziamento un numero sufficiente di Azioni PRELIMINARI all'attività di cooperazione decentrata tali da esaurire le risorse ad esse riservate, i fondi residui saranno destinati al finanziamento di Azioni PROGETTUALI di cooperazione decentrata nel rispetto delle norme del presente Bando.*



*Programma sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana*

## **Art. 11 - CRITERI DI VALUTAZIONE**

*La valutazione di merito dei progetti avverrà attribuendo, a ciascun progetto proposto, un punteggio sulla base dei seguenti criteri raggruppati nelle seguenti classi:*

<b>Classe</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1.</b>	<b>Qualità dell'intervento</b>	<b>Fino a 60</b>
1.1	Ricadute sulla popolazione in termini di sicurezza alimentare e lotta alla povertà	Fino a 30
1.2	Valorizzazione delle capacità locali di promozione del proprio sviluppo	Fino a 20
1.3	Qualità della progettazione	Fino a 10
<b>2.</b>	<b>Qualità della rete piemontese</b>	<b>Fino a 30</b>
2.1	Quantità e qualità delle sinergie con altri partner piemontesi (a titolo esemplificativo: numero dei partners, presenza comitato di coordinamento e monitoraggio del progetto, complementarietà fra i partners, coinvolgimento economico ecc).	Fino a 18
2.2	Capacità di assicurare ricadute di informazione e sensibilizzazione sulla comunità piemontese <sup>5</sup>	Fino a 12
<b>3.</b>	<b>Grado di coinvolgimento dell'Ente proponente</b> (a titolo esemplificativo: è promotore del progetto, coordina direttamente alcune azioni sul territorio piemontese e/o africano, segue gli aspetti finanziari, monitora il progetto, presenza di amministratori nella missione istituzionale in loco, continuità del partenariato nell'ambito di progetti già sostenuti dalla Regione <sup>6</sup> ecc.)	<b>Fino a 10</b>

## **Art 12 – PROCEDURE PER L' EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

*Il contributo assegnato per ciascun progetto approvato sarà erogato in due rate.*

<sup>5</sup> Per poter procedere all'assegnazione del relativo punteggio è necessario compilare il Box dedicato alla sensibilizzazione in Italia nella Domanda di Contributo (Modulo A) sia per quanto riguarda **la descrizione** che **la previsione delle spese da sostenere**.

<sup>6</sup> Al fine di ottenere l'assegnazione del punteggio relativo alla **continuità** è necessario evidenziare i risultati positivi ottenuti in progetti precedenti co-finanziati all'ente che presenta domanda di contributo e già conclusi e dimostrare la necessità di una ulteriore partecipazione finanziaria della Regione, segnalando lo sviluppo e l'ulteriore evoluzione del progetto, i nuovi obiettivi e i risultati previsti.

*Programma sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana*

*La **prima rata pari al 50%** del contributo assegnato verrà liquidata dalla Regione, come anticipo sulle spese da sostenere, una volta ricevuta la lettera di accettazione del contributo (Modulo B) da parte del soggetto proponente, che dovrà pervenire all'ufficio regionale competente entro il termine di 30 giorni dalla notifica della determinazione di assegnazione del contributo.*

*Il **saldo del contributo** verrà liquidato alla conclusione del progetto a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute.*

Il contributo assegnato potrà essere **revocato** qualora:

- 1) la documentazione presentata a conclusione del progetto non sia idonea o risulti irregolare e non permetta di stabilire il costo totale sostenuto per le iniziative realizzate;
- 2) le iniziative non siano state realizzate secondo quanto previsto dal provvedimento di assegnazione del contributo (e in particolare abbiano disatteso la valutazione della Regione relativa all'applicazione dei criteri di valutazione dei progetti di cui all'art. 11).

*In caso di revoca del contributo si procede al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali.*

*Nel caso in cui il costo totale sostenuto e rendicontato a conclusione del progetto approvato sia inferiore a quello indicato nel preventivo di spesa approvato, l'Ufficio competente procederà ad una riduzione del contributo proporzionale al costo totale effettivamente sostenuto e documentato.*

*Qualora dalla documentazione inviata, dagli eventuali controlli effettuati e dalle dichiarazioni rilasciate risulti che l'ente beneficiario e/o i partner del progetto abbiano, a parziale copertura delle spese, apportato **risorse finanziarie dirette inferiori al limite del 10%** del costo totale del progetto, richiesto quale requisito di ammissibilità ai sensi degli articoli 4 e 7 del Bando, il contributo regionale sarà ridotto in misura tale da ricondurre l'apporto finanziario diretto al sopracitato limite.*

#### **Art 13 - RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE**

*La rendicontazione delle spese sostenute dovrà comprendere:*

- la richiesta di saldo del contributo assegnato (MODULO C), contenente la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie per la copertura dei costi delle azioni indicate nel progetto approvato;
- il rendiconto finanziario (MODULO 2), composto da una tabella comparativa dei preventivi di spesa presentati e dei consuntivi realizzati (*Modulo 2.1*), da un elenco dei documenti giustificativi delle spese sostenute (*Modulo 2.2*), e da un elenco degli eventuali apporti in natura (*Modulo 2.3*) firmato dal legale rappresentante dell'ente, e

*Programma sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana*

dalle dichiarazioni attestanti o descrittive di una spesa sostenuta e/o di un'attività svolta che dovranno pervenire in originale o in copia conforme;

- la relazione finale sugli interventi realizzati.

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute a partire dal **1° luglio 2009** fino al termine delle azioni progettuali approvate; la rendicontazione finale dovrà comunque essere presentata entro e non oltre il **29 luglio 2011**.

Sono considerate ammissibili a finanziamento le tipologie di spesa indicate all'Art. 6 del Bando, a cui si rinvia.

I costi devono essere contenuti nei limiti stabiliti (per natura e/o importo) previsti dal budget approvato per ciascuna voce di spesa.

Per consentire una certa flessibilità in fase di esecuzione, è consentita la modifica di budget in corso d'opera, nei limiti indicati all'Art. 14 del Bando.

*I documenti giustificativi delle spese sostenute non dovranno essere allegati alla rendicontazione ma archiviati e mantenuti a disposizione per eventuali controlli e verifiche della Regione Piemonte presso l'Autonomia Locale proponente per un periodo di 5 anni.*

*La rendicontazione delle spese potrà prevedere l'invio alla Regione, se necessario, degli atti amministrativi adottati per la realizzazione del progetto purché contengano informazioni idonee a rendere conoscibile la tipologia delle spese.*

La documentazione giustificativa delle spese deve essere in lingua italiana, inglese o francese. Eventuale documentazione in lingua diversa deve essere archiviata presso l'ente insieme alla traduzione di cortesia in lingua italiana, dalla quale si evinca chiaramente la natura ed il costo del bene acquisito.

Le pezze giustificative originali (fatture, dichiarazioni, etc..) devono essere datate ed intestate al beneficiario del contributo, con la specifica annotazione del progetto/anno di riferimento e di un numero identificativo.

Nel caso in cui le pezze giustificative non siano intestate al beneficiario del contributo ma ad uno dei soggetti partner del progetto, l'originale o la copia conforme devono essere trasmesse, con una richiesta di rimborso o una dichiarazione giustificativa della spesa effettuata, all'ente beneficiario.

In ogni caso non saranno ritenute ammissibili pezze giustificative intestate a soggetti diversi dal beneficiario del contributo o dai partner, italiani o esteri, del progetto.

## Programma sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana

Ai fini della rendicontazione i dati relativi a ciascuna pezza giustificativa (data, numero identificativo, tipo di documento, descrizione spesa, importo) dovranno essere inseriti nel *Modulo n. 2.2 (Elenco delle pezze giustificative)*, datato e sottoscritto su ogni pagina dal legale rappresentante dell'ente titolare del contributo.

Nel caso di pezza giustificativa cumulativa di spese diverse o complesse (ad esempio, fatturazione di servizi per la realizzazione di un'azione progettuale), alla documentazione dovrà essere allegata una descrizione dettagliata delle diverse voci di spesa.

Gli eventuali **contributi in natura** riguardo a qualsiasi tipologia di spesa indicata nell'articolo precedente **non corrispondono a delle spese effettive** e, pertanto, **non sono considerati come quota di cofinanziamento** del soggetto beneficiario del contributo e/o dei partner.

Nell'evenienza in cui contributi in natura<sup>7</sup> siano stati previsti, questi devono essere quantificati, forniti e descritti in modo dettagliato nel *Modulo 2.3 (Elenco degli apporti in natura)* e nella relazione finale.

Tutte le dichiarazioni attestanti o descrittive di una spesa sostenuta e/o di un'attività svolta dovranno essere datate, numerate, sottoscritte ed inserite nel *Modulo 2.2 o 2.3*. Tali dichiarazioni devono altresì essere allegate in originale o copia conforme.

Voce di spesa		Modalità di rendicontazione e documentazione ammissibile
A		1) Emolumenti del <b>personale dipendente interno</b> a tempo indeterminato o determinato inserito in attività di progetto:  Il costo del personale dipendente deve essere determinato e certificato tenendo conto del costo giornaliero del dipendente, moltiplicato il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all'interno del progetto.  - <i>Deve essere presentata una autocertificazione, riferita a documentazione contabile interna (cedolino, registri presenze, verbali riunioni,...) , sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e nella quale siano indicati</i>
	<b>Personale</b>	

<sup>7</sup> I contributi in natura vengono considerati nella valutazione per valutare a condizione che:

- e) consistano nella fornitura di terreni o immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali o prestazioni volontarie non retribuite;
- f) il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e di valutazione indipendenti;
- g) in caso di apporto di terreni o immobili, il loro valore venga certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un ente ufficiale abilitato;
- h) in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore venga determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita

Il valore del contributo in natura deve essere stimato in modo corretto e verificabile e la quantificazione sarà resa nella forma di una dichiarazione sottoscritta da chi ha offerto beni e/o servizi (con relativa traduzione se rilasciata dalla controparte locale).

## Programma sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana

	Voce di spesa	Modalità di rendicontazione e documentazione ammissibile
		<p><i>il nominativo, le ore/giornate dedicate al progetto per il periodo lavorativo di riferimento, nonché il tipo di mansione svolta ed il calcolo del costo giornaliero.</i></p> <p>2) Costi di <b>prestazioni</b> di personale esterno (collaboratori ed esperti):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fatture; ricevute; note di debito (<i>da conservare ed indicare nel modulo 2.2</i>)</li> <li>- <i>Deve altresì essere presentata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente per il quale è stata svolta la collaborazione, che attesti la durata della collaborazione stessa, nonché le attività svolte nell'ambito del progetto.</i></li> </ul> <p>In ogni caso le spese complessive di personale devono essere dettagliate per giornate/uomo e sono considerate ammissibili fino al 50% del costo totale del progetto.</p> <p>Ai fini del controllo dell'attività formativa svolta, dovrà inoltre essere compilato e conservato presso la sede piemontese (in originale o copia conforme) un <b>registro per ogni corso di formazione realizzato</b>, con le firme giornaliere dei partecipanti al corso e dei formatori da cui risultino le ore di corso effettuate e le materie insegnamento.</p>
B	Trasferte	<p><u>Mezzi di trasporto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- biglietti, fatture, ricevute (<i>da conservare ed indicare nel modulo 2.2</i>);</li> </ul> <p><u>Diaria:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fatture, ricevute, documentazione contabile dell'ente (<i>da conservare ed indicare nel modulo 2.2</i>);</li> </ul> <p><i>In caso di dichiarazioni relative alla <u>diaria giornaliera</u> deve essere presentata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e controfirmata dal soggetto che ha effettuato la trasferta, con indicazione dettagliata del nominativo, della durata della missione, date, luoghi, attività svolte e dell'importo giornaliero riconosciuto.</i></p> <p>Le spese complessive di trasferta sono riconosciute fino al <b>30%</b> del costo totale del progetto.</p> <p>Si precisa che le spese per le trasferte nel paese di intervento possono essere coperte dal contributo regionale fino al limite del 50% della spesa prevista.</p>
C	Investimenti	<p>Fatture; ricevute (<i>da conservare ed indicare nel modulo 2.2</i>).</p> <p><i>Nel caso di acquisti di veicoli ed attrezzature informatiche, ai fini di evidenziare la quota di ammortamento, nel modulo di rendicontazione dovranno essere inseriti i dati della fattura complessiva (data, oggetto, numero archiviazione), mentre l'importo potrà essere imputato fino al limite di un terzo.</i></p>
D	Beni di consumo e	<p>Fatture e/o ricevute relative ad acquisto di materiali di consumo, ricambi, attrezzi e forniture in genere, contenenti l'indicazione della quantità e la natura</p>

Programma sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana

Voce di spesa		Modalità di rendicontazione e documentazione ammissibile
	<b>strumentali</b>	degli stessi, nonché, in caso di noleggio, la relativa durata (da conservare ed indicare nel modulo 2.2).
<b>E</b>	<b>Servizi</b>	Fatture; ricevute (da conservare ed indicare nel modulo 2.2).
<b>F</b>	<b>Spese generali</b>	L'importo massimo ammissibile è pari al 6% <b>dei costi diretti ammissibili</b> (A+B+C+D+E) Il finanziamento a tasso forfetario a titolo di costi indiretti (spese generali) non deve essere comprovato da documenti contabili. Tali costi saranno ammessi se non includono costi già inseriti in altra voce di spesa del preventivo.
<b>G</b>	<b>Imprevisti</b>	Fatture; ricevute, biglietti (da conservare ed indicare nel modulo 2.2) ed eventuali dichiarazioni consentite (da allegare al rendiconto). Sarà riconosciuta ammissibile fino al 3% <b>dei costi diretti ammissibili</b> (A+B+C+D+E)

#### Art 14 - VARIAZIONE DEL PROGETTO IN CORSO D'OPERA

Qualora durante il periodo di realizzazione degli interventi si verificano eventi eccezionali ed imprevisti, gli enti beneficiari di contributo potranno presentare **istanza motivata** di variazione dei progetti in corso d'opera (*Modulo D*), allegando la relativa documentazione.

I funzionari regionali incaricati valuteranno le modifiche proposte al progetto e nei successivi 30 giorni comunicheranno per iscritto all'ente interessato l'esito dell'istanza. Le variazioni non potranno comportare alcun aumento del contributo assegnato.

Le modifiche ammissibili potranno concernere:

- parziale variazione delle località di intervento, purché non vengano variati gli obiettivi e le tipologie di azioni specifiche,
- parziale variazione dei partners, purché si tratti di sostituzioni o aggiunte, debitamente motivate,
- variazione in aumento dei singoli capitoli del preventivo di spesa per quote non superiori al 30%. Non è necessaria l'autorizzazione qualora l'aumento del valore del singolo capitolo non superi il 10%,
- variazioni di caratteristiche tecniche delle opere in fase di realizzazione,
- parziale variazione delle metodologie previste per la realizzazione delle azioni specifiche.

#### Art. 15 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La Regione Piemonte avvierà apposite azioni per monitorare e valutare la realizzazione dei

*Programma sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana*

progetti approvati anche al fine di considerarne l'impatto sulla sicurezza alimentare nei paesi dell'Africa Sub-sahariana e le ricadute in termini di informazione e coinvolgimento della società civile piemontese.

#### **Art. 16 - SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO**

*Al fine di promuovere le "Iniziative di cooperazione decentrata 2.A " la Regione Piemonte può attivare per le Autonomie Locali un servizio di accompagnamento che faciliti l'avvio di rapporti di cooperazione con le collettività locali africane e sostenga la corretta realizzazione dei progetti.*

Sarà pertanto possibile avvalersi di:

- Attività di accompagnamento e di promozione in Italia (per es. programmazione di azioni di sensibilizzazione individuazione partners, definizione problematiche locali, approfondimenti in merito alla realtà locale...);
- Consulenza tecnica e supporto operativo e logistico in Italia e in Africa Sub – sahariana (per es. programmazione e elaborazione di progetti ed azioni specifiche, organizzazione missioni, incontri e riunioni con i partners, ecc.)
- Messa a disposizione di Antenne Locali, dove presenti referenti piemontesi, per facilitare i rapporti a distanza ed eventualmente eseguire attività di monitoraggio degli interventi realizzati .

*Per accedere a tale servizio gli enti interessati potranno contattare gli uffici regionali competenti.*

Sarà cura dell'Autonomia locale, in fase di rendicontazione, indicare i servizi di cui si è usufruito (*Modulo E*).

#### **Art. 17 - VISIBILITA'**

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando, in occasione delle proprie attività di informazione/comunicazione, sono tenuti a specificare che **il progetto è parte del Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub-sahariana ed è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte – Settore Affari Internazionali.**

Le modalità di utilizzo del marchio Regione Piemonte sono illustrate nella homepage del sito della Regione Piemonte (**[www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)** - cliccare sul marchio).

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando dovranno altresì aver cura di inserire i dati relativi al progetto cofinanziato nella banca dati contenuta nel sito Agora Piemonte all'indirizzo web **<http://agora.piemonte.it/htmlindex.htm>**.

*Programma sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana*

## **Art. 18 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

Ai sensi del D.lgs 196/03, si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali, sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle funzioni inerenti alle procedure di finanziamento, di informazione e promozione delle attività realizzate.

L'istanza di contributo deve necessariamente riportare un consenso esplicito al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali). Il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Dott.ssa Giulia Marcon, Responsabile del Settore Affari Internazionali;

**Ulteriori informazioni** possono essere richieste all'ufficio Affari Internazionali della Regione Piemonte ai seguenti recapiti:

Telefono: 011/432. 2680 – 4626 –3662

Fax: 011/432.2658

E-mail: [coopera.int@regione.piemonte.it](mailto:coopera.int@regione.piemonte.it),  
[angelica.domestico@regione.piemonte.it](mailto:angelica.domestico@regione.piemonte.it),

Il testo del presente bando, con i relativi allegati MODULI, è disponibile presso i siti Internet:

[http://www.regione.piemonte.it/affari\\_internazionali/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/affari_internazionali/index.htm)  
<http://agora.regione.piemonte.it>



*Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana*



**Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale  
Settore Affari Internazionali**

## **PROGRAMMA REGIONALE DI SICUREZZA ALIMENTARE E LOTTA ALLA POVERTÀ IN AFRICA SUB - SAHARIANA**

### **BANDO PUBBLICO**

**SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE  
DEL TERRITORIO PIEMONTESE**

#### **2.B PROGETTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

## **ANNO 2009**

**Mozione consiliare n. 382 del 19.02.1997**

*Iniziative politiche di cooperazione con il Terzo Mondo*

**Mozione consiliare n. 941 del 28.09.2004**

**Legge regionale 17 Agosto 1995 n. 67 e successive modifiche ed integrazioni**

*Interventi regionali per la programmazione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale*

**DGR n. 2-12377 del 26 ottobre 2009**

*Approvazione delle Direttive per la definizione del Programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub – sahariana - Anni 2009-2011*

## Art.1 - PREMESSA

Con la legge regionale 17 agosto 1995 n. 67 *"Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale"* la Regione Piemonte, in coerenza con le norme, le dichiarazioni internazionali e i principi costituzionali che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, interviene al fine di favorire il radicamento nella comunità piemontese della cultura di pace e dei suoi presupposti quali le libertà democratiche, i diritti umani, la non violenza, la solidarietà, la cooperazione internazionale e l'educazione allo sviluppo sostenibile.

Per l'attuazione delle suddette finalità la Regione interviene, tra l'altro, realizzando, promuovendo o sostenendo *"iniziative di **cooperazione internazionale con i PVS**"* ( art. 3, comma I punto d) L.r. 67/95), sia attraverso *"iniziative proprie, progettate, predisposte e realizzate anche avvalendosi della collaborazione di associazioni, istituti, organizzazioni non governative (ONG) ed Enti pubblici e privati presenti sul territorio regionale"* sia con la *"valorizzazione e la promozione, tramite il sostegno tecnico, organizzativo e finanziario, delle iniziative promosse da soggetti aventi sede in Piemonte, che operano nell'ambito e per le finalità di cui alla legge"*sopracitata ( art. 3, comma II L.r. 67/95).

La Regione Piemonte *"interviene altresì per alleviare le sofferenze di popolazioni di paesi europei ed extraeuropei in cui sia compromessa la **sicurezza alimentare**"* di norma *"con la collaborazione di Comuni, Province e comunità locali nonché con l'utilizzo di risorse e di fondi messi a disposizione da parte dei medesimi"*. (Art . 9 comma III e IV L.r. 67/95).

A tal fine, attraverso le *"Direttive triennali per la definizione del programma regionale di sicurezza alimentare e di lotta alla povertà in Africa Sub – sahariana"* (approvate con DGR n. 2-12377 del 26 ottobre 2009), la Giunta regionale, d'intesa con il Comitato di Solidarietà del Consiglio regionale, definisce gli indirizzi e gli orientamenti programmatici per l'attuazione del Programma regionale, dando così continuità agli obiettivi stabiliti e rinnovando l'impegno nei confronti delle popolazioni più povere dei paesi africani .

La Regione Piemonte, attraverso il presente Bando pubblico e il finanziamento di progetti di cooperazione allo sviluppo intende: sostenere la capacità di progettazione e di attuazione dei soggetti piemontesi impegnati nella cooperazione allo sviluppo con interventi finalizzati alla sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana; favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle diverse componenti della società civile delle autonomie locali interessate; promuovere e favorire la partecipazione di più soggetti e di nuovi attori alla realizzazione del Programma regionale; sensibilizzare ed informare la società civile piemontese

sulle tematiche oggetto del programma, in particolare attraverso il sostegno alle azioni di sensibilizzazione svolte dalle autonomie locali sul proprio territorio.

## Art. 2 - SOGGETTI ELEGGIBILI

### 2.1. ESPERTI IN COOPERAZIONE NEI PVS

Possono partecipare al presente Bando i **soggetti privati senza fine di lucro**, ad esempio Organizzazioni non Governative, Associazioni di volontariato, Università, Istituti religiosi, Cooperative, Agenzie di Formazione Professionale o altri enti privati senza fine di lucro che, al momento della presentazione della domanda, possiedano i seguenti requisiti :

- a) **sede legale o operativa in Piemonte**. Ai fini del presente bando per sede operativa in Piemonte si intende la sezione dell'ente, non avente sede legale in Piemonte, situata sul territorio piemontese. La sede operativa in Piemonte deve essere prevista nello Statuto o nel Regolamento del soggetto proponente;
- b) **comprovata esperienza in attività di cooperazione internazionale** sostenuta con finanziamenti pubblici nei paesi in via di sviluppo o ad economia in transizione;
- c) **operatività sul territorio piemontese** anche attraverso azioni di sensibilizzazione, di informazione e promozione della cooperazione internazionale e delle relazioni interculturali;
- d) **gestione e coordinamento del progetto** proposto a finanziamento tramite la propria sede legale/operativa piemontese.

Per “**comprovata esperienza in attività di cooperazione con i paesi in via di sviluppo**” si intende esclusivamente l' aver realizzato progetti di cooperazione internazionale in qualità di titolari con contributi pubblici erogati in base a normativa regionale, nazionale, comunitaria ed internazionale.<sup>1</sup>

### 2.2. ALTRI SOGGETTI ELEGGIBILI

Nell'ambito delle risorse destinate al finanziamento del presente Bando una quota pari al 10% è riservata al sostegno di proposte progettuali presentate da **soggetti privati senza fini di lucro** del territorio piemontese che **non possiedano** al momento della presentazione della domanda una “**comprovata esperienza nel campo della cooperazione allo sviluppo**” nel senso specificato al paragrafo precedente.

---

<sup>1</sup> Si riportano a titolo di esempio le seguenti leggi:

- legge 49/87 “Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo” (PVS) e successive modifiche e integrazioni;
- legge 212/92 “Collaborazione con i paesi dell'Europa centrale e orientale” (PECO);
- Legge 84/01 “Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo di Paesi dell'area balcanica”
- programmi dell'Unione Europea o di Organismi Internazionali per interventi nei PVS o nei PECO;
- legge regionale 67/95 e successive modifiche e integrazioni “Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale”
- legge regionale 4/82 “Istituzione del Comitato regionale di solidarietà e partecipazione della regione ai Comitati di soccorso”
- legge regionale 50/94 “Iniziative per l'attuazione di accordi di collaborazione fra la Regione ed entità istituzionali di Paesi esteri”.

Tali proposte progettuali dovranno tuttavia:

1. pervenire da soggetti che abbiano partecipato in qualità di partner ad almeno un progetto co-finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito del Programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa sub - sahariana a partire dall'anno 2002 o, **in alternativa**  
prevedere il coinvolgimento in qualità di partner di enti, associazioni o autonomie locali che possiedano il requisito di cui al paragrafo precedente;
2. essere in possesso dei requisiti di cui all' Art. 2.1 punti a), c) e d).

### **Art. 3 – ORIENTAMENTI METODOLOGICI**

Coerentemente con i temi individuati il Programma regionale intende sostenere tutte le azioni e le iniziative atte a promuovere la sicurezza alimentare delle popolazioni locali favorendone disponibilità, accesso, stabilità, sostenibilità, qualità e salubrità, nonché azioni di lotta alla povertà anche attraverso percorsi di relazione, collaborazione e scambio tra le comunità locali piemontesi e africane.

Si intende favorire e incoraggiare le relazioni, gli scambi di informazione e formazione, il consolidamento di reti di relazioni Nord – Sud, in particolare per far crescere e stabilizzare sui territori e tra le comunità, le esperienze già avviate, per favorire la condivisione di valori comuni, per far crescere una nuova consapevolezza e un approccio improntato su una nuova sensibilità culturale intorno ai temi della cooperazione internazionale e delle relazioni interculturali.

Al fine di ottimizzare le risorse impegnate e ottenere una migliore efficacia delle azioni di cooperazione allo sviluppo, è opportuno che gli interventi sostenuti dalla Regione riflettano alcuni **orientamenti metodologici comuni**.

Più precisamente i progetti devono prevedere l'attuazione di interventi :

- con effetti di medio-lungo periodo e con ricadute sulla popolazione beneficiaria in termini di sicurezza alimentare e lotta alla povertà;
- realizzati con modalità sostenibili, cioè tali da non creare dipendenza ma in grado di favorire l'autonomia locale e il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali;
- coerenti e armonizzati ai Piani di Sviluppo locale, ai programmi del Ministero degli Affari Esteri, dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- che coinvolgano attivamente, fin dalla fase di analisi e di progettazione, il partenariato locale africano e, in forma coordinata, i soggetti e le risorse locali piemontesi collegandone le diverse competenze e professionalità;
- che prevedano l'attivazione di sistemi e di metodi di progettazione, monitoraggio e valutazione dei progetti e dei processi di cooperazione decentrata anche coerentemente

con quanto indicato dalla Dichiarazione di Parigi<sup>2</sup> e dall'Unione Europea in materia di efficacia e qualità dell'aiuto.

Nello specifico le iniziative proposte dovranno essere realizzate nel rispetto dei seguenti **principi d'azione**:

- progettazione di interventi realizzati in modo integrato da soggetti con competenze diverse;
- concertazione della progettazione dell'intervento con il partner locale;
- partecipazione attiva della popolazione nella fase di individuazione dei bisogni ed in quella di realizzazione degli interventi in Africa Sub -sahariana;
- capacità di assicurare una ricaduta di informazione e sensibilizzazione sulla comunità piemontese;
- coinvolgimento nelle azioni di cooperazione di gruppi di immigrati provenienti dai Paesi dell' Africa Sub -sahariana in cui opera la Regione e delle comunità di piemontesi residenti in tali paesi;
- ricerca di aspetti di integrazione e complementarietà con altre iniziative realizzate nell'ambito del Programma per l'Africa Sub -sahariana.

#### **Art. 4 - REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI E TIPI DI INTERVENTO**

Le proposte progettuali presentate dai soggetti di cui all'Art. 2 potranno partecipare al presente bando qualora in possesso dei requisiti di seguito elencati:

- a) essere localizzati in almeno uno dei seguenti Paesi dell'Africa Sub – sahariana individuati dal programma regionale: **Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d'Avorio, Etiopia, Mali, Mauritania, Niger, Senegal**;
- b) prevedere interventi in grado di produrre ricadute significative e verificabili sulla **sicurezza alimentare e sulla lotta alla povertà** a favore delle popolazioni interessate. In particolare interventi mirati a :
  - valorizzare le **capacità delle collettività locali** dell' Africa Sub - sahariana al fine di promuovere politiche di sviluppo locale e sostenibile effettivamente collegate ai bisogni delle popolazioni,
  - tutelare le **fasce più deboli della popolazione** (ad es. donne capofamiglia, infanzia, anziani e disabili, popolazione delle aree urbane e rurale a rischio insufficienza alimentare ecc.)
  - promuovere e valorizzare il **ruolo delle donne**, soggetto fondamentale per assicurare che i benefici e i risultati derivanti dai processi di sviluppo locale e

---

<sup>2</sup> La Dichiarazione di Parigi sull'Efficacia degli aiuti è un accordo internazionale firmato nel marzo 2005 da più di 100 Paesi (donatori e beneficiari), organizzazioni della società civile e organizzazioni internazionali, che si sono impegnati ad avviare una serie di riforme nella gestione dell'aiuto pubblico con l'obiettivo di massimizzarne efficacia e qualità. La Dichiarazione si basa su cinque principi chiave: "Ownership"- i paesi riceventi devono porre le proprie strategie di sviluppo e gestire le proprie risorse; "Alignment"- allineamento degli interventi dei Paesi donatori alle strategie nazionali di sviluppo elaborate dai PVS; "Harmonisation"- i donatori devono lavorare insieme per intensificare l'efficacia degli aiuti; "Managing for Results"- la gestione dell'aiuto deve essere focalizzata sui risultati dello sviluppo; "Mutual accountability"- paesi donatori e beneficiari sono responsabili l'un l'altro nonché davanti alla popolazione per i risultati ottenuti.

sostenibile siano diffusi e promossi nelle comunità locali a favore delle fasce di popolazioni più deboli.

- sostenere e incoraggiare **processi di sviluppo sostenibile in ambito agricolo e rurale** <sup>3</sup> ad esempio attraverso attività che diano nuovo impulso alla produttività agricola sostenibile, all'organizzazione del settore, al miglioramento della vita nelle zone rurali e incrementando il valore nutrizionale e la sicurezza igienico-sanitaria dei prodotti agricoli
  - appoggiare le **autonomie locali nell'esercizio delle loro funzioni**, nell'avvio e nel rafforzamento di servizi pubblici e sociali, con particolare attenzione alle tematiche relative alla sicurezza alimentare, alla gestione delle risorse idriche ed ambientali (ad es. gestione e riciclaggio dei rifiuti) e lotta alla povertà, ecc.;
  - promuovere e consolidare i **processi di sviluppo endogeno**, atti a favorire la creazione di reddito e il sostegno alle piccole imprese locali e alla formazione, valorizzando la capacità imprenditoriale delle popolazioni locali;
  - rafforzare la **coesione sociale**, il riconoscimento dei diritti fondamentali, la partecipazione e il protagonismo dei cittadini.
- c) avere il **gradimento delle autorità locali** del paese prescelto, comprovato da idonea documentazione;
- d) prevedere interventi di **sviluppo con effetti di medio-lungo periodo** (risultano pertanto escluse dal finanziamento tutte le iniziative tese ad affrontare situazioni di emergenza come calamità naturali, conflitti armati, ecc.);
- e) prevedere un **apporto finanziario diretto** dell'ente titolare del contributo o di altri partner italiani e/o europei almeno pari al 10% del costo totale del progetto (Art. 7);
- f) essere presentato nel termine e con le modalità di cui all'Art. 9.

La mancanza di uno o più requisiti comporta la non ammissibilità a finanziamento della proposta progettuale e la conseguente esclusione dalla fase di valutazione di merito e di coerenza tecnico-economica.

## Art. 5 - AGEVOLAZIONI PREVISTE E LIMITI

Le risorse complessive attribuite al presente bando sono pari a **Euro 621.700,00**.

---

<sup>3</sup> promuovendo la produzione locale destinata all'autoconsumo e alla sicurezza alimentare; rafforzando le capacità di produzione, trasformazione e commercializzazione del sistema produttivo agricolo; diffondendo e rinnovando le tecniche tradizionali dell'agricoltura di sussistenza, introducendo modalità produttive e tecniche agricole innovative rispettose dell'ambiente, corrette nella gestione del territorio, degli spazi e del patrimonio forestale, che ostacolano i processi di desertificazione, facilitino l'utilizzo rispettoso e razionale delle terre e mantengano la fertilità dei suoli; facilitando ai piccoli produttori e ai villaggi l'accesso al mercato delle sementi di qualità, dei fertilizzanti, dei fitofarmaci, nonché alle conoscenze tecniche, anche dell'agricoltura biologica; rafforzando le capacità delle istituzioni locali ad intervenire nel settore con strumenti adeguati, con politiche di sviluppo agricolo e rurale locale nonché con strategie innovatrici di sviluppo territoriale, integrate e partecipative; migliorando il funzionamento e la promozione dei mercati a tutti i livelli, delle infrastrutture locali e dei servizi di informazione e di assistenza tecnica, soprattutto a beneficio dei piccoli produttori. Si tratta di facilitare l'accessibilità materiale ai mercati, di sfruttare le opportunità commerciali e di definire adeguati quadri giuridici e regolamentari (ad esempio in materia di misure sanitarie e fitosanitarie); intervenendo a sostegno delle organizzazioni contadine e del modello di agricoltura familiare sostenendone il ruolo e le competenze.

Progetti presentati dai soggetti “**Esperti di cooperazione nei PVS**” (Art. 2.1).

- Risorse disponibili **Euro 560.700,00.**
- Contributo regionale erogabile per ciascun progetto pari al **75%** del costo totale del progetto ammissibile a finanziamento, e comunque non superiore all'importo massimo di **€ 60.000,00.**
- Saranno ammessi nella graduatoria del presente bando **non più di 2 progetti** per soggetto proponente.
- Saranno ammissibili al contributo fino all'esaurimento delle risorse disponibili i progetti che avranno ottenuto un punteggio non inferiore ai **50/100.**

Progetti presentati da “**Altri soggetti eleggibili**” (Art. 2.2).

- Risorse disponibili **Euro 61.000,00.**
- Contributo regionale erogabile per ciascun progetto pari al **75%** del costo totale del progetto ammissibile a finanziamento, e comunque non superiore all'importo massimo di **€ 15.000,00.**
- Saranno ammessi nella graduatoria del presente bando **non più di 1 progetto** per soggetto proponente.
- Saranno ammissibili al contributo fino all'esaurimento delle risorse disponibili i progetti che avranno ottenuto un punteggio non inferiore ai **40/100.**

Nel caso in cui non risultino ammissibili a finanziamento un numero sufficiente di progetti presentati da soggetti di cui all'Art. 2.2 tali da esaurire le risorse ad esse riservate, i fondi residui saranno destinati al finanziamento dei progetti presentati dai soggetti di cui all'Art. 2.1 nel rispetto delle norme del presente Bando.

Il contributo ammissibile assegnato ai sensi del presente Bando non è cumulabile con contributi riconosciuti su altre linee di finanziamento del “Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana” o con iniziative regionali diverse.

Pertanto alla presentazione della domanda di contributo i soggetti eleggibili devono specificare se, per attività strettamente connesse al progetto presentato, sono stati concessi altri contributi pubblici e in quale misura.

#### **Art. 6 - SPESE AMMISSIBILI E RELATIVI LIMITI**

Le spese ammissibili sono i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario del contributo e/o dai soggetti indicati come partner, che devono corrispondere ai seguenti criteri:

- a) essere effettivamente sostenute nel periodo di realizzazione dell'intervento proposto.

Sono comunque ammesse le spese sostenute a partire dal **1° luglio 2009**. I pagamenti di tali spese devono essere effettuati prima della trasmissione del rendiconto finanziario e della relazione finale;

- b) essere indicate nel budget complessivo previsto per l'intervento (salvo quanto stabilito per la voce imprevisti);
- c) essere necessarie per la realizzazione delle attività progettuali;
- d) essere identificabili e controllabili (Art. 13);
- e) essere ragionevoli, giustificate e soddisfacenti le regole di buona gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità ed efficacia.

Tenendo conto di quanto disposto dal paragrafo precedente, sono ammissibili in particolare i seguenti **costi diretti**:

Voce di spesa		Oggetto e limiti
<b>A</b>	<b>Personale</b>	<p>Le spese di personale (in Piemonte, in missione, espatriato, locale, ecc.) devono essere dettagliate per giornate/uomo e sono considerate ammissibili fino al <b>35%</b> del costo totale del progetto.</p> <p>Non devono eccedere i costi sostenuti normalmente dal beneficiario e/o dai partner, a meno di una giustificazione esplicita che indichi la necessità dell'eccedenza per la realizzazione dell'azione specifica.</p>
<b>B</b>	<b>Trasferte</b>	<p>Le spese per le trasferte in Italia, nel paese di intervento e per formazione e/o stage in Italia da parte dei beneficiari dell'intervento (mezzi di trasporto, vitto e alloggio) vanno indicate separatamente e sono riconosciute ammissibili fino al <b>30%</b> del costo totale del progetto.</p>
<b>C</b>	<b>Investimenti</b>	<p>Spese per costruzioni, acquisto di macchinari, ecc; in caso di acquisto di veicoli ed attrezzature informatiche, la spesa ammissibile sarà limitata ad una quota di ammortamento pari ad un terzo del relativo costo.</p>
<b>D</b>	<b>Beni di consumo e strumentali</b>	<p>Spese strumentali alla realizzazione del progetto: voci indicate nel <i>Modulo 1</i> (preventivo di spesa) e materiale di consumo e forniture in genere, da specificare (carburante, cancelleria per formazione ecc.)</p>



<b>E</b>	<b>Servizi</b>	Spese strumentali alla realizzazione del progetto: voci indicate nel <i>Modulo 1</i> (preventivo di spesa).
<b>F</b>	<b>Spese generali</b>	<p>E' ammissibile una percentuale pari al <b>6%</b> dei costi diretti ammissibili (A+B+C+D+E) a titolo di spese generali (costi indiretti) rappresentanti spese correnti e di gestione che il soggetto beneficiario del contributo deve sostenere in Piemonte per la realizzazione del progetto e/o per le strutture di supporto che deve attivare o creare localmente in funzione dello stesso.</p> <p>Il finanziamento a tasso forfetario a titolo di costi indiretti (spese generali) non deve essere comprovato da documenti contabili, ma sarà sufficiente una dichiarazione resa dal rappresentante legale del beneficiario del contributo.</p> <p>Tali costi saranno ammessi se non includono costi già inseriti in altra voce di spesa del preventivo.</p>
<b>G</b>	<b>Imprevisti</b>	<p>Può essere inserita una voce di spesa "Imprevisti", non superiore al <b>3%</b> dei costi diretti ammissibili (A+B+C+D+E) per la copertura finanziaria di eventi inattesi, non prevedibili al momento della progettazione dell'intervento, che verificandosi incidono sui costi di realizzazione dell'intervento medesimo. L'utilizzo di tale voce di spesa dovrà essere debitamente motivato in fase di rendicontazione.</p>

Le spese per le **azioni di sensibilizzazione in Italia** sono da riportare anche nell'apposito Box previsto nella Domanda di contributo (*Modulo A*) e saranno riconosciute ammissibili per un **importo non superiore al 10%** delle attività del progetto (cioè le spese del progetto al netto delle spese generali e degli imprevisti).

In sede istruttoria, gli interventi che eccedano i parametri di spesa indicati sono ricondotti d'ufficio a tali limiti.

#### **Art. 7 - FINANZIAMENTI**

Il progetto presentato deve prevedere un **piano di copertura finanziaria** nel quale vanno riassunti gli importi garantiti da tutti i soggetti partecipanti ed evidenziati gli apporti di ciascuno in termini di contributi finanziari diretti, di lavoro svolto dal personale retribuito ed eventuali contributi in natura.

La **quota di finanziamento** di competenza dell'ente titolare e dei partner (pari ad almeno **25%** del costo del progetto) deve essere **sostenuta unicamente con contributi finanziari (in cash)**.

Sono considerati tali:

- a) i **contributi finanziari diretti** dell'ente titolare del contributo o di altri enti/partner coinvolti nel progetto, che devono essere pari almeno al **10%** del costo totale del progetto, a pena di **inammissibilità**: tale quota minima di co-finanziamento diretto

del progetto deve essere apportata **dall'ente titolare del contributo e/o dai partner italiani ed europei**, secondo quanto previsto all'Art. 4;

- b) **il lavoro** svolto, anche pro quota, da **personale** retribuito dall'ente titolare del contributo o dei partner (ad es. realizzazione delle azioni progettuali in loco, missioni, progettazione, redazione di atti amministrativi, rendicontazione). In tal caso, il costo del personale dipendente deve essere indicato in sede di preventivo, dettagliato per giorni/uomo se l'attività è prestata in modo esclusivo per il progetto o determinato forfaitariamente in caso di attività computata pro quota, esplicitando in tal caso i criteri attraverso i quali si perviene alla quantificazione della cifra a forfait.

Gli eventuali **contributi in natura** riguardo a qualsiasi tipologia di spesa indicata nell'articolo precedente non corrispondono a delle spese effettive e, pertanto, **non sono considerati come quota di cofinanziamento** del soggetto beneficiario del contributo e/o dei partner.

Nell'evenienza in cui contributi in natura<sup>4</sup> siano previsti, questi devono essere quantificati, forniti e descritti in modo dettagliato nei *Moduli 1.2* (preventivo di spesa), *2.3* (rendiconto) e nella relazione finale di cui al di cui al successivo Art. 13.

I contributi in natura, se previsti, sono presi in considerazione tra gli elementi di valutazione della **qualità del partenariato piemontese e del Paese di intervento**.

#### **Art. 8 - DECORRENZA DEI PROGETTI APPROVATI**

Le proposte progettuali per le quali si richiede il contributo potranno essere avviate autonomamente prima dell'approvazione dei relativi atti amministrativi senza che ciò comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione regionale.

Qualora il progetto venisse approvato sono ammesse a finanziamento le attività avviate a partire dal **1° luglio 2009**.

#### **Art. 9 - TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

---

<sup>4</sup> I contributi in natura vengono considerati nella valutazione del partenariato a condizione che:

- a) consistano nella fornitura di terreni o immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali o prestazioni volontarie non retribuite;
- b) il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e di valutazione indipendenti;
- c) in caso di apporto di terreni o immobili, il loro valore venga certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un ente ufficiale abilitato;
- d) in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore venga determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita

Il valore del contributo in natura deve essere stimato in modo corretto e verificabile e la quantificazione sarà resa nella forma di una dichiarazione sottoscritta da chi ha offerto beni e/o servizi (con relativa traduzione se rilasciata dalla controparte locale).

Per partecipare alla selezione dei progetti ammissibili a finanziamento, i soggetti interessati dovranno presentare, per ciascun progetto proposto, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- modulo di domanda in carta semplice (*Modulo A*) compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal rappresentante legale dell'Ente proponente con firma autenticata<sup>5</sup>;
- preventivo di spesa (*Modulo 1*);
- l'atto costitutivo e lo Statuto dell'ente, qualora non siano già in possesso degli Uffici regionali competenti;
- una dichiarazione di gradimento del progetto da parte delle autorità locali africane competenti, aventi autorità di governo sulla zona di intervento del progetto.

Alla domanda di contributo dovrà altresì essere allegata una scheda descrittiva delle attività e delle azioni previste dal progetto redatta in forma libera.

Al fine di consentire la valutazione dei progetti mediante l'applicazione dei criteri di cui al successivo Art.11 dovranno inoltre essere allegate le lettere di adesione e/o sostegno dei partner piemontesi e africani coinvolti. La mancata produzione di tali documenti entro i termini di scadenza previsti dal bando non determina l'esclusione dall'istruttoria, ma esclusivamente la mancata assegnazione dei punteggi previsti.

Le domande di contributo, complete di tutta la documentazione necessaria, dovranno essere inoltrate **entro e non oltre il 19 febbraio 2010** al seguente indirizzo:

**REGIONE PIEMONTE**  
Settore Affari Internazionali  
Piazza Castello 165 -10122 TORINO

Le domande di contributo potranno essere inoltrate utilizzando una delle seguenti modalità:

- a) **a mezzo posta** mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Farà fede la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione;
- b) **con consegna a mano** alla Segreteria del Settore Affari Internazionali – Torino, Piazza Castello 165, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Sulla busta contenente la domanda di contributo dovrà essere riportata la seguente dicitura :

"Iniziative per la sicurezza alimentare e la lotta alla povertà in Africa Sub - sahariana. Linea di Finanziamento 2.b Progetti di cooperazione allo sviluppo".

---

<sup>5</sup> Si precisa che la firma non è soggetta ad autenticazione quando è apposta in presenza del dipendente pubblico addetto a riceverla o quando alla domanda di contributo è allegata la fotocopia di un documento di identità.

La domanda di contributo (*Modulo A*) e il preventivo di spesa (*Modulo 1*) dovranno pervenire alla Regione Piemonte anche **in versione informatica** con messaggio e-mail all'indirizzo: [coopera.int@regione.piemonte.it](mailto:coopera.int@regione.piemonte.it) **entro e non oltre il medesimo termine del 19/2/2010.**

La Regione Piemonte si riserva di richiedere al soggetto presentatore ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica di ammissibilità delle proposte o connessa ai successivi controlli.

#### **Art. 10 . PROCEDURE GENERALI DELL'ISTRUTTORIA**

L'Ufficio regionale competente accerterà l'ammissibilità amministrativa delle domande di contributo verificando i requisiti dei progetti proposti (Art. 4), l'osservanza del termine e delle modalità di presentazione della domanda di contributo (Art. 9), la completezza della documentazione presentata (Art. 9).

In base ai criteri di cui al successivo Art. 11, l'Ufficio regionale competente effettuerà una valutazione di merito e di coerenza tecnico-economica dei progetti, al fine di individuare i progetti meritevoli di sostegno.

Il finanziamento delle iniziative, che avranno ottenuto un punteggio minimo di 50/100 per gli "Esperti in cooperazione nei PVS" di cui all'Art. 2.1 e di 40/100 per "Altri soggetti eleggibili" come indicato all'Art. 2.2, avverrà nel rispetto della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Con determinazione dirigenziale, verrà approvata la graduatoria di merito dei progetti ammissibili indicante per ciascun progetto: il punteggio di merito, il contributo richiesto, l'eventuale contributo assegnato, la percentuale di contribuzione.

L'Ufficio regionale competente comunicherà per scritto ai soggetti interessati l'esito dell'istruttoria e l'ammontare dell'eventuale contributo assegnato. Entro i successivi 30 giorni, tali soggetti dovranno comunicare, pena la revoca del contributo stesso, l'accettazione del contributo (*Modulo B*).

Gli eventuali **fondi residuali** saranno attribuiti all'iniziativa prima esclusa dal finanziamento, scorrendo l'ordine delle due graduatorie, con facoltà di rielaborazione del progetto nel rispetto delle condizioni previste dal bando.

In caso di parità di punteggio tra due o più progetti collocati all'ultimo posto utile delle graduatorie di merito, le risorse disponibili saranno attribuite ai soggetti proponenti in misura proporzionale al contributo ammissibile.

In caso di **rinuncia** da parte di uno o più soggetti si procederà al finanziamento delle iniziative nel rispetto delle graduatorie.

Nel caso in cui non risultino ammissibili a finanziamento un numero sufficiente di progetti presentati da soggetti di cui all'Art. 2.2 tali da esaurire le risorse ad esse riservate, i fondi residui saranno destinati al finanziamento dei progetti presentati dai soggetti di cui al § 2.1 nel rispetto delle norme di cui sopra.

#### Art. 11 . CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito dei progetti avverrà attribuendo, a ciascun progetto proposto, un punteggio sulla base dei seguenti criteri raggruppati nelle seguenti classi:

Classe	Descrizione	Punteggio
1.	Ricadute sulla popolazione in termini di sicurezza alimentare e lotta alla povertà e avvio di processi di sviluppo locale sostenibile	Fino a 30
2.	Valorizzazione delle capacità locali di promozione del proprio sviluppo	Fino a 25
3.	Quantità e qualità delle sinergie con altri partner piemontesi <sup>6</sup>	Fino a 22
4.	Capacità di assicurare ricadute di informazione e sensibilizzazione sulla comunità piemontese	Fino a 10
5.	Qualità della progettazione	Fino a 10
6.	Continuità con progetti già sostenuti dalla Regione Piemonte <sup>7</sup>	3

#### Art. 12 - EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo assegnato per ciascun progetto approvato sarà erogato in due rate.

La **prima rata pari al 50%** del contributo assegnato verrà liquidata dalla Regione, come **anticipo** sulle spese da sostenere, una volta ricevuta la lettera di accettazione del contributo (*Modulo B*) da

<sup>6</sup> Ai fini dell'assegnazione dei punteggi di cui al punto 1.3 viene valutata la partecipazione/collaborazione dei diversi soggetti partner alla progettazione, realizzazione di azioni progettuali concrete ovvero al co-finanziamento del progetto. Tali attività devono essere descritte nella scheda di sintesi del progetto e debitamente documentate con lettera di adesione e/o di sostegno da parte del soggetto partner. Non saranno ritenute sufficienti generiche dichiarazioni di adesione alle iniziative da parte di partner non attivamente coinvolti nelle medesime.

<sup>7</sup> Al fine di ottenere l'assegnazione del punteggio relativo alla **continuità** è necessario evidenziare i risultati positivi ottenuti in progetti precedenti co-finanziati all'ente che presenta domanda di contributo e già conclusi e dimostrare la necessità di una ulteriore partecipazione finanziaria della Regione, segnalando lo sviluppo e l'ulteriore evoluzione del progetto, i nuovi obiettivi e i risultati previsti.

parte del soggetto proponente, che dovrà pervenire all'ufficio regionale competente entro il termine di 30 giorni dalla notifica della determinazione di assegnazione del contributo.

Il **saldo del contributo** verrà liquidato alla conclusione del progetto a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute.

Il contributo assegnato potrà essere **revocato** qualora:

- 1) la documentazione presentata a conclusione del progetto non sia idonea o risulti irregolare e non permetta di stabilire il costo totale sostenuto per le iniziative realizzate;
- 2) le iniziative non siano state realizzate secondo quanto previsto dal provvedimento di assegnazione del contributo (e in particolare abbiano disatteso la valutazione della Regione relativa all'applicazione dei criteri di valutazione dei progetti di cui all'Art. 11).

In caso di revoca del contributo si procede al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali.

Nel caso in cui il costo totale sostenuto e rendicontato a conclusione del progetto approvato sia inferiore a quello indicato nel preventivo di spesa approvato, l'Ufficio competente procederà ad una riduzione del contributo proporzionale al costo totale effettivamente sostenuto e documentato.

Qualora dalla documentazione inviata, dagli eventuali controlli effettuati e dalle dichiarazioni rilasciate risulti che l'ente beneficiario e/o i partner del progetto abbiano, a parziale copertura delle spese, apportato risorse finanziarie dirette inferiori al **limite del 10%** del costo totale del progetto, richiesto quale requisito di ammissibilità ai sensi degli Articoli 4 e 7 del Bando, il contributo regionale sarà ridotto in misura tale da ricondurre l'apporto finanziario diretto al sopraccitato limite.

### **Art. 13 - RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE**

La rendicontazione delle spese sostenute dovrà comprendere:

- la richiesta di saldo del contributo assegnato (MODULO C), contenente la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie per la copertura dei costi delle azioni indicate nel progetto approvato;
- il rendiconto finanziario (MODULO 2), composto da una tabella comparativa dei preventivi di spesa presentati e dei consuntivi realizzati (*Modulo 2.1*), da un elenco dei documenti giustificativi delle spese sostenute (*Modulo 2.2*), e da un elenco degli eventuali apporti in natura (*Modulo 2.3*) firmato dal legale rappresentante dell'ente, e dalle dichiarazioni attestanti o descrittive di una spesa sostenuta e/o di un'attività svolta che dovranno pervenire in originale o in copia conforme;
- la relazione finale sugli interventi realizzati.

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute a partire dal **1° luglio 2009** fino al termine delle azioni progettuali approvate; la rendicontazione finale dovrà comunque essere presentata entro e non oltre il **29 luglio 2011**.

Sono considerate ammissibili a finanziamento le tipologie di spesa indicate all'Art. 6 del Bando, a cui si rinvia.

I costi devono essere contenuti nei limiti stabiliti (per natura e/o importo) previsti dal budget approvato per ciascuna voce di spesa.

Per consentire una certa flessibilità in fase di esecuzione, è consentita la modifica di budget in corso d'opera, nei limiti indicati all'Art. 14 del Bando.

I documenti giustificativi delle spese sostenute non dovranno essere allegate alla rendicontazione ma archiviati e mantenuti a disposizione per eventuali controlli e verifiche della Regione Piemonte presso i soggetti proponenti per un periodo di 5 anni.

La documentazione giustificativa delle spese deve essere in lingua italiana, inglese o francese. Eventuale documentazione in lingua diversa deve essere archiviata presso l'ente insieme alla traduzione di cortesia in lingua italiana, dalla quale si evinca chiaramente la natura ed il costo del bene acquisito.

Le pezze giustificative originali (fatture, dichiarazioni, etc..) devono essere datate ed intestate al beneficiario del contributo, con la specifica annotazione del progetto/anno di riferimento e di un numero identificativo.

Nel caso in cui le pezze giustificative non siano intestate al beneficiario del contributo ma ad uno dei soggetti partner del progetto, l'originale o la copia conforme devono essere trasmesse, con una richiesta di rimborso o una dichiarazione giustificativa della spesa effettuata, all'ente beneficiario.

In ogni caso non saranno ritenute ammissibili pezze giustificative intestate a soggetti diversi dal beneficiario del contributo o dai partner, italiani o esteri, del progetto.

Ai fini della rendicontazione i dati relativi a ciascuna pezza giustificativa (data, numero identificativo, tipo di documento, descrizione spesa, importo) dovranno essere inseriti nel *Modulo n. 2.2 (Elenco delle pezze giustificative)*, datato e sottoscritto su ogni pagina dal legale rappresentante dell'ente titolare del contributo.

Nel caso di pezza giustificativa cumulativa di spese diverse o complesse (ad esempio, fatturazione di servizi per la realizzazione di un'azione progettuale), alla documentazione dovrà essere allegata una descrizione dettagliata delle diverse voci di spesa.

Gli eventuali **contributi in natura** riguardo a qualsiasi tipologia di spesa indicata nell'articolo

precedente **non corrispondono a delle spese effettive** e, pertanto, **non sono considerati come quota di cofinanziamento** del soggetto beneficiario del contributo e/o dei partner.

Nell'evenienza in cui contributi in natura<sup>8</sup> siano stati previsti, questi devono essere quantificati, forniti e descritti in modo dettagliato nel *Modulo 2.3 (Elenco degli apporti in natura)* e nella relazione finale.

Tutte le dichiarazioni attestanti o descrittive di una spesa sostenuta e/o di un'attività svolta dovranno essere datate, numerate, sottoscritte ed inserite nel *Modulo 2.2 o 2.3*. Tali **dichiarazioni devono altresì essere allegate in originale o copia conforme**.

Voce di spesa		Modalità di rendicontazione e documentazione ammissibile
A	Personale	<p>1) Emolumenti del <b>personale dipendente interno</b> a tempo indeterminato o determinato inserito in attività di progetto:</p> <p>Il costo del personale dipendente deve essere determinato e certificato tenendo conto del costo giornaliero del dipendente, moltiplicato il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all'interno del progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Deve essere presentata una autocertificazione, riferita a documentazione contabile interna (cedolino, registri presenze, verbali riunioni,...) , sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e nella quale siano indicati il nominativo, le ore/giornate dedicate al progetto per il periodo lavorativo di riferimento, nonché il tipo di mansione svolta ed il calcolo del costo giornaliero.</i></li> </ul>
		<p>2) Costi di <b>prestazioni</b> di personale esterno (collaboratori ed esperti):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fatture; ricevute; note di debito (<i>da conservare ed indicare nel modulo 2.2</i>)</li> <li>- <i>Deve altresì essere presentata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente per il quale è stata svolta la collaborazione, che attesti la durata della collaborazione stessa, nonché le attività svolte nell'ambito del progetto.</i></li> </ul> <p>In ogni caso le spese complessive di personale devono essere dettagliate per giornate/uomo e sono considerate ammissibili fino al 50% del costo totale del</p>

<sup>8</sup> I contributi in natura vengono considerati nella valutazione per valutare a condizione che:

- e) consistano nella fornitura di terreni o immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali o prestazioni volontarie non retribuite;
- f) il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e di valutazione indipendenti;
- g) in caso di apporto di terreni o immobili, il loro valore venga certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un ente ufficiale abilitato;
- h) in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore venga determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita

Il valore del contributo in natura deve essere stimato in modo corretto e verificabile e la quantificazione sarà resa nella forma di una dichiarazione sottoscritta da chi ha offerto beni e/o servizi (con relativa traduzione se rilasciata dalla controparte locale).



Voce di spesa	Modalità di rendicontazione e documentazione ammissibile
	<p>progetto.</p> <p>Ai fini del controllo dell'attività formativa svolta, dovrà inoltre essere compilato e conservato presso la sede piemontese (in originale o copia conforme) un <b>registro per ogni corso di formazione realizzato</b>, con le firme giornaliere dei partecipanti al corso e dei formatori da cui risultino le ore di corso effettuate e le materie insegnamento.</p>
<b>B</b>	<p><b>Trasferte</b></p> <p><u>Mezzi di trasporto:</u> - biglietti, fatture, ricevute <i>(da conservare ed indicare nel modulo 2.2);</i></p> <p><u>Diaria:</u> - fatture, ricevute, documentazione contabile dell'ente <i>(da conservare ed indicare nel modulo 2.2);</i></p> <p><i>In caso di dichiarazioni relative alla <u>diaria giornaliera</u> deve essere presentata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e controfirmata dal soggetto che ha effettuato la trasferta, con indicazione dettagliata del nominativo, della durata della missione, date, luoghi, attività svolte e dell'importo giornaliero riconosciuto.</i></p> <p>Le spese complessive di trasferta sono riconosciute fino al <b>30%</b> del costo totale del progetto.</p> <p>Si precisa che le spese per le trasferte nel paese di intervento possono essere coperte dal contributo regionale fino al limite del 50% della spesa prevista.</p>
<b>C</b>	<p><b>Investimenti</b></p> <p>Fatture; ricevute <i>(da conservare ed indicare nel modulo 2.2).</i></p> <p><i>Nel caso di acquisti di veicoli ed attrezzature informatiche, ai fini di evidenziare la quota di ammortamento, nel modulo di rendicontazione dovranno essere inseriti i dati della fattura complessiva (data, oggetto, numero archiviazione), mentre l'importo potrà essere imputato fino al limite di un terzo.</i></p>
<b>D</b>	<p><b>Beni di consumo e strumentali</b></p> <p>Fatture e/o ricevute relative ad acquisto di materiali di consumo, ricambi, attrezzi e forniture in genere, contenenti l'indicazione della quantità e la natura degli stessi, nonché, in caso di noleggio, la relativa durata <i>(da conservare ed indicare nel modulo 2.2).</i></p>
<b>E</b>	<p><b>Servizi</b></p> <p>Fatture; ricevute <i>(da conservare ed indicare nel modulo 2.2).</i></p>
<b>F</b>	<p><b>Spese generali</b></p> <p>L'importo massimo ammissibile è pari al <b>6% dei costi diretti ammissibili (A+B+C+D+E)</b></p> <p>Il finanziamento a tasso forfetario a titolo di costi indiretti (spese generali) non deve essere comprovato da documenti contabili.</p> <p>Tali costi saranno ammessi se non includono costi già inseriti in altra voce di spesa del preventivo.</p>

Voce di spesa		Modalità di rendicontazione e documentazione ammissibile
<b>G</b>	<b>Imprevisti</b>	Fatture; ricevute, biglietti ( <i>da conservare ed indicare nel modulo 2.2</i> ) ed eventuali dichiarazioni consentite ( <i>da allegare al rendiconto</i> ). Sarà riconosciuta ammissibile fino al 3% <b>dei costi diretti ammissibili</b> (A+B+C+D+E)

#### Art. 14 - VARIAZIONE DEL PROGETTO IN CORSO D'OPERA

Qualora durante il periodo di realizzazione degli interventi si verificano eventi eccezionali ed imprevisti, gli enti beneficiari di contributo potranno presentare **istanza motivata** di variazione dei progetti in corso d'opera (*Modulo D*), allegando la relativa documentazione.

I funzionari regionali incaricati valuteranno le modifiche proposte al progetto e nei successivi 30 giorni comunicheranno per iscritto all'ente interessato l'esito dell'istanza. Le variazioni non potranno comportare alcun aumento del contributo assegnato.

Le modifiche ammissibili potranno concernere:

- parziale variazione delle località di intervento, purché non vengano variati gli obiettivi e le tipologie di azioni specifiche,
- parziale variazione dei partners, purché si tratti di sostituzioni o aggiunte, debitamente motivate,
- variazione in aumento dei singoli capitoli del preventivo di spesa per quote non superiori al 30%. Non è necessaria l'autorizzazione qualora l'aumento del valore del singolo capitolo non superi il 10%,
- variazioni di caratteristiche tecniche delle opere in fase di realizzazione,
- parziale variazione delle metodologie previste per la realizzazione delle azioni specifiche.

#### Art. 15 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La Regione Piemonte avvierà apposite azioni per monitorare e valutare la realizzazione dei progetti approvati anche al fine di considerarne l'impatto sulla sicurezza alimentare, sulla lotta alla povertà e sull'avvio di processi di sviluppo locale sostenibile nei paesi dell'Africa Sub-sahariana e le ricadute in termini di informazione e coinvolgimento della società civile piemontese.

#### Art. 16 – VISIBILITA'

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando, in occasione delle proprie attività di informazione/comunicazione, sono tenuti a specificare che il progetto è parte del **Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Africa Sub-sahariana ed è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte – Settore Affari Internazionali**.

Le modalità di utilizzo del marchio Regione Piemonte sono illustrate nella homepage del sito della Regione Piemonte (**[www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)** - cliccare sul marchio).

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando dovranno altresì aver cura di inserire i dati relativi al progetto cofinanziato nella banca dati contenuta nel sito Agora Piemonte all'indirizzo web **<http://agora.piemonte.it/htmlindex.htm>**.

#### **Art. 17 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

Ai sensi del D.lgs 196/03, si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali, sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle funzioni inerenti alle procedure di finanziamento, di informazione e promozione delle attività realizzate.

L'istanza di contributo deve necessariamente riportare un consenso esplicito al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Dott.ssa Giulia Marcon, Responsabile del Settore Affari Internazionali;

**Ulteriori informazioni** possono essere richieste all'ufficio Affari Internazionali della Regione Piemonte ai seguenti recapiti:

Telefono: 011/432. 2680 – 4626 –3662

Fax: 011/432.2658

E-mail: [coopera.int@regione.piemonte.it](mailto:coopera.int@regione.piemonte.it),  
[angelica.domestico@regione.piemonte.it](mailto:angelica.domestico@regione.piemonte.it),

Il testo del presente Bando, con i relativi allegati MODULI, è disponibile presso i siti Internet:

**[http://www.regione.piemonte.it/affari\\_internazionali/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/affari_internazionali/index.htm)**

**<http://agora.regione.piemonte.it>**

## COMUNICATI

Comunicato della Giunta Regionale

**Designazione di componente regionale nel Comitato di Indirizzo e Consultazione di società partecipata”, relativo alla società Pracatinat s.c.p.a. Riapertura termini di scadenza**

Con riferimento al comunicato della Giunta regionale avente ad oggetto “Designazione di un rappresentante nel Comitato di Indirizzo e Consultazione di società partecipata”, relativo alla società Pracatinat s.c.p.a. e con scadenza per la presentazione della candidatura in data 4 dicembre 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 46 del 19/11/2009 parte prima, si comunica che il termine per la presentazione delle candidature è **riaperto al 24 dicembre 2009**.

Ai sensi della legge regionale 4 luglio 2005 n. 7 il responsabile del procedimento viene identificato nel Responsabile del Settore Rapporti con Società a partecipazione regionale.

Per tutto quanto non specificato resta immutato quanto contenuto nel comunicato della Giunta regionale avente ad oggetto “Designazione di un rappresentante nel Comitato di Indirizzo e Consultazione di società partecipata”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 46 del 19/11/2009 parte prima.

La Presidente della Giunta Regionale  
Mercedes Bresso

Assessorato alle Politiche territoriali

**Comunicazione ai Comuni della Regione Piemonte aventi titolo a presentare domanda di contributo per l'adeguamento obbligatorio della Strumentazione urbanistica previsto dalla L.R. 30 aprile 1996, n. 24. Avviso a norma della L. 07.08.1990, n. 241 e della L.R. 04.07.2005, n. 7.**

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30 aprile 1996, n. 24 si porta a conoscenza che i Comuni, inferiori a 5.000 abitanti, obbligati a redigere Varianti di adeguamento dei PRG rese necessarie dall'approvazione dei piani, progetti o provvedimenti regionali, ovvero da urgenti motivazioni conseguenti a calamità naturali, possono presentare le relative domande alla Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia **entro il termine ultimo del 31 marzo 2010** (art. 3 della L.R. 24/96).

La L.R. 24/96 stabilisce le modalità di presentazione delle domande (art. 3), l'entità dei contributi (art. 2), le priorità per l'ammissione al finanziamento (art. 4), nonché le modalità di erogazione (art. 5).

Si ricorda che tutte le informazioni relative ai finanziamenti erogati ex L.R. 24/96 sono disponibili sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo:

[www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianificazione/urbanistica/studi/contributi.htm](http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianificazione/urbanistica/studi/contributi.htm)

I Comuni aventi titolo, che intendono richiedere i contributi di cui all'oggetto devono presentare le domande a:

Direzione Programmazione Strategica,  
Politiche Territoriali ed Edilizia  
Corso Bolzano, 44  
10122 - Torino

Il Settore Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, competente per l'istruttoria delle domande e le procedure di erogazione dei contributi, è a disposizione per ogni informazione e chiarimento, che potrà essere richiesto al Responsabile del Settore arch. Luisa Vicentini (Tel. 011-432.1445/3820 - Fax 011-432.3898).

L'Assessore alle Politiche Territoriali  
Sergio Conti

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte

**Zone carenti per l'assistenza pediatrica 1° e 2° semestre 2009.**

La presente pubblicazione dell'elenco delle zone carenti di pediatria di libera scelta viene effettuata ai sensi dell'art. 33 comma 1, 11, 12 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta in vigore dal 29/07/2009.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi nelle zone carenti:

a) I Pediatri che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei Pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Piemonte, a condizione che risultino iscritti da almeno tre anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale.

La data cui fare riferimento per il calcolo dell'anzianità di iscrizione negli elenchi dei pediatri convenzionati è quella posseduta alla data di pubblicazione dell'elenco delle zone carenti.

a1) I Pediatri che risultano già inseriti in un elenco di pediatria di altra regione a condizione che risultino iscritti da almeno cinque anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale.

La data cui fare riferimento per il calcolo dell'anzianità di iscrizione negli elenchi dei pediatri convenzionati è quella posseduta alla data di pubblicazione dell'elenco delle zone carenti.

b) I Pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 50 del 11 dicembre 2008.

Si richiama, pertanto, l'attenzione dei pediatri interessati sul fatto che l'essere convenzionato per la pediatria di libera scelta, alla data di presentazione della presente domanda, non consente di partecipare alla procedura di assegnazione delle carenze per graduatoria, poiché, il vigente ACN all'art. 15, comma 11 dispone che i pediatri

già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di una nuova zona carente solo per trasferimento.

I Pediatri interessati al conferimento degli incarichi nelle zone carenti citate dovranno presentare all'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte - Settore Assistenza Sanitaria Territoriale – Ufficio zone carenti - Corso Regina Margherita 153 bis 10122 Torino, apposita domanda in bollo, che dovrà essere spedita esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., secondo lo schema allegato, entro 15 giorni (fa fede il timbro postale di partenza) dalla presente pubblicazione.

Si precisa infine che i Pediatri di cui al punto a) e punto a1) dovranno allegare dichiarazione dell'Azienda Sanitaria Locale competente che attesti la data di anzianità di iscrizione negli elenchi.

Dovrà essere allegato alla domanda, atto sostitutivo di notorietà, attestante se alla data di presentazione della domanda siano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamento di pensione o eventuali posizioni di incompatibilità.

Dovrà inoltre essere compilata una dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa al possesso della residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale dei pediatri di libera scelta, nella località carente per l'attribuzione di punti 6 e nell'ambito della Regione Piemonte per l'attribuzione di punti 10, così come previsto dal comma 3, dell'art. 33 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta. Si precisa che tale requisito deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

La mancata presentazione dell'allegato 1) comporta l'impossibilità di attribuire l'eventuale punteggio spettante per la residenza sia nella Regione Piemonte che nell'ambito territoriale dichiarato carente.

La mancata autorizzazione al trattamento dei dati personali prevista dall'allegato 2) comporta l'impossibilità di inserimento nella graduatoria delle zone carenti per l'assistenza pediatrica.

Gli incarichi saranno assegnati secondo le priorità stabilite dall'art. 33, comma 6 dell'A.C.N. 29/7/2009.

Il Dirigente del Settore  
Assistenza Sanitaria Territoriale  
Daniela Nizza

Allegato

<b>A.S.L.</b>	<b>UNITA' ELEMENTARE CARENTE</b>	<b>N. POSTI CARENTI</b>	<b>Comuni Sedi di apertura dell'ambulatorio</b>
ASL BI	Callabiana, Camandona, Mosso, Soprana, Trivero, Veglio, Bioglio, Vallanzengo, Valle Mosso, Valle San Nicolao	1	
	Casapinta, Castelletto Cervo, Crosa, Mezzana Mortigliento, Mottalciata, Strona, Brusnegno, Curino, Masserano, Villa del Bosco	1	
ASL NO	Trecate, Cerano, Sozzago	1	
	Ghemme, Sizzano, Momo, Barengo, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cressa, Fontaneto d'Agogna, Suno, Vaprio d'Agogna	1	Suno
ASL CN1	Carrù, Piozzo, Magliano Alpi, Rocca de' Baldi, Bastia Mondovì, Cigliè, Clavesana, Rocca Cigliè	1	
	San Michele Mondovì, Monasterolo Casotto, Niella Tanaro, Torre Mondovì, Briaglia, Vicoforte, Montaldo Mondovì, Pamparato, Roburent	1	
	Ceva, Bagnasco, Battifollo, Castellino Tanaro, Castelnuevo di Ceva, Iglia, Leegno, Lisio, Marsaglia, Mombasiglio, Montezemolo, Murazzano, Nucetto, Paroldo, Perlo, Priero, Roascio, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Scagnello, Torresina, Viola	1	
	Saluzzo, Brondello, Castellar, Crissolo, Envie, Gambasca, Lagnasco, Martiniana Po, Oncino, Ostan, Paesana, Pagno, Revello, Riffredo, Sanfront, Scarnafigi	2	Revello e Saluzzo
	Verzuolo, Bellino, Brossasco, Casteldelfino, Costigliole Saluzzo, Frassino, Isasca, Manta, Melle, Piasco, Pontechianale, Rossana, Sampeyre, Valmala, Venasca	1	Venasca
	Fossano, Genola, Cervere, Salmour, Bene Vagienna, S, Albano Stura, Trinità	2	Fossano
ASL CN2	Cortemilia, Bergolo, Bosia, Castelletto Uzzone, Castino,	1	Cortemilia e S. Stefano Belbo

	Gorzegno, Levice, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, San Giorgio Scarampi, Torre Bormida, Bossolasco, Albaretto Torre, Arguello, Cerretto Langhe, Cissone, Cravanzana, Feisoglio, Niella Belbo, San Benedetto Belbo, Serravalle Langhe, Neive, Barbaresco, Camo, Mango, Neviglie, Treiso, Trezzo Tinella, Santo Stefano Belbo, Castiglione Tinella, Cossano Belbo, Rocchetta Belbo		
ASL AT	Agliano Terme, Belveglio, Castagnole delle Lanze, Castelnuovo Calcea, Coazzolo, Costigliole d'Asti, Mombercelli, Montaldo Scarampi, Montegrosso d'Asti, Vigliano d'Asti, Vinchio	1	
	Bruno, Calamandrana, Castel Boglione, Castel Rocchero, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Cortiglione, Fontanile, Incisa Scapaccino, Moasca, Mombaruzzo, Nizza Monferrato, Quaranti, San Marzano Oliveto, Vaglio Serra	1	
	Azzano d'Asti, Calliano, Casorzo, Castagnole Monferrato, Castell'Alfero, Castello di Annone, Cerro Tanaro, Frinco, Grana, Grazzano Badoglio, Montemagno, Penango, Portacomaro, Refrancore, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro, Scurzolengo, Tonco, Viarigi	2	
ASL AL	Terzo, Bistagno, Castelletto d'Erro, Ponti, Denice, Montechiaro, Monbaldone, Spigno Monferrato, Ponzzone, Merana, Pareto, Melazzo, Cartosio, Malvicino, Cavatore	1	
	Cerrina, Moncalvo, Alfiano Natta, Castelletto Merli, Ponzano, Serralunga di Crea, Cereseto, Odalengo Piccolo, Murisengo, Gabiano, Moncestino, Villadeati, Villamiroglio, Mombello, Odalengo Grande, Solonghello	1	

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte

**Carenze Operative Pediatriche anno 2009.**

La presente pubblicazione dell'elenco delle carenze operative pediatriche viene effettuata ai sensi dell'art. 33 comma 1, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta in vigore dal 29/07/2009 e dell'art. 8, comma 4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di libera scelta.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi nelle zone carenti:

a) I Pediatri che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei Pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Piemonte, a condizione che risultino iscritti da almeno tre anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale.

La data cui fare riferimento per il calcolo dell'anzianità di iscrizione negli elenchi dei pediatri convenzionati è quella posseduta alla data di pubblicazione dell'elenco delle zone carenti.

a1) I Pediatri che risultano già inseriti in un elenco di pediatria di altra regione a condizione che risultino iscritti da almeno cinque anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale.

La data cui fare riferimento per il calcolo dell'anzianità di iscrizione negli elenchi dei pediatri convenzionati è quella posseduta alla data di pubblicazione dell'elenco delle zone carenti.

b) I Pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 50 del 11 dicembre 2008.

Si richiama, pertanto, l'attenzione dei pediatri interessati sul fatto che l'essere convenzionato per la pediatria di libera scelta, alla data di presentazione della presente domanda, non consente di partecipare alla procedura di assegnazione delle carenze per graduatoria, poiché, il vigente ACN all'art. 15, comma 11 dispone che i pediatri già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di una nuova zona carente solo per trasferimento.

I Pediatri interessati al conferimento degli incarichi nelle zone carenti citate dovranno presentare all'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte - Settore Assistenza Sanitaria Territoriale – Ufficio zone carenti - Corso Regina Margherita 153 bis 10122 Torino, apposita domanda in bollo, che dovrà essere spedita esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., secondo lo schema allegato, entro 15 giorni (fa fede il timbro postale di partenza) dalla presente pubblicazione.

Si precisa infine che i Pediatri di cui al punto a) e punto a1) dovranno allegare dichiarazione dell'Azienda Sanitaria Locale competente che attesti la data di anzianità di iscrizione negli elenchi.

Dovrà essere allegato alla domanda, atto sostitutivo di notorietà, attestante se alla data di presentazione della domanda siano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamento di pensione o eventuali posizioni di incompatibilità.

Dovrà inoltre essere compilata una dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa al possesso della residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale dei pediatri di libera scelta, nella località carente per l'attribuzione di punti 6 e nell'ambito della Regione Piemonte per l'attribuzione di punti 10, così come previsto dal comma 3, dell'art. 33 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta. Si precisa che tale requisito deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

La mancata presentazione dell'allegato 1) comporta l'impossibilità di attribuire l'eventuale punteggio spettante per la residenza sia nella Regione Piemonte che nell'ambito territoriale dichiarato carente.

La mancata autorizzazione al trattamento dei dati personali prevista dall'allegato 2) comporta l'impossibilità di inserimento nella graduatoria delle zone carenti per l'assistenza pediatrica.

Gli incarichi saranno assegnati secondo le priorità stabilite dall'art.33, comma 6 dell' A.C.N. 29/7/2009.

Il Dirigente del Settore  
Assistenza Sanitaria Territoriale  
Daniela Nizza

Allegato



<b>A.S.L.</b>	<b>UNITA' ELEMENTARE CARENTE</b>	<b>N. POSTI CARENTI</b>	<b>Comuni Sedi di apertura dell'ambulatorio</b>
ASL TO5	Carmagnola, Pancalieri, Lombriasco	1	Carmagnola, Pancalieri, Lombriasco
	Moncalieri	1	Moncalieri
AST AT	Villanova d'Asti, Cellarengo, Dusino San Michele, San Paolo Solbrito, Valfenera, Cocconato, Aramengo, Cunico, Montiglio Monferrato, Moransengo, Piovà Massaia, Robella, Tonengo, Montechiaro d'Asti, Camerano Casasco, Chiusano, Cinaglio, Corsione, Cortanze, Cortazzone, Cossombrato, Piea, Settime, Soglio, Viale, Villa San Secondo	1	

**SCHEMA DI DOMANDA DI INSERIMENTO NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER  
L'ASSISTENZA SPECIALISTICA PEDIATRICA  
(la domanda deve essere presentata in bollo)**

All'Assessorato alla Tutela della Salute  
e Sanità della Regione Piemonte  
Settore Assistenza Sanitaria Territoriale  
Corso Regina Margherita 153 bis  
10122 TORINO

Il sottoscritto dott. .... nato a .....  
prov. .... il ..... M ☐ F ☐ codice fiscale.....  
Residente a ..... Prov. .... via.....  
.....CAP ..... tel..... a far data dal  
..... A.S.L. di residenza .....e residente nel territorio della Regione  
Piemonte dal ..... inserito nella graduatoria unica regionale di cui all'articolo  
15 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di  
libera scelta.

**FA DOMANDA DI INSERIMENTO**

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione  
Piemonte n. .... del....., secondo quanto previsto dall'articolo 33 comma 2,  
lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti  
pediatri di libera scelta in vigore dal 29/07/2009.

.....  
.....  
.....  
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

A tal fine dichiara:

di essere incluso nella graduatoria regionale dei medici specialisti pediatri valida per l'anno 2009,  
pubblicata sul B.U.R.P. n. 50 del 11 dicembre 2008 con punteggio ....

Indicare, gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di.....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato:

c/o ..... Comune  
.....CAP .....Prov.....

indirizzo.....

Allega alla presente certificato storico di residenza e/o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva  
di atto notorio, Allegato 1) e Allegato 2).

Allegati n. ....

Data

Firma per esteso

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

# **SCHEMA DI DOMANDA DI INSERIMENTO NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER LE CARENZE OPERATIVE PEDIATRICHE**

**(la domanda deve essere presentata in bollo)**

All'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità  
della Regione Piemonte  
Settore Assistenza Sanitaria Territoriale  
Corso Regina Margherita 153 bis  
10122 TORINO

Il sottoscritto dott. .... nato a .....  
prov. .... il ..... M ☐ F ☐ codice fiscale .....  
Residente a ..... Prov. .... via .....  
CAP ..... tel. .... a far data dal ..... A.S.L. di  
residenza ..... e residente nel territorio della Regione Piemonte dal .....  
inserito nella graduatoria unica regionale di cui all'articolo 15 dell'Accordo collettivo nazionale per  
la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta.

## **FA DOMANDA DI INSERIMENTO**

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. .... del ....., ai sensi dell'art. 8, c. 4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di libera scelta e dell'art. 33 comma 2, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta in vigore dal 29/07/2009.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

A tal fine dichiara:

di essere incluso nella graduatoria regionale dei medici specialisti pediatri valida per l'anno 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 50 del 11 dicembre 2008 con punteggio .....

Indicare, gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

☐ la propria residenza  
☐ il domicilio sotto indicato

c/o ..... Comune .....  
CAP ..... Prov. .... indirizzo .....

Allega alla presente certificato storico di residenza e/o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, Allegato 1) e Allegato 2).

Allegati n. ....

Data

Firma per esteso

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO  
NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA PEDIATRICA  
DEI MEDICI CONVENZIONATI PROVENIENTI DA ALTRA REGIONE  
(la domanda \_deve essere presentata in bollo)**

All'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità  
della Regione Piemonte  
Settore Assistenza Sanitaria Territoriale  
Corso Regina Margherita 153 bis  
10122 TORINO

Il sottoscritto dott. .... nato a ..... prov. .... il  
..... Residente a ..... Prov. .... via  
..... CAP ..... tel. .... a far data dal ..... è  
residente nel territorio della Regione ..... dal ..... titolare di  
incarico a tempo indeterminato per l'assistenza specialistica pediatrica presso l'Azienda Sanitaria  
Locale n. .... della Regione ..... dal ..... e con  
anzianità complessiva di medico specialista pediatra convenzionato pari a mesi .....

**FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO**

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione  
Piemonte n. .... del ..... secondo quanto previsto dall'articolo 33, comma 2,  
lettera a1) dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti  
pediatri di libera scelta in vigore dal 29/07/2009 e dall'art. 8, c. 4 degli Accordi Regionali per la  
Pediatria di libera scelta

.....  
.....  
.....  
(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

Indicare gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....

Allega alla presente la documentazione e/o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto  
notorio atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera a1)  
dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di  
libera scelta. e dichiarazione dell'A.S.L. competente, che attesti l'anzianità complessiva di incarico  
come pediatra convenzionato.

Allegati n. ....

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- ☐ la propria residenza  
☐ il domicilio sotto indicato

c/o ..... Comune ..... CAP ..... Pro .....  
indirizzo  
.....

Data

Firma per esteso

**SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO  
NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA PEDIATRICA  
DEI MEDICI CONVENZIONATI NELL'AMBITO DELLA REGIONE PIEMONTE  
(la domanda deve essere presentata in bollo)**

All'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità  
della Regione Piemonte  
Settore Assistenza Sanitaria Territoriale  
Corso Regina Margherita 153 bis  
10122 TORINO

Il sottoscritto dott. .... nato a ..... prov. .... il  
..... M ☐ F ☐ codice fiscale ..... Residente a  
..... Prov. .... via ..... CAP .....  
tel. .... a far data dal ..... è residente nel territorio della  
Regione Piemonte dal ..... titolare di incarico a tempo indeterminato per  
l'assistenza specialistica pediatrica presso l'Azienda Sanitaria Locale n. .... della Regione  
Piemonte dal ..... e con anzianità complessiva di medico specialista pediatra  
convenzionato pari a mesi .....

**FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO**

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione  
Piemonte n. .... del ..... secondo quanto previsto dall'articolo 33, comma 2,  
lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti  
pediatri di libera scelta in vigore dal 29/07/2009 e dall'art. 8, c. 4 degli Accordi Regionali per la  
Pediatria di libera scelta

.....  
.....  
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

Indicare gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....

Allega alla presente la documentazione e/o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto  
notorio, atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera a)  
dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di  
libera scelta e dichiarazione dell'A.S.L. competente, che attesti l'anzianità complessiva di incarico  
come pediatra convenzionato.

Allegati n. ....

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- ☐ la propria residenza  
☐ il domicilio sotto indicato

c/o ..... Comune ..... CAP ..... Pro. ....  
indirizzo

.....

Data

Firma per esteso

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## Allegato 1)

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(Art. 46 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a

cognome.....nome.....

nato/a a.....(prov.....) il.....

residente in.....(prov.....)

a far data dal.....

via/corso.....n°.....

precedentemente residente nel Comune di.....(prov.....)

dal.....al.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000

dichiara:

di essere residente nella Regione Piemonte dal.....

Letto, confermato e sottoscritto

Luogo e data .....

firma del dichiarante .....

*firma per esteso e leggibile*

Allegato 2)

## Informativa resa all'interessato per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento da parte di questa Amministrazione della formazione della graduatoria delle zone carenti di Assistenza Specialistica Pediatrica e carenze operative;

Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;

Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in di caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;

I dati personali saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

L'art. 7 del citato D.Lgs. Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;

Titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione Regionale.

[illegible]

☐ SI AUTORIZZA FIRMA .....  
(leggibile)

**DICHIARAZIONE INFORMATIVA**

(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)  
(art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ iscritto all'Albo dei \_\_\_\_\_ della Provincia di \_\_\_\_\_  
ai sensi e agli effetti dell'art. 4, legge  
4 gennaio 1968, n. 15, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni  
non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000.  
dichiara formalmente di  
1) - essere - non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso \_\_\_\_\_ soggetti pubblici o privati (2):  
Soggetto \_\_\_\_\_ ore settimanali \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
Tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_  
Periodo: dal \_\_\_\_\_  
2)- essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria ai  
sensi dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici  
di medicina generale in vigore dal 23/3/2005, con massimale di n. \_\_\_\_\_  
scelte e con n. \_\_\_\_\_ scelte in carico con riferimento  
al riepilogo mensile del mese di \_\_\_\_\_ A.S.L. \_\_\_\_\_  
3)- Essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i  
medici pediatri di libera scelta in vigore dal 15/12/2005, scelta con massimale di n. \_\_\_\_\_  
scelte Periodo: dal \_\_\_\_\_  
4)- Essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo  
determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2) \_\_\_\_\_  
A.S.L. \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_  
A.S.L. \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_  
5) - essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni:  
(2) Provincia \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_  
Periodo: dal \_\_\_\_\_  
6) - avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5,  
Decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:  
A.S.L. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
Tipo di attività \_\_\_\_\_  
Periodo: dal \_\_\_\_\_  
7) - essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità'  
assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a



tempo determinato (1), nella Regione \_\_\_\_\_ o in altra regione (2):

Regione \_\_\_\_\_ A.S.L. \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

In forma attiva - in forma di disponibilità (1)

8) - essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto leg.vo n. 257/91 e corrispondenti norme di cui al D. L.vo n. 369/98:

Denominazione del corso \_\_\_\_\_

Soggetto pubblico che lo svolge \_\_\_\_\_

Inizio: dal \_\_\_\_\_

9) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate che abbiano accordi contrattuali con le aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modificazioni: (2)

Organismo \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

Tipo di attività \_\_\_\_\_

Tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

10) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78: (2)

Organismo \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

Tipo di attività \_\_\_\_\_

Tipo di rapporto di lavoro: \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

11) - svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

12) - svolgere /non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)

Azienda \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

13) - avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

14) - essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

15) - fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:

Periodo: dal \_\_\_\_\_

16) - svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)

Periodo: dal \_\_\_\_\_

17) - essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato:

(1) (2)

Azienda \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

Tipo di attività \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

18) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3, o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):

Soggetto \_\_\_\_\_ pubblico

Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

Tipo di attività \_\_\_\_\_

Tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione:  
(2) \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

20) - fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita: (2) soggetto erogante il trattamento di adeguamento \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

NOTE:

---

---

---

---

---

---

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

- (1) - cancellare la parte che non interessa
- (2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

(La sottoscrizione non va autenticata ai sensi dell'art. 38, del D.P.R. 445/2000).

PER RENDERE VALIDA LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA E' SUFFICIENTE ALLEGARE LA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'.

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte

**Zone carenti per l'assistenza primaria 1° e 2° semestre 2009.**

La presente pubblicazione dell'elenco delle zone carenti di assistenza primaria viene effettuata ai sensi dell'art. 34, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale approvato e reso esecutivo in data 29/7/2009 e dell'Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale 2006, D.G.R. n. 28-2690 del 24/4/2006 pubblicato sul B.U.R.P. n. 20 del 18/5/2006.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi nelle zone carenti:

a) I Medici che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria della Regione Piemonte e quelli già inseriti in un elenco di assistenza primaria di altra Regione, ancorchè non abbiano fatto domanda di inserimento nella graduatoria regionale, a condizione che risultino iscritti, rispettivamente, da almeno due anni e da almeno quattro anni nell'elenco di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo si approssimano alla unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto, per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento.

La data cui fare riferimento per il calcolo dell'anzianità di iscrizione negli elenchi dei medici di assistenza primaria è quella posseduta alla data di pubblicazione dell'elenco delle zone carenti.

b) I Medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2009, nell'area dell'Assistenza Primaria, pubblicata sul B.U.R.P. del 18 dicembre 2008, supplemento al numero 51.

Si richiama pertanto l'attenzione dei medici interessati sul fatto che l'essere già convenzionato per l'assistenza primaria – alla data di presentazione della domanda – non consente di partecipare alla procedura di assegnazione delle carenze per graduatoria, poiché il vigente A.C.N. all'art. 15, comma 11, dispone che i medici già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di una zona carente solo per trasferimento.

Es.: un medico convenzionato per l'assistenza primaria, pure se iscritto nella vigente graduatoria unica regionale, non può concorrere per graduatoria all'assegnazione delle zone carenti, ma solo per trasferimento, ovviamente se in possesso dei requisiti di cui all'art. 34, comma 2 lett. a).

Per quanto concerne le percentuali assegnabili ai medici aspiranti agli incarichi vacanti di assistenza primaria, si ritiene opportuno attenersi strettamente, a quanto previsto dal comma 7, dell'art. 16, dell'Accordo Collettivo Nazionale, riservando il 67% dei posti ai possessori

dell'Attestato di Formazione in Medicina Generale e il 33% dei posti ai possessori del titolo equipollente.

Per consentire l'applicazione delle percentuali si considera il totale dei posti dell'Azienda. In ordine di pubblicazione si procede con il calcolo della percentuale del 67% in favore dei possessori dell'attestato di formazione specifica in medicina generale. Soddisfatta tale percentuale si procede con il calcolo della percentuale del 33% in favore dei possessori del titolo equipollente.

I sanitari interessati al conferimento degli incarichi nelle zone carenti citate, dovranno presentare all'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte - Settore Assistenza Sanitaria Territoriale - Corso Regina Margherita 153 bis 10122 Torino, apposita domanda, in bollo che dovrà essere spedita esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., per ogni ambito territoriale carente, secondo lo schema allegato, entro 15 giorni (fa fede il timbro postale di partenza) dalla presente pubblicazione, indicando, le eventuali altre località per le quali hanno presentato analoga domanda.

Si precisa infine che i Medici di cui al punto a) dovranno allegare dichiarazione dell'Azienda Sanitaria Locale competente che attesti la data di anzianità di iscrizione negli elenchi.

Dovrà essere allegato alla domanda, atto sostitutivo di notorietà, attestante se alla data di presentazione della domanda siano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamento di pensione o eventuali posizioni di incompatibilità.

Dovrà inoltre essere compilata una dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa al possesso della residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale dei medici di assistenza primaria, nella località carente per l'attribuzione di punti 5 e nell'ambito della Regione Piemonte per l'attribuzione di punti 20, così come previsto dalle lettere b) e c) del comma 3, art. 34, dell'Accordo Collettivo Nazionale. Si precisa che tale requisito deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

La mancata presentazione dell'allegato 1) comporta l'impossibilità di attribuire l'eventuale punteggio spettante per la residenza sia nella Regione Piemonte che nell'ambito territoriale dichiarato carente.

La mancata autorizzazione al trattamento dei dati personali prevista dall'allegato 2) comporta l'impossibilità di inserimento nella graduatoria delle zone carenti di assistenza primaria.

Il Dirigente del Settore  
Assistenza Sanitaria Territoriale  
Daniela Nizza

Allegato

A.S.L.	UNITA' ELEMENTARE CARENTE	NUMERO POSTI CARENTI	Comune Sede di apertura dell'ambulatorio
<b>A.S.L. TO3</b>	Pinerolo, Prarostino, San Pietro Vallemina, San Secondo di Pinerolo	2	
	Airasca, Cantalupa, Cumiana, Frossasco, Piscina, Scalenghe, Roletto	1	
	Buriasco, Campiglione F.le, Cavour, Cercenasco, Garzigliana, Vigone, Osasco, Macello, Villafranca P.te, Virle P.te	1	
<b>A.S.L. TO4</b>	Volpiano, San Benigno C.se	1	
	Gassino, Castiglione, Cinzano, Rivalba, San Raffaele Cimena, Sciolze	1	
	Caselle, Borgaro,	2	
	San Maurizio C.se, San Francesco al Campo	1	
<b>A.S.L. TO5</b>	Chieri, Riva c/o Chieri, Pecetto T.se, Pino T.se, Baldissero T.se, Pavarolo, Andezeno	1	Chieri zona Murè
	Moncalieri, Trofarello, La Loggia	2	Moncalieri, Trofarello, La Loggia
	Vinovo, None, Candiolo	2	Vinovo, None, Candiolo
<b>A.S.L. VC</b>	Alice Castello, Balocco, Bianzè, Borgo D'Ale, Buronzo, Carisio, Cigliano, Crova, Giffenga, Livorno Ferrars, Moncrivello, Salasco, San Germano, Santhià, Tronzano	1	
<b>A.S.L. NO</b>	Galliate, Cameri, Romentino	2	1 Galliate 1 Cameri
	Trecate, Cerano, Sozzago	3	
	Arona, Colazza, Dormelletto, Lesa, Massino Visconti, Meina, Nebbiuno, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pisano	1	
	Gozzano, Bolzano Nov.se, Briga Nov.se, Gargallo, Inverio, Pogno, Soriso	1	Inverio
<b>A.S.L. VCO</b>	Arizzano, Aurano, Bee, Cambiasca, Caprezzo, Cossogno, Ghiffa, Intragna, Mergozzo, Miazzina, Oggebbio, Premeno, San Bernardino Verbano, Verbania, Vignone	1	
	Baveno, Belgirate, Brovello Carpu gnino, Gignese, Stresa	1	
<b>A.S.L. CN1</b>	Villanova Mondovì, Pianfei, Roccaforte Mondovì, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Monastero Vasco	1	
	Ceva, Bagnasco, Battifollo, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Iglia nno, Lesegno, Lisio, Marsaglia, Mombasiglio, Montezemolo, Murazzano, Nucetto, Paroldo, Perlo, Priero, Roascio, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Scagnello, Torresina, Viola	1	
	Garessio, Alto, Briga Alta, Caprauna, Ormea, Priola	1	

	Bene Vagienna, Caramagna Piemonte, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Cervere, Fossano, Genola, Marene, Monasterolo di Savigliano, Murello, Racconigi, Ruffia, Salmour, S. Albano Stura, Savigliano, Trinità, Villafalletto, Villanova Solaro, Vottignasco	1	
	Bernezzo, Caraglio, Castelmagno, Cervasca, Montemarle, Monterosso, Grana, Pradleves, Valgrana, Vignolo	3	
	Boves, Chiusa Pesio, Limone Piemonte, Peveragno, Robilante, Vernante	1	
<b>A.S.L. CN2</b>	Alba, Albaretto Torre, Arguello, Baldissero, Barbaresco, Barolo, Benevello, Bergolo, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Camo, Canale, Castagnito, Castelletto Uzzone, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Cerretto Langhe, Cissone, Corneliano, Cortemilia, Cossano Belbo, Cravanzana, Diano D'alba, Feisoglio, Gorzegno, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, Lequio Berria, Levice, Magliano Alfieri, Mango, Monchiero, Monforte, Montà, Montaldo Roero, Montelupo, Monteu Roero, Monticello, Neive, Neviglie, Niella Belbo, Novello, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Piobesi, Priocca, Rocchetta Belbo, Roddi, Roddino, Rodello, San Benedetto Belbo, San Giorgio Scarampi, Santo Stefano Belbo, Santo Stefano Roero, Serralunga, Serravalle Langhe, Sinio, Torre Bormida, Treiso, Trezzo Tinella, Vezza D'Alba	1	
	Bra, Cherasco, La Morra, Narzole, Verduno, Sanfre', Sommariva Bosco, Ceresole d'Alba, Pocapaglia, Santa Vittoria d'Alba, Sommariva Perno	2	
<b>A.S.L. AT</b>	Casorzo, Castagnole Monferrato, Grana, Montemagno, Refrancore, Viarigi	1	
	Asti, Isola D'Asti, Mongardino	1	
	Calosso, Canelli, Cassinasco, Rocchetta Palafea	1	
	Calamandrana, Castel Boglione, Castel Rocchero, Cortiglione, Mosca, Montabone, Nizza Monferrato, San Marzano Oliveto, Vaglio, Serra	1	
	Azzano d'Asti, Castello Di Annone, Cerro Tanaro, Rocca D'arazzo, Rocchetta Tanaro	1	Rocca D'Arazzo
	Cellarengo, Dusino San Michele, San Paolo Solbrito, Valfenera, Villanova d'Asti	1	
<b>A.S.L. AL</b>	Carbonara Scrivia, Carezzano, Castellania, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Paderna, S. Agata Fossili, Sarezzano, Spineto Scrivia, Tortona, Villalvernia, Villaromagnano	1	

**SCHEMA DI DOMANDA DI INSERIMENTO NEGLI AMBITI TERRITORIALI  
CARENTI PER L'ASSISTENZA PRIMARIA  
(la domanda deve essere presentata in bollo)**

All'Assessorato alla Tutela  
della Salute e Sanità  
della Regione Piemonte  
Settore Assistenza  
Sanitaria Territoriale  
Corso Regina Margherita 153 bis  
10122 TORINO

Il sottoscritto dott. .... nato a ..... prov.  
.....il..... M ☐ F ☐ codice fiscale ..... Residente a  
..... Prov. .... via ..... CAP ..... tel..... a far  
data dal ..... A.S.L. di residenza .....

è residente nel territorio della Regione Piemonte dal ..... inserito nella  
graduatoria regionale di cui all'articolo 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei  
rapporti con i medici di medicina generale nell'area dell'Assistenza Primaria.

**FA DOMANDA DI INSERIMENTO**

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione  
Piemonte n. .... del....., secondo quanto previsto dall'articolo 34, comma 2,  
lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina  
generale.

.....  
.....  
(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

A tal fine dichiara:

di essere incluso nella graduatoria unica regionale valida per l'anno 2009, nell'area dell'Assistenza  
Primaria, pubblicata sul B.U.R.P. del 18 dicembre 2008, 2° supplemento al numero 51, con  
punteggio .....

Indicare, gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....

Chiede a tal fine in osservanza di quanto previsto dall'articolo 16, comma 7, 8 e 9 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (barrare una sola casella: in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata);

☐ riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 2 comma 2, al D.L.vo 256/91 o 277/2003(articolo 16 comma 7, lettera a,)

☐ riserva per i medici in possesso del titolo equipollente previsto dall'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (articolo 16 comma 7, lettera b,)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato

c/o ..... Comune ..... CAP ..... Prov. ....  
indirizzo .....

Allega alla presente, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, Allegato 1) e Allegato 2).

Allegati n. ....

Data

Firma per esteso

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



**SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO  
NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA PRIMARIA  
DEI MEDICI CONVENZIONATI PROVENIENTI DA ALTRA REGIONE  
(la domanda deve essere presentata in bollo)**

All'Assessorato alla Tutela  
della Salute e Sanità  
della Regione Piemonte  
Settore Assistenza  
Sanitaria Territoriale  
Corso Regina Margherita 153 bis  
10122 TORINO

Il sottoscritto dott. .... nato a ..... prov. .... il  
..... M ☐ F ☐ codice fiscale ..... Residente a .....  
Prov. .... via ..... CAP ..... tel. .... a far data dal  
..... è residente nel territorio della Regione ..... dal  
..... titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza primaria presso  
l'Azienda Sanitaria Locale n. .... della Regione ..... dal  
..... e con anzianità complessiva di assistenza primaria pari a mesi .....

*FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO*

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. .... del ..... secondo quanto previsto dall'articolo 34, comma 2, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

Indicare gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 34, comma 2, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per disciplina de rapporti con i medici di medicina generale e dichiarazione dell'A.S.L. competente, che attesti l'anzianità complessiva di incarico in assistenza primaria.

Allegati n. ....

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato

c/o ..... Comune ..... CAP ..... Prov. ....  
indirizzo .....

Data

Firma per esteso

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO  
NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI PER L'ASSISTENZA PRIMARIA  
DEI MEDICI CONVENZIONATI NELL'AMBITO DELLA REGIONE PIEMONTE  
(la domanda deve essere presentata in bollo)**

All'Assessorato alla Tutela  
della Salute e Sanità  
della Regione Piemonte  
Settore Assistenza  
Sanitaria Territoriale  
Corso Regina Margherita 153 bis  
10122 TORINO

Il sottoscritto dott. .... nato a ..... prov. ....  
il..... M ☐ F ☐ codice fiscale ..... Residente a .....  
Prov. .... via ..... CAP ..... tel..... a far data dal  
..... è residente nel territorio della Regione Piemonte dal  
..... titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza primaria presso  
l'Azienda Sanitaria Locale n. .... della Regione Piemonte dal ..... e con  
anzianità complessiva di assistenza primaria pari a mesi .....

*FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO*

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. .... del ..... secondo quanto previsto dall'articolo 34, comma 2, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale

.....  
.....  
.....  
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

Indicare gli altri ambiti territoriali per i quali ha presentato analoga domanda:

A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....  
A.S.L. n. .... di ..... ambito territoriale di .....

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio, atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 34, comma 2, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale e dichiarazione dell'A.S.L. competente, che attesti l'anzianità complessiva di incarico in assistenza primaria.

Allegati n. ....

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato

c/o ..... Comune ..... CAP ..... Prov. ....  
indirizzo .....

Data

Firma per esteso

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## Allegato 1)

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(Art. 46 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a

cognome.....nome.....

nato/a a.....(prov.....) il.....

residente in.....(prov.....)

a far data dal .....

via/corso ..... n° .....

precedentemente residente nel Comune di ..... (prov. ....)

dal ..... al .....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000.

dichiara:

di essere residente nella Regione Piemonte dal.....  
.....

Letto, confermato e sottoscritto

Luogo e data .....

Firma del dichiarante.....

*firma per esteso e leggibile*

**Allegato n. 2)****Informativa resa all'interessato per il trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento da parte di questa Amministrazione della formazione della graduatoria delle zone carenti di Assistenza Primaria;

Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;

Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in di caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;

I dati personali saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

L'art. 7 del citato D.Lgs. Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;

Titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione Regionale.

☐ NON SI AUTORIZZA

FIRMA .....  
(leggibile)

☐ SI AUTORIZZA

FIRMA .....  
(leggibile)

**DICHIARAZIONE INFORMATIVA**

(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)

(art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ iscritto all'Albo dei \_\_\_\_\_ della Provincia di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ ai sensi e agli effetti dell'art. 4, legge 4 gennaio 1968, n. 15, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R.445/2000.

dichiara formalmente di

1) - essere - non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):

Soggetto \_\_\_\_\_ ore settimanali \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

Tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

2)- essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria ai sensi dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale con massimale di n. \_\_\_\_\_ scelte e con n. \_\_\_\_\_ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di \_\_\_\_\_ A.S.L. \_\_\_\_\_

3)- Essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta con massimale di n. \_\_\_\_\_ scelte Periodo: dal \_\_\_\_\_

4)- Essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)\_

A.S.L. \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

A.S.L. \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

5) - essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)

Provincia \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

6) - avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, Decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

A.S.L. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

Tipo di attività \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

7) - essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione \_\_\_\_\_ o in altra regione (2):

Regione \_\_\_\_\_ A.S.L. \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

In forma attiva - in forma di disponibilità (1)

8) - essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto leg.vo n. 257/91 e corrispondenti norme di cui al D. L.vo n. 369/98:

Denominazione del corso \_\_\_\_\_

Soggetto pubblico che lo svolge \_\_\_\_\_

Inizio: dal \_\_\_\_\_

9) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate che abbiano accordi contrattuali con le aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modificazioni: (2)

Organismo \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

Tipo di attività \_\_\_\_\_

Tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

10) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78: (2)

Organismo \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

Tipo di attività \_\_\_\_\_

Tipo di rapporto di lavoro: \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_



11) - svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_ sett.

\_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

12) - svolgere /non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)

Azienda \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

13) - avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

14) - essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

15) - fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:

Periodo: dal \_\_\_\_\_

16) - svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

17) - essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato: (1) (2)

Azienda \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

Tipo di attività \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

18) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3, o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):

Soggetto pubblico \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

Tipo di attività \_\_\_\_\_

Tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a: (2)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

20) - fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita: (2) soggetto erogante il trattamento di adeguamento \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

21) - essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2, e dell'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 256/91.

NOTE:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

- (1) - cancellare la parte che non interessa
- (2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

(La sottoscrizione non va autenticata ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445/2000).

PER RENDERE VALIDA LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA E' SUFFICIENTE ALLEGARE LA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'.

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte

**Graduatoria unica regionale definitiva dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, valida per l'anno 2010.**

La presente pubblicazione della Graduatoria Unica Definitiva Regionale dei Medici Specialisti Pediatri di Libera Scelta è stata effettuata ai sensi dell'art. 8 del D. LGS. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni e costituisce notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Regionali AA.SS.LL.

La suddetta Graduatoria è stata approvata in via Definitiva dall'Amministrazione Regionale con determinazione n. 870 del 10 dicembre 2009 del Dirigente Dott.ssa Daniela Nizza.

Il Dirigente del Settore  
Daniela Nizza

Allegato

**GRADUATORIA DEFINITIVA DEI MEDICI SPECIALISTI  
PEDIATRI DI LIBERA SCELTA VALIDA PER L'ANNO 2010**

ORDINE ALFABETICO			
COGNOME	NOME	PUNTI	POS. IN GRAD.
AGOSTA	GRAZIA	12,35	90
AGRIESTI	GIOVANNI	20,50	29
AIMAR	ANTONELLA	16,80	48
AIME	SILVIA	7,60	154
ALESSI	DANIELA	11,20	100
ALLORA	CLAUDIO	5,60	199
ALLUTO	ALESSANDRA	5,20	210
AMATO	GIOVANNI	10,85	103
ANDOLFI	FEDERICA	14,80	69
APPENDINI	MASSIMO	21,40	22
AUDENINO	ELIANA	20,55	28
BAGLIERI	SIMONE	11,60	94
BAGNA	ROSSANA	16,05	57
BAGNO	MASSIMO	17,50	45
BALDI	MAURIZIO	9,10	133
BALLARDINI	GIUSEPPINA	10,90	102
BALLESTRERO	CLAUDIA PINA	4,00	233
BARBARA	AFFIF	14,60	71
BARONE	ANNA PAOLA	9,20	129
BASANO	ROBERTO	15,15	64
BASSO	MARIA ELEONORA	9,20	129
BASTA	RAFFAELE	17,80	43
BAUDINO	PAOLA BIANCA	4,00	233
BECCIO	SABRINA	8,30	143
BENECH	PATRIZIA	8,35	142
BERGER	MASSIMO	7,55	155
BERMOND	SOLANGE	6,80	174
BERTA	MARA	4,00	233
BERTORELLO	NICOLETTA	8,25	144
BESENZON	LUIGI	20,90	25
BIANCHI	MAURIZIO	16,60	51
BIASIN	ELEONORA	5,85	190
BISMUTO	ROSARIA	4,00	233
BOBBIO	ADRIANA	4,45	226
BOMBONATI	ROBERTO	18,15	41
BONDONE	CLAUDIA	5,05	213
BONFANTE	GIUSEPPINA	7,05	164
BONI	LUISA	4,00	233
BORDONE	ELENA	4,00	233
BORGIONE	SILVIA MARIA	9,25	126
BRACH DEL PREVER	ADALBERTO	27,70	13
BRESSANI	NADIA	19,45	33

**GRADUATORIA DEFINITIVA DEI MEDICI SPECIALISTI  
PEDIATRI DI LIBERA SCELTA VALIDA PER L'ANNO 2010**

ORDINE ALFABETICO			
COGNOME	NOME	PUNTI	POS. IN GRAD.
BRETTO	ROBERTA	9,00	135
BRUNELLO	GIULIA	7,00	167
BRUNO	GEMMA	19,80	31
BURLANDO	ORIANA	7,40	156
CAGLIERO	ANDREA	4,60	222
CALAFIORE	LUCIA	4,00	233
CAMPRA	DANIELA	14,85	67
CAPELLI	ANTONELLA	6,00	185
CARAVELLI	FEDERICA	8,90	136
CARENA	CARLO	23,55	17
CARMINE	VALENTINA GABRIELLA	4,75	218
CASO	MARIANNA	6,70	176
CASTELLINO	NADIA	5,10	212
CAVALLARO	CONCETTA	5,30	209
CECI	DUILIO	24,80	16
CENNAMO	LUCIA	4,80	216
CENNI	MANUELA	14,90	65
CERCHIO	ROBERTO	5,80	193
CERRUTI	MASSIMO	5,50	203
CHIAPELLO	NADIA	10,20	118
CIACCIA	RAFFAELLA	4,00	233
CIERVO	TIZIANA	16,55	52
CIGNA	PAOLA MOMINA	21,10	24
CIMADAMORE	NICOLETTA	17,35	46
CIMMINELLI	LINA	11,25	98
COLLI	CRISTINA	18,25	39
COPPO	ELENA	9,25	126
COSCIA	ALESSANDRA	10,80	104
COSTA	LUCIANA	12,40	88
COSTAMAGNA	MARTINA	6,15	183
CRIVELLI	SANDRO	4,90	215
CUSSINO	PAOLO	15,70	61
D'ALESSIO	ELEONORA	6,60	177
D'AMBROSI	MARIANGELA	4,70	220
DE AMBROGIO	MAURO	41,50	7
DE DONNO	VALERIA	16,00	58
DE FRANCO	SIMONA	6,40	180
DE SANCTIS	LUISA	10,70	110
DEGIORGIS	ALESSANDRO	46,60	5
DELMONACO	ANGELO GIOVANNI	4,00	233
DELMONTE	OTTAVIA MARIA	4,00	233
DESANA	ANNA	12,90	83

**GRADUATORIA DEFINITIVA DEI MEDICI SPECIALISTI  
PEDIATRI DI LIBERA SCELTA VALIDA PER L'ANNO 2010**

ORDINE ALFABETICO			
COGNOME	NOME	PUNTI	POS. IN GRAD.
D'EUSEBIO	ENZA	22,40	20
DHO	MARIA CRISTINA	13,00	81
DI FLURI	DANIELA	4,05	231
DILEO	LUIGI	8,25	144
DOMENEGHETTI	GIORGIANA	22,80	19
DONATO	GUIDO	5,80	193
D'URSO	LUIGI	6,00	185
EASTON	JACQUELINE	6,00	185
ERBEIA	MARCO	19,00	35
FACELLO	SILVIA	7,35	158
FARINASSO	LOREDANA	15,95	59
FERRARIO	ENRICO	16,55	52
FERRERO	LAURA MARIA	8,80	138
FIZ	ANTONELLA	14,10	75
FRIMAIRE	ALESSIA	8,40	141
FUNGI	SILVIA	10,20	118
GABRIELLI	STEFANO	18,40	36
GABUTTI	DANIELA	28,10	12
GAGGERO	MONICA	10,70	110
GAGLIOTI	CARMEN MARIA	7,00	167
GALLAROTTI	FEDERICA	8,15	149
GALLO	ELENA	5,60	199
GANDINO	MICHELA	10,65	114
GARBACCIO	PAOLO	17,85	42
GARBARINI	SIMONA	8,20	148
GARBO	GRETA	13,80	76
GARETTO	SARA	7,40	156
GARRONE	GIANGIACOMO	6,90	173
GASTALDO	LUCA	4,40	228
GAZZOLO	ANDREA	8,80	138
GERBAUDO	ELENA	12,75	84
GIACOSA	ELENA	10,70	110
GANI	SIMONA	12,70	85
GIANOGLIO	BRUNO	16,80	48
GIOBBI	BARBARA	4,30	229
GIORDANINO	SANDRA	9,60	122
GIORDANO	LUISA	4,60	222
GRAMAGLIA	ELENA	10,00	120
GRASSO	GIULIA	5,60	199
GRAZIA	GIUSEPPE	51,05	4
GRILLO	CLAUDIA	10,60	115
IVALDI	ARMANDA PAOLA	11,65	93

**GRADUATORIA DEFINITIVA DEI MEDICI SPECIALISTI  
PEDIATRI DI LIBERA SCELTA VALIDA PER L'ANNO 2010**

ORDINE ALFABETICO			
COGNOME	NOME	PUNTI	POS. IN GRAD.
LA DOLCETTA	MANUELA	4,80	216
LA SCOLA	CLAUDIO	4,00	233
LACCISAGLIA	ANNA	4,65	221
LAURIA	BARBARA	4,00	233
LEONE	AGATA	9,85	121
LERRO	PIETRO	14,60	71
LESPERANCE	YVES	4,00	233
LIVERANI	MARIA ELENA	20,40	30
LOPERFIDO	BRUNA	11,45	95
MACCARIO	STEFANO ALESSANDRO	4,60	222
MAGLIANO	MARCO	7,20	161
MAINERO	GABRIELLA	8,15	149
MALANO	ANNA GABRIELLA	15,50	63
MALORGIO	EMANUELA	11,75	92
MANDRINO	MANLIO	33,55	9
MARINELLO	DANIELA	5,80	193
MARTELLI	PAOLA	11,45	95
MASSARA	FABIO MARIA	11,80	91
MASTRODICASA	LUANA	5,80	193
MATARAZZO	PATRIZIA	14,45	73
MAULA	SUSANNA	11,25	98
MERLINO	SANTINA	4,00	233
MIGLIORE	GIUSEPPINA	16,40	54
MILITERNO	GAIA	4,60	222
MOLGORA	ALESSANDRA	8,00	151
MONTANI	LUIGIA ERNESTA	14,45	73
MONTORIO	GIANCARLO	14,85	67
MORALE	ALDO	20,85	26
MORENO	GIOVANNA	5,45	205
MUCERINO	JADA	5,80	193
MURA	STEFANO	6,00	185
MURATORE	MARIA	6,45	179
MURRU	PIERCLAUDIO	8,85	137
MUSCAS	CLAUDIA	4,45	226
NANNI	GIULIANA EVA	4,00	233
NAPOLI	FLAVIA	4,75	218
NATIVI	FILIPPO	5,00	214
NAVONE	MAURO	22,05	21
NEBIOLO	FRANCO	25,15	14
NESI	FRANCESCA	8,25	144
NICOCIA	MARGHERITA	8,80	138
NOCE	SILVIA	10,80	104



**GRADUATORIA DEFINITIVA DEI MEDICI SPECIALISTI  
PEDIATRI DI LIBERA SCELTA VALIDA PER L'ANNO 2010**

ORDINE ALFABETICO			
COGNOME	NOME	PUNTI	POS. IN GRAD.
ODERDA	SILVANA	13,20	78
OLIVERI	MICHELA	5,40	207
ORPHANOUDAKIS	ZACHAROULA	12,65	86
OSELLO	RAFFAELLA	5,60	199
PACE	MARIELLA	7,00	167
PALOMBO	GIUSEPPE	7,35	158
PANICCIA	PATRIZIA	18,20	40
PARADISO	EMANUELA	9,25	126
PARODI	EMILIA	4,10	230
PARRELLA	TERESA	12,40	88
PASCUZZI	ANTONIETTA	11,40	97
PASETTI	ANGIOLETTA	21,40	22
PATANELLA	GIUSEPINA ANGELA	7,35	158
PAUTASSO	SIMONA	4,00	233
PELTRAN	AMALIA	6,55	178
PERACCHIO	ROBERTO	17,80	43
PERATHONER	CRISTINA	14,90	65
PERETTO	CLAUDIA	6,95	172
PERFETTO	FATIMA	10,25	117
PERUZZI	LICIA	12,95	82
PESCARMONA	MAURIZIO	19,40	34
PEZZOLO	FRANCESCA	7,10	162
PIERSANTELLI	CRISTINA	10,80	104
PIERUCCI	IPPOLITO	22,95	18
PIGLIONE	MATILDE	7,80	153
PIOMBO	MARGHERITA	5,15	211
PISTAMIGLIO	PAOLA	9,55	123
POMERO	GIULIA	19,75	32
PONTORIERO	DOMENICA	37,25	8
PULVIRENTI	GRAZIA	7,05	164
QUARELLO	PAOLA	4,00	233
QUARTO	CLAUDIO	7,00	167
RAPETTI	GIULIANA	52,15	3
ROASIO	LUCA	5,90	189
ROCCA	MARIO	16,30	56
ROGGERO	SIMONA	4,00	233
ROMANI	GRAZIELLA	20,80	27
ROVERE	ALESSANDRO	53,20	1
RUNDO	RITA	6,40	180
RUSSO	MONICA	7,00	167
SABATINI	MIRIAM	16,40	54
SACCAGNO	ALESSANDRA	4,00	233

**GRADUATORIA DEFINITIVA DEI MEDICI SPECIALISTI  
PEDIATRI DI LIBERA SCELTA VALIDA PER L'ANNO 2010**

ORDINE ALFABETICO			
COGNOME	NOME	PUNTI	POS. IN GRAD.
SACCHI	RENATA	6,05	184
SAMOLEWSKA	MALGORZATA	16,75	50
SANDRI	ALESSANDRO	18,35	38
SANTOVITO	SAVINO	14,75	70
SARDI	NICOLA	5,85	190
SARTIRANA	PAOLA	9,15	131
SAVANT LEVENT	PATRIZIA	15,85	60
SCAPOLAN	SARA	9,50	124
SCARCIA	SABRINA	7,85	152
SCUTTARI	STEFANO	30,45	11
SECCO	ANDREA	4,05	231
SERRAINO	PAOLA	8,25	144
SILVESTRI	MICAELA	7,05	164
SOLDANO	SILVIA	13,05	80
SOLDI	ANTONELLA	17,20	47
SPADA	MARCO	12,55	87
SPOLA	ROBERTA	6,75	175
STARTARI	LUISA	9,10	133
STASOLLA	SALVATORE	10,50	116
STROPPIANA	PAOLA	11,15	101
SURIA	GIUSEPPE	52,60	2
TARIZZO	PIER LUIGI	13,15	79
TARO'	MARINA	5,45	205
TERRAGNI	GIAN MARIA	9,15	131
TIMEUS	FABIO STEFANO	25,15	14
TONETTO	PAOLA	10,75	109
TRADA	MARCELLO	33,30	10
TRADA	MICHELA	7,10	162
TUTTOLOMONDO	GIUSEPPE	10,70	110
UGA	ELENA	6,25	182
URBINO	ANTONIO FRANCESCO	41,65	6
VAI	SERGIO	10,80	104
VALERA	MARIANGELA	9,50	124
VENTRIGLIA	ANNA	5,50	203
VENTURINI	ANNA	5,85	190
VERCELLOTTI	ANNALISA	5,80	193
VIVENZA	CLAUDIA	10,80	104
ZAMBELLI	MARIA CRISTINA	5,35	208
ZANGARA	SONIA	4,00	233
ZICARI	ROBERTA	13,30	77
ZOPPO	MARISA	15,55	62
ZUCCOLIN	GABRIELLA	18,40	36

**GRADUATORIA DEFINITIVA DEI MEDICI SPECIALISTI  
PEDIATRI DI LIBERA SCELTA VALIDA PER L'ANNO 2010**

ORDINE PUNTEGGIO			
COGNOME	NOME	PUNTI	POS. IN GRAD.
ROVERE	ALESSANDRO	53,20	1
SURIA	GIUSEPPE	52,60	2
RAPETTI	GIULIANA	52,15	3
GRAZIA	GIUSEPPE	51,05	4
DEGIORGIS	ALESSANDRO	46,60	5
URBINO	ANTONIO FRANCESCO	41,65	6
DE AMBROGIO	MAURO	41,50	7
PONTORIERO	DOMENICA	37,25	8
MANDRINO	MANLIO	33,55	9
TRADA	MARCELLO	33,30	10
SCUTTARI	STEFANO	30,45	11
GABUTTI	DANIELA	28,10	12
BRACH DEL PREVER	ADALBERTO	27,70	13
NEBIOLO	FRANCO	25,15	14
TIMEUS	FABIO STEFANO	25,15	14
CECI	DUILIO	24,80	16
CARENA	CARLO	23,55	17
PIERUCCI	IPPOLITO	22,95	18
DOMENEGHETTI	GIORGIANA	22,80	19
D'EUSEBIO	ENZA	22,40	20
NAVONE	MAURO	22,05	21
APPENDINI	MASSIMO	21,40	22
PASETTI	ANGIOLETTA	21,40	22
CIGNA	PAOLA MOMINA	21,10	24
BESENZON	LUIGI	20,90	25
MORALE	ALDO	20,85	26
ROMANI	GRAZIELLA	20,80	27
AUDENINO	ELIANA	20,55	28
AGRIESTI	GIOVANNI	20,50	29
LIVERANI	MARIA ELENA	20,40	30
BRUNO	GEMMA	19,80	31
POMERO	GIULIA	19,75	32
BRESSANI	NADIA	19,45	33
PESCARMONA	MAURIZIO	19,40	34
ERBEIA	MARCO	19,00	35
GABRIELLI	STEFANO	18,40	36
ZUCCOLIN	GABRIELLA	18,40	36
SANDRI	ALESSANDRO	18,35	38
COLLI	CRISTINA	18,25	39
PANICCIA	PATRIZIA	18,20	40
BOMBONATI	ROBERTO	18,15	41
GARBACCIO	PAOLO	17,85	42

**GRADUATORIA DEFINITIVA DEI MEDICI SPECIALISTI  
PEDIATRI DI LIBERA SCELTA VALIDA PER L'ANNO 2010**

ORDINE PUNTEGGIO			
COGNOME	NOME	PUNTI	POS. IN GRAD.
BASTA	RAFFAELE	17,80	43
PERACCHIO	ROBERTO	17,80	43
BAGNO	MASSIMO	17,50	45
CIMADAMORE	NICOLETTA	17,35	46
SOLDI	ANTONELLA	17,20	47
AIMAR	ANTONELLA	16,80	48
GIANOGLIO	BRUNO	16,80	48
SAMOLEWSKA	MALGORZATA	16,75	50
BIANCHI	MAURIZIO	16,60	51
CIERVO	TIZIANA	16,55	52
FERRARIO	ENRICO	16,55	52
MIGLIORE	GIUSEPPINA	16,40	54
SABATINI	MIRIAM	16,40	54
ROCCA	MARIO	16,30	56
BAGNA	ROSSANA	16,05	57
DE DONNO	VALERIA	16,00	58
FARINASSO	LOREDANA	15,95	59
SAVANT LEVENT	PATRIZIA	15,85	60
CUSSINO	PAOLO	15,70	61
ZOPPO	MARISA	15,55	62
MALANO	ANNA GABRIELLA	15,50	63
BASANO	ROBERTO	15,15	64
CENNI	MANUELA	14,90	65
PERATHONER	CRISTINA	14,90	65
CAMPRA	DANIELA	14,85	67
MONTORIO	GIANCARLO	14,85	67
ANDOLFI	FEDERICA	14,80	69
SANTOVITO	SAVINO	14,75	70
BARBARA	AFFIF	14,60	71
LERRO	PIETRO	14,60	71
MATARAZZO	PATRIZIA	14,45	73
MONTANI	LUIGIA ERNESTA	14,45	73
FIZ	ANTONELLA	14,10	75
GARBO	GRETA	13,80	76
ZICARI	ROBERTA	13,30	77
ODERDA	SILVANA	13,20	78
TARIZZO	PIER LUIGI	13,15	79
SOLDANO	SILVIA	13,05	80
DHO	MARIA CRISTINA	13,00	81
PERUZZI	LICIA	12,95	82
DESANA	ANNA	12,90	83

**GRADUATORIA DEFINITIVA DEI MEDICI SPECIALISTI  
PEDIATRI DI LIBERA SCELTA VALIDA PER L'ANNO 2010**

ORDINE PUNTEGGIO			
COGNOME	NOME	PUNTI	POS. IN GRAD.
GERBAUDO	ELENA	12,75	84
GANI	SIMONA	12,70	85
ORPHANOUDAKIS	ZACHAROULA	12,65	86
SPADA	MARCO	12,55	87
COSTA	LUCIANA	12,40	88
PARRELLA	TERESA	12,40	88
AGOSTA	GRAZIA	12,35	90
MASSARA	FABIO MARIA	11,80	91
MALORGIO	EMANUELA	11,75	92
IVALDI	ARMANDA PAOLA	11,65	93
BAGLIERI	SIMONE	11,60	94
LOPERFIDO	BRUNA	11,45	95
MARTELLI	PAOLA	11,45	95
PASCUZZI	ANTONIETTA	11,40	97
CIMMINELLI	LINA	11,25	98
MAULA	SUSANNA	11,25	98
ALESSI	DANIELA	11,20	100
STROPPIANA	PAOLA	11,15	101
BALLARDINI	GIUSEPPINA	10,90	102
AMATO	GIOVANNI	10,85	103
COSCIA	ALESSANDRA	10,80	104
NOCE	SILVIA	10,80	104
PIERSANTELLI	CRISTINA	10,80	104
VAI	SERGIO	10,80	104
VIVENZA	CLAUDIA	10,80	104
TONETTO	PAOLA	10,75	109
DE SANCTIS	LUISA	10,70	110
GAGGERO	MONICA	10,70	110
GIACOSA	ELENA	10,70	110
TUTTOLOMONDO	GIUSEPPE	10,70	110
GANDINO	MICHELA	10,65	114
GRILLO	CLAUDIA	10,60	115
STASOLLA	SALVATORE	10,50	116
PERFETTO	FATIMA	10,25	117
CHIAPELLO	NADIA	10,20	118
FUNGI	SILVIA	10,20	118
GRAMAGLIA	ELENA	10,00	120
LEONE	AGATA	9,85	121
GIORDANINO	SANDRA	9,60	122
PISTAMIGLIO	PAOLA	9,55	123
SCAPOLAN	SARA	9,50	124

**GRADUATORIA DEFINITIVA DEI MEDICI SPECIALISTI  
PEDIATRI DI LIBERA SCELTA VALIDA PER L'ANNO 2010**

ORDINE PUNTEGGIO			
COGNOME	NOME	PUNTI	POS. IN GRAD.
VALERA	MARIANGELA	9,50	124
BORGIONE	SILVIA MARIA	9,25	126
COPPO	ELENA	9,25	126
PARADISO	EMANUELA	9,25	126
BARONE	ANNA PAOLA	9,20	129
BASSO	MARIA ELEONORA	9,20	129
SARTIRANA	PAOLA	9,15	131
TERRAGNI	GIAN MARIA	9,15	131
BALDI	MAURIZIO	9,10	133
STARTARI	LUISA	9,10	133
BRETTO	ROBERTA	9,00	135
CARAVELLI	FEDERICA	8,90	136
MURRU	PIERCLAUDIO	8,85	137
FERRERO	LAURA MARIA	8,80	138
GAZZOLO	ANDREA	8,80	138
NICOCIA	MARGHERITA	8,80	138
FRIMAIRE	ALESSIA	8,40	141
BENECH	PATRIZIA	8,35	142
BECCIO	SABRINA	8,30	143
BERTORELLO	NICOLETTA	8,25	144
DILEO	LUIGI	8,25	144
NESE	FRANCESCA	8,25	144
SERRAINO	PAOLA	8,25	144
GARBARINI	SIMONA	8,20	148
GALLAROTTI	FEDERICA	8,15	149
MAINERO	GABRIELLA	8,15	149
MOLGORA	ALESSANDRA	8,00	151
SCARCIA	SABRINA	7,85	152
PIGLIONE	MATILDE	7,80	153
AIME	SILVIA	7,60	154
BERGER	MASSIMO	7,55	155
BURLANDO	ORIANA	7,40	156
GARETTO	SARA	7,40	156
FACELLO	SILVIA	7,35	158
PALOMBO	GIUSEPPE	7,35	158
PATANELLA	GIUSEPINA ANGELA	7,35	158
MAGLIANO	MARCO	7,20	161
PEZZOLO	FRANCESCA	7,10	162
TRADA	MICHELA	7,10	162
BONFANTE	GIUSEPPINA	7,05	164
PULVIRENTI	GRAZIA	7,05	164

**GRADUATORIA DEFINITIVA DEI MEDICI SPECIALISTI  
PEDIATRI DI LIBERA SCELTA VALIDA PER L'ANNO 2010**

ORDINE PUNTEGGIO			
COGNOME	NOME	PUNTI	POS. IN GRAD.
SILVESTRI	MICAELA	7,05	164
BRUNELLO	GIULIA	7,00	167
GAGLIOTI	CARMEN MARIA	7,00	167
PACE	MARIELLA	7,00	167
QUARTO	CLAUDIO	7,00	167
RUSSO	MONICA	7,00	167
PERETTO	CLAUDIA	6,95	172
GARRONE	GIANGIACOMO	6,90	173
BERMOND	SOLANGE	6,80	174
SPOLA	ROBERTA	6,75	175
CASO	MARIANNA	6,70	176
D'ALESSIO	ELEONORA	6,60	177
PELTRAN	AMALIA	6,55	178
MURATORE	MARIA	6,45	179
DE FRANCO	SIMONA	6,40	180
RUNDO	RITA	6,40	180
UGA	ELENA	6,25	182
COSTAMAGNA	MARTINA	6,15	183
SACCHI	RENATA	6,05	184
CAPELLI	ANTONELLA	6,00	185
D'URSO	LUIGI	6,00	185
EASTON	JACQUELINE	6,00	185
MURA	STEFANO	6,00	185
ROASIO	LUCA	5,90	189
BIASIN	ELEONORA	5,85	190
SARDI	NICOLA	5,85	190
VENTURINI	ANNA	5,85	190
CERCHIO	ROBERTO	5,80	193
DONATO	GUIDO	5,80	193
MARINELLO	DANIELA	5,80	193
MASTRODICASA	LUANA	5,80	193
MUCERINO	JADA	5,80	193
VERCELLOTTI	ANNALISA	5,80	193
ALLORA	CLAUDIO	5,60	199
GALLO	ELENA	5,60	199
GRASSO	GIULIA	5,60	199
OSELLO	RAFFAELLA	5,60	199
CERRUTI	MASSIMO	5,50	203
VENTRIGLIA	ANNA	5,50	203
MORENO	GIOVANNA	5,45	205
TARO'	MARINA	5,45	205

**GRADUATORIA DEFINITIVA DEI MEDICI SPECIALISTI  
PEDIATRI DI LIBERA SCELTA VALIDA PER L'ANNO 2010**

ORDINE PUNTEGGIO			
COGNOME	NOME	PUNTI	POS. IN GRAD.
OLIVERI	MICHELA	5,40	207
ZAMBELLI	MARIA CRISTINA	5,35	208
CAVALLARO	CONCETTA	5,30	209
ALLUTO	ALESSANDRA	5,20	210
PIOMBO	MARGHERITA	5,15	211
CASTELLINO	NADIA	5,10	212
BONDONE	CLAUDIA	5,05	213
NATIVI	FILIPPO	5,00	214
CRIVELLI	SANDRO	4,90	215
CENNAMO	LUCIA	4,80	216
LA DOLCETTA	MANUELA	4,80	216
CARMINE	VALENTINA GABRIELLA	4,75	218
NAPOLI	FLAVIA	4,75	218
D'AMBROSI	MARIANGELA	4,70	220
LACCISAGLIA	ANNA	4,65	221
CAGLIERO	ANDREA	4,60	222
GIORDANO	LUISA	4,60	222
MACCARIO	STEFANO ALESSANDRO	4,60	222
MILITERNO	GAIA	4,60	222
BOBBIO	ADRIANA	4,45	226
MUSCAS	CLAUDIA	4,45	226
GASTALDO	LUCA	4,40	228
GIOBBI	BARBARA	4,30	229
PARODI	EMILIA	4,10	230
DI FLURI	DANIELA	4,05	231
SECCO	ANDREA	4,05	231
BALLESTRERO	CLAUDIA PINA	4,00	233
BAUDINO	PAOLA BIANCA	4,00	233
BERTA	MARA	4,00	233
BISMUTO	ROSARIA	4,00	233
BONI	LUISA	4,00	233
BORDONE	ELENA	4,00	233
CALAFIORE	LUCIA	4,00	233
CIACCIA	RAFFAELLA	4,00	233
DELMONACO	ANGELO GIOVANNI	4,00	233
DELMONTE	OTTAVIA MARIA	4,00	233
LA SCOLA	CLAUDIO	4,00	233
LAURIA	BARBARA	4,00	233
LESPERANCE	YVES	4,00	233
MERLINO	SANTINA	4,00	233
NANNI	GIULIANA EVA	4,00	233



**GRADUATORIA DEFINITIVA DEI MEDICI SPECIALISTI  
PEDIATRI DI LIBERA SCELTA VALIDA PER L'ANNO 2010**

ORDINE PUNTEGGIO			
COGNOME	NOME	PUNTI	POS. IN GRAD.
PAUTASSO	SIMONA	4,00	233
QUARELLO	PAOLA	4,00	233
ROGGERO	SIMONA	4,00	233
SACCAGNO	ALESSANDRA	4,00	233
ZANGARA	SONIA	4,00	233

**ELENCO DEI MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA  
ESCLUSI DALLA GRADUATORIA PROVVISORIA  
VALIDA PER L'ANNO 2010**

<b>n.</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>
1	BEVIVINO	TERESA
	NON HA REQUISITO PREVISTO: SPECIALITA' IN PEDIATRIA O TITOLO EQUIPOLLENTE	
2	ROMANO	DOMENICO
	E' PEDIATRA CONVENZIONATO DAL 1996	

Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente - L.R. 23 febbraio 1995 n. 24.

**Comunicazione per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente.**

La Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente di cui alla L.R. 23 febbraio 1995 n. 24, nella seduta del 15 ottobre 2009, ha fissato la seguente sessione di esame da svolgersi in n. 4 giornate alle date, sedi e modalità di cui in appresso.

I candidati devono presentarsi all'esame muniti di valido documento di identità.

I candidati all'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino sono stati ripartiti nelle relative giornate sessione d'esame in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande stesse presso la C.C.I.A.A. di Torino. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla C.C.I.A.A. di competenza.

*1ª giornata:* 12 gennaio 2010.

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale

*Luogo d'esame:* Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino – Sala Viola – Palazzo Affari Via San Francesco da Paola 24.

*Indicazioni/Modalità:* alla sessione del giorno 12 gennaio 2010 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Alessandria, Biella, Cuneo, Novara e Vercelli.

*2ª giornata:* 14 gennaio 2010.

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale

*Luogo d'esame:* Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino – Sala Viola – Palazzo Affari Via San Francesco da Paola 24.

*Indicazioni/Modalità:* alla sessione del giorno 14 gennaio 2010 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Asti, Verbania e Torino.

*3ª giornata:* 19 gennaio 2010.

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale

*Luogo d'esame:* Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino – Sala Viola – Palazzo Affari Via San Francesco da Paola 24.

*Indicazioni/Modalità:* alla sessione del giorno 19 gennaio 2010 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino.

*4ª giornata:* 21 gennaio 2010.

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale

*Luogo d'esame:* Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino – Sala Viola – Palazzo Affari Via San Francesco da Paola 24.

*Indicazioni/Modalità:* alla sessione del giorno 21 gennaio 2010 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno

presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino.

Torino, 15 ottobre 2009

Il Presidente  
Manuela Ranghino

## ATTI DELLO STATO

Corte Costituzionale  
**Ordinanza n. 309/2009.**

REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Francesco Amirante	Presidente
- Ugo Di Siervo	Giudice
- Paolo Maddalena	"
- Alfio Finocchiaro	"
- Alfonso Quaranta	"
- Luigi Mazzella	"
- Gaetano Silvestri	"
- Sabino Cassese	"
- Maria Rita Saulle	"
- Giuseppe Tesaro	"
- Paolo Maria Napolitano	"
- Giuseppe Frigo	"
- Alessandro Criscuolo	"

ha pronunciato la seguente

### ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 16, comma 4, della legge della Regione Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24 (Norme per la gestione dei rifiuti), promosso dalla Commissione tributaria provinciale di Cuneo nel procedimento vertente tra In.pro.ma - Industria Produzione Mangimi S.r.l. e il Comune di Ceresole d'Alba ed altra con ordinanza del 9 luglio 2008, iscritta al n. 85 del registro ordinanze 2009 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 12, prima serie speciale, dell'anno 2009.

Visto l'atto di costituzione della Regione Piemonte; udito nella camera di consiglio del 7 ottobre 2009 il Giudice relatore Ugo De Siervo.

Ritenuto che la Commissione tributaria provinciale di Cuneo ha sollevato, in riferimento agli artt. 117 e 119 della Costituzione, questione di legittimità costituzionale dell'art. 16, comma 4, della legge della Regione Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24 (Norme per la gestione dei rifiuti); che, ai sensi della censurata disposizione, "i soggetti che gestiscono impianti di pre-trattamento e di trattamento di scarti animali tali quali ad alto rischio e a rischio specifico di encefalopatia spongiforme bovina BSE corrispondono ai comuni sede degli impianti un contributo minimo annuo di 0,25 euro ogni 100 chilogrammi di materiale trattato nell'anno. I soggetti che gestiscono impianti di riutilizzo di scarti animali trattati ad alto rischio e a rischio specifico BSE corrispondono ai comuni sede degli impianti un contributo minimo annuo di 0,15 euro ogni 100 chilogrammi di materiale riutilizzato nell'anno"; che, in punto di rilevanza, la rimettente Commissione riferisce che il giudizio principale verte sulla impugnazione, da parte di una società che gestisce un impianto di pretrattamento di scarti animali ad alto rischio ed a rischio specifico BSE, dell'avviso di accertamento-liquidazione con il quale è stato alla stessa ingiunto il pagamento del contributo dovuto per l'anno 2006;

che, in punto di non manifesta infondatezza, per il giudice *a quo* la censurata disposizione contempla non già un "contributo", bensì una "imposta" giacché il legislatore regionale avrebbe previsto un onere economico a favore di un ente pubblico ed a carico di un soggetto, per effetto del verificarsi di un presupposto di fatto di rilevanza reddituale, senza che il soggetto gravato abbia richiesto o comunque consegua dall'ente, con riferimento a tale fatto, prestazioni o servizi di sorta;

che la disposizione oggetto di censura, nell'introdurre una imposta in senso stretto, avrebbe violato gli artt. 117 e 119 della Costituzione;

che, secondo la giurisprudenza di questa Corte, l'attuazione dell'art. 119 della Costituzione richiede l'intervento del legislatore statale quale necessaria premessa per "determinare le grandi linee dell'intero sistema tributario, e definire gli spazi e i limiti entro i quali potrà esplicarsi la potestà impositiva, rispettivamente di Stato, Regioni ed enti locali" (sentenza n. 37 del 2004);

che il denunciato "contributo" si sovrapporrebbe al tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi previsto dall'art. 3, commi 24, 25, 26 e 28 della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica);

che per il giudice rimettente il predetto tributo avrebbe come base imponibile la quantità dei rifiuti conferiti in discarica e configurerebbe, quale soggetto passivo, colui che effettua il conferimento;

che essendo soggetti passivi del "contributo" i gestori degli impianti in oggetto lo stesso graverebbe sui soggetti che oggettivamente favoriscono una minore produzione di rifiuti ed il recupero degli stessi, tendendo così al medesimo risultato perseguito dal "tributo speciale" di cui alla legge n. 549 del 1995;

che, con atto depositato il 24 marzo 2009, è intervenuta la Regione Piemonte la quale ha sollecitato la restituzione degli atti alla Commissione tributaria provinciale di Cuneo atteso che la censurata disposizione è stata abrogata dall'art. 21 della legge della Regione Piemonte 30 settembre 2008, n. 28 (Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e disposizioni finanziarie); che, con memoria depositata il 14 aprile 2009, la Regione Piemonte ha, in via preliminare, ricostruito il quadro normativo entro cui collocare la censurata disposizione al fine di dimostrare che la sopravvenuta abrogazione è motivata dalla volontà di dirimere le incertezze applicative alimentate da una prassi giurisprudenziale non univoca circa il rapporto tra la disciplina generale in materia di rifiuti e la disciplina "speciale" sanitaria in materia di scarti animali;

che la Regione eccepisce molteplici vizi di inammissibilità non avendo il giudice *a quo*, da un lato, motivato sufficientemente in punto di rilevanza e, dall'altro, esperito un idoneo tentativo di conferire alla disposizione censurata un'interpretazione costituzionalmente adeguata;

che, nel merito, la difesa regionale esclude che il "contributo" in parola abbia natura di imposta in quanto detta prestazione è da ricollegarsi alla specifica esigenza di garantire alla collettività locale e, dunque, al Comune il corrispettivo dell'uso dei beni pubblici di quella specifica

realità territoriale, nonché delle prestazioni e dei servizi aggiuntivi resi dall'ente pubblico, per fare fronte ad esigenze peculiari e costi supplementari, non solo patrimoniali, derivanti al territorio per ragioni ascrivibili all'inseadimento dell'impianto in quel determinato luogo;

che il contributo *de quo* rappresenta non solo una prestazione sinallagmatica rispetto a condizioni e servizi garantiti dalla collettività comunale, ma altresì una misura di agevolazione e promozione della localizzazione di impianti di notevole impatto come quelli qui considerati, in relazione ai quali, risulta di regola estremamente difficoltosa la collocazione in un determinato Comune;

che la prestazione dei servizi da parte del Comune avviene su basi paritetiche, essendo riconoscibile una matrice negoziale nella formazione del consenso scaturente dalla richiesta formulata dal soggetto gestore dell'impianto e dalla contestuale accettazione da parte dell'ente;

che, per la difesa della Regione Piemonte, il "contributo" è commisurato, in modo del tutto variabile, alla concreta utilizzazione dell'impianto ed è, quindi, esclusivamente rapportato alla quantità dei rifiuti conferiti e trattati;

che, comunque, con la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, sono stati "definitivamente smantellati i preesistenti meccanismi di finanza derivata ed è stata individuata, con la riforma degli artt. 117 e 119 Cost., una nuova struttura della finanza pubblica italiana";

che, dunque, per la difesa regionale, l'autonomia finanziaria regionale è subordinata ora al rispetto dei soli limiti discendenti dalla Costituzione e dei principi statali di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario;

che l'attuazione dell'art. 119 Cost. esige un previo intervento del legislatore statale al fine di enunciare i principi e le regole di coordinamento della finanza pubblica (cfr., *ex plurimis*, sentenza n. 16 del 2004);

che, nel caso di specie, il legislatore regionale avrebbe individuato una forma di contribuzione specifica in materia di governo del territorio e di tutela dell'ambiente in piena armonia con i principi dell'ordinamento tributario nazionale.

Considerato che la Commissione tributaria provinciale di Cuneo ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 16, comma 4, della legge della Regione Piemonte n. 24 del 2002;

che, per il giudice rimettente, la censurata disposizione, avendo introdotto una nuova imposta sovrapponibile al tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi di cui all'art. 3, commi 24, 25, 26 e 28 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, avrebbe violato gli artt. 117 e 119 della Costituzione;

che, successivamente alla pronuncia dell'ordinanza di rimessione, la disposizione oggetto di censura è stata abrogata dall'art. 21 della legge della Regione Piemonte n. 28 del 2008;

che questa sopravvenienza normativa impone la restituzione degli atti al giudice rimettente, affinché questi proceda ad una nuova valutazione della rilevanza e della non manifesta infondatezza della sollevata questione di costituzionalità (*ex multis*, ordinanze n. 258, n. 43 e n. 26 del 2009);

che al suindicato fine la Commissione rimettente è, altresì, chiamata ad apprezzare l'incidenza, sulla questione

della stessa prospettata, di quanto statuito da questa Corte con la sentenza n. 102 del 2008, secondo cui, nell'esercizio dell'autonomia tributaria di cui all'art. 119 della Costituzione. "le Regioni a statuto ordinario sono assoggettate al duplice limite costituito dall'obbligo di esercitare il proprio potere di imposizione in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento e dal divieto di istituire o disciplinare tributi già istituiti da legge statale o di stabilirne altri aventi lo stesso presupposto, almeno fino all'emanaazione della legislazione statale di coordinamento" (punto 5 del Considerato in diritto);

che, al tempo stesso, si appalesa necessario considerare la recente giurisprudenza relativa alla specialità o meno degli scarti animali rispetto alla generalità dei rifiuti, anche alla luce della normativa comunitaria e nazionale in materia.

#### PER QUESTI MOTIVI

#### LA CORTE COSTITUZIONALE

ordina la restituzione degli atti alla Commissione tributaria provinciale di Cuneo.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale.

Palazzo della Consulta, il 16 novembre 2009.

Depositata in Cancelleria il 20 novembre 2009.

Il Direttore della Cancelleria

G. Di Paola

PAGINA NON UTILIZZATA

**Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali****CONSIGLIO REGIONALE**

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

**GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)**

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economica e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziata e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca



DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

MITTENTE


PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale  
REGIONE PIEMONTE  
Piazza Castello 165  
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		<b>TIPOLOGIA ABBONAMENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(\*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

**DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO**

<b>RINNOVO</b> <input type="checkbox"/>  CODICE ABBONAMENTO [                      ]	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

**DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO**

<b>NUOVO</b> <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento  
su C.C.P. n. 30306104 comprovante  
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



### Il Parco fluviale del Po

Nasce nel 1990 a tutela dell'intero tratto piemontese del fiume, creando un'unica fascia di rispetto sulle sponde.

Il Parco è gestito da tre enti istituiti su base provinciale.

Il tratto torinese tutela anche il fiume nel suo corso cittadino.

Nell'immagine uno scorcio invernale:  
la storica sede della Canottieri Esperia  
e il Monte dei Cappuccini.



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

*Direttore* Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

*Direttore responsabile* Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi

*Abbonamenti* Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

*Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

#### Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.